ARENA Agroindustrie Alimentari S.p.A.

NOTA DI SINTESI

RELATIVA ALLA AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO, ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DI NUMERO 260.416.667 AZIONI ORDINARIE ARENA AGROINDUSTRIE ALIMENTARI S.P.A. EMESSE NELL'AMBITO DELL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE, CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ART. 2441, COMMI 5 E 6 COD. CIV., RISERVATO A JP MORGAN SECURITIES LTD, DELIBERATO IN DATA 29 APRILE 2009 E CONTESTUALMENTE SOTTOSCRITTO DA JP MORGAN SECURITIES LTD

Nota di Sintesi depositata presso la Consob in data 3 dicembre 2009 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del nulla osta con nota n. 9100936 del 3 dicembre 2009.

L'adempimento di pubblicazione della presente Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

AVVERTENZE

Con riferimento all'operazione oggetto del Prospetto Informativo si riporta di seguito una sintesi dei Fattori di Rischio connessi alla continuita' aziendale e alla mancata attuazione del Piano Aggiornato, alle perdite ed alla incapacita' di generare utili, nonche' dei Rischi connessi all'elevato indebitamento del Gruppo Arena di cui ai paragrafi 4.1.1., 4.1.2. e 4.1.3. del Prospetto Informativo (nella sezione Fattori di Rischio relativi all'Emittente).

RISCHI CONNESSI ALLA CONTINUITA' AZIENDALE ED ALLA MANCATA ATTUAZIONE DEL PIANO AGGIORNATO

La gestione operativa del Gruppo Arena, negli esercizi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 è stata influenzata negativamente da eventi eccezionali che ne hanno rallentato l'operatività. Da ultimo, nel corso dei primi nove mesi 2009, l'andamento del Gruppo è stato influenzato negativamente dallo stato di tensione finanziaria del suo fornitore strategico, Solagrital, che non ha fornito tutti i prodotti richiesti commercializzabili da Arena e dalla consistente riduzione dei prezzi dei prodotti avicoli che non ha consentito di recuperare adeguata marginalita'.

Alla Data del Prospetto esistono rilevanti incertezze relative alla continuita' aziendale del Gruppo Arena. Nelle relazioni di revisione al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2008, la Società di Revisione ha espresso un richiamo di informativa in merito alla continuita' aziendale evidenziando "la presenza di rilevanti incertezze che pongono dubbi significativi sulla continuita' aziendale del Gruppo". Mentre la relazione di revisione sul bilancio abbreviato al 30 giugno 2009 contiene una dichiarazione di impossibilita' ad esprimere un giudizio per il seguente motivo "*la società non ci ha messo a disposizione il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 ed il piano industriale 2009-2013, sul quale gli amministratori della società hanno fondato il presupposto della continuità aziendale, nei tempi utili per lo svolgimento di un esame adeguato secondo i principi di revisione raccomandati dalla Consob*"

Si segnala inoltre che, alla data del 30 settembre 2009, il capitale circolante netto è negativo per circa 25,1 milioni di Euro. La società non dispone alla Data del Prospetto delle risorse finanziarie necessarie per far fronte a tale deficit.
Inoltre, la società ha assunto anche impegni nei confronti di Solagritral e Avicola Marchigiana che avranno un effetto negativo sul capitale circolante netto nei 12 mesi successivi al 30 settembre 2009 di circa Euro 0,2 milioni:

Al fine di far fronte al deficit di capitale circolante netto al 30 settembre 2009, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 14 novembre 2009, ha deliberato di approvare la sottoscrizione di un accordo con Solagrital che prevede misure di carattere finanziario e di carattere economico, contenute nella proposta di Solagrital pervenuta alla Società in data 13 novembre 2009. Alla Data del Prospetto non è intervenuta ancora la firma dell'accordo, che presumibilmente avverrà entro la fine dell'anno. Al riguardo si evidenzia che la proposta di accordo di Solagrital non è irrevocabile.

In particolare, con riferimento alle misure di carattere finanziario Solagrital si è impegnata a (i) sottoscrivere gli ulteriori circa Euro 5 milioni di aumento di capitale ad esso riservati entro il 31 gennaio 2010, e (ii) sottoscrivere un nuovo aumento di capitale in Arena, con esclusione del diritto di opzione, riservato a Solagrital, fino ad Euro 20 milioni nella forma di *equity line*, mediante compensazione dei crediti. Con riferimento alle misure di carattere economico Solagrital si è impegnata a (i) effettuare una riduzione media di 0,15 Euro/kg sui prezzi di cessione dei prodotti a Co.Dis.Al e (ii) stipulare il nuovo contratto di fornitura entro il 31 marzo 2010.

Tutte le sopraindicate azioni sono incerte (peraltro, fermo restando la responsabilità contrattuale, al momento non sono previste penali in caso di inadempimento da parte di Solagrital agli obblighi assunti) ed in parte connesse anche a fattori esogeni al Gruppo. Il mancato buon esito di dette azioni pregiudicherebbe la continuità aziendale del Gruppo Arena.

Sotto il profilo finanziario le risorse rinvenienti dagli incassi dalle vendite potranno permettere alla Società, fino all'ammontare del debito nei confronti di Solagrital che può essere convertito in capitale ai sensi dei suddetti aumenti di capitale, di pagare i creditori del Gruppo diversi da Solagrital e in via prioritaria le

posizioni già scadute.

Tale evenienza è sostanzialmente connessa alla capacità del Gruppo di produrre adeguati flussi di cassa operativi. Ciò dipende a sua volta, tra l'altro, dall'andamento del fatturato, dal buon esito dell'accordo con Soalgrital (che prevede anche l'impegno di ridurre i costi) e dal buon esito delle azioni di efficientamento dei costi diversi da quelli relativi al forntiore Solagrital.

RISCHI CONNESSI ALLE PERDITE ED ALLA INCAPACITA' DI GENERARE UTILI

La Società non ha finora raggiunto una situazione di pareggio economico e non è in grado di prevedere quando lo stesso potrà essere raggiunto.

Nei primi nove mesi del 2009 il Gruppo Arena presenta un ebitda negativo per Euro 8,6 milioni; un ebit negativo pari ad Euro 12,8 milioni; un risultato netto negativo pari ad Euro 13,6 milioni.
Nell'esercizio 2008, il Gruppo Arena ha registrato un risultato netto consolidato negativo per Euro 78,1 milioni, determinato anche da svalutazioni per un ammontare di Euro 52,6 milioni che hanno riguardato principalmente lo stabilimento di Castelplanio, i marchi non più in uso, partecipazioni cedute e svalutazioni di crediti. Il bilancio civilistico al 31 dicembre 2008 ha registrato una perdita di Euro 169.520.031, superiore ad un terzo del capitale sociale. A fronte della riduzione del capitale sociale di oltre un terzo, in data 30 aprile 2009 l'assemblea degli azionisti ha conseguentemente deliberato la riduzione del capitale da Euro 208.539.209,72 (così come aumentato per effetto dell'Aumento di Capitale 2009) ad Euro 46.209.950.
Nel corso dell'esercizio 2007 il Gruppo Arena ha registrato un risultato netto negativo pari ad Euro 23,9 milioni. Nel corso dell'esercizio 2006, il Gruppo Arena ha registrato un risultato netto negativo per Euro 29,9 milioni, sostanzialmente dipeso dal diffondersi dell'influenza aviaria nei paesi dell'est asiatico e dell'est europeo.

RISCHI CONNESSI ALL'ELEVATO INDEBITAMENTO DEL GRUPPO ARENA

La posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo Arena al 31 dicembre 2008 era negativa per Euro 38,3 milioni. Al 30 settembre 2009 la posizione finanziara netta e' negativa per 26,3 milioni di Euro, di cui 15,8 milioni relativi al Prestito Obbligazionario JP Morgan con scadenza ad aprile 2013. Al 30 settembre 2009, le principali variazioni delle posizione finanziaria netta sono state determinate soprattutto da (i) l'Aumento di Capitale 2009, che ha permesso una riduzione della posizione finanziaria netta di 12,5 milioni di Euro (ii) l'aumento di capitale di 10 milioni di Euro sottoscritto per circa 5 milioni di Euro da Solagrital nell'agosto 2009; (iii) gli incassi derivanti dalla vendita dell'immobile di Castelplanio avvenuta al 30 giugno 2009 per circa 8 milioni di Euro (di cui 3 milioni di Euro sono stati compensati con i mutui accollati e 1 milione di Euro con le altre passività non finanziarie); (iv) l'incremento dell'utilizzo delle linee di credito per circa 2 milioni di Euro. A seguito della ristrutturazione del residuo Prestito Obbligazionario JP Morgan, lo stesso è stato rilevato fra le passività non correnti per Euro 15,6 milioni.

L'eventuale obbligo dell'Emittente di procedere al rimborso anticipato dei finanziamenti in essere e in particolare del nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan, potrebbe determinare la necessita' di procedere alla vendita dei beni in garanzia e, in particolare, del marchio con la conseguente impossibilita' per la Societa' di proseguire l'attivita' così come attualmente condotta con effetti negativi sulla continuita' aziendale del Gruppo Arena.

Inoltre, l'eventuale difficoltà di far fronte ad eventuali azioni esecutive simultanee da parte di più creditori potrebbe determinare l'impossibilità da parte della Società di far fronte al rimborso dei finanziamenti e al debito scaduto, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Arena.

Per una dettagliata indicazione dei Fattori di Rischio si veda la sezione "Fattori di Rischio" del Prospetto Informativo.

Il presente documento, unitamente agli allegati, costituisce una nota di sintesi ("**Nota di Sintesi**") in conformità all'art. 94, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 98 ("**TUF**"), al Regolamento Consob 11971/1999 ("**Regolamento Emittenti**") e all'art. 25, comma 2, del Regolamento 809/2004/ce.

Arena, ai sensi dell'art. 94, comma 4, del TUF, si è avvalsa della facoltà' di redigere il prospetto per l'ammissione alle negoziazioni delle Nuove Azioni nella forma di documenti distinti, suddividendo le informazioni richieste in un documento di registrazione (il "**Documento di Registrazione**"), una nota informativa sugli strumenti finanziari (la "**Nota Informativa**") e una nota di sintesi. Tali documenti costituiscono, congiuntamente, il prospetto informativo ("**Prospetto Informativo**" o "**Prospetto**").

La Nota di Sintesi, unitamente al Documento di Registrazione e alla Nota Informativa, e' a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede dell'Emittente in Bojano (CB), localita' Monteverde s.n.c., ed e' consultabile sul sito internet dell'Emittente (www.arenaholding.it).

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati ad esaminare le informazioni contenute nella Nota di Sintesi congiuntamente ai Fattori di Rischio (contenuti nel Capitolo IV del Documento di Registrazione e i cui titoli sono riportati nella Sezione A della presente Nota di Sintesi) e alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

La presente Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al prospetto e qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari deve basarsi sull'esame dell'intero Prospetto.

Qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento.

La responsabilità civile per quanto contenuto nella presente Nota di Sintesi incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi ed, eventualmente, la sua traduzione, soltanto qualora la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme alle altre parti del Prospetto.

INDICE

GLOSSARIO E PRINCIPALI DEFINIZIONI 6
PREMESSA 13
A. FATTORI DI RISCHIO 14
B. EMITTENTE, ATTIVITÀ E PRODOTTI 16
C INFORMAZIONI CONTABILI RILEVANTI 27
D CARATTERISTICHE DELLE NUOVE AZIONI OGGETTO DI QUOTAZIONE 31
E AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI 33
F DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO 34

GLOSSARIO E PRINCIPALI DEFINIZIONI

Accordo di Investimento o SEDA	Il contratto di *Stand-by Equity Distribution Agreement* stipulato da Arena, Bioagri, YA Global, YA Global Investments LP e Bhn in data 7 febbraio 2008, avente ad oggetto, tra l'altro, le modalità e le condizioni di sottoscrizione ed esecuzione dell'Aumento di Capitale 2008.
Accordo Quadro	Il contratto stipulato in data 24 luglio 2008, fra gli altri, da Arena Alimentari, Agricola Marche e da alcune società del Gruppo Fileni, avente ad oggetto quanto indicato al Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.3 del Documento di Registrazione
Bhn	Bhn S.r.l. con sede legale in Milano, via Andrea Appiani n. 5.
Agria Finance	Agria Finance S.A. (già Arena Finance S.A.) con sede in Lussemburgo, 2, avenue Charles de Gaulle, L - 1653.
Agria Fresco	Agria Fresco S.p.A., con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso n. 01449820701, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 109270.
Agria Holding	Agria Holding S.p.A. (già Arena Holding S.p.A.), con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso n. 00375930948, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 117298.
Agricola Marche	Agricola Marche S.r.l. in liquidazione, con sede legale in Castelplanio (AN), via Carrozze Vaccili n. 13, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Ancona n. 01441710439, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Ancona al n. 108437.
Arena Alimentari	Arena Alimentari Freschi S.p.A., con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso n. 010540104426, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 121927. Arena Alimentari è iscritta alla sezione speciale (prevista dall'articolo 113 del TUB) dell'elenco generale di cui all'articolo 106 del TUB al numero 21929.
Arena Surgelati	Arena Surgelati S.p.A., con sede legale in Roma, via Cristoforo Colombo n. 115, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 10598870151, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. 1052773.
Aumento di Capitale 2008	L'aumento di capitale a pagamento deliberato, ai sensi del SEDA, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 febbraio 2008, fino ad un massimo di Euro 90.000.000, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, e riservato a YA Global, da eseguirsi entro 48 mesi dalla data del 7 febbraio 2008, mediante emissione di nuove

	azioni ordinarie Arena prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Arena in circolazione alla data di emissione.
Aumento di Capitale 2006	L'aumento di capitale a pagamento in opzione, in via scindibile, fino a un massimo di Euro 243.020.898,12, mediante emissione di massime n. 934.695.762 azioni Arena, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Arena in data 5 aprile 2006 (come rettificato quanto al rapporto di opzione dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arena del 31 maggio 2006) ed eseguito in data 2 agosto 2006.
Aumento di Capitale 2009	L'aumento di capitale sociale per Euro 12.500,016 in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del codice civile, mediante emissione di numero 260.216.667 azioni ordinarie prive del valore nominale, ad un prezzo pari ad Euro 0,0480 per azione, riservate esclusivamente alla sottoscrizione da parte di JP Morgan, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Arena in data 29 aprile 2009 ai sensi del Terzo Accordo JP Morgan.
Avicola Molisana	Avicola Molisana S.r.l., con sede in Bojano (CB), Località Monteverde, codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso 01463290708, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 110323.
Bioagri	Bioagri S.r.l., con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso 03278600402, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 117784.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Co.Dis.Al	Co.Dis.Al. S.r.l., con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso 00476010426, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 113254.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina per le Società Quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate, pubblicato nel marzo 2006.
Consilia Tellus	Consilia Tellus S.r.l., con sede legale in Milano, Corso Matteotti n. 9, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04513700965, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. 1754221.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Contratto di Prestito Azioni	Il contratto di prestito azioni e di garanzia stipulato fra Bioagri, l'Investitore e Bhn in data 7 febbraio 2008, avente ad oggetto, tra l'altro, il trasferimento da parte di Bioagri all'Investitore della proprietà di n. 30.000.000 azioni Arena.

Contratto di Somministrazione	Il contratto di somministrazione di prodotti avicoli sottoscritto da Solagrital e Codisal in data 27 gennaio 2009 in esecuzione del Terzo Accordo JP Morgan.
Data del Prospetto	La data di pubblicazione del Prospetto, redatto nella forma di tre documenti distinti.
Divisione Freschi	La divisione del Gruppo Arena specializzata nel macrosettore alimentare dei prodotti avicoli e avicunicoli, che, alla Data del Prospetto, comprende le seguenti società del Gruppo Arena: Co.Dis.Al., Interfin e Arena Alimentari.
Divisione Gelato	La divisione specializzata nel macrosettore alimentare dei gelati, ceduta da Gelus a OCM Principal Opportunities Fund III L.P., fondo riconducibile a Oaktree Capital Management LLC, in virtù di un contratto stipulato in data 5 novembre 2005 ed eseguito in data 23 dicembre 2005.
Divisione Holding	La divisione del Gruppo Arena composta, alla Data del Prospetto, dall'Emittente e da Gelus.
Divisione Pizza	La divisione del Gruppo Arena attiva nella produzione e commercializzazione di pasta, pane e pizza, oggetto di cessione nel 2005.
Divisione Surgelati	La divisione specializzata nel macrosettore alimentare dei prodotti surgelati (composta dalle società Arena Surgelati S.p.A. e Cremeria del Lattaio S.r.l.), oggetto di cessione da parte dell'Emittente ad Agria Holding in data 9 maggio 2007.
Documento d'Offerta	Il documento d'offerta, relativo all'Offerta di Scambio rivolta ai Noteholders residenti in Italia, pubblicato da Agria Finance nel giugno 2006, ai sensi dell'articolo 102 del TUF e degli articoli 35 e seguenti del Regolamento Emittenti.
DO	La distribuzione organizzata, ossia un insieme di punti vendita autonomi associati in un'unica centrale di acquisto.
Emittente, ovvero Arena, ovvero la Società	Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A., con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde s.n.c., codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso n. 01198670935, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 118516. Arena è iscritta alla sezione speciale (prevista dall'articolo 113 del TUB) dell'elenco generale di cui all'articolo 106 del TUB al numero 39816.
Eurinvest	Eurinvest Finanza Stabile S.r.l., con sede in Milano, via San Damiano n. 5.
GD	La grande distribuzione, ossia un insieme di punti vendita del largo consumo facenti capo a un'unica società.
GDO	La grande distribuzione organizzata, ossia l'insieme della GD e della DO.
Gelus	Gelus N.V., con sede legale in Amsterdam, Atrium 6th Floor, Strawinskylaan 3111, 1077 ZX.

Gruppo, **ovvero Gruppo Arena**	Arena e le società da essa controllate alla Data del Prospetto, e cioè Gelus, Arena Alimentari, Interfin, Co.Dis.Al.
Gruppo Agria	Agria Holding e le società da essa controllate alla Data del Prospetto, e cioè Agria Fresco, Bioagri, Logint s.r.l., Agria Finance, Food International S.r.l. in liquidazione, Ready Meals S.r.l. in liquidazione.
Interfin	Interfin S.p.A., con sede in Bojano (CB), Località Monteverde snc, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso n. 01425850425, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 0121932.
Istruzioni di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento di Borsa in vigore dal 30 maggio 2008.
JP Morgan	JP Morgan Securities Ltd., con sede in 125 London Wall, Londra, EC2Y 5AJ, Gran Bretagna.
JP Morgan Europe	JP Morgan Europe Ltd, con sede in con sede in 125 London Wall, Londra, EC2Y 5AJ, Gran Bretagna.
JP Morgan Chase	JP Morgan Chase Bank NA, con sede in 125 London Wall, Londra, EC2Y 5AJ, Gran Bretagna.
Masrola Zootecnica	Masrola Zootecnica S.r.l., con sede legale in Gatteo (FC), via Pablo Neruda n. 67, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Forlì Cesena n. 03278570407, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Forlì Cesena al n. 293712.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, via Andrea Mantegna n. 6.
MTA	Il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Nota di Sintesi	La presente nota di sintesi.
Noteholders	I possessori delle obbligazioni emesse da Agria Finance in virtù del Prestito Obbligazionario Agria Finance.
Nuove Azioni	Le numero 260.416.667 nuove azioni emesse dall'Emittente in esecuzione dell'Aumento di Capitale 2009 in favore di JP Morgan, le quali rappresentano alla Data del Prospetto il 22,178% del capitale sociale di Arena. Le Nuove Azioni, alla Data del Prospetto, non sono state ancora ammesse alle negoziazioni sul MTA e sono contraddistinte dal seguente codice ISIN IT0004481823. Ai sensi degli artt. 53 e 57 del Regolamento Emittenti, saranno ammesse alle negoziazioni sul MTA a seguito della pubblicazione del presente Prospetto e del conseguente provvedimento di ammissione alle negoziazioni emesso da Borsa Italiana.
Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan	Indica il prestito obbligazionario "Obbligazioni Arena 2009 – 2013" del valore di Euro 15.546.233, pari alla restante parte del Prestito Obbligazionario JP Morgan, oltre interessi a far

	data dal 14 settembre 2007 e fino al 28 aprile 2009, non oggetto di conversione in azioni Arena di nuova emissione.
Nuovo Regolamento JP Morgan	Indica il regolamento del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan, approvato dall'assemblea degli obbligazionisti in data 29 aprile 2009.
Nuovo Prestito Obbligazionario Agria Finance	Il prestito obbligazionario emesso da Agria Finance nel 2006, a seguito della ristrutturazione del Prestito Obbligazionario Agria Finance, avente un ammontare, da rimborsare in un'unica soluzione alla scadenza del 15 giugno 2011, pari a Euro 136.836.786.
Offerta di Scambio	L'offerta pubblica di scambio volontaria promossa ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF da Agria Finance in data 14 giugno 2006, rivolta ai Noteholders residenti in Italia e avente ad oggetto la ristrutturazione del Prestito Obbligazionario Agria Finance.
Parere di Congruità	Il parere emesso in data 16 marzo 2009 dalla Società di Revisione, ai sensi dell'articolo 158 del TUF, in ordine al criterio di determinazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni.
Patto di Prelazione	Il contratto stipulato in data 7 febbraio 2008 fra Bioagri e Yorkville Bhn S.p.A. (già Cornell Bhn S.p.A.), che aveva ad oggetto, tra l'altro, l'attribuzione a Yorkville Bhn S.p.A., fino al 6 agosto 2009, di un diritto di prelazione su n. 320.409.683 azioni Arena di proprietà di Bioagri, nonché sui diritti di opzione relativi a tali azioni in caso di aumento del capitale sociale di Arena e/o su qualsiasi diritto di Bioagri alla sottoscrizione di obbligazioni convertibili in azioni Arena.
Patto Parasociale JP Morgan	Accordo sottoscritto in data 29 aprile 2009 da Agria Holding, Bioagri, il sig. Dante Di Dario, da un lato, e JP Morgan Securities, dall'altro, avente ad oggetto pattuizioni parasociali in merito alla corporate governance dell'Emittente.
Piano Industriale	Il piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 maggio 2007 relativo agli anni 2007 - 2011 e comunicato al mercato, ai sensi degli articoli 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti, in data 29 maggio e 13 giugno 2007.
Piano Aggiornato	Il piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 agosto 2009, che aggiorna il Piano di Ristrutturazione.
Piano di Ristrutturazione	Il piano di ristrutturazione approvato dal Consiglio di Amministrazione in attuazione del Terzo Accordo JP Morgan in data 27 gennaio 2009, come successivamente aggiornato in data 27 marzo 2009.
Prestito Obbligazionario Agria Finance	Congiuntamente: **(i)** il prestito obbligazionario denominato "Euro 100.000.000 Guaranteed 7% Notes Due 2006"

	emesso nel 2001 da Agria Finance, e **(ii)** il prestito obbligazionario integrativo denominato "Euro 35.000.000 Guaranteed 7% Notes Due 2006" emesso da Agria Finance nel 2001. Entrambi tali prestiti obbligazionari sono stati garantiti congiuntamente e solidalmente da Agria Holding e Salumificio Marsilli e dovevano essere rimborsati in data 15 giugno 2006.
Prestito Obbligazionario JP Morgan	Il prestito obbligazionario, la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Arena in data 4 settembre 2007, interamente riservato a JP Morgan per un importo pari a 25 milioni di Euro, con una durata di cinque anni e un tasso di interesse del 7,5% annuo, con possibilità da parte della Società di rimborso anticipato.
Primo Accordo JP Morgan	Il contratto stipulato fra l'Emittente e JP Morgan Securities Ltd. in data 24 luglio 2007 (e poi ceduto da JP Morgan Securities Ltd a JP Morgan Europe), avente ad oggetto, tra l'altro, i tempi, le modalità di emissione e le condizioni del Prestito Obbligazionario JP Morgan e degli Warrant JP Morgan, nonché pattuizioni parasociali relative ad alcuni aspetti della *corporate governance* dell'Emittente.
Principi Contabili Internazionali	Indica tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC) precedentemente denominate "*Standing Interpretation Committee*" (SIC).
Prospetto o Prospetto Informativo	Il prospetto, redatto nella forma di tre documenti distinti.
PWC o Società di Revisione	Indica la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, via Monte Rosa n. 91.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana del 26 aprile 2007 e approvato dalla Consob con delibera n. 15996 del 26 giugno 2007.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modifiche ed integrazioni.
Regolamento JP Morgan	Il Regolamento del Prestito Obbligazionario JP Morgan.
Secondo Accordo JP Morgan	Il contratto stipulato fra l'Emittente, Bioagri, Agria Holding, Salumificio Marsilli, il sig. Dante Di Dario e JP Morgan Chase e JP Morgan Europe in data 29 agosto 2008, avente ad oggetto, tra l'altro, l'impegno di quest'ultima a convertire una parte del Prestito Obbligazionario JP Morgan per un importo pari a 12,5 milioni di Euro in azioni ordinarie Arena di nuova emissione, nonché pattuizioni parasociali relative ad alcuni aspetti della *corporate governance* dell'Emittente.
Solagrital	Solagrital Società Cooperativa**,** con sede in Bojano (CB), Località Monteverde snc, codice fiscale e numero di

	iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso 00927500702, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 97573.
Terzo Accordo JP Morgan	Indica l'accordo sottoscritto in data 12 dicembre 2008 tra Arena, Agria Holding, Bioagri e il sig. Dante di Dario, da un lato, e JP Morgan Chase Bank NA e JP Morgan Europe Ltd, dall'altro, il quale sostituiva integralmente il Secondo Accordo JP Morgan e conteneva i termini e le condizioni per la ristrutturazione del debito di Arena nei confronti di JP Morgan.
TUF	Il D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
TUB	Il D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385.
Warrant JP Morgan ovvero Warrant 2007-2012	I numero 244.340.355 warrant, assegnati gratuitamente a JP Morgan, esercitabili dal 1° dicembre 2007 e fino al 1° agosto 2012, che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Arena di nuova emissione in ragione di n. 1 azione Arena ogni warrant esercitato, a un prezzo di Euro 0,16, la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 4 settembre 2007, in esecuzione del Primo Accordo JP Morgan.
YA Global ovvero l'Investitore	YA Global Dutch BV, società di diritto olandese con sede legale in Loan Van Kronenburg 8, 1183 AS Amstelveen.
YA Global Investments	YA Global Investments LP, fondo specializzato in finanza strutturata per le imprese (che controlla indirettamente YA Global), con sede legale in George Town c/o Walkers SPV Limited, Walzer House, 87 Mary Steet, Gran Cayman, Cayman Island, British West Indies.

Premessa

Il Prospetto ha ad oggetto la richiesta di Arena di ammissione alla negoziazione sul MTA delle numero 260.416.667 Nuove Azioni emesse dall'Emittente in esecuzione dell'Aumento di Capitale 2009, deliberato in data 29 aprile 2009 dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 2443 c.c..

Nell'ambito della più ampia operazione di ristrutturazione del proprio debito, e con particolare riguardo alla ristrutturazione del debito derivante dal Prestito Obbligazionario JP Morgan, il Consiglio di Amministrazione di Arena ha deliberato l'Aumento di Capitale 2009, aumentando il capitale sociale per Euro 12.500.000,016 in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, c,c,, mediante emissione di numero 260.416.667 azioni ordinarie prive del valore nominale (le "**Nuove Azioni**"), ad un prezzo pari a 0,0480 per azione, riservate esclusivamente alla sottoscrizione da parte di JP Morgan. Detto aumento è stato liberato mediante contestuale compensazione parziale del credito vantato da JP Morgan nei confronti della Società in virtù del Prestito Obbligazionario JP Morgan fino a concorrenza dei complessivi massimi Euro 12.500.000,016.
Le numero 260.416.667 Nuove Azioni emesse dall'Emittente in esecuzione dell'Aumento di Capitale 2009 in favore di JP Morgan rappresentano alla Data del Prospetto il 22,178% del capitale sociale di Arena. Le Nuove Azioni, alla Data del Prospetto, non sono state ancora ammesse alle negoziazioni sul MTA e sono contraddistinte dal seguente codice ISIN: IT0004481823. Ai sensi degli artt. 53 e 57 del Regolamento Emittenti, saranno ammesse alle negoziazioni sul MTA a seguito della pubblicazione del presente Prospetto e del conseguente provvedimento di ammissione alle negoziazioni emesso da Borsa Italiana.
Alla Data del Prospetto il capitale sociale di Arena è pari ad Euro 51.237.131,27, suddiviso in numero 1.174.221.141 azioni prive dell'indicazione del valore nominale. Una parte di tali azioni, pari a numero 809.071.531 azioni, ammessa alla negoziazione sull'MTA, è contraddistinta dal seguente codice ISIN: IT0001347175. La restante parte, pari a numero 260.416.667 azioni è contraddistinta dal seguente codice ISIN: IT0004481823.

A. Fattori di rischio

Si riportano di seguito i titoli dei Fattori di Rischio relativi all'Emittente, al Gruppo Arena e al settore in cui il Gruppo Arena opera, nonché agli strumenti finanziari dell'Emittente, descritti in dettaglio rispettivamente nel Capitolo IV del Documento di Registrazione e nel Capitolo II della Nota Informativa.

A.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO ARENA

A.1.1. RISCHI CONNESSI ALLA CONTINUITÀ AZIENDALE ED ALLA MANCATA ATTUAZIONE DEL PIANO AGGIORNATO
A.1.2. RISCHI CONNESSI ALLE PERDITE E ALL'INCAPACITA' DI GENERARE UTILI
A.1.3. RISCHI CONNESSI ALL'ELEVATO INDEBITAMENTO DEL GRUPPO ARENA
A.1.4. RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO
A.1.5. RISCHI CONNESSI ALLE LIMITAZIONI DELL'OPERATIVITA' DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO ARENA DA CLAUSOLE, IMPEGNI, COVENANTS FINANZIARI CONNESSI AL NUOVO PRESTITO OBBLIGAZIONARIO JP MORGAN
A.1.6. RISCHI CONNESSI ALLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
A.1.7. RISCHI CONNESSI AL CONTENZIOSO
A.1.8. RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON SOLAGRITAL
A.1.9. RISCHI CONNESSI ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001
A.1.10. RISCHI CONNESSI ALLE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA E ALLE INFORMAZIONI PREVISIONALI SUI MERCATI
A.1.11. RISCHI CONNESSI ALLA NATURA DI HOLDING DELL'EMITTENTE: DIPENDENZA DEI RISULTATI ECONOMICI DAI DIVIDENDI DISTRIBUITI DALLE SOCIETÀ CONTROLLATE

A.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA IL GRUPPO

A.2.1. RISCHI CONNESSI ALL'AUMENTO DEL COSTO DELLE MATERIE PRIME
A 2.2. RISCHI CONNESSI AD EPIDEMIE
A.2.3. RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DAI CANALI DI DISTRIBUZIONE
A.2.4. RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DAL MERCATO ITALIANO
A.2.5. RISCHI CONNESSI ALLA CONCORRENZA NEL SETTORE IN CUI IL GRUPPO ARENA OPERA
A.2.6. RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE NORMATIVA

A.3 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLE AZIONI

A.3.1. RISCHI CONNESSI ALLE AZIONI
A.3.2. RISCHI DI DILUIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DELLA SOCIETÀ
A.3.3. RISCHI CONNESSI AI PEGNI SULLE AZIONI ARENA

PAGINA LASCIATA IN BIANCO

B. Emittente, attività e prodotti

Emittente

L'Emittente è Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A. (già Roncadin S.p.A.), società di diritto italiano con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde s.n.c., numero di telefono 0039 (0)874 7501, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso 01198670935 ed iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 0118516. Arena è iscritta all'Ufficio Italiano Cambi nella sezione speciale (prevista dall'articolo 113 del TUB) dell'elenco generale di cui all'articolo 106 del TUB.

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2100, termine che, ai sensi dell'articolo 5 dello statuto sociale dell'Emittente, può essere prorogato una o più volte con deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti, fermo restando che in tal caso agli azionisti che non avranno concorso all'approvazione di tale deliberazione spetterà il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437, comma 2, lett. (a), del codice civile.

Storia e sviluppo dell'Emittente

L'Emittente è la capogruppo del Gruppo Arena, che opera nel settore alimentare e, in particolare, nel mercato della commercializzazione di prodotti avicunicoli (quali polli, tacchini, faraone, anatre e conigli).
L'operatività del Gruppo Arena nel mercato avicolo ha avuto inizio nel 2005, a seguito dell'acquisizione da parte di Agria Holding del controllo sull'Emittente e dell'ingresso di quest'ultima e delle società da essa controllate all'interno del Gruppo Agria. Il Gruppo Arena, nel 2005, ha gradualmente abbandonato la propria attività produttiva nel settore della produzione e commercializzazione di pizza, pane e gelati e, successivamente, nel 2007, ha dismesso ogni attività anche nel settore dei surgelati, concentrandosi unicamente nel settore avicunicolo.

Programmi futuri e strategie

La Società intende:

- migliorare il mix di vendita dei prodotti commercializzati, spingendo verso prodotti con una maggiore marginalità,
- incrementare il volume dei prodotti commercializzati che dovrebbe conseguentemente comportare un aumento del fatturato del Gruppo;
- ridurre i costi fissi e di struttura; e
- riorganizzare la rete commerciale.

Capitale sociale

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 51.237.131,27, suddiviso in n. 1.174.221.141 azioni ordinarie, prive del valore nominale.

L'assemblea straordinaria del 30 giugno 2007 ha conferito al Consiglio di Amministrazione della Società, per un periodo di cinque anni dalla data del 30 giugno 2007, la facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi degli articoli 2443 e 2420-*ter* del codice civile fino all'importo di Euro 500.000.000, comprensivo del sovrapprezzo.

In esecuzione della delega conferitagli dall'Assemblea del 30 giugno 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società:

(**i**) in data 4 settembre 2007 ha deliberato, in attuazione degli obblighi assunti ai sensi del Primo Accordo JP Morgan, tra l'altro:

- l'emissione del Prestito Obbligazionario JP Morgan;

- l'emissione, previa sottoscrizione da parte di JP Morgan del Prestito Obbligazionario JP Morgan e della sua integrale erogazione, degli Warrant JP Morgan, da assegnare gratuitamente e interamente a JP Morgan, i quali attribuiscono al portatore il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Arena (prive del valore nominale) di nuova emissione, in ragione di una azione per

ogni warrant esercitato, a un prezzo di Euro 0,16, esercitabili dal 1° dicembre 2007 e fino al 1° agosto 2012 ai termini e alle condizioni di cui al relativo regolamento;

- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del codice civile, per un importo massimo di nominali Euro 39.094.456,80 da liberarsi anche in più riprese, mediante la sottoscrizione di massime n. 244.340.355 azioni ordinarie Arena prive del valore nominale al prezzo di Euro 0,16 per ciascuna azione, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Arena in circolazione alla data di emissione, destinate esclusivamente e irrevocabilmente all'esercizio degli Warrant JP Morgan, restando inteso che detto aumento di capitale sarà irrevocabile fino alla scadenza del termine per l'esercizio degli Warrant JP Morgan medesimi e limitato a un importo pari alle azioni ordinarie Arena che risulteranno sottoscritte entro il suddetto termine.

(**ii**) in data 27 febbraio 2008 ha deliberato, in esecuzione degli obblighi assunti ai sensi del SEDA, l'Aumento di Capitale 2008 e, in particolare:

- di aumentare il capitale sociale fino ad un massimo di Euro 90.000.000, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie Arena prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Arena in circolazione alla data di emissione. Le azioni Arena di nuova emissione saranno destinate esclusivamente e irrevocabilmente alla sottoscrizione, entro 48 mesi dalla data del 7 febbraio 2008, da parte di YA Global secondo le modalità e le condizioni di sottoscrizione disciplinate nel SEDA;

- di conferire, tra l'altro, al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società in carica *pro tempore*, con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla delibera di cui sopra.

(**iii**) in data 29 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in esecuzione del Terzo Accordo JP Morgan, ha deliberato l'Aumento di Capitale 2009 e precisamente:

- di aumentare il capitale sociale per Euro 12.500.000,016 in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, co 5 e 6 cc, mediante emissione di numero 260.416.667 azioni ordinarie prive del valore nominale, ad un prezzo pari a 0,0480 per azione, riservate esclusivamente alla sottoscrizione da parte di JP Morgan. Detto aumento è stato liberato mediante contestuale compensazione parziale del credito vantato da JP Morgan nei confronti della Società in virtù del Prestito Obbligazionario JP Morgan fino a concorrenza dei complessivi massimi Euro 12.500.000,016;

- di conferire al Vice Presidente, Dott. Emilio Sorgi, e al Consigliere, Dott. Alberto Davoli, disgiuntamente tra loro, con piena facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno a dare esecuzione alla delibera assunta.

Le numero 260.416.667 nuove azioni emesse dall'Emittente in esecuzione dell'Aumento di Capitale 2009 in favore di JP Morgan rappresentano alla Data del Prospetto il 22,178% del capitale sociale di Arena. Le Nuove Azioni, alla Data del Prospetto, non sono state ancora ammesse alle negoziazioni sul MTA e sono contraddistinte dal seguente codice ISIN: IT0004481823. Ai sensi degli artt. 53 e 57 del Regolamento Emittenti, saranno ammesse alle negoziazioni sul MTA a seguito della pubblicazione del presente Prospetto e del conseguente provvedimento di ammissione alle negoziazioni emesso da Borsa Italiana.

(**iv**) In data 7 agosto 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in virtù della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria del 30 giugno 2007, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento fino ad un massimo di Euro 10.000.000, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 commi 5° e 6° c.c., mediante emissione di massimo n. 208.333.333 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Arena in circolazione, per un prezzo pari ad Euro 0,048 per azione, riservate in sottoscrizione a Solagrital, conferendo al Vice Presidente, Dott. Emilio Sorgi, con piena facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno a dare esecuzione alla delibera assunta.

Si segnala che Solagrital ha sottoscritto il predetto aumento di capitale per Euro 5.027.181,27 mediante compensazione di crediti a scadere vantati nei confronti della Società. Per effetto di ciò, in data 18 agosto 2009, sono state emesse in favore di Solagrital n. 104.732.943 azioni Arena, contraddistinte dal medesimo codice ISIN delle Nuove Azioni (IT0004481823), non ammesse alle negoziazioni in quanto non ricorrono i presupposti di esenzione di cui all'art. 57 Regolamento Emittenti. Una volta ottenuto il nulla osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo (e quindi una volta ammesse a quotazione le Nuove Azioni), è intenzione della Società richiedere l'ammissione a quotazione delle azioni emesse in favore di Solagrital, ricorrendo i presupposti di cui all'art 57, comma 1, lett. A, Regolamento Emittenti.

Azionariato

La seguente tabella indica l'azionariato della Società alla Data del Prospetto, come dalle risultanze del libro soci della Società, integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del TUF e dalle informazioni a disposizione della stessa.

Nominativo	Numero azioni alla Data del Prospetto	Percentuale di possesso alla Data del Prospetto
Dante Di Dario	5.294.624	0,451%
Agria Holding	23.421.886(*)	1,995%
Bioagri	274.119.759(**)	23,345%
JP Morgan	260.416.667(***)	22,178%
Solagrital	56.342.943(****)	4,798%
mercato ed altri azionisti con partecipazioni inferiori al 2%	554.624.732	47,233%
totale	**1.174.221.141**	**100%**

(*) Si segnala che la partecipazione di Agria Holding include numero 530 azioni di Agria Finance, società appartenente al Gruppo Agria, pari a circa lo 0,00005% del capitale sociale

(**) La partecipazione di Bioagri non include le n. 30.000.000 azioni oggetto del Contratto di Prestito Azioni. Per informazioni sul Contratto di Prestito Azioni si fa rinvio al Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.1. del Documento di Registrazione.

(***) Le azioni di titolarità di JP Morgan, alla Data del Prospetto, non sono state ancora ammesse alle negoziazioni sul MTA e sono contraddistinte dal seguente codice ISIN IT0004481823. Ai sensi degli artt. 53 e 57 del Regolamento Emittenti tali azioni saranno ammesse alla negoziazione a seguito della pubblicazione del presente Prospetto e del conseguente provvedimento di ammissione alle negoziazioni emesso da Borsa Italiana.

(****) Le azioni di titolarità di Solagrital, alla Data del Prospetto, non sono state ancora ammesse alle negoziazioni sul MTA e sono contraddistinte dal seguente codice ISIN IT0004481823. Tali azioni non sono ammesse alle negoziazioni in quanto non ricorrono i presupposti di esenzione di cui all'art. 57 Regolamento Emittenti. Una volta ottenuto il nulla osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo (e quindi una volta ammesse a quotazione le Nuove Azioni), è intenzione della Società richiedere l'ammissione a quotazione delle azioni emesse in favore di Solagrital, ricorrendo i presupposti di cui all'art 57, comma 1, lett. A, Regolamento Emittenti.

Alla Data del Prospetto il sig. Dante Di Dario possiede una partecipazione diretta nell'Emittente pari allo 0,451%. Inoltre il sig. Dante Di Dario è titolare del 60% di Di Dario Dante & Partners S.a.s., la quale possiede il 100% di Agrinvest S.r.l., che a sua volta possiede il 100% di Agria Holding, la quale possiede il 100% di Bioagri.

Alla Data del Prospetto, pertanto, il sig. Dante Di Dario possiede, direttamente ed indirettamente, circa il 25,790% del capitale della Società. Computando le numero 30.000.000 di azioni Arena, oggetto del Contratto di Prestito Azioni, la percentuale di possesso del capitale della Società riconducibile al sig. Dante Di Dario è pari al 28,345%. Dette azioni sono state date in prestito a Ya Global da Bioagri. Attualmente è in corso un contenzioso giudiziario nel quale è stato richiesto, fra l'altro la restituzione delle stesse.

Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, risulta composto come segue:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Dante Di Dario	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Sesto Campano (IS), 17 settembre 1948
Emilio Sorgi	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Teramo, 28 maggio 1952
Alberto Davoli	Consigliere	Roma, 7 febbraio 1958
Ernesto Apuzzo	Consigliere	Roma, 1 luglio 1971
Antonello Di Meo	Consigliere Indipendente	Bari, 10 dicembre 1978

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione innanzi indicati sono domiciliati per la carica sociale presso la sede della Società.

Collegio Sindacale

Alla Data del Prospetto, il Collegio Sindacale dell'Emittente, nominato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 30 aprile 2007, e che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, risulta composto come segue:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Luca Muzzioli	Presidente	Rimini, 15 luglio 1962
Angelo Petrecca	Sindaco Effettivo	Venafro (IS), 26 aprile 1960
Giuseppe Iacobacci	Sindaco Effettivo	Campobasso,11 agosto 1964
Antonio Borrelli	Sindaco Supplente	Venafro (IS), 12 luglio 1962
Paolo Nagar	Sindaco Supplente	Napoli, 8 luglio 1967

Tutti i componenti del Collegio Sindacale innanzi indicati sono domiciliati per la carica sociale presso la sede della Società.

Alta dirigenza

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi ai principali dirigenti del Gruppo Arena in carica alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Anzianità di servizio come Dirigente dell'Emittente o di altra società del Gruppo
Alessandro Capone	CFO, Direttore Amministrativo e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Napoli (NA), 5 giugno 1962	Gennaio 2008

Daniele Franco	Direttore finanziario	Pontecorvo (FR), 6 febbraio 1971	Febbraio 2009
Marco Lardini	Direttore Vendite canale ingrosso Italia	Osimo (AN), 14 novembre 1960	Gennaio 2008
Stefano Giorgetti	Responsabile GDO Italia	Cesena, 25 giugno 1968	Gennaio 2008
Alessandro De Luca	Direttore Commerciale	Napoli, 21 maggio 1956	Ottobre 2009

Revisione contabile

I bilanci di esercizio e consolidati della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008, nonché la relazione semestrale al 30 giugno 2009 sono stati oggetto di revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano via Monte Rosa n. 91.

Si riportano di seguito sintetiche informazioni in merito alle risultanze dell'attività di revisione contabile sui bilanci d'esercizio e consolidati di Arena e del Gruppo relativi agli esercizi 2006 e 2007, tutti oggetto di certificazione positiva da parte della Società di Revisione.

In relazione al bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2006, la Società di Revisione ha evidenziato alcuni richiami di informativa, segnalando, tra l'altro, che, a causa delle perdite significative sostenute dalle principali società controllate nel corso di tale esercizio, Arena avrebbe potuto essere chiamata a fornire loro un supporto finanziario per permetterne la continuità operativa.

In relazione al bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2006, PWC ha espresso un giudizio positivo senza richiami di informativa.

In relazione al bilancio di esercizio e consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2007, la Società di Revisione ha evidenziato alcuni richiami di informativa, sottolineando come gli amministratori della Società abbiano redatto il bilancio in ipotesi di continuità aziendale ed abbiano fornito informazioni sulla situazione economica e finanziaria della Società e del Gruppo e sulle azioni poste in essere per migliorarne la redditività e la posizione finanziaria, anche in riferimento al Prestito Obbligazionario JP Morgan. In particolare, sono stati evidenziati i covenants economici e finanziari di tale prestito, il cui mancato rispetto avrebbe costituito causa di default. PWC ha evidenziato inoltre che gli amministratori hanno previsto nelle note esplicative al bilancio le azioni necessarie a reperire i mezzi finanziari necessari per l'eventuale rimborso del finanziamento.

In data 15 aprile 2009 la Società di Revisione ha comunicato all'Emittente le proprie relazioni sul bilancio di esercizio e consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ai sensi dell'articolo 156 del TUF.

Nella relazione al bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2008, la Società di Revisione ha evidenziato i seguenti richiami di informativa:

"*Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 mostra una perdita di Euro 169,5 milioni, un patrimonio netto di Euro 37,1 milioni ed una posizione debitoria verso terzi per Euro 36,4 milioni. Gli amministratori della Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A. indicano nella relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione (di seguito la "relazione sulla gestione") e nelle note esplicative le azioni di ristrutturazione industriale e finanziaria poste in essere e specificano che la possibilità di prosecuzione dell'attività operativa del Gruppo Arena e conseguentemente della Società appare subordinata ad alcuni presupposti essenziali, tra cui:*

a) *il perfezionamento del Nuovo Accordo con il creditore JP Morgan Chase Bank NA (di seguito "JP Morgan") che ha sottoscritto nel settembre 2007 un Prestito Obbligazionario (di seguito il "Prestito") per Euro 25 milioni. Tale Nuovo Accordo prevede inoltre la conversione in capitale sociale del credito vantato da JP Morgan derivante dal Prestito, per un importo di Euro 12,5 milioni ad un prezzo di conversione pari a 0,048 Euro per azione. Il Nuovo Accordo prevede inoltre la modifica – con*

efficacia a decorrere dalla data della conversione di cui sopra – dei termini e delle condizioni della porzione restante del Prestito, pari a Euro 12, 5 milioni, oltre interessi maturati dal 14 settembre 2007, con nuova scadenza a 4 anni. Il suddetto perfezionamento è a sua volta subordinato all'erogazione, entro il 24 aprile 2009, da parte della Regione Molise (di seguito, la "Regione") e/o di altro soggetto terzo, di finanziamento in favore della Solagrital Società Cooperativa (di seguito, "Solagrital") per un ammontare almeno pari ad euro 15 milioni. In data 1 aprile 2009 la Regione ha deliberato un intervento di sostegno finanziario di Euro 27 milioni dei quali Euro 5 milioni già versati in attuazione della delibera della giunta regionale del 17 dicembre 2008. La delibera del 1 aprile 2009 prevede un primo pagamento di Euro 15 Milioni subordinato, (i) alla ridefinizione dello statuto e della governance di Solagrital, (ii) alla designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione di parte pubblica e all'insediamento della nuova governance e (iii) alla concretizzazione degli accordi stipulati tra il gruppo Arena e JP Morgan, in materia di conversione del debito in capitale e ristrutturazione del residuo debito.

b) *il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Industriale 2009 – 2013" (di seguito il "Piano") approvato dal Consiglio di Amministrazione della Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A,. del 27 gennaio 2009. Il livello di redditività previsto nel suddetto plano si basa su ipotesi attualmente di incerta realizzazione sia in termini di ottenimento nei tempi previsti delle risorse finanziarie necessarie degli obiettivi commerciali. Si evidenzia peraltro che i dati economici e patrimoniali preconsuntivi del primo trimestre 2009 evidenziano una flessione dei volumi e dei prezzi di vendita che potrebbe determinare una redditività operativa inferiore alle previsioni. Il Piano in particolare, si basa su alcuni presupposti ed eventi la cui manifestazione risulta incerta, tra i quali la prosecuzione dell'operatività con i fornitori, pur in presenza di significativi debiti scaduti a livello di gruppo, pari a circa euro 14,2 milioni ed oggetto di decreti ingiuntivi ed atti di precetto per circa euro 2,2 milioni, non accompagnati da piani di rientro formalizzati con le controparti. Le ipotesi di rimborso dei suddetti debiti si basano, tra l'altro, sull'incasso derivante dalla vendita dello stabilimento di Castelplanio e sull'incasso dei crediti, pari a circa euro 4 milioni, vantati nei confronti della società Agricola Marche per la quale è in corso la procedura di ammissione al concordato preventivo.*

c) *Il Piano del Gruppo Arena dipende in sostanza da un unico fornitore strategico, la Solagrital, che si trova a sua volta in una situazione di tensione finanziaria ed essa stessa è impegnata in una attività di ristrutturazione la cui riuscita è fortemente legata, tra le altre condizioni, al tempestivo ottenimento delle risorse finanziarie da parte della Regione Molise.*

Quanto sopra descritto evidenzia la presenza di rilevanti incertezze che pongono dubbi significati in merito alla continuità aziendale della Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A. come più ampiamente descritto dagli amministratori nelle note esplicative, congiuntamente alle motivazioni in base alle quali gli stessi hanno ritenuto di continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

La Società ha in essere controversie con istituti finanziari relativamente a rapporti di garanzia per contratti di leasing ceduti alla società Roncadin Bakery; allo stato attuale non è possibile prevedere l'esito finale delle suddette controversie. Gli amministratori hanno illustrato nelle note esplicative i motivi in base ai quali hanno ritenuto di effettuare accantonamenti nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 in relazione a dette controversie.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento . Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Arena Agroinustrie Alimentari S.p.A. non si estende a tali dati.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 156, comma 4 – bis, lettera d), del d lgs n. 58/98. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A. al 31 dicembre 2008".

Nella relazione al bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2008, la Società di Revisione ha evidenziato i seguenti richiami di informativa*:*

"Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 mostra una perdita di esercizio di Euro 78,2 milioni, un patrimonio netto negativo di Euro 19,2 milioni ed una posizione finanziaria netta negativa di Euro 38,3 milioni. Gli amministratori della Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A. indicano nella relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione (di seguito, la "relazione sulla gestione") e nelle note

esplicative le azioni di ristrutturazione industriale e finanziaria poste in essere e specificano che la possibilità di prosecuzione dell'attività operativa appare subordinata ad alcuni presupposti essenziali, tra cui:

a) *il perfezionamenti del Nuovo Accordo con il creditore JP Morgan Chase Bank NA (di seguito "JP Morgan") che ha sottoscritto nel settembre 2007 un Prestito Obbligazionario (di seguito, il Prestito") per Euro 25 milioni. Tale Nuovo Accordo prevede la conversione in capitale sociale del credito vantato da JP Morgan derivante dal Prestito, per un importo di Euro 12,5 milioni ad un prezzo di conversione pari a 0,048 per azione. Il Nuovo Accordo prevede inoltre la modifica – con efficacia a decorrere dalla data della conversione di cui sopra – dei termini e delle condizioni della porzione restante del prestito, pari a Euro 12,5 milioni, interessi maturati dal 14 settembre 2007, con una nuova scadenza a 4 anni. Il suddetto perfezionamento è a sua volta subordinato alla erogazione, entro il 24 aprile 2009, da parte della Regione Molise (di seguito, la "Regione") e/o di altro soggetto terzo, di finanziamenti in favore della Solagrital Società Cooperativa (di seguito "Solagrital") per un ammontare almeno pari ad Euro 15 milioni. In data 1 aprile 2009 la Regione ha deliberato un intervento di sostegno finanziario di Euro 27 milioni dei quali Euro 5 milioni già versati in attuazione della delibera della Giunta regionale del 17 dicembre 2008. La delibera del 1aprile 2009 prevede un primo pagamento di Euro 15 milioni subordinato (i) alla ridefinizione dello statuto e della governance di Solagrital, (ii) alla designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione di parte pubblica e all'insediamento della nuova governance ed (iii) alla concretizzazione degli accordi stipulati tra il Gruppo Arena e JP Morgan, in materia di conversione del debito in capitale e ristrutturazione del residuo debito.*
b) *Il raggiungimento degli obiettivi indicati nel "Piano Industriale 2009 – 2013" (di seguito, il "Piano") approvato dal Consiglio di Amministrazione della Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A. del 27 gennaio 2009. Il livello di redditività previsto nel suddetto Piano si basa su ipotesi attualmente di incerta realizzazione sia in termini di ottenimento nei tempi previsti delle risorse finanziarie necessarie sia di raggiungimento degli obiettivi commerciali. Si evidenzia peraltro che i dati economici e patrimoniali pre-consuntivi del primo trimestre 2009 evidenziano una flessione dei volumi e dei prezzi di vendita che potrebbe determinare una redditività operativa inferiore alle previsioni. Il Piano in particolare si basa su taluni presupposti ed eventi la cui manifestazione risulta incerta tra i quali la prosecuzione dell'operatività con i fornitori pur in presenza di significativi debiti scaduti, pari a circa Euro 14,2 milioni ed oggetto di decreti ingiuntivi ed atti di precetto per circa euro 2,2 milioni, non accompagnati da piani di rientro formalizzati con le controparti. Le ipotesi di rimborso dei suddetti debiti si basano, tra l'altro, sull'incasso derivante dalla vendita dello stabilimento di Castelplanio e sull'incasso dei crediti pari a circa Euro 4 milioni, vantati nei confronti della società Agricola Marche, per la quale è in corso la procedura di ammissione al concordato preventivo.*
c) *Il Piano del Gruppo Arena dipende in sostanza da un unico fornitore strategico, la Solagrital, che si trova a sua volta in una situazione di tensione finanziaria ed è essa stessa impegnata in una attività di ristrutturazione la cui riuscita è fortemente legata, tra le altre condizioni, al tempestivo ottenimento delle risorse finanziarie da parte della Regione Molise.*

Quanto sopra descritto evidenzia la presenza di rilevanti incertezze che pongono dubbi significativi in merito alla continuità aziendale del Gruppo, come più ampiamente descritto dagli Amministratori nelle note esplicative, congiuntamente alle motivazioni in base alle quali gli stessi hanno ritenuto di continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

La Società ha in essere controversie con istituti finanziari relativamente a rapporti di garanzia per contratti di leasing ceduti alla società Roncadin Bakery; allo stato attuale non è possibile prevedere l'esito finale delle suddette controversie. Gli amministratori hanno illustrato nelle note esplicative i motivi in base ai quali hanno ritenuto di effettuare accantonamenti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 in relazione a dette controversie.
La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Arena Agroinustrie Alimentari S.p.A. non si estende a tali dati.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 156, comma 4 – bis, lettera d), del d lgs n. 58/98. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla

gestione è coerente con il bilancio consolidato della Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A. al 31 dicembre 2008".

La relazione di revisione sul bilancio abbreviato al 30 giugno 2009 contiene una dichiarazione della Società di Revisione di impossibilita' ad esprimere un giudizio per il seguente motivo:
"*La Società non ci ha messo a disposizione il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 ed il piano industriale 2009-2013, sul quale gli amministratori della Società hanno fondato il presupposto della continuità aziendale, ne tempi utili per lo svolgimento di un esame adeguato secondo i principi di revisione raccomandati dalla consob. Pertanto non siamo stati posti nelle condizioni di poter effettuare tutte le verifiche necessarie al fine di acquisire elementi probativi sufficienti per poter esprimere le nostre conclusioni relativamente ai dati presentati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato.*
A causa della rilevanza delle limitazioni descritte nel paragrfo 3, non siamo in grado di espimerci sulla conformità del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Arena al 30 giugno 2009 al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale IAS 34(adottato dall'Unione Europea."

Attività e prodotti

L'Emittente è la capogruppo del Gruppo Arena, che opera nel settore alimentare e, in particolare, nel mercato della commercializzazione di prodotti avicunicoli (quali polli, tacchini, faraone, anatre e conigli).

L'operatività del Gruppo Arena nel mercato avicolo ha avuto inizio nel 2005, a seguito dell'acquisizione da parte di Agria Holding del controllo sull'Emittente e dell'ingresso di quest'ultima e delle società da essa controllate all'interno del Gruppo Agria. Il Gruppo Arena, nel 2005, ha gradualmente abbandonato la propria attività produttiva nel settore della produzione e commercializzazione di pizza, pane e gelati e, successivamente, nel 2007, ha dismesso ogni attività anche nel settore dei surgelati concentrandosi unicamente nel settore avicunicolo.

Oltre a commercializzare i prodotti avicoli tipici (quali, ad esempio, il "pollo intero" e il "pollo in parti") il Gruppo Arena commercializza altresì prodotti caratterizzati dall'alto contenuto di servizio come gli elaborati crudi, cotti e arrosti. Più precisamente, alla Data del Prospetto, il Gruppo Arena commercializza i seguenti prodotti: c.d. "prime lavorazioni" (rappresentate dal prodotto intero fresco), "seconde lavorazioni" (rappresentate dal prodotto fresco sezionato), "terze lavorazioni" (rappresentate dal prodotto fresco elaborato con aggiunta di ingredienti), e "quarte lavorazioni" (rappresentate dal prodotto cotto elaborato ed arricchito con aggiunta di ingredienti, come ad esempio il *cordon bleu* ed i panati).
Il Gruppo Arena inoltre distribuisce tacchino, coniglio, anatra e faraona.

Nell'ambito dello svolgimento della loro attività, le società del Gruppo Arena, alla Data del Prospetto, si avvalgono dell'opera di Solagrital con la quale Co.Dis.Al. ha in essere, sempre alla Data del Prospetto, rapporti di natura commerciale.

Struttura organizzativa

Arena è la capogruppo del Gruppo Arena, che alla Data del Prospetto è composto dalle seguenti società:

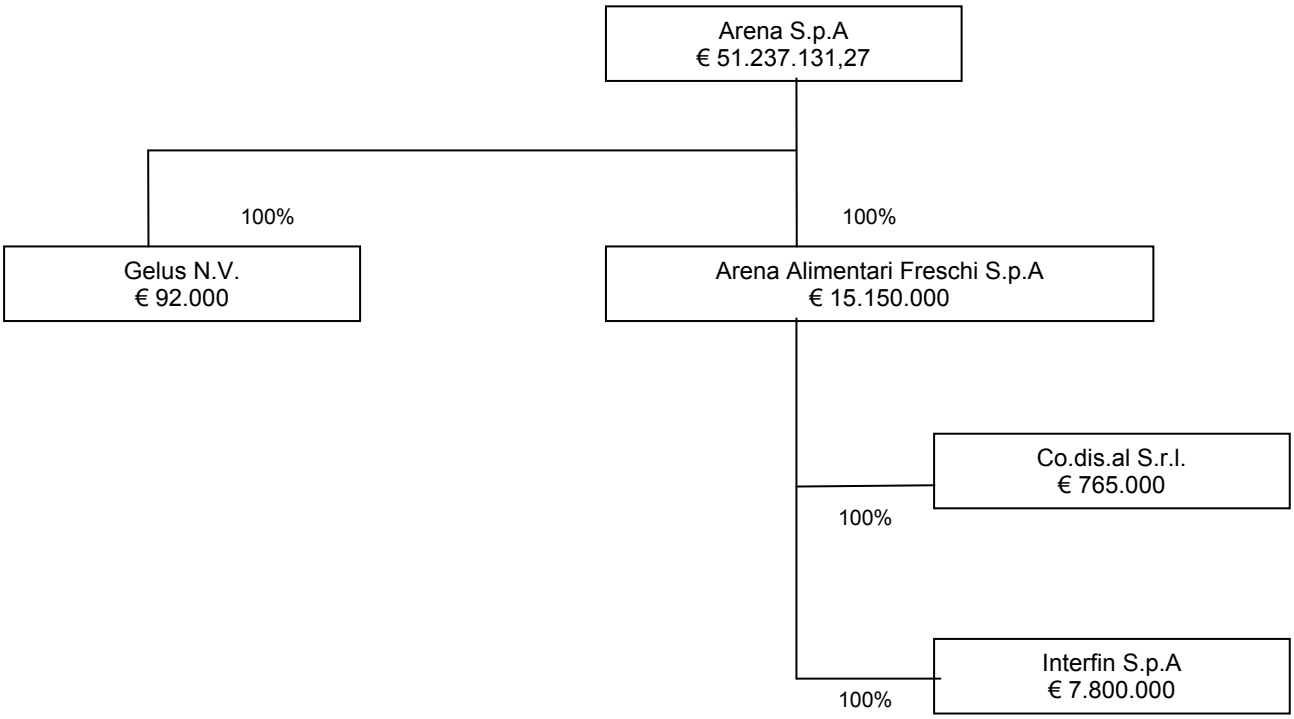
(i) Gelus N.V., con sede legale in Amsterdam, Atrium 6th Floor, Strawinskylaan 3111, 1077 ZX, interamente controllata dall'Emittente;

(ii) Arena Alimentari Freschi S.p.A., con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde, interamente controllata dall'Emittente;

(iii) Interfin S.p.A., con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde, interamente controllata, tramite Arena Alimentari, dall'Emittente;

(iv) Co.Dis.Al. S.r.l., con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde, interamente controllata, tramite Arena Alimentari, dall'Emittente;

Di seguito viene fornita una rappresentazione grafica del Gruppo Arena alla Data del Prospetto



Alla Data del Prospetto, Arena esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, sulle società Co.Dis.Al, Interfin, Arena Alimentari.

Alla Data del Prospetto, nessun soggetto esercita su Arena il controllo ai sensi dell'art. 93 TUF.

Operazioni con parti correlate

Alla Data del Prospetto l'Emittente intrattiene rapporti con parti correlate, che la Società ritiene siano state concluse a condizioni di mercato.

Si riportano di seguito sintetiche informazioni in merito alle principali operazioni che la Società e il Gruppo Arena hanno effettuato con parti correlate nel triennio 2006 – 2008 e fino alla data del Documento di Registrazione:

A) Operazioni con parti correlate effettuate dal Gruppo Arena

JP Morgan, per effetto della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale 2009 in data 29 aprile 2009, ha acquisito una partecipazione in Arena pari al 24,35%, divenendo (ai sensi della normativa applicabile) parte correlata di Arena come società collegata. Si segnala che alla Data del Prospetto JP Morgan, per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato a Solagrital, è titolare di una partecipazione pari al 22,178% del capitale sociale di Arena. JP Morgan, oltre a detenere la predetta partecipazione in Arena, è anche obbligazionista ai sensi del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan. Si segnala che alla Data del Prospetto la partecipazione di JP Morgan in Arena è pari al 22,178% del capitale sociale.
Per i dettagli relativi al Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan e agli obblighi ivi previsti a carico della Società, si veda il Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.7 del Documento di Registrazione.

Il 17 agosto 2009, per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, Solagrital ha acquisito una partecipazione pari all'8,91% del capitale sociale di Arena. Tale circostanza, unitamente al fatto che Solagrital intrattiene con le società del Gruppo Arena importanti rapporti contrattuali di natura commerciale, ha fatto ritenere opportuno considerare Solagrital quale parte correlata. Si segnala che, nel periodo intercorrente tra il 17 agosto 2009 e la Data del Prospetto, Arena e Solagrital non hanno intrattenuto rapporti

contrattuali ulteriori rispetto a quelli già in essere alla data antecedente al suddetto periodo. Si segnala che in data 14 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Arena ha deliberato di approvare la sottoscrizione di un accordo con Solagrital che prevede misure di carattere finanziario e di carattere economico, contenute nella proposta di Solagrital pervenuta alla Società in data 13 novembre 2009. Alla Data del Prospetto non è intervenuta ancora la firma dell'accordo che presumibilmente avverrà entro la fine dell'anno. Al riguardo si evidenzia che la proposta di accordo di Solagrital non è irrevocabile.

In particolare Solagrital si è impegnata a (i) effettuare una riduzione media di 0,15 Euro/kg sui prezzi di cessione dei prodotti a Co.Dis.Al, di cui a) 0,05 Euro/kg dal 1 ottobre 2009; b) 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte dell'attuazione di azioni sinergiche con il Gruppo Arena; c) Euro 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte della liberazione di Solagrital, a partire dalla stessa data, del vincolo di esclusiva; e (ii) stipulare il nuovo contratto di fornitura, che recepirà quanto sopra previsto entro il 31 marzo 2010. Alla Data del Prospetto la partecipazione di Solagrital al capitale sociale di Arena è pari al 4,798%. Per maggiori informazioni circa le operazioni poste in essere con Solagrital si veda il Capitolo XXII Paragrafo 22.4.1 del Documento di Registrazione.

In data 21 luglio 2009 la Società ha sottoscritto un contratto di locazione avente ad oggetto alcuni spazi del complesso industriale sito in Bojano, di proprietà di Logint, dove ha sede Arena. La durata del contratto è pari a 10 anni a decorrere dal 1 giugno 2009, con obbligo del locatore di rinnovo per ugual periodo alla prima scadenza.
Il canone di locazione pattuito è pari ad Euro 1 milione annuo, da pagarsi in quattro rate trimestrali anticipate.

Nel corso dell'esercizio 2008, il Gruppo Arena si è limitato a rapporti economici di riaddebito di costi di competenza, peraltro di importi non significativi.

Nel corso dell'esercizio 2007, il Gruppo Arena ha intrattenuto i seguenti rapporti: consolidato fiscale nazionale con Agria Holding fino a giugno 2007 (di importo non significativo in considerazione delle perdite del Gruppo); cessione della Divisione Surgelati ad Agria Holding (Euro 8.300.000).

Nel corso dell'esercizio 2006, il Gruppo Arena ha intrattenuto i seguenti rapporti: consolidato fiscale nazionale con Agria Holding (al 31 dicembre 2006 il Gruppo aveva debiti nei confronti di Agria Holding per Euro 7,6 milioni); cessione di Logint e Bioagri ad Agria Holding (rispettivamente per Euro 159.138 e per Euro 35.973); operazione di Aumento di Capitale 2006 (che Agria Holding ha sottoscritto direttamente o attraverso sue controllate per circa Euro 155 milioni). Il Gruppo inoltre ha rilevato Euro 2,039 milioni di interessi passivi verso Agria Holding connessi all'Aumento di Capitale 2006.

B) Operazioni con parti correlate effettuate da Arena:

Nel corso degli ultimi 3 esercizi tra Arena e le sue controllate, nonché tra le controllate stesse, sono intercorsi rapporti prevalentemente di natura commerciale e finanziaria rientranti nella normale attività del Gruppo e regolati a condizioni di mercato.

Per maggiori dettagli sulle operazioni con parti correlate si rinvia al capitolo XIX del Documento di Registrazione.

Soggetti che partecipano all'operazione oggetto del Prospetto

La tabella che segue indica i soggetti che partecipano all'operazione oggetto del Prospetto:

SOGGETTO	RUOLO
JP Morgan	Sottoscrittore
Arena	Emittente

C. Informazioni contabili rilevanti

Informazioni finanziarie relative agli esercizi 2006, 2007 e 2008

I bilanci consolidati del Gruppo Arena al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006, assoggettati a revisione contabile, sono stati redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretation Committee "SIC" e International Financial Reporting Interpretations Committee "IFRIC") emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Si fa presente che nel triennio 2006-2008, il Gruppo Arena ha realizzato operazioni straordinarie che hanno avuto un significativo impatto sulla struttura dello stesso. In particolare:

(i) nel corso del 2007 Arena ha ceduto ad Agria Holding la Divisione Surgelati;
(ii) nel corso del 2008 Arena ha ceduto le seguenti società: Avicola Molisana, Agricola Marche e Masrola Zootecnica, che svolgevano l'attività industriale del Gruppo; Arena, quindi, successivamente a tali vendite, ha limitato la propria attività a quella commerciale;
(iii) conseguentemente, il Gruppo Arena, alla Data del Prospetto, è costituito solo dalle seguenti società: Arena, Arena Alimentari, Gelus, Interfin e Co.Dis.Al., che svolge attività commerciale.

In conseguenza di tali cessioni, i dati economici consolidati del Gruppo Arena dell'esercizio 2007 e dell'esercizio 2006, esposti nelle successive tabelle di comparazione, per motivi di omogeneità di analisi sono stati rilevati dai prospetti di confronto dei bilanci consolidati approvati l'esercizio successivo (i dati del 2007 sono stati rilevati dalle tabelle di confronto del bilancio approvato al 31 dicembre 2008 e quelli del 2006 sono stati rilevati dalle tabelle di confronto del bilancio al 31 dicembre 2007). In sintesi:

(i) i dati economici inerenti l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 includono i dati della Divisione Freschi e della Divisione Holding mentre i dati relativi alla Divisione Surgelati sono esposti fra i risultati delle attività destinate alla vendita. La Divisione Freschi al 31 dicembe 2006 includeva anche le attività industriali cedute nel 2008 e gestite da Avicola Molisana e Agricola Marche;
(ii) i dati economici inerenti l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 includono il conto economico delle seguenti società residuali Arena, Arena Alimentari, Gelus, Interfin e di Co.Dis.Al., mentre il risultato delle altre attività cedute è esposto fra il risultato delle attività destinate alla vendita.

Pertanto, mentre i dati economici relativi al biennio 2007-2008, di seguito specificamente indicati, includono dati relativi ad un'area di consolidamento omogenea, quelli inerenti il 2006 si riferiscono anche alle società cedute nel 2008 (Avicola Molisana e Agricola Marche).

I dati patrimoniali derivano dai bilanci consolidati del Gruppo Arena. L'area di consolidamento in tali bilanci include per il 2006 la Divisione Freschi, la Divisione Holding e la Divisione Surgelati. L'area di consolidamento per l'anno 2007 include la Divisione Freschi e la Divisione Holding (e non include la Divisione Surgelati, ceduta nel maggio 2007). I dati relativi al 2008 includono invece solo quelli inerenti delle seguenti società residuali al 2008: Arena, Arena Alimentari, Gelus, Interfin e di Co.Dis.Al..

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 il Gruppo Arena ha conseguito ricavi consolidati per 165.680 mila Euro rispetto ai 201.473 mila Euro del periodo precedente (tale ultimo risultato include solo i dati economici inerenti le attività in essere al 31 dicembre 2008).
Il bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2008 presenta un EBITDA negativo di 11.862 mila Euro contro un EBITDA positivo del 2007 di 1.905 mila Euro (sempre a parità di eguale perimetro di consolidamento). Nel 2008 è stato registrato un risultato ante imposte negativo per 49.707 mila Euro (negativo per 24.051 mila Euro nel 2007) ed un risultato netto negativo per 78.164 mila Euro (negativo per 23.971 mila Euro nel 2007).

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2007

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, il Gruppo Arena ha conseguito ricavi consolidati pari a circa Euro 201,5 milioni, un Ebitda positivo pari a Euro 1,9 milioni (tali valori includono solo i dati economici inerenti le attività in essere al 31 dicembre 2008).
Il risultato del 2007 seppure caratterizzato da un costante trend di crescita positivo dei prezzi di vendita del pollo, tuttavia è stato influenzato negativamente dagli effetti dell'incendio dello stabilimento produttivo di Castelplanio che ha determinato danni stimabili per circa 16 milioni di Euro.

Il risultato netto del bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2007 registra una perdita netta dopo le imposte di Euro 23,9 milioni contro una perdita nell'esercizio 2006 pari a Euro 29,9 milioni (la diminuzione della perdita per un importo pari a Euro 6 milioni ha comportato un miglioramento del risultato netto pari al 20%).

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006

Il Gruppo Arena ha registrato nel bilancio consolidato 2006 ricavi per Euro 280,4 milioni (inerenti la sola Divisione Freschi e Holding ed include anche attività industriali vendute nel 2007), una perdita netta di Euro 29,9 milioni. Il risultato del 2006 è stato fortemente influenzato nei primi mesi del 2006 dagli effetti della influenza aviaria.
Il risultato della continuità operativa (a parità di perimetro di consolidamento come sopra esposto) è pari a una perdita di Euro 17, 5 milioni.
I seguenti dati economici si riferiscono ad area di consolidamento omogenea per il 2007 e 2008 mentre per il 2006 includono i risultati delle attività industriali cedute nel 2008.

I dati sono espressi in migliaia di Euro.

	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-08
Autofinanziamento([1])	(25.537)	(2.570)	(26.636)
Investimenti([2])	(9.371)	1.210	145
Dividendi distribuiti		-	-
Capitale sociale	190.635	191.389	196.039
Numero di azioni da nominali Euro	733.213.167	736.112.345	809.071.531
Numero medio dei dipendenti([3])	370	257	102

([1]) L'autofinanziamento è dato dalla somma algebrica del risultato netto dell'esercizio, degli ammortamenti, degli accantonamenti e svalutazioni e delle imposte. Quanto all'esercizio 2008, l'autofinanziamento include 19.250 migliaia di Euro di svalutazioni comprese nelle attività operative cessate.

([2]) Gli investimenti sono dati dalle variazioni in aumento intervenute nel costo storico delle immobilizzazioni immateriali e materiali. Tali dati sono quelli riferiti alle sole attività rimaste in essere al 31 dicembre 2008.

([3]) Il numero medio dei dipendenti diminuisce nel trienno 2006-2008 per effetto della cessione della Divisione Surgelati nel 2007 e delle società operative nel campo industriale nel 2008 (Agricola Marche, Avicola Molisana e Masrola Zootecnica).

Dati per azione	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-08
Risultato operativo lordo	(0,01)	0,00	(0,0147)
Risultato operativo netto	(0,02)	(0,03)	(0,05)
Risultato d'esercizio [(1)]	(0,04)	(0,03)	(0,10)
Patrimonio netto [(1)]	0,11	0,08	(0,02)
Dividendi distribuiti	-	-	-
Numero di azioni	733.213.167	736.112.345	809.071.531

([1]) Al netto del risultato e del patrimonio di competenza di azionisti di minoranza.
([2]) Il calcolo è effettuato considerando il numero di azioni sottoscritte a fine periodo.

	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-08
ROI	-8,2%	1,8%	-74,8%
ROS	-3%	1%	-7%
Leverage			

Il ROI è calcolato quale rapporto tra il risultato operativo lordo e il capitale investito netto, come sotto riportato.
Il ROS è calcolato quale rapporto tra il il risultato operativo lordo e i ricavi di vendita.

Dati patrimoniali del 2006 inclusivi della Divisione Surgelati e dell'anno 2007 inclusivi anche delle attività cessate nel 2008.

	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-08
Capitale circ. netto (esclusi i conti finanziari) ([1])	10.694	7.235	(14.088)
Attività fisse nette	100.005	100.409	29.953
Totale capitale investito	110.699	107.644	15.865
Finanziato da:			
TFR, Fondi rischi e imposte	(8.839)	(2.111)	(4.793)
Patrimonio netto	(78.830)	(54.373)	19.239
Atttività e passività destinate alla vendita		(173)	8.000
Patrimonio netto di azionisti di minoranza	800	(4.370)	0
Posizione finanziaria netta	(23.830)	(46.617)	(38.311)

([1]) Il capitale circolante netto è dato dalla somma algebrica dei seguenti valori riportati nel bilancio consolidato di Arena per il triennio 2006-2008: ***(i)*** Attività (rimanenze, rimanenze attività biologica, crediti commerciali, crediti commerciali verso parti correlate, altri crediti, altri crediti verso parti correlate); ***(ii)*** Passività (debiti commerciali, debiti commerciali verso parti correlate, debiti per imposte sul reddito, altre passività correnti, altre passività correnti verso parti correlate, passività per imposte differite, altre passività non correnti), (**iii**) posizione finanziaria netta a breve.

Per ulteriori informazioni si rinvia ai bilanci consolidati e di esercizio di Arena relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2008.

I bilanci sono disponibili presso la sede legale di Arena, in Bojano (CB), Località Monteverde s.n.c., presso la sede di Borsa Italiana, in Milano, Piazza degli Affari, n. 6, sul sito Internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) e di Arena, (www.arenaholding.it).

Informazioni finanziarie infrannuali

Le tabelle che seguono riassumono la situazione economica e patrimoniale consolidata, nonché la posizione finanziaria netta del Gruppo Arena al 30 settembre 2009, non assoggettata a revisione contabile, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 14 novembre 2009. La relazione finanziaria del Gruppo al 30 settembre 2009 è stata predisposta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter comma 5 del TUF. la relazione è stata predisposta in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi", emanato dall'International Accounting Standard Board (IASB).

La tabella seguente mostra l'evoluzione delle principali grandezze patrimoniali tra il 30 settembre 2009 ed il 31 dicembre 2008:

	30-set-09	31-dic-08	Variazione
Immobilizzazioni materiali nette	1.208	1.063	145
Immobilizzazioni immateriali nette	24.760	27.050	-2.290
Immobilizzazioni finanziarie	1.603	1.840	-237
Circolante commerciale netto	-20.442	-20.602	160
Altre attività / passività	8.390	6.514	1.876
Fondi rischi e oneri	-7.773	-4.793	-2.980
Posizione Finanziaria netta	-26.343	-38.311	11.968
di cui			0
Posizione finanziaria netta Intercompany	-15.767	327	-16.094
Attività possedute per la vendita		8.000	-8.000
Passività possedute per la vendita		-	-
Patrimonio Netto	**-18.597**	**-19.239**	**642**

Le immobilizzazioni materiali al 30 settembre 2009 si riferiscono prevalentemente ad impianti ed attrezzature.

Alla stessa data le immobilizzazioni immateriali sono composte da marchi per un valore di 24,8 milioni di Euro.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009, relativo al 30 settembre 2009, disponibile sul sito Internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) e di Arena, (www.arenaholding.it).

Alla data 30 settembre 2009 il capitale circolante netto è negativo e ammonta a circa Euro 25,1 milioni.

La posizione finanziaria netta è riepilogata nella seguente tabella di sintesi, che confronta la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2009, con quella al 31 dicembre 2008.

	30.09.2009	31 .12.2008
Disponibilità liquida	4.867	4.079
Titoli detenuti per la negoziazione		
LIQUIDITA'	4.867	4.079
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	687	3.048
Debiti bancari correnti	(10.041)	(7.172)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(500)	(28.838)
Altri debiti finanziari correnti	(5.549)	(4.135)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	(16.090)	(40.145)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (	(10.536)	(33.018)
Debiti bancari non correnti		(5.293)
Obbligazioni emesse verso parti correlate	(15.807)	
Altri debiti non correnti		
INDEBITAMENTO FINAZIARIO NON CORRENTE	(15.807)	(5.293)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(26.343)	(38.311)

Al 30 settembre 2009 l'indebitamento garantito è il seguente:

- Euro 15,807 milioni relativi al Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan garantito da ***(i)*** ipoteca sullo stabilimento di proprietà di Agricola Marche (società non più facente parte del Gruppo Arena), sito in Longiano (FC); ***(ii)*** pegno sui marchi "Arena", "Agrarena", "Tu in Cucina" di proprietà di Arena Alimentari; ***(iii)*** privilegio sugli impianti e macchinari pertinenti o strumentali agli stabilimenti siti in Longiano (FC) e Castelplanio (AN);

- Euro 2,8 milioni (inclusi nei debiti bancari correnti) garantiti da vincoli su somme di denaro;

- Euro 500.000 (inclusi nella parte corrente dell'indebitamento non corrente), relativi ad un mutuo inerente lo stabilimento di Castelplanio, garantiti da libretto di deposito vincolato; la garanzia è stata costituita al fine di permettere al notaio rogante la cessione del predetto immobile, il pagamento del debito del mutuo e l'espletamento delle formalità relative alla cancellazione dell'ipoteca.

D. Caratteristiche delle Nuove Azioni oggetto di quotazione

Il Prospetto è relativo all'ammissione alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario di azioni ordinarie Arena, senza contestuale offerta di vendita né sottoscrizione.

Le Nuove Azioni oggetto di quotazione sono n. 260.416.667 azioni ordinarie Arena, senza valore nominale, corrispondenti al 22,178% del capitale sociale dell'Emittente. Tali Nuove Azioni sono state emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale 2009 e interamente sottoscritte il 29 aprile 2009 da JP Morgan, a cui tale aumento di capitale era riservato.
Poiché le Nuove Azioni rinvenienti da tale aumento di capitale eccedono il 10% delle azioni Arena già ammesse a quotazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 113 TUF e 53 e 57 del Regolamento Emittenti, per la loro ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario è necessario pubblicare il presente Prospetto di quotazione. In attesa dell'adempimento di tali formalità, alle Nuove Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0004481823, diverso da quello attribuito alle azioni ordinarie Arena già ammesse alle negoziazioni (ISIN IT0001347175). A seguito della pubblicazione del Prospetto e della conseguente ammissione alle negoziazione sul MTA, alle Nuove Azioni sarà attribuito il medesimo codice ISIN delle azioni Arena già quotate.

E. AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

Le azioni ordinarie della Società sono ammesse alla quotazione ufficiale sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Le numero 260.416.667 Nuove Azioni eccedono il 10% delle azioni Arena già ammesse a quotazione e, pertanto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 113 TUF e 53 e 57 del Regolamento Emittenti, per la loro ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, è necessario pubblicare il presente Prospetto di quotazione.
Ai sensi dell'articolo 2.4.1. del Regolamento di Borsa Italiana, quest'ultima provvederà ad ammettere le Nuove Azioni alle negoziazioni sul MTA una volta verificata la pubblicazione del Prospetto, dandone comunicazione al mercato.

F DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti potranno essere consultati dal pubblico:

a) Statuto dell'Emittente

b) Atto costitutivo dell'Emittente;

c) Copia dei fascicoli relativi ai bilanci consolidati e di esercizio dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2008, corredati degli allegati previsti dalla legge e delle relazioni della Società di Revisione;

d) Relazione semestrale al 30 giugno 2009;

e) Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009;

f) Documento di Registrazione, Nota Informativa e Nota di Sintesi;

g) Nuovo Regolamento JP Morgan.

La suddetta documentazione è disponibile per la consultazione in formato cartaceo prezzo la sede legale della Società, in Bojano (CB), Località Monteverde, s.n.c..

I documenti resi pubblici in ottemperanza agli obblighi informativi previsti dal TUF possono essere consultati presso la sede legale dell'Emittente, in Bojano (CB), Località Monteverde s.n.c., sul sito internet dell'Emittente, www.arenaholding.it, nonché sul sito internet di Borsa Italiana all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

ARENA Agroindustrie Alimentari S.p.A.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

RELATIVO ALLA AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO, ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DI NUMERO 260.416.667 AZIONI ORDINARIE ARENA AGROINDUSTRIE ALIMENTARI S.P.A. EMESSE NELL'AMBITO DELL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE, CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ART. 2441, COMMI 5 E 6 COD. CIV., RISERVATO A JP MORGAN SECURITIES LTD, DELIBERATO IN DATA 29 APRILE 2009 E CONTESTUALMENTE SOTTOSCRITTO DA JP MORGAN SECURITIES LTD

Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 3 dicembre 2009 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del nulla osta con nota n. 9100936 del 3 dicembre 2009.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

AVVERTENZE

Con riferimento all'operazione oggetto del Prospetto Informativo si riporta di seguito una sintesi dei Fattori di Rischio connessi alla continuita' aziendale e alla mancata attuazione del Piano Aggiornato, alle perdite ed alla incapacita' di generare utili, nonche' dei Rischi connessi all'elevato indebitamento del Gruppo Arena di cui ai paragrafi 4.1.1., 4.1.2. e 4.1.3. del Prospetto Informativo (nella sezione Fattori di Rischio relativi all'Emittente).

RISCHI CONNESSI ALLA CONTINUITA' AZIENDALE ED ALLA MANCATA ATTUAZIONE DEL PIANO AGGIORNATO

La gestione operativa del Gruppo Arena, negli esercizi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 è stata influenzata negativamente da eventi eccezionali che ne hanno rallentato l'operatività. Da ultimo, nel corso dei primi nove mesi 2009, l'andamento del Gruppo è stato influenzato negativamente dallo stato di tensione finanziaria del suo fornitore strategico, Solagrital, che non ha fornito tutti i prodotti richiesti commercializzabili da Arena e dalla consistente riduzione dei prezzi dei prodotti avicoli che non ha consentito di recuperare adeguata marginalita'.

Alla Data del Prospetto esistono rilevanti incertezze relative alla continuita' aziendale del Gruppo Arena. Nelle relazioni di revisione al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2008, la Società di Revisione ha espresso un richiamo di informativa in merito alla continuita' aziendale evidenziando "la presenza di rilevanti incertezze che pongono dubbi significativi sulla continuita' aziendale del Gruppo". Mentre la relazione di revisione sul bilancio abbreviato al 30 giugno 2009 contiene una dichiarazione di impossibilita' ad esprimere un giudizio per il seguente motivo "*la società non ci ha messo a disposizione il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 ed il piano industriale 2009-2013, sul quale gli amministratori della società hanno fondato il presupposto della continuità aziendale, nei tempi utili per lo svolgimento di un esame adeguato secondo i principi di revisione raccomandati dalla Consob*"

Si segnala inoltre che, alla data del 30 settembre 2009, il capitale circolante netto è negativo per circa 25,1 milioni di Euro. La società non dispone alla Data del Prospetto delle risorse finanziarie necessarie per far fronte a tale deficit.
Inoltre, la società ha assunto anche impegni nei confronti di Solagritral e Avicola Marchigiana che avranno un effetto negativo sul capitale circolante netto nei 12 mesi successivi al 30 settembre 2009 di circa Euro 0,2 milioni:

Al fine di far fronte al deficit di capitale circolante netto al 30 settembre 2009, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 14 novembre 2009, ha deliberato di approvare la sottoscrizione di un accordo con Solagrital che prevede misure di carattere finanziario e di carattere economico, contenute nella proposta di Solagrital pervenuta alla Società in data 13 novembre 2009. Alla Data del Prospetto non è intervenuta ancora la firma dell'accordo, che presumibilmente avverrà entro la fine dell'anno. Al riguardo si evidenzia che la proposta di accordo di Solagrital non è irrevocabile.

In particolare, con riferimento alle misure di carattere finanziario Solagrital si è impegnata a (i) sottoscrivere gli ulteriori circa Euro 5 milioni di aumento di capitale ad esso riservati entro il 31 gennaio 2010, e (ii) sottoscrivere un nuovo aumento di capitale in Arena, con esclusione del diritto di opzione, riservato a Solagrital, fino ad Euro 20 milioni nella forma di *equity line*, mediante compensazione dei crediti. Con riferimento alle misure di carattere economico Solagrital si è impegnata a (i) effettuare una riduzione media di 0,15 Euro/kg sui prezzi di cessione dei prodotti a Co.Dis.Al e (ii) stipulare il nuovo contratto di fornitura entro il 31 marzo 2010.

Tutte le sopraindicate azioni sono incerte (peraltro, fermo restando la responsabilità contrattuale, al momento non sono previste penali in caso di inadempimento da parte di Solagrital agli obblighi assunti) ed in parte connesse anche a fattori esogeni al Gruppo. Il mancato buon esito di dette azioni pregiudicherebbe la continuità aziendale del Gruppo Arena.

Sotto il profilo finanziario le risorse rinvenienti dagli incassi dalle vendite potranno permettere alla Società, fino all'ammontare del debito nei confronti di Solagrital che può essere convertito in capitale ai sensi dei

suddetti aumenti di capitale, di pagare i creditori del Gruppo diversi da Solagrital e in via prioritaria le posizioni già scadute.

Tale evenienza è sostanzialmente connessa alla capacità del Gruppo di produrre adeguati flussi di cassa operativi. Ciò dipende a sua volta, tra l'altro, dall'andamento del fatturato, dal buon esito dell'accordo con Soalgrital (che prevede anche l'impegno di ridurre i costi) e dal buon esito delle azioni di efficientamento dei costi diversi da quelli relativi al forntiore Solagrital.

RISCHI CONNESSI ALLE PERDITE ED ALLA INCAPACITA' DI GENERARE UTILI

La Società non ha finora raggiunto una situazione di pareggio economico e non è in grado di prevedere quando lo stesso potrà essere raggiunto.

Nei primi nove mesi del 2009 il Gruppo Arena presenta un ebitda negativo per Euro 8,6 milioni; un ebit negativo pari ad Euro 12,8 milioni; un risultato netto negativo pari ad Euro 13,6 milioni.
Nell'esercizio 2008, il Gruppo Arena ha registrato un risultato netto consolidato negativo per Euro 78,1 milioni, determinato anche da svalutazioni per un ammontare di Euro 52,6 milioni che hanno riguardato principalmente lo stabilimento di Castelplanio, i marchi non più in uso, partecipazioni cedute e svalutazioni di crediti. Il bilancio civilistico al 31 dicembre 2008 ha registrato una perdita di Euro 169.520.031, superiore ad un terzo del capitale sociale. A fronte della riduzione del capitale sociale di oltre un terzo, in data 30 aprile 2009 l'assemblea degli azionisti ha conseguentemente deliberato la riduzione del capitale da Euro 208.539.209,72 (così come aumentato per effetto dell'Aumento di Capitale 2009) ad Euro 46.209.950.
Nel corso dell'esercizio 2007 il Gruppo Arena ha registrato un risultato netto negativo pari ad Euro 23,9 milioni. Nel corso dell'esercizio 2006, il Gruppo Arena ha registrato un risultato netto negativo per Euro 29,9 milioni, sostanzialmente dipeso dal diffondersi dell'influenza aviaria nei paesi dell'est asiatico e dell'est europeo.

RISCHI CONNESSI ALL'ELEVATO INDEBITAMENTO DEL GRUPPO ARENA

La posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo Arena al 31 dicembre 2008 era negativa per Euro 38,3 milioni. Al 30 settembre 2009 la posizione finanziara netta e' negativa per 26,3 milioni di Euro, di cui 15,8 milioni relativi al Prestito Obbligazionario JP Morgan con scadenza ad aprile 2013. Al 30 settembre 2009, le principali variazioni delle posizione finanziaria netta sono state determinate soprattutto da (i) l'Aumento di Capitale 2009, che ha permesso una riduzione della posizione finanziaria netta di 12,5 milioni di Euro (ii) l'aumento di capitale di 10 milioni di Euro sottoscritto per circa 5 milioni di Euro da Solagrital nell'agosto 2009; (iii) gli incassi derivanti dalla vendita dell'immobile di Castelplanio avvenuta al 30 giugno 2009 per circa 8 milioni di Euro (di cui 3 milioni di Euro sono stati compensati con i mutui accollati e 1 milione di Euro con le altre passività non finanziarie); (iv) l'incremento dell'utilizzo delle linee di credito per circa 2 milioni di Euro. A seguito della ristrutturazione del residuo Prestito Obbligazionario JP Morgan, lo stesso è stato rilevato fra le passività non correnti per Euro 15,6 milioni.

L'eventuale obbligo dell'Emittente di procedere al rimborso anticipato dei finanziamenti in essere e in particolare del nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan, potrebbe determinare la necessita' di procedere alla vendita dei beni in garanzia e, in particolare, del marchio con la conseguente impossibilita' per la Societa' di proseguire l'attivita' così come attualmente condotta con effetti negativi sulla continuita' aziendale del Gruppo Arena.

Inoltre, l'eventuale difficoltà di far fronte ad eventuali azioni esecutive simultanee da parte di più creditori potrebbe determinare l'impossibilità da parte della Società di far fronte al rimborso dei finanziamenti e al debito scaduto, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Arena.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio si veda la sezione "Fattori di Rischio" del Prospetto Informativo.

Il presente documento, unitamente agli allegati, costituisce un documento di registrazione ("**Documento di Registrazione**") in conformita' all'art. 94, comma 2, del d. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 98 ("**TUF**"), al Regolamento Consob 11971/1999 ("**Regolamento Emittenti**") e all'art. 25, comma 2, del Regolamento 809/2004/ce.

Il Documento di Registrazione contiene informazioni su Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A. ("**Arena**", o "**Emittente**", o "**Societa'**").
Arena, ai sensi dell'art. 94, comma 4, del TUF, si e' avvalsa della facolta' di redigere il prospetto per l'ammissione alle negoziazioni delle nuove azioni nella forma di documenti distinti, suddividendo le informazioni richieste in un documento di registrazione, una nota informativa sugli strumenti finanziari (la "**Nota Iinformativa**") e una nota di sintesi. Tali documenti costituiscono, congiuntamente, il prospetto informativo ("**Prospetto Informativo**" o "**Prospetto**").

Il Documento di Registrazione e' stato approvato dalla Consob in data 3 dicembre 2009 con provvedimento n. 9100936 e sara' valido per 12 mesi successivi alla data di pubblicazione (purche' aggiornato ai sensi dell'art. 5, comma 4, Regolamento Emittenti).

Il Documento di Registrazione, unitamente alla Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari e alla Nota di Sintesi e' a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede dell'Emittente in Bojano (CB), localita' Monteverde s.n.c., ed e' consultabile sul sito internet dell'Emittente (www.arenaholding.it).

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati ad esaminare le informazioni contenute nel Documento di Registrazione congiuntamente ai Fattori di Rischio (Capitolo IV del Documento di Registrazione e Cap. II della Nota Informativa) e alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

INDICE

GLOSSARIO E PRINCIPALI DEFINIZIONI 10
CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI 17
1.1. Dati relativi alle persone responsabili del Documento di Registrazione 17
1.2. Dichiarazione di responsabilità 17
CAPITOLO II REVISORI LEGALI DEI CONTI 18
2.1. Nome e indirizzo della Società di revisione incaricata dall'Emittente 18
2.2. Eventuali dimissioni, revoca dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico della Società di Revisione 22
CAPITOLO III INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE 23
3.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi 2008, 2007 e 2006 23
CAPITOLO IV. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE 29
4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO ARENA 29
4.1.1 Rischi connessi alla continuità aziendale ed alla mancata attuazione del Piano Aggiornato 29
4.1.2 Rischi connessi alle perdite e all'incapacità di generare utili .....
4.1.3 Rischi connessi all'elevato indebitamento del Gruppo Arena .....
4.1.4 Rischi connessi alla gestione del capitale circolante netto .....
4.1.5 Rischi connessi alle limitazioni dell'operatività delle società del Gruppo Arena da clausole, impegni, covenants finanziari connessi al Nuovo prestito Obbligazionario JP Morgan .....
4.1.6 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate 46
4.1.7 Rischi connessi al contenzioso 47
4.1.8 Rischi connessi ai rapporti con Solagrital 52
4.1.9 Rischi connessi all'implementazione del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 53
4.1.10 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni previsionali sui mercati 53
4.1.11 Rischi connessi alla natura di holding dell'Emittente: dipendenza dei risultati economici dai dividendi distribuiti dalle società controllate 54
4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA IL GRUPPO 54
4.2.1. Rischi connessi all'aumento del costo delle materie prime 54
4.2.2 Rischi connessi a epidemie 54
4.2.3 Rischi connessi alla dipendenza dai canali di distribuzione 54
4.2.4 Rischi connessi alla dipendenza dal mercato italiano 55
4.2.5 Rischi connessi alla concorrenza nel settore in cui il Gruppo Arena opera 55
4.2.6 Rischi connessi all'evoluzione normativa 55
CAPITOLO V INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE 56
5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente 56
5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente 56
5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese 56
5.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente 56
5.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale 56
5.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente 56
5.1.5.1. La graduale concentrazione dell'attività del Gruppo Arena nel settore dei prodotti surgelati e dei prodotti avicoli 56
5.1.5.2. L'influenza aviaria e la ristrutturazione del prestito obbligazionario emesso da Agria Finance 57
5.1.5.3. Gli eventi recenti 59
5.1.5.4. Il Piano di Ristrutturazione e il Piano Aggiornato 62
5.1.5.5. La Delibera numero 370 della Giunta Regionale del Molise 66
5.2 Investimenti 67
5.2.1 Investimenti effettuati dal Gruppo Arena nel corso degli esercizi 2006, 2007, 2008 e per il 2009 fino alla Data del Prospetto 67
5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione 68
5.2.3. Investimenti programmati 68
CAPITOLO VI PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ 69
6.1. Principali attività 69
6.1.1. L'attività del Gruppo Arena 69
6.1.2. Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti 69
6.1.3 Fattori chiave 69
6.1.4. Programmi futuri e strategie 70

6.2. Principali mercati 70
6.3 Fattori eccezionali 70
6.4 Eventuale dipendenza dell'attività dell'Emittente da brevetti, licenze, contratti o nuovi procedimenti di fabbricazione 70
6.5 Posizionamento competitivo dell'Emittente 71
CAPITOLO VII STRUTTURA ORGANIZZATIVA 72
7.1 Descrizione del Gruppo cui appartiene l'Emittente 72
7.2 Informazioni sul Gruppo che fa capo all'Emittente 72
CAPITOLO VIII IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI 76
8.1. Immobilizzazioni materiali 76
8.1.1. Beni in proprietà 76
8.1.1.1. Beni immobili 76
8.1.1.2. Beni mobili 76
8.1.2. Beni in uso 76
8.1.2.1. Beni immobili 76
8.1.2.2. Beni mobili 76
8.1.3. Immobilizzazioni materiali previste 76
8.2. Eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente 77
CAPITOLO IX RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA 78
9.1 Situazione finanziaria 78
9.2 Gestione operativa 80
9.2.1 Fattori rilevanti che hanno influenzato il reddito del Gruppo Arena 80
9.2.2 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate del Gruppo Arena 83
9.3 Principali fattori governativi, economici, fiscali, monetari o politici in grado di influenzare significativamente l'attività dell'Emittente 84
9.4 Evoluzione del capitale circolante netto del Gruppo 84
CAPITOLO X RISORSE FINANZIARIE 87
10.1. Risorse finanziarie del Gruppo Arena 87
10.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento del Gruppo Arena 92
10.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie in grado di avere ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente 96
10.5 Informazione sulle fonti dei finanziamenti per la realizzazione degli investimenti di cui al Paragrafo 5.2 del Documento di Registrazione 99
CAPITOLO XI RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE 101
11.1. Ricerca e sviluppo 101
11.2. Marchi 102
11.3. Brevetti 105
11.4. Licenze 105
CAPITOLO XII INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE 106
12.1 Tendenze significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto 106
12.2. Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ragionevolmente ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente nell'esercizio in corso 106
CAPITOLO XIII PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI 111
CAPITOLO XIV ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI 112
14.1 Composizione degli organi sociali e indicazione delle principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente 112
14.1.1 Consiglio di Amministrazione 112
14.1.2 Collegio Sindacale 115
14.1.3 Alta Dirigenza 122
14.2 Conflitto di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e dei dirigenti 124
14.2.1 Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione 124
14.2.2 Potenziali conflitti di interesse dei membri del Collegio Sindacale 124
14.2.3 Potenziali conflitti di interesse dei principali dirigenti 124
14.2.4 Accordi o intese dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o dei dirigenti con i principali azionisti, clienti o fornitori dell'Emittente 125

14.2.5 Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale e i principali dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni dell'Emittente dagli stessi possedute 126
CAPITOLO XV REMUNERAZIONI E BENEFICI 127
15.1 Remunerazioni e benefici corrisposti a qualsiasi titolo dall'Emittente o società del Gruppo Arena ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e ai dirigenti 127
15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi 128
CAPITOLO XVI PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 129
16.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica 129
16.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con l'Emittente o con società del Gruppo Arena che prevedono indennità di fine rapporto 131
16.3 Informazioni sul Comitato per il Controllo Interno e sul Comitato per la remunerazione dell'Emittente 131
16.4 Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti del paese di costituzione 131
CAPITOLO XVII DIPENDENTI 134
17.1 Numero di dipendenti 134
17.2 Partecipazioni azionarie e piani di stock option 134
17.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente 135
CAPITOLO XVIII PRINCIPALI AZIONISTI 136
18.1 Azionariato della Società 136
18.2. Diritti di voto diversi in capo agli azionisti della Società 136
18.3 Indicazione del soggetto controllante 136
18.4 Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente. 137
CAPITOLO XIX OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 145
19.1. Rapporti tra il Gruppo e le parti correlate 145
19.1.1. Operazioni effettuate nel corso del 2009 fino alla Data del Prospetto 146
19.1.2. Operazioni effettuate nel corso del 2008 146
19.1.3. Operazioni effettuate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 146
19.1.4. Operazioni effettuate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 148
19.1.4.1. Cessione di partecipazioni alla controllante Agria Holding 148
19.1.4.2. Consolidato Fiscale 148
19.1.4.3. Oneri finanziari verso correlate 148
19.1.4.4. Crediti commerciali verso parti correlate 148
19.1.4.5. Altri crediti e debiti verso parti correlate 148
19.1.4.6. Crediti da attività finanziarie verso parti correlate 149
19.1.4.7. Operazione di aumento di capitale 149
19.2. Rapporti infragruppo 150
19.2.1. Rapporti commerciali 150
19.2.2. Rapporti finanziari 150
CAPITOLO XX INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE 151
CAPITOLO XX INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE 152
20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati 152
20.1.2 Prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto del Gruppo Arena relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre del 2006 156
20.1.3 Prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto del Gruppo Arena relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre del 2007 157
20.1.4 Prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto del Gruppo Arena relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre del 2008 157
20.1.5. Rendiconto finanziario del Gruppo Arena relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006 (quest'ultimo include anche la Divisione Surgelati) 158

20.1.7 Principi contabili e note esplicative relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 161
20.2 Bilanci 161
20.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati 161
20.3.1 Relazione della società di revisione 174
20.4 Data delle informazioni finanziarie più recenti 174
20.5 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie 174
20.5.1 Conto economico al 30 giugno 2009 174
20.5.2 Stato patrimoniale al 30 giugno 2009 175
20.6 Politica dei dividendi 177
20.7 Procedimenti giudiziali e arbitrali 177
20.7.1 Contenzioso civile 178
20.8 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente 181
CAPITOLO XXI INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 183
21.1 Capitale sociale 183
21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e deliberato 183
21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale 186
21.1.3 Azioni proprie 186
21.1.4 Obbligazioni convertibili o cum warrant 186
21.1.5 Diritti o obblighi di acquisto su capitale deliberato ma non emesso. Impegni all'aumento di capitale 187
21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo Arena offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono 189
21.1.7 Evoluzione del capitale sociale dell'Emittente nell'ultimo triennio 190
21.2 Atto costitutivo e statuto 191
21.2.1 Oggetto sociale 191
21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto relative ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dei Dirigenti 191
21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni 195
21.2.4 Modalità di modifica dei diritti degli azionisti 196
21.2.5 Modalità di convocazione delle Assemblee degli azionisti e condizioni di ammissione 196
21.2.6 Disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente 197
21.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti 197
21.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale 197
CAPITOLO XXII CONTRATTI IMPORTANTI 198
22.1. Contratti rilevanti stipulati nell'esercizio 2006 198
22.1.1. Contratti stipulati fra Arena Alimentari ed Eurinvest 198
22.2. Contratti rilevanti stipulati nell'esercizio 2007 198
22.2.1 Cessione della Divisione Surgelati 198
22.2.2. Primo Accordo JP Morgan 199
22.2.3. Acquisto da parte di Agricola Marche del 60% di Masrola Zootecnica. 200
22.3. Contratti rilevanti stipulati nell'esercizio 2008 201
22.3.1. L'Accordo di Investimento 201
22.3.2. L'Accordo Quadro 203
22.3.3. Il Secondo Accordo JP Morgan 204
22.3.4 Cessione del 100% di Avicola Molisana 205
22.3.5. Cessione del 100% di Agricola Marche 205
22.3.6 Contratto di licenza d'uso in esclusiva di marchi 205
22.3.7. Il Terzo Accordo JP Morgan 206
22.4 Contratti rilevanti stipulati nell'esercizio 2009 210
22.4.1 Il Contratto di Somministrazione 211
22.4.2. Cessione dello stabilimento di Castelplanio 211
22.4.3. Stipula del contratto di locazione con Logint 212
CAPITOLO XXIII INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI 213
23.1 Pareri o relazioni di esperti 213
23.2 Informazioni provenienti da terzi 213

CAPITOLO XXIV DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO 214
CAPITOLO XXV INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI 215
APPENDICI 216

GLOSSARIO E PRINCIPALI DEFINIZIONI

Accordo di Investimento o SEDA	Il contratto di *Stand-by Equity Distribution Agreement* stipulato da Arena, Bioagri, YA Global, YA Global Investments LP e Bhn in data 7 febbraio 2008, avente ad oggetto, tra l'altro, le modalità e le condizioni di sottoscrizione ed esecuzione dell'Aumento di Capitale 2008.
Accordo Quadro	Il contratto stipulato in data 24 luglio 2008, fra gli altri, da Arena Alimentari, Agricola Marche e da alcune società del Gruppo Fileni, avente ad oggetto quanto indicato al Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.3 del Documento di Registrazione
Bhn	Bhn S.r.l. con sede legale in Milano, via Andrea Appiani n. 5.
Agria Finance	Agria Finance S.A. (già Arena Finance S.A.) con sede in Lussemburgo, 2, avenue Charles de Gaulle, L - 1653.
Agria Fresco	Agria Fresco S.p.A., con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso n. 01449820701, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 109270.
Agria Holding	Agria Holding S.p.A. (già Arena Holding S.p.A.), con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso n. 00375930948, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 117298.
Agricola Marche	Agricola Marche S.r.l. in liquidazione con sede legale in Castelplanio (AN), via Carrozze Vaccili n. 13, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Ancona n. 01441710439, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Ancona al n. 108437.
Arena Alimentari	Arena Alimentari Freschi S.p.A. con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso n. 010540104426, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 121927. Arena Alimentari è alla sezione speciale (prevista dall'articolo 113 del TUB) dell'elenco generale di cui all'articolo 106 del TUB al numero 21929.
Arena Surgelati	Arena Surgelati S.p.A. con sede legale in Roma, via Cristoforo Colombo n. 115, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 10598870151, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. 1052773.
Aumento di Capitale 2008	L'aumento di capitale a pagamento deliberato, ai sensi del SEDA, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 febbraio 2008, fino ad un massimo di Euro 90.000.000, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, e riservato a YA Global, da eseguirsi entro 48 mesi dalla data del 7 febbraio 2008, mediante emissione di nuove azioni ordinarie Arena prive del valore nominale, aventi il

	medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Arena in circolazione alla data di emissione.
Aumento di Capitale 2006	L'aumento di capitale a pagamento in opzione, in via scindibile, fino a un massimo di Euro 243.020.898,12, mediante emissione di massime n. 934.695.762 azioni Arena, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Arena in data 5 aprile 2006 (come rettificato quanto al rapporto di opzione dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arena del 31 maggio 2006) ed eseguito in data 2 agosto 2006.
Aumento di Capitale 2009	L'aumento di capitale sociale per Euro 12.500.000,016 in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 e 6 codice civile, mediante emissione di numero 260.216.667 azioni ordinarie prive del valore nominale, ad un prezzo pari ad Euro 0,0480 per azione, riservate esclusivamente alla sottoscrizione da parte di JP Morgan, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Arena in data 29 aprile 2009 ai sensi del Terzo Accordo JP Morgan.
Avicola Molisana	Avicola Molisana S.r.l. con sede in Bojano (CB), Località Monteverde, codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso 01463290708, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 110323.
Bioagri	Bioagri S.r.l. con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso 03278600402, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 117784.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Co.Dis.Al	Co.Dis.Al S.r.l. con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso 00476010426, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 113254.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina per le Società Quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate, pubblicato nel marzo 2006.
Consilia Tellus	Consilia Tellus S.r.l. con sede legale in Milano, Corso Matteotti n. 9, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04513700965, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. 1754221.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Contratto di Prestito Azioni	Il contratto di prestito azioni e di garanzia stipulato fra Bioagri, l'Investitore e Bhn in data 7 febbraio 2008, avente ad oggetto, tra l'altro, il trasferimento da parte di Bioagri all'Investitore della proprietà di n. 30.000.000 azioni Arena.

Contratto di Somministrazione	Il contratto di somministrazione di prodotti avicoli sottoscritto da Solagrital e Co.Dis.Al in data 27 gennaio 2009 in esecuzione del Terzo Accordo JP Morgan.
Data del Prospetto	La data di pubblicazione del Prospetto, redatto nella forma di tre documenti distinti.
Divisione Freschi	La divisione del Gruppo Arena specializzata nel macrosettore alimentare dei prodotti avicoli e avicunicoli, che, alla Data del Prospetto, comprende le seguenti società del Gruppo Arena: Co.Dis.Al; Interfin; Arena Alimentari.
Divisione Gelato	La divisione specializzata nel macrosettore alimentare dei gelati, ceduta da Gelus a OCM Principal Opportunities Fund III L.P., fondo riconducibile a Oaktree Capital Management LLC, in virtù di un contratto stipulato in data 5 novembre 2005 ed eseguito in data 23 dicembre 2005.
Divisione Holding	La divisione del Gruppo Arena composta, alla Data del Prospetto, dall'Emittente e da Gelus.
Divisione Pizza	La divisione del Gruppo Arena attiva nella produzione e commercializzazione di pasta, pane e pizza, oggetto di cessione nel 2005.
Divisione Surgelati	La divisione specializzata nel macrosettore alimentare dei prodotti surgelati (composta dalle società Arena Surgelati S.p.A. e Cremeria del Lattaio S.r.l.), oggetto di cessione da parte dell'Emittente ad Agria Holding in data 9 maggio 2007.
Documento d'Offerta	Il documento d'offerta, relativo all'Offerta di Scambio rivolta ai Noteholders residenti in Italia, pubblicato da Agria Finance nel giugno 2006, ai sensi dell'articolo 102 del TUF e degli articoli 35 e seguenti del Regolamento Emittenti.
Documento di Registrazione	Il presente documento di registrazione.
DO	La distribuzione organizzata, ossia un insieme di punti vendita autonomi associati in un'unica centrale di acquisto.
Emittente, ovvero Arena, ovvero la Società	Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A. con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde s.n.c., codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso n. 01198670935, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 118516. Arena è iscritta alla sezione speciale (prevista dall'articolo 113 del TUB) dell'elenco generale di cui all'articolo 106 del TUB al numero 39816.
Eurinvest	Eurinvest Finanza Stabile S.r.l., con sede in Milano, via San Damiano n. 5.
GD	La grande distribuzione, ossia un insieme di punti vendita del largo consumo facenti capo a un'unica società.
GDO	La grande distribuzione organizzata, ossia l'insieme della GD e della DO.
Gelus	Gelus N.V. con sede legale in Amsterdam, Atrium 6th Floor, Strawinskylaan 3111, 1077 ZX.

Gruppo, **ovvero Gruppo Arena**	Arena e le società da essa controllate alla data del Prospetto, e cioè Gelus, Arena Alimentari, Interfin, Co.Dis.Al.
Gruppo Agria	Agria Holding e le società da essa controllate alla Data del Prospetto, e cioè Agria Fresco, Bioagri, Logint s.r.l., Agria Finance, Food International S.r.l. in liquidazione, Ready Meals S.r.l. in liquidazione.
Interfin	Interfin S.p.A. con sede in Bojano (CB), Località Monteverde snc, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso n. 01425850425, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 0121932
Istruzioni di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento di Borsa in vigore dal 30 maggio 2008.
JP Morgan	JP Morgan Securities Ltd. con sede in 125 London Wall, Londra, EC2Y 5AJ, Gran Bretagna.
JP Morgan Europe	JP Morgan Europe Ltd, con sede in con sede in 125 London Wall, Londra, EC2Y 5AJ, Gran Bretagna,
JP Morgan Chase	JP Morgan Chase Bank NA, con sede in 125 London Wall, Londra, EC2Y 5AJ, Gran Bretagna.
Masrola Zootecnica	Masrola Zootecnica S.r.l. con sede legale in Gatteo (FC), via Pablo Neruda n. 67, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Forlì Cesena n. 03278570407, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Forlì Cesena al n. 293712.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, via Andrea Mantegna n. 6.
MTA	Il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Noteholders	I possessori delle obbligazioni emesse da Agria Finance in virtù del Prestito Obbligazionario Agria Finance.
Nuove Azioni	Le numero 260.416.667 nuove azioni emesse dall'Emittente in esecuzione dell'Aumento di Capitale 2009 in favore di JP Morgan le quali rappresentano alla Data del prospetto il 22,178% del capitale sociale di Arena. Le Nuove Azioni, alla Data del Prospetto, non sono state ancora ammesse alle negoziazioni sul MTA e sono contraddistinte dal seguente codice ISIN IT0004481823. Ai sensi degli artt. 53 e 57 del Regolamento Emittenti, saranno ammesse alle negoziazioni sul MTA a seguito della pubblicazione del presente Prospetto e del conseguente provvedimento di ammissione alle negoziazioni emesso da Borsa Italiana.
Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan	Indica il prestito obbligazionario "Obbligazioni Arena 2009 – 2013" del valore di Euro 15.546.233, pari alla restante parte del Prestito Obbligazionario JP Morgan, oltre interessi a far data dal 14 settembre 2007 e fino al 28 aprile 2009, non oggetto di conversione in azioni Arena di nuova emissione

Nuovo Regolamento JP Morgan	Indica il regolamento del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan approvato dall'assemblea degli obbligazionisti in data 29 aprile 2009
Nuovo Prestito Obbligazionario Agria Finance	Il prestito obbligazionario emesso da Agria Finance nel 2006, a seguito della ristrutturazione del Prestito Obbligazionario Agria Finance, avente un ammontare, da rimborsare in un'unica soluzione alla scadenza del 15 giugno 2011, pari a Euro 136.836.786.
Offerta di Scambio	L'offerta pubblica di scambio volontaria promossa ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF da Agria Finance in data 14 giugno 2006, rivolta ai Noteholders residenti in Italia e avente ad oggetto la ristrutturazione del Prestito Obbligazionario Agria Finance.
Parere di Congruità	Il parere emesso in data 16 marzo 2009 dalla Società di Revisione ai sensi dell'articolo 158 del TUF, in ordine al criterio di determinazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni.
Patto di Prelazione	Il contratto stipulato in data 7 febbraio 2008 fra Bioagri e Yorkville Bhn S.p.A. (già Cornell Bhn S.p.A.) che aveva ad oggetto, tra l'altro, l'attribuzione a Yorkville Bhn S.p.A. fino al 6 agosto 2009, di un diritto di prelazione su n. 320.409.683 azioni Arena di proprietà di Bioagri, nonché sui diritti di opzione relativi a tali azioni in caso di aumento del capitale sociale di Arena e/o su qualsiasi diritto di Bioagri alla sottoscrizione di obbligazioni convertibili in azioni Arena.
Patto Parasociale JP Morgan	Accordo sottoscritto in data 29 aprile 2009 da Agria Holding, Bioagri, il sig. Dante Di Dario, da un lato e JP Morgan Securities, dall'altro, avente ad oggetto pattuizioni parasociali in merito alla corporate governance dell'Emittente.
Piano Aggiornato	Il piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 agosto 2009, che aggiorna il Piano di Ristrutturazione.
Piano Industriale	Il piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 maggio 2007 relativo agli anni 2007 - 2011 e comunicato al mercato, ai sensi degli articoli 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti, in data 29 maggio e 13 giugno 2007.
Piano di Ristrutturazione	Il piano di ristrutturazione approvato dal Consiglio di Amministrazione in attuazione del Terzo Accordo JP Morgan in data 27 gennaio 2009, come successivamente aggiornato.
Prestito Obbligazionario Agria Finance	Congiuntamente: **(i)** il prestito obbligazionario denominato "Euro 100.000.000 Guaranteed 7% Notes Due 2006" emesso nel 2001 da Agria Finance, e **(ii)** il prestito obbligazionario integrativo denominato "Euro 35.000.000

	Guaranteed 7% Notes Due 2006" emesso da Agria Finance nel 2001. Entrambi tali prestiti obbligazionari sono stati garantiti congiuntamente e solidalmente da Agria Holding e Salumificio Marsilli e dovevano essere rimborsati in data 15 giugno 2006.
Prestito Obbligazionario JP Morgan	Il prestito obbligazionario, la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Arena in data 4 settembre 2007, interamente riservato a JP Morgan per un importo pari a 25 milioni di Euro, con una durata di cinque anni e un tasso di interesse del 7,5% annuo, con possibilità da parte della Società di rimborso anticipato.
Primo Accordo JP Morgan	Il contratto stipulato fra l'Emittente e JP Morgan Securities Ltd. in data 24 luglio 2007 (e poi ceduto da JP Morgan Securities Ltd a JP Morgan Europe), avente ad oggetto, tra l'altro, i tempi, le modalità di emissione e le condizioni del Prestito Obbligazionario JP Morgan e degli Warrant JP Morgan, nonché pattuizioni parasociali relative ad alcuni aspetti della *corporate governance* dell'Emittente.
Principi Contabili Internazionali	Indica tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC) precedentemente denominate "*Standing Interpretation Committee*" (SIC).
Prospetto o Prospetto Informativo	Il prospetto, redatto nella forma di tre documenti distinti.
PWC o Società di Revisione	Indica la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, via Monte Rosa n. 91.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana del 26 aprile 2007 e approvato dalla Consob con delibera n. 15996 del 26 giugno 2007.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modifiche ed integrazioni.
Regolamento JP Morgan	Il Regolamento del Prestito Obbligazionario JP Morgan.
Secondo Accordo JP Morgan	Il contratto stipulato fra l'Emittente, Bioagri, Agria Holding, Salumificio Marsilli, il sig. Dante Di Dario e JP Morgan Chase e JP Morgan Europe in data 29 agosto 2008, avente ad oggetto, tra l'altro, l'impegno di quest'ultima a convertire una parte del Prestito Obbligazionario JP Morgan per un importo pari a 12,5 milioni di Euro in azioni ordinarie Arena di nuova emissione, nonché pattuizioni parasociali relative ad alcuni aspetti della *corporate governance* dell'Emittente.
Solagrital	Solagrital Società Cooperativa**,** con sede in Bojano (CB), Località Monteverde snc, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso

	00927500702, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 97573
Terzo Accordo JP Morgan	Indica l'accordo sottoscritto in data 12 dicembre 2008 tra Arena, Agria Holding, Bioagri e il sig. Dante di Dario da un lato, e JP Morgan Chase Bank NA e JP Morgan Europe Ltd dall'altro, il quale sostituiva integralmente il Secondo Accordo JP Morgan e conteneva i termini e le condizioni per la ristrutturazione del debito di Arena nei confronti di JP Morgan.
TUF	Il D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
TUB	Il D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385.
Warrant JP Morgan ovvero Warrant 2007-2012	I numero 244.340.355 warrant, assegnati gratuitamente a JP Morgan, esercitabili dal 1° dicembre 2007 e fino al 1° agosto 2012, che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Arena di nuova emissione in ragione di n. 1 azione Arena ogni warrant esercitato, a un prezzo di Euro 0,16, la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 4 settembre 2007, in esecuzione del Primo Accordo JP Morgan.
YA Global ovvero l'Investitore	YA Global Dutch BV, società di diritto olandese con sede legale in Loan Van Kronenburg 8, 1183 AS Amstelveen.
YA Global Investments	YA Global Investments LP, fondo specializzato in finanza strutturata per le imprese (che controlla indirettamente YA Global), con sede legale in George Town c/o Walkers SPV Limited, Walzer House, 87 Mary Steet, Gran Cayman, Cayman Island, British West Indies.

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1. Dati relativi alle persone responsabili del Documento di Registrazione

Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A. società per azioni di diritto italiano con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde s.n.c. assume la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle notizie contenute nel Documento di Registrazione.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Il Documento di Registrazione è conforme al modello depositato presso la Consob in data 3 dicembre 2009, a seguito dell'avvenuto rilascio del nulla-osta con nota del 3 dicembre 2009, protocollo n. 9100936.

Arena attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CAPITOLO II REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1. Nome e indirizzo della Società di revisione incaricata dall'Emittente

La revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2008, nonché per il primo semestre 2009 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta al n. 43 dell'Albo Speciale Consob tenuto ai sensi dell'articolo 161 del TUF e iscritta al n. 119644 del Registro dei Revisori Contabili ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88.

In relazione al bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2006, la Società di Revisione ha evidenziato i seguenti richiami di informativa:

*"A nostro giudizio il bilancio di esercizio della Roncadin S.p.A. (*oggi Arena*) al 31 dicembre 2006 è conforme agli IFRS adottati dalla Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs n. 38/2005; esso è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veriteriero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Roncadin S.p.A. (oggi* Arena*) per l'esercizio chiuso a tale data. Segnaliamo quanto segue:*

a) *la società detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto (come richiesto dalle norme di legge) il bilancio consolidato di gruppo. Tale bilancio rappresenta una integrazione del bilancio di esercizio ai fini di una adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la nostra relazione, è presentato unitamente al bilancio di esercizio.*
b) *Come indicato nelle note esplicative, le principali società controllate hanno sostenuto significative perdite nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e, pertanto, la società potrà essere chiamata a fornire loro un supporto finanziario per permetterne la continuità operativa.*
c) *La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio della Roncadin S.p.A. (oggi* Arena*) non si estende a tali dati".*

In relazione al bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2006, la Società di Revisione ha espresso un giudizio positivo senza richiami di informativa.

In relazione al bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2007, la Società di Revisione ha evidenziato i seguenti richiami di informativa:

"*A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Arena Agroindustrie Alimentari SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Arena Agroindustrie Alimentari SpA per l'esercizio chiuso a tale data. Segnaliamo quanto segue:*

(a) La Società detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di una adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la nostra relativa relazione, è presentato unitamente al bilancio di esercizio.

(b) Gli amministratori della Società indicano nelle note esplicative che il bilancio di esercizio è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale e forniscono, in tali note e nel bilancio consolidato di Gruppo, informazioni sulla situazione economica e finanziaria della Società e del gruppo e sulle azioni poste in essere per migliorarne la redditività e la posizione finanziaria, anche in relazione al finanziamento ricevuto dalla Società nell'esercizio 2007, nella forma di prestito obbligazionario, per un ammontare di 25 milioni di Euro. Nelle condizioni contrattuali di tale finanziamento sono previsti covenants economici e finanziari, da valutarsi sui dati contabili del Gruppo al 30 giugno 2008, il cui mancato rispetto costituisce clausola di default, unitamente ad altre fattispecie previste contrattualmente. Nell'ipotesi che si possa verificare tale evento, gli

amministratori indicano nelle note esplicative le azioni che intendono porre in essere per disporre dei mezzi finanziari necessari per l'eventuale rimborso di tale finanziamento.

(c) la Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio della Arena Agroindustrie Alimentari SpA non si estende a tali dati".

In relazione al bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2007, la Società di Revisione ha evidenziato i seguenti richiami di informativa:

"*A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Arena Agroindustrie Alimentari SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Arena Agroindustrie Alimentari SpA per l'esercizio chiuso a tale data. Segnaliamo quanto segue:*

(a) Gli amministratori della società capogruppo indicano nelle note esplicative che il bilancio consolidato è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale e forniscono, in tali note, informazioni sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e sulle azioni poste in essere per migliorarne la redditività e la posizione finanziaria, anche in relazione al finanziamento ricevuto dalla società capogruppo nell'esercizio 2007, nella forma del prestito obbligazionario, per un ammontare di 25 milioni di Euro. Nelle condizioni contrattuali di tale finanziamento sono previsti covenants economici e finanziari, da valutarsi sui dati contabili del Gruppo al 30 giugno 2008, il cui mancato rispetto costituisce clausola di default, unitamente ad altre fattispecie previste contrattualmente. Nell'ipotesi che si possa verificare tale evento, gli amministratori indicano nelle note esplicative le azioni che intendono porre in essere per disporre dei mezzi finanziari necessari per l'eventuale rimborso di tale finanziamento.

(b) La Capogruppo Arena Agroindustrie Alimentari SpA, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio consolidato della Arena Agroindustrie Alimentari SpA non si estende a tali dati".

In relazione al bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2008, la Società di Revisione ha evidenziato i seguenti richiami di informativa

"*Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 mostra una perdita di Euro 169,5 milioni, un patrimonio netto di Euro 37,1 milioni ed una posizione debitoria verso terzi per Euro 36,4 milioni. Gli amministratore della Arena Agroindustrie alimentari S.p.A. indicano nella relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione (di seguito la "relazione sulla gestione") e nelle note esplicative le azioni di ristrutturazione industriale e finanziaria poste in essere e specificavano che la possibilità di prosecuzione dell'attività operativa del Gruppo Arena e conseguentemente della Società appare subordinata ad alcuni presupposti essenziali, tra cui:*

a) *il perfezionamento del Nuovo Accordo con il creditore JP Morgan Chase Bank NA (di seguito "JP Morgan") che ha sottoscritto nel settembre 2007 un Prestito Obbligazionario (di seguito il "Prestito") per Euro 25 milioni. Tale Nuovo Accordo prevede inoltre la conversione in capitale sociale del credito vantato da JP Morgan derivante dal Prestito, per un importo di Euro 12,5 milioni ad un prezzo di conversione pari a 0,048 Euro per azione. Il Nuovo Accordo prevede inoltre la modifica – con efficacia a decorrere dalla data della conversione di cui sopra – dei termini e delle condizioni della porzione restante del Prestito, pari a Euro 12, 5 milioni, oltre interessi maturati dal 14 settembre 2007, con nuova scadenza a 4 anni. Il suddetto perfezionamento è a sua volta subordinato all'erogazione, entro il 24 aprile 2009, da parte della Regione Molise (di seguito, la "Regione") e/o di altro soggetto terzo, di finanziamento in favore della Solagrital Società Cooperativa (di seguito, "Solagrital") per un ammontare almeno pari ad Euro 15 milioni. In data 1 aprile 2009 la regione ha deliberato un intervento di sostegno finanziario di Euro 27 milioni dei quali Euro 5 milioni già versati in attuazione della delibera della giunta regionale del 17 dicembre 2008. La delibera dell'1 aprile 2009 prevede un primo pagamento di Euro 15 Milioni subordinato, (i) alla ridefinizione dello statuto e della governance di Solagrital, (ii) alla designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione di parte pubblica e all'insediamento della nuova governance e (iii) alla concretizzazione degli accordi*

stipulati tra il gruppo Arena e JP Morgan, in materia di conversione del debito in capitale e ristrutturazione del residuo debito.

b) *il raggiungimento degli obiettivi indicati nel "Piano Industriale 2009 – 2013" (di seguito il "Piano") approvato dal consiglio di amministrazione della Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A. del 27 gennaio 2009. Il livello di redditività previsto nel suddetto piano si basa su ipotesi attualmente di incerta realizzazione sia in termini di ottenimento nei tempi previsti delle risorse finanziarie necessarie degli obiettivi commerciali. Si evidenzia peraltro che i dati economici e patrimoniali preconsuntivi del primo trimestre 2009 evidenziano una flessione dei volumi e dei prezzi di vendita che potrebbe determinare una redditività operativa inferiore alle previsioni. Il Piano in particolare, si basa su alcuni presupposti ed eventi la cui manifestazione risulta incerta, tra i quali la prosecuzione dell'operatività con i fornitore, pur in presenza di significativi debiti scaduti a livello di gruppo, pari a circa Euro 14,2 milioni ed oggetto di decreti ingiuntivi ed atti di precetto per circa Euro 2,2 milioni, non accompagnati da piani di rientro formalizzati con le controparti. Le ipotesi di rimborso dei suddetti debiti si basano, tra l'altro, sull'incasso derivante dalla vendita dello stabilimento di Castelplanio e sull'incasso dei crediti, pari a circa Euro 4 milioni, vantati nei confronti della società Agricola Marche per la quale è in corso la procedura di ammissione al concordato preventivo.*

c) *Il Piano del Gruppo Arena dipende in sostanza da un unico fornitore strategico, la Solagrital, che si trova a sua volta in una situazione di tensione finanziaria ed essa stessa è impegnata in una attività di ristrutturazione la cui riuscita è fortemente legata, tra le altre condizioni, al tempestivo ottenimento delle risorse finanziarie da parte della regione Molise.*

Quanto sopra descritto evidenzia la presenza di rilevanti incertezze che pongono dubbi significati in merito alla continuità aziendale della Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A. come più ampiamente descritto dagli amministratori nelle note esplicative, congiuntamente alle motivazioni in base alle quali gli stessi hanno ritenuto di continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

La Società ha in essere controversie con istituti finanziari relativamente a rapporti di garanzia per contratti di leasing ceduti alla società Roncadin Bakery; allo stato attuale non è possibile prevedere l'esito finale delle suddette controversie. Gli amministratori hanno illustrato nelle note esplicative i motivi in base ai quali hanno ritenuto di effettuare accantonamenti nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 in relazione a dette controversie.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A. non si estende a tali dati.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 156, comma 4 – bis, lettera d), del d lgs n. 58/98. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A. al 31 dicembre 2008".

In relazione al bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2008, la Società di Revisione ha evidenziato i seguenti richiami di informativa:

"Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 mostra una perdita di esercizio di Euro 78,2 milioni, un patrimonio netto negativo di Euro 19,2 milioni ed una posizione finanziaria netta negativa di Euro 38,3 milioni. Gli amministratori della Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A. indicano nella relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione (di seguito, la "relazione sulla gestione") e nelle note esplicative le azioni di ristrutturazione industriale e finanziaria poste in essere e specificano che la possibilità di prosecuzione dell'attività operativa appare subordinata ad alcuni presupposti essenziali, tra cui:

a) *il perfezionamenti del Nuovo Accordo con il creditore JP Morgan Chase Bank NA (di seguito "JP Morgan") che ha sottoscritto nel settembre 2007 un Prestito Obbligazionario (di seguito, il "Prestito") per Euro 25 milioni. Tale Nuovo Accordo prevede la conversione in capitale sociale del credito vantato da JP Morgan derivante dal Prestito, per un importo di Euro 12,5 milioni ad un prezzo di conversione pari a 0,048 per azione. Il Nuovo Accordo prevede inoltre la modifica – con efficacia a decorrere dalla data della conversione di cui sopra – dei termini e delle condizioni della porzione restante del Prestito, pari a Euro 12,5 milioni, oltre interessi maturati dal 14 settembre 2007, con una nuova scadenza a 4 anni. Il suddetto perfezionamento è a sua volta subordinato alla erogazione,*

entro il 24 aprile 2009, da parte della Regione Molise (di seguito, la "Regione") e/o di altro soggetto terzo, di finanziamenti in favore della Solagrital Società Cooperativa (di seguito "Solagrital") per un ammontare almeno pari ad Euro 15 milioni. In data 1 aprile 2009 la Regione ha deliberato un intervento di sostegno finanziario di Euro 27 milioni dei quali Euro 5 milioni già versati in attuazione della delibera della Giunta Regionale del 17 dicembre 2008. La delibera dell'1 aprile 2009 prevede un primo pagamento di Euro 15 milioni subordinato (i) alla ridefinizione dello Statuto e della governance di Solagrital, (ii) alla designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione di parte pubblica e all'insediamento della nuova governance ed (iii) alla concretizzazione degli accordi stipulati tra il Gruppo Arena e JP Morgan, in materia di conversione del debito in capitale e ristrutturazione del residuo debito.

b) *Il raggiungimento degli obiettivi indicati nel "Piano Industriale 2009 – 2013" (di seguito, il "Piano") approvato dal Consiglio di Amministrazione della Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A. del 27 gennaio 2009. Il livello di redditività previsto nel suddetto Piano si basa su ipotesi attualmente di incerta realizzazione sia in termini di ottenimento nei tempi previsti delle risorse finanziarie necessarie sia di raggiungimento degli obiettivi commerciali. Si evidenzia peraltro che i dati economici e patrimoniali pre-consuntivi del primo trimestre 2009 evidenziano un flessione dei volumi e dei prezzi di vendita che potrebbe determinare una redditività operativa inferiore alle previsioni. Il Piano in particolare si basa sub taluni presupposti ed eventi la cui manifestazione risulta incerta tra i quali la prosecuzione dell'operatività con i fornitori pur in presenza di significativi debiti scaduti, pari a circa Euro 14,2 milioni ed oggetto di decreti ingiuntivi ed atti di precetto per circa Euro 2,2 milioni, non accompagnati da piani di rientro formalizzati con le controparti. Le ipotesi di rimborso dei suddetti debiti si basano, tra l'altro, sull'incasso derivante dalla vendita dello stabilimento di Castelplanio e sull'incasso dei crediti pari a circa Euro 4 milioni, vantati nei confronti della società Agricola Marche, per la quale è in corso la procedura di ammissione al concordato preventivo.*

c) *Il Piano del Gruppo Arena dipende in sostanza da un unico fornitore strategico, la Solagrital, che si trova a sua volta in una situazione di tensione finanziaria ed è essa stessa impegnata in una attività di ristrutturazione la cui riuscita è fortemente legata, tra le altre condizioni, al tempestivo ottenimento delle risorse finanziarie da parte della Regione Molise.*

Quanto sopra descritto evidenzia la presenza di rilevanti incertezze che pongono dubbi significativi in merito alla continuità aziendale del Gruppo, come più ampiamente descritto dagli amministratori nelle note esplicative, congiuntamente alle motivazioni in base alle quali gli stessi hanno ritenuto di continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

Il Gruppo Arena ha in essere controversie con istituti finanziari relativamente a rapporti di garanzia per contratti di leasing ceduti alla società Roncadin Bakery; allo stato attuale non è possibile prevedere l'esito finale delle suddette controversie. Gli amministratori hanno illustrato nelle note esplicative i motivi in base ai quali hanno ritenuto di effettuare accantonamenti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 in relazione a dette controversie.
La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A. non si estende a tali dati.
La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 156, comma 4 – bis, lettera d), del d lgs n. 58/98. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A. al 31 dicembre 2008".

La relazione di revisione sul bilancio abbreviato al 30 giugno 2009 contiene una dichiarazione di impossibilita' ad esprimere un giudizio per il seguente motivo: "*la Società non ci ha messo a disposizione il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 ed il piano industriale 2009-2013, sul quale gli amministratori della Società hanno fondato il presupposto della continuità aziendale, ne tempi utili per lo svolgimento di un esame adeguato secondo i principi di revisione raccomandati dalla consob. Pertanto non siamo stati posti nelle condizioni di poter effettuare tutte le verifiche necessarie al fine di acquisire elementi probativi sufficienti per poter esprimere le nostre conclusioni relativamente ai dati presentati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato.*

A causa della rilevanza delle limitazioni descritte nel paragrafo 3, non siamo in grado di esprimerci sulla conformità del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Arena al 30 giugno 2009 al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale IAS 34(adottato dall'Unione Europea."

Le relazioni predisposte dalla Società di Revisione in relazione ai bilanci consolidati e di esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2007, al 31 dicembre 2008 e al 30 giugno 2009 sono allegate ai predetti bilanci della Società e sono disponibili al pubblico in formato cartaceo presso la sede legale di Arena, in Bojano (CB), Località Monteverde, nonché presso la sede di Borsa Italiana S.p.A., a Milano, Piazza Affari n. 6 nonché sul sito www.borsaitaliana.it e sul sito Internet di Arena, all'indirizzo www.arenaholding.it.

2.2. Eventuali dimissioni, revoca dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico della Società di Revisione

Non si sono verificate dimissioni, revoche dell'incarico o rimozioni dall'incarico della Società di Revisione durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

CAPITOLO III INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

I bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008, assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione,nonché il resconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009, non assoggettato a revisione contabile, sono inclusi nel Prospetto mediante riferimento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento CE n. 809/2004.

Di seguito sono indicate le pagine e/o le principali sezioni dei bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli anni 2006, 2007 e 2008, nonché del resoconto intermedio di gestione così come disponibili sul sito internet della Società www.arenaholding.it.

ANNO 2006

Stato Patrimoniale: pp. 22 - 23;

Conto Economico: p. 21;

Rendiconto finanziario: pp. 24 - 25.

ANNO 2007

Stato Patrimoniale: pp. 3 – 4;

Conto Economico: p. 2;

Rendiconto finanziario: p. 5.

ANNO 2008

Stato Patrimoniale: pp. 33 – 34;

Conto Economico: p. 32;

Rendiconto finanziario: p. 35.

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2009

Stato Patrimoniale: p. 18;

Conto Economico: p. 17;

Rendiconto finanziario: pp. 19-20.

3.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi 2008, 2007 e 2006

I bilanci consolidati del Gruppo Arena al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006 sono stati redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretation Committee "SIC" e International Financial Reporting Interpretations Committee "IFRIC") emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Si fa presente che nel triennio 2006-2008, il Gruppo Arena ha realizzato operazioni straordinarie che hanno avuto un significativo impatto sulla struttura dello stesso. In particolare:

(i) nel corso del 2007 Arena ha ceduto ad Agria Holding la Divisione Surgelati;
(ii) nel corso del 2008 Arena ha ceduto le seguenti società: Avicola Molisana, Agricola Marche e Masrola Zootecnica, che svolgevano l'attività industriale del Gruppo; Arena, quindi, successivamente a tali vendite, ha limitato la propria attività a quella commerciale;
(iii) conseguentemente, il Gruppo Arena, alla Data del Prospetto, è costituito solo dalle seguenti società:Arena, Arena Alimentari, Gelus, Interfin e Co.Dis.Al, che svolge attività commerciale.

In conseguenza di tali cessioni, i dati economici consolidati del Gruppo Arena dell'esercizio 2007 e dell'esercizio 2006, esposti nelle successive tabelle di comparazione, per motivi di omogeneità di analisi sono stati rilevati dai prospetti di confronto dei bilanci consolidati approvati l'esercizio successivo (i dati del 2007 sono stati rilevati dalle tabelle di confronto del bilancio approvato al 31 dicembre 2008 e quelli del 2006 sono stati rilevati dalle tabelle di confronto del bilancio al 31 dicembre 2007). In sintesi:

(i) i dati economici inerenti l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 includono i dati della Divisione Freschi e della Divisione Holding mentre i dati relativi alla Divisione Surgelati sono esposti fra i risultati delle attività destinate alla vendita. La Divisione Freschi al 31 dicembre 2006 includeva anche le attività industriali cedute nel 2008 e gestite da Avicola Molisana e Agricola Marche;
(ii) i dati economici inerenti l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 includono il conto economico delle seguenti società residuali Arena, Arena Alimentari, Gelus, Interfin e di Co.Dis.Al, mentre il risultato delle altre attività cedute è esposto fra il risultato delle attività destinate alla vendita.

Pertanto mentre i dati economici relativi al biennio 2007-2008, di seguito specificamente indicati, includono dati relativi ad un'area di consolidamento omogenea, quelli inerenti il 2006 si riferiscono anche alle società cedute nel 2008 (Avicola Molisana e Agricola Marche).

I dati patrimoniali derivano dai bilanci consolidati del Gruppo Arena. L'area di consolidamento in tali bilanci include per il 2006 la Divisione Freschi, la Divisione Holding e la Divisione Surgelati. L'area di consolidamento per l'anno 2007 include la Divisione Freschi e la Divisione Holding (e non include la Divisione Surgelati, ceduta nel maggio 2007). I dati relativi al 2008 includono invece solo quelli inerenti delle seguenti società residuali al 2008: Arena, Arena Alimentari, Gelus, Interfin e di Co.Dis.Al.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 il Gruppo Arena ha conseguito ricavi consolidati per 165.680 mila Euro rispetto ai 201.473 mila Euro del periodo precedente (tale ultimo risultato include solo i dati economici inerenti le attività in essere al 31 dicembre 2008).
Il bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2008 presenta un EBITDA negativo di 11.862 mila Euro contro un EBITDA positivo del 2007 di 1.905 mila Euro (sempre a parità di eguale perimetro di consolidamento). Nel 2008 è stato registrato un risultato ante imposte negativo per 49.707 mila Euro (negativo per 24.051 mila Euro nel 2007) ed un risultato netto negativo per 78.164 mila Euro (negativo per 23.971 mila Euro nel 2007).

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2007

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, il Gruppo Arena ha conseguito ricavi consolidati pari a circa Euro 201,5 milioni, un Ebitda positivo pari a Euro 1,9 milioni (tali valori includono solo i dati economici inerenti le attività in essere al 31 dicembre 2008).
Il risultato del 2007, seppure caratterizzato da un costante trend di crescita positivo dei prezzi di vendita del pollo, tuttavia è stato influenzato negativamente dagli effetti dell'incendio dello stabilimento produttivo di Castelplanio che ha determinato danni stimabili per circa 16 milioni di Euro.

Il risultato netto del bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2007 registra una perdita netta dopo le imposte di Euro 23,9 milioni contro una perdita nell'esercizio 2006 pari a Euro 29,9 milioni (la diminuzione della perdita per un importo pari a Euro 6 milioni ha comportato un miglioramento del risultato netto pari al 20%).

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006

Il Gruppo Arena ha registrato nel bilancio consolidato 2006 ricavi per Euro 280,4 milioni (inerenti la sola Divisione Freschi e Holding ed include anche attività industriali vendute nel 2007), una perdita netta di Euro 29,9 milioni. Il risultato del 2006 è stato fortemente influenzato nei primi mesi del 2006 dagli effetti della influenza aviaria.
Il risultato della continuità operativa (a parità di perimetro di consolidamento come sopra esposto) è pari a una perdita di Euro 17, 5 milioni.
I seguenti dati economici si riferiscono ad area di consolidamento omogenea per il 2007 e 2008 mentre per il 2006 includono i risultati delle attività industriali cedute nel 2008.

I dati sono espressi in migliaia di Euro.

	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-08
Autofinanziamento([1])	(25.537)	(2.570)	(26.636)
Investimenti([2])	(9.371)	1.210	145
Dividendi distribuiti		-	-
Capitale sociale	190.635	191.389	196.039
Numero di azioni da nominali Euro	733.213.167	736.112.345	809.071.531
Numero medio dei dipendenti([3])	370	257	102

([1]) L'autofinanziamento è dato dalla somma algebrica del risultato netto dell'esercizio, degli ammortamenti, degli accantonamenti e svalutazioni e delle imposte. Quanto all'esercizio 2008, l'autofinanziamento include 19.250 migliaia di Euro di svalutazioni comprese nelle attività operative cessate.

([2]) Gli investimenti sono dati dalle variazioni in aumento intervenute nel costo storico delle immobilizzazioni immateriali e materiali. Tali dati sono quelli riferiti alle sole attività rimaste in essere al 31 dicembre 2008.

([3]) Il numero medio dei dipendenti diminuisce nel triennio 2006-2008 per effetto della cessione della Divisione Surgelati nel 2007 e delle società operative nel campo industriale nel 2008 (Agricola Marche, Avicola Molisana e Masrola Zootecnica).

Dati per azione	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-08
Risultato operativo lordo	(0,01)	0,00	(0,0147)
Risultato operativo netto	(0,02)	(0,03)	(0,05)
Risultato d'esercizio [(1)]	(0,04)	(0,03)	(0,10)
Patrimonio netto [(1)]	0,11	0,08	(0,02)
Dividendi distribuiti	-	-	-
Numero di azioni	733.213.167	736.112.345	809.071.531

([1]) Al netto del risultato e del patrimonio di competenza di azionisti di minoranza.
([2]) Il calcolo è effettuato considerando il numero di azioni sottoscritte a fine periodo.

	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-08
ROI	-8,2%	1,8%	-74,8%
ROS	-3%	1%	-7%
Leverage			

Il ROI è calcolato quale rapporto tra il risultato operativo lordo e il capitale investito netto, come sotto riportato.

Il ROS è calcolato quale rapporto tra il risultato operativo lordo e i ricavi di vendita.

Si riportano, di seguito, i principali indicatori economici della gestione relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
EBITDA	(11.862)	(8.575)	(1.905)
EBIT	(44.038)	(20.789)	(13.512)
Risultato netto	(78.164)	(23.971)	(29.959)

I dati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2007 sono stati desunti dalle tabelle di confronto esposte rispettivamente nei bilanci al 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2008 e ciò per assicurare maggiore omogeneità dei dati. Tuttavia, le informazioni al 31 dicembre 2006 relative al risultato operativo includono i dati delle Divisione Freschi e Divisione Holding incluso quindi quelle inerenti le attività cedute nel 2008.

Dati patrimoniali del 2006 inclusivi della Divisione Surgelati e dell'anno 2007 inclusivi anche delle attività cessate nel 2008.

	31-dic-06	**31-dic-07**	**31-dic-08**
Capitale circ. netto (esclusi i conti finanziari)([1])	10.694	7.235	(14.088)
Attività fisse nette	100.005	100.409	29.953
Totale capitale investito	110.699	107.644	15.865
Finanziato da:			
TFR, Fondi rischi e imposte	(8.839)	(2.111)	(4.793)
Patrimonio netto	(78.830)	(54.373)	19.239
Atttività e passività destinate alla vendita		(173)	8.000
Patrimonio netto di azionisti di minoranza	800	(4.370)	0
Posizione finanziaria netta	(23.830)	(46.617)	(38.311)

([1]) Il capitale circolante netto è dato dalla somma algebrica dei seguenti valori riportati nel bilancio consolidato di Arena per il triennio 2006-2008: (i) Attività (rimanenze, rimanenze attività biologica, crediti commerciali, crediti commerciali verso parti correlate, altri crediti, altri crediti verso parti correlate); (ii) Passività (debiti commerciali, debiti commerciali verso parti correlate, debiti per imposte sul reddito, altre passività correnti, altre passività correnti verso parti correlate, passività per imposte differite, altre passività non correnti), (iii) Posizione finanziaria netta a breve.

Per ulteriori informazioni si rinvia ai bilanci consolidati e di esercizio di Arena relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2008.

I bilanci sono disponibili presso la sede legale di Arena, in Bojano (CB), Località Monteverde s.n.c., presso la sede di Borsa Italiana, in Milano, Piazza degli Affari, n. 6, sul sito Internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) e di Arena, (www.arenaholding.it).

3.2. Informazioni finanziarie infrannuali

Le tabelle che seguono riassumono la situazione economica e patrimoniale consolidata, nonché la posizione finanziaria netta del Gruppo Arena relativa al trimestre chiuso al 30 settembre 2009, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 14 novembre 2009. La relazione finanziaria del Gruppo al 30 settembre 2009, non assoggettata a revisione contabile, è stata predisposta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter comma 5 del TUF. la relazione è stata predisposta in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi", emanato dall'International Accounting Standard Board (IASB).

La tabella seguente mostra l'evoluzione delle principali grandezze patrimoniali tra il 30 settembre 2009 ed il 31 dicembre 2008:

	30-set-09	31-dic-08	Variazione
Immobilizzazioni materiali nette	1.208	1.063	145
Immobilizzazioni immateriali nette	24.760	27.050	-2.290
Immobilizzazioni finanziarie	1.603	1.840	-237
Circolante commerciale netto	-20.442	-20.602	160
Altre attività / passività	8.390	6.514	1.876
Fondi rischi e oneri	-7.773	-4.793	-2.980
Posizione Finanziaria netta	-26.343	-38.311	11.968
di cui			0
Posizione finanziaria netta Intercompany	-15.767	327	-16.094
Attività possedute per la vendita		8.000	-8.000
Passività possedute per la vendita		-	-
Patrimonio Netto	**-18.597**	**-19.239**	**642**

Le immobilizzazioni materiali al 30 settembre 2009 si riferiscono prevalentemente ad impianti ed attrezzature.

Alla stessa data le immobilizzazioni immateriali sono composte da marchi per un valore di 24,8 milioni di Euro.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009, disponibile sul sito Internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) e di Arena, (www.arenaholding.it).

Alla data 30 settembre 2009 il capitale circolante netto è negativo e ammonta a circa Euro 25,1 milioni.

Di seguito si riportano i principali indicatori economici relativi ai risultati intermedi di gestione al 30 settembre 2009 e al 30 settembre 2008.

DATI ECONOMICI RELATIVI AI PRIMI 9 MESI

(Valori in Euro/000)	30/09/2009	30/09/2008
Fatturato	50.973	145.157
EBITDA=	-8.651	-11.994
EBIT =	-12.846	-21.790
Risultato prima delle imposte	-14.526	-26.812
Risultato delle attività cessate	-	-10.843
Perdita netta	-13.640	-35.586

La posizione finanziaria netta è riepilogata nella seguente tabella di sintesi, che confronta la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2009, con quella al 31 dicembre 2008.

	30.09.2009	31 .12.2008
Disponibilità liquida	4.867	4.079
Titoli detenuti per la negoziazione		
LIQUIDITA'	4.867	4.079
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	687	3.048
Debiti bancari correnti	(10.041)	(7.172)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(500)	(28.838)
Altri debiti finanziari correnti	(5.549)	(4.135)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	(16.090)	(40.145)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (	(10.536)	(33.018)
Debiti bancari non correnti		(5.293)
Obbligazioni emesse verso parti correlate	(15.807)	
Altri debiti non correnti		
INDEBITAMENTO FINAZIARIO NON CORRENTE	(15.807)	(5.293)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(26.343)	(38.311)

Al 30 settembre 2009 l'indebitamento garantito è il seguente:

- Euro 15,807 milioni relativi al Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan garantito da ***(i)*** ipoteca sullo stabilimento di proprietà di Agricola Marche (società non più facente parte del Gruppo Arena), sito in Longiano (FC); ***(ii)*** pegno sui marchi "Arena", "Agrarena", "Tu in Cucina" di proprietà di Arena Alimentari; ***(iii)*** privilegio sugli impianti e macchinari pertinenti o strumentali agli stabilimenti siti in Longiano (FC) e Castelplanio (AN);

- Euro 2,8 milioni (inclusi nei debiti bancari correnti) garantiti da vincoli su somme di denaro;

- Euro 500.000 (inclusi nella parte corrente dell'indebitamento non corrente), relativi ad un mutuo inerente lo stabilimento di Castelplanio, garantiti da libretto di deposito vincolato; la garanzia è stata costituita al fine di permettere al notaio rogante la cessione del predetto immobile, il pagamento del debito del mutuo e l'espletamento delle formalità relative alla cancellazione dell'ipoteca.

CAPITOLO IV. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

L'operazione di investimento in azioni comporta rischi per gli investitori.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare i fattori di rischio di seguito esposti, nonché quelli esposti nella Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari al Capitolo II. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione.

I rinvii a sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono ai capitoli e paragrafi del Documento di Registrazione.

4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO ARENA

Premessa

Il Prospetto ha ad oggetto la richiesta di Arena di ammissione alla negoziazione sul MTA delle numero 260.416.667 Nuove Azioni emesse dall'Emittente in esecuzione dell'Aumento di Capitale 2009, deliberato in data 29 aprile 2009, dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 2443 c.c..

Nell'ambito della più ampia operazione di ristrutturazione del proprio debito, e con particolare riguardo alla ristrutturazione del debito derivante dal Prestito Obbligazionario JP Morgan, il Consiglio di Amministrazione di Arena ha deliberato l'Aumento di Capitale 2009, aumentando il capitale sociale per Euro 12.500.000,016 in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 cc, mediante emissione di numero 260.416.667 azioni ordinarie prive del valore nominale (le "**Nuove Azioni**"), ad un prezzo pari a 0,0480 per azione, riservate esclusivamente alla sottoscrizione da parte di JP Morgan. Detto aumento è stato liberato mediante contestuale compensazione parziale del credito vantato da JP Morgan nei confronti della Società in virtù del Prestito Obbligazionario JP Morgan fino a concorrenza dei complessivi massimi Euro 12.500.000,016.

Le numero 260.416.667 Nuove Azioni emesse dall'Emittente in esecuzione dell'Aumento di Capitale 2009 in favore di JP Morgan rappresentano alla Data del Prospetto il 22,178% del capitale sociale di Arena. Le Nuove Azioni, alla Data del Prospetto, non sono state ancora ammesse alle negoziazioni sul MTA e sono contraddistinte dal seguente codice ISIN IT0004481823. Ai sensi degli artt. 53 e 57 del Regolamento Emittenti, saranno ammesse alle negoziazioni sul MTA a seguito della pubblicazione del presente Prospetto e del conseguente provvedimento di ammissione alle negoziazioni emesso da Borsa Italiana.

Per maggiori informazioni in merito all'Aumento di Capitale 2009 ed al Terzo Accordo JP Morgan, si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.3, ed al Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.7 del Documento di Registrazione.

CAPITOLO IV. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

L'operazione di investimento in azioni comporta rischi per gli investitori.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare i Fattori di Rischio di seguito esposti, nonché quelli esposti nella Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari al Capitolo II. I Fattori di Rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione.

I rinvii a sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono ai capitoli e paragrafi del Documento di Registrazione.

4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO ARENA

Premessa

Il Prospetto ha ad oggetto la richiesta di Arena di ammissione alla negoziazione sul MTA delle numero 260.416.667 Nuove Azioni emesse dall'Emittente in esecuzione dell'Aumento di Capitale 2009, deliberato in data 29 aprile 2009, dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 2443 c.c..

Nell'ambito della più ampia operazione di ristrutturazione del proprio debito, e con particolare riguardo alla ristrutturazione del debito derivante dal Prestito Obbligazionario JP Morgan, il Consiglio di Amministrazione di Arena ha deliberato l'Aumento di Capitale 2009, aumentando il capitale sociale per Euro 12.500.000,016 in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 cc, mediante emissione di numero 260.416.667 azioni ordinarie prive del valore nominale (le "**Nuove Azioni**"), ad un prezzo pari a 0,0480 per azione, riservate esclusivamente alla sottoscrizione da parte di JP Morgan. Detto aumento è stato liberato mediante contestuale compensazione parziale del credito vantato da JP Morgan nei confronti della Società in virtù del Prestito Obbligazionario JP Morgan fino a concorrenza dei complessivi massimi Euro 12.500.000,016.

Le numero 260.416.667 Nuove Azioni emesse dall'Emittente in esecuzione dell'Aumento di Capitale 2009 in favore di JP Morgan rappresentano alla Data del Prospetto il 22,178% del capitale sociale di Arena. Le Nuove Azioni, alla Data del Prospetto, non sono state ancora ammesse alle negoziazioni sul MTA e sono contraddistinte dal seguente codice ISIN IT0004481823. Ai sensi degli artt. 53 e 57 del Regolamento Emittenti, saranno ammesse alle negoziazioni sul MTA a seguito della pubblicazione del presente Prospetto e del conseguente provvedimento di ammissione alle negoziazioni emesso da Borsa Italiana.

Per maggiori informazioni in merito all'Aumento di Capitale 2009 ed al Terzo Accordo JP Morgan, si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.3, ed al Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.7 del Documento di Registrazione.

4.1.1 Rischi connessi alla continuità aziendale ed alla mancata attuazione del Piano Aggiornato

Nel corso del primo semestre 2009, l'andamento del Gruppo è stato influenzato negativamente dallo stato di tensione finanziaria del suo fornitore strategico Solagrital, che ha inciso notevolmente sulle forniture al Gruppo soprattutto nei primi tre mesi, sia a livello quantitativo sia a livello qualitativo. Nel corso del secondo trimestre 2009, a fronte dell'avvio della ristrutturazione industriale e finanziaria di Solagrital, tali forniture si sono normalizzate e ciò ha consentito di recuperare i rapporti con i principali clienti del Gruppo. Tuttavia, a partire da maggio 2009, si è registrato una consistente riduzione dei prezzi di vendita dei prodotti avicoli che non ha consentito al Gruppo di recuperare adeguata marginalità. Tale andamento negativo si è registrato anche durante il terzo trimestre 2009.

La gestione operativa del Gruppo Arena, negli esercizi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 è stata influenzata negativamente da eventi eccezionali che ne hanno rallentato l'operatività. Il Gruppo Arena ha in particolare fortemente risentito (a) della crisi del mercato avicolo italiano provocata dal diffondersi dell'influenza aviaria nei paesi dell'est asiatico e dell'est europeo, che ha comportato una significativa contrazione della domanda e del consumo di prodotti avicoli nel mercato italiano, in particolare nel corso del 2005 e del 2006; (b) dell'aumento del costo delle materie prime del settore avicolo (soia, mais e grano) e dei servizi; (c) delle conseguenze dell'incendio verificatosi nello stabilimento di Castelplanio (AN), allora di proprietà della società controllata Arena Alimentari; (d) del protrarsi delle trattative con JP Morgan per l'operazione di emissione del Prestito Obbligazionario JP Morgan rispetto ai tempi originariamente previsti.

Tali fattori hanno determinato una situazione di tensione finanziaria, ulteriormente aggravata della crisi dei mercati finanziari e della conseguente stretta creditizia, che ha determinato, tra l'altro, difficoltà nel reperimento di finanziamenti destinati al capitale circolante, agli investimenti e alle spese generali relative all'attività del Gruppo Arena.

Alla Data del Prospetto esistono rilevanti incertezze relative alla continuita' aziendale del Gruppo Arena. Nelle relazioni di revisione al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2008 la società di revisione ha espresso un richiamo di informativa in merito alla continuita' aziendale evidenziando "la presenza di rilevanti incertezze che pongono dubbi significativi sulla continuita' aziendale del Gruppo". Mentre la relazione di revisione sul bilancio abbreviato al 30 giugno 2009 econtiene una dichiarazione di impossibilita' ad esprimere un giudizio per il seguente motivo "*la società non ci ha messo a disposizione il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 ed il piano industriale 2009-2013, sul quale gli amministratori della società hanno fondato il presupposto della continuità aziendale, nei tempi utili per lo svolgimento di un esame adeguato secondo i principi di revisione raccomandati dalla Consob*"

A) Situazione economico, patrimoniale e finanziaria al 30 settembre 2009

In data 14 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009.

Si segnala che alla data del 30 settembre 2009 il capitale circolante netto del Gruppo, inteso come differenza fra attivo corrente e passivo corrente, è negativo per circa Euro 25,1 milioni. La Società alla Data del Prospetto non dispone delle risorse finanziarie per far fronte al deficit di capitale circolante netto sopra indicato.

Inoltre, la Società ha assunto anche i seguenti impegni che avranno un effetto negativo sul capitale circolante netto nei 12 mesi successivi al 30 settembre 2009 di circa Euro 0,2 milioni:

- sottoscrizione di un aumento di capitale in Solagrital per Euro 1,5 milioni. Tale impegno era previsto dalla delibera numero 370 della Giunta Regionale del Molise. La Società e Solagrital hanno convenuto, nell'ambito dell'accordo quadro sottoscritto in data 13 agosto 2009, che detto aumento possa essere sottoscritto anche mediante compensazione di crediti direttamente da Arena o da parte di altra società del Gruppo.

- impegni assunti in data 29 settembre 2009 da parte del Gruppo nei confronti di Avicola Marchigiana Società Cooperativa (per l'acquisizione tra l'altro da parte di Co.Dis.Al del 100% del capitale sociale di Fresh Food S.p.A.), che avranno un effetto negativo nei 12 mesi successivi al 30 settembre 2009 sul capitale circolante netto per un importo massimo di circa Euro 2,2 milioni. Tale importo rappresenta infatti la somma degli impegni a breve che la Società ha assunto nei confronti di Avicola Marchigiana Società Cooperativa e di seguito descritti:

  - affitto da parte di Co.Dis.Al. del ramo d'azienda relativa allo stabilimento produttivo di Montagnana per un canone annuo di Euro 60.000;
  - la sottoscrizione da parte del Gruppo di un aumento di capitale in Avicola Marchigiana di Euro 1,3 milioni ai termini e alle condizioni da concordare;
  - l'acquisto da parte di Co.Dis.Al. dell'intero capitale sociale di Fresh Food S.p.A. (il cui capitale sociale è detenuto interamente da Avicola Marchigiana Società Cooperativa) per un corrispettivo pari ad Euro 4 milioni, con pagamento dilazionato in un periodo non inferiore a 5 anni. Per tale motivo l'impegno finanziario nei dodici mesi successivi al 30 settembre 2009 sarà pari a 800 mila Euro.

Si segnala peraltro che per effetto dell'eventuale acquisizione dell'intero capitale sociale di Fresh Food S.p.A., il debito nei confronti di quest'ultima società, pari al 30 settembre 2009 a 3,5 milioni di Euro, diverrebbe un debito infragruppo che, come tale, non verrebbe preso in considerazione ai fini del calcolo del capitale circolante netto del Gruppo. Per tale motivo al momento dell'acquisizione della partecipazione l'effetto sul circolante potrà essere positivo e pari alla differenza tra gli impegni di spesa a breve (pari a circa Euro 2,2 milioni) e lo stralcio debiti – diventati debiti infragruppo - pari a circa Euro 3,5 milioni.

La Società alla data di approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2009 riteneva, in conformità a quanto previsto dal Piano Aggiornato, di poter far fronte al proprio deficit di capitale circolante netto anche attraverso il ricorso ad ulteriori affidamenti bancari. Tuttavia, l'andamento negativo del mercato avicolo nei mesi di settembre e ottobre 2009 ha determinato un peggioramento della situazione economica e finanziaria della Società e, conseguentemente, il totale utilizzo degli affidamenti bancari e la difficoltà di riceverne nuovi.

Pertanto, anche al fine di far fronte al deficit di capitale circolante netto al 30 settembre 2009, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 14 novembre 2009, ha deliberato di approvare la sottoscrizione di un accordo con Solagrital che prevede misure di carattere finanziario e di carattere economico, contenute nella proposta di Solagrital pervenuta alla Società in data 13 novembre 2009. Alla Data del Prospetto non è intervenuta ancora la firma dell'accordo che presumibilmente avverrà entro la fine dell'anno. Al riguardo si evidenzia che la proposta di accordo di Solagrital non è irrevocabile.

Con riferimento alle misure di carattere finanziario, Solagrital si è impegnata a:

a) sottoscrivere gli ulteriori circa Euro 5 milioni di aumento di capitale ad esso riservati (deliberati da Arena in data 7 agosto 2009) come segue (**i**) Euro 3,5 milioni entro 5 giorni lavorativi dall'ammissione a quotazione delle n. 104.732.943 azioni sottoscritte da Solagrital in data 17 agosto 2009; e (**ii**) i rimanenti Euro 1,5 milioni entro il 31 gennaio 2010, fermo restando il limite di una partecipazione stabile di Solagrital in Arena di massimo Euro 5.000.000. Tale aumento di capitale potrà essere sottoscritto sia per cassa sia mediante compensazione dei crediti vantati da Solagrital nei confronti di Arena. Si segnala peraltro che in quest'ultimo caso l'aumento di capitale consentirà di ridurre il deficit di capitale circolante al 30 settembre 2009 per un importo corrispondente. In particolare si segnala che il debito scaduto nei confronti di Solagrital è pari al 30 settembre 2009 a circa Euro 6,2 milioni, mentre il residuo debito a breve, con scadenza nei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto, è pari al 30 settembre 2009 ad Euro 14,8 milioni (il debito complessivo nei confronti di Solagrital al 30 settembre 2009 è quindi pari ad un totale di Euro 21,0 milioni).

b) al termine dell'aumento di capitale di cui sopra, sottoscrivere un nuovo aumento di capitale in Arena, con esclusione del diritto di opzione, riservato a Solagrital, fino ad Euro 20 milioni nella forma di *equity line*, con i seguenti principali termini: (**i**) sottoscrizione mediante compensazione di crediti, fermo restando il limite della partecipazione stabile di Solagrital in Arena di massimo Euro 5 milioni. Ciò implica che Solagrital provvederà a vendere sul mercato le azioni eccedenti il limite stesso; (**ii**) durata: 24 mesi; (**iii**) prezzo di emissione delle azioni determinato in base al prezzo minimo di mercato delle azioni nel periodo di riferimento (5 giorni di borsa aperta immediatamente successivi alla chiamata della *tranche*), con uno sconto del 5%; (**iv**) importo delle *tranches* da Euro 100.000 ad Euro 200.000, modificabile con il consenso delle parti; (**v**) risoluzione del contratto nel caso di sospensione delle azioni Arena sul Mercato Telematico, salvo i casi di sospensioni tecniche (eccesso di rialzo o ribasso nell'arco della giornata di borsa), ovvero in caso di accadimenti futuri alla data dell'accordo che possano pregiudicare la continuità aziendale di Arena. Tali eventi, allo stato non ancora precisati saranno precisati nel contratto di *equity line*. Tale compensazione dei crediti determinerà, per l'eventuale restante parte di debito scaduto nei confronti di Solagrital, una riduzione dell'esposizione creditoria a esclusivo beneficio di Solagrital per un importo corrispondente. Per la restante parte, l'aumento di capitale avverrà attraverso compensazione di crediti a scadere e, pertanto, la possibilità di pagare i creditori diversi da Solagrital potrà avvenire soltanto in relazione all'incasso delle vendite.

Per effetto della sottoscrizione del primo aumento di capitale (pari a Euro 5 milioni) e della sottoscrizione di una parte del secondo aumento di capitale (per una frazione di Euro 1,2 milioni rispetto al totale di Euro 20 milioni) le posizioni debitorie nei confronti di Solagrital già scadute (pari a Euro 6,2 milioni al 30 settembre 2009) verrebbero rimborsate o convertite in capitale e, conseguentemente, il deficit di capitale circolante netto si ridurrebbe di Euro 6,2 milioni, attestandosi ad Euro 18,9 milioni.In considerazione del fatto che il secondo aumento di capitale riservato a Solagrital (pari ad un totale di Euro 20 milioni) potrà essere liberato solo attraverso la compensazione di crediti, la Società prevede di convertire in capitale le seguenti posizioni debitorie verso Solagrital **(i)** Euro 1,2 milioni di debiti scaduti verso Solagrital esistenti al 30 settembre 2009; **(ii)** Euro 14,8 milioni relativi a posizioni debitorie a scadere nei confronti di Solagrital in essere al 30 settembre 2009; **(iii)** ulteriori Euro 4 milioni de relativi a posizioni debitorie future nei confronti di Solagrital. Per effetto della sottoscrizione del primo e secondo aumento di capitale il deficit del capitale circolante al 30 settembre 2009 si ridurrebbe a 4,1 Euro milioni. Si segnala che, anche per il primo aumento di capitale, sebbene Solagrital abbia la possibilità teorica di sottoscriverlo per cassa, è probabile che lo stesso aumento sia sottoscritto attraverso compensazione di crediti.

Con riferimento alle misure di carattere economico, Solagrital si è impegnata a:

(i) effettuare una riduzione media di 0,15 Euro/kg sui prezzi di cessione dei prodotti a Co.Dis.Al, di cui a) 0,05 Euro/kg dal 1 ottobre 2009; b) 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte dell'attuazione di azioni sinergiche con il Gruppo Arena; c) Euro 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte della liberazione di Solagrital, a partire dalla stessa data, del vincolo di esclusiva;

(ii) stipulare un nuovo contratto di fornitura, che recepirà quanto sopra previsto entro il 31 marzo 2010. Tale contratto di fornitura prevederà (a) l'obbligo di Solagrital di fornire tutti i prodotti richiesti da Co.Dis.Al in sede di budget, nonché ulteriori prodotti (nei limiti della capacità produttiva di Solagrital) con il rispetto degli standard qualitativi normalmente praticati nel settore; (b) un impegno di Solagrital a non commercializzare prodotti anche indirettamente alla Grande Distribuzione; (c) un impegno a lavorare congiuntamente con Co.Dis.Al per ridurre ulteriormente

i costi dell'intera filiera produttiva che potranno consentire un risparmio di ulteriori 0,05 Euro/kg. Tale contratto non conterrà clausole di esclusiva a favore di Co.Dis.Al.

Inoltre la Società intende porre in essere le seguenti ulteriori azioni previste nel Piano Aggiornato, al fine di correggere il deficit di capitale circolante netto e, in particolare:

a) la rateizzazione in almeno 36 mesi dei debiti per imposte sul reddito per Euro 1,8 milioni. La rateizzazione sarà richiesta non appena il Gruppo riceverà l'avviso bonario. La Società, sulla base di pregresse rateizzazioni già ottenute, ritiene probabile che tale richiesta venga accettata. L'effetto migliorativo atteso da tale rateizzazione sul capitale circolante netto nei 12 mesi successivi al 30 settembre 2009 è pari a circa Euro 1,2 milioni;

b) la rateizzazione in cinque esercizi di tutti i debiti di garanzia derivanti dalla cessione d'azienda del ramo Bakery per Euro 2,7 milioni. Si segnala che alla Data del Prospetto tale rateizzazione non è stata ancora definita. L'effetto migliorativo atteso da tale rateizzazione sul capitale circolante netto è nei 12 mesi successivi al 30 settembre 2009 pari a circa Euro 2,16 milioni (viene considerata solo la quota dei debiti di 2,7 milioni che nell'ipotesi di rateizzazione in 5 esercizi avrebbe esecuzione nei primi 12 mesi);

c) la vendita di attività non strategiche consistenti in partecipazioni sociali di minoranza detenute nelle società Immobiliare Campagnola S.r.l. e Avicola Il Colle S.r.l. e immobili non più utilizzati, quali ad esempio l'immobile sito in Lissone (MI), per un totale di circa Euro 2 milioni, che alla Data del Prospetto non è ancora stata definita.

Tutte le sopraindicate azioni sono incerte (peraltro, fermo restando la responsabilità contrattuale, al momento non sono previste penali in caso di inadempimento da parte di Solagrital agli obblighi assunti) ed in parte connesse anche a fattori esogeni al Gruppo. Il mancato buon esito di dette azioni pregiudicherebbe la continuità aziendale del Gruppo Arena.

Sotto il profilo finanziario le risorse rinvenienti dagli incassi dalle vendite potranno permettere alla Società, fino all'ammontare del debito nei confronti di Solagrital che può essere convertito in capitale ai sensi dei suddetti aumenti di capitale, di pagare i creditori del Gruppo diversi da Solagrital e in via prioritaria le posizioni già scadute.

Tale evenienza è sostanzialmente connessa alla capacità del Gruppo di produrre adeguati flussi di cassa operativi. Ciò dipende a sua volta, tra l'altro, dall'andamento del fatturato, dal buon esito dell'accordo con Soalgrital (che prevede anche l'impegno di ridurre i costi) e dal buon esito delle azioni di efficientamento dei costi diversi da quelli relativi al forntiore Solagrital.

B) Semestre al 30 giugno 2009

Nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 gli amministratori della Società hanno evidenziato come gli eventi sopraesposti verificatisi nel corso del primo semestre 2009 abbiano influenzato negativamente l'attività del Gruppo Arena. Inoltre, come evidenziato dagli amministratori nella predetta relazione, alla data del 30 giugno 2009 il totale dei debiti a breve eccede il totale dell'attivo a breve per circa Euro 26,3 milioni. Pertanto, il Gruppo Arena non ha al momento le risorse necessarie per il totale rimborso della posizione debitoria. Detto aspetto, come dichiarato dagli amministratori della Società, unitamente all'andamento economico ed alla posizione debitoria scaduta in essere, evidenzia la presenza di rilevanti incertezze che pongono dubbi significativi in merito alla continuità aziendale del Gruppo.

Gli amministratori hanno quindi approvato in data 29 agosto 2009 un ulteriore aggiornamento del Piano di Ristrutturazione (il "**Piano Aggiornato**") che prevede una serie di misure volte al raggiungimento di un riequilibrio della gestione economica e finanziaria nonché all'ottenimento delle fonti finanziarie necessarie al pagamento dei debiti scaduti. Gli Amministratori hanno peraltro precisato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 che gli sviluppi futuri della ristrutturazione industriale e finanziaria sono condizionati ad una serie di eventi indicati nel Piano Aggiornato la cui realizzazione non è certa e risulta altresì in parte connessa a fattori esterni alla Società. In ogni caso, gli amministratori di Arena, dopo avere

valutato tutte le incertezze ed effettuato tutte le analisi necessarie, hanno dichiarato la propria ragionevole aspettativa che il Gruppo possa realizzare le azioni indicate nel Piano Aggiornato in tempi tali da proseguire l'attività aziendale. Di conseguenza la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 è stata redatta in ipotesi di continuità aziendale.

La relazione di revisione sul bilancio abbreviato al 30 giugno 2009 contiene una dichiarazione di impossibilita' ad esprimere un giudizio per il seguente motivo:
"*La Società non ci ha messo a disposizione il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 ed il piano industriale 2009-2013, sul quale gli amministratori della Società hanno fondato il presupposto della continuità aziendale, ne tempi utili per lo svolgimento di un esame adeguato secondo i principi di revisione raccomandati dalla Consob. Pertanto non siamo stati posti nelle condizioni di poter effettuare tutte le verifiche necessarie al fine di acquisire elementi probativi sufficienti per poter esprimere le nostre conclusioni relativamente ai dati presentati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato.*
A causa della rilevanza delle limitazioni descritte nel paragrafo 3, non siamo in grado di esprimerci sulla conformità del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Arena al 30 giugno 2009 al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale IAS 34 (adottato dall'Unione Europea."

La seguente tabella evidenzia i debiti del Gruppo Arena alla data del 30 giugno 2009, scaduti e/o con scadenza entro dodici mesi:

valori in Euro milioni

	totale	di cui scaduti		di cui a scadere
Passività correnti				
Fondi rischi ed oneri	2,5			2,5
Finanziamenti a breve termine	8,2			8,2
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	0,7			0,7
Passività finanziarie correnti	5,2	2,7		2,5
Debiti commerciali	44,5	18,3	(1)	26,2
Debiti per imposte sul reddito	2,5	1,7		0,8
Altre passività correnti	4,8	0,4		4,4
Totale passività correnti	**68,3**	**23,1**		**45,2**

(1) di cui Euro 8,8 milioni nei confronti di Solagrital ed Euro 9,5 milioni nei confronti degli altri fornitori

C) Bilancio al 31 dicembre 2008

Il Gruppo, al fine di porre rimedio all'andamento negativo della gestione e consentire la prosecuzione della propria attività operativa, aveva in ogni caso avviato negli ultimi mesi del 2008 delle azioni di ristrutturazione industriale e finanziaria che, come indicato dagli amministratori della Società nella relazione al bilancio di esercizio e consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2008, erano subordinate ad alcuni presupposti essenziali, tra cui (i) il perfezionamento del Terzo Accordo JP Morgan, (ii) il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Ristrutturazione, (iii) la dipendenza di tale piano da un unico fornitore strategico, Solagrital, società anch'essa impegnata in un'attività di ristrutturazione legata, tra l'altro, al tempestivo ottenimento di risorse finanziarie da parte della Regione Molise.

Ciò comportava la presenza di rilevanti incertezze, che ponevano dubbi significati in merito alla continuità aziendale della Società e del Gruppo.

La Società di Revisione del Gruppo ha espresso un giudizio positivo sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2008, evidenziando tuttavia il seguente richiamo di informativa in merito alla continuità

aziendale: "*Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 mostra una perdita di esercizio di Euro 78,2 milioni, un patrimonio netto negativo di Euro 19,2 milioni ed una posizione finanziaria netta negativa di Euro 38,3 milioni. Gli amministratori della Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A. indicano nella relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione (di seguito, la "relazione sulla gestione") e nelle note esplicative le azioni di ristrutturazione industriale e finanziaria poste in essere e specificano che la possibilità di prosecuzione dell'attività operativa appare subordinata ad alcuni presupposti essenziali, tra cui:*

a) *il perfezionamenti del Nuovo Accordo con il creditore JP Morgan Chase Bank NA (di seguito "JP Morgan") che ha sottoscritto nel settembre 2007 un Prestito Obbligazionario (di seguito, il "Prestito") per Euro 25 milioni. Tale Nuovo Accordo prevede la conversione in capitale sociale del credito vantato da JP Morgan derivante dal Prestito, per un importo di Euro 12,5 milioni ad un prezzo di conversione pari a 0,048 per azione. Il Nuovo Accordo prevede inoltre la modifica – con efficacia a decorrere dalla data della conversione di cui sopra – dei termini e delle condizioni della porzione restante del prestito, pari a Euro 12,5 milioni, interessi maturati dal 14 settembre 2007, con una nuova scadenza a 4 anni. Il suddetto perfezionamento è a sua volta subordinato alla erogazione, entro il 24 aprile 2009, da parte della Regione Molise (di seguito, la regione") e/o di altro soggetto terzo, di finanziamenti in favore della Solagrital Società Cooperativa (di seguito "Solagrital") per un ammontare almeno pari ad Euro 15 milioni. In data 1 aprile 2009 la Regione ha deliberato un intervento di sostegno finanziario di Euro 27 milioni dei quali Euro 5 milioni già versati in attuazione della delibera della Giunta regionale del 17 dicembre 2008. La delibera dell'1 aprile 2009 prevede un primo pagamento di Euro 15 milioni subordinato (i) alla ridefinizione dello statuto e della governance di Solagrital, (ii) alla designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione di parte pubblica e all'insediamento della nuova governance ed (iii) alla concretizzazione degli accordi stipulati tra il gruppo Arena e JP Morgan, in materia di conversione del debito in capitale e ristrutturazione del residuo debito.*
b) *Il raggiungimento degli obiettivi indicati nel "Piano Industriale 2009 – 2013" (di seguito, il "Piano") approvato dal Consiglio di Amministrazione della Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A. del 27 gennaio 2009. Il livello di redditività previsto nel suddetto Piano si basa su ipotesi attualmente di incerta realizzazione sia in termini di ottenimento nei tempi previsti delle risorse finanziarie necessarie sia di raggiungimento degli obiettivi commerciali. Si evidenzia peraltro che i dati economici e patrimoniali pre-consuntivi del primo trimestre 2009 evidenziano un flessione dei volumi e dei prezzi di vendita che potrebbe determinare una redditività operativa inferiore alle previsioni. Il Piano in particolare si basa su taluni presupposti ed eventi la cui manifestazione risulta incerta tra i quali la prosecuzione dell'operatività con i fornitori pur in presenza di significativi debiti scaduti, pari a circa Euro 14,2 milioni ed oggetto di decreti ingiuntivi ed atti di precetto per circa Euro 2,2 milioni, non accompagnati da piani di rientro formalizzati con le controparti. Le ipotesi di rimborso dei suddetti debiti si basano, tra l'altro, sull'incasso derivante dalla vendita dello stabilimento di Castelplanio e sull'incasso dei crediti pari a circa Euro 4 milioni, vantati nei confronti della società Agricola Marche, per la quale è in corso la procedura di ammissione al concordato preventivo.*
c) *Il Piano del Gruppo Arena dipende in sostanza da un unico fornitore strategico, la Solagrital, che si trova a sua volta in una situazione di tensione finanziaria ed è essa stessa impegnata in una attività di ristrutturazione la cui riuscita è fortemente legata, tra le altre condizioni, al tempestivo ottenimento delle risorse finanziarie da parte della Regione Molise.*

Quanto sopra descritto evidenzia la presenza di rilevanti incertezze che pongono dubbi significativi in merito alla continuità aziendale del Gruppo, come più ampiamente descritto dagli Amministratori nelle note esplicative, congiuntamente alle motivazioni in base alle quali gli stessi hanno ritenuto di continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio."

Si segnala altresì che gli aspetti relativi alla continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo sono state oggetto di analisi anche da parte del Collegio sindacale della Società che, come indicato nella propria relazione agli azionisti sui bilanci 2008, ha "*condiviso con la società di revisione incaricata le problematiche relative al principio di continuità aziendale nelle poste di bilancio alla luce dell'accordo con JP Morgan, necessario e funzionale all'intero piano di ristrutturazione industriale intrapreso, di cui vi è ampia informativa nella relazione degli amministratori*".

Di seguito si forniscono indicazioni circa lo stato di realizzazione alla Data del Prospetto dei predetti presupposti.

- **<u>Perfezionamento del nuovo accordo con JP Morgan</u>**

Il 29 aprile 2009, in esecuzione del Terzo Accordo JP Morgan, è stato perfezionato l'Aumento di Capitale 2009, con cui JP Morgan ha convertito parte del Prestito Obbligazionario JP Morgan (pari a Euro 12,5 milioni) in azioni Arena di nuova emissione ed è stato riscadenzata la residua parte di tale prestito obbligazionario (di pari importo, oltre ad interessi maturati). Il Terzo Accordo JP Morgan, alla Data del Prospetto, risulta produttivo di tutti i suoi effetti giuridici.

- **Ristrutturazione finanziaria di Solagrital**

In relazione alla ristrutturazione finanziaria di Solagrital, si segnala che, per quanto noto alla Società, la stessa è in corso. A tal riguardo si evidenzia che il 1 aprile 2009 la Regione Molise ha deliberato un intervento di sostegno finanziario di Euro 27 milioni a favore di Solagrital, dei quali circa Euro 21,7 milioni già versati a favore di quest'ultima società. La ristrutturazione finanziaria di Solagrital potrà essere pertanto completata con l'ulteriore erogazione da parte della Regione Molise della restante somma da corrispondere ai sensi della delibera n. 370 del 1 aprile 2009, che, per quanto noto alla Società, sarà erogata a seguito del completamento delle operazioni di trasferimento di beni previsto presumibilmente entro la fine del mese di gennaio 2010 ad una società interamente detenuta dalla Regione Molise.

- **Raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Ristrutturazione**

In data 27 gennaio 2009 Arena, in esecuzione del Terzo Accordo JP Morgan (il quale risulta alla Data del Prospetto produttivo di tutti i suoi effetti giuridici), aveva approvato il Piano di Ristrutturazione. Tale piano era stato successivamente aggiornato in data 27 marzo 2009 alla luce delle vicende rappresentate (**i**) dall'anticipazione del rimborso del credito IVA la cui riscossione si sarebbe avuta entro il 15 aprile 2009 e quindi in via anticipata rispetto alle originarie previsioni; (**ii**) dalla mancata vendita dello stabilimento di Castelplanio, nonché (**iii**) dalla diminuzione del debito scaduto del Gruppo da Euro 48,1 milioni (previsione al 31 dicembre 2008) ad Euro 45,2 milioni (al 28 febbraio 2008). Di conseguenza, il Piano era stato aggiornato prevedendo che, in caso di mancato incasso dei proventi della vendita di Castelplanio (AN) entro il 31 marzo 2009, la Società avrebbe potuto utilizzare il rimborso del credito IVA per fare fronte al pagamento del debito scaduto. Il Piano di Ristrutturazione è stato altresì oggetto di una relazione sulla ragionevolezza dello stesso da parte del prof. Alessandro Danovi, contenente l'attestazione di cui all'art. 67 del Regio Decreto n. 267/1942.

A causa del verificarsi di rilevanti scostamenti di natura economica e finanziaria rispetto al Piano di Ristrutturazione, la Società non è stata in grado di rispettarne le previsioni e, conseguentemente, in data 29 agosto 2009 è stato approvato il Piano Aggiornato che prevede una serie di azioni tese al riequilibrio economico e finanziario della Società.

D) Il Piano Aggiornato

Il Piano Aggiornato contiene alcune azioni già contemplate nel Piano di Ristrutturazione (quali, tra l'altro, l'incasso dei crediti Iva, l'incasso dei crediti vantati dalla Società verso Agricola Marche S.r.l., l'incasso di crediti vantati verso Avicola Marchigiana Società Cooperativa), la ridefinizione di azioni già previste nel Piano di Ristrutturazione (quali tra l'altro la riorganizzazione della rete commerciale e l'incremento dei volumi commercializzati), nonché nuove azioni (quali la riduzione dei costi di approvvigionamento del prodotto da Solagrital).
In data 27 gennaio 2009, il Consiglio di Amministrazione di Arena, in esecuzione del Terzo Accordo JP Morgan, ha approvato il Piano di Ristrutturazione. Tale piano è stato successivamente aggiornato in data 27 marzo 2009 alla luce delle vicende rappresentate (**i**) dall'anticipazione del rimborso del credito IVA la cui riscossione si sarebbe avuta entro il 15 aprile 2009 e quindi in via anticipata rispetto alle originarie previsioni; (**ii**) dalla mancata vendita dello stabilimento di Castelplanio, nonché (**iii**) dalla diminuzione del debito scaduto del Gruppo da Euro 48,1 milioni (previsione al 31 dicembre 2008) ad Euro 45,2 milioni (al 28 febbraio 2008). Di conseguenza, il Piano è stato aggiornato prevedendo che, in caso di mancato incasso dei proventi della vendita di Castelplanio (AN) entro il 31 marzo 2009, la Società avrebbe potuto utilizzare il rimborso del credito IVA per fare fronte al pagamento del debito scaduto.

Il Piano di Ristrutturazione si fondava (**i**) sulla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale 2009, (**ii**) sulla ristrutturazione del residuo debito scaduto al 28 febbraio 2009, nonché (**iii**) sulle altre azioni del Piano di Ristrutturazione.

In relazione al Piano di Ristrutturazione, si segnala che la Società, in data 26 febbraio 2009, ha sottoposto a Consob un quesito concernente l'applicabilità dell'esenzione prevista dall'art. 106 comma 5, lettera a) del TUF e dall'art. 49, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti (cd "**esenzione da salvataggio**").
Con provvedimento del 31 marzo 2009 Consob ha ritenuto che sussistessero i presupposti formali dell'esenzione richiesta dalla Società e che il Piano di Ristrutturazione contenesse gli elementi formali tali da definirlo idoneo a determinare l'applicazione della predetta esenzione.

Tuttavia, nel corso del primo trimestre 2009, l'andamento del Gruppo è stato influenzato negativamente dallo stato di tensione finanziaria del suo fornitore strategico Solagrital che ha inciso notevolmente sulle forniture al Gruppo sia a livello quantitativo sia a livello qualitativo. Nel corso del secondo trimestre 2009, a fronte dell'avvio della ristrutturazione industriale e finanziaria di Solagrital, tali forniture si sono normalizzate e ciò ha consentito di recuperare i rapporti con i principali clienti del Gruppo. Ciò nonostante, a partire da maggio 2009, si è registrato una consistente riduzione dei prezzi di vendita che non ha consentito al Gruppo di recuperare adeguata marginalità.

Per effetto di detta situazione si sono verificati rilevanti scostamenti, di natura economica e finanziaria, rispetto al Piano di Ristrutturazione. Di conseguenza, la Società non è stata in grado di rispettare le previsioni indicate nel Piano di Ristrutturazione e pertanto, in data 29 agosto 2009, ha approvato il Piano Aggiornato prevedendo una serie di azioni tese al riequilibrio economico e finanziario della Società.

L'adozione del Piano Aggiornato si è resa necessaria per effetto degli scostamenti di seguito indicati:

- scostamenti di natura economica, connessi principalmente alla riduzione dei prezzi di vendita e alla situazione di crisi finanziaria del fornitore strategico del Gruppo, Solagrital Società Cooperativa, nel corso del primo trimestre 2009 che hanno comportato una riduzione dei volumi e dei prezzi medi di vendita e conseguentemente una riduzione del fatturato e del margine operativo del Gruppo;

- scostamenti di natura finanziaria legati principalmente alle perdite generate dal Gruppo che non hanno consentito la riduzione del debito scaduto.

Il Piano Aggiornato è stato adottato, pertanto, sulla base delle seguenti nuove assunzioni:

- riduzione dei costi di approvvigionamento commerciali e logistici;
- riformulazione maggiormente prudenziale della stima dei volumi e dei prezzi di vendita, quest'ultimi stimati sulla base del trend storico delle vendite;
- slittamento di circa sei mesi nel pagamento del debito scaduto del Gruppo.

Il Piano Aggiornato contiene alcune azioni già contemplate nel Piano di Ristrutturazione (quali, tra l'altro, l'incasso dei crediti Iva, l'incasso dei crediti vantati dalla Società verso Agricola Marche S.r.l, l'incasso di crediti vantati verso Avicola Marchigiana Società Cooperativa), la ridefinizione di azioni già previste nel Piano di Ristrutturazione (quali tra l'altro la riorganizzazione della rete commerciale e l'incremento dei volumi commercializzati) nonché nuove azioni (quali la riduzione dei costi di approvvigionamento del prodotto da Solagrital)
Viene di seguito fornita una descrizione delle linee essenziali del Piano Aggiornato e in particolare delle azioni di carattere commerciale nonché di quelle volte al rimborso dei debiti scaduti con evidenza delle novità introdotte dal Piano Aggiornato.

Le azioni di carattere commerciale

Le azioni previste dal Piano Aggiornato sono:

a) riorganizzazione della rete commerciale al fine di una migliore efficienza, con contenimento dei costi della struttura commerciale e logistici.
Il Gruppo ha già posto in essere e sta continuando a porre in essere una serie di azioni volte alla riorganizzazione della rete commerciale. In particolare si segnala che è stato recentemente nominato un nuovo direttore commerciale del Gruppo, che ha, tra l'altro, il compito di potenziare e rendere più efficiente la rete commerciale. Inoltre il Gruppo ha intrapreso una serie di attività volte ad ottenere una maggiore copertura delle aree commerciali in cui il Gruppo può potenzialmente espandersi.

Inoltre tale azione, già prevista nel Piano di Ristrutturazione, è stata implementata nel Piano Aggiornato anche attraverso la riduzione dei costi legati alla locazione da parte di Co.Dis.Al. del ramo di azienda di Fresh Food Company S.p.A.. Co.Dis.Al, infatti, ha comunicato, in data 2 settembre 2009, la volontà di recedere (alla sua naturale scadenza) e di non rinnovare il suddetto contratto. Tale azione, unitamente ad ulteriori accordi che il Gruppo sta formalizzando con Avicola Marchigiana Società Cooperativa (che detiene l'intero capitale sociale di Fresh Food Company S.p.A.) dovrebbero comportare nei prossimi esercizi una riduzione dei costi commerciali pari ad almeno 1 milione di Euro per singolo esercizio. Per maggiori informazioni su tali accordi, si veda il Capitolo V, Paragrafo 5.2.3 e Capitolo XII, Paragrafo 12.2 del Documento di Registrazione.

b) incremento dei volumi commercializzati. Tale azione, già prevista nel Piano di Ristrutturazione, prevede un recupero dei clienti della grande distribuzione mediante azioni commerciali formalizzate e in corso di formalizzazione.
In particolare, il Piano Aggiornato prevede l'aumento dei volumi da circa 26 milioni di tonnelate, stimate per l'anno 2009, a circa 51 milioni di tonnellate, stimate per l'anno 2013. Il Gruppo ha recentemente sottoscritto accordi commerciali con alcune catene di grande distribuzione che dovrebbero permettere allo stesso un considerevole recupero sui volumi commercializzati.

c) variazione del mix dei prodotti commercializzati verso prodotti a maggior redditività. Il Gruppo, attraverso tale azione già prevista nel Piano di Ristrutturazione, sta già implementando tale processo.
A seguito dell'incremento dei volumi commercializzati è previsto, infatti, un aumento della commercializzazione dei prodotti a più alto valore aggiunto (elaborati cotti e crudi) e in particolare dei prodotti Ruspantino e del pollo OGM free.

d) riduzione dei costi di approvvigionamento del prodotto finito da Solagrital da realizzarsi tra l'altro sulla base dell'accordo sottoscritto tra Arena, Co.Dis.AL e Solagrital in data 13 agosto 2009.
Tale azione, che rappresenta un elemento di novità del Piano Aggiornato rispetto al Piano di Ristrutturazione, prevede tra l'altro l'impegno delle parti a sottoscrivere entro il 30 ottobre 2009, a determinati termini e condizioni, un nuovo contratto di fornitura volto ad individuare le possibili aree di sconto sul listino di fornitura. Nelle more, le parti si sono impegnate, ciascuna per quanto di propria competenza, ad ottenere miglioramenti nei costi di produzione di Solagrital che permetteranno significativi risparmi sul prezzo medio di acquisto dei prodotti da parte di Co.Dis.Al, avendo come obiettivo un risparmio pari ad almeno Euro 0,15 al Kg.

Si segnala che in data 14 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Arena S.p.A. ha deliberato di approvare la sottoscrizione di un accordo con Solagrital che prevede misure di carattere finanziario e di carattere economico, così come contenute nella proposta di Solagrital pervenuta alla Società in data 13 novembre 2009. Alla Data del Prospetto non è intervenuta ancora la firma dell'accordo che presumibilmente avverrà entro la fine dell'anno. Al riguardo si evidenzia che la proposta di accordo di Solagrital non è irrevocabile.

In particolare Solagrital si è impegnata a (i) effettuare una riduzione media di 0,15 Euro/kg sui prezzi di cessione dei prodotti a Co.Dis.Al, di cui a) 0,05 Euro/kg dal 1 ottobre 2009; b) 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte dell'attuazione di azioni sinergiche con il Gruppo Arena; c) Euro 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte della liberazione di Solagrital, a partire dalla stessa data, del vincolo di esclusiva; e (ii) stipulare il nuovo contratto di fornitura, che recepirà quanto sopra previsto entro il 31 marzo 2010.

Il Gruppo ha ricevuto negli ultimi mesi nuove linee di credito sotto la forma di anticipo fatture salvo buon fine per complessivi Euro 4,5 milioni, garantite da somme di denaro vincolate per Euro 2,8 milioni.

Le azioni volte al rimborso dei debiti scaduti

Debiti scaduti verso fornitori (originariamente pari ad Euro 8,1 milioni)

Il Piano Aggiornato (predisposto sulla base dei dati al 31 luglio 2009) prevede il pagamento di tali debiti pari a detta data ad Euro 8,1 milioni (i) quanto ad Euro 4,5 milioni entro il 31 dicembre 2009 e (ii) quanto ai restanti circa Euro 3,6 milioni entro il 30 giugno 2010 attraverso le seguenti azioni:

a) incasso entro il 31 dicembre 2009 di crediti verso Agricola Marche pari a circa 4 milioni di Euro;
b) incassi derivanti dalla vendita di partecipazioni non strategiche ed immobili per circa 2 milioni di Euro, ad oggi non ancora formalizzata;
c) incasso dei crediti vantati da Arena verso la società Avicola Marchigiana Società Cooperativa per circa 1,2 milioni di Euro, atteso per l'esercizio 2010;
d) parte dell'incasso di crediti Iva per circa Euro 900.000 su un totale di Euro 5,2 milioni entro il 30 giugno 2010.

Si segnala che alla data del 30 settembre 2009 tale debito era pari a 8,9 milioni.

Debiti scaduti verso istituti di previdenza (originariamente pari ad Euro 2,3 milioni)

Il Piano Aggiornato (predisposto sulla base dei dati al 31 luglio 2009) prevede il pagamento del residuo debito, pari a detta data ad Euro 200.000 mediante compensazione con crediti Iva (pari complessivamente ad Euro 5,2 milioni) ovvero mediante rateizzazione entro il 31 dicembre 2009.
Si segnala che alla data del 30 settembre 2009 tale debito era pari a Euro 600.000.

Debiti di garanzia derivanti dalla cessione d'azienda del ramo bakery (originariamente pari ad Euro 1,8 milioni)

Il Piano Aggiornato (predisposto sulla base dei dati al 31 luglio 2009) prevede il pagamento del suddetto debito, pari a detta data ad Euro 2,7 milioni mediante un pagamento rateizzato in cinque esercizi a partire dal 2010.

Si segnala che alla Data del Prospetto non è ancora stata definita la rateizzazione del suddetto importo che alla data del 30 settembre 2009 è rimasto invariato.

Debiti Scaduti verso Solagrital (originariamente pari ad Euro 5,3 milioni)

Il Piano Aggiornato (predisposto sulla base dei dati al 31 luglio 2009) prevede il pagamento di tali debiti pari a detta data ad Euro 8,8 milioni (i) quanto a circa Euro 5 milioni mediante la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Arena da parte di Solagrital mediante conversione di crediti (avvenuta in data 17 agosto 2009) e (ii) quanto ai restanti circa Euro 3,8 milioni mediante compensazione entro il 30 settembre 2009 con crediti di pari importo vantati dal Gruppo verso Solagrital.

Si segnala che alla data del 30 settembre 2009 tale debito era pari a Euro 6,2 milioni.

Debiti tributari scaduti (originariamente pari ad Euro 1.8 milioni)

Il Piano Aggiornato (predisposto sulla base dei dati al 31 luglio 2009) prevede il pagamento del residuo debito, pari a detta data ad Euro 1,4 milioni, attraverso una rateizzazione in almeno 36 mesi ad oggi non ancora definita.

Si segnala che alla data del 30 settembre 2009 tale debito era pari a Euro 1,0 milioni.

Debiti verso dipendenti:

Il Piano Aggiornato (predisposto sulla base dei dati al 31 luglio 2009) prevede il pagamento dello scaduto pari a detta data ad Euro 200.000, mediante compensazione con crediti Iva (pari complessivamente ad Euro 5,2 milioni), utilizzando parzialmente la quota parte pari a circa Euro 2,3 milioni di cui si attende la riscossione entro il 31 dicembre 2009.
Si segnala che alla data del 30 settembre 2009 tale debito era pari a circa Euro 0,2 milioni.

Per l'analisi degli scostamenti rispetto al Piano di Ristrutturazione si veda il Capitolo 12, Paragrafo 12.2. del Documento di Registrazione.

La Società in data 7 agosto 2009 ha deliberato un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione riservato a Solagrital per l'importo massimo di Euro 10 milioni, mediante emissione di massime numero 208.333.333 azioni Arena ad un prezzo di Euro 0.0480 per azione. L'esecuzione dell'aumento di capitale potrà avvenire mediante versamento in denaro e mediante compensazione parziale del credito vantato da Solagrital nei confronti della Società. (per le condizioni di tale aumento si veda il successivo Paragrafo

5.1.5.5 del Documento di Registrazione). A tal riguardo si segnala che Solagrital ha sottoscritto il predetto aumento di capitale per Euro 5.027.181,27 mediante compensazione di crediti a scadere vantati nei confronti della Società. Per effetto di ciò, in data 18 agosto 2009, sono state emesse in favore di Solagrital n. 104.732.943 azioni Arena, contraddistinte dal medesimo codice ISIN delle Nuove Azioni (IT0004481823), non ammesse alle negoziazioni in quanto non ricorrono i presupposti di esenzione di cui all'art. 57 Regolamento Emittenti. Una volta ottenuto il nulla osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo (e quindi una volta ammesse a quotazione le Nuove Azioni), è intenzione della Società richiedere l'ammissione a quotazione delle azioni emesse in favore di Solagrital, ricorrendo i presupposti di cui all'art 57, comma 1, lett. A, Regolamento Emittenti. Alla Data del Prospetto Solagrital, per quanto noto alla Società, detiene il 4,798% del capitale sociale dell'Emittente.

Inoltre in data 14 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Arena S.p.A. ha deliberato di approvare la sottoscrizione di un accordo con Solagrital che prevede misure di carattere finanziario e di carattere economico, così come contenute nella proposta di Solagrital pervenuta alla Società in data 13 novembre 2009. Alla Data del Prospetto non è intervenuta ancora la firma dell'accordo che presumibilmente avverrà entro la fine dell'anno (per maggiori informazioni circa la proposta di Solagrital si veda il punto *sub* A) del presente fattore di rischio). Al riguardo si evidenzia che la proposta di accordo di Solagrital non è irrevocabile.

Si segnala che il tempestivo raggiungimento degli obiettivi economici del Piano Aggiornato è necessariamente correlato all'ottenimento delle risorse finanziarie come previsto nello stesso Piano Aggiornato.

Inoltre, la realizzazione del Piano Aggiornato si basa anche sulla circostanza che non si verifichino fatti negativi non prevedibili e non inclusi nel piano stesso, quali ad esempio possibili azioni legali derivanti dall'eventuale fallimento di società con le quali il Gruppo ha avuto significativi rapporti commerciali.

La Società è soggetta ad obblighi di informativa mensile in relazione allo stato di attuazione del Piano di Ristrutturazione e quindi anche del Piano Aggiornato del Gruppo Arena ai sensi dell'art. 49, comma 2, lettera (b) del Regolamento Emittenti. Inoltre, Arena è soggetta, ai sensi dell'articolo 114, V comma, TUF ai seguenti ulteriori obblighi di informazione periodica (a cadenza mensile) a decorrere dalla data del 31 luglio 2009 in merito (**i**) alla posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo Arena, con evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio – lungo termine, (**ii**) alle posizioni debitorie scadute del Gruppo Arena ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni di fornitura, etc), nonché (**iii**) ai rapporti verso parti correlate della Società e del Gruppo Arena. Sempre la medesima comunicazione del 14 luglio 2009 prevede che la Società integri i resoconti intermedi di gestione e le relazioni finanziarie annuali e semestrali, a partire dalla relazione finanziaria al 30 giugno 2009, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti ulteriori informazioni in merito a:

- eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo Arena comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;

- lo stato di avanzamento della ristrutturazione del residuo debito scaduto del Gruppo Arena;

- lo stato di implementazione del piano industriale del Gruppo Arena con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

Per maggiori informazioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché per ulteriori dettagli sul Piano di Ristrutturazione, la sua evoluzione e sul Piano Aggiornato, si vedano, rispettivamente, i Capitoli V, Paragrafo 5.1.5.4, IX, X, XII e XX del Documento di Registrazione e il Capitolo III della Nota Informativa. Si vedano altresì i comunicati stampa del 14 novembre, 30 settembre, 15 settembre, 29 agosto, 31 luglio, 30 giugno, 30 maggio, 15 maggio e 30 aprile 2009, consultabili sul sito internet www.arenaholding.it.

4.1.2. Rischi connessi alle perdite e all'incapacità di generare utili

Nel corso dell'esercizio 2006, il Gruppo Arena - costituito in allora dalla Divisione Freschi, Divisione Holding e Divisione Surgelati (in conseguenza dell'avvenuta cessione nel 2005 della Divisione Gelato e della controllata Roncadin Bakery) - ha registrato un risultato netto negativo per Euro 29,9 milioni. Tale risultato è sostanzialmente dipeso dal diffondersi dell'influenza aviaria nei paesi dell'est asiatico e dell'est europeo, circostanza che ha comportato una significativa contrazione della domanda e del consumo di prodotti avicoli nel mercato italiano.

Nel corso dell'esercizio 2007 il Gruppo Arena - costituito dalla Divisione Freschi, Divisione Holding e, fino al maggio 2007, dalla Divisione Surgelati, ha registrato un risultato netto negativo pari ad Euro 23,9 milioni. Tale risultato negativo è stato principalmente causato: ***(i)*** dall'aumento del costo delle materie prime del settore avicolo (soia, mais e grano) e dei servizi; ***(ii)*** dalle conseguenze dell'incendio verificatosi nello stabilimento di Castelplanio (AN), allora di proprietà della società controllata Arena Alimentari, ora ceduto a terzi; ***(iii)*** dal ritardo nell'operazione di emissione del Prestito Obbligazionario JP Morgan.

Nell'esercizio 2008, il Gruppo Arena ha registrato un risultato netto consolidato negativo per Euro 78,1 milioni. Tale risultato negativo è stato determinato anche da svalutazioni per un ammontare di Euro 52,6 milioni che hanno riguardato principalmente lo stabilimento di Castelplanio (a seguito della sottoscrizione dell'Accordo Quadro), i marchi non più in uso, partecipazioni cedute e svalutazioni di crediti.
Il bilancio civilistico al 31 dicembre 2008 ha registrato una perdita di Euro 169.520.031, superiore ad un terzo del capitale sociale. Detta perdita costituisce l'effetto del riallineamento del patrimonio netto civilistico al patrimonio netto consolidato della Società a seguito della valutazione della partecipazione detenuta da Arena alla luce dei risultati dell'*impairment* test realizzato sulla base del Piano di Ristrutturazione.

A fronte della riduzione del capitale sociale di oltre un terzo, il Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, ha convocato l'assemblea degli azionisti per l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2446, comma 1, c.c..
In data 30 aprile 2009 l'Assemblea degli azionisti ha conseguentemente deliberato la riduzione del capitale da Euro 208.539.209,72 (così come aumentato per effetto dell'Aumento di Capitale 2009) ad Euro 46.209.950.

Si segnala inoltre che al 30 settembre 2009 il Gruppo Arena presenta un Ebitda negativo per Euro 8,7 milioni (in miglioramento rispetto al dato negativo di Euro 12,0 milioni nel corrispondente periodo 2008); un Ebit negativo pari ad Euro 12,8 milioni (in miglioramento rispetto al dato negativo di Euro 21,8 milioni del corrispondente periodo 2008); un risultato netto negativo pari ad Euro 13,6 milioni (in miglioramento rispetto al dato negativo di Euro 35,6 milioni nel corrispondente periodo 2008).

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri finanziari netti per il periodo dal 2006 al 30 settembre 2009, con l'indicazione della loro incidenza sul risultato operativo e sul risultato netto del Gruppo Arena:

	30/09/2009	31/12/2008	30/09/2008	31/12/2007	31/12/2006
Risultato operativo lordo (EBITDA)	(8.651)	(11.862)	(11.994)	1.905	(9.114)
Risultato operativo netto (EBIT)	(12.846)	(44.038)	(21.790)	(20.789)	(13.512)
Oneri finanziari netti	(1.680)	(4.451)	(3.849)	(3.594)	(1.880)
Incidenza oneri finanziari sul risultato oeprativo netto.	*13,08%*	*10,11%*	*17,66%*	*17,29%*	*13,91%*
Risultato netto	(13.640)	(78.164)	(35.586)	(23.971)	(29.959)
incidenza oneri finanziari sul risultato netto	*12,32%*	*5,69%*	*10,82%*	*14,99%*	*6,28%*

I dati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2007 sono stati desunti dalle tabelle di confronto esposte rispettivamente nei bilanci al 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2008 e ciò per assicurare maggiore omogeneità dei dati. Tuttavia, le informazioni al 31 dicembre 2006 relative al risultato operativo e agli oneri finanziari includono i dati delle Divisione Freschi e Divisione Holding incluso quindi quelle inerenti le attività cedute nel 2008.
Per l'andamento degli oneri finanziari del Gruppo Arena nel periodo dal 2006 al 30 settembre 2009, si veda il Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1. del Documento di Registrazione.

I risultati economici del Gruppo Arena sono stati significativamente influenzati dai costi per l'acquisto delle materie prime. Al riguardo, si rileva che detti costi hanno rappresentato circa l'82,45%, il 79,58%, l' 88,13% ed l'88,25% dei ricavi complessivamente registrati dal Gruppo Arena rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2007, 31 dicembre 2008 e dei ricavi registrati nei primi nove mesi del 2009 (i dati relativi agli esercizi 2006 e 2007 sono stati desunti, per garantire maggiore omogeneità della informazione, rispettivamente dalle tabelle di confronto utilizzate nei bilanci chiusi al 31 dicembre 2007 e 2008. I dati del 2006 sono inerenti alle Divisione Freschi e Divisione Holding e quindi includono anche quelle relative alle attività cedute nel 2008).

Il patrimonio netto consolidato del Gruppo Arena ha avuto la seguente evoluzione nel periodo che va dal 31 dicembre 2006 al 30 settembre 2009

Euro/000	30/09/2009	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
Patrimonio netto consolidato del Gruppo Arena	**(18.597)**	**(19.239)**	**54.373**	**78.830**

Il primo trimestre 2009 è stato influenzato, negativamente, dallo stato di tensione finanziaria della Solagrital che ha negativamente influenzato la sua capacità produttiva e che pertanto non ha permesso ad Arena di portare avanti le politiche commerciali programmate.

Seppure a partire dal mese di aprile 2009 vi sia stata una normalizzazione delle forniture da parte di Solagrital, quanto accaduto nel primo trimestre 2009 ha avuto un riflesso negativo nei rapporti con i nostri principali clienti.

Tuttavia, a partire dal mese di maggio 2009, le condizioni del mercato avicolo sono significativamente peggiorate, con prezzi medi di vendita considerevolmente più bassi sia di quelli preventivati sia rispetto ai mesi precedenti, e ciò non ha permesso al Gruppo Arena di recuperare un'adeguata marginalità.

Durante il mese di ottobre e le prime settimane di novembre si è registrato il medesimo trend negativo del trimestre in esame.

In considerazione di quanto accaduto nei primi mesi dell'anno il Gruppo Arena ha ridefinito in data 13 agosto 2009 un accordo quadro con il suo principale fornitore Solagrital volto ad individuare le possibili area di sconto sul listino di fornitura. Nelle more, le parti si sono impegnate, ciascuna per quanto di propria competenza, ad ottenere miglioramenti nei costi di produzione di Solagrital che permetteranno significativi risparmi sul prezzo medio di acquisto dei prodotti da parte di Co.Dis.Al, avendo come obiettivo un risparmio pari ad almeno Euro 0,15 al Kg.

Si segnala che in data 14 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Arena S.p.A. ha deliberato di approvare la sottoscrizione di un accordo con Solagrital che prevede misure di carattere finanziario e di carattere economico, contenute nella proposta di Solagrital pervenuta alla Società in data 13 novembre 2009. Alla Data del Prospetto non è intervenuta ancora la firma dell'accordo che presumibilmente avverrà entro la fine dell'anno. Al riguardo si evidenzia che la proposta di accordo di Solagrital non èirrevocabile.

In particolare Solagrital si è impegnata a (i) effettuare una riduzione media di 0,15 Euro/kg sui prezzi di cessione dei prodotti a Co.Dis.Al, di cui a) 0,05 Euro/kg dal 1 ottobre 2009; b) 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte dell'attuazione di azioni sinergiche con il Gruppo Arena; c) Euro 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte della liberazione di Solagrital, a partire dalla stessa data, del vincolo di esclusiva; e (ii) stipulare il nuovo contratto di fornitura, che recepirà quanto sopra previsto entro il 31 marzo 2010, (per maggiori informazioni circa la proposta di Solagrital si veda il punto *sub* A) del Fattore di Rischio 4.1.1.)

4.1.3. Rischi connessi all'elevato indebitamento del Gruppo Arena

La posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo Arena al 31 dicembre 2008 era negativa per Euro 38,3 milioni, di cui Euro 33,0 milioni a breve termine (comprensivi dell'importo di Euro 27.531.662 derivante dal Prestito Obbligazionario JP Morgan) ed Euro 5,3 milioni a medio-lungo termine.

	Gruppo			
Valori in Euro/000	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-08	30-set-09
Cassa e altre disponibilità	11.362	12.930	4.079	4.867
Titoli detenuti per la negoziazione				
Liquidità	**11.362**	**12.930**	**4.079**	**4.867**
Crediti finanziari correnti	**6.996**	**5.926**	**3.048**	**687**
debiti bancari correnti	-23.030	-19.784	-7.172	-10.041
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-2.477	-1.368	-1.306	-500
Obbligazioni emesse			-27.532	
Altri debiti finanziari correnti	-10.424	-12.170	-4.135	-5.549
Indebitamento finanziario corrente	**-35.931**	**-33.322**	**-40.145**	**-16.090**
Indebitamento finanziario corrente netto	**-17.574**	**-14.466**	**-33.018**	**-10.536**
Debiti bancari non correnti	-6.256	-6.545	-5.293	
Obbligazioni emesse		-25.606		-15.807
Altri debiti non correnti				
Indebitamento finanziario non corrente	**-6.256**	**-32.151**	**-5.293**	**-15.807**
Indebitamento finanziario netto	**-23.830**	**-46.617**	**-38.311**	**-26.343**

In relazione all'evoluzione dell'indebitamento si segnala quanto segue:

a) nel corso del 2007 la Società ha sottoscritto il Prestito Obbligazionario JP Morgan di Euro 25 milioni. Ciò ha determinato sostanzialmente la variazione della posizione finanziaria netta rispetto all' esercizio precedente.
il Prestito Obbligazionario JPMorgan prevedeva una scadenza originaria a settembre 2012. Al 31 dicembre 2008, a seguito della verifica del mancato rispetto dei covenant, il suddetto prestito è stato rilevato fra le passività a breve.

b) Al 31 dicembre 2008 la posizione finanziaria netta si è ridotta a fronte della riduzione dei fatturati determinatasi a seguito della cessazione dell'attività presso lo stabilimento di Castelplanio. Tale contrazione di fatturati ha generato una minore esigenza di accesso ai finanziamenti autoliquidanti.

c) Al 30 settembre 2009, le principali variazioni delle posizione finanziaria netta sono state determinate soprattutto da (i) l'Aumento di Capitale 2009 che ha permesso una riduzione della posizione finanziaria netta di 12,5 milioni di Euro (ii) dall'Aumento di capitale di 10 milioni di Euro sottoscritto per circa 5 milioni di Euro da Solagrital nell'agosto 2009; (iii) gli incassi derivanti dalla vendita dell'immobile di Castelplanio avvenuta al 30 giugno 2009 per circa 8 milioni di Euro (di cui 3 milioni di Euro sono stati compensati con i mutui accollati e 1 milione di Euro con le altre passività non finanziarie); (iii) l'incremento dell'utilizzo delle linee di credito per circa 2 milioni di Euro. A seguito della ristrutturazione del Residuo Prestito Obbligazionario JP Morgan, lo stesso è stato rilevato fra le passività non correnti per Euro 15,6 milioni.

Si espongono di seguito gli affidamenti del Gruppo al 30 settembre 2009 con il relativo grado di utilizzo.

Affidamenti e utilizzo al 30 settembre 2009 del Gruppo Arena - Valori in Euro/000

	linee di credito	utilizzi	% su totale
Affidamenti conto corrente	25		0,00%
Affidamenti anticipo fattura Sbf	10.300	10.041	97,49%
affidamenti istituti di factoring	9.100	2.851	31,33%
Altre posizioni (Roncadin Bakery)		2.698	

Le posizioni di garanzia collegate alla cessione del ramo di azienda a Roncadin Bakery sono esposte già al netto delle somme derivanti dalla vendita di un immobile di terzi ceduto per complessivi Euro 2.190.500.

Si riporta qui di seguito una descrizione dei finanziamenti in essere del Gruppo al 30 settembre 2009 con l'indicazione dell'ammontare originario e rinegoziato, delle date di scadenza e dei vincoli all'operatività del Gruppo.

Finanziamenti a lungo termine in essere al 30 settembre 2009 - Valori in Euro /000

	Importo originario	Importo rinegoziato	Importo residuo al 30 settembre 2009	Scadenze e clausole contrattuali
Prestito obbligazionario Jp Morgan	25.000	15.433	15.807	(1)
Mutui relativi all'immobile di Castelplanio in via di	1.300		500	(2)

(**1**) Il Prestito Obbligazionario JP Morgan, la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Arena del 4 settembre 2007, era di importo originario pari ad Euro 25 milioni, con rimborso a settembre 2012. Detto prestito è stato oggetto di rinegoziazione in data 29 aprile 2009, mediante la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale 2009 attraverso compensazione parziale di parte del credito derivante dal prestito per Euro 12,5 milioni e riscadenziamento del residuo credito ad aprile 2013.

Di seguito sono esposti i covenants finanziari relativi al Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan:

Covenants with 20.00% cushion to EBITDA		31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Net Financial Debt/EBITDA	max VALUE	No test	6.7x	2.8x	1.3x
Total Financial Debt / EBITDA	max VALUE	No test	8.6x	4.0x	4.0x
EBITDA / Total Interest	Min VALUE	No test	1.7x	3.5x	5.1x
Minimum EBITDA	Min VALUE	No test	€ 3.5	€ 7.0	€ 6.8
Investimenti netti	max VALUE	No test	€ 1.1	2,5	2,5

Il rimborso del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan è assistito dalle seguenti garanzie: ***(i)*** ipoteca sullo stabilimento di proprietà di Agricola Marche (società non più facente parte del Gruppo Arena), sito in Longiano (FC); ***(ii)***; pegno sui marchi "Arena", "Agrarena", "Tu in Cucina" di proprietà di Arena Alimentari; ***(iii)*** privilegio sugli impianti e macchinari pertinenti o strumentali agli stabilimenti siti in Longiano (FC) e

Castelplanio (AN). Si segnala che il Nuovo Regolamento JP Morgan prevedeva, come ulteriore garanzia, l'ipoteca sullo stabilimento di Castelplanio, ad oggi cancellata a seguito della cessione dello stesso in data 30 giugno 2009.

(**2**) I mutui relativi allo stabilimento di Castelplanio (AN) sono stati estinti, salvo per quanto riguarda Euro 500.000 (inclusi nella parte corrente dell'indebitamento non corrente), già versati in un libretto di deposito vincolato. Tale somma sarà utilizzata dal notaio rogante la cessione del predetto immobile, per il pagamento del debito del mutuo e l'espletamento delle formalità relative alla cancellazione dell'ipoteca.

Oltre a quanto previsto in ordine al Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan, non sussistono *covenants*, *negative pledge* e clausole di *cross default* relativi ai finanziamenti in essere.

4.1.4 Rischi connessi al capitale circolante netto del Gruppo

Nel corso degli esercizi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 nonché al 30 settembre 2009 il capitale circolante netto (inteso come somma algebrica dei crediti commerciali, rimanenze e debiti commerciali) si è così evoluto:

Per la riconciliazione del capitale circolante netto qui esposto rispetto a quanto indicato nel paragrafo 4.1.1. vedi nota 1.)[1]

Capitale circolante netto	**31/12/2006**	**31/12/2007**	**31/12/2008**	**30/09/2009**
Euro/000				
Gruppo Arena	**13.535**	**9.319**	**-20.602**	**-20.442**
società attualmente consolidate	-4.445	1.713	-20.602	-20.442
società uscite dal perimetro di consolidamento	17.980	7.606		

Il peggioramento del capitale circolante netto nell'esercizio 2007 rispetto a quello dell'anno precedente è da attribuirsi prevalentemente a dinamiche interne a società uscite nel 2007 dal perimetro di consolidamento. Se si considera solo il contributo delle società attualmente consolidate vi è stato un miglioramento dell'attivo circolante per circa 6,1 milione di Euro. Tale miglioramento è stato determinato prevalentemente dalle risorse provenienti dalla gestione finanziaria per Euro 30,7 milioni (di cui 25 Euro milioni attribuibili alle risorse

---

Nota 1.)

riconciliazione del capitale circolante netto con quanto esposto nel capitolo 4.1.1. (valori in Euro /000)	
Rimanenze	89
Crediti commerciali	18.481
Debiti commerciali	-39.012
Capitale circolante netto par. 4.1.4.	**-20.442**
Altre attività correnti (altri crediti, crediti da attività di finanz., altre attività finanziarie, Disponibilità liquide)	18.318
Altre passività correnti (Fondi rischi a breve, Finanziamenti a lungo termine, Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine, passività finanziarie correnti, debiti per imposte sul reddito e altre passività correnti)	-22.945
Capitale circolante netto par. 4.1.1.	**-25.069**

provenienti dalla sottoscrizione del prestito obbligazionario da parte di Jp Morgan). Tuttavia, nel medesimo periodo vi sono stati flussi negati derivanti dalla gestione operativa per Euro 27 milioni che hanno conseguentemente ridotto le disponibilità finanziarie del Gruppo.

Nel corso del 2008, limitatamente ai flussi relativi alle sole società attualmente consolidate, vi è stato un peggioramento del capitale circolante netto per circa 22,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente per effetto dei flussi negativi derivanti (i) dalla gestione operativa pari ad Euro 12,7 milioni; (ii) dalla gestione finanziaria pari a Euro 17,2 milioni. Da rilevare che nello stesso periodo la posizione finanziaria netta è migliorata a seguito della riduzione della debitoria finanziaria di circa Euro 8,3 milioni.

Al 30 settembre 2009 il capitale circolante netto è rimasto sostanzialmente invariato in quanto a fronte di flussi di capitale circolante netto negativo derivanti da attività operativo per circa 10 milioni di Euro questi sono stati quasi del tutto compensati dalle disponibilità generate da attività di disinvestimento per 9,4 milioni di Euro (principalmente rappresentati da incassi derivanti dalla vendita dell'immobile di Castelplanio)

Gli aumenti di capitale per circa 17,5 milioni di Euro sono stati sostanzialmente compensati dalle variazioni negative dell'attività finanziaria (rimborso mutui Castelplanio e riduzione bond JPMorgan)

Nel corso del periodo dal 31 dicembre 2006 al 30 settembre 2009 i tempi medi di pagamento e di incasso si sono evoluti nel seguente modo:

	Consolidato al 31/12/2006	Consolidato al 31/12/2007	Consolidato al 31/12/2008	Consolidato al 30/09/2009
Giorni medi di incasso	**113**	**92**	**93**	**63**

	Consolidato al 31/12/2006	Consolidato al 31/12/2007	Consolidato al 31/12/2008	Consolidato al 30/09/2009
Giorni medi di pagamento	**124**	**96**	**112**	**112**

Si riporta di seguito una tabella sintetica rappresentativa al 30 settembre 2009 (**i**) dei debiti e crediti commerciali scaduti in rapporto al totale dei debiti e crediti commerciali, nonché (**ii**) debiti scaduti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria in rapporto al totale dei debiti della corrispondente natura.

Capitale circolante netto al 30 settembre 2009 del Gruppo Arena
(Valori in Euro/000)

	Scadere	Scaduto	Totale	% Scadere	% Scaduto
Rimanenze	0,09	0,00	0,09	100,0%	0,0%
Crediti Commerciali	12,28	6,20	18,48	66,5%	33,5%
Altri crediti	0,00	12,76	12,76	0,0%	100,0%
Crediti finanziari	(0,00)	0,69	0,69	-0,4%	100,4%
Disponibilità e mezzi equivalenti	4,87	0,00	4,87	100,0%	0,0%
	0,00				
Fondi Rischi a breve	(2,50)	0,00	(2,50)	100,0%	0,0%
Finanziamenti a breve termine	(13,39)	(2,70)	(16,09)	83,2%	16,8%
Debiti Commerciali	(8,77)	(8,90)	(17,67)	49,6%	50,4%
Debiti vs solagrital	(15,14)	(6,20)	(21,34)	70,9%	29,1%
Debiti per imposte sul reddito	(0,76)	(1,00)	(1,76)	43,0%	57,0%
Altre passività correnti	(1,80)	(0,80)	(2,60)	69,2%	30,8%
	(25,12)	**0,05**	**(25,07)**	**100,2%**	**-0,2%**

I crediti commerciali si riferiscono ad oltre numero 3300 singoli clienti.

Il Fondo rischi a breve include la somma oggetto dell'ordinanza ingiunzione relativa al contenzioso con YA Global, nonché accantonamenti a fronte di azioni di regresso verso Co.Dis.Al da parte di procedure fallimentari, accantonamenti per spese legali, soprattutto legate a decreti ingiuntivi ed atti di precetto.

E' prassi del Gruppo ricorrere a strumenti di smobilizzo dei crediti commerciali. Alla data del 30 settembre 2009 risultano utilizzate le seguenti linee di credito dedicate allo smobilizzo dei crediti:

- affidamenti anticipo fatture salvo buon fine per Euro 10,041 milioni;
- factor per Euro 2,851 milioni.

La Società, sempre al 30 settembre 2009, aveva contabilizzato costi relativi a tale smobilizzo per circa Euro 460 mila.

Alla Data del Prospetto risultano attivate ingiunzioni di pagamento per complessivi circa Euro 5,2 milioni di Euro di cui circa 3,7 milioni di Euro oggetto di procedure esecutive.

La Società ha inoltre ricevuto alcune comunicazioni di sospensione di rapporti di fornitura (come ad esempio contratti di trasporto), a fronte delle quali ha già provveduto ad individuare nuovi fornitori.

In relazione all'eventuale prolungarsi dei termini di pagamento dei fornitori, si segnala che detta situazione potrebbe costituire un rischio solo se riferita al fornitore strategico Solagrital. In relazione agli altri fornitori (rappresentati principalmente da trasportatori) si evidenzia che l'eventuale prolungarsi dei termini di pagamento non costituisce un rischio in quanto gli stessi sono prevalentemente fungibili, ferma restando la possibilità di ulteriori iniziative giudiziali e/o di sospensione di fornitura nei confronti del Gruppo, che potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Alla data del 30 settembre 2009 il saldo dei crediti commerciali pari a circa Euro 18,5 milioni include crediti in contenzioso, al netto dei fondi svalutazione crediti, per circa Euro 2,2 milioni (Euro 16,9 milioni di crediti in contenzioso a fronte di fondi per Euro 14,7 milioni).
Il saldo degli altri crediti pari, al 30 settembre 2009, ad Euro 12,8 milioni, include crediti in contenzioso, al netto dei fondi svalutazione crediti, per Euro 3,7 milioni (Euro 14,2 milioni di crediti in contenzioso a fronte di fondi per Euro 10,5 milioni).

4.1.5. Rischi connessi alle limitazioni dell'operatività delle società del Gruppo Arena da clausole, impegni, covenants finanziari connessi al Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan

Il Nuovo Regolamento JP Morgan prevede che il Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan, di importo pari ad Euro 15.546.233, al tasso di interesse lordo del 4%, pagabile in via posticipata alla scadenza, sia rimborsato dall'Emittente il 28 aprile 2013. L'Emittente ha la facoltà di procedere al rimborso anticipato parziale o totale del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan per ammontari minimi di Euro 621.849.

E' altresì previsto l'obbligo in capo all'Emittente di procedere al rimborso parziale anticipato ("**Rimborso Anticipato**") nel caso di:

(**i**) vendita dello stabilimento di Casteplanio per un corrispettivo superiore ad Euro 8 milioni. In tal caso l'Emittente corrisponderà agli obbligazionisti tutti i proventi derivanti dalla cessione, eccedenti il predetto ammontare, a titolo di rimborso parziale del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan, al valore nominale;

(**ii**) definizione della procedura di Concordato Preventivo di Agricola Marche con il riconoscimento per Interfin, Co.Dis.Al e Arena Alimentari di una somma eccedente Euro 4.000.000. In tal caso l'Emittente corrisponderà agli obbligazionisti un importo pari alle somme riconosciute ai sensi del Concordato Preventivo eccedenti l'ammontare di Euro 4.000.000, a titolo di rimborso parziale del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan, al valore nominale;

(**iii**) aumento di capitale dell'Emittente per un importo non inferiore ad Euro 17.500.000, da deliberarsi entro 3 mesi dal 29 aprile 2009, e da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti ai sensi dell'art. 2441 c.c. entro il 31 dicembre 2009; in tal caso, una percentuale pari al 50% dei proventi per cassa derivanti dal tale aumento di capitale - da calcolarsi al netto e con l'esclusione dei proventi derivanti dalla sottoscrizione di tale aumento di capitale da parte di Solagrital – dovrà essere utilizzata dall'Emittente per rimborsare parzialmente il Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan: (i) per i primi Euro 5.000.000 (corrispondenti al 50% dei primi Euro 10.000.000 di proventi per cassa come sopra calcolati) beneficiando di uno sconto del 50% sul loro valore nominale; (ii) per gli importi successivi ai primi Euro 5.000.000, al loro valore nominale.

Con riferimento a tale ultima fattispecie, si precisa che l'obbligo in capo ad Arena di procedere al suddetto aumento di capitale alle condizioni e ai termini sopra indicati è previsto dal Terzo Accordo JP Morgan. A tal riguardo si segnala che con comunicazione del 23 luglio 2009 Arena ha comunicato a JP Morgan, attesa tra l'altro l'attuale crisi dei mercati finanziari, l'intenzione di rinviare il termine entro il quale deliberare l'aumento di capitale.. La Società ritiene che il mancato adempimento dell'obbligo di deliberare il predetto aumento di capitale in opzione a tutti gli azionisti nel termine sopra indicato non costituisca un evento di risoluzione ai sensi del Nuovo Regolamento JP Morgan. Peraltro si segnala che, alla Data del Prospetto, JP Morgan non ha ancora dato alcuna risposta ad Arena in merito alla predetta comunicazione.

Il Nuovo Regolamento JP Morgan prevede determinati impegni in capo ad Arena (gli "**Obblighi di Arena**"), e precisamente:

- astenersi, e fare in modo che il Gruppo Arena si astenga, salvo che con il previo consenso scritto degli obbligazionisti: (**i**) dal compimento di scissioni od altre operazioni straordinarie (le "**Operazioni Straordinarie**") aventi controvalore superiore ad Euro 5.000.000, ad eccezione di aumenti di capitale a pagamento dell'Emittente e di fusioni tra le società del Gruppo; (**ii**) dall'effettuare acquisizioni (anche attraverso conferimenti in natura) aventi controvalore complessivo superiore ad Euro 5.000.000; (**iii**) dall'effettuare vendite, trasferimenti, assegnazioni, affitti o qualsiasi atto di disposizione sostanziale dei propri beni e dell'azienda anche con riferimento ad operazioni che abbiano ad oggetto unicamente società del Gruppo stesso. A parziale deroga di quanto sopra, qualsiasi società del Gruppo Arena potrà effettuare atti di disposizione a favore di altre società del medesimo gruppo, a condizione che la relativa società cessionaria si renda, a sua volta garante del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan, con obbligo di comunicare l'avvenuta cessione agli obbligazionisti entro 60 giorni dal suo compimento;

- astenersi e fare in modo che il Gruppo Arena si astenga, senza il preventivo consenso scritto degli obbligazionisti (**i**) dal concedere finanziamenti a terzi; (**ii**) dal costituire Vincoli (così come definiti nel Nuovo Regolamento JP Morgan) in relazione a qualsiasi Indebitamento Finanziario (così come definiti nel Nuovo Regolamento JP Morgan), ad eccezione dei Vincoli Consentiti (così come definiti nel Nuovo Regolamento JP Morgan); nonché (**iii**) dal contrarre nuovo Indebitamento Finanziario per un ammontare complessivo superiore a Euro 3.000.000, ad eccezione dell'autoliquidante;

- non effettuare alcuna riduzione del capitale sociale di Arena, ad eccezione delle riduzioni imposte dalla legge applicabile;

- ottenere, agire in conformità e compiere tutte le attività che si dovessero ritenere necessarie per mantenere valide ed efficaci le autorizzazioni; nonché fornire, a seguito di ragionevole richiesta del rappresentante degli obbligazionisti, copia di qualsiasi autorizzazione essenziale per l'attività delle società del Gruppo Arena richiesta da qualsiasi legge della relativa giurisdizione di costituzione;

- rispettare gli impegni finanziari previsti nella tabella di seguito riportata, calcolati annualmente al 31 dicembre di ogni anno a partire dal 31 dicembre 2010. A tal fine Arena dovrà inviare agli obbligazionisti, entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio, una certificazione emessa dalla società incaricata delle revisione di Arena, in relazione al rispetto degli impegni finanziari al 31 dicembre di ogni anno a partire dal 31 dicembre 2010 (quindi la prima verifica e la relativa certificazione sarà effettuata non prima del 30 aprile 2011).

Covenants with 20.00% cushion to EBITDA		31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Net Financial Debt/EBITDA	max VALUE	No test	6.7x	2.8x	1.3x
Total Financial Debt / EBITDA	max VALUE	No test	8.6x	4.0x	4.0x
EBITDA / Total Interest	Min VALUE	No test	1.7x	3.5x	5.1x
Minimum EBITDA	Min VALUE	No test	€ 3.5	€ 7.0	€ 6.8
Investimenti netti	max VALUE	No test	€ 1.1	2,5	2,5

- non rimborsare fino al 28 aprile 2013 alcun altro prestito agli azionisti di Arena, ovvero a società controllate (direttamente o indirettamente) dagli azionisti di Arena.

Il Nuovo Regolamento JP Morgan prevede inoltre a carico di Arena specifici obblighi di informativa nei confronti degli obbligazionisti (gli "**Obblighi di Informativa**"), e in particolare:

- fornire un report trimestrale, entro 45 giorni dalla fine di ogni trimestre, del Gruppo Arena, che dovrà comprendere (**i**) la posizione finanziaria netta alla fine del mese sulla base dei report di tesoreria (ed il relativo confronto con la posizione finanziaria netta alla fine del trimestre precedente); (**ii**) i ricavi, il costo delle merci vendute e spese di vendita generali ed amministrative per il relativo trimestre; e (**iii**) dettagli dei debiti e crediti commerciali scaduti alla fine del relativo trimestre.

- fornire prontamente i dettagli di ogni azione o procedimento innanzi a qualsiasi organo giudiziario o arbitrale notificato a qualsiasi società del Gruppo Arena che, in caso di esito sfavorevole, dia ragionevolmente luogo ad un Effetto Sostanziale Pregiudizievole (così come definito nel Nuovo Regolamento JP Morgan);

- comunicare qualsiasi provvedimento o sentenza (incluse sentenze non passate in giudicato) giudiziario o amministrativo riguardante i Vincoli e i beni soggetti a tali Vincoli (come definiti nel Nuovo Prestito Obbligazionario);

- comunicare il verificarsi di un qualsiasi evento di risoluzione del Nuovo Prestito Obbligazionario ed i rimedi adottati prontamente appena si è venuti a conoscenza del verificarsi ed in ogni caso non più tardi di 10 giorni.

Il Nuovo Regolamento JP Morgan prevede degli specifici eventi di risoluzione. In particolare è previsto che qualsiasi obbligazione possa essere dichiarata immediatamente dovuta e pagabile per un ammontare pari al valore non rimborsato più gli interessi maturati dalla Data di Emissione così come definita nel Nuovo Regolamento JP Morgan), qualora si verifichi uno dei seguenti eventi:

- inadempimento dell'obbligo di procedere al Rimborso Anticipato, a meno che non si rimedi all'inadempimento entro 5 giorni lavorativi;

- inadempimento degli Obblighi di Informativa, degli Obblighi di Arena, a meno che non si rimedi all'inadempimento entro 45 giorni.

- mancato pagamento, alla data di scadenza o entro l'eventuale periodo di tolleranza applicabile, di un Indebitamento Finanziario (così come definito nel Regolamento del Nuovo Prestito Obbligazionario) di una qualsiasi società del Gruppo Arena eccedente un ammontare complessivo di Euro 5.000.000,00;

- esigibilità prima della scadenza di un Indebitamento Finanziario di una qualsiasi società del Gruppo Arena eccedente un ammontare complessivo di Euro 5.000.000,00 in conseguenza del verificarsi di un evento di *default* ivi previsto;

- annullamento o sospensione di un Indebitamento Finanziario di una qualsiasi società del Gruppo Arena eccedente un ammontare complessivo di Euro 5.000.000,00 da parte di un creditore di una società del Gruppo Arena in conseguenza del verificarsi di un evento di *default* ivi previsto;

- dichiarazione di insolvenza in relazione a tutto o a una parte rilevante dell'Indebitamento Finanziario di Arena, ovvero di una delle società del Gruppo Arena, salvo che il pagamento avvenga entro 60 giorni dalla dichiarazione di insolvenza;

- sottoposizione delle società del Gruppo Arena a procedure concorsuali;

- sottoposizione a procedure esecutive dei beni di qualsiasi società del Gruppo Arena aventi un valore complessivo pari o superiore ad Euro 5.000.000,00, salvo che i relativi procedimenti vengano rigettati entro 90 giorni;

- avveramento di una modifica sostanziale pregiudizievole che produca un Effetto Sostanziale Pregiudizievole (così come definito nel Regolamento del Nuovo Prestito Obbligazionario).

- mancata adozione nel termine di 120 giorni dei provvedimenti previsti dalla legge in caso di riduzione del capitale sociale per perdite al di sotto del minimo legale;

- promozione di un'offerta pubblica d'acquisto sulle azioni dell'Emittente ai sensi degli articoli 106 o 107 del TUF.

Il rimborso del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan è assistito dalle seguenti garanzie: ***(i)*** ipoteca sullo stabilimento di proprietà di Agricola Marche (società non più facente parte del Gruppo Arena), sito in Longiano (FC); ***(ii)***; pegno sui marchi "Arena", "Agrarena", "Tu in Cucina" di proprietà di Arena Alimentari; ***(iii)*** privilegio sugli impianti e macchinari pertinenti o strumentali agli stabilimenti siti in Longiano (FC) e Castelplanio (AN). Si segnala che il Nuovo Regolamento JP Morgan prevedeva, come ulteriore garanzia, l'ipoteca sullo stabilimento di Castelplanio, ad oggi cancellata a seguito della cessione dello stesso in data 30 giugno 2009.

Il Nuovo Regolamento JP Morgan prevede l'impegno degli obbligazionisti a rinunciare: (**i**) alla ipoteca sullo stabilimento di Longiano ed al privilegio sui relativi impianti e macchinari nel momento in cui il Concordato Preventivo di Agricola Marche (così come definito nel Nuovo Regolamento JP Morgan) sia approvato dai creditori ed omologato dal competente Tribunale, ed (**ii**) al privilegio sugli impianti e macchinari dello stabilimento di Castelplanio, nel momento in cui la Procedura (così come definita nel Nuovo Regolamento JP Morgan), sia approvata dai creditori ed omologata dal competente Tribunale. Per maggiori informazioni sulla cessione dello stabilimento di Castelplanio si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.3 del Documento di Registrazione.

Gli impegni assunti da Arena potrebbero limitare l'attività dell'Emittente e del Gruppo con un possibile effetto negativo sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

L'eventuale obbligo dell'Emittente di procedere al rimborso anticipato del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan a seguito del verificarsi di uno degli eventi previsti nel Nuovo Regolamento JP Morgan potrebbe determinare con ogni probabilità l'impossibilità da parte della Società di far fronte al rimborso. In tal caso

potrebbe essere necessario procedere alla vendita dei beni in garanzia. L'eventuale vendita di tali beni ed in particolare dei marchi, priverebbe l'Emittente di *asset* strategici, strettamente funzionali allo svolgimento della propria attività, comportando un grave pregiudizio all'attività economica dell'Emittente e alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Arena e conseguentemente sulla continuità aziendale sulla base della quale sono stati redatti il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2008 nonché la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009.

Per maggiori informazioni sul Nuovo prestito Obbligazionario JP Morgan e sul relativo Regolamento, si veda il Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.7 del Documento di Registrazione.

Il Nuovo Regolamento JP Morgan è disponibile sul sito internet www.borsaitaliana.it, nonché sul sito internet dell'Emittente www.arenaholding.it.

4.1.6 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto e intrattiene tuttora rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate, che la Società ritiene essere state concluse a condizioni di mercato.

Si segnala in particolare che:

A) in data 9 maggio 2007, Arena ha ceduto ad Agria Holding (che, alla Data del Prospetto, possiede il 1,995% del capitale sociale dell'Emittente ed è indirettamente controllata dal sig. Dante Di Dario, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società), il 100% del capitale sociale di Arena Surgelati, società attiva, unitamente alla società Cremeria del Lattaio S.r.l., nella Divisione Surgelati, per Euro 8.300.000, di cui Euro 500.000 alla data del contratto ed il saldo previsto entro il 30 giugno 2009. Il valore della Divisione Surgelati ed il valore dei marchi oggetto dell'opzione *call* (di cui in seguito) sono stati determinati sulla base di una *fairness opinion* formulata da un esperto indipendente, Lombarda & Associati, in data 17 aprile 2007.

Il relativo accordo prevedeva a favore dell'Emittente un'opzione *call*, da esercitarsi fino al 15 giugno 2009, per l'acquisto dei seguenti marchi di proprietà di Arena Surgelati per l'importo complessivo di Euro 7.700.000: marchio figurativo "Surgelati Arena"; marchio figurativo "Surgelati Arena" costituito dalla dicitura "Arena Surgelati"; marchio figurativo internazionale "Surgelati Arena"; marchio "Arena" per prodotti surgelati e congelati (i "**Marchi**"). Inoltre, si era previsto che, in caso di esercizio dell'opzione *call*, Arena avrebbe concesso in licenza ad Arena Surgelati l'uso dei Marchi in virtù di un contratto di licenza di uso in esclusiva del marchio, per un periodo di quindici anni, dietro il pagamento di royalty annuali da calcolarsi sul fatturato realizzato da Arena Surgelati nell'anno di riferimento attraverso la vendita di prodotti contraddistinti dai Marchi.

Agria Holding ha ceduto, nel corso del 2008, il 100% di Arena Surgelati a Consilia Tellus, che non è parte correlata.

In data 26 novembre 2008, Arena ha esercitato l'opzione *call*, acquistando per l'effetto i Marchi e regolando il pagamento dell'importo di Euro 7.700.000 mediante compensazione. Sempre in data 26 novembre 2008 è stato sottoscritto il contratto di licenza di uso in esclusiva dei Marchi.

In data 3 luglio 2009 le parti hanno concordato una dilazione di pagamento del residuo debito derivante dall'esercizio dell'opzione *call* e corrispondente nella sostanza all'Iva, per un importo complessivo di Euro 1.440.000. Sempre in pari data, Arena e Arena Surgelati hanno stipulato un nuovo contratto di licenza di uso dei Marchi che ha sostituito quello sottoscritto il 26 novembre 2008.

A garanzia del pagamento di parte del predetto residuo debito dilazionato, Arena ha costituito i Marchi in pegno in favore di Arena Surgelati.

L'eventuale mancato pagamento del residuo debito dilazionato da parte di Arena potrebbe esporre la Società al rischio di eventuali azioni esecutive sui Marchi e di vendita degli stessi, privando in tal modo il Gruppo di asset che potrebbero essere strategici e comportando un grave pregiudizio all'attività economica dell'Emittente e alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Arena.

Per ulteriori dettagli in merito alla cessione della Divisione al nuovo contratto di licenza di uso dei Marchi si rinvia ai Capitoli XIX, Paragrafo 19.1.3 e XXII, Paragrafo 22.3.6 del Documento di Registrazione.

Per maggiori dettagli in merito alla cessione della Divisione Surgelati si veda, tra l'altro, il Documento Informativo, redatto dall'Emittente ai sensi degli articoli 71 e 71-*bis* del Regolamento Emittenti e reso pubblico in data 24 maggio 2007, disponibile sul sito www.arenaholding.it e sul sito www.borsaitaliana.it.

B) JP Morgan, per effetto della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale 2009 in data 29 aprile 2009, ha acquisito una partecipazione in Arena pari al 24,35%, divenendo (ai sensi della normativa applicabile) parte correlata di Arena come società collegata. JP Morgan, oltre a detenere la predetta partecipazione in Arena, è anche obbligazionista ai sensi del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan. Per i dettagli relativi al Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan e agli obblighi ivi previsti a carico della Società, si veda il Capitolo IV, Paragrafo 4.1.4 e il Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.7 del Documento di Registrazione. Si segnala che alla Data del Prospetto la partecipazione di JP Morgan in Arena è pari al 22,178% del capitale sociale.

C) Il 17 agosto 2009, per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, Solagrital ha acquisito una partecipazione pari all'8,91% del capitale sociale di Arena. Tale circostanza, unitamente al fatto che Solagrital intrattiene con le società del Gruppo Arena importanti rapporti contrattuali di natura commerciale, ha fatto ritenere opportuno considerare Solagrital quale parte correlata. Si segnala che, nel periodo intercorrente tra il 17 agosto 2009 e la Data del Prospetto, Arena e Solagrital non hanno intrattenuto rapporti contrattuali ulteriori rispetto a quelli già in essere alla data antecedente al suddetto periodo. Si segnala che in data 14 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Arena ha deliberato di approvare la sottoscrizione di un accordo con Solagrital che prevede misure di carattere finanziario e di carattere economico, contenute nella proposta di Solagrital pervenuta alla Società in data 13 novembre 2009. Alla Data del Prospetto non è intervenuta ancora la firma dell'accordo che presumibilmente avverrà entro la fine dell'anno. Al riguardo si evidenzia che la proposta di accordo di Solagrital non è irrevocabile.

In particolare Solagrital si è impegnata a (i) effettuare una riduzione media di 0,15 Euro/kg sui prezzi di cessione dei prodotti a Co.Dis.Al, di cui a) 0,05 Euro/kg dal 1 ottobre 2009; b) 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte dell'attuazione di azioni sinergiche con il Gruppo Arena; c) Euro 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte della liberazione di Solagrital, a partire dalla stessa data, del vincolo di esclusiva; e (ii) stipulare il nuovo contratto di fornitura, che recepirà quanto sopra previsto entro il 31 marzo 2010 (per maggiori informazioni circa la proposta di Solagrital si veda il punto *sub* A) del Fattore di Rischio 4.1.1.).

Alla Data del Prospetto la partecipazione di Solagrital al capitale sociale di Arena è, per quanto noto alla Società, pari al 4,798%. Per maggiori informazioni circa le operazioni poste in essere con Solagrital si veda il Capitolo XIX e il Capitolo XXII Paragrafo 22.4.1 del Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni in merito alle operazioni con parti correlate e in merito all'incidenza di tali operazioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo Arena si rinvia al successivo Capitolo XIX del Documento di Registrazione.

4.1.7 Rischi connessi al contenzioso

Alla Data del Prospetto le società del Gruppo Arena sono parte in diversi procedimenti giudiziari da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori o di indennizzo a carico delle stesse. Alla Data del Prospetto il *petitum* complessivo del contenzioso passivo del Gruppo Arena è pari a circa Euro 23.696 migliaia di cui Euro 5.203 migliaia relativi a decreti ingiuntivi (di cui Euro 3.724 migliaia divenute procedure esecutive), Euro 6.693 migliaia per cause di merito e Euro 11.800 migliaia a fronte del contenzioso Ya Global. Si segnala che,a fronte del suddetto *petitum* complessivo, al 30 settembre 2009 è stato appostato un fondo rischi pari ad Euro 7.397 migliaia.
Di seguito vengo descritti i principali contenziosi in essere alla Data del Prospetto.

A) Con atto di citazione del 30 settembre 2008, l'Emittente e Bioagri hanno convenuto in giudizio, dinanzi al Tribunale di Milano, l'Investitore, Ya Global Investments, Yorkille Advisors GP LLC, Bhn e Yorkville Bhn S.p.A., chiedendo la risoluzione per inadempimento del SEDA (salvo che per la parte eseguita, pari a 4,65 milioni di Euro), del Patto di Prelazione (non più in vigore alla Data del Prospetto per scadenza contrattuale) e del Contratto di Prestito Azioni.
In particolare l'Emittente e Bioagri basano la propria domanda su plurimi inadempimenti posti in essere dalle controparti consistenti, tra l'altro, nei seguenti comportamenti:

(**i**) violazione degli obblighi contrattuali relativi al prestito obbligazionario convertibile di Euro 30 milioni o alla individuazione di "soluzioni alternative" al prestito stesso;
(**ii**) violazione dell'obbligo di non porre in essere operazioni tali da influenzare negativamente la quotazione delle azioni Arena;
(**iii**) più in generale, nella violazione dell'obbligo di comportarsi secondo buona fede.
l'Emittente e Bioagri hanno quindi chiesto la condanna delle controparti al risarcimento dei danni subiti, stimati in almeno Euro 40 milioni.
L'Investitore, YA Global Investments e Yorkville Advisors GP LLC, costituitesi congiuntamente in giudizio, hanno contestato le avverse pretese e le motivazioni poste alla base delle stesse, ed hanno a loro volta chiesto, in via principale, di rigettare le domande delle attrici, e, in via riconvenzionale, di accertare l'inadempimento di Arena e Bioagri del SEDA, dichiarando per l'effetto la risoluzione del SEDA, del Patto di Prelazione (non più in vigore alla Data del Prospetto per scadenza contrattuale) e del Contratto di Prestito Azioni. Le medesime società hanno inoltre chiesto la condanna di Arena alla restituzione della somma di Euro 3,35 milioni (parte non eseguita dell'Aumento di Capitale 2008, quale parte dell'importo di Euro 8 milioni versato dall'Investitore in conto futuro aumento di capitale), oltre interessi, nonché la condanna di Arena e Bioagri al risarcimento dei danni nella somma da accertarsi in corso di causa.

Yorkville Bhn S.p.A. ha chiesto, in via principale, il rigetto delle domande formulate da Arena e Bioagri in quanto infondate in fatto ed in diritto e, in via riconvenzionale, la condanna delle attrici al risarcimento dei danni (**i**) per lite temeraria, con risarcimento da valutarsi in via equitativa, nonché (**ii**) per danno all'immagine e alla reputazione, quantificato in una somma non inferiore ad Euro 1,5 milioni, nonché (**iii**) per danni patrimoniali per una somma non inferiore ad Euro 4 milioni.

Bhn ha chiesto, in via principale il rigetto delle domande formulate da Arena e Bioagri in quanto infondate in fatto ed in diritto e, in via riconvenzionale, la condanna di Arena e Bioagri (**i**) per lite temeraria, con risarcimento da valutarsi in via equitativa, (**ii**) per danni all'immagine ed alla reputazione quantificati in almeno Euro 500.000.

Inoltre Bhn ha chiesto la condanna di Arena al pagamento (**i**) della somma di Euro 220.000 a titolo di mancato pagamento delle provvigioni previste dal contratto di consulenza finanziaria sottoscritto con Arena in data 7 febbraio 2008, e/o a titolo di risarcimento del danno conseguente alla risoluzione del predetto contratto, nonché (**ii**) della somma di Euro 2,25 milioni a titolo di Commissione di Implementazione prevista dal SEDA (come ivi definita) e/o a titolo di risarcimento del danno per inadempimento del SEDA.

La prima udienza relativa al suddetto giudizio si è tenuta in data 26 maggio 2009. In tale occasione i difensori di YA Global hanno avanzato istanza per la concessione di ordinanza di condanna, a carico di Arena, al pagamento della predetta somma di Euro 3.350.000. Con ordinanza depositata in data 28 maggio 2009, il Giudice ha parzialmente accolto la predetta istanza, condannando Arena a pagare la somma di Euro 2.498.049,92, pari alla differenza tra quanto richiesto e quanto dalla stessa YA Global dichiarato di aver ricavato (Euro 851.950,08) dalla vendita sul mercato dei n. 30.000.000 di azioni Arena oggetto del Contratto di Prestito Azioni.
Arena ha presentato un'istanza di revoca della avversa ordinanza contestandola sia in fatto che in diritto, che è stata rigettata in data 15 luglio 2009. In data 26 giugno 2009, sulla base della predetta ordinanza, è stato notificato un atto di precetto per l'importo di Euro 2.499.308,63, oltre interessi e spese. La Società ha presentato opposizione e richiesta di sospensione anche di tale precetto, anch'essa respinta.
In data 28 luglio 2009 alla Società è stato notificato un atto di pignoramento presso terzi a seguito della medesima ordinanza. La relativa udienza è fissata per il prossimo 13 ottobre 2009.
Di tale circostanza è stata data comunicazione a JP Morgan ai sensi del Nuovo Regolamento JP Morgan. Alla Data del Prospetto, la Società non ha ancora ricevuto alcuna risposta, né richieste di chiarimenti da parte di JP Morgan.
All'udienza del 13 ottobre 2009 Ya Global ha chiesto l'assegnazione delle somme pignorate pari ad Euro 43.845,86. Arena ha sollevato una serie di eccezioni procedurali. Il Giudice ha pertanto rinviato all'udienza del 23 novembre 2009 per decidere in merito a tali eccezioni.
In data 22 ottobre 2009 è stato inoltre effettuato un pignoramento mobiliare, per la somma complessiva di Euro 2.499.308,63, come da precetto oltre interessi e spese, presso la sede della Società a seguito del quale sono state pignorate attrezzature informatiche per un valore pari a circa 730 Euro nonché somme detenute presso istituti di credito per un importo pari a circa Euro 56.000. La Società ritiene che, in considerazione dell'esiguo valore dei beni assoggettati a pignoramento alla Data del Prospetto, tale azione non abbia impatto sulla situazione finanziaria del Gruppo, sul raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Aggiornato alla

Data del Prospetto, nonché sull'operatività bancaria e gestionale della Società. L'Emittente ritiene inoltre che tale pignoramento non precluda l'eventuale possibilità di addivenire ad un accordo transattivo.
Si segnala altresì che la Società ha proposto opposizione agli atti esecutivi sia avanti al Tribunale di Milano, la cui udienza di comparizione è stata fissata per il giorno 23 novembre 2009, sia dinanzi al Tribunale di Campobasso, che ha sospseso l'esecuzione con provvedimento emesso *inaudita altera parte* e fissato per il 15 dicembre 2009 l'udienza di comparizione delle parti.

In relazione al pignoramento presso terzi notificato alla Società, il Tribunale di Milano, con provvedimento del 24 novembre 2009, ha dichiarato la sua incompetenza per territorio e improcedibilità dell'esecuzione.

La Società sta valutando tutte le opportune misure per fare fronte a tale situazione. Qualora non si addivenga ad un accordo transattivo e la Società non disponga degli importi necessari per fare fronte al pagamento delle somme richieste in un'unica soluzione, YA Global potrebbe esperire ulteriori azioni giudiziarie, ivi inclusa la presentazione di una istanza di fallimento della Società.

Si segnala inoltre che nel corso dell'udienza del 22 settembre 2009 i legali di Bhn hanno avanzato istanza di concessione di ordinanza *ex* art. 186 *bis* c.p.c. nei confronti di Arena per il pagamento della complessiva somma di Euro 2.470.000 oltre Iva (di cui Euro 220.000 a titolo di provvigioni previste dal contratto di consulenza finanziaria ed Euro 2.250.000, oltre Iva a titolo di commissione di Implementazione). La Società si è opposta contestando tutto in linea di fatto e diritto, eccependo la irritualità della produzione documentale ed evidenziando sin d'ora, in via cautelativa, l'insussistenza dei presupposti per la concessione dell'ordinanza. In ogni caso la Società ha domandato la concessione di termine per la disamina di quanto dedotto da controparte e per depositare una memoria di replica. Il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 24 novembre 2009 per consentire alla Società di esaminare quanto dedotto da controparte, riservandosi sulla concessione di termine per depositare memoria di replica.

L'impossibilità di fare fronte alle somme richieste con il pignoramento facoltizza Ya Global ad esperire ulteriori azioni giudiziarie. Tali ulteriori azioni, laddove configurino una modifica sostanziale pregiudizievole, potrebbero eventualmente rappresentare un evento di risoluzione del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan, in quanto potrebbero dare luogo ad un Effetto Sostanziale Pregiudizievole (così come definito nel Regolamento del Nuovo Prestito Obbligazionario e indicato nel Capitolo XXII Paragrafo 22.3.7 del Documento di Registrazione) per, tra l'altro, le condizioni finanziarie, le proprietà, le attività ed i beni del Gruppo, tale da impedire l'adempimento del pagamento del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan.

Allo stesso modo, una eventuale soccombenza della Società nel contenzioso con l'Investitore potrebbe determinare un grave pregiudizio per Arena, mettendo a rischio la sua situazione finanziaria e patrimoniale.

B) Banca d'Italia, con nota del 17 ottobre 2008, ha avviato il procedimento per la cancellazione di Interfin dall'elenco generale di cui all'art. 106 TUB, contestando alla stessa società la violazione dell'art. 106, comma 6 TUB per omessa comunicazione di informazioni richieste. Infatti Banca d'Italia, nel corso del 2007, aveva chiesto ad Interfin alcune informazioni, tra l'altro, sulla propria operatività, ma dette richieste erano rimaste prive di riscontro. Interfin, dal canto suo, aveva appurato dell'esistenza di tali richieste solo al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di cancellazione. Con nota del 21 novembre 2008, pertanto, Interfin ha comunicato a Banca d'Italia che il mancato riscontro alle comunicazioni in oggetto era dipeso da inefficienze e da avvicendamenti di personale generatisi in occasione del trasferimento degli uffici amministrativi della società da Castelplanio a Bojano. Inoltre Interfin aveva rappresentato la circostanza che l'attività prevista dall'art. 106 TUB non era di fatto svolta e che, in tale ottica, gli organi della società stavano già valutando la fusione per incorporazione nella controllante Arena Alimentari ovvero la richiesta di cancellazione dall'elenco del 106 e contestualmente di iscrizione nell'elenco di cui all'art. 113 TUB.
In data 14 maggio 2009 Interfin ha ricevuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il provvedimento di cancellazione con effetto immediato dall'elenco generale previsto dall'art. 106 TUB, emesso su proposta di Banca d'Italia, contenente l'obbligo per gli amministratori di convocare, entro due mesi dalla comunicazione, l'assemblea di Interfin per la modifica dell'oggetto sociale o per assumere altre iniziative conseguenti al provvedimento ovvero per deliberare la liquidazione volontaria della società, dandone comunicazione alla Banca d'Italia. In esecuzione di tale provvedimento, in data 22 giugno 2009, l'assemblea dei soci di Interfin ha modificato il proprio oggetto sociale.
All'esito della fase istruttoria, Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 144 TUB, ha notificato in data 9 settembre 2009 un provvedimento sanzionatorio con cui ha irrogato una sanzione amministrativa pecuniaria pari all'importo di Euro 5.000 in capo al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio sindacale,

per un totale complessivo di Euro 10.000. Si segnala che, in data 29 settembre 2009, si è provveduto al pagamento di tale sanzione.

C) In data 18 maggio 2005 in occasione del conferimento in Roncadin Bakery (poi Foodinvest Pizza S.r.l.) della Divisione Pizza, erano stati conferiti anche i seguenti contratti:

(**i**) contratto di finanziamento stipulato in data 3.12.1997 da Arena con Mediocredito Friuli Venezia Giulia, garantito da ipoteca su beni immobili, oggetto anch'essi del conferimento, siti in Meduno e privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 385/1993 sugli impianti e le attrezzature presenti in tali immobili;

(**ii**) contratto di *leasing* stipulato in data 7.11.2001 da Arena con Mediocredito Friuli Venezia Giulia e Locafit S.p.A.;

(**iii**) contratto di finanziamento c.d. "*bridge*" stipulato da Arena con Banca di Roma S.p.A.;

(**iv**) contratto di finanziamento su conto anticipi fatture stipulato da Arena con Banca di Roma S.p.A.;

(**v**) contratto di conto corrente ordinario stipulato da Arena con Banca di Roma S.p.A.;

(**vi**) contratti di leasing con Palladio leasing e Italease.

In data 20 dicembre 2005 Arena ha ceduto l'intero capitale sociale di Foodinvest Pizza a Pizza 05 S.r.l., società indirettamente controllata da Foodinvest Corporate S.p.A.; quest'ultima si è impegnata a manlevare Arena dalle responsabilità derivanti dal conferimento del 18 maggio 2005 della Divisione Pizza. In data 29 dicembre 2005 Foodinvest Pizza ha conferito la Divisione Pizza in Foodinvest Group S.r.l., la quale in data 17 novembre 2007 ha conferito nuovamente la Divisione Pizza in Foodinvest Pizza. In data 30 novembre 2007 Foodinvest Pizza è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Pordenone.

In data 17 marzo 2009 Unicredit Management Bank, ritenendo Arena coobbligata solidale di Foodinvest Pizza in forza del conferimento del 18 maggio 2005, ha chiesto ad Arena il pagamento dell'importo di Euro 1.849.000, oltre interessi, a fronte dell'esposizione debitoria di Foodinvest Pizza derivante dai contratti stipulati con Banca di Roma. Tale richiesta è stata contestata da Arena la quale ha eccepito ad Unicredit Management Bank che ogni sua richiesta di pagamento dovrà essere formulata nei confronti di Foodinvest Pizza (e per essa al suo fallimento) e a Foodinvest Group.

In data 11 dicembre 2008 Arena ha sottoscritto una transazione con Mediocredito Friuli Venezia Giulia con riferimento al contratto di finanziamento sub (**i**). Con tale scrittura si è dato atto che la residua esposizione di Arena per il predetto finanziamento è pari ad Euro 2.666.055,72, oltre interessi. Le parti hanno convenuto che il pagamento di tale importo sia effettuato da Arena dopo la vendita degli immobili ipotecati e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2011 (salvo il caso di risoluzione) con le modalità indicate nella predetta scrittura. Nell'ambito della procedura concorsuale la Società è stata informata della vendita dell'immobile ipotecato e della incapienza parziale del ricavato a soddisfacimento dei creditori ipotecari. In base all'accordo sopra riportato la Società ha prudenzialmente accantonato ulteriori Euro 700 mila nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 per un totale di circa 2,7 milioni di Euro.

Da ultimo in data 26 settembre 2009 Mediocredito ha comunicato ad Arena che non erano stati effettuati i primi quattro versamenti in garanzia per Euro 100.000 previsti dal predetto accordo nonché il versamento di Euro 210.703,17 a titolo di interessi, preannunciando azioni legali in caso di inadempimento e l'immediata esigibilità di quanto ritenuto dovuto.

In merito al contratto di leasing di cui al punto *sub* (**ii**), Mediocredito ha richiesto da ultimo con lettera del 28 aprile 2009 il pagamento di Euro 2.317.167,45. Con lettera del 25 settembre 2008 Locafit aveva richiesto il pagamento della sua quota di leasing per Euro 1.876.482,44. Si precisa al riguardo che la Società, anche sulla base di pareri legali, ritiene che tali somme non siano assolutamente dovute in quanto i relativi contratti di leasing devono essere rimborsati esclusivamente da Foodinvest Pizza e/o Foodinvest Group srl in quanto subentrati nei relativi contratti di leasing.

In relazione ai contratti di leasing di cui al precedente punto (iv), si segnala che Palladio Leasing e Italease hanno richiesto alla società la complessiva somma di circa Euro 500.000. Si precisa al riguardo che la Società, anche sulla base di pareri legali, ritiene che tale somma non sia assolutamente dovuta.

D) In data 15 gennaio 2009 SPV Uno S.r.l. ha notificato ad Arena Alimentari, nonché ad Arena quale obbligata solidale, un decreto ingiuntivo, emesso dal Tribunale di Milano, per l'importo di Euro 494.528,00 (somma inclusa nell'importo di Euro 2,2 milioni sopra esposto relativa alle ingiunzioni di pagamento) oltre interessi e spese legali, a fronte di canoni di locazione relativi al complesso industriale di Montagnana non pagati. Arena ed Arena Alimentari hanno proposto opposizione contro tale provvedimento. La prima udienza è stata fissata al 9 febbraio 2010..
Inoltre, in data 18 novemrbe 2009, SPV Uno S.r.l. ha notificato alle suddette società un ulteriore decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo con pedissequo atto di precetto per l'importo di Euro 778.155,75 oltre successive spese ed interessi. Sono in corso trattative per una definizione transattiva della controversia

E) Con decreti ingiuntivi emessi dal Tribunale di Milano e notificati in data 12 giugno 2009 ad Arena, Arena Alimentari, Interfin, nonché a Co.Dis.Al, PWC ha chiesto il pagamento della complessiva somma di Euro 475.480 a fronte di prestazioni connesse all'attività di revisione contabile prestata in favore delle predette società. Avverso tali atti ciascuna società interessata ha proposto opposizione; la prima udienza è stata fissata in data 18 dicembre 2009 per Arena Alimentari, Co.Dis.Al ed Interfin, ed in data 21 dicembre 2009 per Arena. Un eventuale esito negativo dei giudizi di opposizione, potrebbe determinare un grave pregiudizio per il Gruppo Arena. A tal riguardo si segnala che i crediti i crediti azionati nei confronti di Arena Alimentari, Co.Dis.Al e Interfin erano stati integralmente pagati prima della notifica delle ingiunzioni di pagamento. Di conseguenza dette società potranno al massimo essere condannate al pagamento degli interessi ex art. 5 D.Lgs. 231/02.
Per quanto riguarda Arena, il credito azionato (pari ad Euro 291.290,97) risulta anch'esso parzialmente pagato per Euro 20.820. Di conseguenza la Società potrà essere condannata al massimo al pagamento della somma restante pari ad Euro 270.470,97 in linea capitale, oltre interessi legali. Sono in corso trattative per una definizione transattiva della controversia.

F) In data 9 settembre 2009 è stato notificato a Co.Dis.Al un atto di citazione da parte della curatela del fallimento di Grandi Orizzonti Srl ("GO"), partecipata negli anni 2003 e 2004 da Agria Holding (convenuta anch'essa in tale giudizio unitamente agli amministratori e sindaci di GO), e con la quale Co.Dis.Al aveva scambi commerciali, in quanto acquistava da GO le carni rosse per poi rivenderle. In tale atto viene asserita la responsabilità di Co.Dis.Al per aver preso parte al fatto lesivo di Agria Holding per direzione e coordinamento, mediante lo sviamento di clientela e la vendita a condizioni non di mercato in suo favore. Nella citazione è richiesta la condanna, singolarmente e/o in solido, di tutti i convenuti per un importo a titolo di risarcimento di Euro 6 milioni, ovvero la diversa somma che eventualmente risulterà in corso di causa. Tale somma è stata richiesta anche in relazione ad altri profili di responsabilità afferenti le condotte di amministratori e sindaci di GO. La prima udienza è stata fissata al 23 febbraio 2010.
La Società ha chiesto un parere legale in merito a tale questione. Sulla base di tale parere, l'atto appare nullo nel complesso per indeterminatezza della *causa petendi* e del *petitum* ed anche la domanda proposta nei confronti di Co.Dis.Al potrebbe essere improponibile e/o inammissibile e/o infondata. La Società ha in ogni caso dato incarico ai propri legali per la costituzione in giudizio al fine di contestare in fatto e in diritto le avverse pretese.
In data 10 ottobre 2009 GO ha inoltre notificato a Co.Dis.Al un atto di precetto per la somma di Euro 299.949,72 vantata a titolo di crediti. La Società ha formulato una proposta di definizione transattiva attraverso un pagamento rateale.

Fondi rischi al 30 settembre 2009

Alla data del 30 settembre 2009 il fondo rischi ed oneri costituito dal Gruppo Arena per le eventuali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie di cui le società del Gruppo sono parte, costituito anche sulla scorta dei pareri dei propri esperti e consulenti legali, ammonta a livello consolidato a 7.397 migliaia di Euro.

Il fondo si riferisce prevalentemente ai probabili oneri derivanti da controversie legali come qui di seguito riportate:

- Commissioni Ya Global (2.250 migliaia di Euro): si tratta delle commissioni previste in favore di YA Global nell'ambito del SEDA. Per effetto della controversia sorta, la Società ritiene di non essere assolutamente debitrice dell'importo relativo alle commissioni e ha accantonato prudenzialmente tali somme a fondo rischio;

si segnala che l'ammontare del *petitum* relativo al contenzioso con YA Global è pari circa Euro 11,8 milioni, oltre richieste di risarcimento danni da valutarsi in corso di causa e/o in via equitativa.
Parte non eseguita dell'aumento di capitale sociale (pari a 3.350 migliaia di Euro): a seguito della notifica dell'ordinanza del 28 maggio 2009 con la quale il Tribunale di Milano ha condannato a pagare la somma di circa 2,5 milioni sulla parte non ancora eseguita dell'aumento di capitale di 8 milioni di Euro (pari a complessivi a 3.350 migliaia di Euro). La Società ha provveduto a rettificare il patrimonio netto al 30 giugno 2009 di tale importo e a iscriverlo nei fondi rischi.

- Passività potenziali relative a posizioni a debito cedute (500 mila Euro): si riferiscono a pretese di pagamento inoltrate da enti finanziatori in relazione a posizioni cedute nel 2005 a Roncadin Bakery (contratti di leasing); si segnala che le pretese di pagamento delle società di leasing cui si riferisce detto fondo sono pari a circa Euro 4,7 milioni;

- Altri rischi (1.297 mila Euro): si riferiscono in larga parte ad accantonamenti a fronte di azioni di regresso verso Co.Dis.Al da parte di procedure fallimentari, accantonamenti per spese legali, soprattutto legate a decreti ingiuntivi ed atti di precetto. l'accantonamento è stato effettuato sulla base del *petitum*.

Il fondo rischi non include tutte le passività potenzialmente derivanti dal contenzioso YA Global sopra esposto sub A) e dalla Curatela Fallimento Grandi Orizzonti esposto sub G). Si segnala che, ad eccezione dei suddetti contenziosi e dei decreti ingiuntivi, il Gruppo non ha contenzioso giudiziale passivo di importo materiale.

Sebbene la Società ritenga che il fondo rischi ed oneri costituito al 30 giugno 2009 a livello consolidato sia adeguato, non si esclude che a seguito di approfondimenti legali in corso (soprattutto alla luce dei recenti eventi giudiziari relativi a YA Global e a Grandi Orizzonti) sia necessario incrementare il fondo rischi. Il Gruppo Arena potrebbe essere comunque tenuto a fare fronte a passività correlate all'esito negativo delle vertenze giudiziarie non coperte da fondi rischi con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Arena.

Per ulteriori informazioni in merito al contenzioso del Gruppo Arena, si fa rinvio al Capitolo XX, Paragrafo 20.7 del Documento di Registrazione.

4.1.8 Rischi connessi ai rapporti con Solagrital

Alla Data del Prospetto il Gruppo Arena intrattiene rapporti commerciali con Solagrital (titolare alla Data del Prospetto, per quanto noto alla Società, del 4,798% del capitale sociale dell'Emittente) cooperativa agricola che svolge per il Gruppo Arena attività di macellazione e lavorazione dei prodotti avicoli e costituisce il principale fornitore del Gruppo Arena. Di conseguenza l'attività di commercializzazione del Gruppo è, per parte preponderante, dipendente dalle forniture di Solagrital, che peraltro è coinvolta in un processo di ristrutturazione finanziaria il cui completamento è legato all'ottenimento di tutte le risorse deliberate in favore di quest'ultima da parte della Regione Molise.

In particolare, tra Solagrital e Co.Dis.Al (controllata interamente, attraverso Arena Alimentari, dall'Emittente) vige il Contratto di Somministrazione in virtù del quale la cooperativa fornisce a Co.Dis.Al il prodotto finito affinché quest'ultima provveda a commercializzarlo. Si segnala che in data 13 agosto 2009 Arena e Co.Dis.Al hanno stipulato un accordo quadro che prevede, *inter alia*, l'impegno delle parti a sottoscrivere entro il 30 ottobre 2009 a determinati termini e condizioni un nuovo contratto di fornitura. Si segnala che in data 14 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Arena ha deliberato di approvare la sottoscrizione di un accordo con Solagrital che prevede misure di carattere finanziario e di carattere economico, contenute nella proposta di Solagrital pervenuta alla Società in data 13 novembre 2009. Alla Data del Prospetto non è intervenuta ancora la firma dell'accordo che presumibilmente avverrà entro la fine dell'anno. Al riguardo si evidenzia che la proposta di accordo di Solagrital non è irrevocabile.

In particolare Solagrital si è impegnata a (i) effettuare una riduzione media di 0,15 Euro/kg sui prezzi di cessione dei prodotti a Co.Dis.Al, di cui a) 0,05 Euro/kg dal 1 ottobre 2009; b) 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte dell'attuazione di azioni sinergiche con il Gruppo Arena; c) Euro 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte della liberazione di Solagrital, a partire dalla stessa data, del vincolo di esclusiva; e (ii) stipulare il nuovo contratto di fornitura, che recepirà quanto sopra previsto entro il 31 marzo 2010 per maggiori informazioni circa la proposta di Solagrital si veda il punto *sub* A) del Fattore di Rischio 4.1.1.).

Solagrital rappresenta il principale fornitore strategico del Gruppo Arena, pertanto l'andamento del Gruppo viene inevitabilmente influenzato dall'andamento di questa società. Di conseguenza non può escludersi che eventuali eventi limitanti la capacità produttiva di Solagrital od incidenti sulla qualità del prodotto fornito da quest'ultima si ripercuotano in modo negativo sull'operatività del Gruppo.

In tal caso, il Gruppo, al fine di ridurre al minimo le conseguenze negative, sarebbe costretta ad individuare nel più breve tempo possibile un altro fornitore strategico presso il quale approvvigionarsi . Qualora non sia possibile provvedere alla sostituzione in tempi brevi e/o tale sostituzione avvenga a condizioni meno vantaggiose, si potrebbero verificare conseguenze negative per l'operatività del Gruppo e la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Ai sensi del Terzo Accordo JP Morgan, una delle condizioni per il perfezionamento del Secondo Closing era rappresentata dall'erogazione, da parte della Regione Molise e/o di altro soggetto terzo, di finanziamenti in favore di Solagrital per un ammontare almeno pari ad Euro 15.000.000. Tale condizione si è verificata in quanto la Regione Molise è intervenuta in favore di Solagrital erogando una somma complessiva pari, alla Data del Prospetto, ad Euro 21.725.000.

Al riguardo si segnala che detta erogazione è stata disposta con la delibera n. 370 della Giunta Regionale del 1 aprile 2009 con la quale la Regione Molise, proprio al fine di rilanciare il settore avicolo, ha deliberato, *inter alia*, di erogare in favore di Solagrital un importo complessivo di Euro 27 milioni a fronte del trasferimento alla Regione, attraverso un complesso di operazioni, di alcuni cespiti e rami di azienda.

Per quanto noto alla Società, la differenza tra quanto già versato a Solagrital e l'intera somma deliberata sarà erogata a seguito del completamento delle operazioni di trasferimento dei beni previsto presumibilmente entro la fine del mese di gennaio 2010 ad una società interamente detenuta dalla Regione Molise.

La delibera n. 370 della Regione Molise prevede tra l'altro:

(**i**) l'istituzione, al fine di favorire un controllo di gestione efficace ed incisivo, di un comitato tecnico formato da soggetti designati dall'Emittente e da Solagrital, che fornisca opportune indicazioni al fine di favorire la razionalizzazione dei rapporti commerciali tra le parti ed il reciproco controllo dei costi, per assicurare redditività alle aziende ad alla filiera; alla Data del Prospetto il comitato non è ancora stato costituito.

(**ii**) la stipula di un contratto di locazione avente ad oggetto gli spazi del complesso industriale sito in Bojano (CB), utilizzati dalla Società, per un canone annuo pari ad Euro 1 milione e per la durata di venti anni. In data 21 luglio 2009, Arena e Logint hanno sottoscritto detto contratto in base al quale Arena ha preso in locazione gli spazi dalla stessa utilizzati e precisamente il primo piano della palazzina uffici, l'area spedizioni e le celle frigorifero.

(**iii**) l'impegno di Arena a sottoscrivere per cassa un aumento di capitale in Solagrital per Euro 1,5 milioni. La Società e Solagrital hanno convenuto che detto aumento possa essere sottoscritto anche mediante compensazione di crediti direttamente da Arena o da parte di altra società del Gruppo. Si segnala che alla Data del Prospetto è stata assunta la relativa delibera da parte degli organi competenti di Co.Dis.Al, sebbene il suddetto aumento di capitale non si sia ancora perfezionato. La delibera della Regione Molise non prevede un termine ultimo entro il quale sottoscrivere tale aumento di capitale;

(**iv**) la sottoscrizione, da parte di Solagrital, per Euro 5 milioni, di un aumento di capitale di Arena alle condizioni di prezzo di cui all'Aumento di Capitale 2009, e comunque al minore tra il prezzo di mercato delle azioni e quello riservato a JP Morgan, con rappresentanza di un consigliere nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
A tal riguardo, si segnala che in data 7 agosto 2009 la Società ha deliberato un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione riservato a Solagrital per l'importo massimo di Euro 10 milioni, mediante emissione di massime numero 208.333.333 azioni Arena ad un prezzo di Euro 0.0480 per azione.
Si segnala inoltre che Solagrital ha sottoscritto il predetto aumento di capitale per Euro 5.027.181,27 mediante compensazione di crediti a scadere vantati nei confronti della Società. Per effetto di ciò, in data 18 agosto 2009, sono state emesse in favore di Solagrital n. 104.732.943 azioni Arena, contraddistinte dal medesimo codice ISIN delle Nuove Azioni (IT0004481823), non ammesse alle negoziazioni in quanto non ricorrono i presupposti di esenzione di cui all'art. 57 Regolamento Emittenti. Una volta ottenuto il nulla osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo (e quindi una volta ammesse a quotazione le Nuove Azioni), è intenzione della Società richiedere l'ammissione a quotazione delle azioni emesse in favore di Solagrital,

ricorrendo i presupposti di cui all'art 57, comma 1, lett. A, Regolamento Emittenti. Alla Data del Prospetto Solagrital detiene, per quanto noto alla Società, il 4,798% del capitale sociale dell'Emittente.

Per quanto noto alla Società, Solagrital, nei mesi di settembre ed ottobre 2008, a causa della crisi dei mercati finanziari, ha visto ridurre significativamente le proprie linee di credito e pertanto non è stata in grado di approvvigionare e sviluppare in modo adeguato la filiera avicola del Molise subendo notevoli sovraccosti e perdite di allevamenti. Detta situazione ha comportato ripercussioni negative sul Gruppo che non è stato in grado di sviluppare i volumi commerciali adeguati.

L'erogazione delle suddette somme da parte della Regione Molise in favore di Solagrital permette il rilancio produttivo di quest'ultima e, alla luce dei rapporti in essere tra la cooperativa ed il Gruppo, contribuirà indirettamente al raggiungimento degli obiettivi economici del Piano Aggiornato. In assenza di tali somme e/o di una loro pronta erogazione, verrebbe limitata fortemente l'operatività di Solagrital e pertanto indirettamente quella del Gruppo Arena, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo.

Per maggiori informazioni sui rapporti con Solagrital, si fa rinvio ai Capitoli V, Paragrafo 5.1.5.5 e XXII, Paragrafo 22.4.1. del Documento di Registrazione.

4.1.9 Rischi connessi all'implementazione del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha avviato ma non ha ancora terminato l'implementazione delle procedure interne volte all'adozione del modello organizzativo previsto dal D. Lgs. 231/2001. Pertanto, l'Emittente, in caso di violazioni commesse da propri esponenti svolgenti attività di amministrazione, direzione e controllo, potrebbe risultare esposta al rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità degli enti.
Si segnala, tuttavia, che l'Emittente ha incaricato una primaria società di consulenza di predisporre il modello organizzativo previsto dal D. Lgs. 231/2001. Definita la *governance* societaria a seguito dell'ingresso di JP Morgan nell'azionariato della Società, il Consiglio di Amministrazione, sulla base del predetto modello, cui apporterà gli eventuali aggiornamenti, potrà porre in essere le misure necessarie e costituirà tutti gli organismi opportuni, ivi compreso l'Organismo di Vigilanza, per dare piena esecuzione a quanto disposto dal D Lgs 231/2001.

Per ulteriori informazioni al riguardo si veda il successivo Capitolo XVI, Paragrafo 16.4 del Documento di Registrazione.

4.1.10 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni previsionali sui mercati

Il Prospetto contiene alcune dichiarazioni di preminenza, stime sulla dimensione della nicchia di mercato e sul posizionamento competitivo dell'Emittente, valutazioni relative al mercato e al segmento di mercato di riferimento.
A causa della carenza di dati certi e omogenei, tali valutazioni sono necessariamente soggettive e sono formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base dell'elaborazione dei dati reperibili sul mercato o stimati dalla Società medesima.

4.1.11 Rischi connessi alla natura di holding dell'Emittente: dipendenza dei risultati economici dai dividendi distribuiti dalle società controllate

A seguito del conferimento in data 18 maggio 2005 del ramo di azienda relativo all'attività di produzione e commercializzazione di pizza e pane nella società controllata Roncadin Bakery, l'Emittente ha assunto la natura di *holding* del Gruppo Arena. Pertanto, da tale data i risultati economici dell'Emittente dipendono principalmente dalla capacità delle società controllate di generare utili e quindi riflettono l'andamento economico e le politiche di investimento e di distribuzione dei dividendi di queste ultime.

4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA IL GRUPPO

4.2.1. Rischi connessi all'aumento del costo delle materie prime

Le principali materie prime utilizzate per la produzione avicola sono: la soia, il mais e il grano. Il prezzo delle materie prime dipende da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili dal Gruppo Arena o di difficile previsione.

I risultati economici del Gruppo Arena sono stati inoltre significativamente influenzati dai costi per l'acquisto delle materie prime. Al riguardo, si rileva che detti costi hanno rappresentato circa il 82,45%, l'79,58% ed il 88,13% dei ricavi complessivamente registrati dal Gruppo Arena rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2007, 31 dicembre 2008 (i dati relativi agli esercizi 2006 e 2007 sono stati desunti, per garantire maggiore omogeneità della informazione, rispettivamente dalle tabelle di confronto utilizzate nei bilanci chiusi al 31 dicembre 2007 e 2008. I dati del 2006 sono inerenti alle Divisione Freschi e Divisione Holding e quindi includono anche quelle relative alle attività cedute nel 2008

Si evidenzia, inoltre, che i prezzi delle materie prime hanno subito nell'esercizio 2008 un rilevante aumento rispetto ai prezzi medi del 2007.
Sebbene il costo delle materie prime nel corso dell'esercizio 2009 sia diminuito, eventuali nuovi incrementi dei costi delle predette materie prime potrebbero determinare un aumento dei costi di fornitura con effetti negativi sull'attività e sulle situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo Arena.

4.2.2 Rischi connessi a epidemie

A partire da agosto 2005 e fino ai primi mesi del 2006, il diffondersi della sindrome dell'influenza aviaria ha determinato in Italia una significativa contrazione della domanda e del consumo di carne avicola, con effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo Arena.
A partire da maggio 2006 si è registrato un significativo segno di ripresa. Il prezzo medio dei prodotti avicoli si è incrementato di circa il 50% rispetto al precedente mese di aprile. Nel corso dell'anno 2007 e del 2008, i prezzi ed i volumi di vendita hanno registrato una costante crescita, segno – ad opinione della Società - della definitiva ripresa del settore dopo la crisi determinata dalla psicosi dell'influenza aviaria.
Sebbene la crescita registrata dal mercato avicolo nel corso dei predetti esercizi possa far ritenere che gli effetti negativi derivanti dalla sindrome dell'influenza aviaria siano superati, non vi è allo stato alcuna certezza che in futuro non si possano ricreare le condizioni per la diffusione di tale sindrome, ovvero di sindromi analoghe; circostanza questa che potrebbe causare un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Arena.

4.2.3 Rischi connessi alla dipendenza dai canali di distribuzione

Il fatturato del Gruppo Arena dipende in modo significativo dalle vendite sia alla Grande *Distribuzione Organizzata* ("**GDO**") , che indica l'insieme della grande distribuzione ("**GD**") e della distribuzione organizzata ("**DO**"), sia al N*ormal Trade*, ossia i punti vendita della distribuzione tradizionale. In particolare nell'esercizio 2008 il fatturato del Gruppo Arena derivante dalla GDO è stato pari al 53% del fatturato complessivo del Gruppo Arena.
Un'eventuale modifica in senso peggiorativo delle condizioni di fornitura in vigore fra il Gruppo Arena e la GDO alla Data del Prospetto, o la cessazione dei predetti rapporti di fornitura, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Arena.

4.2.4 Rischi connessi alla dipendenza dal mercato italiano

A seguito della cessione ad Agria Holding della partecipazione posseduta da Arena in Arena Surgelati, avvenuta in data 9 maggio 2007 e della conseguente concentrazione delle attività del Gruppo Arena sul *business* della commercializzazione dei prodotti avicoli (si veda il precedente Paragrafo 4.1.3), l'Emittente e le società del Gruppo Arena svolgono la propria attività pressoché esclusivamente sul mercato italiano.
Un'eventuale contrazione della domanda di prodotti avicoli sul mercato italiano potrebbe pertanto avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Arena.

Per ulteriori informazioni si veda il Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Registrazione.

4.2.5 Rischi connessi alla concorrenza nel settore in cui il Gruppo Arena opera

Nell'esercizio della sua attività, il Gruppo Arena è soggetto alla concorrenza di altri operatori, di varie dimensioni e caratteristiche, che svolgono attività analoghe nel mercato avicolo. Tali concorrenti potrebbero offrire gli stessi prodotti distribuiti dal Gruppo Arena a prezzi più competitivi. La pressione competitiva si potrebbe tradurre in una pressione sui prezzi che potrebbe in futuro condizionare l'attività e la politica dei prezzi del Gruppo Arena con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni, si veda il Capitolo VI, Paragrafo 6.5 del Documento di Registrazione.

4.2.6 Rischi connessi all'evoluzione normativa

Il Gruppo Arena, in ragione dell'attività svolta, è soggetto a numerose disposizioni di legge e regolamentari, a livello comunitario e nazionale, riguardanti il rispetto, tra l'altro, di norme relative alla composizione, etichettatura, pubblicità e sicurezza dei prodotti commercializzati. L'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo Arena, ovvero l'introduzione di modifiche alla normativa attualmente vigente, nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, nel settore in cui il Gruppo Arena opera, anche a livello comunitario, potrebbero imporre al Gruppo Arena l'adozione di *standard* più severi o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività. Sebbene la Società ritenga che il Gruppo Arena sia in grado di adeguarsi prontamente all'evoluzione del quadro normativo di riferimento, non si può escludere che i fattori innanzi menzionati possano comportare costi di adeguamento, anche di natura significativa, o ancora limitare l'operatività del Gruppo Arena con un conseguente impatto negativo sulla sua attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

CAPITOLO V INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominata "Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A." (brevemente "Arena S.p.A.").

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese

La Società è iscritta al Registro delle Imprese di Campobasso con codice fiscale e numero di iscrizione 01198670935 ed è iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 118516. Arena è iscritta all'Ufficio Italiano Cambi nella sezione speciale (prevista dall'articolo 113 del TUB) dell'elenco generale di cui all'articolo 106 del TUB.

5.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita con la denominazione "Pizza & Pasta S.r.l." in data 9 agosto 1991, con atto pubblico a rogito notaio Giuseppe Salice di Pordenone, (Rep. n. 380822, Racc. 26655). Successivamente, in data 4 settembre 1997, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato di modificare la propria denominazione in "Roncadin S.p.A."; con successiva delibera in data 30 giugno 2007, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato di modificare la denominazione sociale della Società in "Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A." (brevemente "Arena S.p.A.").

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2100, termine che, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, può essere prorogato una o più volte con deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti, fermo restando che – in tale caso – agli azionisti che non avranno concorso all'approvazione di tale deliberazione spetterà il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437, comma 2, lett. (a), del codice civile.

5.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Società è costituita in Italia e opera nella forma di società per azioni in base al diritto italiano.

La Società ha sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde s.n.c., numero di telefono 0039 (0)874 7501.

5.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Arena è la capogruppo del Gruppo Arena, attualmente operativo nel settore dell'industria alimentare e, in particolare, nel settore dei prodotti avicunicoli.

Si riporta qui di seguito una breve descrizione dei fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.

5.1.5.1. La graduale concentrazione dell'attività del Gruppo Arena nel settore dei prodotti surgelati e dei prodotti avicoli

Dal 2003 la Società e il Gruppo ad essa facente capo, all'epoca attivi nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti surgelati e di gelati, pizza e pane, sono entrati a far parte del Gruppo Agria, facente capo ad Agria Holding, (società controllata al 100%, tramite Agroinvest S.r.l., da Di Dario Dante & Partners S.a.s., a sua volta controllata – con una partecipazione pari al 60% dal sig. Dante Di Dario) attivo nel settore dell'industria alimentare e particolarmente presente sia nel mercato avicolo, con il marchio "Arena", sia nel mercato dei prodotti surgelati, con i marchi "Pollo Arena" e "Mare Pronto". In particolare:

(i) nel gennaio 2003, la società Cibus N. V., ha ceduto ad Agria Holding numero 33.524.036 azioni ordinarie della Società, pari a circa il 28% del capitale sociale dell'Emittente e ha attribuito alla stessa Agria Holding un diritto di opzione per l'acquisto di un'ulteriore partecipazione del 15% dell'Emittente;

(ii) per effetto di ulteriori acquisti di azioni Arena, in data 18 settembre 2003 Agria Holding è giunta a detenere il 31,74% del capitale della Società e, ai sensi degli articoli 102 e 106, primo comma, del TUF, ha promosso un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulla totalità delle azioni Arena, alla quale sono state portate in adesione complessivamente n. 2.225 azioni Arena, pari allo 0,0017% del capitale sociale. In esito all'offerta pubblica d'acquisto la partecipazione complessivamente detenuta da Agria Holding in Arena è rimasta pertanto sostanzialmente immutata, e quindi pari al 31,74% del capitale sociale;

(iii) nel giugno 2004 Agria Holding ha esercitato il diritto di opzione attribuitole da Cibus N. V. in virtù del contratto stipulato in data 22 gennaio 2003 ed è giunta a detenere una partecipazione nella Società pari al 47,89% del capitale sociale; pertanto, Agria Holding ha promosso, ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 3, lett. (b) del TUF, una seconda offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulla totalità delle azioni Arena. In esito a tale seconda offerta pubblica, Agria Holding è giunta a possedere una partecipazione nell'Emittente pari al 77,17% del capitale sociale.

A seguito dell'acquisizione da parte di Agria Holding del controllo dell'Emittente e conseguentemente del Gruppo Arena, nel settembre 2004 è stato avviato il progetto di integrazione fra il Gruppo Arena e il Gruppo Agria, in virtù del quale il Gruppo Arena ha gradualmente concentrato la sua attività nel settore avicolo nonché nel settore dei prodotti surgelati, dismettendo le attività precedentemente svolte nel settore della produzione e commercializzazione di pizza, pane e gelati.

Così: **(i)** l'Emittente, in data 14 marzo 2005, ha acquistato da Agria Holding l'intero capitale sociale di Arena Alimentari (società attiva nel settore avicolo) e Arena Surgelati (società attiva nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti surgelati), per un prezzo complessivo pari a Euro 150.000.000; **(ii)** l'Emittente ha conferito, in data 18 maggio 2005, nella società controllata Roncadin Bakery il ramo d'azienda relativo all'attività di produzione e commercializzazione di pizza e pane; **(iii)** l'Emittente ha ceduto, in data 20 dicembre 2005, il 100% di Roncadin Bakery a Pizza 05 S.r.l., società appartenente al Gruppo Foodinvest Corporate S.p.A., per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 8.500.000 dismettendo così la sua attività nel settore della produzione e commercializzazione della pizza e del pane; **(iv)** Gelus N.V., società di diritto olandese interamente controllata dall'Emittente, ha ceduto a OCM Principal Opportunities Fund III L. P. (fondo riconducibile a Oaktree Capital Management LLC), in data 23 dicembre 2005, le partecipazioni possedute da Gelus N. V. nelle società del Gruppo Arena attive nella produzione e commercializzazione di gelati per un corrispettivo complessivo di Euro 107.701.618,49 e, conseguentemente, il Gruppo Arena ha dismesso ogni attività in tale settore.

A seguito del conferimento in data 18 maggio 2005 del ramo d'azienda relativo all'attività di produzione e commercializzazione di pizza e pane nella società controllata Roncadin Bakery, l'Emittente ha cessato ogni attività produttiva e ha assunto la natura di *holding*.

A seguito del completamento dell'operazione di integrazione fra il Gruppo Arena e il Gruppo Agria innanzi descritta (e, in particolare, della cessione a Pizza 05 S.r.l. del 100% di Roncadin Bakery e della cessione a OCM Principal Opportunities Fund III L. P. delle partecipazioni possedute da Gelus N.V. nelle società del Gruppo Arena attive nella produzione e commercializzazione di gelati) l'attività del Gruppo Arena si è quindi concentrata nel settore dei prodotti freschi e dei prodotti surgelati, attraverso le seguenti due divisioni:

(a) la Divisione Freschi, attiva nel settore della produzione e commercializzazione delle carni avicole e mangimi;

(b) la Divisione Surgelati, operante nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti ittici, vegetali, carni e piatti pronti surgelati.

5.1.5.2. L'influenza aviaria e la ristrutturazione del prestito obbligazionario emesso da Agria Finance

A partire dalla seconda metà del mese di agosto 2005, l'espansione e la diffusione dell'influenza aviaria nei paesi del sud-est asiatico, nella forma del ceppo H5N1, hanno provocato una forte crisi del mercato avicolo italiano; conseguentemente il Gruppo Arena ha subito una significativa contrazione media del fatturato della Divisione Freschi.

Tale contrazione è durata fino al secondo trimestre del 2006, allorché l'emergenza dovuta alla sindrome dell'influenza aviaria è rientrata e la domanda di prodotti avicoli sul mercato italiano ha registrato segni di ripresa.

La crisi aviaria ha determinato l'impossibilità per l'Emittente di realizzare i risultati economici attesi e ha avuto ripercussioni sull'equilibrio finanziario dell'intero Gruppo Agria. In particolare, il Gruppo Agria, a causa di quanto sopra esposto, ha dovuto intraprendere una ristrutturazione del Prestito Obbligazionario Agria Finance, il cui rimborso (per un importo complessivo di circa Euro 135 milioni, oltre interessi ad un tasso pari al 7% annuo) - previsto per il 15 giugno 2006 - era stato garantito da Agria Holding e Salumificio Marsilli S.p.A., società allora facente parte del Gruppo Agria.

Il Gruppo Agria ha proceduto alla ristrutturazione del Prestito Obbligazionario Agria Finance mediante l'Offerta Pubblica di Scambio che – in estrema sintesi – prevedeva, tra l'altro: ***(i)*** la consegna ai titolari delle obbligazioni emesse nell'ambito del Prestito Obbligazionario Agria Finance di nuove azioni Arena derivanti dall'Aumento di Capitale 2006 (da sottoscrivere da parte di Agria Holding e successivamente trasferite da quest'ultima ad Agria Finance) per un valore complessivo di circa Euro 50 milioni; ***(ii)*** l'emissione del Nuovo Prestito Obbligazionario Agria Finance a favore dei titolari del Prestito Obbligazionario Agria Finance per un importo complessivo di circa Euro 85 milioni oltre interessi; ***(iii)*** che la quota di interessi del Prestito Obbligazionario Agria Finance, maturata al 15 giugno 2006 pari a Euro 9.450.000, sarebbe stata corrisposta da Agria Finance mediante consegna agli obbligazionisti di nuove azioni Arena, rivenienti dall'Aumento di Capitale 2006 (da sottoscrivere da parte di Agria Holding e successivamente trasferite da quest'ultima ad Agria Finance).

Inoltre, nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Scambio sono stati assegnati ai titolari delle obbligazioni emesse da Agria Finance nell'ambito del Prestito Obbligazionario Agria Finance n. 33.885.000 Warrant Agria Finance, i quali attribuivano ai possessori il diritto di ricevere gratuitamente azioni Arena di proprietà delle società del Gruppo Agria in ragione di n. 1 azione Arena ogni Warrant Agria Finance presentato ed erano esercitabili gratuitamente dal 17 dicembre 2007 al 16 dicembre 2008.

L'importo del Nuovo Prestito Obbligazionario Agria Finance è pari in linea capitale e interessi a circa Euro 136.800.000 e sarà corrisposto agli obbligazionisti in data 15 giugno 2011.

Per una più dettagliata descrizione dell'Offerta Pubblica di Scambio, si veda il Documento d'Offerta relativo a tale Offerta disponibile sul sito internet dell'Emittente www.arenaholding.it

Contestualmente all'operazione di ristrutturazione del Prestito Obbligazionario Agria Finance, e con la principale finalità di aumentare le disponibilità finanziarie del Gruppo Arena (nonché per contribuire alla riorganizzazione finanziaria del Gruppo Arena, al miglioramento dei propri indici finanziari e allo sviluppo delle proprie attività), il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha pertanto deliberato, in data 5 aprile 2006, l'Aumento di Capitale 2006.

In esito alla conclusione dell'Offerta Pubblica di Scambio (19 luglio 2006) e al termine del periodo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale 2006 (2 agosto 2006, nel quale sono state sottoscritte complessivamente n. 602.904.600 azioni Arena di nuova emissione, pari a circa il 64,50% del totale delle azioni oggetto dell'Aumento di Capitale 2006), l'azionariato di Arena era composto come segue:

Azionista	**n. azioni detenute ante Aumento di Capitale 2006**	**% del capitale sociale detenuta ante Aumento di Capitale 2006**	**n. totale delle azioni detenute post Aumento di Capitale 2006**	**% del capitale sociale detenuta post Aumento di capitale 2006**
Bioagri s.r.l.	0	0%	360.496.723	49,167%
Agria Finance SA	0	0%	530	0,0001%
Agria Holding	76.298.965	58,553%	24.121.356	3,290%
Dante Di Dario	5.294.624	4,063%	5.294.624	0,772%
Noteholders	0	0%	288.726.076	39,378%
Mercato	48.714.978.	37,384%	54.573.858	7,443%

Alla data del 2 agosto 2006, pertanto, il sig. Dante Di Dario possedeva una partecipazione complessiva nell'Emittente pari al 53,179% del capitale sociale dell'Emittente (di cui lo 0,772% in via diretta e il 52,457% in via indiretta, attraverso Bioagri, Agria Holding e Agria Finance).

Si precisa che nell'ambito dell'Aumento di Capitale 2006 e dell'Offerta Pubblica di Scambio, a Bioagri sono state trasferite la maggioranza delle azioni Arena di proprietà di Agria Holding, sicché Bioagri è divenuto, successivamente al termine di esecuzione dell'Aumento di Capitale 2006, il principale azionista dell'Emittente.

(Per maggiori dettagli in merito alla struttura dell'azionariato dell'Emittente in esito all'Aumento di Capitale 2006 si veda il comunicato stampa del 2 agosto 2006, disponibile sul sito internet www.arenaholding.it).

5.1.5.3. Gli eventi recenti

Successivamente all'Aumento di Capitale 2006, il Gruppo Arena ha avviato un processo di razionalizzazione delle proprie attività, principalmente teso a concentrare la propria presenza pressoché esclusivamente nel settore avicolo. A tal fine, in data 9 maggio 2007, la Società ha ceduto ad Agria Holding il 100% della Divisione Surgelati, abbandonando, per l'effetto, lo svolgimento di ogni attività nel settore dei surgelati e concentrandosi sul solo *business* della produzione e commercializzazione dei prodotti avicoli.
In data 29 maggio 2007 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano Industriale, caratterizzato da due obiettivi strategici, e precisamente: ***(i)*** lo sviluppo dei ricavi, teso ad un incremento del volume di affari ed a un recupero di marginalità, da realizzarsi attraverso la riacquisizione di quote di mercato storiche e il loro ulteriore incremento negli esercizi 2008, 2009 e 2010 e ***(ii)*** la riduzione dei costi, da realizzarsi attraverso l'attuazione di una serie di interventi miranti a cogliere sinergie di carattere produttivo, logistico e commerciale.

In data 24 luglio 2007, nell'ottica di implementare il proprio Piano Industriale anche con la presenza di un *partner* finanziario di elevato *standing*, Arena ha sottoscritto il Primo Accordo JP Morgan, il quale – in estrema sintesi – prevedeva:

(**i**) l'emissione del Prestito Obbligazionario JP Morgan;

(**ii**) l'emissione degli Warrant JP Morgan;

(**iii**) pattuizioni parasociali in merito alla *corporate governance* dell'Emittente.

In esecuzione delle obbligazioni assunte dall'Emittente ai sensi del Primo Accordo JP Morgan, in data 4 settembre 2007, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, esercitando la delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria del 30 giugno 2007, ha deliberato, tra l'altro,

(**i**) l'emissione del Prestito Obbligazionario JP Morgan;

(**ii**) l'emissione degli Warrant JP Morgan;

(**iii**) l'aumento di capitale a servizio della conversione degli Warrant JP Morgan.

Per ulteriori informazioni in merito al Primo Accordo JP Morgan si veda il Capitolo XXII, Paragrafo 22.2.2 del Documento di Registrazione.

Nel corso del 2007 è stato posto in essere un piano di razionalizzazione e riorganizzazione della struttura del Gruppo Arena. In proposito:
(**i**) in data 14 dicembre 2007 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società Imass S.p.A. (allora controllata al 100% da Agricola Marche, società allora interamente controllata da Arena tramite Arena Alimentari, ora non più facente parte del Gruppo,) in Agricola Marche;

(**ii**) in data 28 dicembre 2007 Agricola Marche ha acquisito il 60% del capitale sociale di Masrola Zootecnica, società attiva nel settore dell'allevamento avicolo.
Tale operazione si inseriva nel piano di consolidamento e sviluppo del *core business* avicolo intrapreso dal Gruppo Arena (cfr il comunicato stampa del 28 dicembre 2007, disponibile sul sito internet www.arenaholding.it).

Tuttavia, nel corso dell'esercizio 2007 vi è stato un ritardo nell'attuazione del Piano Industriale, con ripercussioni sulla redditività del Gruppo e più in generale sui suoi risultati, imputabile principalmente all'aumento non preventivabile del costo delle materie prime e del costo dei servizi, all'incendio verificatosi nello stabilimento di Castelplanio (AN), in data 3 aprile 2007, e al protrarsi delle trattative con JP Morgan relative al Prestito Obbligazionario JP Morgan, i cui proventi erano necessari per finanziare l'attuazione delle misure previste dal Piano Industriale. A seguito della congiuntura dei suddetti eventi negativi la Società non è stata in grado di rispettare i *covenants* finanziari che assistevano il Prestito Obbligazionario JP Morgan con scadenza al 31 dicembre 2007 e, nel novembre 2007, ha richiesto a JP Morgan una posticipazione di tale termine al 30 giugno 2008, che è stata accetta da quest'ultima.

Anche al fine di riequilibrare la situazione finanziaria, in data 7 febbraio 2008, è stato sottoscritto, tra gli altri, dall'Emittente e dall'Investitore, l'Accordo di Investimento, che in sintesi prevedeva la facoltà di Arena di richiedere all'Investitore – e il correlativo obbligo di quest'ultimo – di sottoscrivere in una o più *tranche* dell'Aumento di Capitale 2008 fino a un massimo di Euro 90.000.000, nell'arco di un periodo temporale di 48 mesi decorrenti dalla data del 7 febbraio 2008, nonché l'impegno dell'Investitore di negoziare la sottoscrizione di un prestito obbligazionario convertibile da emettersi da parte di Arena per un ammontare pari ad Euro 30.000.000 ovvero di trovare soluzioni alternative.

Per una descrizione delle pattuizioni di cui all'Accordo di Investimento si veda il Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.1. del Documento di Registrazione.

Unitamente all'Accordo di Investimento (**i**) Bioagri e Yorkville Bhn S.p.A. hanno stipulato il Patto di Prelazione (non più in vigore alla Data del Prospetto per scadenza contrattuale); (**ii**) Bioagri e YA Global hanno stipulato il Contratto di Prestito Azioni (per una descrizione del quale si rinvia al successivo Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 e al Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.1 del Documento di Registrazione, nonché all'Appendice n. E al Documento di Registrazione).

In data 27 febbraio 2008, in esecuzione delle obbligazioni assunte ai sensi dell'Accordo di Investimento, il Consiglio di Amministrazione di Arena ha deliberato l'Aumento di Capitale 2008.
In tale data è stato altresì deliberato il trasferimento della sede sociale dell'Emittente da Roma a Bojano (CB).

Nonostante tali operazioni, a causa del perdurare dei fattori negativi incidenti sul Gruppo, la Società non è stata nuovamente in grado di rispettare, al 30 giugno 2008, i *covenants* finanziari che assistevano il Prestito Obbligazionario JP Morgan, né di pagare l'importo maturato a titolo di interessi su tale prestito, alla medesima data pari ad Euro 1.485.656.

Nel frattempo l'Investitore si era reso inadempiente agli obblighi derivanti dal SEDA nonché all'obbligo di negoziare la sottoscrizione del prestito obbligazionario convertibile di Euro 30.000.000, ovvero di trovare soluzioni alternative, tanto che Arena ha ritenuto che vi fossero gli estremi per procedere alla risoluzione anticipata del SEDA e a citare l'Investitore in giudizio chiedendo un risarcimento danni per un ammontare pari a Euro 40.000.000.
Anche Bioagri ha chiesto la risoluzione giudiziale del Patto di Prelazione (non più in vigore alla Data del Prospetto per scadenza contrattuale) e del Contratto di Prestito Azioni.

Conseguentemente Arena ha approvato nuove linee strategiche aventi ad oggetto la concentrazione in un unico sito produttivo delle funzioni nevralgiche del Gruppo e la massimizzazione dell'efficienza produttiva. In base a tali linee strategiche Arena ha chiesto a JP Morgan di prorogare il termine di pagamento degli interessi maturati. JP Morgan ha concesso la proroga richiesta.

In tale contesto, in data 24 luglio 2008, con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro:

(i) Arena Alimentari ha concesso in locazione a Fileni lo stabilimento industriale sito a Castelplanio (AN), comprensivo dell'impianto di *rendering*, dei capannoni uso avicolo, e dei relativi terreni di pertinenza.

(ii) Agricola Marche ha concesso a Fileni i contratti di soccida in essere con gli allevatori nei territori di Marche, Umbria ed Emilia Romagna;

(iii) Fileni ha ceduto ad Avicola Molisana i contratti di soccida in essere con gli allevatori nei territori di Molise e Campania;

(iv) Agricola Marche ha concesso a Fileni un diritto di opzione per l'acquisto del 60% di Masrola Zootecnica;

(v) Fileni si è obbligata, in caso di esercizio dell'opzione entro il 30 giugno 2009, a concedere in comodato d'uso ad Agricola Marche n. 4 capannoni fino al 30 giugno 2009 e n. 7 capannoni avicoli denominati "Maiolo" fino al 31 dicembre 2009;

(vi) Fileni si è obbligata, in caso di esercizio dell'opzione dopo il 30 giugno 2009 e prima del 15 settembre 2009, a concedere in comodato d'uso ad Agricola Marche n. 7 capannoni avicoli denominati "Maiolo" fino al 31 dicembre 2009.

Per ulteriori informazioni in merito all'Accordo Quadro, si veda il Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.2 del Documento di Registrazione. Si segnala che in data 30 giugno 2009 il complesso industriale sito a Castelplanio è stato ceduto. Per maggiori informazioni in merito a detta cessione si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.2 del Documento di Registrazione.

In data 28 luglio 2008 lo stabilimento industriale di Montagnana (PD) specializzato nella macellazione e lavorazione di avicoli speciali, ha sospeso la propria attività produttiva attesi i risultati economici negativi. Conseguentemente si è ritenuto altresì opportuno recedere da tutti i contratti di soccida in essere necessari per l'allevamento degli avicoli speciali.

In data 29 agosto 2008, la Società unitamente a Bioagri, Agria Holding, Salumificio Marsilli, nonché al sig. Dante Di Dario, ha sottoscritto con JP Morgan Chase e JP Morgan Europe il Secondo Accordo JP Morgan, per la ristrutturazione del debito di Arena nei confronti di JP Morgan e diretto, tra l'altro, a (**i**) convertire una porzione del Prestito Obbligazionario JP Morgan, pari a Euro 12.500.000,016, in azioni Arena di nuova emissione, (**ii**) modificare i termini e le condizioni della rimanente parte del Prestito Obbligazionario JP Morgan, nonché (**iii**) modificare le pattuizioni parasociali assunte in merito alla *corporate governance* dell'Emittente con il Primo Accordo JP Morgan.

Il Secondo Accordo JP Morgan prevedeva la sua esecuzione in due fasi successive (il "**Primo Closing**" ed il "**Secondo Closing**"), subordinate all'avveramento di talune condizioni sospensive, da realizzarsi entro e non oltre la data del 31 ottobre 2008 (la "**Long Stop Date**"), pena la risoluzione dello stesso.

Tra tali condizioni sospensive era compreso il reperimento da parte di Arena di impegni da parte di terzi a finanziare il Gruppo Arena per un ammontare complessivamente pari a Euro 26.000.000.

Per ulteriori informazioni in merito al Secondo Accordo JP Morgan, si veda il Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.3 del Documento di Registrazione.

Tuttavia, l'Emittente non ha trovato disponibilità da parte del ceto bancario ad assumere i predetti impegni di finanziamento e, in data 16 ottobre 2008, ha comunicato a JP Morgan che le relative condizioni sospensive con ogni probabilità non si sarebbero avverate.

Contestualmente Arena ha predisposto bozza di un piano di azione alternativo (il "**Piano Alternativo**"), sulla base del quale:

(**i**) in data 22 ottobre 2008 ha venduto il 100% di Avicola Molisana a Solagrital; e

(**ii**) in data 13 novembre 2008 ha venduto il 100% di Agricola Marche a terzi parte non correlate.

Nel mentre JP Morgan ha concesso ad Arena una proroga fino al 21 novembre 2008 della Long Stop Date, poi ulteriormente prorogata al 12 dicembre 2008.

Pertanto, in data 12 dicembre 2008 Arena, il sig. Dante Di Dario, Bioagri ed Agria Holding hanno sottoscritto con JP Morgan Chase e JP Morgan Europe Il Terzo Accordo JP Morgan, il quale sostituiva integralmente il Secondo Accordo JP Morgan e conteneva i termini e le condizioni per la ristrutturazione del debito di Arena nei confronti di JP Morgan.

Il Terzo Accordo JP Morgan in sintesi prevedeva (**i**) la conversione di una parte del Prestito Obbligazionario JP Morgan, pari a Euro 12,5 milioni, in azioni Arena di nuova emissione, ad un prezzo di conversione pari ad Euro 0,048, per azione, (**ii**) la modifica della restante parte del Prestito Obbligazionario JP Morgan, pari a Euro 12,5 milioni oltre interessi maturati dal 14 settembre 2007, a decorrere dal Secondo Closing; (**iii**) pattuizioni parasociali in relazione alla governance di Arena.

Il Terzo Accordo JP Morgan ha avuto esecuzione in due fasi successive (rispettivamente il "**Primo Closing**" e il "**Secondo Closing**"), subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni sospensive.

Per ulteriori informazioni in merito al Terzo Accordo JP Morgan, si veda il Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.7 del Documento di Registrazione. Si veda inoltre il Paragrafo 1.3, pagine 9 – 14, del Piano di Ristrutturazione, disponibile sul sito internet www.borsaitaliana.it e sul sito internet www.arenaholding.it.

In esecuzione del Terzo Accordo JP Morgan, la Società ha predisposto il Piano di Ristrutturazione (di seguito esposto) partendo dal Piano Alternativo e, di intesa con JP Morgan, ha nominato il prof. Alessandro Danovi il quale, con riferimento a tale Piano di Ristrutturazione, ha rilasciato una relazione (la "**Relazione dell'Esperto**") sulla ragionevolezza dello stesso, contenente l'attestazione di cui all'art. 67 del Regio decreto n. 267/1942 e successive modifiche ed integrazioni.

In data 15 aprile 2009 è stato raggiunto un accordo per il perfezionamento del Secondo Closing.

Pertanto, in data 29 aprile 2009, è stato perfezionato il Secondo Closing mediante:

(**i**) la delibera di Aumento di Capitale 2009, con la quale il Consiglio di Amministrazione di Arena ha deliberato di aumentare il capitale sociale per Euro 12.500.000,016 in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 c.c., mediante emissione di numero 260.416.667 Nuove Azioni riservate esclusivamente alla sottoscrizione da parte di JP Morgan. Detto aumento è stato liberato mediante contestuale compensazione parziale del credito vantato da JP Morgan in virtù del Prestito Obbligazionario JP Morgan.

(**ii**) la modifica del Regolamento JP Morgan relativo alla restante parte del Prestito Obbligazionario JP Morgan da parte dell'assemblea degli obbligazionisti e la approvazione del Nuovo Regolamento JP Morgan, e con

(**iii**) la sottoscrizione del Patto Parasociale JP Morgan, che ha sostituito ogni precedente accordo di medesima natura intervenuto tra le parti (per una più completa descrizione del quale si rinvia al Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 del Documento di Registrazione nonché all'Appendice n. D del Documento di Registrazione).

Alla Data del Prospetto il Secondo Closing del Terzo Accordo JP Morgan è produttivo di tutti i suoi effetti giuridici.
Si segnala che, a seguito, tra l'altro, del perfezionamento del Secondo Closing con JP Morgan, e del nuovo assetto proprietario dell'Emittente, gli amministratori hanno dichiarato cessata la direzione e coordinamento di Agria Holding sull'Emittente.

Per ulteriori informazioni in merito al Secondo Closing, si veda il Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.7, del Documento di Registrazione, nonchè i comunicati stampa della società del 29 e 15 aprile 2009, consultabili su sito internet www.arenaholding.it

5.1.5.4. Il Piano di Ristrutturazione e il Piano Aggiornato

In data 27 gennaio 2009, il Consiglio di Amministrazione di Arena, in esecuzione del Terzo Accordo JP Morgan, ha approvato il Piano di Ristrutturazione. Tale piano è stato successivamente aggiornato in data 27 marzo 2009 alla luce delle vicende rappresentate (**i**) dall'anticipazione del rimborso del credito IVA la cui riscossione si sarebbe avuta entro il 15 aprile 2009 e quindi in via anticipata rispetto alle originarie previsioni; (**ii**) dalla mancata vendita dello stabilimento di Castelplanio, nonché (**iii**) dalla diminuzione del debito scaduto del Gruppo da Euro 48,1 milioni (previsione al 31 dicembre 2008) ad Euro 45,2 milioni (al 28 febbraio 2008). Di conseguenza, il Piano è stato aggiornato prevedendo che, in caso di mancato incasso dei proventi della vendita di Castelplanio (AN) entro il 31 marzo 2009, la Società avrebbe potuto utilizzare il rimborso del credito IVA per fare fronte al pagamento del debito scaduto.

Il Piano di Ristrutturazione si fondava (**i**) sulla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale 2009, (**ii**) sulla ristrutturazione del residuo debito scaduto al 28 febbraio 2009, nonché (**iii**) sulle altre azioni del Piano di Ristrutturazione.

In relazione al Piano di Ristrutturazione, si segnala che la Società, in data 26 febbraio 2009, ha sottoposto a Consob un quesito concernente l'applicabilità dell'esenzione prevista dall'art. 106 comma 5, lettera a) del TUF e dall'art. 49, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti (cd "**esenzione da salvataggio**").
Con provvedimento del 31 marzo 2009 Consob ha ritenuto che sussistessero i presupposti formali dell'esenzione richiesta dalla Società e che il Piano di Ristrutturazione contenesse gli elementi formali tali da definirlo idoneo a determinare l'applicazione della predetta esenzione.

Tuttavia, nel corso del primo trimestre 2009, l'andamento del Gruppo è stato influenzato negativamente dallo stato di tensione finanziaria del suo fornitore strategico Solagrital che ha inciso notevolmente sulle forniture al Gruppo sia a livello quantitativo sia a livello qualitativo. Nel corso del secondo trimestre 2009, a fronte dell'avvio della ristrutturazione industriale e finanziaria di Solagrital, tali forniture si sono normalizzate e ciò ha consentito di recuperare i rapporti con i principali clienti del Gruppo. Ciò nonostante, a partire da maggio 2009, si è registrato una consistente riduzione dei prezzi di vendita che non ha consentito al Gruppo di recuperare adeguata marginalità.

Per effetto di detta situazione si sono verificati rilevanti scostamenti, di natura economica e finanziaria, rispetto al Piano di Ristrutturazione. Di conseguenza, la Società non è stata in grado di rispettare le previsioni indicate nel Piano di Ristrutturazione e pertanto, in data 29 agosto 2009, ha approvato il Piano Aggiornato prevedendo una serie di azioni tese al riequilibrio economico e finanziario della Società.

L'adozione del Piano Aggiornato si è resa necessaria per effetto degli scostamenti di seguito indicati:

- scostamenti di natura economica, connessi principalmente alla riduzione dei prezzi di vendita e alla situazione di crisi finanziaria del fornitore strategico del Gruppo, Solagrital Società Cooperativa, nel corso del primo trimestre 2009 che hanno comportato una riduzione dei volumi e dei prezzi medi di vendita e conseguentemente una riduzione del fatturato e del margine operativo del Gruppo;

- scostamenti di natura finanziaria legati principalmente alle perdite generate dal Gruppo che non hanno consentito la riduzione del debito scaduto.

Il Piano Aggiornato è stato adottato, pertanto, sulla base delle seguenti nuove assunzioni:

- riduzione dei costi di approvvigionamento commerciali e logistici;
- riformulazione maggiormente prudenziale della stima dei volumi e dei prezzi di vendita, quest'ultimi stimati sulla base del trend storico delle vendite;
- slittamento di circa sei mesi nel pagamento del debito scaduto del Gruppo.

Il Piano Aggiornato contiene alcune azioni già contemplate nel Piano di Ristrutturazione (quali, tra l'altro, l'incasso dei crediti Iva, l'incasso dei crediti vantati dalla Società verso Agricola Marche S.r.l, l'incasso di crediti vantati verso Avicola Marchigiana Società Cooperativa), la ridefinizione di azioni già previste nel Piano di Ristrutturazione (quali tra l'altro la riorganizzazione della rete commerciale e l'incremento dei volumi commercializzati) nonché nuove azioni (quali la riduzione dei costi di approvvigionamento del prodotto da Solagrital)

Viene di seguito fornita una descrizione delle linee essenziali del Piano Aggiornato e in particolare delle azioni di carattere commerciale nonché di quelle volte al rimborso dei debiti scaduti con evidenza delle novità introdotte dal Piano Aggiornato.

Le azioni di carattere commerciale

Le azioni previste dal Piano Aggiornato sono:

a) riorganizzazione della rete commerciale al fine di una migliore efficienza, con contenimento dei costi della struttura commerciale e logistici.
Il Gruppo ha già posto in essere e sta continuando a porre in essere una serie di azioni volte alla riorganizzazione della rete commerciale. In particolare si segnala che è stato recentemente nominato un nuovo direttore commerciale del Gruppo, che ha, tra l'altro, il compito di potenziare e rendere più efficiente la rete commerciale. Inoltre il Gruppo ha intrapreso una serie di attività volte ad ottenere una maggiore copertura delle aree commerciali in cui il Gruppo può potenzialmente espandersi.
Inoltre tale azione, già prevista nel Piano di Ristrutturazione, è stata implementata nel Piano Aggiornato anche attraverso la riduzione dei costi legati alla locazione da parte di Co.Dis.Al. del ramo di azienda di Fresh Food Company S.p.A.. Co.Dis.Al, infatti, ha comunicato, in data 2 settembre 2009, la volontà di recedere (alla sua naturale scadenza) e di non rinnovare il suddetto contratto. Tale azione, unitamente ad ulteriori accordi che il Gruppo sta formalizzando con Avicola Marchigiana Società Cooperativa (che detiene l'intero capitale sociale di Fresh Food Company

S.p.A.) dovrebbero comportare nei prossimi esercizi una riduzione dei costi commerciali pari ad almeno 1 milione di Euro per singolo esercizio. Per maggiori informazioni su tali accordi, si veda il Capitolo V, Paragrafo 5.2.3 e Capitolo XII, Paragrafo 12.2 del Documento di Registrazione.

b) incremento dei volumi commercializzati. Tale azione, già prevista nel Piano di Ristrutturazione, prevede un recupero dei clienti della grande distribuzione mediante azioni commerciali formalizzate e in corso di formalizzazione.
In particolare, il Piano Aggiornato prevede l'aumento dei volumi da circa 26 milioni di tonnelate, stimate per l'anno 2009, a circa 51 milioni di tonnellate, stimate per l'anno 2013. Il Gruppo ha recentemente sottoscritto accordi commerciali con alcune catene di grande distribuzione che dovrebbero permettere allo stesso un considerevole recupero sui volumi commercializzati.

c) variazione del mix dei prodotti commercializzati verso prodotti a maggior redditività. Il Gruppo, attraverso tale azione già prevista nel Piano di Ristrutturazione, sta già implementando tale processo.
A seguito dell'incremento dei volumi commercializzati è previsto, infatti, un aumento della commercializzazione dei prodotti a più alto valore aggiunto (elaborati cotti e crudi) e in particolare dei prodotti Ruspantino e del pollo OGM free.

d) riduzione dei costi di approvvigionamento del prodotto finito da Solagrital da realizzarsi tra l'altro sulla base dell'accordo sottoscritto tra Arena, Co.Dis.AL e Solagrital in data 13 agosto 2009.
Tale azione, che rappresenta un elemento di novità del Piano Aggiornato rispetto al Piano di Ristrutturazione, prevede tra l'altro l'impegno delle parti a sottoscrivere entro il 30 ottobre 2009, a determinati termini e condizioni, un nuovo contratto di fornitura volto ad individuare le possibili aree di sconto sul listino di fornitura. Nelle more, le parti si sono impegnate, ciascuna per quanto di propria competenza, ad ottenere miglioramenti nei costi di produzione di Solagrital che permetteranno significativi risparmi sul prezzo medio di acquisto dei prodotti da parte di Co.Dis.Al, avendo come obiettivo un risparmio pari ad almeno Euro 0,15 al Kg.

Si segnala che in data 14 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Arena S.p.A. ha deliberato di approvare la sottoscrizione di un accordo con Solagrital che prevede misure di carattere finanziario e di carattere economico, contenute nella proposta di Solagrital pervenuta alla Società in data 13 novembre 2009. Alla Data del Prospetto non è intervenuta ancora la firma dell'accordo che presumibilmente avverrà entro la fine dell'anno. Al riguardo si evidenzia che la proposta di accordo di Solagrital non è irrevocabile.

In particolare Solagrital si è impegnata a (i) effettuare una riduzione media di 0,15 Euro/kg sui prezzi di cessione dei prodotti a Co.Dis.Al, di cui a) 0,05 Euro/kg dal 1 ottobre 2009; b) 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte dell'attuazione di azioni sinergiche con il Gruppo Arena; c) Euro 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte della liberazione di Solagrital, a partire dalla stessa data, del vincolo di esclusiva; e (ii) stipulare il nuovo contratto di fornitura, che recepirà quanto sopra previsto entro il 31 marzo 2010.

Il Gruppo ha ricevuto negli ultimi mesi nuove linee di credito sotto la forma di anticipo fatture salvo buon fine per complessivi Euro 4,5 milioni, garantite da somme di denaro vincolate per Euro 2,8 milioni.

Le azioni volte al rimborso dei debiti scaduti

Debiti scaduti verso fornitori (originariamente pari ad Euro 8,1 milioni)

Il Piano Aggiornato (predisposto sulla base dei dati al 31 luglio 2009) prevede il pagamento di tali debiti pari a detta data ad Euro 8,1 milioni (i) quanto ad Euro 4,5 milioni entro il 31 dicembre 2009 e (ii) quanto ai restanti circa Euro 3,6 milioni entro il 30 giugno 2010 attraverso le seguenti azioni:

a) incasso entro il 31 dicembre 2009 di crediti verso Agricola Marche pari a circa 4 milioni di Euro;
b) incassi derivanti dalla vendita di partecipazioni non strategiche ed immobili per circa 2 milioni di Euro, ad oggi non ancora formalizzata;
c) incasso dei crediti vantati da Arena verso la società Avicola Marchigiana Società Cooperativa per circa 1,2 milioni di Euro, atteso per l'esercizio 2010;
d) parte dell'incasso di crediti Iva per circa Euro 900.000 su un totale di Euro 5,2 milioni entro il 30 giugno 2010.

Si segnala che alla data del 30 settembre 2009 tale debito era pari a 8,9 milioni.

Debiti scaduti verso istituti di previdenza (originariamente pari ad Euro 2,3 milioni)

Il Piano Aggiornato (predisposto sulla base dei dati al 31 luglio 2009) prevede il pagamento del residuo debito, pari a detta data ad Euro 200.000 mediante compensazione con crediti Iva (pari complessivamente ad Euro 5,2 milioni) ovvero mediante rateizzazione entro il 31 dicembre 2009.
Si segnala che alla data del 30 settembre 2009 tale debito era pari a Euro 600.000.

Debiti di garanzia derivanti dalla cessione d'azienda del ramo bakery (originariamente pari ad Euro 1,8 milioni)

Il Piano Aggiornato (predisposto sulla base dei dati al 31 luglio 2009) prevede il pagamento del suddetto debito, pari a detta data ad Euro 2,7 milioni mediante un pagamento rateizzato in cinque esercizi a partire dal 2010.

Si segnala che alla Data del Prospetto non è ancora stata definita la rateizzazione del suddetto importo che alla data del 30 settembre 2009 è rimasto invariato.

Debiti Scaduti verso Solagrital (originariamente pari ad Euro 5,3 milioni)

Il Piano Aggiornato (predisposto sulla base dei dati al 31 luglio 2009) prevede il pagamento di tali debiti pari a detta data ad Euro 8,8 milioni (i) quanto a circa Euro 5 milioni mediante la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Arena da parte di Solagrital mediante conversione di crediti (avvenuta in data 17 agosto 2009) e (ii) quanto ai restanti circa Euro 3,8 milioni mediante compensazione entro il 30 settembre 2009 con crediti di pari importo vantati dal Gruppo verso Solagrital.

Si segnala che alla data del 30 settembre 2009 tale debito era pari a Euro 6,2 milioni.

Debiti tributari scaduti (originariamente pari ad Euro 1.8 milioni)

Il Piano Aggiornato (predisposto sulla base dei dati al 31 luglio 2009) prevede il pagamento del residuo debito, pari a detta data ad Euro 1,4 milioni, attraverso una rateizzazione in almeno 36 mesi ad oggi non ancora definita.

Si segnala che alla data del 30 settembre 2009 tale debito era pari a Euro 1,0 milioni.

Debiti verso dipendenti:

Il Piano Aggiornato (predisposto sulla base dei dati al 31 luglio 2009) prevede il pagamento dello scaduto pari a detta data ad Euro 200.000, mediante compensazione con crediti Iva (pari complessivamente ad Euro 5,2 milioni), utilizzando parzialmente la quota parte pari a circa Euro 2,3 milioni di cui si attende la riscossione entro il 31 dicembre 2009.
Si segnala che alla data del 30 settembre 2009 tale debito era pari a circa Euro 0,2 milioni.

Per l'analisi degli scostamenti rispetto al Piano di Ristrutturazione si veda il Capitolo 12, Paragrafo 12.2. del Documento di Registrazione.

La Società in data 7 agosto 2009 ha deliberato un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione riservato a Solagrital per l'importo massimo di Euro 10 milioni, mediante emissione di massime numero 208.333.333 azioni Arena ad un prezzo di Euro 0.0480 per azione. L'esecuzione dell'aumento di capitale potrà avvenire mediante versamento in denaro e mediante compensazione parziale del credito vantato da Solagrital nei confronti della Società. (per le condizioni di tale aumento si veda il successivo paragrafo 5.1.5.5, (iv) del Documento di Registrazione). A tal riguardo si segnala che Solagrital ha sottoscritto il predetto aumento di capitale per Euro 5.027.181,27 mediante compensazione di crediti a scadere vantati nei confronti della Società. Per effetto di ciò, in data 18 agosto 2009, sono state emesse in favore di Solagrital n. 104.732.943 azioni Arena, contraddistinte dal medesimo codice ISIN delle Nuove Azioni (IT0004481823), non ammesse alle negoziazioni in quanto non ricorrono i presupposti di esenzione di cui all'art. 57 Regolamento Emittenti. Una volta ottenuto il nulla osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo (e quindi una volta ammesse a quotazione le Nuove Azioni), è intenzione della Società richiedere l'ammissione a quotazione delle azioni emesse in favore di Solagrital, ricorrendo i presupposti di cui all'art 57, comma 1, lett.

A, Regolamento Emittenti. Alla Data del Prospetto Solagrital, per quanto noto alla Società, detiene il 4,798% del capitale sociale dell'Emittente.

Inoltre in data 14 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Arena S.p.A. ha deliberato di approvare la sottoscrizione di un accordo con Solagrital che prevede misure di carattere finanziario e di carattere economico così come contenute nella proposta di Solagrital pervenuta alla Società in data 13 novembre 2009. Alla Data del Prospetto non è intervenuta ancora la firma dell'accordo che presumibilmente avverrà entro la fine dell'anno. Al riguardo si evidenzia che la proposta di accordo di Solagrital non è irrevocabile.

Con riferimento alle misure di carattere finanziario, Solagrital si è impegnata a:

a) sottoscrivere gli ulteriori circa Euro 5 milioni di aumento di capitale ad esso riservati (deliberati da Arena in data 7 agosto 2009) come segue (**i**) Euro 3,5 milioni entro 5 giorni lavorativi dall'ammissione a quotazione delle n. 104.732.943 azioni sottoscritte da Solagrital in data 17 agosto 2009; e (**ii**) i rimanenti Euro 1,5 milioni entro il 31 gennaio 2010, fermo restando il limite di una partecipazione stabile di Solagrital in Arena di massimo Euro 5.000.000. Tale aumento di capitale potrà essere sottoscritto sia per cassa sia mediante compensazione dei crediti vantati da Solagrital nei confronti di Arena.

b) al termine dell'aumento di capitale di cui sopra, sottoscrivere un nuovo aumento di capitale in Arena, con esclusione del diritto di opzione, riservato a Solagrital, fino ad Euro 20 milioni nella forma di *equity line*, con i seguenti principali termini: (**i**) sottoscrizione mediante compensazione di crediti, fermo restando il limite della partecipazione stabile di Solagrital in Arena di massimo Euro 5 milioni. Ciò implica che Solagrital provvederà a vendere sul mercato le azioni eccedenti il limite stesso; (**ii**) durata: 24 mesi; (**iii**) prezzo di emissione delle azioni determinato in base al prezzo minimo di mercato delle azioni nel periodo di riferimento (5 giorni di borsa aperta immediatamente successivi alla chiamata della *tranche*), con uno sconto del 5%; (**iv**) importo delle *tranches* da Euro 100.000 ad Euro 200.000, modificabile con il consenso delle parti; (**v**) risoluzione del contratto nel caso di sospensione delle azioni Arena sul Mercato Telematico, salvo i casi di sospensioni tecniche (eccesso di rialzo o ribasso nell'arco della giornata di borsa), ovvero in caso di accadimenti futuri alla data dell'accordo che possano pregiudicare la continuità aziendale di Arena. Tali eventi, allo stato non ancora precisati saranno precisati nel contratto di *equity line*.

Inoltre, Solagrital si è impegnata a:

(iii) effettuare una riduzione media di 0,15 Euro/kg sui prezzi di cessione dei prodotti a Codisal, di cui a) 0,05 Euro/kg dal 1 ottobre 2009; b) 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte dell'attuazione di azioni sinergiche con il Gruppo Arena; c) Euro 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte della liberazione di Solagrital, a partire dalla stessa data, del vincolo di esclusiva;

(iv) stipulare un nuovo contratto di fornitura, che recepirà quanto sopra previsto entro il 31 marzo 2010. Tale contratto di fornitura prevederà (a) l'obbligo di Solagrital di fornire tutti i prodotti richiesti da Codisal in sede di budget, nonché ulteriori prodotti (nei limiti della capacità produttiva di Solagrital) con il rispetto degli standard qualitativi normalmente praticati nel settore; (b) un impegno di Solagrital a non commercializzare prodotti anche indirettamente alla Grande Distribuzione; (c) un impegno a lavorare congiuntamente con Codisal per ridurre ulteriormente i costi dell'intera filiera produttiva che potranno consentire un risparmio di ulteriori 0,05 Euro/kg. Tale contratto non conterrà clausole di esclusiva a favore di Codisal.

A fronte di tali impegni, il Gruppo Arena ha confermato di effettuare la propria sottoscrizione di capitale (attraverso Codisal) in Solagrital per Euro 1,5 milioni, mediante compensazione di crediti, così come previsto nell'Accordo quadro del 13 agosto 2009.

Si segnala inoltre che il tempestivo raggiungimento degli obiettivi economici del Piano Aggiornato è necessariamente correlato all'ottenimento delle risorse finanziarie come previsto nello stesso Piano Aggiornato.

Si segnala inoltre che riveste particolare importanza la circostanza che Solagrital, principale fornitore del Gruppo, riceva tempestivamente tutte le risorse finanziarie deliberate in suo favore dalla Regione Molise.

Inoltre la realizzazione del Piano Aggiornato si basa anche sulla circostanza che non si verifichino fatti negativi non prevedibili e non inclusi nel piano stesso, quali ad esempio possibili azioni legali derivanti dall'eventuale fallimento di società con le quali il Gruppo ha avuto significativi rapporti commerciali.

La Società è soggetta ad obblighi di informativa mensile in relazione allo stato di attuazione del Piano di Ristrutturazione e del Piano Aggiornato del Gruppo Arena ai sensi dell'art. 49, comma 2, lettera (b) del Regolamento Emittenti.

Inoltre, il 14 luglio 2009 Arena è stata assoggettata dalla Consob ad ulteriori obblighi di informazione periodica (a cadenza mensile) a decorrere dal 31 luglio 2009 in merito (**i**) alla posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo Arena, con evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio – lungo termine, (**ii**) alle posizioni debitorie scadute del Gruppo Arena ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni di fornitura, etc), nonché (**iii**) ai rapporti verso parti correlate della Società e del Gruppo Arena. Sempre la medesima comunicazione del 14 luglio 2009 prevede che la Società integri i resoconti intermedi di gestione e le relazioni finanziarie annuali e semestrali, a partire dalla relazione finanziaria al 30 giugno 2009, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti ulteriori informazioni in merito a:
- eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo Arena comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;
- lo stato di avanzamento della ristrutturazione del residuo debito scaduto del Gruppo Arena;
- lo stato di implementazione del piano industriale del Gruppo Arena con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

Per ulteriori dettagli sul Piano di Ristrutturazione e sul Piano Aggiornato, si fa rinvio ai comunicati stampa della Società del 14 novembre, 30 settembre, 15 settembre, 29 agosto, 31 luglio, 30 giugno, 30 maggio e 30 aprile 2009, consultabili sul sito internet www.arenaholding.it.

5.1.5.5. La Delibera numero 370 della Giunta Regionale del Molise

La Regione Molise detiene circa il 75% del capitale sociale di Solagrital attraverso l'E.R.S.A.M., Ente Regionale di Sviluppo Agricolo per il Molise, in liquidazione (in data 28 ottobre 2008 la Regione Molise ha deliberato di trasferire la quota indirettamente posseduta in Solagrital dall'ERSAM a Finmolise S.p.A.).
Nell'ambito del Terzo Accordo JP Morgan, in data 1 aprile 2009, con delibera della Giunta Regionale numero 370 (la "Delibera"), la Regione Molise, al fine di rilanciare il settore avicolo, ha deliberato, *inter alia*, di erogare in favore di Solagrital un importo complessivo di Euro 27 milioni (tale importo include gli Euro 5 milioni già erogati dalla Regione in favore di Solagrital a dicembre 2008), a fronte del trasferimento alla regione, attraverso un complesso di operazioni, di alcuni cespiti e rami di azienda. Euro 5 milioni sono stati erogati in data 28 maggio 2009. Ulteriori Euro 8.725.000 sono stati erogati in data 25 giugno 2009 e ulteriori Euro 3.000.000 sono stai erogati in data 19 ottobre 2009. Pertanto, fino alla Data del Prospetto, la Regione Molise ha erogato in favore di Solagrital la complessiva somma di Euro 21.725.000. Per quanto noto alla Società, la differenza tra quanto già versato a Solagrital e l'intera somma deliberata sarà erogata a seguito del completamento delle operazioni di trasferimento dei beni previsto presumibilmente entro la fine del mese di gennaio 2010 ad una società interamente detenuta dalla Regione Molise.

La Delibera prevede alcuni impegni e precisamente:

(**i**) l'istituzione, al fine di favorire un controllo di gestione efficace ed incisivo, di un comitato tecnico formato da soggetti designati dall'Emittente e da Solagrital, che fornisca opportune indicazioni al fine di favorire la razionalizzazione dei rapporti commerciali tra le parti ed il reciproco controllo dei costi, per assicurare redditività alle aziende ad alla filiera;

(**ii**) la stipula di un contratto di locazione avente ad oggetto gli spazi del complesso industriale sito in Bojano (CB), utilizzati dalla Società per un canone annuo pari ad Euro 1 milione e per la durata di venti anni; In data 21 luglio 2009, Arena e Logint hanno sottoscritto detto contratto in base al quale Arena ha preso in locazione

gli spazi dalla stessa utilizzati e precisamente il primo piano della palazzina uffici, l'area spedizioni e le celle frigorifero;

(**iii**) l'impegno di Arena a sottoscrivere per cassa un aumento di capitale in Solagrital per Euro 1,5 milioni. La Società e Solagrital hanno inoltre convenuto che detto aumento possa essere sottoscritto anche mediante compensazione di crediti. Si segnala che alla Data del Prospetto è stata assunta la relativa delibera da parte degli organi competenti di Co.Dis.Al sebbene tale aumento non si sia ancora perfezionato. La delibera della Regione Molise non prevede un termine ultimo entro il quale sottoscrivere tale aumento di capitale.

(**iv**) la sottoscrizione, da parte di Solagrital, per Euro 5 milioni di un aumento di capitale di Arena alle condizioni di prezzo di cui all'Aumento di Capitale 2009, e comunque al minore tra il prezzo di mercato delle azioni e quello riservato a JP Morgan, con rappresentanza di un consigliere nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. A tal riguardo si segnala che in data 7 agosto 2009 la Società ha deliberato un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione riservato a Solagrital per l'importo massimo di Euro 10 milioni, mediante emissione di massime numero 208.333.333 azioni Arena ad un prezzo di Euro 0.0480 per azione. A tal riguardo si segnala che Solagrital ha sottoscritto il predetto aumento di capitale per Euro 5.027.181,27 mediante compensazione di crediti a scadere vantati nei confronti della Società. Per effetto di ciò, in data 18 agosto 2009, sono state emesse in favore di Solagrital n. 104.732.943 azioni Arena, contraddistinte dal medesimo codice ISIN delle Nuove Azioni (IT0004481823), non ammesse alle negoziazioni in quanto non ricorrono i presupposti di esenzione di cui all'art. 57 Regolamento Emittenti. Una volta ottenuto il nulla osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo (e quindi una volta ammesse a quotazione le Nuove Azioni), è intenzione della Società richiedere l'ammissione a quotazione delle azioni emesse in favore di Solagrital, ricorrendo i presupposti di cui all'art 57, comma 1, lett. A, Regolamento Emittenti.

5.2 Investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati dal Gruppo Arena nel corso degli esercizi 2006, 2007, 2008 e per il 2009 fino alla Data del Prospetto

La tabella che segue dettaglia gli incrementi e i decrementi nel valore storico delle immobilizzazioni immateriali e materiali dall'1 gennaio 2006 al 30 settembre 2009 (i dati sono desunti dai bilanci chiusi dal 31 dicembre 2006 al 31 dicembre 2008, nonché dal resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009).

I dati sono espressi in migliaia di Euro.

	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008	30/09/2009
Immobilizzazioni Immateriali	1.415	358	122	2
Immobilizzazioni Materiali	-11.275	17,562	23	170
Totale	**-9.860**	**17.920**	**145**	**172**

Di seguito sono commentati i principali investimenti effettuati dal Gruppo Arena nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2007, al 31 dicembre 2008 e al 30 settembre 2009

Investimenti in immobilizzazioni materiali e immaterial realizzati nell'esercizio 2006

Nel corso dell'esercizio 2006, la società Arena Alimentari ha acquistato i seguenti marchi per un corrispettivo complessivo pari a circa 1,4 milioni di Euro "Class", "Arte del Buon Gelato", "Poldorè", "Krockodè", "Firm" e "Krocky's". Nello stesso esercizio è stato venduto da Arena Alimentari il complesso immobiliare di Montagnana iscritto in bilancio per circa 11,4 milioni di Euro. Tali immobili, utilizzati per macello e mangimificio, sono stati ceduti in data 29 dicembre 2006 per un valore di 11.800 migliaia di Euro, conseguendo una plusvalenza di Euro 360 mila.

Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali realizzati nell'esercizio 2007

In data 9 maggio 2007 Arena ha ceduto ad Agria Holding il 100% della Divisione Surgelati per un corrispettivo complessivo di Euro 8.300.000. La Società, sulla base del possibile utilizzo del diritto call sul

marchio Arena Surgelati per un prezzo di 7,7 milioni di Euro ha mantenuto iscritto tale valore nel bilancio al 31 dicembre 2007
In merito a tale operazione e alle modalità di pagamento del prezzo da parte di Agria Holding si rinvia al Capitolo XIX del Documento di Registrazione nonché al documento informativo ex artt. 71 e 71 *bis* Regolamento Emittenti, depositato in Borsa Italiana in data 24 maggio 2007, consultabile sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) e sul sito internet dell'Emittente (www. arenaholding.it).
In data 28 dicembre 2007 Agricola Marche, società allora indirettamente controllata dall'Emittente, attraverso Arena Alimentari, ha acquistato da Avicola Marchigiana Società Cooperativa il 60% del capitale sociale di Masrola Zootecnica, società attiva nel settore dell'allevamento avicolo. Attraverso tale operazione, il Gruppo Arena ha acquisito la proprietà dei terreni e fabbricati della sopraindicata società per un valore di Euro 17,2 milioni.

Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali realizzati nell'esercizio 2008

Nel 2008 la Società ha effettuato limitati investimenti soprattutto nel settore delle licenze software.

Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali realizzati nell'esercizio 2009 (fino alla Data del Prospetto)

Alla Data del Prospetto sono stati effettuati investimenti complessivamente non significativi fra le immobilizzazioni materiali ed immateriali

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Prospetto, ad eccezione degli investimenti effettuati nel corso della gestione ordinaria, non sussistono significativi investimenti in corso di realizzazione

5.2.3. Investimenti programmati

La delibera numero 370 della Regione Molise prevede, tra l'altro, l'impegno da parte di Arena a sottoscrivere per cassa un aumento di capitale in Solagrital per Euro 1,5 milioni. La Società e Solagrital, a tal riguardo, hanno convenuto che detto aumento possa essere sottoscritto anche mediante compensazione di crediti direttamente da Arena o da parte di altra società del Gruppo. Si segnala che alla Data del Prospetto è stata assunta la relativa delibera da parte degli organi competenti di Co.Dis.Al sebbene tale aumento non si sia ancora perfezionato. La delibera della Regione Molise non prevede un termine ultimo entro il quale sottoscrivere tale aumento di capitale.
Per ulteriori dettagli in merito alla Delibera della Giunta Regionale, si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5 del Documento di Registrazione.

Si segnala che con lettera del 23 febbraio 2009 Co.Dis.Al si è impegnata a fornire supporto finanziario ad Avicola Marchigiana Società Cooperativa, cooperativa agricola che già svolgeva l'attività di produzione nello stabilimento industriale di Montagnana (PD). Il supporto finanziario si articolerà principalmente in un finanziamento in conto futuro aumento di capitale per Euro 1 milione ed in un finanziamento di Euro 4 milioni come anticipazione sulle forniture che saranno effettuate da Avicola Marchigiana Società Cooperativa a Co.Dis.Al. La finalità di tale intervento è quella di assicurare (**i**) un incremento della fornitura dei prodotti, (**ii**) implementare la penetrazione commerciale di Co.Dis.Al nel mercato del nord. Il finanziamento di Euro 1 milione sarà effettuato in numero 8 rate mensili da Euro 125.000 ciascuna, a decorrere dal 15 maggio 2009. Il finanziamento di Euro 4 milioni sarà effettuato in numero 8 rate settimanali da Euro 125.000 ciascuna a partire dal 15 settembre 2009 e in numero 20 rate quindicinali di Euro 150.000 ciascuna a partire dal 15 marzo 2010. Tuttavia si segnala che alla Data del Prospetto, CO.Dis.Al ha corrisposto solo una rata del finanziamento pari ad Euro 1 milione e non ha provveduto al pagamento della prima rata del finanziamento di 4 milioni, in quanto tali impegni sono strettamente connessi con la ripresa delle attività produttive presso lo stabilimento di Montagnana, circostanza che non si è ancora verificata e la cui realizzazione, per quanto noto alla Società, è in corso di valutazione da parte degli organi della procedura di amministrazione straordinaria di Avicola Marchigiana Società Cooperativa.
Con successiva comunicazione trasmessa in data 29 settembre 2009, il Gruppo ha sottoposto agli organi della procedura una proposta alternativa al predetto impegno che prevede:

(i) l'affitto da parte di Co.Dis.Al del ramo d'azienda relativa allo stabilimento produttivo di Montagnana per un canone annuo di Euro 60.000;
(ii) l'acquisto da parte di Co.Dis.Al. dell'intero capitale sociale di Fresh Food S.p.A. (il cui capitale sociale è detenuto interamente da Avicola Marchigiana Società Cooperativa) per un corrispettivo pari ad Euro 4 milioni, con pagamento dilazionato in un periodo non inferiore a 5 anni;
(iii) la sottoscrizione da parte del Gruppo di un aumento di capitale in Avicola Marchigiana Società Cooperativa di Euro 1,3 milioni ai termini e alle condizioni da concordare.
Alla Data del Prospetto tale proposta alternativa è in corso di valutazione da parte degli organi della procedura di amministrazione straordinaria di Avicola Marchigiana Società Cooperativa.

Salvo quanto indicato in relazione all'aumento di capitale in Solagrital, alla Data del Prospetto, non vi sono investimenti futuri che siano già stati deliberati dagli organi competenti della Società.

CAPITOLO VI PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1. Principali attività

6.1.1. L'attività del Gruppo Arena

L'Emittente è la capogruppo del Gruppo Arena, che opera nel settore alimentare e, in particolare, nel mercato della commercializzazione di prodotti avicunicoli (quali polli, tacchini, faraone, anatre e conigli).

L'operatività del Gruppo Arena nel mercato avicolo ha avuto inizio nel 2005, a seguito dell'acquisizione da parte di Agria Holding del controllo sull'Emittente e dell'ingresso di quest'ultima e delle società da essa controllate all'interno del Gruppo Agria. Il Gruppo Arena, nel 2005, ha gradualmente abbandonato la propria attività produttiva nel settore della produzione e commercializzazione di pizza, pane e gelati e, successivamente, nel 2007, ha dismesso ogni attività anche nel settore dei surgelati, concentrandosi unicamente nel settore avicunicolo.
Oltre a commercializzare i prodotti avicoli tipici (quali, ad esempio, il "pollo intero" e il "pollo in parti") il Gruppo Arena commercializza altresì prodotti caratterizzati dall'alto contenuto di servizio come gli elaborati crudi, cotti e arrosti. Più precisamente, alla Data del Prospetto, il Gruppo Arena commercializza i seguenti prodotti: c. d. "prime lavorazioni" (rappresentate dal prodotto intero fresco), "seconde lavorazioni" (rappresentate dal prodotto fresco sezionato), "terze lavorazioni" (rappresentate dal prodotto fresco elaborato con aggiunta di ingredienti), e "quarte lavorazioni" (rappresentate dal prodotto cotto elaborato ed arricchito con aggiunta di ingredienti, come ad esempio il *cordon bleu* ed i panati).
Il Gruppo Arena inoltre distribuisce tacchino, coniglio, anatra e faraona.
Nell'ambito dello svolgimento della loro attività le società del Gruppo Arena, alla Data del Prospetto, si avvalgono dell'opera di Solagrital, con la quale Co.Dis.Al ha in essere, sempre alla Data del Prospetto, rapporto di natura commerciale.
In particolare, la predetta società cooperativa svolge per conto del Gruppo Arena attività di macellazione e lavorazione dei prodotti avicoli e rappresenta il principale fornitore del Gruppo Arena ed è legata a Co.Dis.Al (società controllata interamente, attraverso Arena Alimentari, dall'Emittente) da un rapporto di fornitura regolato dal Contratto di Somministrazione, in virtù del quale la cooperativa fornisce a Co.Dis.Al il prodotto finito affinché quest'ultima provveda a commercializzarlo.
Grazie al rapporto consolidato in essere fra le società del Gruppo Arena e Solagrital, è possibile monitorare attivamente l'intero ciclo produttivo ed assicurare la c. d. "tracciabilità" delle differenti fasi produttive nonché il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente a tutela dei consumatori.

I principali canali di vendita del Gruppo Arena sono la grande distribuzione, la distribuzione organizzata, il *normal trade*, il *catering* e i grossisti. L'ampiezza della gamma, la specializzazione delle reti vendita e della produzione per canale (es. Ruspantino per il dettaglio; ogm free per la GDO; articoli taylor made per il Food Service) garantiscono la presenza di Arena in tutti i canali distributivi.

6.1.2. Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti

L'Emittente e le società del Gruppo Arena sono costantemente impegnate nella diffusione di nuovi prodotti e nel perfezionamento di quelli già in commercio. In particolare, la Società è focalizzata sullo sviluppo dei marchi "Arena" e "Ruspantino", nell'offerta di prodotti "taylor made" nel canale catering e nello sviluppo di un progetto di fidelizzazione della clientela nell'ambito del brand di Top qualità "Ruspantino" .

Per una ulteriore analisi dei nuovi prodotti e servizi del Gruppo Arena si rinvia al Capitolo XI, Paragrafo, 11.1 del Documento di Registrazione.

6.1.3 Fattori chiave

Alla base della propria strategia d'impresa il Gruppo Arena pone il rispetto e la soddisfazione del consumatore finale e la capacità di adeguamento alle evoluzioni delle abitudini alimentari.

6.1.4. Programmi futuri e strategie

La Società, nel corso del 2009 e maggiormente negli anni successivi, dovrebbe beneficiare degli effetti del processo di riorganizzazione del Gruppo ed in particolare dei benefici derivanti dall'attuazione delle misure previste nel Piano Aggiornato che dovrebbero portare, tra l'altro, una diminuzione della situazione debitoria del Gruppo ed un suo rafforzamento patrimoniale. La Società intende migliorare il mix di vendita dei prodotti commercializzati, spingendo verso prodotti con una maggiore marginalità; inoltre intende incrementare il volume dei prodotti commercializzati che dovrebbe conseguentemente comportare un aumento del fatturato del Gruppo. Dall'altro lato, il Gruppo intende procedere nella riduzione dei costi fissi di struttura e nella riorganizzazione della rete commerciale. La Società ritiene che tali azioni dovrebbero comportare in futuro una riduzione dei costi.

6.2. Principali mercati

La Società, a seguito della dismissione avvenute nel 2007 della Divisione Surgelati, opera esclusivamente nel settore avicolo. Dal 2008 a seguito della dismissione delle aziende che svolgevano attività industriale (Masrola, Agricola Marche e Avicola Molisana) opera esclusivamente nella commercializzazione di prodotti avicoli e suo principale fornitore è Solagrital.
La Società è maggiormente presente con i propri prodotti nel centrosud Italia. In tale area geografica si concentra infatti il maggior numero dei consumatori che privilegia il consumo dei prodotti a marchio Arena. Nel corso del 2009 la Società ha scelto di orientarsi su aree di business più redditizie, come quella della IV lavorazione, e come quella dello sviluppo del Normal Trade.
Il fatturato del Gruppo Arena dipende in modo significativo dalle vendite sia alla Grande *Distribuzione Organizzata* ("**GDO**"), che indica l'insieme della grande distribuzione ("**GD**"), ossia l'insieme di punti vendita del largo consumo facenti capo ad un'unica società, e della distribuzione organizzata ("**DO**"), ossia l'insieme di punti vendita autonomi associati in un'unica centrale di acquisto, sia al *normal trade*, ossia i punti vendita della distribuzione tradizionale.
In particolare nell'esercizio 2008 il fatturato del Gruppo Arena derivante dalla GDO è stato pari al 53% del fatturato complessivo. Nell'esercizio 2007 il fatturato del Gruppo Arena derivante dalla GDO è stato pari al 49% del fatturato complessivo del Gruppo Arena. Nell'esercizio 2006 il fatturato del Gruppo Arena derivante dalla GDO è stato invece pari al 51% del fatturato complessivo del Gruppo Arena.

6.3 Fattori eccezionali

Nel corso degli esercizi 2005 e 2006 l'attività svolta dal Gruppo Arena nel mercato avicolo ha subito un significativo rallentamento a seguito della contrazione della domanda di prodotti avicoli nel mercato italiano per effetto della sindrome dell'influenza aviaria (si veda in proposito, tra l'altro, il Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.2 del Documento di Registrazione).

Per quanto concerne l'esercizio 2007, in data 3 aprile 2007 un incendio di vaste dimensioni ha distrutto parte dello stabilimento in Castelplanio (AN), poi locato in virtù dell'Accordo Quadro, e in particolare la parte dello stabilimento destinata alla produzione delle cc. dd. "seconde e terze lavorazioni".

I danni provocati dall'incendio occorso allo stabilimento di Castelplanio sono stimabili in circa Euro 16 milioni.

L'immobile è stato ceduto in data 30 giugno 2009. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.2 del Documento di Registrazione.
Nel corso dell'esercizio 2008, l'Emittente ha approvato nuove linee strategiche aventi ad oggetto la concentrazione in un unico sito delle funzioni nevralgiche del Gruppo e nella massimizzazione dell'efficienza produttiva.

6.4 Eventuale dipendenza dell'attività dell'Emittente da brevetti, licenze, contratti o nuovi procedimenti di fabbricazione

Arena Alimentari è titolare, tra l'altro, dei marchi "Arena", "Agralia", "Agrarena" e "Tu in Cucina", nonché di alcuni marchi minori, tra i quali, ad esempio, "Garbini", "Naturicchi" e "Ruspantino". I marchi "Arena", "Agrarena" e "Tu in Cucina" sono costituiti in pegno a favore di JP Morgan. Per maggiori informazioni in merito a tutti gli accordi con JP Morgan, si rinvia al Capitolo XXII del Documento di Registrazione.

Si segnala che in data 26 novembre 2008, nell'ambito delle pattuizioni relative alla cessione della Divisione Surgelati, Arena ha sottoscritto con Arena Surgelati un contratto di licenza di uso in esclusiva dei seguenti marchi: marchio figurativo "Surgelati Arena"; marchio figurativo "Surgelati Arena" costituito dalla dicitura "Arena Surgelati"; marchio figurativo internazionale "Surgelati Arena"; marchio "Arena" per prodotti surgelati e congelati. Successivamente, in data 3 luglio 2009, Arena e Arena Surgelati, nel dare un nuovo assetto ai loro rapporti commerciali e nel definire ogni contrasto derivante dalla confondibilità del marchio Arena dal marchio Surgelati Arena, hanno stipulato, tra l'altro, un nuovo contratto di licenza di uso dei predetti marchi che ha sostituito quello sottoscritto il 26 novembre 2008.

Per maggiori informazioni in merito alla cessione della Divisione Surgelati, si rinvia a quanto esposto nel Capitolo XIX e nel Capitolo XXII del Documento di Registrazione.

Alla Data del Prospetto il Gruppo Arena intrattiene rapporti operativi con Solagrital, cooperativa agricola che svolge per quest'ultimo attività di macellazione e lavorazione di prodotti avicoli. Tra la predetta cooperativa e Co.Dis.Al esiste un rapporto di fornitura, regolato dal Contratto di Somministrazione, in virtù dei quale la cooperativa fornisce a Co.Dis.Al il prodotto finito affinché quest'ultima provveda a commercializzarlo. Alla Data del Prospetto, Solagrital rappresenta il principale fornitore strategico del Gruppo Arena, di conseguenza l'attività di commercializzazione del Gruppo è per parte preponderante dipendente dalle forniture di Solagrital. Per maggiori informazioni in ordine al rapporto con Solagrital, si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5 del Documento di Registrazione.
Il fatturato del Gruppo Arena dipende inoltre in modo significativo dalle vendite sia alla Grande *Distribuzione Organizzata* ("**GDO**") , che indica l'insieme della grande distribuzione ("**GD**") e della distribuzione organizzata ("**DO**"), sia al N*ormal Trade*, ossia i punti vendita della distribuzione tradizionale. In particolare nell'esercizio 2008 il fatturato del Gruppo Arena derivante dalla GDO è stato pari al 53% del fatturato complessivo del Gruppo Arena. Un'eventuale modifica in senso peggiorativo delle condizioni di fornitura in vigore fra il Gruppo Arena e la GDO alla Data del Prospetto, o la cessazione dei predetti rapporti di fornitura, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Arena.

La Società ritiene che il Gruppo non dipenda da alcun finanziatore, in quanto, alla Data del Prospetto, intrattiene rapporti di natura finanziaria con diversi istituti di credito. Si segnala che alla Data del Prospetto è ancora in essere il Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan che prevede ipotesi di rimborso anticipato in caso di mancato rispetto di alcuni covenants finanziari. Il verificarsi di tali eventi potrebbe determinare l'impossibilità da parte della Società di far fronte al rimborso. In tal caso potrebbe essere necessario procedere alla vendita dei beni in garanzia. L'eventuale vendita di tali beni ed in particolare dei marchi, priverebbe l'Emittente di *asset* strategici, strettamente funzionali allo svolgimento della propria attività, comportando un grave pregiudizio all'attività economica dell'Emittente e alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Arena .

Per ulteriori informazioni in merito ai rapporti in essere fra le società del Gruppo Arena e Solagrital, si veda il Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.1 del Documento di Registrazione.

6.5 Posizionamento competitivo dell'Emittente

Il Gruppo Arena opera primariamente nel comparto avicunicolo italiano dove compete con alcune decine di altri produttori nazionali. Il 75% circa della produzione nazionale è realizzata da 4 principali produttori. Il Gruppo Arena è il quarto produttore italiano con una quota di produzione pari a circa il 6%, dopo Aia, leader di mercato (44%), e Amadori (17%) e Fileni (8%) (Fonti: Nielsen 2008). Il 65% della produzione aziendale è commercializzata con il marchio Arena (Fonte: *dati interni, 2009*), che registra una *Brand Awareness* di circa 90% ed un apprezzamento del prodotto assolutamente in linea con quello dei tre principali concorrenti.

CAPITOLO VII STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del Gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Prospetto, nessun soggetto esercita su Arena il controllo ai sensi dell'art. 93 TUF.
Al riguardo si segnala che, a seguito, tra l'altro, del perfezionamento del Secondo Closing con JP Morgan, e del nuovo assetto proprietario dell'Emittente, gli amministratori hanno dichiarato cessata la direzione e coordinamento di Agria Holding sull'Emittente.

Per informazioni sull'azionariato dell'Emittente si veda il Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1 del Documento di Registrazione.

Arena esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, sulle società Co.Dis.Al, Interfin ed Arena Alimentari.

7.2 Informazioni sul Gruppo che fa capo all'Emittente

Arena è una società per azioni di diritto italiano con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde s.n.c., e capitale sociale, alla Data del Prospetto, pari ad Euro 51.237.131,27. Ai sensi dell'articolo 2 dello statuto sociale, l'Emittente ha per oggetto la seguente attività: *"**(a)*** la produzione industriale di pizza, pane, gelati e preparati alimentari surgelati e la loro commercializzazione; nonché la distribuzione all'ingrosso e al minuto di gelati e prodotti alimentari surgelati, propri e di terzi; ***(b)*** l'assunzione di partecipazioni ed interessenze in altre società ed imprese con esclusione dell'attività di assunzioni di partecipazioni ed interessenze nei confronti del pubblico; ***(c)*** il coordinamento finanziario e tecnico amministrativo delle società e delle imprese del medesimo gruppo di appartenenza. La società potrà, inoltre, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari connesse al conseguimento dell'oggetto sociale; potrà contrarre mutui e ricorrere a forme di finanziamento di qualunque natura e durata, concedere garanzie reali o personali, comprese fideiussioni, pegni e ipoteche, a garanzia di obbligazioni proprie ovvero di società ed imprese del gruppo di appartenenza; e potrà esercitare in genere qualsiasi ulteriore attività e compiere ogni altra operazione inerente, connessa o utile al conseguimento dell'oggetto sociale. Restano, in ogni caso, espressamente esclusi dal presente oggetto sociale la prestazione dei servizi di investimento, la raccolta di risparmio tra il pubblico se non nei limiti consentiti dalla legge, nonché l'esercizio nei confronti del pubblico di attività finanziarie di cui al D. Lgs. 385/1993".

Arena è iscritta all'Ufficio Italiano Cambi nella sezione speciale (prevista dall'articolo 113 del TUB) dell'elenco generale di cui all'articolo 106 del TUB.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente è la capogruppo del Gruppo Arena composto dalle seguenti società:

(i) Gelus N.V., società di diritto olandese con sede legale in Amsterdam, Atrium 6th Floor, Strawinskylaan 3111, 1077 ZX, capitale sociale pari a Euro 92.000, controllata interamente dall'Emittente; ai sensi dell'articolo 3 dello statuto sociale, la società gestisce partecipazioni, con possibilità di finanziarle, di dare garanzie, di gestire le stesse, nonché di svolgere tutte le attività collegate;

(ii) Arena Alimentari Freschi S.p.A., società per azioni di diritto italiano, avente sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde, con capitale sociale pari ad Euro 15.150.000 e interamente controllata dalla Società. Ai sensi dell'articolo 3 dello statuto sociale la società opera nei settori agro-alimentare e industriale e in particolare svolge attività di **(*a*)** raccolta, preparazione, conservazione, lavorazione, trasformazione – anche mediante manipolazione – di prodotti alimentari ed agricoli, compresi gli animali di allevamento, con particolare riferimento ai prodotti avicoli, ai salumi, alle carni insaccate e comunque preparate (anche mediante stipulazione di contratti di affitto di azienda e di usufrutto di azienda); **(*b*)** produzione industriale e commercializzazione di pizza, pane, gelati ed altri preparati alimentari sia freschi che surgelati; **(*c*)** l'acquisto, la vendita, la permuta, la costruzione, l'ampliamento, la gestione per conto proprio, con l'esclusione dell'attività di cui alla legge n. 1966/1939, la locazione, la conduzione di beni immobili in genere, sia urbani che rurali; la realizzazione di complessi immobiliari, in particolare: di impianti zootecnici, per l'allevamento di animali, anche mediante tecniche di incubazione, di impianti di trasformazione e commercializzazione di prodotti agro-alimentari, alimentari ed industriali; **(*d*)** in altri settori: aventi comunque attinenza e contiguità con le attività svolte

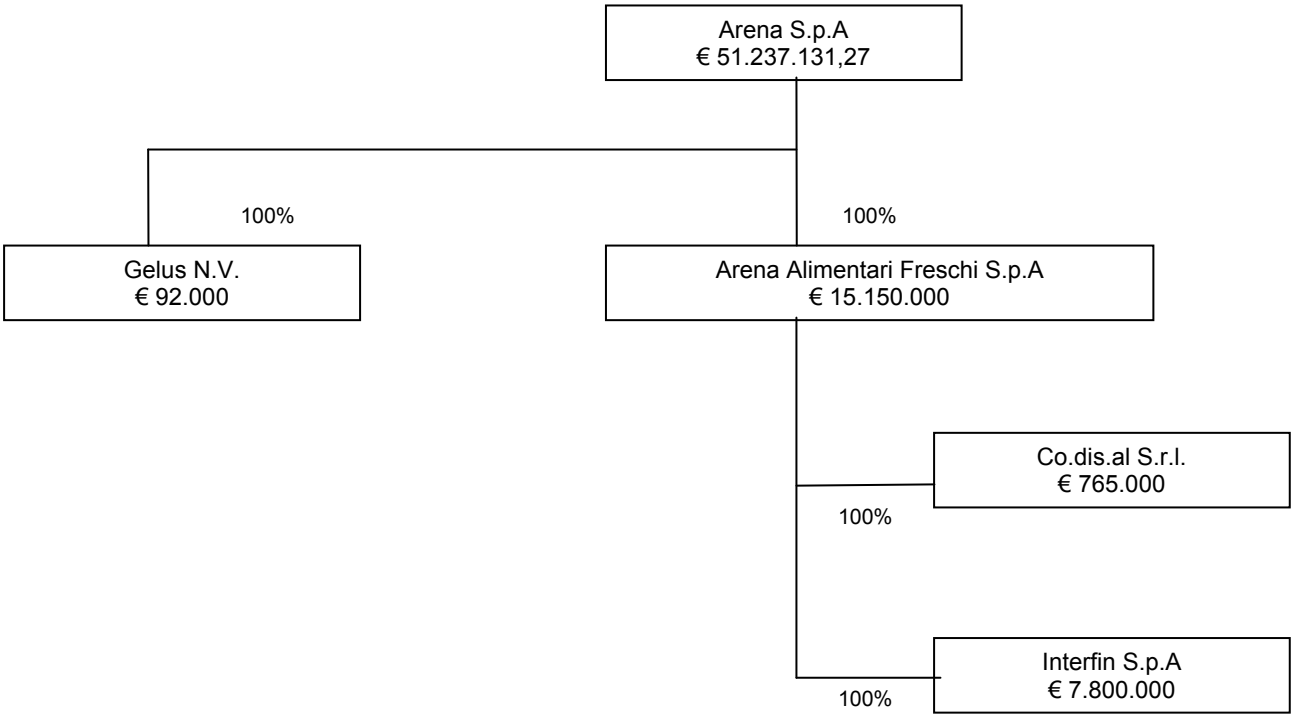
nei settori sopra considerati quali, tipicamente, la commercializzazione e la distribuzione all'ingrosso e al dettaglio di prodotti agro-alimentari ed alimentari, freschi e surgelati; che consentano una migliore utilizzazione e valorizzazione delle strutture, risorse e competenze nei settori sopra considerati quali, a titolo esemplificativo: la distribuzione e la commercializzazione all'ingrosso ed al dettaglio di prodotti alimentari; la prestazione di servizi di marketing avanzato, consulenze gestionali e dei servizi tecnici relativi a problematiche dei settori alimentare e agro-industriale anche mediante la conduzione e la gestione di appositi centri di elaborazione dati e prestazione di servizi per l'organizzazione e gestione della contabilità aziendale; che consentano una proficua utilizzazione dei beni e servizi resi nei settori sopra considerati. quali, a titolo esemplificativo, l'affitto e la gestione di celle frigorifere e il trasporto di derrate alimentari fresche congelate e/o surgelate per conto proprio (o di terzi); **(*e*)** lo studio e documentazione, ricerca scientifica nel campo alimentare, dell'agricoltura biologica ed ecocompatibile, delle nuove tecnologie e biotecnologie agro-industriali; **(*f*)** l'acquisto, la gestione, la concessione in uso con contratti di licenza, di beni immateriali quali marchi, brevetti ed altri segni distintivi. La società, nei limiti di cui all'articolo 2361 c.c., ha altresì per oggetto l'assunzione di partecipazioni e interessenze in società e imprese italiane o straniere, nonché lo svolgimento, nei confronti delle società e imprese partecipate di funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento tecnico-amministrativo e finanziario delle attività dalle stesse esercitate mediante le seguenti operazioni: concessione di finanziamenti sotto qualunque forma finalizzati al raggiungimento degli scopi sociali; rilascio di fideiussioni, avalli, aperture di credito documentarie, accettazioni, girate nonché impegni a concedere credito; studio, ricerca e analisi in materia economica e finanziaria; assistenza nella soluzione dei problemi relativi agli allevamenti, a insediamenti produttivi e commerciali e, in particolare, nell'ottenimento delle agevolazioni previste dalle normative regionali, nazionali e comunitarie. Per il raggiungimento dell'oggetto sociale, la società può compiere in forma diretta e/o indiretta tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali e finanziarie (ivi comprese le assunzioni di obbligazioni e la concessione di avalli, fidejussioni, pegni, ipoteche e di altre garanzie reali anche a favore di terzi), può gestire l'organizzazione di crediti finanziari su garanzia di chiunque (esclusa la raccolta del risparmio), reperire finanziamenti che abbiano attinenza, sia pure indirettamente, con l'oggetto sociale o che possano facilitarne il raggiungimento. La società può anche stipulare contratti per affari in partecipazione sia come associante che come associata. In particolare, la società può assumere o concedere mandati di commissione, agenzia o rappresentanza e compiere tutte le operazioni inerenti ai rapporti di agenzia e rappresentanza, dirette o indirette, con deposito o senza, relative a tutti i prodotti trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia. Sono escluse dall'oggetto sociale le attività riservate agli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del d.lgs. 1 settembre 1993 n. 385 se e in quanto esercitate nei confronti del pubblico, quelle riservate alle società di intermediazione mobiliare di cui all'articolo 1 della Legge 2 gennaio 1991, n.1 e quant'altro disciplinato dal D. Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, le attività di mediazione e consulenza di cui alla legge 7 marzo 1996 n. 108, nonché l'attività delle imprese di investimento di cui all'art.18 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

(iii) Interfin S.p.A., società per azioni di diritto italiano, con sede in Bojano (CB), Località Monteverde, e capitale sociale pari ad Euro 7.800.000, posseduto al 100% da Arena Alimentari, la quale – come detto *sub* (ii) – è interamente controllata dall'Emittente. Ai sensi dell'articolo 3 dello statuto sociale, la società ha per oggetto le seguenti attività: (**i**) la raccolta, preparazione, conservazione, lavorazione, trasformazione, anche mediante manipolazione - di prodotti alimentari ed agricoli, con particolare riferimento ai prodotti avicoli, ai salumi, alle carni insaccate; (**ii**) il confezionamento e la commercializzazione dei suddetti prodotti, nonché di altri prodotti alimentari sia freschi che surgelati, comunque preparati (anche mediante stipulazione di contratti di affitto di azienda e usufrutto di azienda); (**iii**) l'acquisto, la vendita, la permuta, la costruzione, l'ampliamento, la gestione per conto proprio, con l'esclusione dell'attività di cui alla legge n. 1966/1939, la locazione, la conduzione di beni immobili in genere, sia urbani che rurali; la realizzazione di complessi immobiliari, in particolare: di impianti zootecnici, per l'allevamento di animali, anche mediante tecniche di incubazione, di impianti di trasformazione e commercializzazione di prodotti agro-alimentari, alimentari ed industriali; (**iv**) la prestazione di servizi aventi comunque attinenza e continuità con le attività svolte nei settori sopra considerati, ivi compreso lo svolgimento di servizi specialistici, amministrativi, di marketing e commerciali in genere a favore di società controllate, controllanti, collegate o società controllate da una stessa controllante ovvero di società, aziende od enti legati alla società da vincoli economici o rapporti, anche non contrattuali. La Società, anche al fine di poter conseguire i suddetti scopi sociale e purché non siano rivolte nei confronti del pubblico e non siano prevalenti, potrà inoltre: (**i**) assumere partecipazioni od interessenze, nelle forme consentite dalle norme vigenti, in altre società, in enti, consorzi, associazioni con o senza personalità giuridica, sia nazionali che esteri nonché partecipare, in genere, al loro finanziamento e coordinamento tecnico e finanziario in qualunque forma e con qualsiasi mezzo; (**ii**) compiere tutte le operazioni industriali, commerciali e finanziarie, ivi compreso il rilascio di avalli e fidejussioni, nonché la concessione di ipoteche su beni aziendali per operazioni creditizie

concesse anche a favore di terzi e che saranno ritenute comunque utili per il conseguimento degli scopi sociali; Sono comunque tassativamente escluse dall'oggetto sopra indicato: (**i**) l'esercizio professionale nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 1 Legge 02/01/1991 n. 1, nonché di quelle contemplate nell'art. 106, comma 1, del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385; (**ii**) la sollecitazione del pubblico risparmio, ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 216/74 e successive modificazioni; (**iii**) l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 4 - comma 2, della Legge 197/91; (**iv**) l'erogazione del credito al consumo, neppure nell'ambito dei propri soci, anche secondo quanto disposto dal Ministero del Tesoro con decreto 27 settembre 1991, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" n. 227; (**v**) la locazione finanziaria attiva; (**vi**) l'esercizio professionale dell'attività di cessione e di acquisto dei crediti sorti da contratti stipulati nell'esercizio di un'impresa ed il cui cedente sia un imprenditore, ai sensi del Provvedimento Banca d'Italia, Sezione I del 16/06/1992 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27/06/1992, n. 150.
Il provvedimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha cancellato Interfin dall'elenco generale previsto dall'art. 106 TUB, contiene l'obbligo per gli amministratori di convocare, entro due mesi dalla comunicazione, l'assemblea di Interfin per la modifica dell'oggetto sociale o per assumere altre iniziative conseguenti al provvedimento ovvero per deliberare la liquidazione volontaria della società, dandone comunicazione alla Banca d'Italia. In esecuzione di tale provvedimento, in data 22 giugno 2009, l'assemblea dei soci di Interfin ha modificato il proprio oggetto sociale come sopra esposto.

(iv) Co.Dis.Al. S.r.l., società a responsabilità limitata di diritto italiano, con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde, capitale sociale pari a Euro 765.000, posseduto interamente da Arena Alimentari, la quale – come detto *sub* (ii) – è interamente controllata dall'Emittente. Ai sensi dell'articolo 3 dello statuto sociale, la società ha per oggetto sociale: la macellazione, il confezionamento ed il commercio all'ingrosso di pollame, carni macellate, carni congelate bovine, suine ed ovine e di coniglio, nonché il commercio all'ingrosso di uova; la prestazione di servizi specialistici, amministrativi, di marketing e commerciali in genere a favore di società controllate, controllanti, collegate o società controllate da una stessa controllante ovvero di società, aziende od enti legati alla società da vincoli economici o rapporti, anche non contrattuali. Ai soli fini del conseguimento dell'oggetto sociale e purché non siano rivolte nei confronti del pubblico e non siano prevalenti, la società potrà: assumere partecipazioni od interessenze, nelle forme consentite dalle norme vigenti, in altre società, in enti, consorzi, associazioni con o senza personalità giuridica, sia nazionali che esteri nonché partecipare, in genere, al loro finanziamento e coordinamento tecnico e finanziario in qualunque forma e con qualsiasi mezzo; compiere tutte le operazioni industriali, commerciali e finanziarie, ivi compreso il rilascio di avalli e fidejussioni, nonché la concessione di ipoteche su beni aziendali per operazioni creditizie concesse anche a favore di terzi e che saranno ritenute comunque utili per il conseguimento degli scopi sociali. Sono comunque tassativamente escluse dall'oggetto sopra indicato: l'esercizio professionale nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 1 Legge 02/01/1991 n. 1, nonché di quelle contemplate nell'art. 106, comma 1, del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385; la sollecitazione del pubblico risparmio, ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 216/74 e successive modificazioni; l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 4 - comma 2, della Legge 197/91; l'esercizio in via prevalente, non nei confronti del pubblico, delle attività indicate nell'art. 106, comma 1 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385; l'erogazione del credito al consumo, neppure nell'ambito dei propri soci, anche secondo quanto disposto dal Ministero del Tesoro con decreto 27 settembre 1991, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" n. 227; la locazione finanziaria attiva; l'esercizio professionale dell'attività di cessione e di acquisto dei crediti sorti da contratti stipulati nell'esercizio di un'impresa ed il cui cedente sia un imprenditore, ai sensi del Provvedimento Banca d'Italia, Sezione I del 16/06/1992 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27/06/1992, n. 150;

Il grafico che segue indica le società facenti parte del Gruppo Arena alla Data del Prospetto.



Si segnala, inoltre, che Arena possiede indirettamente: ***(i)*** il 35% di Biomia S.r.l. (attraverso Co.Dis.Al); ***(ii)*** il 30% di Avicola Il Colle S.r.l. (attraverso Interfin S.p.A.); ***(iii)*** il 25% di Immobiliare Campagnola S.r.l. (attraverso Arena Alimentari). Tali società non rientrano nel perimetro di consolidamento dell'Emittente.

CAPITOLO VIII IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1. Immobilizzazioni materiali

8.1.1. Beni in proprietà

8.1.1.1. Beni immobili

La tabella che segue mostra i beni immobili di proprietà del Gruppo Arena alla Data del Prospetto.

Società	Ubicazione	Destinazione (uffici/stabilimento produttivo/magazzini)
Arena Alimentari	Lissone (MI) – Via Bernardino Luini	Deposito

8.1.1.2. Beni mobili

Alla Data del Prospetto, il Gruppo Arena possiede attrezzature, impianti e macchinari, funzionali allo svolgimento della propria attività per un valore netto complessivo di Euro 0,9 Milioni.

8.1.2. Beni in uso

8.1.2.1. Beni immobili

La seguente tabella illustra i principali beni immobili concessi in locazione da terzi alle società del Gruppo Arena alla Data del Prospetto.

Locatore	Conduttore	Ubicazione	Superficie	Destinazione (uffici/stabilimento produttivo/magazzini)	Scadenza contratto di locazione	Canone annuo
S.P.V. Uno s.r.l.	Arena Alimentari	Montagnana (PD) – Via Rotta Vecchia	Mq 49.800 ca	Complesso industriale adibito a macellazione avicunicola e produzione di mangime (*)	31 dicembre 2015	Euro 800.000 oltre Iva

(*) In data 28 luglio 2008 detto stabilimento industriale, specializzato nella macellazione e lavorazione di avicoli speciali, ha sospeso la propria attività produttiva attesi i risultati economici negativi.

8.1.2.2. Beni mobili

Alla Data del Prospetto, il Gruppo Arena ha in uso una parte dell'*hardware* del sistema informatico tramite contratti di noleggio operativo con la società Ecs International (la restante parte di tale *hardware* è di proprietà del Gruppo Arena). Le licenze d'uso dei principali pacchetti software (Sap, Oracle, Microsoft, Tasc, Suite Easy) sono di proprietà del Gruppo Arena.

Inoltre il Gruppo Arena ha in uso autovetture aziendali tramite contratti di leasing a lungo e breve termine stipulati con le società Leasys e Maggiore National Rent.

8.1.3. Immobilizzazioni materiali previste

Alla Data del Prospetto non sono previsti investimenti significativi in immobilizzazioni materiali. In data del 30 giugno 2009 l'immobile di Castelplanio, non più utilizzato per l'attività industriale, è stato ceduto per il

corrispettivo di Euro 8 milioni. Detta vendita non ha determinato minusvalenze o plusvalenze in quanto detto immobile era stato già oggetto di svalutazioni nel bilancio al 31 dicembre 2008.

8.2. Eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente

Alla Data del Prospetto, la Società non è a conoscenza di particolari problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali da parte delle società del Gruppo Arena.

CAPITOLO IX RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

9.1 Situazione finanziaria

Di seguito si espone l'evoluzione dell'indebitamento finanziario per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2006. assoggettati a revisione contabile e per il trimestre chiuso al 30 settembre 2009 non assoggettati a revisione contabile.

nel periodo preso in esame.

Indebitamento finanziario

La posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo Arena al 30 settembre 2009 era negativa e pari a Euro 26,3 milioni (di cui Euro 16,1 milioni debiti correnti e Euro 15,8 milioni inerenti debiti non correnti); al 31 dicembre 2008 la posizione finanziaria consolidata del Gruppo era negativa per Euro 38,3 milioni, di cui Euro 33,0 milioni a breve termine (comprensivi dell'importo di Euro 27.531.662 derivante dal Prestito Obbligazionario JP Morgan) ed Euro 5,3 milioni a medio-lungo termine.

	Gruppo			
Valori in Euro/000	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-08	30-set-09
Cassa e altre disponibilità	11.362	12.930	4.079	4.867
Titoli detenuti per la negoziazione				
Liquidità	**11.362**	**12.930**	**4.079**	**4.867**
Crediti finanziari correnti	**6.996**	**5.926**	**3.048**	**687**
debiti bancari correnti	-23.030	-19.784	-7.172	-10.041
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-2.477	-1.368	-1.306	-500
Obbligazioni emesse			-27.532	
Altri debiti finanziari correnti	-10.424	-12.170	-4.135	-5.549
Indebitamento finanziario corrente	**-35.931**	**-33.322**	**-40.145**	**-16.090**
Indebitamento finanziario corrente netto	**-17.574**	**-14.466**	**-33.018**	**-10.536**
Debiti bancari non correnti	-6.256	-6.545	-5.293	
Obbligazioni emesse		-25.606		-15.807
Altri debiti non correnti				
Indebitamento finanziario non corrente	**-6.256**	**-32.151**	**-5.293**	**-15.807**
Indebitamento finanziario netto	**-23.830**	**-46.617**	**-38.311**	**-26.343**

In relazione all'evoluzione dell'indebitamento si segnala quanto segue:

a) Nel corso del 2007 la Società ha sottoscritto il Prestito Obbligazionario JP Morgan di Euro 25 milioni. Ciò ha determinato sostanzialmente la variazione della posizione finanziaria netta rispetto all' esercizio precedente.

Il Prestito Obbligazionario JP Morgan prevedeva una scadenza originaria a settembre 2012. Al 31 dicembre 2008, a seguito della verifica del mancato rispetto dei covenant, il suddetto prestito è stato rilevato fra le passività a breve.

b) Al 31 dicembre 2008 la posizione finanziaria netta si è ridotta a fronte della riduzione dei fatturati determinatasi a seguito della cessazione dell'attività presso lo stabilimento di Castelplanio. Tale contrazione di fatturati ha generato una minore esigenza di accesso ai finanziamenti autoliquidanti.

c) Al 30 settembre 2009, le principali variazioni delle posizione finanziaria netta sono state determinate soprattutto da (i) l'Aumento di Capitale 2009 che ha permesso una riduzione della posizione finanziaria netta di 12,5 milioni di Euro (ii) l'aumento di capitale di 10 milioni di Euro sottoscritto per circa 5 milioni di Euroda

Solagrital nell'agosto 2009; (iii) gli incassi derivanti dalla vendita dell'immobile di Castelplanio avvenuta al 30 giugno 2009 per circa 8 milioni di Euro (di cui 3 milioni di Euro sono stati compensati con i mutui accollati e 1 milione di Euro con le altre passività non finanziarie); (iii) l'incremento dell'utilizzo delle linee di credito per circa 2 milioni di Euro. A seguito della ristrutturazione del Residuo Prestito Obbligazionario JP Morgan, lo stesso è stato rilevato fra le passività non correnti per Euro 15,6 milioni.

Si espongono di seguito gli affidamenti del Gruppo al 30 settembre 2009 con il relativo grado di utilizzo.

Affidamenti e utilizzo al 30 settembre 2009 del Gruppo Arena - Valori in Euro/000

	linee di credito	utilizzi	% su totale
Affidamenti conto corrente	25		0,00%
Affidamenti anticipo fattura Sbf	10.300	10.041	97,49%
affidamenti istituti di factoring	9.100	2.851	31,33%
Altre posizioni (Roncadin Bakery)		2.698	

Si riporta qui di seguito una descrizione dei finanziamenti in essere del Gruppo al 30 settembre 2009 con l'indicazione dell'ammontare originario e rinegoziato, delle date di scadenza e dei vincoli all'operatività del Gruppo.

Finanziamenti a lungo termine in essere al 30 settembre 2009 - Valori in Euro /000

	Importo originario	Importo rinegoziato	Importo residuo al 30 settembre 2009	Scadenze e clausole contrattuali
Prestito obbligazionario Jp Morgan	25.000	15.433	15.807	(1)
Mutui relativi all'immobile di Castelplanio in via di	1.300		500	(2)

(**1**) il Prestito Obbligazionario JP Morgan , la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Arena del 4 settembre 2007, era di importo originario pari ad Euro 25 milioni, con rimborso a settembre 2012. Detto prestito è stato oggetto di rinegoziazione in data 29 aprile 2009, mediante la sottoscrizione dell'Aumento di capitale 2009 attraverso compensazione parziale di parte del credito derivante dal prestito per Euro 12,5 milioni e riscadenziamento del residuo credito ad aprile 2013.

Di seguito sono esposti i covenants finanziari relativi al Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan:

Covenants with 20.00% cushion to EBITDA		**31/12/2009**	**31/12/2010**	**31/12/2011**	**31/12/2012**
Net Financial Debt/EBITDA	**max VALUE**	No test	6.7x	2.8x	1.3x
Total Financial Debt / EBITDA	**max VALUE**	No test	8.6x	4.0x	4.0x
EBITDA / Total Interest	**Min VALUE**	No test	1.7x	3.5x	5.1x
Minimum EBITDA	**Min VALUE**	No test	€ 3.5	€ 7.0	€ 6.8
Investimenti netti	**max VALUE**	No test	€ 1.1	2,5	2,5

Il rimborso del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan è assistito dalle seguenti garanzie: ***(i)*** ipoteca sullo stabilimento di proprietà di Agricola Marche (società non più facente parte del Gruppo Arena), sito in

Longiano (FC); ***(ii)***; pegno sui marchi "Arena", "Agrarena", "Tu in Cucina" di proprietà di Arena Alimentari; ***(iii)*** privilegio sugli impianti e macchinari pertinenti o strumentali agli stabilimenti siti in Longiano (FC) e Castelplanio (AN). Si segnala che il Nuovo Regolamento JP Morgan prevedeva, come ulteriore garanzia, l'ipoteca sullo stabilimento di Castelplanio, ad oggi cancellata a seguito della cessione dello stesso in data 30 giugno 2009.

(**2**) I mutui relativi allo stabilimento di Castelplanio (AN) sono stati estinti, salvo per quanto riguarda Euro 500.000 (inclusi nella parte corrente dell'indebitamento non corrente), già versati in un libretto di deposito vincolato. Tale somma sarà utilizzata dal notaio rogante la cessione del predetto immobile, per il pagamento del debito del mutuo e l'espletamento delle formalità relative alla cancellazione dell'ipoteca.

Oltre a quanto previsto in ordine al Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan, non sussistono *covenants*, *negative pledge* e clausole di *cross default* relativi ai finanziamenti in essere.

9.2 Gestione operativa

9.2.1 Fattori rilevanti che hanno influenzato il reddito del Gruppo Arena

Qui di seguito si riportano i conti economici nel periodo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007, 2008 e al 30 settembre 2009.

Conte economico consolidato al 30/9/2009 -31/12/2008 - 31/12/2007 - 31/12/2006 (Valori in Euro/000)	30/09/2009	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
Ricavi	50.973	165.680	324.038	331.648
Variazione rimanenze	25	(131)	2.025	(11.670)
Costi per materie	(44.985)	(146.018)	(276.540)	(254.502)
Costi per servizi	(12.850)	(25.682)	(41.699)	(65.644)
Costi del personale	(2.107)	(4.685)	(8.059)	(14.919)
Altri proventi (oneri)	293	(1.026)	2.261	(130)
Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni (EBITDA)	**(8.651)**	**(11.862)**	**2.026**	**(15.217)**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(4.195)	(32.176)	(23.302)	(7.920)
Risultato operativo	**(12.846)**	**(44.038)**	**(21.276)**	**(23.137)**
Proventi (oneri) finanziari	(896)	(4.451)	(4.287)	(3.028)
Proventi (oneri) finanziari con parti correlate	(784)	(47)		(2.040)
Quota Proventi (oneri) da valutazione partecipazione al PN		(30)	(17)	(5)
Risultato partecipazioni		(1.141)	(170)	(61)
Quota proventi (oneri) da valutazione partecipazioni al PN				
Risultato ante imposte	**(14.526)**	**(49.707)**	**(25.750)**	**(28.271)**
Imposte	886	(102)	1.789	(1.692)
Risultato ante attività cessate	**(13.640)**	**(49.809)**	**(23.961)**	**(29.963)**
Risultato attività operative cessate		(28.355)	(10)	4
Risultato netto	(13.640)	(78.164)	(23.971)	(29.959)
Risultato di terzi			6	(490)
Risultato del gruppo	**(13.640)**	**(78.164)**	**(23.977)**	**(29.469)**

Si espongono di seguito note di commento in ordine alle variazioni dei dati di conto economico del Gruppo nel triennio 2006 – 2008 e nei primi nove mesi del 2009:

RICAVI

Nell'esercizio 2006 i ricavi includevano Euro 51 milioni di fatturato inerenti la Divisione Surgelati ceduta nel corso del 2007.

Nell'esercizio 2007 si è registrato un incremento dei ricavi pari a circa il 15,7% dovuto alla crescita dei prezzi e dei volumi di vendita del settore avicolo determinati dalla definitiva ripresa del settore dopo la crisi determinata dalla psicosi della influenza aviaria.

Nel corso dell'esercizio 2008 la Società ha ceduto Avicola Molisana ed Agricola Marche concentrandosi per l'effetto sull'attività commerciale. I ricavi sono stati pari a circa Euro 165,7 milioni a fronte di ricavi relativi allo stesso perimetro di consolidamento pari ad Euro 201,4 milioni relativi al precedente esercizio. La riduzione è stata determinata principalmente dall'elevato costo delle granaglie e dalla crisi dei mercati finanziari che hanno avuto pesanti ripercussioni sull'operatività di Solagrital. Detta situazione ha influenzato negativamente il Gruppo che pertanto non è stato in grado di sviluppare i volumi commerciali adeguati.

Nei primi mesi anno 2009

I ricavi sono pari a 50,9 milioni di Euro (145,1 milioni di Euro nel corrispondente periodo 2008). I ricavi hanno risentito del calo dei prezzi che si è avuto a partire da maggio 2009-

EBITDA

Nell'esercizio 2006 l'Ebitda, negativo per Euro 15,2 milioni, era da imputarsi per Euro 6,1 milioni alla Divsione Surgelati ed Euro 9,1 milioni alla Divisione Freschi e Divisione Holding.

Nell'esercizio 2007 l' Ebitda è positivo per Euro 2 milioni (a fronte del dato negativo di Euro 9,1 milioni nel corrispondente periodo 2006, riferito alla Divisione Freschi e Divisione Holding). L'esercizio 2007 è stato caratterizzato dai seguenti eventi: (**i**) vendita della divisione Surgelati, (**ii**) costante trend di crescita dei prezzi di vendita del polli; (**ii**i) miglioramento organizzativo strutturale del Gruppo, (**iv**) acquisto della partecipazione di Masrola Zootecnica; (**v**) incendio dello stabilimento di Castelplanio (**vi**) emissione del Prestito Obbligazionario JP Morgan, (**vii**) incremento del prezzo dei mangimi.

Nell'esercizio 2008 l'Ebitda è negativo per Euro 11,9 milioni (in peggioramento rispetto al dato positivo di Euro 1,9 milioni nel corrispondente periodo 2006, a parità di perimetro di consolidamento). Su tale risultato ha influito la ristrutturazione industriale effettuata nel corso del 2008 e la crisi finanziaria e produttiva di Solagrital.

Nel primi nove mesi del 2009

L'Ebitda è negativo per 8,6 milioni di Euro (in miglioramento rispetto al dato negativo di 12 milioni di Euro nel corrispondente periodo 2008). Nel 2009 la gestione operativa ha risentito della riduzione delle forniture da parte di Solagrital (soprattutto nei primi mesi dell'anno) e dalla riduzione dei prezzi di vendita dei prodotti avicoli a partire dal maggio 2009.

EBIT

Nell'esercizio 2006 l'Ebit era negativo per Euro 23,1 milioni, di cui Euro 9,6 milioni da imputarsi alla Divisione Surgelati.

Nell'esercizio 2007 l' Ebit era negativo per Euro 21,3 milioni (a fronte del dato negativo di Euro 13,5 milioni del corrispondente periodo 2006 a parità di perimetro di consolidamento). L'Ebit include svalutazioni ed

ammortamenti per complessivi Euro 23,3 milioni, su cui hanno inciso principalmente la svalutazione della partecipazione in Avicola Marchigiana Società Cooperativa per Euro 16 milioni a seguito degli effetti dell'incendio dello stabilimento di Castelplanio (AN).

Nell'esercizio 2008 l'Ebit è negativo per Euro 44 milioni (in peggioramento rispetto al dato negativo di Euro 20,8 milioni del corrispondente periodo 2007 a parità di perimetro di consolidamento). Su tale risultato hanno influito principalmente le svalutazioni degli asset derivanti dalla cessione in locazione dello stabilimento di Castelplanio e dal termine delle attività del Gruppo in tale stabilimento.

Nei primi nove mesi dell'anno 2009 l'Ebit è negativo per Euro 12,8 milioni (in miglioramento rispetto al dato negativo di Euro 21,8 milioni al 30 settembre 2008). Le perdite del 2009 risentono degli accantonamenti per circa 4,2 milioni di Euro che includono (i) per circa 2,5 milioni di Euro svalutazioni di crediti e del marchio Arena Surgelati, (ii) per ulteriori 200 mila Euro accantonamenti a fondi rischi, e (iii) ammortamenti per circa Euro 1,5 milioni. Nel corrispondente periodo del 2008 gli accantonamenti e le svalutazioni erano stati pari a 19,2 milioni di Euro

I risultati economici realizzati dal Gruppo Arena nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 sono stati influenzati dalle difficili condizioni congiunturali legate alla sindrome dell'influenza aviaria, che, nel corso del 2005 e del 2006, ha determinato una significativa contrazione della domanda e del consumo di carne avicola, con effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo Arena (al riguardo si vedano i comunicati stampa pubblicati dalla Società in data 16 febbraio, 28 marzo e 15 maggio 2006, consultabili sul sito internet della Società www.arenaholding.it).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 i prezzi e i volumi di vendita del Gruppo Arena hanno registrato una costante crescita a conferma della validità della scelta del *management* dell'Emittente di concentrarsi unicamente sul *business* avicolo (realizzata operativamente nel maggio 2007 con la cessione da Arena ad Agria Holding della Divisione Surgelati).

Il 3 aprile 2007 si è verificato un incendio di vaste dimensioni presso lo stabilimento produttivo di Castelplanio (AN), allora di proprietà di Arena Alimentari, poi locato a Fileni Simar S.r.l. in virtù dell'Accordo Quadro. Si segnala che in data 30 giugno 2009 Arena Alimentari ha ceduto detto stabilimento.
Nel corso dell'esercizio 2008, l'Emittente ha approvato nuove linee strategiche aventi ad oggetto la concentrazione in un unico sito delle funzioni nevralgiche del Gruppo e nella massimizzazione dell'efficienza produttiva.

Nell'esercizio 2008, il Gruppo Arena ha registrato un risultato netto consolidato negativo per Euro 78,1 milioni. Tale risultato negativo è stato determinato anche da svalutazioni per un ammontare di Euro 52,6 milioni che hanno riguardato principalmente lo stabilimento di Castelplanio (a seguito della sottoscrizione dell'Accordo Quadro), i marchi non più in uso, partecipazioni cedute e svalutazioni di crediti.
Il bilancio civilistico al 31 dicembre 2008 ha registrato una perdita di Euro 169.520.031, superiore ad un terzo del capitale sociale. Detta perdita costituisce l'effetto del riallineamento del patrimonio netto civilistico al patrimonio netto consolidato della Società a seguito della valutazione della partecipazione detenuta da Arena alla luce dei risultati dell'*impairment* test realizzato sulla base del Piano di Ristrutturazione.

Di conseguenza, il Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del bilancio civilistico e consolidato 2008, ha convocato l'assemblea degli azionisti, tra l'altro, in sede straordinaria, per adottare gli opportuni provvedimenti di cui all'art. 2446, 1 comma, cod. civ., ed in tale ambito, per proporre la riduzione del capitale in proporzione alle perdite accertate (cfr, per maggiori dettagli, comunicato stampa della Società del 27 marzo 2009, consultabile sul sito internet www.arenaholding.it).

In data 30 aprile 2009 l'assemblea degli azionisti ha deliberato la riduzione del capitale da Euro 208.539.209,72 (così come aumentato per effetto dell'Aumento di Capitale 2009) ad Euro 46.209.950.

Nei primi nove mesi del 2009 l'attività del Gruppo è stata influenzata negativamente da vari fattori quali, (i) l'aumento del costo delle materie prime, (ii) lo stato di tensione finanziaria, ulteriormente aggravata dalla crisi dei mercati e dalla ristrutturazione finanziaria e industriale di Solagrital avviata nel secondo trimestre 2009.
Il risultato netto del Gruppo è negativo per 13,6 milioni di Euro (in miglioramento rispetto al dato negativo di 35,2 milioni di Euro nel corrispondente periodo 2008, che tuttavia includeva perdite relative ad attività cessate per 10,8 milioni di Euro).

9.2.2 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate del Gruppo Arena

I risultati economici e patrimoniali realizzati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 dalla Divisione Surgelati, e precisamente dalle società Arena Surgelati e Cremeria del Lattaio, hanno registrato un fatturato in diminuzione e una redditività negativa già a livello dell'Ebitda; conseguentemente Arena ha deciso di concentrare l'attività operativa del Gruppo Arena nel solo settore avicolo e, pertanto, in data 9 maggio 2007, ha ceduto ad Agria Holding la Divisione Surgelati. Per effetto di tale cessione il Gruppo Arena ha abbandonato lo svolgimento di attività nel settore dei surgelati e si è concentrato esclusivamente sul *business* della produzione e commercializzazione dei prodotti avicoli.

In data 28 dicembre 2007, Agricola Marche (società allora indirettamente controllata dall'Emittente attraverso Arena Alimentari, ora non più facente parte del Gruppo) ha acquistato da Avicola Marchigiana Società Cooperativa, il 60% del capitale sociale di Masrola Zootecnica, società attiva nel settore dell'allevamento avicolo. Il corrispettivo della cessione, pari ad Euro 9.600.000, è stato corrisposto da Agricola Marche ad Avicola Marchigiana Società Cooperativa, attraverso compensazione di crediti vantati da Agricola Marche nei confronti della società venditrice.
In data 24 luglio 2008 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro con alcune società del gruppo Fileni (eseguito il 14 settembre 2008). Per maggiori informazioni sull'Accordo Quadro si veda il capitolo XXII, Paragrafo 22.3.2, del Documento di Registrazione.

In data 22 ottobre 2008 Arena Alimentari ha ceduto a Solagrital il 100% di Avicola Molisana (società attiva nella mangimistica e nell'allevamento di polli, tramite gestione diretta della filiera di accrescimento mediante contratti di soccida) per un corrispettivo di Euro 1.000 (pari al valore di libro), determinato anche sulla base di una fairness opinion, e che è stato contestualmente pagato dall'acquirente.
Infine in data 13 novembre 2008 Arena Alimentari ha ceduto il 100% di Agricola Marche a terze parti non correlate ad un corrispettivo pari ad Euro 1.000, determinato anche sulla scorta di una fairness opinion.

A tal riguardo, si segnala che alla data della predetta cessione, Agricola Marche era una società inattiva per effetto della sottoscrizione dell'Accordo Quadro. Pertanto tale cessione era conseguente alla cessione al gruppo Fileni dei contratti di soccida e delle attività collegate (cfr per maggiori dettagli, comunicati stampa della Società del 10 luglio, 25 luglio, 23 ottobre e 14 novembre 2008, consultabili sul sito internet www.arenaholding.it).

In data 21 luglio 2009, Arena e Logint hanno sottoscritto un contratto in base al quale Arena ha preso in locazione gli spazi dalla stessa utilizzati e precisamente il primo piano della palazzina uffici, l'area spedizioni e le celle frigorifero del complesso industriale sito in Bojano (CB) per un canone annuo pari ad Euro 1 milione e per la durata di venti anni.

Infine, nel primo trimestre 2009 lo stato di tensione finanziaria di Solagrital ha inciso notevolmente sulle forniture al Gruppo sia a livello qualitativo che quantitativo comportando una significativa riduzione delle entrate del Gruppo. Nel corso del secondo trimestre 2009 a fronte dell'avvio della ristrutturazione finanziaria e industriale di Solagrital, le forniture si sono normalizzate consentendo al Gruppo di recuperare i rapporti con i principali clienti. Infine si segnala, che a partire da maggio 2009, si è registrata una consistente riduzione dei prezzi di vendita sul mercato, che non ha consentito al Gruppo di recuperare una adeguata marginalità.

Dette operazioni si inseriscono nel processo di riorganizzazione del Gruppo Arena che ha comportato la concentrazione in un unico sito produttivo delle funzioni nevralgiche del Gruppo.

9.3 Principali fattori governativi, economici, fiscali, monetari o politici in grado di influenzare significativamente l'attività dell'Emittente

Durante la crisi determinata dall'influenza aviara (anni 2005 e 2006) il Governo ha predisposto una serie di interventi urgenti sia di tipo fiscale che finanziario per alleviare gli effetti di tale crisi sulle aziende che operavano nel settore. Di tali provvedimenti hanno beneficiato nel passato anche alcune aziende del Gruppo Arena (dilazioni nei pagamenti dei versamenti tributari, del pagamento di ogni contributo o premio di previdenza ed assistenza sociale, ivi compresa la quota a carico dei dipendenti, senza aggravio di sanzione, interessi od altri oneri, e dei pagamenti delle rate delle operazioni creditizie e di finanziamento, ivi comprese quelle poste in essere dall'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA)).

Per maggiori informazioni in ordine ad eventuali fattori governativi, economici fiscali, monetari o politici che abbiano influenzato significativamente l'attività dell'Emittente si rimanda alle informazioni riportate nei bilanci della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006.

9.4 Evoluzione del capitale circolante netto del Gruppo

Nel corso degli esercizi dal 31 dicembre 2006 al 30 settembre 2009 il capitale circolante netto si è così evoluto:

Capitale circolante	**31/12/2006**	**31/12/2007**	**31/12/2008**	**30/09/2009**
Euro/000				
Gruppo Arena	**13.535**	**9.319**	**-20.602**	**-20.442**
società attualmente consolidate	-4.445	1.713	-20.602	-20.442
società uscite dal perimetro di consolidamento	17.980	7.606		

Il peggioramento del capitale circolante netto nell'esercizio 2007 rispetto a quello dell'anno precedente è da attribuirsi prevalentemente a dinamiche interne a società uscite nel 2007 dal perimetro di consolidamento. Se si considera solo il contributo delle società attualmente consolidate vi è stato un miglioramento dell'attivo circolante per circa 6,1 milione di Euro. Tale miglioramento è stato determinato prevalentemente dalle risorse provenienti dalla gestione finanziaria per Euro 30,7 milioni (di cui 25 milioni di Euro attribuibili alle risorse provenienti dalla sottoscrizione del prestito obbligazionario da parte di Jp Morgan). Tuttavia, nel medesimo periodo vi sono stati flussi negati derivanti dalla gestione operativa per Euro 27 milioni che hanno conseguentemente ridotto le disponibilità finanziarie del Gruppo.

Nel corso del 2008 limitatamente ai flussi relativi alle sole società attualmente consolidate vi è stato un peggioramento del capitale circolante netto per circa 22,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente per effetto dei flussi negativi derivanti (i) dalla gestione operativa pari a Euro 12,7 milioni; (ii) dalla gestione finanziaria pari a Euro 17,2 milioni. Da rilevare che nello stesso periodo la posizione finanziaria netta è migliorata a seguito della riduzione della debitoria finanziaria di circa Euro 8,3 milioni.

Al 30 settembre 2009 il capitale circolante netto è rimasto sostanzialmente invariato in quanto a fronte di flussi di capitale circolante netto negativo derivanti da attività operativo per circa 10 milioni di Euro questi sono stati quasi del tutto compensati dalle disponibilità generate da attività di disinvestimento per 9,4 milioni di Euro (principalmente rappresentati da incassi derivanti dalla vendita dell'immobile di Castelplanio)

Gli aumenti di capitale per circa 17,5 milioni di Euro sono stati sostanzialmente compensati dalle variazioni negative dell'attività finanziaria (rimborso mutui Castelplanio e riduzione bond JPMorgan).

Nel corso del periodo dal 31 dicembre 2006 al 30 settembre 2009 i tempi medi di pagamento e di incasso si sono evoluti nel seguente modo:

	Consolidato al 31/12/2006	**Consolidato al 31/12/2007**	**Consolidato al 31/12/2008**	**Consolidato al 30/09/2009**
Giorni medi di incasso	**113**	**92**	**93**	**63**

	Consolidato al 31/12/2006	Consolidato al 31/12/2007	Consolidato al 31/12/2008	Consolidato al 30/09/2009
Giorni medi di pagamento	**124**	**96**	**112**	**112**

Si riporta di seguito una tabella sintetica rappresentativa al 30 settembre 2009 (**i**) dei debiti e crediti commerciali scaduti in rapporto al totale dei debiti e crediti commerciali, nonché (**ii**) debiti scaduti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria in rapporto al totale dei debiti della corrispondente natura.

Capitale circolante netto al 30 settembre 2009 del Gruppo Arena
(Valori in Euro/000)

	Scadere	Scaduto	Totale	% Scadere	% Scaduto
Rimanenze	0,09	0,00	0,09	100,0%	0,0%
Crediti Commerciali	12,28	6,20	18,48	66,5%	33,5%
Altri crediti	0,00	12,76	12,76	0,0%	100,0%
Crediti finanziari	(0,00)	0,69	0,69	-0,4%	100,4%
Disponibilità e mezzi equivalenti	4,87	0,00	4,87	100,0%	0,0%
	0,00				
Fondi Rischi a breve	(2,50)	0,00	(2,50)	100,0%	0,0%
Finanziamenti a breve termine	(13,39)	(2,70)	(16,09)	83,2%	16,8%
Debiti Commerciali	(8,77)	(8,90)	(17,67)	49,6%	50,4%
Debiti vs solagrital	(15,14)	(6,20)	(21,34)	70,9%	29,1%
Debiti per imposte sul reddito	(0,76)	(1,00)	(1,76)	43,0%	57,0%
Altre passività correnti	(1,80)	(0,80)	(2,60)	69,2%	30,8%
	(25,12)	**0,05**	**(25,07)**	**100,2%**	**-0,2%**

I crediti commerciali si riferiscono ad oltre numero 3300 singoli clienti.

Il Fondo rischi a breve include la somma oggetto dell'ordinanza ingiunzione relativa al contenzioso con YA Global, nonché accantonamenti a fronte di azioni di regresso verso Co.Dis.Al da parte di procedure fallimentari, accantonamenti per spese legali, soprattutto legate a decreti ingiuntivi ed atti di precetto.

E' prassi del Gruppo ricorrere a strumenti di smobilizzo dei crediti commerciali. Alla data del 30 settembre 2009 risultano utilizzate le seguenti linee di credito dedicate allo smobilizzo dei crediti:

- affidamenti anticipo fatture salvo buon fine per Euro 10,041 milioni;
- factor per Euro 2,851 milioni.

La Società, sempre al 30 settembre 2009, aveva contabilizzato costi relativi a tale smobilizzo per circa Euro 460 mila.

Alla Data del Prospetto risultano attivate ingiunzioni di pagamento per complessivi circa Euro 5,2 milioni di Euro di cui circa 3,7 milioni di Euro oggetto di procedure esecutive.

La Società ha inoltre ricevuto alcune comunicazioni di sospensione di rapporti di fornitura (come ad esempio contratti di trasporto), a fronte delle quali ha già provveduto ad individuare nuovi fornitori.

In relazione all'eventuale prolungarsi dei termini di pagamento dei fornitori, si segnala che detta situazione potrebbe costituire un rischio solo se riferita al fornitore strategico Solagrital. In relazione agli altri fornitori (rappresentati principalmente da trasportatori) si evidenzia che l'eventuale prolungarsi dei termini di pagamento non costituisce un rischio in quanto gli stessi sono prevalentemente fungibili, ferma restando la possibilità di ulteriori iniziative giudiziali e/o di sospensione di fornitura nei confornti del Gruppo, che potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Alla data del 30 settembre 2009 il saldo dei crediti commerciali pari a circa Euro 18,5 milioni include crediti in contenzioso, al netto dei fondi svalutazione crediti, per circa Euro 2,2 milioni (Euro 16,9 milioni di crediti in contenzioso a fronte di fondi per Euro 14,7 milioni).
Il saldo degli altri crediti pari, al 30 settembre 2009, ad Euro 12,8 milioni, include crediti in contenzioso, al netto dei fondi svalutazione crediti, per Euro 3,7 milioni (Euro 14,2 milioni di crediti in contenzioso a fronte di fondi per Euro 10,5 milioni).

CAPITOLO X RISORSE FINANZIARIE

10.1. Risorse finanziarie del Gruppo Arena

La liquidità detenuta dal Gruppo Arena è in Euro.

Storicamente per finanziare la propria attività operativa il Gruppo Arena si è avvalso dell'apporto di capitale dei propri azionisti, di finanziamenti della controllante e di linee di credito concesse dal sistema finanziario.

Le tabelle che seguono riassumono i dati consolidati della situazione finanziaria del Gruppo Arena, relativa agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2007, al 31 dicembre 2008, assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, e al 30 settembre 2009, non assoggettati a revisione. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

Indebitamento finanziario

La posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo Arena al 30 settembre 2009 era negativa e pari a Euro 26,3 milioni (di cui Euro 16,1 milioni debiti correnti e Euro 15,8 milioni inerenti debiti non correnti); al 31 dicembre 2008 la posizione finanziaria consolidata del Gruppo era negativa per Euro 38,3 milioni, di cui Euro 33,0 milioni a breve termine (comprensivi dell'importo di Euro 27.531.662 derivante dal Prestito Obbligazionario JP Morgan) ed Euro 5,3 milioni a medio-lungo termine.

	Gruppo			
Valori in Euro/000	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-08	30-set-09
Cassa e altre disponibilità	11.362	12.930	4.079	4.867
Titoli detenuti per la negoziazione				
Liquidità	**11.362**	**12.930**	**4.079**	**4.867**
Crediti finanziari correnti	**6.996**	**5.926**	**3.048**	**687**
debiti bancari correnti	-23.030	-19.784	-7.172	-10.041
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-2.477	-1.368	-1.306	-500
Obbligazioni emesse			-27.532	
Altri debiti finanziari correnti	-10.424	-12.170	-4.135	-5.549
Indebitamento finanziario corrente	**-35.931**	**-33.322**	**-40.145**	**-16.090**
Indebitamento finanziario corrente netto	**-17.574**	**-14.466**	**-33.018**	**-10.536**
Debiti bancari non correnti	-6.256	-6.545	-5.293	
Obbligazioni emesse		-25.606		-15.807
Altri debiti non correnti				
Indebitamento finanziario non corrente	**-6.256**	**-32.151**	**-5.293**	**-15.807**
Indebitamento finanziario netto	**-23.830**	**-46.617**	**-38.311**	**-26.343**

Di seguito sono esposti i principali fattori che hanno inciso sulla posizione finanziaria netta dei 3 esercizi 2006, 2007 e 2008, nonché al 31 marzo 2009 e al 30 settembre 2009.

In relazione all'evoluzione dell'indebitamento si segnala quanto segue:

a) nel corso del 2007 la Società ha sottoscritto il Prestito Obbligazionario JP Morgan di Euro 25 milioni. Ciò ha determinato sostanzialmente la variazione della posizione finanziaria netta rispetto all' esercizio precedente.
Il Prestito Obbligazionario JPMorgan prevedeva una scadenza originaria a settembre 2012. Al 31 dicembre 2008, a seguito della verifica del mancato rispetto dei covenant, il suddetto prestito è stato rilevato fra le passività a breve.

b) Al 31 dicembre 2008 la posizione finanziaria netta si è ridotta a fronte della riduzione dei fatturati determinatasi a seguito della cessazione dell'attività presso lo stabilimento di Castelplanio. Tale contrazione di fatturati ha generato una minore esigenza di accesso ai finanziamenti autoliquidanti.

c) Al 30 settembre 2009, le principali variazioni delle posizione finanziaria netta sono state determinate soprattutto da (i) l'Aumento di Capitale 2009 che ha permesso una riduzione della posizione finanziaria netta di 12,5 milioni di Euro (ii) dall'Aumento di capitale di 10 milioni di Euro sottoscritto per circa 5 milioni di Euroda Solagrital nell'agosto 2009; (iii) gli incassi derivanti dalla vendita dell'immobile di Castelplanio avvenuta al 30 giugno 2009 per circa 8 milioni di Euro (di cui 3 milioni di Euro sono stati compensati con i mutui accollati e 1 milione di Euro con le altre passività non finanziarie); (iii) l'incremento dell'utilizzo delle linee di credito per circa 2 milioni di Euro. A seguito della ristrutturazione del Residuo Prestito Obbligazionario JP Morgan, lo stesso è stato rilevato fra le passività non correnti per Euro 15,6 milioni.

Si espongono di seguito gli affidamenti del Gruppo al 30 settembre 2009 con il relativo grado di utilizzo.

Affidamenti e utilizzo al 30 settembre 2009 del Gruppo Arena - Valori in Euro/000

	linee di credito	utilizzi	% su totale
Affidamenti conto corrente	25		0,00%
Affidamenti anticipo fattura Sbf	10.300	10.041	97,49%
affidamenti istituti di factoring	9.100	2.851	31,33%
Altre posizioni (Roncadin Bakery)		2.698	

Si riporta qui di seguito una descrizione dei finanziamenti in essere del Gruppo al 30 settembre 2009 con l'indicazione dell'ammontare originario e rinegoziato, delle date di scadenza e dei vincoli all'operatività del Gruppo.

Finanziamenti a lungo termine in essere al 30 settembre 2009 - Valori in Euro /000

	Importo originario	Importo rinegoziato	Importo residuo al 30 settembre 2009	Scadenze e clausole contrattuali
Prestito obbligazionario Jp Morgan	25.000	15.433	15.807	(1)
Mutui relativi all'immobile di Castelplanio in via di	1.300		500	(2)

(**1**) il Prestito Obbligazionario JP Morgan , la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Arena del 4 settembre 2007, era di importo originario pari ad Euro 25 milioni, con rimborso a settembre 2012. Detto prestito è stato oggetto di rinegoziazione in data 29 aprile 2009, mediante la sottoscrizione dell'Aumento di capitale 2009 attraverso compensazione parziale di parte del credito derivante dal prestito per Euro 12,5 milioni e riscadenziamento del residuo credito ad aprile 2013.

Di seguito sono esposti i covenants finanziari relativi al Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan:

Covenants with 20.00% cushion to EBITDA		**31/12/2009**	**31/12/2010**	**31/12/2011**	**31/12/2012**
Net Financial Debt/EBITDA	**max VALUE**	No test	6.7x	2.8x	1.3x
Total Financial Debt / EBITDA	**max VALUE**	No test	8.6x	4.0x	4.0x
EBITDA / Total Interest	**Min VALUE**	No test	1.7x	3.5x	5.1x
Minimum EBITDA	**Min VALUE**	No test	€ 3.5	€ 7.0	€ 6.8
Investimenti netti	**max VALUE**	No test	€ 1.1	2,5	2,5

Il rimborso del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan è assistito dalle seguenti garanzie: ***(i)*** ipoteca sullo stabilimento di proprietà di Agricola Marche (società non più facente parte del Gruppo Arena), sito in Longiano (FC); ***(ii)***; pegno sui marchi "Arena", "Agrarena", "Tu in Cucina" di proprietà di Arena Alimentari; ***(iii)*** privilegio sugli impianti e macchinari pertinenti o strumentali agli stabilimenti siti in Longiano (FC) e Castelplanio (AN). Si segnala che il Nuovo Regolamento JP Morgan prevedeva, come ulteriore garanzia, l'ipoteca sullo stabilimento di Castelplanio, ad oggi cancellata a seguito della cessione dello stesso in data 30 giugno 2009.

(**2**) I mutui relativi allo stabilimento di Castelplanio (AN) sono stati estinti, salvo per quanto riguarda Euro 500.000 (inclusi nella parte corrente dell'indebitamento non corrente), già versati in un libretto di deposito vincolato. Tale somma sarà utilizzata dal notaio rogante la cessione del predetto immobile, per il pagamento del debito del mutuo e l'espletamento delle formalità relative alla cancellazione dell'ipoteca.

Oltre a quanto previsto in ordine al Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan, non sussistono *covenants*, *negative pledge* e clausole di *cross default* relativi ai finanziamenti in essere.

Situazioni finanziarie infrannuali

Le tabelle che seguono riassumono la situazione economica e patrimoniale consolidata, nonché la posizione finanziaria netta del Gruppo Arena relativa al 30 settembre 2009, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 14 novembre 2009. La relazione finanziaria del Gruppo al 30 settembre 2009, è stata predisposta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter comma 5 del TUF. la relazione è stata predisposta in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi", emanato dall'International Accounting Standard Board (IASB).

La tabella seguente mostra l'evoluzione delle principali grandezze patrimoniali tra il 30 settembre 2009 ed il 31 dicembre 2008:

	30-set-09	**31-dic-08**	**Variazione**
Immobilizzazioni materiali nette	1.208	1.063	145
Immobilizzazioni immateriali nette	24.760	27.050	-2.290
Immobilizzazioni finanziarie	1.603	1.840	-237
Circolante commerciale netto	-20.442	-20.602	160
Altre attività / passività	8.390	6.514	1.876
Fondi rischi e oneri	-7.773	-4.793	-2.980
Posizione Finanziaria netta	-26.343	-38.311	11.968
di cui			0
Posizione finanziaria netta Intercompany	-15.767	327	-16.094
Attività possedute per la vendita		8.000	-8.000
Passività possedute per la vendita		-	-
Patrimonio Netto	**-18.597**	**-19.239**	**642**

Le immobilizzazioni materiali al 30 settembre 2009 si riferiscono prevalentemente ad impianti ed attrezzature.

Alla stessa data le immobilizzazioni immateriali sono composte da marchi per un valore di 24,8 milioni di Euro.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009, disponibile sul sito Internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) e di Arena, (www.arenaholding.it).

Alla data 30 settembre 2009 il capitale circolante netto è negativo e ammonta a circa Euro 25,1 milioni.

La posizione finanziaria netta è riepilogata nella seguente tabella di sintesi, che confronta la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2009 con quelle al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

	Gruppo			
Valori in Euro/000	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-08	30-set-09
Cassa e altre disponibilità	11.362	12.930	4.079	4.867
Titoli detenuti per la negoziazione				
Liquidità	**11.362**	**12.930**	**4.079**	**4.867**
Crediti finanziari correnti	**6.996**	**5.926**	**3.048**	**687**
debiti bancari correnti	-23.030	-19.784	-7.172	-10.041
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-2.477	-1.368	-1.306	-500
Obbligazioni emesse			-27.532	
Altri debiti finanziari correnti	-10.424	-12.170	-4.135	-5.549
Indebitamento finanziario corrente	**-35.931**	**-33.322**	**-40.145**	**-16.090**
Indebitamento finanziario corrente netto	**-17.574**	**-14.466**	**-33.018**	**-10.536**
Debiti bancari non correnti	-6.256	-6.545	-5.293	
Obbligazioni emesse		-25.606		-15.807
Altri debiti non correnti				
Indebitamento finanziario non corrente	**-6.256**	**-32.151**	**-5.293**	**-15.807**
Indebitamento finanziario netto	**-23.830**	**-46.617**	**-38.311**	**-26.343**

Al 30 settembre 2009 l'indebitamento garantito è il seguente:

- Euro 15,807 milioni relativi al Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan garantito da *(i)* ipoteca sullo stabilimento di proprietà di Agricola Marche (società non più facente parte del Gruppo Arena), sito in Longiano (FC); *(ii)* pegno sui marchi "Arena", "Agrarena", "Tu in Cucina" di proprietà di Arena Alimentari; *(iii)* privilegio sugli impianti e macchinari pertinenti o strumentali agli stabilimenti siti in Longiano (FC) e Castelplanio (AN);

- Euro 2,8 milioni (inclusi nei debiti bancari correnti) garantiti da vincoli su somme di denaro;

- Euro 500.000 (inclusi nella parte corrente dell'indebitamento non corrente), relativi ad un mutuo inerente lo stabilimento di Castelplanio, garantiti da libretto di deposito vincolato; la garanzia è stata costituita al fine di permettere al notaio rogante la cessione del predetto immobile, il pagamento del debito del mutuo e l'espletamento delle formalità relative alla cancellazione dell'ipoteca.

10.2. Fonti e importi e descrizione dei flussi di cassa del Gruppo Arena

Si riporta di seguito in particolare il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Arena nel triennio 2006 – 2008 e al 30 settembre 2009. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (VALORI IN EURO/000)	30/09/2009	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
A) DISPONIBILITA' e MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	**4.080**	**12.387**	**8.351**	**19.549**
B) DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO				
Risultato del gruppo e di terzi	(13.640)	(78.164)	(23.971)	(29.959)
Rettifiche per:		-	-	
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	25	747	1.318	3.313
Altre svalutazioni di attività immateriali	800	1.983		
Altre svalutazioni di beni materiali		2.318		
Svalutazione dei crediti	1.661	23.564	16.390	656
Ammortamenti di attività immateriali	1.489	2.171	2.163	2.328
Svalutazione di partecipazione		1.173		
Risultato attività cedute per la vendita		28.355	1.214	4
Variazione di fondi rischi e oneri futuri	2.980	3.243	(1.147)	1.706
Imposte	(886)	102	(1.293)	
Oneri e proventi finanziari	896	4.451	3.594	
Oneri e proventi finanziari con parti correlate	784	47	(348)	2.150
Variazione imposte differite	(1.102)	27	1.356	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	**(6.993)**	**(9.983)**	**(724)**	**(19.802)**
(Incremento) / decremento nelle rimanenze	(25)	358	1.329	12.540
(Incremento) / decremento nei crediti	6.477	4.546	(10.417)	11.520
Incremento / (decremento) nei debiti verso fornitori	(8.759)	(6.309)	(16.956)	(27.971)
		-	-	
TOTALE	**(9.300)**	**(11.388)**	**(26.768)**	**(23.713)**
Interessi pagati	(619)	(1.293)	**(191)**	
Imposte pagate	(59)	(48)	(2)	
cash flow netto da attività operativa	**(9.978)**	**(12.729)**	**(26.961)**	**(23.713)**
C) DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
(Acquisti) Vendite di immobili, impianti e macchinari	(170)	(23)	(844)	9.371
(Acquisti) vendite altre immobilizzazioni immateriali	2	(122)	(366)	
(Acquisizione) e vendita di partecipazioni in altre imprese e altre attività finanziarie	8	15	14	23
Variazione delle attività destinate alla vendita	7.216	23.281	(4.490)	
variazione nel patrimonio netto di terzi		(4.370)	5.164	
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	2.360	2.855	740	21.584
Variazione dei titoli correnti	-	-	120	27
TOTALE	**9.416**	**21.636**	**338**	**31.005**
D) DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				
Rimborsi di prestiti				(288)
Variazione netta dei debiti finanziari e altre/passività finanziarie	2.609	(21.766)	6.139	(91.713)
Rimborso mutui	(3.041)			
Bond Jp Morgan			25.000	
Ristrutturazione bodn Jp Morgan	(12.500)			
Spese connesse ad aumento di capitale	104	(3.448)	(1.234)	3
Aumento di capitale	17.527	8.000	754	76.519
Altre variazioni del patrimonio netto	(3.350)			
TOTALE	**1.349**	**(17.214)**	**30.659**	**(15.479)**
		-	-	
VARIAZIONE DEL PERIODO	**787**	**(8.307)**	**4.036**	**(8.187)**
F) DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	**4.867**	**4.080**	**12.387**	**11.362**

rettifiche relative alle disponibilità di attività destinate alla vendita	-	-		(3.011)
ripresa saldo iniziale	4.867	4.080	12.387	8.351
rettifche relative alle disponibilità di attività destinate alla vendita			543	
disponibilità esposte sl bilancio alla data			12.930	8.351

Per ulteriori informazioni in merito alle fonti, agli importi e ai flussi di cassa dell'Emittente si rimanda alle informazioni riportate nel bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, a disposizione del pubblico nei luoghi indicati alla Sezione Prima, Capitolo XXIV del Documento di Registrazione.

In considerazione del mutamento del perimetro di consolidamento avvenuto tra il 2006 e 2008, i dati del rendiconto finanziario relativi al 2007 sono stati rilevati dalle tabelle di confronto del bilancio consolidato al 31

dicembre 2008. I dati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 31 dicembre 2008 provengono dai bilanci alla stessa data. Nel rendiconto finanziario al 31 dicembre 2008 il valore iniziale delle disponibilità liquide tiene conto della riclassifica fra le attività cessate di Euro 543 mila, relative alle disponibilità liquide delle partecipazioni cedute.

Parimenti nel rendiconto finanziario al 31 dicembre 2007, il valore iniziale delle disponibilità liquide tiene conto della riclassifica di Euro 3.011 mila delle disponibilità inerenti le attività cessate.

10.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento del Gruppo Arena

Nel corso degli esercizi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 nonché al 30 settembre 2009 il capitale circolante netto (inteso come somma algebrica dei crediti commerciali, rimanenze e debiti commerciali) si è così evoluto:

Capitale circolante	**31/12/2006**	**31/12/2007**	**31/12/2008**	**30/09/2009**
Euro/000				
Gruppo Arena	**13.535**	**9.319**	**-20.602**	**-20.442**
società attualmente consolidate	-4.445	1.713	-20.602	-20.442
società uscite dal perimetro di consolidamento	17.980	7.606		

Il peggioramento del capitale circolante netto nell'esercizio 2007 rispetto a quello dell'anno precedente è da attribuirsi prevalentemente a dinamiche interne a società uscite nel 2007 dal perimetro di consolidamento. Se si considera solo il contributo delle società attualmente consolidate vi è stato un miglioramento dell'attivo circolante per circa 6,1 milione di Euro. Tale miglioramento è stato determinato prevalentemente dalle risorse provenienti dalla gestione finanziaria per Euro 30,7 milioni (di cui 25 milioni di Euro attribuibili alle risorse provenienti dalla sottoscrizione del prestito obbligazionario da parte di Jp Morgan). Tuttavia, nel medesimo periodo vi sono stati flussi negati derivanti dalla gestione operativa per Euro 27 milioni che hanno conseguentemente ridotto le disponibilità finanziarie del Gruppo.

Nel corso del 2008 limitatamente ai flussi relativi alle sole società attualmente consolidate vi è stato un peggioramento del capitale circolante netto per circa 22,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente per effetto dei flussi negativi derivanti (i) dalla gestione operativa pari a Euro 12,7 milioni; (ii) dalla gestione finanziaria pari a Euro 17,2 milioni. Da rilevare che nello stesso periodo la posizione finanziaria netta è migliorata a seguito della riduzione della debitoria finanziaria di circa Euro 8,3 milioni.

Al 30 settembre 2009 il capitale circolante netto è rimasto sostanzialmente invariato in quanto a fronte di flussi di capitale circolante netto negativo derivanti da attività operativo per circa 10 milioni di Euro questi sono stati quasi del tutto compensati dalle disponibilità generate da attività di disinvestimento per 9,4 milioni di Euro (principalmente rappresentati da incassi derivanti dalla vendita dell'immobile di Castelplanio)

Gli aumenti di capitale per circa 17,5 milioni di Euro sono stati sostanzialmente compensati dalle variazioni negative dell'attività finanziaria (rimborso mutui Castelplanio e riduzione bond JPMorgan)

Nel corso del periodo dal 31 dicembre 2006 al 30 settembre 2009 i tempi medi di pagamento e di incasso si sono evoluti nel seguente modo:

	Consolidato al 31/12/2006	**Consolidato al 31/12/2007**	**Consolidato al 31/12/2008**	**Consolidato al 30/09/2009**
Giorni medi di incasso	**113**	**92**	**93**	**63**

	Consolidato al 31/12/2006	Consolidato al 31/12/2007	Consolidato al 31/12/2008	Consolidato al 30/09/2009
Giorni medi di pagamento	**124**	**96**	**112**	**112**

Si riporta di seguito la situazione dei debiti scaduti al 30 settembre 2009 ed a scadere nei prossimi dodici mesi.

valori in Euro milioni

	totale	di cui scaduti	di cui a scadere
Passività correnti			
Fondi rischi ed oneri	2,5		2,5
Finanziamenti a breve termine	16,1	2,7	13,4
Debiti commerciali	17,7	8,9	8,8
Debiti commerciali vs Solagrital	21,3	6,2	15,1
Debiti per imposte sul reddito	1,8	1,0	0,8
Altre passività correnti	2,6	0,8	1,8
Totale passività correnti	**62,0**	**19,6**	**42,4**

valori in Euro milioni

I crediti commerciali si riferiscono ad oltre numero 3300 singoli clienti.

Il Fondo rischi a breve include la somma oggetto dell'ordinanza ingiunzione relativa al contenzioso con YA Global, nonché accantonamenti a fronte di azioni di regresso verso Co.Dis.Al da parte di procedure fallimentari, accantonamenti per spese legali, soprattutto legate a decreti ingiuntivi ed atti di precetto.
E' prassi del Gruppo ricorrere a strumenti di smobilizzo dei crediti commerciali. Alla data del 30 settembre 2009 risultano utilizzate le seguenti linee di credito dedicate allo smobilizzo dei crediti:

- affidamenti anticipo fatture salvo buon fine per Euro 10,041 milioni;
- factor per Euro 2,851 milioni.

La Società, sempre al 30 settembre 2009, aveva contabilizzato costi relativi a tale smobilizzo per circa Euro 460 mila.

Alla Data del Prospetto risultano attivate ingiunzioni di pagamento per complessivi circa Euro 5,2 milioni di Euro di cui circa 3,7 milioni di Euro oggetto di procedure esecutive.

La Società ha inoltre ricevuto alcune comunicazioni di sospensione di rapporti di fornitura (come ad esempio contratti di trasporto), a fronte delle quali ha già provveduto ad individuare nuovi fornitori.

In relazione all'eventuale prolungarsi dei termini di pagamento dei fornitori, si segnala che detta situazione potrebbe costituire un rischio solo se riferita al fornitore strategico Solagrital. In relazione agli altri fornitori (rappresentati principalmente da trasportatori) si evidenzia che l'eventuale prolungarsi dei termini di pagamento non costituisce un rischio in quanto gli stessi sono prevalentemente fungibili, ferma restando la

possibilità di ulteriori iniziative giudiziali e/o di sospensione di fornitura nei confornti del Gruppo, che potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Alla data del 30 settembre 2009 il saldo dei crediti commerciali pari a circa Euro 18,5 milioni include crediti in contenzioso, al netto dei fondi svalutazione crediti, per circa Euro 2,2 milioni (Euro 16,9 milioni di crediti in contenzioso a fronte di fondi per Euro 14,7 milioni).
Il saldo degli altri crediti pari, al 30 settembre 2009, ad Euro 12,8 milioni, include crediti in contenzioso, al netto dei fondi svalutazione crediti, per Euro 3,7 milioni (Euro 14,2 milioni di crediti in contenzioso a fronte di fondi per Euro 10,5 milioni).

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale del Gruppo Arena al 30 settembre 2009, al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006 in cui si evidenziano le fonti di impiego e finanziamento dell'Emittente (i valori sono espressi in migliaia di Euro).

Stato patrimoniale consolidato al 30/9/2009 - 31/12/2008 - 31/12/2007 - 31/12/2006 (Valori in Euro/000)	30/09/2009	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
Attività non correnti				
Avviamento			7.200	4.166
Altre Attività immateriali	24.760	27.050	31.094	33.010
Immobili, impianti e macchinari	1.208	1.063	58.143	51.363
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	32	40	1.350	1.279
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	300	300	330	347
Imposte Anticipate	1.271	1.500	2.292	9.808
Altre Attività non correnti		0	0	32
Totale Attività non correnti	**27.571**	**29.953**	**100.409**	**100.005**
Attività correnti				
Rimanenze	89	64	6.647	12.976
Rimanenze attività biologica		0	6.676	4.140
Crediti Commerciali	16.800	20.340	72.098	106.202
Crediti Commerciali verso parti correlate	1.681	9	399	307
Altri crediti	10.553	19.045	21.419	21.793
Altri crediti verso parti correlate	2.211	0	16	13.168
Crediti da attività di finanziamento	609	2.714	3.069	6.590
Crediti da attività di finanziamento verso parti correlate	72	327	2.851	81
Altre attività finanziarie	6	6	5	325
Disponibilità e mezzi equivalenti	4.867	4.080	12.930	11.362
Totale Attività correnti	**36.888**	**46.585**	**126.110**	**176.944**
Attività possedute per la vendita		8.000	41	0
			0	0
Totale Attività	**64.459**	**84.538**	**226.560**	**276.949**

Patrimonio Netto				
Patrimonio Netto del Gruppo	(18.597)	(19.239)	54.373	78.830
Patrimonio Netto di Terzi			4.370	(800)
Totale patrimonio netto	**(18.597)**	**(19.239)**	**58.743**	**78.030**
Passività non correnti				
Fondi rischi ed oneri				
-Benefici ai dipendenti	376	573	1.118	3.302
-Altri Fondi	4.897	4.220	993	5.537
Totale fondi rischi ed oneri	*5.273*	*4.793*	*2.111*	*8.839*
Finanziamenti a lungo termine	15.807	2.522	28.746	5.947
Passività finanziarie non correnti		2.771	228	310
Altre passività non correnti		9	9	770
Passività per imposte differite	19	1.350	10.447	7.426
Totale passività non correnti	**21.099**	**11.445**	**41.541**	**23.292**
Passività correnti				
Fondi rischi e oneri	2.500			
Finanziamenti a breve termine	10.041	7.172	19.785	23.031
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	500	28.838	4.544	2.477
Passività finanziarie correnti	5.549	4.135	11.022	10.337
Passività finanziarie correnti verso parti correlate			1.147	86
Debiti commerciali	17.673	41.015	76.488	109.924
Debiti commerciali verso parti correlate	21.339	0	13	166
Debiti per imposte sul reddito	1.755	2.225	1.813	2.772
Altre passività correnti	2.526	8.862	10.840	19.221
Altre passività correnti verso parti correlate	74	85	410	7.613
Totale passività correnti	**61.957**	**92.332**	**126.062**	**175.627**
Passività possedute per la vendita			214	0
			214	0
Totale Patrimonio Netto e Passività	**64.459**	**84.538**	**226.560**	**276.949**

I bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007, 2008, nonché il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009, sono inclusi nel Prospetto mediante riferimento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento CE n. 809/2004.

Di seguito sono indicate le pagine e/o le principali sezioni dei bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli anni 2006, 2007 e 2008, nonché il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009 così come disponibili sul sito internet della Società www.arenaholding.it.

ANNO 2006

Stato Patrimoniale: pp. 22 - 23;

Conto Economico: p. 21;

Rendiconto finanziario: p. 24 – 25.

ANNO 2007

Stato Patrimoniale: pp. 3 – 4; Conto Economico: p. 2;

Rendiconto finanziario: p. 5.

ANNO 2008

Stato Patrimoniale: pp. 33 – 34;

Conto Economico: p. 32;

Rendiconto finanziario: p. 35.

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2009

Stato Patrimoniale: p. 18;

Conto Economico: p. 17;

Rendiconto finanziario: pp. 19-20.

10.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie in grado di avere ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

In data 27 gennaio 2009 Il Consiglio di Amministrazione di Arena, in esecuzione del Terzo Accordo JP Morgan, ha approvato il Piano di Ristrutturazione. Tale piano è stato successivamente aggiornato in data 27 marzo 2009 alla luce delle vicende rappresentate (**i**) dall'anticipazione del rimborso del credito IVA la cui riscossione si sarebbe avuta entro il 15 aprile 2009 e quindi in via anticipata rispetto alle originarie previsioni; (**ii**) dalla mancata vendita dello stabilimento di Castelplanio, nonché (**iii**) dalla diminuzione del debito scaduto del Gruppo da Euro 48,1 milioni (previsione al 31 dicembre 2008) ad Euro 45,2 milioni (al 28 febbraio 2008). Di conseguenza, il Piano è stato aggiornato prevedendo che, in caso di mancato incasso dei proventi della vendita di Castelplanio (AN) entro il 31 marzo 2009, la Società avrebbe potuto utilizzare il rimborso del credito IVA per fare fronte al pagamento del debito scaduto.

Il Piano di Ristrutturazione si fondava (**i**) sulla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale 2009, (**ii**) su azioni volte alla ristrutturazione del residuo debito scaduto al 28 febbraio 2009 (il "**Residuo Debito**"), nonché (**iii**) sulle altre azioni del Piano di Ristrutturazione.

A causa del verificarsi di rilevanti scostamenti di natura economica e finanziaria rispetto al Piano di Ristrutturazione, la Società non è stata in grado di rispettare le previsioni indicate nel Piano di Ristrutturazione e conseguentemente, in data 29 agosto 2009, ha approvato il Piano Aggiornato prevedendo una serie di azioni tese al riequilibrio economico e finanziario della Società.

L'adozione del Piano Aggiornato si è resa necessaria per effetto degli scostamenti di seguito indicati:

- scostamenti di natura economica, connessi principalmente alla riduzione dei prezzi di vendita e alla situazione di crisi finanziaria del fornitore strategico del Gruppo, Solagrital Società Cooperativa, nel corso del primo trimestre 2009 che hanno comportato una riduzione dei volumi e dei prezzi medi di vendita e conseguentemente una riduzione del fatturato e del margine operativo del Gruppo;

- scostamenti di natura finanziaria legati principalmente alle perdite generate dal Gruppo che non hanno consentito la riduzione del debito scaduto.

Il Piano Aggiornato è stato adottato sulla base delle seguenti nuove assunzioni:

- riduzione dei costi di approvvigionamento commerciali e logistici;
- riformulazione maggiormente prudenziale della stima dei volumi e dei prezzi di vendita, quest'ultimi stimati sulla base del trend storico delle vendite;
- slittamento di circa sei mesi nel pagamento del debito scaduto del Gruppo.

Il Piano Aggiornato contiene alcune azioni già contemplate nel Piano di Ristrutturazione (quali, tra l'altro, l'incasso dei crediti Iva, l'incasso dei crediti vantati dalla Società verso Agricola Marche S.r.l, l'incasso di crediti vantati verso Avicola Marchigiana Società Cooperativa), la ridefinizione di azioni già previste nel Piano di Ristrutturazione (quali tra l'altro la riorganizzazione della rete commerciale e l'incremento dei volumi commercializzati) nonché nuove azioni (quali la riduzione dei costi di approvvigionamento del prodotto da Solagrital).

Si segnala che, ai fini del raggiungimento del Piano Aggiornato, riveste particolare importanza la circostanza che Solagrital, principale fornitore del Gruppo, riceva tempestivamente tutte le risorse finanziarie deliberate in suo favore dalla Regione Molise. Inoltre la realizzazione del Piano Aggiornato si basa anche sulla circostanza che non si verifichino fatti negativi non prevedibili e non inclusi nel piano stesso, quali ad esempio possibili azioni legali derivanti dall'eventuale fallimento di società con le quali il Gruppo ha avuto significativi rapporti commerciali.

Per ulteriori dettagli sul Piano di Ristrutturazione e sul Piano Aggiornato, si veda il Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.4. del Documento di Registrazione.

Si segnala che alla data del 30 settembre 2009 il capitale circolante netto, inteso come differenza fra attivo corrente e passivo corrente, è negativo per circa Euro 25,1 milioni. La Società alla Data del Prospetto non dispone delle risorse finanziarie per far fronte al deficit di capitale circolante netto sopra indicato.

Inoltre, la Società ha assunto anche i seguenti impegni che avranno un effetto negativo sul capitale circolante netto nei 12 mesi successivi al 30 settembre 2009 di circa Euro 0,2 milioni:

- sottoscrizione di un aumento di capitale in Solagrital per Euro 1,5 milioni. Tale impegno era previsto dalla delibera numero 370 della Giunta Regionale del Molise. La Società e Solagrital hanno convenuto, nell'ambito dell'accordo quadro sottoscritto in data 13 agosto 2009, che detto aumento possa essere sottoscritto anche mediante compensazione di crediti direttamente da Arena o da parte di altra società del Gruppo.

- impegni assunti in data 29 settembre 2009 da parte del Gruppo nei confronti di Avicola Marchigiana Società Cooperativa (per l'acquisizione tra l'altro da parte di Co.Dis.Al del 100% del capitale sociale di Fresh Food S.p.A.), che avranno un effetto negativo nei 12 mesi successivi al 30 settembre 2009 sul capitale circolante netto per un importo massimo di circa Euro 2,2 milioni. Tale importo rappresenta infatti la somma degli impegni a breve che la Società ha assunto nei confronti di Avicola Marchigiana Società Cooperativa e di seguito descritti:

  - affitto da parte di Co.Dis.Al. del ramo d'azienda relativa allo stabilimento produttivo di Montagnana per un canone annuo di Euro 60.000;
  - la sottoscrizione da parte del Gruppo di un aumento di capitale in Avicola Marchigiana di Euro 1,3 milioni ai termini e alle condizioni da concordare;
  - l'acquisto da parte di Co.Dis.Al. dell'intero capitale sociale di Fresh Food S.p.A. (il cui capitale sociale è detenuto interamente da Avicola Marchigiana Società Cooperativa) per un corrispettivo pari ad Euro 4 milioni, con pagamento dilazionato in un periodo non inferiore a 5 anni. Per tale motivo l'impegno finanziario nei dodici mesi successivi al 30 settembre 2009 sarà pari a 800 mila Euro.

Si segnala peraltro che per effetto dell'eventuale acquisizione dell'intero capitale sociale di Fresh Food S.p.A., il debito nei confronti di quest'ultima società, pari al 30 settembre 2009 a 3,5 milioni di Euro, diverrebbe un debito infragruppo che, come tale, non verrebbe preso in considerazione ai fini del calcolo del capitale circolante netto del Gruppo. Per tale motivo al momento dell'acquisizione della partecipazione l'effetto sul circolante potrà essere positivo e pari alla differenza tra gli impegni di spesa a breve (pari a circa Euro 2,2 milioni) e lo stralcio debiti – diventati debiti infragruppo - pari a circa Euro 3,5 milioni.

La Società alla data di approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2009 riteneva, in conformità a quanto previsto dal Piano Aggiornato, di poter far fronte al proprio deficit di capitale circolante netto (pari al 30 giugno a circa 26 milioni) anche attraverso il ricorso ad ulteriori affidamenti bancari. Tuttavia, l'andamento negativo del mercato avicolo nei mesi di settembre e ottobre 2009 ha determinato un peggioramento della situazione economica e finanziaria della Società e, conseguentemente, il totale utilizzo degli affidamenti bancari e la difficoltà di riceverne nuovi.

Pertanto, anche al fine di far fronte al deficit di capitale circolante netto al 30 settembre 2009, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 14 novembre 2009, ha deliberato di approvare la sottoscrizione di un accordo con Solagrital che prevede misure di carattere finanziario e di carattere economico, contenute nella proposta di Solagrital pervenuta alla Società in data 13 novembre 2009. Alla Data del Prospetto non è intervenuta ancora la firma dell'accordo che presumibilmente avverrà entro la fine dell'anno. Al riguardo si evidenzia che la proposta di accordo di Solagrital non è irrevocabile.

Con riferimento alle misure di carattere finanziario, Solagrital si è impegnata a:

a) sottoscrivere gli ulteriori circa Euro 5 milioni di aumento di capitale ad esso riservati (deliberati da Arena in data 7 agosto 2009) come segue (**i**) Euro 3,5 milioni entro 5 giorni lavorativi dall'ammissione a quotazione delle n. 104.732.943 azioni sottoscritte da Solagrital in data 17 agosto 2009; e (**ii**) i rimanenti Euro 1,5 milioni entro il 31 gennaio 2010, fermo restando il limite di una partecipazione stabile di Solagrital in Arena di massimo Euro 5.000.000. Tale aumento di capitale potrà essere sottoscritto sia per cassa sia mediante compensazione dei crediti vantati da Solagrital nei confronti di Arena. Si segnala peraltro che in quest'ultimo caso l'aumento di capitale consentirà di ridurre il deficit di capitale circolante al 30 settembre 2009 per un importo corrispondente. In particolare si segnala che il debito scaduto nei confronti di Solagrital è pari al 30 settembre 2009 a circa Euro 6,2 milioni, mentre il residuo debito a breve, con scadenza nei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto, è pari al 30 settembre 2009 ad Euro 14,8 milioni (il debito complessivo nei confronti di Solagrital al 30 settembre 2009 è quindi pari ad un totale di Euro 21,0 milioni).
b) al termine dell'aumento di capitale di cui sopra, sottoscrivere un nuovo aumento di capitale in Arena, con esclusione del diritto di opzione, riservato a Solagrital, fino ad Euro 20 milioni nella forma di *equity line*, con i seguenti principali termini: (**i**) sottoscrizione mediante compensazione di crediti, fermo restando il limite della partecipazione stabile di Solagrital in Arena di massimo Euro 5 milioni. Ciò implica che Solagrital provvederà a vendere sul mercato le azioni eccedenti il limite stesso; (**ii**) durata: 24 mesi; (**iii**) prezzo di emissione delle azioni determinato in base al prezzo minimo di mercato delle azioni nel periodo di riferimento (5 giorni di borsa aperta immediatamente successivi alla chiamata della *tranche*), con uno sconto del 5%; (**iv**) importo delle *tranches* da Euro 100.000 ad Euro 200.000, modificabile con il consenso delle parti; (**v**) risoluzione del contratto nel caso di sospensione delle azioni Arena sul Mercato Telematico, salvo i casi di sospensioni tecniche (eccesso di rialzo o ribasso nell'arco della giornata di borsa), ovvero in caso di accadimenti futuri alla data dell'accordo che possano pregiudicare la continuità aziendale di Arena. Tali eventi, allo stato non ancora precisati saranno precisati nel contratto di *equity line*. Tale compensazione dei crediti determinerà, per l'eventuale restante parte di debito scaduto nei confronti di Solagrital, una riduzione dell'esposizione creditoria a esclusivo beneficio di Solagrital per un importo corrispondente. Per la restante parte, l'aumento di capitale avverrà attraverso compensazione di crediti a scadere e, pertanto, la possibilità di pagare i creditori diversi da Solagrital potrà avvenire soltanto in relazione all'incasso delle vendite.

Per effetto della sottoscrizione del primo aumento di capitale (pari a Euro 5 milioni) e della sottoscrizione di una parte del secondo aumento di capitale (per una frazione di Euro 1,2 milioni rispetto al totale di Euro 20 milioni) le posizioni debitorie nei confronti di Solagrital già scadute (pari a Euro 6,2 milioni al 30 settembre 2009) verrebbero rimborsate o convertite in capitale e, conseguentemente, il deficit di capitale circolante netto si ridurrebbe di Euro 6,2 milioni, attestandosi ad Euro 18,9 milioni.In considerazione del fatto che il secondo aumento di capitale riservato a Solagrital (pari ad un totale di Euro 20 milioni) potrà essere liberato solo attraverso la compensazione di crediti, la Società prevede di convertire in capitale le seguenti posizioni debitorie verso Solagrital **(i)** Euro 1,2 milioni di debiti scaduti verso Solagrital esistenti al 30 settembre 2009; **(ii)** Euro 14,8 milioni relativi a posizioni debitorie a scadere nei confronti di Solagrital in essere al 30 settembre 2009; **(iii)** ulteriori Euro 4 milioni de relativi a posizioni debitorie future nei confronti di Solagrital. Per effetto della sottoscrizione del primo e secondo aumento di capitale il deficit del capitale circolante al 30 settembre 2009 si ridurrebbe a 4,1 Euro milioni. Si segnala che, anche per il primo aumento di capitale, sebbene Solagrital abbia la possibilità teorica di sottoscriverlo per cassa, è probabile che lo stesso aumento sia sottoscritto attraverso compensazione di crediti.

Con riferimento alle misure di carattere economico, Solagrital si è impegnata a:

(i) effettuare una riduzione media di 0,15 Euro/kg sui prezzi di cessione dei prodotti a Co.Dis.Al, di cui a) 0,05 Euro/kg dal 1 ottobre 2009; b) 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte dell'attuazione di azioni sinergiche con il Gruppo Arena; c) Euro 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte della liberazione di Solagrital, a partire dalla stessa data, del vincolo di esclusiva;

(ii) stipulare un nuovo contratto di fornitura, che recepirà quanto sopra previsto entro il 31 marzo 2010. Tale contratto di fornitura prevederà (a) l'obbligo di Solagrital di fornire tutti i prodotti richiesti da Co.Dis.Al in sede di budget, nonché ulteriori prodotti (nei limiti della capacità produttiva di Solagrital) con il rispetto degli standard qualitativi normalmente praticati nel settore; (b) un impegno di Solagrital

a non commercializzare prodotti anche indirettamente alla Grande Distribuzione; (c) un impegno a lavorare congiuntamente con Co.Dis.Al per ridurre ulteriormente i costi dell'intera filiera produttiva che potranno consentire un risparmio di ulteriori 0,05 Euro/kg. Tale contratto non conterrà clausole di esclusiva a favore di Co.Dis.Al.

Inoltre la Società intende porre in essere le seguenti ulteriori azioni previste nel Piano Aggiornato, al fine di correggere il deficit di capitale circolante netto e, in particolare:

a) la rateizzazione in almeno 36 mesi dei debiti per imposte sul reddito per Euro 1,8 milioni. La rateizzazione sarà richiesta non appena il Gruppo riceverà l'avviso bonario. La Società, sulla base di pregresse rateizzazioni già ottenute, ritiene probabile che tale richiesta venga accettata. L'effetto migliorativo atteso da tale rateizzazione sul capitale circolante netto nei 12 mesi successivi al 30 settembre 2009 è pari a circa Euro 1,2 milioni;

b) la rateizzazione in cinque esercizi di tutti i debiti di garanzia derivanti dalla cessione d'azienda del ramo Bakery per Euro 2,7 milioni. Si segnala che alla Data del Prospetto tale rateizzazione non è stata ancora definita. L'effetto migliorativo atteso da tale rateizzazione sul capitale circolante netto è nei 12 mesi successivi al 30 settembre 2009 pari a circa Euro 2,16 milioni (viene considerata solo la quota dei debiti di 2,7 milioni che nell'ipotesi di rateizzazione in 5 esercizi avrebbe esecuzione nei primi 12 mesi);

c) la vendita di attività non strategiche consistenti in partecipazioni sociali di minoranza detenute nelle società Immobiliare Campagnola S.r.l. e Avicola Il Colle S.r.l. e immobili non più utilizzati, quali ad esempio l'immobile sito in Lissone (MI), per un totale di circa Euro 2 milioni, che alla Data del Prospetto non è ancora stata definita.

Tutte le sopraindicate azioni sono incerte (peraltro, fermo restando la responsabilità contrattuale, al momento non sono previste penali in caso di inadempimento da parte di Solagrital agli obblighi assunti) ed in parte connesse anche a fattori esogeni al Gruppo. Il mancato buon esito di dette azioni pregiudicherebbe la continuità aziendale del Gruppo Arena.

Sotto il profilo finanziario le risorse rinvenienti dagli incassi dalle vendite potranno permettere alla Società, fino all'ammontare del debito nei confronti di Solagrital che può essere convertito in capitale ai sensi dei suddetti aumenti di capitale, di pagare i creditori del Gruppo diversi da Solagrital e in via prioritaria le posizioni già scadute.

Tale evenienza è sostanzialmente connessa alla capacità del Gruppo di produrre adeguati flussi di cassa operativi. Ciò dipende a sua volta, tra l'altro, dall'andamento del fatturato, dal buon esito dell'accordo con Soalgrital (che prevede anche l'impegno di ridurre i costi) e dal buon esito delle azioni di efficientamento dei costi diversi da quelli relativi al forntiore Solagrital.

Si segnala inoltre che il Nuovo Regolamento JP Morgan prevede ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan nel caso di:

(**i**) vendita dello stabilimento di Casteplanio per un corrispettivo superiore ad Euro 8 milioni. In tal caso l'Emittente corrisponderà agli obbligazionisti tutti i proventi derivanti dalla cessione, eccedenti il predetto ammontare, a titolo di rimborso parziale del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan, al valore nominale; si segnala a tal riguardo che in data 30 giugno 2009 detto stabilimento è stato ceduto per il corrispettivo di Euro 8 milioni.

(**ii**) definizione della procedura di Concordato Preventivo di Agricola Marche con il riconoscimento per Interfin, Co.Dis.Al e Arena Alimentari di una somma eccedente Euro 4.000.000. In tal caso l'Emittente corrisponderà agli obbligazionisti un importo pari alle somme riconosciute ai sensi del Concordato Preventivo eccedenti l'ammontare di Euro 4.000.000, a titolo di rimborso parziale del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan, al valore nominale;

(**iii**) aumento di capitale dell'Emittente per un importo non inferiore ad Euro 17,5 milioni da deliberarsi entro 3 mesi dal 29 aprile 2009, e da offrirsi in opzione al mercato ai sensi del 2441 c.c. entro il 31 dicembre 2009; A tal riguardo si precisa che il Terzo Accordo JP Morgan prevede l'obbligo in capo ad Arena di procedere al

suddetto aumento di capitale alle condizioni e ai termini sopra indicati. A tal riguardo si segnala che con comunicazione del 23 luglio 2009 Arena ha comunicato a JP Morgan, attesa tra l'altro l'attuale crisi dei mercati finanziari, l'intenzione di rinviare il termine entro il quale deliberare l'aumento di capitale. La Società ritiene che il mancato adempimento dell'obbligo di deliberare il predetto aumento di capitale in opzione a tutti gli azionisti nel termine sopra indicato non costituisca un evento di risoluzione ai sensi del Nuovo Regolamento JP Morgan. Peraltro si segnala che, alla Data del Prospetto, JP Morgan non ha ancora dato alcuna risposta ad Arena in merito alla predetta comunicazione

In caso di tale aumento, una percentuale pari al 50% dei proventi per cassa derivanti dal tale aumento di capitale - da calcolarsi al netto e con l'esclusione dei proventi derivanti dalla sottoscrizione di tale aumento di capitale da parte di Solagrital – dovrà essere utilizzata dall'Emittente per rimborsare parzialmente il Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan: (i) per i primi Euro 5.000.000 (corrispondenti al 50% dei primi Euro 10.000.000 di proventi per cassa come sopra calcolati) beneficiando di uno sconto del 50% sul loro valore nominale; (ii) per gli importi successivi ai primi Euro 5.000.000, al loro valore nominale

Per ulteriori dettagli, si veda l'Articolo 2, pagine 1 – 3, del Nuovo Regolamento JP Morgan, disponibile sul sito internet www.borsaitaliana.it, nonché sul sito internet www.arenaholding.it.

Si ricorda che il Nuovo Regolamento JP Morgan prevede impegni a carico di Arena tra cui:
- impegno di Arena di astenersi, e fare in modo che il Gruppo Arena si astenga, salvo che con il previo consenso scritto degli obbligazionisti: dall'effettuare acquisizioni (anche attraverso conferimenti in natura) aventi controvalore complessivo superiore ad Euro 5.000.000;

- impegno di Arena di astenersi e fare in modo che il Gruppo Arena si astenga, senza il preventivo consenso scritto degli obbligazionisti (i) dal concedere finanziamenti a terzi; (ii) dal costituire Vincoli (così come definiti nel Nuovo Regolamento JP Morgan) in relazione a qualsiasi Indebitamento Finanziario (così come definiti nel Nuovo Regolamento JP Morgan), ad eccezione dei Vincoli Consentiti (così come definiti nel Nuovo Regolamento JP Morgan); nonché (iii) dal contrarre nuovo Indebitamento Finanziario per un ammontare complessivo superiore a Euro 3.000.000, ad eccezione dell'autoliquidante;

Per ulteriori dettagli, si veda l'Articolo 6, pagine 6 – 8, del Nuovo Regolamento JP Morgan, disponibile sul sito internet www.borsaitaliana.it, nonché sul sito internet www.arenaholding.it.

Si segnala inoltre che la Delibera della Giunta Regionale del Molise prevede, tra l'altro, alcuni impegni dell'Emittente, tra i quali:

- la stipula di un contratto di locazione avente ad oggetto gli spazi del complesso industriale sito in Bojano (CB), utilizzati dalla Società per un canone annuo pari ad Euro 1 milione e per la durata di venti anni. In data 21 luglio 2009, Arena e Logint hanno sottoscritto detto contratto in base al quale Arena ha preso in locazione gli spazi dalla stessa utilizzati e precisamente il primo piano della palazzina uffici, l'area spedizioni e le celle frigorifero.
- la sottoscrizione per cassa di un aumento di capitale in Solagrital per Euro 1,5 milioni. La Società e Solagrital hanno inoltre convenuto che detto aumento possa essere sottoscritto anche mediante compensazione di crediti direttamente da Arena o da parte di altra società del Gruppo. A tal riguardo si segnala che alla Data del Prospetto è stata assunta la relativa delibera da parte degli organi competenti di Co.Dis.Al sebbene tale aumento non si sia ancora perfezionato. La delibera della Regione Molise non prevede un termine ultimo entro il quale sottoscrivere tale aumento di capitale.

Per ulteriori dettagli in merito alla predetta Delibera, si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5 del Documento di Registrazione.

10.5 Informazione sulle fonti dei finanziamenti per la realizzazione degli investimenti di cui al Paragrafo 5.2 del Documento di Registrazione

In relazione alla sottoscrizione per cassa di un aumento di capitale in Solagrital per Euro 1,5 milioni, previsto dalla delibera numero 370 della Giunta Regionale del Molise, la Società e Solagrital hanno convenuto, che detto aumento possa essere sottoscritto anche mediante compensazione di crediti direttamente da Arena o da parte di altra società del Gruppo. La delibera della Regione Molise non prevede un termine ultimo entro il quale sottoscrivere tale aumento di capitale.

CAPITOLO XI RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1. Ricerca e sviluppo

La Società nel 2008 ha abbandonato l'attività industriale per cui qui di seguito sono riportate le attività di ricerca e sviluppo relative alla sola attività commerciale.

Tali attività non hanno richiesto costi di avviamento significativi rientrando nella normale gestione commerciale del Gruppo.

Attività di ricerca e sviluppo svolta nel 2006.

Arena nel 2006 ha implementato numerose azioni consumer & trade oriented:
- Consumer Promotion. Allo scopo di fidelizzare il proprio consumatore, diversificandosi dal mero utilizzo della leva promozionale, Arena ha creato delle Ricorrenze ad hoc che prevedono delle confezioni speciali di particolare appeal con gift in pack e ricette personalizzate: Festa di Bacco (in autunno), Happy Christmas (Dicembre), Forno Facile (Febbraio), Festa di Pasqua (Aprile), Summer Chicken (Luglio);
- Trade Promotion. Con lo scopo di fidelizzare i propri partner, Arena ha replicato il suo piano di ricorrenze per il trade. In relazione al brand Ruspantino, inoltre, ha realizzato un nuovo unico kit cliente.

Attività di ricerca e sviluppo svolta nel 2007.

La Società ha concentrato la propria azione nello sviluppo in parallelo dei marchi Arena e Ruspantino, ponendo in essere le seguenti iniziative:

- a seguito dell'ottimo risultato ottenuto dalla linea "Every day low price" (lanciata 2 anni fa) il progetto è stato ampliato lungo le due dimensioni base: profondità ed ampiezza della linea; in termini di profondità si è inserito il prodotto "spiedino di pollo" andando a completare così l'offerta dell'avicolo; in termini di ampiezza, si è lanciata sul mercato la linea del "suino" con 3 nuove referenze di III lavorazione;
- sempre nel corso del 2007, nel segmento dei panati crudi, è stato presentato al mercato un nuovo prodotto: "le polpette";
- in merito al brand Ruspantino si è operato nella direzione di sviluppo del progetto di Premium Quality attraverso il consolidamento della clientela acquisita e l'acquisizione di nuovi clienti utilizzando gli strumenti della fidelizzazione (trade loader, instant gift, collezionamento);
- sui mercati esteri, particolare importanza viene data ai tagli di tacchino – in particolare fesa sui market britannici – ed a prodotti elaborati già cotti come le alette di pollo piccanti;
- nell'horeca (consumo extradomestico) Arena si sta muovendo con prodotti calibrati (peso fisso) e con logiche di listini, confezionamenti ad hoc e prodotti tailor.

Attività di ricerca e sviluppo svolta nel 2008.

Nel 2008 l'attività di ricerca è stata orientata alla produzione in prodotti ad alto valore aggiunto (ad es. i prodotti elaborati) la cui commercializzazione è stata intrapresa nel secondo semestre 2009.

Attività di ricerca e sviluppo svolta nel corso del 2009 fino alla Data del Prospetto

L'Emittente e le società del Gruppo Arena sono costantemente impegnate nella diffusione di nuovi prodotti e nel perfezionamento di quelli già in commercio.

In particolare, il Gruppo Arena ha continuato a concentrare la propria azione nello sviluppo in parallelo dei marchi "Arena" e "Ruspantino", ponendo in essere le seguenti iniziative:

(i) ampliamento dell'assortimento della IV lavorazione attraverso la commercializzazione di 4 nuove referenze:
"Cotoletta ai 5 cereali": cotoletta di pollo con panatura fatta da 5 cereali: avena, orzo, riso, segale e frumento;
"Burgeroni": prodotto cotto e panato al ripieno di formaggio; offerto in tre declinazioni: pollo, suino e bovino.
"Numerotti": bocconcini di pollo panati a forma di numeri (da 1 a 9) e simboli matematici. Integrazione della linea dedicata ai bambini

"Chicken nuggets": bocconcini di pollo panati, in tre declinazioni: pollo, pollo spinaci, e pollo pizzaiola.

(ii) in merito al brand di Top qualità "Ruspantino" nel corso del 2009 si è sviluppato un progetto di fidelizzazione della clientela che prevede un'offerta di materiali di supporto alla vendita, kit di allestimento del punto vendita, al fine di qualificare detto punto vendita come "Negozio raccomandato Ruspantino" (oggetti brandizzati di arredo del punto vendita che siano di supporto per la comunicazione istituzionale e promozionale), iniziative promozionali dedicate al consumatore. I lanci sono previsti nel secondo semestre dell'anno

(iii) nel canale "catering" la Società si sta muovendo con la commercializzazione di prodotti taylor made e precisamente con prodotti "fatti su misura" secondo le specifiche esigenze di ciascun cliente.

11.2. Marchi

La seguente tabella riporta i marchi nazionali, comunitari ed internazionali, le cui domande di registrazione sono state depositate dall'Emittente alla Data del Prospetto.

Marchio e sua descrizione	Titolare	Data di decorrenza della tutela decennale	Classe merceologica
AGRALIA (denominativo)	Arena Alimentari	16/05/1997	29, 30, 31
AGRARENA (denominativo)	Arena Alimentari	17/06/1997	29, 30, 31
ARENA CARNI BOVINE (denominativo)	Arena Alimentari	05/10/1990	29
ARENA (figurativo)	Arena Alimentari	14/01/1993	5, 29, 30, 31
BRAVA IN CUCINA (denominativo)	Arena Alimentari	05/03/1991	29
BUON MOLISE ARENA (denominativo)	Arena Alimentari	17/06/1997	29, 30, 31
CHIRICHI' (figurativo)	Arena Alimentari	07/09/1998	29
CHIRICHI' FORNARINE (figurativo)	Arena Alimentari	06/03/1996	29
CHIRICHI' SPINACELLE (figurativo)	Arena Alimentari	06/03/1996	29
CHIRICOTTI (denominativo)	Arena Alimentari	06/03/1996	29
CICHI MEXICO (denominativo)	Arena Alimentari	10/07/1998	29
COTTOPOLLO (denominativo)	Arena Alimentari	18/11/1999	29
CRICCOTTE (denominativo)	Arena Alimentari	06/03/1996	29
CROCCOBEEF (denominativo)	Arena Alimentari	13/04/2004	29
CROCCODE' (denominativo)	Arena Alimentari	13/06/1994	29, 30, 31
CROCCOFISH (denominativo)	Arena Alimentari	13/04/2004	29
CROCCOLIGHT (denominativo)	Arena Alimentari	13/04/2004	29
CROCCOPOLLO (denominativo)	Arena Alimentari	13/04/1994	29, 30, 31
CROCCOTOONS	Arena Alimentari		

(denominativo)		17/09/2004	29, 30, 31
CUCINA ARENA (denominativo)	Arena Alimentari	30/05/1983	5, 29, 30, 31
DIETARENA (denominativo)	Arena Alimentari	28/08/1990	29, 30, 31
FRESCO ARENA (denominativo)	Arena Alimentari	14/03/1994	5, 29, 30, 31
GARBINI (denominativo)	Arena Alimentari	01/08/1986	29
GARBINI (figurativo)	Arena Alimentari	09/01/1979	29
GARBINI TRADIZIONE DELLE MARCHE (figurativo)	Arena Alimentari	20/08/1996	29
GIAMBONETTI (denominativo)	Arena Alimentari	18/07/1997	29
GIA'PRONTO (denominativo)	Arena Alimentari	28/09/1989	29, 30
GOCCE (denominativo)	Arena Alimentari	05/10/2000	29
GRALI' (denominativo)	Arena Alimentari	28/10/1997	29,30,31,39,42
GRALI' (figurativo) (comunitario)	Arena Alimentari	23/04/1998	29,30,31
GRANGIRELLO (denominativo)	Arena Alimentari	29/03/2004	29
GRIGLIATELLO (denominativo)	Arena Alimentari	06/09/1991	29
HAMBURGHELLE DI POLLO (denominativo)	Arena Alimentari	29/12/1993	29
HOLLYFOOD (denominativo)	Arena Alimentari	28/10/1997	29, 30, 31 39, 42
I FRESCHI E BELLI	Arena Alimentari	19/03/2008	29, 30
I SALTARELLI DI POLLO (figurativo)	Arena Alimentari	01/08/1986	29
IL POLLASTRELLO INDIAVOLATO (figurativo)	Arena Alimentari	19/09/1986	29
IL TACCHINO DELLA ROSA VERDE RUZZOLO (figurativo)	Arena Alimentari	01/08/1986	29
IL TACCHINO DELLA ROSA VERDE TACCHINDORO (figurativo)	Arena Alimentari	01/08/1986	29
IL TRINCIANTE (figurativo)	Arena Alimentari	01/08/1986	29
LE BIONDELLE (figurativo)	Arena Alimentari	01/08/1986	29
LE GHIOTTONE DEL CONTE (figurativo)	Arena Alimentari	01/08/1986	29
LE GOCCIOLE (figurativo)	Arena Alimentari	01/08/1986	29
LE PAFFUTE	Arena Alimentari		

(figurativo)		01/08/1986	29
LE PANCIOTTE (figurativo)	Arena Alimentari	01/08/1986	29
LE SCHIACCIATINE DI POLLO (figurativo)	Arena Alimentari	01/08/1986	29
LE SORPRESE DEL BORGO (figurativo)	Arena Alimentari	01/08/1986	29
LINEA ROSA VERDE (denominativo)	Arena Alimentari	20/08/1996	29
MARCHIGIANELLO (denominativo)	Arena Alimentari	10/12/1981	29
MARCHIGIANELLO DEL DI' DI FESTA (figurativo)	Arena Alimentari	01/08/1986	29
MILLECUORI (figurativo)	Arena Alimentari	01/12/2001	29
MINIBURGER (denominativo)	Arena Alimentari	31/10/1972	29
NATURICCHI (denominativo)	Arena Alimentari	06/05/1998	29
NATURICCHI (denominativo)	Arena Alimentari	29/10/2002	29
PIATTI ARENA AMORE & FANTASIA (denominativo)	Arena Alimentari	13/02/2001	29
PIATTO SVELTO (denominativo)	Arena Alimentari	28/03/1984	29
PINCHOS (denominativo)	Arena Alimentari	18/07/1997	29
POLLO ARENA RICETTA ARENA (denominativo)	Arena Alimentari	16/04/1993	29,30,31
POLLO ARENA (denominativo)	Arena Alimentari	26/02/1990	29, 30, 31
POLLO ARENA (internazionale)	Arena Alimentari	31/05/1990	
POLLO DELLA MOLE (denominativo)	Arena Alimentari	10/10/1969	29
POLLO MOLISORO (denominativo)	Arena Alimentari	29/09/2000	29
POLLO SPECIALE PER ARENA È NATURALE (denominativo)	Arena Alimentari	22/01/1993	29, 31
PRONTO ARENA (denominativo)	Arena Alimentari	24/09/1990	29, 30, 31
PRONTO CHIRICHÌ' (denominativo)	Arena Alimentari	07/09/1998	29
PRONTOSPIEDO (denominativo)	Arena Alimentari	15/11/1989	29, 30
QUALITÀ ARENA (denominativo)	Arena Alimentari	21/12/1989	29
ROLLÈ' (denominativo)	Arena Alimentari	16/06/1972	29
REGINELLA CAMPAGNOLA (denominativo)	Arena Alimentari	08/05/1987	29

RUSPANTINO (denominativo)	Arena Alimentari	27/05/1994	29
SFIZIOSELLE (denominativo)	Arena Alimentari	16/04/1993	29, 30,31
STELLA DI NATALE (figurativo)	Arena Alimentari	05/10/2000	29
STUZZIGHINI ALL'ARRABBIATA (denominativo)	Arena Alimentari	21/12/2000	29
TU IN CUCINA (figurativo)	Arena Alimentari	25/10/1991	29, 30
TU IN CUCINA (denominativo)	Arena Alimentari	29/10/1991	30
TU IN CUCINA (denominativo)	Arena Alimentari	27/02/1991	29
CLASS (denominativo)	Arena Alimentari	12/03/2004	29, 30, 31
POLDORÈ' (denominativo)	Arena Alimentari	05/01/2005	29, 30
KROCKODÈ' (denominativo)	Arena Alimentari	05/01/2005	29, 30
FIRM (denominativo)	Arena Alimentari	05/01/2005	29, 30,32
KROCKY'S (denominativo)	Arena Alimentari	05/01/2005	29, 30
SURGELATI ARENA (figurativo)	Arena	23/04/1969	29
SURGELATI ARENA (figurativo)	Arena	26/02/1990	29, 30, 31
ARENA (figurativo)	Arena	14/01/1993	05, 29, 30, 31
SURGELATI ARENA (internazionale)	Arena	06/06/1990	

Si segnala che i marchi "Arena", "Agrarena" e "Tu in cucina" sono concessi in pegno a JP Morgan a garanzia delle obbligazioni assunte con il Prestito Obbligazionario JP Morgan e, da ultimo, con il Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan. Per maggiori informazioni in merito, si veda l'Articolo 4, pagina 5, del Nuovo Regolamento JP Morgan, disponibile sul sito internet www.borsaitaliana.it nonché sul sito internet www.arenaholding.it.

Si segnala che i seguenti marchi: (**i**) marchio figurativo "Surgelati Arena"; (**ii**) marchio figurativo "Surgelati Arena", costituito dalla dicitura "Arena Surgelati"; (**iii**) marchio figurativo internazionale "Surgelati Arena", (**iv**) marchio "Arena", per i prodotti surgelati e congelati, sono costituiti in pegno in favore di Arena Surgelati.

11.3. Brevetti

Alla Data del Prospetto l'Emittente non è titolare di alcun brevetto per invenzione industriale.

11.4. Licenze

Alla Data del Prospetto l'Emittente non è titolare di alcuna licenza con riferimento all'utilizzo di marchi e brevetti di soggetti terzi.

CAPITOLO XII INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto

Nei primi nove mesi del 2009 il Gruppo Arena ha portato avanti il processo di ristrutturazione, intrapreso nel 2008 con la concentrazione delle attività nel sito di Bojano (CB) e con la dismissione delle attività industriali.

Ad oggi Arena ha definito gli accordi con JP Morgan che hanno permesso la ristrutturazione del debito obbligazionario emesso nel 2007 per originari 25 milioni di Euro al 7,5% (convertiti 12,5 milioni di Euro in capitale sociale e la parte residua inclusi interessi maturati in un bond a 4 anni dell'importo di 15,6 milioni di Euro al tasso del 4%), in attuazione degli accordi sottoscritti con la stessa banca.

Il 17 agosto del 2009 Solagrital ha sottoscritto un aumento di capitale per circa 5 milioni di Euro ad essa riservato mediante compensazione di crediti

Il 30 giugno 2009 è stato inoltre venduto il fabbricato di Castelplanio (AN) per 8 milioni di Euro. Parte di tale corrispettivo, pari a circa Euro 3,9 milioni di Euro, è stato contestualmente utilizzato dalla Società per estinguere i mutui gravanti sullo stabilimento ed altre passività collegate con la operazione di compravendita dell'immobile. Sono pertanto entrate nuove risorse alla Società per circa 4,1 milioni di Euro.

Nel corso del primo trimestre 2009 l'andamento del Gruppo è stato influenzato negativamente dallo stato di tensione finanziaria del suo fornitore strategico Solagrital che ha inciso notevolmente sulle forniture al Gruppo sia a livello quantitativo sia a livello qualitativo. Nel corso del secondo trimestre 2009, a fronte dell'avvio della ristrutturazione industriale e finanziaria di Solagrital, tali forniture si sono normalizzate e ciò ha consentito di recuperare i rapporti con i principali clienti del Gruppo. Tuttavia, a partire da maggio 2009, si è registrato una consistente riduzione dei prezzi di vendita che non ha consentito al Gruppo di recuperare adeguata marginalità.

Nel trimestre in esame, la diminuzione dei prezzi medi di vendita (pari a circa il 10% in meno rispetto alla media dei due trimestri precedenti) ha influenzato il negativo andamento dell'attività del Gruppo Arena. Inoltre si evidenzia che nel corso dei primi mesi del 2009 i risultati della Società sono stati negativamente influenzati dalla ristrutturazione finanziaria e industriale portata avanti dal fornitore Solagrital.

Alla luce delle situazioni sopraesposte che hanno inciso negativamente il business della Società, il Gruppo non è stato in grado di rispettare le previsioni indicate nel Piano di Ristrutturazione e conseguentemente, in data 29 agosto 2009, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha dovuto approvare il Piano Aggiornato (per maggiori informazioni circa il Piano Aggiornato si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.4 nonché al successivo Paragrafo 12.2).

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 14 novembre 2009, ha deliberato di approvare la sottoscrizione di un accordo con Solagrital che prevede misure di carattere finanziario e di carattere economico, contenute nella proposta di Solagrital pervenuta alla Società in data 13 novembre 2009. Alla Data del Prospetto non è intervenuta ancora la firma dell'accordo che presumibilmente avverrà entro la fine dell'anno. Al riguardo si evidenzia che la proposta di accordo di Solagrital non è irrevocabile.

<u>MISURE DI CARATTERE FINANZIARIO</u>

In sintesi Solagrital si è impegnata a:

a) sottoscrivere gli ulteriori circa Euro 5 milioni di aumento di capitale ad esso riservati (deliberati da Arena in data 7 agosto 2009) come segue (**i**) Euro 3,5 milioni entro 5 giorni lavorativi dall'ammissione a quotazione delle n. 104.732.943 azioni sottoscritte da Solagrital in data 17 agosto 2009; e (**ii**) i rimanenti Euro 1,5 milioni entro il 31 gennaio 2010, fermo restando il limite di una partecipazione stabile di Solagrital in Arena di massimo Euro 5.000.000.
b) al termine dell'aumento di capitale di cui sopra, sottoscrivere un nuovo aumento di capitale in Arena, con esclusione del diritto di opzione, riservato a Solagrital, fino ad Euro 20 milioni nella forma di *equity line*, con i seguenti principali termini: (**i**) sottoscrizione mediante compensazione di crediti, fermo

restando il limite della partecipazione stabile di Solagrital in Arena di massimo Euro 5 milioni. Ciò implica che Solagrital provvederà a vendere sul mercato le azioni eccedenti il limite stesso; (**ii**) durata: 24 mesi; (**iii**) prezzo di emissione delle azioni determinato in base al prezzo minimo di mercato delle azioni nel periodo di riferimento (5 giorni di borsa aperta immediatamente successivi alla chiamata della *tranche*), con uno sconto del 5%; (**iv**) importo delle *tranches* da Euro 100.000 ad Euro 200.000, modificabile con il consenso delle parti; (**v**) risoluzione del contratto nel caso di sospensione delle azioni Arena sul Mercato Telematico, salvo i casi di sospensioni tecniche (eccesso di rialzo o ribasso nell'arco della giornata di borsa), ovvero in caso di accadimenti futuri alla data dell'accordo che possano pregiudicare la continuità aziendale di Arena. Tali eventi, allo stato non ancora precisati saranno precisati nel contratto di *equity line*.

MISURE DI CARATTERE ECONOMICO

Inoltre, Solagrital si è impegnata ad:

- effettuare una riduzione media di 0,15 Euro/kg sui prezzi di cessione a Codisal, di cui a) 0,05 Euro/kg dal 1 ottobre 2009; b) 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte dell'attuazione di azioni sinergiche con il Gruppo Arena c) Euro 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte della liberazione di Solagrital, a partire dalla stessa data, del vincolo di esclusiva.
- stipulare un nuovo contratto di fornitura, che recepirà quanto sopra previsto e non dovrà contenere clausole di esclusiva a favore di Codisal, entro il 31 marzo 2010. Tale contratto di fornitura prevederà, inoltre, (a) l'obbligo di Solagrital di fornire tutti i prodotti richiesti da Codisal in sede di budget, nonché ulteriori (nei limiti della capacità produttiva di Solagrital) con il rispetto degli standard qualitativi normalmente praticati nel settore; (b) un impegno di Solagrital a non commercializzare prodotti anche indirettamente alla grande distribuzione; (c) un impegno a lavorare congiuntamente con Codisal per ridurre ulteriormente i costi dell'intera filiera produttiva che potranno consentire un risparmio di ulteriori 0,05 Euro/kg.

A fronte di tali impegni il Gruppo Arena ha confermato di effettuare la propria sottoscrizione di capitale in Solagrital per Euro 1,5 milioni, mediante compensazione di crediti, così come previsto nell'Accordo quadro del 13 agosto 2009.

12.2. Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ragionevolmente ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente nell'esercizio in corso

Si segnala che con la Delibera numero 370 della Giunta Regionale, la Regione Molise, al fine di rilanciare il settore avicolo, ha deliberato, *inter alia*, di erogare in favore di Solagrital un importo complessivo di Euro 27 milioni (tale importo include gli Euro 5 milioni già erogati dalla Regione in favore di Solagrital a dicembre 2008) a fronte del trasferimento alla regione, attraverso un complesso di operazioni, di alcuni cespiti e rami di azienda. Euro 5 milioni sono stati erogati in data 28 maggio 2009. Ulteriori Euro 8.725.000 sono stati erogati in data 25 giugno 2009. Pertanto, fino alla Data del Prospetto, la Regione Molise ha erogato in favore di Solagrital la complessiva somma di Euro 21.725.000. Per quanto noto alla Società, la differenza tra quanto già versato a Solagrital e l'intera somma deliberata sarà erogata a seguito del completamento delle operazioni di trasferimento dei beni previsto presumibilmente entro la fine del mese di gennaio 2010 ad una società interamente detenuta dalla Regione Molise

La delibera prevede altresì alcuni impegni a carico dell'Emittente, tra i quali la sottoscrizione per cassa di un aumento di capitale in Solagrital per Euro 1,5 milioni e la stipula di un contratto di locazione (sottoscritto in data 21 luglio 2009) avente ad oggetto una porzione del complesso industriale sito in Bojano (CB) per un canone annuo pari ad Euro 1 milione e per la durata di venti anni.
Per ulteriori dettagli in merito a tale Delibera, si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5 del Documento di Registrazione.

Si segnala che con lettera del 23 febbraio 2009 Co.Dis.Al si è impegnata a fornire supporto finanziario ad Avicola Marchigiana Società Cooperativa, cooperativa agricola che già svolgeva l'attività di produzione nello stabilimento industriale di Montagnana (PD) e che è sottoposta ad amministrazione straordinaria ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs 270/1999. Tale impegno prevedeva che il supporto finanziario si articolasse principalmente in un finanziamento in conto futuro aumento di capitale per Euro 1 milione da destinarsi alla

riorganizzazione strutturale dello stabilimento di Montagnana (PD) ed in un ulteriore finanziamento di Euro 4 milioni come anticipazione sulle forniture effettuate da Avicola Marchigiana Società Cooperativa a Co.Dis.Al.. La finalità di tale intervento era volta (i) ad assicurare un incremento della fornitura dei prodotti del Gruppo, ed (**ii**) ad implementare la penetrazione commerciale di Co.Dis.Al nel mercato del nord. Il finanziamento di Euro 1 milione doveva essere effettuato in numero 8 rate mensili da Euro 125.000 ciascuna, a decorrere dal 15 maggio 2009. Il finanziamento di Euro 4 milioni doveva invece essere effettuato in numero 8 rate settimanali da Euro 125.000 ciascuna a partire dal 15 settembre 2009 e in numero 20 rate quindicinali di Euro 150.000 ciascuna a partire dal 15 marzo 2010. Tuttavia si segnala che alla Data del Prospetto, CO.Dis.Al ha corrisposto solo una rata del finanziamento pari ad Euro 1 milione e non ha provveduto al pagamento della prima rata del finanziamento di 4 milioni, in quanto tali impegni sono strettamente connessi con la ripresa delle attività produttive presso lo stabilimento di Montagnana, circostanza che non si è ancora verificata e la cui realizzazione, per quanto noto alla Società, è in corso di valutazione da parte degli organi della procedura di amministrazione straordinaria di Avicola Marchigiana Società Cooperativa.
Con successiva comunicazione trasmessa in data 29 settembre 2009, il Gruppo ha sottoposto agli organi della procedura una proposta alternativa al predetto impegno che prevede:
(i) l'affitto da parte di Co.Dis.Al. del ramo d'azienda relativa allo stabilimento produttivo di Montagnana per un canone annuo di Euro 60.000;
(ii) l'acquisto da parte di Co.Dis.Al. dell'intero capitale sociale di Fresh Food S.p.A. (il cui capitale sociale è detenuto interamente da Avicola Marchigiana Società Cooperativa) per un corrispettivo pari ad Euro 4 milioni, con pagamento dilazionato in un periodo non inferiore a 5 anni;
(iii) la sottoscrizione da parte del Gruppo di un aumento di capitale in Avicola marchigiana di Euro 1,3 milioni ai termini e alle condizioni da concordare.
Alla Data del Prospetto tale proposta alternativa è in corso di valutazione da parte degli organi della procedura di amministrazione straordinaria di Avicola Marchigiana Società Cooperativa.

In considerazione degli eventi negativi che hanno caratterizzato i primi nove mesi del 2009 e in particolare (i) la riduzione dei prezzi di vendita; (ii) lo stato di tensione finanziaria del Gruppo, ulteriormente aggravato dalla crisi dei mercati in essere; nonché (iii) l'avvio solo nel corso del secondo trimestre 2009 della ristrutturazione industriale e finanziaria di Solagrital la Società – contrariamente a quanto comunicato al mercato in data 15 maggio 2009 a seguito dell'approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009 - non ha raggiunto una situazione di pareggio economico nel mese di giugno 2009. La Società ritiene che permarranno risultati operativi negativi per gli esercizi 2009-2010 e che potrà disporre di una cassa in sostanziale pareggio al 30 giugno 2010.

A causa del verificarsi di rilevanti scostamenti di natura economica e finanziaria rispetto al Piano di Ristrutturazione, la Società non è stata in grado di rispettare le previsioni indicate nel Piano di Ristrutturazione e conseguentemente, in data 29 agosto 2009, ha approvato il Piano Aggiornato, prevedendo una serie di azioni tese al riequilibrio economico e finanziario della Società.

L'adozione del Piano Aggiornato si è resa necessaria per effetto degli scostamenti di seguito indicati:

- scostamenti di natura economica, connessi principalmente alla riduzione dei prezzi di vendita e alla situazione di crisi finanziaria del fornitore strategico del Gruppo, Solagrital Società Cooperativa, nel corso del primo trimestre 2009 che hanno comportato una riduzione dei volumi e dei prezzi medi di vendita e conseguentemente una riduzione del fatturato e del margine operativo del Gruppo;

- scostamenti di natura finanziaria legati principalmente alle perdite generate dal Gruppo che non hanno consentito la riduzione del debito scaduto.

Il Piano Aggiornato è stato adottato, pertanto, sulla base delle seguenti nuove assunzioni:

- riduzione dei costi di approvvigionamento commerciali e logistici;
- riformulazione maggiormente prudenziale della stima dei volumi e dei prezzi di vendita, quest'ultimi stimati sulla base del trend storico delle vendite;
- slittamento di circa sei mesi nel pagamento del debito scaduto del Gruppo.

Il Piano Aggiornato contiene alcune azioni già contemplate nel Piano di Ristrutturazione (quali, tra l'altro, l'incasso dei crediti Iva, l'incasso dei crediti vantati dalla Società verso Agricola Marche S.r.l, l'incasso di crediti vantati verso Avicola Marchigiana Società Cooperativa), la ridefinizione di azioni già previste nel Piano di Ristrutturazione (quali tra l'altro la riorganizzazione della rete commerciale e l'incremento dei volumi

commercializzati) nonché nuove azioni (quali la riduzione dei costi di approvvigionamento del prodotto da Solagrital).

Viene di seguito fornita una descrizione delle linee essenziali del Piano Aggiornato e in particolare delle azioni di carattere commerciale nonché di quelle volte al rimborso dei debiti scaduti.

Le azioni volte al rimborso dei debiti scaduti

Debiti scaduti verso fornitori (originariamente pari ad Euro 8,1 milioni)

Il Piano Aggiornato (predisposto sulla base dei dati al 31 luglio 2009) prevede il pagamento di tali debiti pari a detta data ad Euro 8,1 milioni (i) quanto ad Euro 4,5 milioni entro il 31 dicembre 2009 e (ii) quanto ai restanti circa Euro 3,6 milioni entro il 30 giugno 2010 attraverso le seguenti azioni:

a) incasso entro il 31 dicembre 2009 di crediti verso Agricola Marche pari a circa 4 milioni di Euro;
b) incassi derivanti dalla vendita di partecipazioni non strategiche ed immobili per circa 2 milioni di Euro, ad oggi non ancora formalizzata;
c) incasso dei crediti vantati da Arena verso la società Avicola Marchigiana Società Cooperativa per circa 1,2 milioni di Euro, atteso per l'esercizio 2010;
d) parte dell'incasso di crediti Iva per circa Euro 900.000 su un totale di Euro 5,2 milioni entro il 30 giugno 2010.

Si segnala che alla data del 30 settembre 2009 tale debito era pari a 8,9 milioni.

Debiti scaduti verso istituti di previdenza (originariamente pari ad Euro 2,3 milioni)

Il Piano Aggiornato (predisposto sulla base dei dati al 31 luglio 2009) prevede il pagamento del residuo debito, pari a detta data ad Euro 200.000 mediante compensazione con crediti Iva (pari complessivamente ad Euro 5,2 milioni) ovvero mediante rateizzazione entro il 31 dicembre 2009.
Si segnala che alla data del 30 settembre 2009 tale debito era pari a Euro 600.000.

Debiti di garanzia derivanti dalla cessione d'azienda del ramo bakery (originariamente pari ad Euro 1,8 milioni)

Il Piano Aggiornato (predisposto sulla base dei dati al 31 luglio 2009) prevede il pagamento del suddetto debito, pari a detta data ad Euro 2,7 milioni mediante un pagamento rateizzato in cinque esercizi a partire dal 2010.

Si segnala che alla Data del Prospetto non è ancora stata definita la rateizzazione del suddetto importo che alla data del 30 settembre 2009 è rimasto invariato.

Debiti Scaduti verso Solagrital (originariamente pari ad Euro 5,3 milioni)

Il Piano Aggiornato (predisposto sulla base dei dati al 31 luglio 2009) prevede il pagamento di tali debiti pari a detta data ad Euro 8,8 milioni (i) quanto a circa Euro 5 milioni mediante la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Arena da parte di Solagrital mediante conversione di crediti (avvenuta in data 17 agosto 2009) e (ii) quanto ai restanti circa Euro 3,8 milioni mediante compensazione entro il 30 settembre 2009 con crediti di pari importo vantati dal Gruppo verso Solagrital.

Si segnala che alla data del 30 settembre 2009 tale debito era pari a Euro 6,2 milioni.

Debiti tributari scaduti (originariamente pari ad Euro 1.8 milioni)

Il Piano Aggiornato (predisposto sulla base dei dati al 31 luglio 2009) prevede il pagamento del residuo debito, pari a detta data ad Euro 1,4 milioni, attraverso una rateizzazione in almeno 36 mesi ad oggi non ancora definita.

Si segnala che alla data del 30 settembre 2009 tale debito era pari a Euro 1,0 milioni.

Debiti verso dipendenti:

Il Piano Aggiornato (predisposto sulla base dei dati al 31 luglio 2009) prevede il pagamento dello scaduto pari a detta data ad Euro 200.000, mediante compensazione con crediti Iva (pari complessivamente ad Euro 5,2 milioni), utilizzando parzialmente la quota parte pari a circa Euro 2,3 milioni di cui si attende la riscossione entro il 31 dicembre 2009.
Si segnala che alla data del 30 settembre 2009 tale debito era pari a circa Euro 0,2 milioni.

Il Piano Aggiornato prevede il raggiungimento di un riequilibrio della gestione economica attraverso il miglioramento del mix di prodotto commercializzato e lo svolgimento delle azioni di seguito riportate, al fine di ottenere un cash flow positivo dell'attività operativa.
L'ottenimento di tale cash flow si basa, in maniera imprescindibile, sul rispetto dei rapporti di fornitura di materia prima, in termini sia qualitativi che quantitativi, da parte di Solagrital il cui processo di ristrutturazione risulta alla Data del Prospetto ancora in corso di svolgimento.

(ii) Le azioni di carattere commerciale

Le azioni previste dal Piano Aggiornato sono:

a) riorganizzazione della rete commerciale al fine di una migliore efficienza, con contenimento dei costi della struttura commerciale e logistici.
Il Gruppo ha già posto in essere e sta continuando a porre in essere una serie di azioni volte alla riorganizzazione della rete commerciale. In particolare si segnala che è stato recentemente nominato un nuovo direttore commerciale del Gruppo, che ha, tra l'altro, il compito di potenziare e rendere più efficiente la rete commerciale. Inoltre il Gruppo ha intrapreso una serie di attività volte ad ottenere una maggiore copertura delle aree commerciali in cui il Gruppo può potenzialmente espandersi.
Inoltre tale azione, già prevista nel Piano di Ristrutturazione, è stata implementata nel Piano Aggiornato anche attraverso la riduzione dei costi legati alla locazione da parte di Co.Dis.Al. del ramo di azienda di Fresh Food Company S.p.A.. Co.Dis.Al, infatti, ha comunicato, in data 2 settembre 2009, la volontà di recedere (alla sua naturale scadenza) e di non rinnovare il suddetto contratto. Tale azione, unitamente ad ulteriori accordi che il Gruppo sta formalizzando con Avicola Marchigiana Società Cooperativa (che detiene l'intero capitale sociale di Fresh Food Company S.p.A.) dovrebbero comportare nei prossimi esercizi una riduzione dei costi commerciali pari ad almeno 1 milione di Euro per singolo esercizio. Per maggiori informazioni su tali accordi, si veda il Capitolo V, Paragrafo 5.2.3 e Capitolo XII, Paragrafo 12.2 del Documento di Registrazione.

b) incremento dei volumi commercializzati. Tale azione, già prevista nel Piano di Ristrutturazione, prevede un recupero dei clienti della grande distribuzione mediante azioni commerciali formalizzate e in corso di formalizzazione.
In particolare, il Piano Aggiornato prevede l'aumento dei volumi da circa 26 milioni di tonnelate, stimate per l'anno 2009, a circa 51 milioni di tonnellate, stimate per l'anno 2013. Il Gruppo ha recentemente sottoscritto accordi commerciali con alcune catene di grande distribuzione che dovrebbero permettere allo stesso un considerevole recupero sui volumi commercializzati.

c) variazione del mix dei prodotti commercializzati verso prodotti a maggior redditività. Il Gruppo, attraverso tale azione già prevista nel Piano di Ristrutturazione, sta già implementando tale processo.
A seguito dell'incremento dei volumi commercializzati è previsto, infatti, un aumento della commercializzazione dei prodotti a più alto valore aggiunto (elaborati cotti e crudi) e in particolare dei prodotti Ruspantino e del pollo OGM free.

d) riduzione dei costi di approvvigionamento del prodotto finito da Solagrital da realizzarsi tra l'altro sulla base dell'accordo sottoscritto tra Arena, Co.Dis.AL e Solagrital in data 13 agosto 2009.
Tale azione, che rappresenta un elemento di novità del Piano Aggiornato rispetto al Piano di Ristrutturazione, prevede tra l'altro l'impegno delle parti a sottoscrivere entro il 30 ottobre 2009, a determinati termini e condizioni, un nuovo contratto di fornitura volto ad individuare le possibili aree di sconto sul listino di fornitura. Nelle more, le parti si sono impegnate, ciascuna per quanto di propria competenza, ad ottenere miglioramenti nei costi di produzione di Solagrital che permetteranno significativi risparmi sul prezzo medio di acquisto dei prodotti da parte di Co.Dis.Al, avendo come obiettivo un risparmio pari ad almeno Euro 0,15 al Kg.

Si segnala che in data 14 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Arena S.p.A. ha deliberato di approvare la sottoscrizione di un accordo con Solagrital che prevede misure di carattere finanziario e di carattere economico, contenute nella proposta di Solagrital pervenuta alla Società in data 13 novembre 2009. Alla Data del Prospetto non è intervenuta ancora la firma dell'accordo che presumibilmente avverrà entro la fine dell'anno. Al riguardo si evidenzia che la proposta di accordo di Solagrital non è irrevocabile.

In particolare Solagrital si è impegnata a (i) effettuare una riduzione media di 0,15 Euro/kg sui prezzi di cessione dei prodotti a Co.Dis.Al, di cui a) 0,05 Euro/kg dal 1 ottobre 2009; b) 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte dell'attuazione di azioni sinergiche con il Gruppo Arena; c) Euro 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte della liberazione di Solagrital, a partire dalla stessa data, del vincolo di esclusiva; e (ii) stipulare il nuovo contratto di fornitura, che recepirà quanto sopra previsto entro il 31 marzo 2010.

Il Gruppo ha ricevuto negli ultimi mesi nuove linee di credito sotto la forma di anticipo fatture salvo buon fine per complessivi Euro 4,5 milioni, garantite da somme di denaro vincolate per Euro 2,8 milioni.

Si segnala che alla data del 30 settembre 2009 il capitale circolante netto, inteso come differenza fra attivo corrente e passivo corrente, è negativo per circa Euro 25,1 milioni La Società alla Data del Prospetto non dispone delle risorse finanziarie per far fronte al deficit di capitale circolante netto sopra indicato.

Inoltre, la Società ha assunto anche i seguenti impegni che avranno un effetto negativo sul capitale circolante netto nei 12 mesi successivi al 30 settembre 2009 di circa Euro 0,2 milioni:

- sottoscrizione di un aumento di capitale in Solagrital per Euro 1,5 milioni. Tale impegno era previsto dalla delibera numero 370 della Giunta Regionale del Molise. La Società e Solagrital hanno convenuto, nell'ambito dell'accordo quadro sottoscritto in data 13 agosto 2009, che detto aumento possa essere sottoscritto anche mediante compensazione di crediti direttamente da Arena o da parte di altra società del Gruppo.

- impegni assunti in data 29 settembre 2009 da parte del Gruppo nei confronti di Avicola Marchigiana Società Cooperativa (per l'acquisizione tra l'altro da parte di Co.Dis.Al del 100% del capitale sociale di Fresh Food S.p.A.), che avranno un effetto negativo nei 12 mesi successivi al 30 settembre 2009 sul capitale circolante netto per un importo massimo di circa Euro 2,2 milioni. Tale importo rappresenta infatti la somma degli impegni a breve che la Società ha assunto nei confronti di Avicola Marchigiana Società Cooperativa e di seguito descritti:

  - affitto da parte di Co.Dis.Al. del ramo d'azienda relativa allo stabilimento produttivo di Montagnana per un canone annuo di Euro 60.000;
  - la sottoscrizione da parte del Gruppo di un aumento di capitale in Avicola Marchigiana di Euro 1,3 milioni ai termini e alle condizioni da concordare;
  - l'acquisto da parte di Co.Dis.Al. dell'intero capitale sociale di Fresh Food S.p.A. (il cui capitale sociale è detenuto interamente da Avicola Marchigiana Società Cooperativa) per un corrispettivo pari ad Euro 4 milioni, con pagamento dilazionato in un periodo non inferiore a 5 anni. Per tale motivo l'impegno finanziario nei dodici mesi successivi al 30 settembre 2009 sarà pari a 800 mila Euro.

Si segnala peraltro che per effetto dell'eventuale acquisizione dell'intero capitale sociale di Fresh Food S.p.A., il debito nei confronti di quest'ultima società, pari al 30 settembre 2009 a 3,5 milioni di Euro, diverrebbe un debito infragruppo che, come tale, non verrebbe preso in considerazione ai fini del calcolo del capitale circolante netto del Gruppo. Per tale motivo al momento dell'acquisizione della partecipazione l'effetto sul circolante potrà essere positivo e pari alla differenza tra gli impegni di spesa a breve (pari a circa Euro 2,2 milioni) e lo stralcio debiti – diventati debiti infragruppo - pari a circa Euro 3,5 milioni.

La Società alla data di approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2009 riteneva, in conformità a quanto previsto dal Piano Aggiornato, di poter far fronte al proprio deficit di capitale circolante netto (pari al 30 giugno a circa 26 milioni) anche attraverso il ricorso ad ulteriori affidamenti bancari. Tuttavia, l'andamento negativo del mercato avicolo nei mesi di settembre e ottobre 2009 ha determinato un peggioramento della

situazione economica e finanziaria della Società e, conseguentemente, il totale utilizzo degli affidamenti bancari e la difficoltà di riceverne nuovi.

Pertanto, anche al fine di far fronte al deficit di capitale circolante netto al 30 settembre 2009, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 14 novembre 2009, ha deliberato di approvare la sottoscrizione di un accordo con Solagrital che prevede misure di carattere finanziario e di carattere economico, contenute nella proposta di Solagrital pervenuta alla Società in data 13 novembre 2009. Alla Data del Prospetto non è intervenuta ancora la firma dell'accordo che presumibilmente avverrà entro la fine dell'anno. Al riguardo si evidenzia che la proposta di accordo di Solagrital non è irrevocabile.

Con riferimento alle misure di carattere finanziario, Solagrital si è impegnata a:

a) sottoscrivere gli ulteriori circa Euro 5 milioni di aumento di capitale ad esso riservati (deliberati da Arena in data 7 agosto 2009) come segue (**i**) Euro 3,5 milioni entro 5 giorni lavorativi dall'ammissione a quotazione delle n. 104.732.943 azioni sottoscritte da Solagrital in data 17 agosto 2009; e (**ii**) i rimanenti Euro 1,5 milioni entro il 31 gennaio 2010, fermo restando il limite di una partecipazione stabile di Solagrital in Arena di massimo Euro 5.000.000. Tale aumento di capitale potrà essere sottoscritto sia per cassa sia mediante compensazione dei crediti vantati da Solagrital nei confronti di Arena. Si segnala peraltro che in quest'ultimo caso l'aumento di capitale consentirà di ridurre il deficit di capitale circolante al 30 settembre 2009 per un importo corrispondente. In particolare si segnala che il debito scaduto nei confronti di Solagrital è pari al 30 settembre 2009 a circa Euro 6,2 milioni, mentre il residuo debito a breve, con scadenza nei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto, è pari al 30 settembre 2009 ad Euro 14,8 milioni (il debito complessivo nei confronti di Solagrital al 30 settembre 2009 è quindi pari ad un totale di Euro 21,0 milioni).
b) al termine dell'aumento di capitale di cui sopra, sottoscrivere un nuovo aumento di capitale in Arena, con esclusione del diritto di opzione, riservato a Solagrital, fino ad Euro 20 milioni nella forma di *equity line*, con i seguenti principali termini: (**i**) sottoscrizione mediante compensazione di crediti, fermo restando il limite della partecipazione stabile di Solagrital in Arena di massimo Euro 5 milioni. Ciò implica che Solagrital provvederà a vendere sul mercato le azioni eccedenti il limite stesso; (**ii**) durata: 24 mesi; (**iii**) prezzo di emissione delle azioni determinato in base al prezzo minimo di mercato delle azioni nel periodo di riferimento (5 giorni di borsa aperta immediatamente successivi alla chiamata della *tranche*), con uno sconto del 5%; (**iv**) importo delle *tranches* da Euro 100.000 ad Euro 200.000, modificabile con il consenso delle parti; (**v**) risoluzione del contratto nel caso di sospensione delle azioni Arena sul Mercato Telematico, salvo i casi di sospensioni tecniche (eccesso di rialzo o ribasso nell'arco della giornata di borsa), ovvero in caso di accadimenti futuri alla data dell'accordo che possano pregiudicare la continuità aziendale di Arena. Tali eventi, allo stato non ancora precisati saranno precisati nel contratto di *equity line*. Tale compensazione dei crediti determinerà, per l'eventuale restante parte di debito scaduto nei confronti di Solagrital, una riduzione dell'esposizione creditoria a esclusivo beneficio di Solagrital per un importo corrispondente. Per la restante parte, l'aumento di capitale avverrà attraverso compensazione di crediti a scadere e, pertanto, la possibilità di pagare i creditori diversi da Solagrital potrà avvenire soltanto in relazione all'incasso delle vendite.

Per effetto della sottoscrizione del primo aumento di capitale (pari a Euro 5 milioni) e della sottoscrizione di una parte del secondo aumento di capitale (per una frazione di Euro 1,2 milioni rispetto al totale di Euro 20 milioni) le posizioni debitorie nei confronti di Solagrital già scadute (pari a Euro 6,2 milioni al 30 settembre 2009) verrebbero rimborsate o convertite in capitale e, conseguentemente, il deficit di capitale circolante netto si ridurrebbe di Euro 6,2 milioni, attestandosi ad Euro 18,9 milioni.In considerazione del fatto che il secondo aumento di capitale riservato a Solagrital (pari ad un totale di Euro 20 milioni) potrà essere liberato solo attraverso la compensazione di crediti, la Società prevede di convertire in capitale le seguenti posizioni debitorie verso Solagrital **(i)** Euro 1,2 milioni di debiti scaduti verso Solagrital esistenti al 30 settembre 2009; **(ii)** Euro 14,8 milioni relativi a posizioni debitorie a scadere nei confronti di Solagrital in essere al 30 settembre 2009; **(iii)** ulteriori Euro 4 milioni de relativi a posizioni debitorie future nei confronti di Solagrital. Per effetto della sottoscrizione del primo e secondo aumento di capitale il deficit del capitale circolante al 30 settembre 2009 si ridurrebbe a 4,1 Euro milioni. Si segnala che, anche per il primo aumento di capitale, sebbene Solagrital abbia la possibilità teorica di sottoscriverlo per cassa, è probabile che lo stesso aumento sia sottoscritto attraverso compensazione di crediti.

Con riferimento alle misure di carattere economico, Solagrital si è impegnata a:

(i) effettuare una riduzione media di 0,15 Euro/kg sui prezzi di cessione dei prodotti a Co.Dis.Al, di cui a) 0,05 Euro/kg dal 1 ottobre 2009; b) 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte dell'attuazione di azioni sinergiche con il Gruppo Arena; c) Euro 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte della liberazione di Solagrital, a partire dalla stessa data, del vincolo di esclusiva;

(ii) stipulare un nuovo contratto di fornitura, che recepirà quanto sopra previsto entro il 31 marzo 2010. Tale contratto di fornitura prevederà (a) l'obbligo di Solagrital di fornire tutti i prodotti richiesti da Co.Dis.Al in sede di budget, nonché ulteriori prodotti (nei limiti della capacità produttiva di Solagrital) con il rispetto degli standard qualitativi normalmente praticati nel settore; (b) un impegno di Solagrital a non commercializzare prodotti anche indirettamente alla Grande Distribuzione; (c) un impegno a lavorare congiuntamente con Co.Dis.Al per ridurre ulteriormente i costi dell'intera filiera produttiva che potranno consentire un risparmio di ulteriori 0,05 Euro/kg. Tale contratto non conterrà clausole di esclusiva a favore di Co.Dis.Al.

Inoltre la Società intende porre in essere le seguenti ulteriori azioni previste nel Piano Aggiornato, al fine di correggere il deficit di capitale circolante netto e, in particolare:

a) la rateizzazione in almeno 36 mesi dei debiti per imposte sul reddito per Euro 1,8 milioni. La rateizzazione sarà richiesta non appena il Gruppo riceverà l'avviso bonario. La Società, sulla base di pregresse rateizzazioni già ottenute, ritiene probabile che tale richiesta venga accettata. L'effetto migliorativo atteso da tale rateizzazione sul capitale circolante netto nei 12 mesi successivi al 30 settembre 2009 è pari a circa Euro 1,2 milioni;

b) la rateizzazione in cinque esercizi di tutti i debiti di garanzia derivanti dalla cessione d'azienda del ramo Bakery per Euro 2,7 milioni. Si segnala che alla Data del Prospetto tale rateizzazione non è stata ancora definita. L'effetto migliorativo atteso da tale rateizzazione sul capitale circolante netto è nei 12 mesi successivi al 30 settembre 2009 pari a circa Euro 2,16 milioni (viene considerata solo la quota dei debiti di 2,7 milioni che nell'ipotesi di rateizzazione in 5 esercizi avrebbe esecuzione nei primi 12 mesi);

C) la vendita di attività non strategiche consistenti in partecipazioni sociali di minoranza detenute nelle società Immobiliare Campagnola S.r.l. e Avicola Il Colle S.r.l. e immobili non più utilizzati, quali ad esempio l'immobile sito in Lissone (MI), per un totale di circa Euro 2 milioni, che alla Data del Prospetto non è ancora stata definita.

Tutte le sopraindicate azioni sono incerte (peraltro, fermo restando la responsabilità contrattuale, al momento non sono previste penali in caso di inadempimento da parte di Solagrital agli obblighi assunti) ed in parte connesse anche a fattori esogeni al Gruppo. Il mancato buon esito di dette azioni pregiudicherebbe la continuità aziendale del Gruppo Arena.

Sotto il profilo finanziario le risorse rinvenienti dagli incassi dalle vendite potranno permettere alla Società, fino all'ammontare del debito nei confronti di Solagrital che può essere convertito in capitale ai sensi dei suddetti aumenti di capitale, di pagare i creditori del Gruppo diversi da Solagrital e in via prioritaria le posizioni già scadute.

Tale evenienza è sostanzialmente connessa alla capacità del Gruppo di produrre adeguati flussi di cassa operativi. Ciò dipende a sua volta, tra l'altro, dall'andamento del fatturato, dal buon esito dell'accordo con Soalgrital (che prevede anche l'impegno di ridurre i costi) e dal buon esito delle azioni di efficientamento dei costi diversi da quelli relativi al forntiore Solagrital.

Ad eccezione di quanto sopra riportato, alla Data del Prospetto non vi sono informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ragionevolmente ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente nell'esercizio in corso.

CAPITOLO XIII PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna previsione o stima degli utili.

CAPITOLO XIV ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 Composizione degli organi sociali e indicazione delle principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 dello statuto sociale dell'Emittente, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre a quindici membri, scelti anche al di fuori dei soci secondo le deliberazioni e determinazioni dell'Assemblea, che procede alla nomina secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto sociale medesimo (per il procedimento di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si veda il Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.2 del Documento di Registrazione).
In data 5 maggio 2009, l'Assemblea ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione, determinando in sei il numero dei componenti e fissando in numero tre esercizi, e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, la durata del mandato. L'Assemblea ha confermato nella carica di consiglieri di amministrazione della Società i signori Dante Di Dario, Emilio Sorgi, Alberto Davoli, ed ha nominato quali consiglieri i signori Ernesto Apuzzo, Antonello Di Meo e Giovanni Cannata.
In data 12 maggio 2009 il Consiglio di Amministrazione, ha nominato il sig. Emilio Sorgi Vice Presidente della Società con deleghe operative di natura ordinaria. Tali deleghe, in attuazione dei patti parasociali con JP Morgan, saranno riviste in una delle prossime riunioni consiliari. Il sig Dante Di Dario è stato confermato Presidente della Società.
In data 14 novembre 2009 il Prof. Cannata, per impegni professionali, si è dimesso dalla carica di Consigliere di Amministrazione.
Alla Data del Prospetto, la Società, in conformità a quanto disposto dall'articolo 147 *ter* del TUF, ha un consiglio di amministrazione composto da cinque membri di cui un membro è in possesso dei requisiti di indipendenza.

Alla Data del Prospetto, pertanto, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, risulta composto come segue:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Dante Di Dario	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Sesto Campano (IS), 17 settembre 1948
Emilio Sorgi	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Esecutivo	Teramo, 28 maggio 1952,
Alberto Davoli	Consigliere	Roma, 7 febbraio 1958
Ernesto Apuzzo	Consigliere	Roma, 1 luglio 1971
Antonello Di Meo	Consigliere Indipendente	Bari, 10 dicembre 1978

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Arena.

Si riporta qui di seguito la denominazione di tutte le società di cui i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente siano stati membri degli organi sociali o soci, in qualsiasi momento, nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto, specificando se ricoprano ancora tale qualifica o posizione alla Data del Prospetto.

Nome e carica	Società o ente	Cariche ricoperte nei cinque anni precedenti la Data del	Cariche ricoperte alla Data del Prospetto	Partecipazioni detenute nei cinque anni precedenti la Data del	Partecipazioni detenute alla Data del Prospetto

		Prospetto		Prospetto	
Dante Di Dario **Presidente**	Arena	Presidente e Amministratore Delegato	Presidente	Azionista	Socio
	Agria Holding	Presidente e Amministratore Delegato			
	Bioagri	Amministratore Unico	Socio accomandatario		
	Di Dario Dante & Partners s.a.s	Socio accomandatario		Socio	Socio
Emilio Sorgi **Vice Presidente Esecutivo**	Form S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione	Presidente Consiglio di Amministrazione		
	Ter.Fin s.r.l.	Amministratore Delegato	Amministratore Delegato		
	Form Real Estate s.r.l.	Amministratore Unico	Amministratore Unico		
	Nazareno Gabrielli Diaries S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Consigliere di Amministrazione		
	Lediberg S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Consigliere di Amministrazione		
	Stefi s.r.l.	Amministratore Delegato	Amministratore Delegato	Socio	Socio
	Servizi Finanziari s.r.l.	Consigliere di Amministrazione	Consigliere di Amministrazione		
	Mercatone Uno Finance s.r.l.	Componente Collegio Sindacale	Componente Collegio Sindacale		
	Arena	Consigliere e Vice Presidente esecutivo	Consigliere e Vice Presidente esecutivo		
	Co.Dis.Al		Presidente		
	Interfin				

I consiglieri Ernesto Apuzzo, Alberto Davoli ed Antonello Di Meo non hanno ricoperto (né ricoprono) cariche sociali in società aventi rilevanza per l'Emittente, né sono (o sono stati) soci di società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore dell'Emittente dal quale emergono le competenze e l'esperienza maturate

Dante Di Dario, nato a Sesto Campano (IS) il 17 settembre 1948, laureato in Economia e Commercio, iscritto all'albo dei Revisori Ufficiali dei Conti. Sin dalla fine degli anni settanta si dedica al settore dell'imprenditoria, prima acquisendo e rilanciando, e poi, costituendo e gestendo società attive nel settore dell'edilizia, ma anche nei settori dell'assistenza e della ricerca scientifica. Dalla metà degli anni novanta, costituendo la società P.S.A. – Progetto Sviluppo Agroalimentare – S.p.A., si dedica al settore agroalimentare, con l'obiettivo di rilevare e rilanciare il marchio Pollo Arena. Dal 26 giugno 2003 è Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emilio Sorgi, nato a Teramo il 28 maggio 1952, laureato in Economia e Commercio e revisore ufficiale dei conti, inizia la propria attività lavorativa nell'anno 1976 e successivamente, nel 1983, avvia la propria attività professionale nel campo della consulenza aziendale, con particolare riguardo alle operazioni di finanza straordinaria, di ristrutturazione aziendale e di acquisizione e cessione di aziende. Nel 1989 ha fondato una società di leasing, la Terleasing S.p.A. Alla Data del Prospetto ricopre le cariche sociali esposte nella tabella che precede. Dal 30 giugno 2007 è consigliere di Amministrazione della Società (dal 10 marzo 2008 ad oggi è Vice Presidente esecutivo della Società).

Ernesto Apuzzo, nato a Roma il 1 luglio 1971, laureato in giurisprudenza, avvocato, ha maturato la propria esperienza professionale presso primari studi legali internazionali. Dal 2005 è partner dello studio Simmons & Simmons. Ha una notevole esperienza nel campo del M&A e del Corporate and Debt Restructuring. Dal 5 maggio 2009 è Consigliere di Amministrazione dell'Emittente.

Antonello Di Meo, nato a Bari il 10 dicembre 1978, laureato in Economia, vanta una significativa esperienza nel campo finanziario nazionale e internazionale. In particolare è stato analista del team europeo di M&A di JP Morgan, associato del team europeo di Texas Pacific Group, è stato responsabile di parte del portafoglio europeo di High Yield e di Corporate Credit per HBK Investments nonché responsabile del portafoglio globale di High Yield e di Corporate Credit per Mangart Capital. Attualmente è impegnato nell'insegnamento nei corsi di Asset Management presso la LUIC. Dal 5 maggio 2009 è Consigliere di Amministrazione dell'Emittente.

Alberto Davoli, nato a Roma il 7 febbraio 1958, laureato in Economia e Commercio, ha prestato la propria attività professionale presso primari istituti bancari nazionali e internazionali, quali, fra gli altri, The Chase Manhattan Bank, Banca di Roma (presso cui ha ricoperto l'incarico di responsabile Ufficio Finanziamenti in pool e Finanza Strutturata), BNP Paribas (presso cui è stato Financial Institutions Group per Italia, Turchia, Grecia e, successivamente, per l'Europa meridionale), ABN Amro Bank NV (presso cui ha svolto l'incarico di senior bunker per alcune tra le principali banche italiane). Dal 3 gennaio 2009 è Consigliere di Amministrazione dell'Emittente.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Consiglio, i componenti del Collegio Sindacale o con i principali dirigenti della Società.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente negli ultimi cinque anni, nell'assolvimento di incarichi di amministrazione, direzione o vigilanza, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (**i**) ha riportato condanne per reati di bancarotta o frode, (**ii**) né è stato direttamente associato a procedure di amministrazione controllata o liquidazione, (**iii**) né è stato ufficialmente incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

14.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 25 dello statuto sociale dell'Emittente, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominanti e funzionanti a norma di legge (sulle modalità di nomina del Collegio Sindacale si veda il successivo Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.2 del Documento di Registrazione).

Alla Data del Prospetto il Collegio Sindacale di Arena, nominato dall'assemblea ordinaria del 30 aprile 2007 e che resterà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, risulta così composto:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Luca Muzzioli	Presidente	Rimini, il 15 luglio 1962
Angelo Petrecca	Sindaco effettivo	Venafro (IS), il 26 aprile 1960
Giuseppe Iacobacci	Sindaco effettivo	Campobasso, l'11 agosto 1964
Antonio Borrelli	Sindaco supplente	Venafro (IS), il 12 luglio 1962
Paolo Nagar	Sindaco supplente	Napoli, l'8 luglio 1967

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede sociale di Arena.

Si riporta qui di seguito la denominazione di tutte le società di cui i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente siano stati membri degli organi sociali o soci, in qualsiasi momento, nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto, specificando se ricoprano ancora tale qualifica o posizione alla Data del Prospetto.

Nome e carica	Società o ente	Cariche ricoperte nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto	Cariche ricoperte alla Data del Prospetto	Partecipazioni detenute nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto	Partecipazioni detenute alla Data del Prospetto
Luca Muzzioli Presidente del Collegio Sindacale	Arena Surgelati	Presidente			
	Co.Dis.Al. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Presidente del Collegio Sindacale		
	Arena Alimentari	Presidente del Collegio Sindacale	Presidente del Collegio Sindacale		
	Agria Holding S.p.A.	Sindaco supplente e sindaco Effettivo	Sindaco Effettivo		
	Interfin	Sindaco Supplente	Sindaco effettivo		
	CAIB s.r.l.	Sindaco effettivo			
	Idrogross Ceramiche s.r.l.	Sindaco effettivo			
	Costruire 90 s.r.l.	Sindaco effettivo			
	Saniterm Group s.r.l.	Sindaco effettivo			
	Futura 97 s.r.l.	Sindaco effettivo			
	Avicola Molisana		Sindaco effettivo		
	Arena	Sindaco effettivo	Presidente Collegio Sindacale		
	Cetus S.p.A.		Sindaco effettivo		
	Garanzia Europa Srl		Sindaco effettivo		
	Studio Muzzioli S.a.s.		Amministratore Unico	Socio	Socio
	Sant'Anatolia S.r.l.		Amministratore Unico	Socio	Socio
Angelo Petrecca Sindaco effettivo	-Cucina Italiana s.r.l.	Sindaco Effettivo			
	-La Faraona Società Cooperativa	Sindaco Effettivo			
	-Nutrendo s.r.l.	Sindaco Effettivo			
	-Imass	Sindaco Effettivo			
	-Elcom Elettrocommerciale S.p:A	Presidente collegio sindacale			
	Arpa Molise		Presidente collegio sindacale		

	-Arena Surgelati	Sindaco supplente e poi effettivo	Presidente collegio sindacale		
	Fresh Food Company S.p.A	Sindaco effettivo	Presidente Collegio sindacale		
	Scatolificio Stella s.r.l.	Presidente collegio sindacale			
	Oftalmica MArinelli s.r.l.	Sindaco effettivo			
	DAP SOA S.p.A.		Sindaco effettivo		
	Ruffo & Partners SIM S.p.A.		Sindaco Effettivo		
	Futura 97 s.r.l.		Sindaco effettivo		
	Garanzia Europa group S.p.A.		Sindaco effettivo		
	Salumificio Marsilli		Presidente collegio sindacale		
	Interfin	Sindaco effettivo	Sindaco Effettivo		
	Archimede S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	Sindaco effettivo		
	Agria Holding		Sindaco effettivo		
	Arena Alimentari		Sindaco effettivo		
	Sviluppo Italia Molise	Consigliere di Amministrazione			
	Arena		Sindaco effettivo		
	Avicola molisana		Sindaco effettivo		
	Co.Dis.Al	Sindaco supplente	Sindaco effettivo		
Giuseppe Iacobacci **Sindaco effettivo**	Fresh Food Company S.p.A.	Sindaco effettivo			
	EBRAM ente bilaterale regionale per l'artigianato Molisano	Presidente collegio sindacale			
	Molise Gestioni s.r.l.		Sindaco effettivo		
	ILBA S.p.A.	Sindaco effettivo			
	MOTOPESCA S.p.A.	Sindaco effettivo			
	Compagnia Italiana del Gas s.r.l.	Sindaco effettivo			
	Arena Trade s.r.l.	Sindaco effettivo			
	Associazione Industriali del Molise		Presidente Collegio Sindacale		
	Avicola Molisana s.r.l.		Presidente collegio sindacale		
	Campitello MAtese S.c.p.a.		Presidente collegio sindacale		
	Cassa Edile del Molise		Sindaco effettivo		

	Col avita S.p.A.		Sindaco effettivo		
	Epica s.r.l.	Sindaco effettivo			
	Galasso Costruzioni S.p.A.		Sindaco effettivo		
	ICAM S.p.A.		Sindaco effettivo		
	Matese per l’Occupazione S.c.p.a.		Sindaco effettivo		
	Moliseinnovazione S.c.p.a.		Sindaco effettivo		
	Petra S.p.A.		Sindaco effettivo		
	Resit s.r.l.	Presidente collegio sindacale			
	SATI SC		Presidente collegio sindacale		
	Scuola Edile del Molise		Presidente collegio sindacale		
	Sportam s.r.l.		Presidente Collegio Sindacale		
	Camera Commercio Campobasso	Sindaco supplente			
	Rqualificazione e Gestione Mercati 2007 s.r.l.		Sindaco effettivo		
	Comit s.r.l.		Sindaco effettivo		
	Arena		Sindaco effettivo		
	Interfin		Sindaco effettivo		
	Arena Alimentari		Sindaco effettivo		
	Co.Dis.Al		Sindaco effettivo		
	Phlogas srl		Sindaco effettivo		
	Università degli Studi del Molise		Sindaco effettivo		
	Data Auditing Srl				Socio
Antonio Borrelli Sindaco supplente	Agricola Marche	Sindaco Supplente			
	Agria Holding		Sindaco Supplente		
	Imass S.p.A.	Sindaco supplente			
	Nutrendo s.r.l.	Sindaco supplente			
	La Faraona Società Cooperativa	Sindaco effettivo			
	New Negri s.r.l.	Sindaco Supplente			
	Arena Alimentari		Sindaco Supplente		
	Arena Surgelati		Sindaco Supplente		
	Salumificio Marsilli		Sindaco supplente		
	Scatolificio Stella s.r.l.		Presidente del Collegio Sindacale		
	Energia Verde s.r.l.		Presidente Collegio		

	SEC s.r.l.		sindacale Presidente Collegio sindacale		
	Venafro Sviluppo S.p.A.	Sindaco supplente			
	Tre Elle s.r.l.		Sindaco Supplente		
	Futura 97 s.r.l.		Sindaco Supplente		
	Arena		Sindaco Supplente		
	Interfin		Sindaco Supplente		
	Avicola Molisana		Sindaco Supplente		
	Co.Dis.Al		Sindaco Supplente		
	Industrial Service SpA		Sindaco supplente		
	Garanzia Europa Group SpA		Presidente Collegio Sindacale		
	Arzano Società Consortile a responsabilità limitata		Presidente Collegio Sindacale		
Paolo Nagar Sindaco Supplente	Almec S.p.A.	Sindaco Effettivo			
	Boston Tapes S.p.A.		Sindaco Effettivo		
	Britannica Italiana Tabacchi S.p.A.	Presidente collegio sindacale			
	Agragas S.p.A.		Presidente collegio sindacale		
	Cometa S.p.A.	Presidente collegio sindacale	Presidente collegio sindacale		
	Syremont S.p.A.	Presidente collegio sindacale			
	Deluxe S.p.A.	Sindaco Effettivo	Sindaco Supplente		
	Busto Cartotecnica S.p.A.	Sindaco Effettivo			
	GEA S.p.A.	Presidente			
	IRP S.r.l.	Sindaco Effettivo			
	Iberdrola Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo			
	Italmeco S.r.l.		Presidente collegio sindacale		
	International Metro Service S.r.l.		Sindaco Effettivo		
	Calgas Soc. Coop.		Sindaco Effettivo		
	Cattolica Partecipazioni S.p.A.		Sindaco Supplente		
	Ionio Gas S.p.A.		Sindaco Supplente		

	Fondazione Megalia	Sindaco Effettivo			
	IMN S.p.A.	Sindaco Effettivo			
	GRS S.r.l.		Presidente collegio sindacale		
	Clinic Center S.p.A.		Presidente collegio sindacale		
	Gas Gasdotti S.p.A.		Presidente collegio sindacale		
	Gas Natural Italia S.p.A.		Presidente collegio sindacale		
	Gas Natura Distribuzione S.p.A.		Presidente collegio sindacale		
	Consorzio Congas in liquidazione		Presidente collegio sindacale		
	Gas Natural Vendita Italia S.p.A.		Presidente collegio sindacale		
	Holding investimenti Packanging S.p.A.		Presidente collegio sindacale		
	Jannone Tubi S.r.l.		Sindaco Effettivo		
	Linde Medicale S.r.l.		Presidente collegio sindacale		
	Gricignano Due S.r.l.	Presidente			
	Gas Fondiaria S.p.A.	Presidente collegio sindacale			
	Miriade S.p.A.		Presidente Presidente collegio sindacale		
	Normanna Gas S.p.A.		Presidente collegio sindacale		
	Novacel Italia S.r.l.		Sindaco Effettivo		
	Nettis Impianti Sicuri S.r.l.	Presidente collegio sindacale			
	Nettis Gas Plus	Presidente collegio sindacale			
	Giustino Costruzioni S.p.A.	Sindaco Effettivo			
	Mayne Pharma (Italia S.r.l.)	Presidente collegio sindacale			

	Mayne Pharma S.r.l.	Presidente collegio sindacale			
	Mirabella S.G. S.p.A.		Presidente collegio sindacale		
	Recoveran S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo			
	Seda Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo			
	Silia S.p.A.	Sindaco Effettivo			
	Siceas Service S.r.l.	Sindaco Effettivo			
	Smedigas S.p.A.		Presidente Collegio sindacale		
	Setesi S.p.A.		Sindaco Effettivo		
	Sulzer Euroflamm Italia S.r.l.		Sindaco Effettivo		
	Montanino S.p.A.		Presidente collegio sindacale		
	S.M.A. Meditteraneo S.p.A.		Sindaco Effettivo		
	T&C Campania S.r.l.		Sindaco Effettivo		
	SCM Gas Plus S.r.l.	Presidente collegio sindacale			
	SMA Basilicata S.p.A.	Sindaco Effettivo			
	SCM S.r.l.	Presidente collegio sindacale			
	Terna S.p.A.	Sindaco Effettivo			
	Rifometal S.p.A.	Sindaco Effettivo			
	Tubisid S.p.A.	Presidente collegio sindacale			
	Ramoil S.p.A.	Presidente collegio sindacale			
	Key Water Capital S.p.A.		Sindaco Effettivo		
	Vertis SGR S.p.A.		Presidente collegio sindacale		

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni componente del Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e le esperienze maturate

Luca Muzzioli, nato a Rimini il 15 luglio 1962, laureato in Economia e Commercio, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma, Rieti, Velletri e Civitavecchia e all'Albo dei Revisori Contabili. Dal 1990 esercita l'attività di dottore commercialista presso i suoi studi in Roma, occupandosi di consulenza fiscale e societaria nonché di revisione aziendale e consulenze tecniche di natura economica e giuridica. È specializzato, inoltre, in materia di contenzioso tributario. Alla Data del Prospetto ricopre le cariche sociali indicate nella tabella che precede. Dal 14 novembre 2004 al 30 aprile 2005 ha ricoperto la carica di sindaco supplente dell'Emittente e dal 30 aprile 2005 la carica di sindaco effettivo dell'Emittente. Riveste la carica di Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente dal 30 aprile 2007.

Angelo Petrecca, nato a Venafro (IS) il 26 aprile 1960, laureato in Economia e Commercio, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Isernia, all'Albo dei Revisori Contabili e come perito presso il Tribunale di Isernia. Dottore commercialista in Venafro dal 1988, già revisore dei conti presso la Provincia di Isernia, esercita l'attività di dottore commercialista in Venafro. Alla Data del Prospetto ricopre le cariche sociali indicate nella tabella che precede. Dal 28 giugno 2004 al 14 dicembre 2004 ha ricoperto la carica di sindaco supplente dell'Emittente; dal 14 dicembre 2004 ricopre la carica di sindaco effettivo dell'Emittente.

Giuseppe Iacobacci, nato a Campobasso l'11 novembre 1964, si è laureato in Economia e Commercio nel 1987. E' iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti per la Circoscrizione del Tribunale di Campobasso a far data dal 2 agosto 1990, e all'Albo Nazionale dei Revisori Contabili. Esercita la professione di dottore commercialista in Campobasso.
Nel passato è stato funzionario di Confindustria Molise. Alla Data del Prospetto ricopre le cariche sociali indicate nella tabella che precede. Dal 30 aprile 2007 ricopre la carica di sindaco effettivo dell'Emittente.

Antonio Borrelli, nato a Venafro (IS) il 12 luglio 1962, si è laureato presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II nel 1996. E' iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Isernia, all'Albo dei Revisori Contabili e come perito presso il Tribunale di Isernia. Esercita la professione di dottore commercialista in Venafro. Alla Data del Prospetto ricopre le cariche sociali indicate nella tabella che precede. Dal 30 aprile 2007 ricopre la carica di sindaco supplente dell'Emittente.

Paolo Nagar, nato a Napoli, l'8 luglio 1967, si è laureato in economia e commercio all'Università Federico II di Napoli nel 1990. E' dottore commercialista dal 1991, revisore contabile dal 1995 e consulente tecnico di ufficio per il Tribunale di Napoli dal 1996. Dal 1990 al 1995 ha prestato ha svolto la propria attività professionale presso Coopers & Lybrand S.p.A. nel settore *audit*. Dal 1996 è responsabile della sede di Napoli dello studio Pirola Pennuto Zei & Associati. Svolge attività di consulenza tributaria e societaria per imprese di medie e grandi dimensioni, nonché per aziende sanitarie. Alla Data del Prospetto ricopre le cariche sociali indicate nella tabella che precede. Dal 30 aprile 2007 ricopre la carica di sindaco supplente dell'Emittente.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale, i componenti del Consiglio di Amministrazione o con i principali dirigenti della Società.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, negli ultimi cinque anni, nell'assolvimento di incarichi di amministrazione, direzione o vigilanza, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha riportato condanne per reati di bancarotta o frode, né è stato direttamente associato a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

14.1.3 Alta Dirigenza

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi ai principali dirigenti del Gruppo Arena in carica alla Data del Prospetto:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Anzianità di servizio come Dirigente dell'Emittente o di altra società del Gruppo

Alessandro Capone	CFO e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Napoli (NA), 5 giugno 1962	Gennaio 2008
Daniele Franco	Direttore finanziario	Pontecorvo (FR), 6 febbraio 1971	Febbraio 2009
Marco Lardini	Direttore Vendite canale ingrosso Italia	Osimo (AN), 14 novembre 1960	Gennaio 2008
Stefano Giorgetti	Responsabile GDO Italia	Cesena, 25 giugno 1968	Gennaio 2008
Alessandro De Luca	Direttore commerciale	Napoli, 21 maggio 1956	Ottobre 2009

I Dr. Marco Lardini, Stefano Giorgetti e Alessandro De Luca sono dipendenti di Co.Dis.Al. Il dr. Alessandro Capone ed il dr Daniele Franco sono dipendenti di Arena.
Di seguito viene riportato un breve *curriculum vitae* dei principali dirigenti del Gruppo Arena, da quale emergono la competenza e le esperienze maturate.

Alessandro Capone, nato a Napoli il 5 giugno 1962**,** si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Napoli Federico II. Ha lavorato dal 1990 al 1996 in Coopers & Lybrand. Dal 1996 al 2001 è stato responsabile del controllo di gestione della Transcatab S.p.A. (Gruppo Standard - Quotato al NYSE). Dal 2001 al 2006 è stato direttore amministrativo di Autostamp S.r.l. (indotto Fiat – comprensorio Fiat di Pomigliano). Dal dicembre 2006 è responsabile amministrativo di Arena e in data 29 gennaio 2008 è stato nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Emittente. Dal 15 maggio 2009 è inoltre CFO della Società. Non detiene partecipazioni in alcuna società.

Daniele Franco, nato a Pontecorvo (FR), il 6 febbraio 1971, si è laureato in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza. E' stato Ufficiale della Guardia di Finanza dal 1997 al 1998. Dal 1996 al 2001 è stato responsabile Business Unit e sviluppo business in diverse aziende. Dal 2001 al 2002 responsabile commerciale branch italiana S+P. Dal 2002 al 2008 responsabile area Finanza/Credito/ Legale della Proel SpA. Da maggio 2008 è direttore finanziario di Arena. Non detiene partecipazioni in alcuna società.

Marco Lardini, nato ad Osimo (AN) il 14 novembre 1960, inizia la propria attività professionale nel 1983 con la ditta Massi dove, fino al 1985, svolge il ruolo di coordinatore del reparto spedizioni merci. Dal 1985 al 1987 svolge lo stesso ruolo presso la società Fileni S.p.A.. Dal 1987 al 1989 ha lavorato presso Garbini S.p.A. (ora Arena Alimentari) come responsabile della logistica e dal 1989 al 1998 come responsabile vendite ingrosso Italia. Dal 1998 al 1999 ha svolto l'attività di direttore vendite canale ingrosso Italia di Fileni S.p.A.. Dal 1999 al 2002 ha svolto l'attività di direttore vendite canale ingrosso dettaglio e DO Italia in Garbini S.p.A. (ora Arena Alimentari). Dal 2002 ad oggi è Direttore Vendite canale ingrosso Italia del Gruppo Arena.

Stefano Giorgetti, nato a Cesena il 25 giugno 1968. Dal 1990 al 1992 è stato addetto ufficio marketing del Gruppo Sant'Angelo e, successivamente, dal 1993 al 1995 il responsabile del medesimo ufficio. Dal 1995 al 1997 è stato capo area sempre del Gruppo Sant'Angelo e successivamente, dal 1997 al 1999, N*ational key account* sempre di Gruppo Sant'Angelo. Dal 2000 al 2001 è stato responsabile vendite GDO di Martini Alimentare e successivamente, dal 2001 al 2005, direttore vendite settore avicolo di Martini Alimentare S.r.l.. Dal 2006 è responsabile GDO Italia del Gruppo Arena.

Alessandro De Luca, nato a Napoli il 21 maggio 1956. Dal 1990 al 1993 ha ricoperto il ruolo di responsabile vendite delle linea "Pettinicchio", Gruppo Yomo. Dal 1994 al 2000 ha rivestito il ruolo di direttore vendite per l'azienda agroalimentare Avicor. Dal 2000 al 2009 ha ricoperto il ruolo di Responsabile politiche avicole in Solagrital. Dall'ottobre 2009 è Direttore Commerciale del Gruppo.

Si riporta qui di seguito la denominazione di tutte le società di cui i dirigenti del Gruppo Arena siano stati membri degli organi sociali o soci, in qualsiasi momento, nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto, specificando se ricoprano ancora tale qualifica o posizione alla Data del Prospetto.

Nome	**Società od ente**	**Cariche ricoperte nei**	**Cariche ricoperte alla**	**Partecipazioni detenute nei**	**Partecipazioni detenute alla**

		cinque anni precedenti la Data del Prospetto	Data del Prospetto	cinque anni precedenti la Data del Prospetto	Data del Prospetto
Alessandro Capone	Co.Dis.Al	Presidente e Amministratore Delegato			
	Interfin	Consigliere, Presidente e Amministratore Delegato			
	Arena Alimentari	Amministratore Unico			
Daniele Franco	Co.Dis.Al.		Amministratore delegato		
	Interfin		Amministratore Unico		
	Arena Alimentari		Amministratore Unico		

I signori Marco Lardini, Stefano Giorgetti e Alessandro De Luca non hanno ricoperto (né ricoprono) cariche sociali, ne hanno posseduto (o possiedono) partecipazioni in società.

Nessuno dei principali dirigenti ha rapporti di parentela con gli altri dirigenti, con i componenti del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale della Società.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, negli ultimi cinque anni, nell'assolvimento di incarichi di amministrazione, direzione o vigilanza, nessuno degli alti dirigenti ha riportato condanne per reati di bancarotta o frode, né è stato direttamente associato a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

14.2 Conflitto di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e dei dirigenti

14.2.1 Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto il sig. Dante Di Dario, il quale possiede una partecipazione diretta nell'Emittente pari allo 0,451%.

(i) è titolare di una partecipazione pari al 60% nella società Di Dario Dante & Partners S.a.s., la quale possiede il 100% del capitale sociale di Agrinvest S.r.l., che a sua volta possiede il 100% del capitale

sociale di Agria Holding, la quale possiede il 100% del capitale sociale di Bioagri, che a sua volta, possiede una partecipazione nell'Emittente pari al 25,631% del capitale sociale; includendo le numero 30.000.000 di azioni Arena oggetto del Contratto di Prestito Azioni, la percentuale di possesso di Bioagri è pari al 28,436% del capitale sociale;

(ii) possiede tramite la società Di Dario Dante & Partners S.a.s. il 100% di Agria Holding, la quale possiede una partecipazione nell'Emittente pari al 1,995% del capitale sociale;

(iii) possiede, tramite le società Di Dario Dante & Partners S.a.s. ed Agria Holding, il 100% di Agria Finance, la quale possiede n. 530 azioni Arena, pari allo 0,00005% del capitale sociale**;**

Alla Data del Prospetto, pertanto, il sig. Dante Di Dario possiede, direttamente ed indirettamente, circa il 25,790% del capitale della Società. Computando le numero 30.000.000 di azioni Arena, oggetto del Contratto di Prestito Azioni, la percentuale di possesso del capitale della Società riconducibile al sig. Dante Di Dario è pari al 28,345%.

Fatto salvo quanto precede, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non vi sono potenziali conflitti di interesse fra gli obblighi assunti nei confronti dell'Emittente dai componenti del Consiglio di Amministrazione e i loro interessi privati e/o altri obblighi.

14.2.2 Potenziali conflitti di interesse dei membri del Collegio Sindacale

Alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non vi sono potenziali conflitti di interesse tra gli obblighi assunti nei confronti dell'Emittente dai membri del Collegio Sindacale e i loro interessi privati e/o altri obblighi.

14.2.3. Potenziali conflitti di interesse dei principali dirigenti

Alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza dell'Emittente, fatta eccezione per quanto di seguito riportato, non vi sono potenziali conflitti di interesse tra gli obblighi assunti nei confronti dell'Emittente dai principali dirigenti e i loro interessi privati e/o altri obblighi.

Con riferimento al direttore commerciale Alessandro De Luca si segnala che il fratello Maurizio De Luca alla Data del Prospetto è responsabile della filiale di Co.Dis.Al. a Napoli che fa capo alla direzione commerciale.

14.2.4. Accordi o intese dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o dei dirigenti con i principali azionisti, clienti o fornitori dell'Emittente

In data 5 maggio 2009 l'Assemblea ordinaria degli azionisti dell'Emittente ha nominato quali consiglieri di amministrazione della Società l'avv. Ernesto Apuzzo ed i dottori Antonello Di Meo ed Alberto Davoli, nel rispetto delle previsioni contenute nel Patto Parasociale JP Morgan

Si ricorda che ai sensi del Patto Parasociale JP Morgan:

dalla data di sottoscrizione e per i successivi tre anni finanziari, il Consiglio di Amministrazione di Arena sarà composto di sei membri, di cui (**i**) due membri non esecutivi nominati su proposta del sig. Dante Di Dario e degli Azionisti di Maggioranza, uno dei quali sarà Presidente; (**ii**) tre membri nominati su proposta di JP Morgan e uno di questi sarà indipendente. I nomi dei candidati così individuati dovranno essere contenuti nella lista presentata dalla parte che sia il singolo maggior azionista di Arena; (**iii**) un membro dovrà essere eletto dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il più ampio numero di voti e che non sarà collegata (in alcun modo, neppure indirettamente) con gli Azionisti di Maggioranza che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti in base all'articolo 147- ter TUF.

Nel caso in cui la predetta lista di minoranza non sia presentata, un consigliere indipendente sarà nominato su proposta del sig. Dante Di Dario e degli Azionisti di Maggioranza dalla lista presentata dalla parte che sia il singolo maggior azionista di Arena.

JP Morgan non avrà alcun obbligo di partecipare ad alcuna assemblea di Arena e di votare in favore di alcuna lista.

Sempre ai sensi del Patto Parasociale JP Morgan, il Collegio Sindacale dovrà essere composto da tre membri effettivi e da due supplenti, dei quali (**i**) un Sindaco effettivo ed uno supplente designati congiuntamente dal sig. Dante Di Dario e dagli Azionisti di Maggioranza; (**ii**) un Sindaco effettivo ed un Sindaco supplente designati da JP Morgan. I nomi dei candidati dovranno essere contenuti nella lista presentata dalla parte che sia il singolo maggior azionista di Arena e dovrà essere votata dalle parti. Detta lista dovrà contenere un ulteriore membro effettivo (che sarà Presidente) individuato di comune accordo tra JP Morgan e il sig. Dante Di Dario che sarà eletto nel caso in cui non sia presentata la lista di minoranza di cui al successivo punto (iii); (**iii**) un membro del Collegio Sindacale (che sarà il Presidente) sarà eletto dalla lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non è collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista che è risultata prima per numero di voti, secondo l'art. 148 TUF.

Per maggiori informazioni sul Patto Parasociale JP Morgan si veda il Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 del Documento di Registrazione

Si ricorda inoltre, ai sensi dell'art. 11 del SEDA, fino alla scadenza del terzo anno successivo al 7 febbraio 2008, Bioagri e l'Investitore, ciascuno per quanto di propria competenza e nel rispetto di tutte le leggi ed i regolamenti in materia nonché dello statuto sociale dell'Emittente, voteranno nell'ambito delle assemblee di Arena in modo tale che:

(i) il Consiglio di Amministrazione di Arena sia composto da non più di 9 consiglieri, di cui almeno 6 consiglieri designati da Bioagri e un consigliere designato sempre da Bioagri, ma con il gradimento dell'Investitore (salvo che l'Investitore, in qualità di azionista di minoranza di Arena, abbia nominato autonomamente un consigliere di amministrazione presentando una propria lista);

(ii) sia nominato o confermato un amministratore delegato di gradimento dell'Investitore;

(iii) sia nominata o confermata una prima linea di *management* (cioè il *chief financial officer,* il direttore *operation* e il direttore commerciale) di gradimento dell'Investitore;

restando inteso che il gradimento dell'Investitore in merito ai candidati che verranno preventivamente sottoposti all'Investitore non potrà essere irragionevolmente negato.

Si segnala che in data 30 settembre 2008, Arena, in considerazione di ritenuti inadempimenti contrattuali, ha chiesto, tra l'altro, la risoluzione giudiziale del SEDA.

Per maggiori informazioni sul SEDA, si veda il Capitolo XXII, Paragrafo 18.4 del Documento di Registrazione.

Per maggiori informazioni sul contenzioso con l'Investitore si veda il Capitolo XX, Paragrafo 20.7, del Documento di Registrazione.

Fatto salvo quanto appena esposto, alcun componente del Consiglio di Amministrazione, alcun membro del Collegio Sindacale ed alcuno dei principali dirigenti dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto è stato nominato sulla base di accordi o intese di qualunque tipo con clienti, fornitori o altri soggetti.

14.2.5 Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale e i principali dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni dell'Emittente dagli stessi possedute

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale o dei principali dirigenti dell'Emittente, salvo quanto si dirà al successivo capoverso, ha acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni dell'Emittente da questi eventualmente possedute.

Si segnala tuttavia che in base al Patto Parasociale JP Morgan, dalla data del 29 aprile 2009 e per un periodo di tre anni, salvo il preventivo consenso scritto di JP Morgan:

(**1**) Agria Holding, Bioagri e il sig. Dante Di Dario non sottoscriveranno (direttamente ed indirettamente) accordi con terze parti per acquistare azioni Arena sul mercato per conto del sig. Dante Di Dario (o di sue società controllate/correlate), rappresentanti più del 3% delle azioni emesse da Arena;

(**2**) Agria Holding, Bioagri e il sig. Dante Di Dario non compiranno (direttamente ed indirettamente) qualsiasi atto di disposizione delle azioni Arena; e

(**3**) Agria Holding, Bioagri e il sig. Dante Di Dario non conferiranno beni in Arena in cambio di azioni.

Detti limiti non si applicheranno nel caso in cui l'atto di disposizione delle azioni Arena:

(**1**) sia conseguenza dell'accettazione di un'offerta pubblica diretta ad acquisire la totalità o una parte del capitale di Arena;
(**2**) sia conseguenza dell'accettazione di un offerta fatta dalla stessa Arena diretta ad acquisire azioni proprie e rivolta nei confronti di tutti i soci;
(**3**) sia conseguenza di un provvedimento di un organo giudiziario;
(**4**) sia effettuato in forza del meccanismo previsto dal regolamento del prestito obbligazionario Agria Finance.

CAPITOLO XV REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Remunerazioni e benefici corrisposti a qualsiasi titolo dall'Emittente o società del Gruppo Arena ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e ai dirigenti

Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 5 maggio 2009 ha provveduto a nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Emittente (si veda il Capitolo XIV, Paragrafo 14.1. del Documento di Registrazione). Inoltre, detta assemblea ha fissato in Euro 300.000 lordi annui il compenso spettante all'intero Consiglio di Amministrazione, inclusi gli amministratori investiti di particolari cariche (quali, ad esempio, l'Amministratore Delegato).

La tabella che segue riassume i compensi, anche non monetari, maturati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione di Arena in carica in tale esercizio. Si ricorda che detto Consiglio era stato nominato in data 9 maggio 2008 dall'Assemblea dei Soci dell'Emittente, la quale aveva anche determinato in Euro 350.000 il compenso complessivo annuo spettante allo stesso organo amministrativo. A seguito delle dimissioni della maggioranza dei membri di nomina assembleare, in data 28 novembre 2008 il consiglio rimasto in carica ha provveduto alla convocazione dell'Assemblea dei Soci per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, tenutasi, in seconda convocazione, in data 3 gennaio 2009.

Il Consiglio di Amministrazione in carica dal 9 maggio 2008 non ha attribuito i compensi ai singoli amministratori.

NOMINATIVO	CARICA RICOPERTA	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADENZA DELLA CARICA	EMOLUMENTI DI COMPETENZA DELIBERATI DAL CDA (COMPENSO ANNUO LORDO) EURO/000	BENEFICI NON MONETARI	COMPENSI PER INCARICHI IN ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO (COMPENSO ANNUO LORDO) EURO/000
Dante Di Dario	Dante Di Dario	1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2008	Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010	150	Auto aziendale; telefonino aziendale	
Massimo Manelli	Amministratore delegato	1 gennaio 2008 – 15 aprile 2008		100	Auto aziendale telefonino aziendale	250
Emilio Sorgi	Vice Presidente esecutivo	1 gennaio 2008-31 dicembre 2008	Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010	25		
Roberto Ruozi	Consigliere	1 gennaio 2008 – 8 maggio 2008		25		
Susanna Stefani	Consigliere Indipendente	1 gennaio 2008 – 21 luglio 2008		25		
Mario Zanone Poma	Consigliere Indipendente	1 gennaio 2008-28 novembre 2008		25		
Carlo Di Biagio	Amministratore Delegato	9 maggio 2008-9 luglio 2008			Auto aziendale telefonino aziendale	350
Massimo Cungi	Amministratore Delegato	9 luglio 2008-31 dicembre 2008				40

Collegio Sindacale

L'Assemblea dei soci della Società in data 30 aprile 2007 ha nominato quali sindaci effettivi di Arena i signori Luca Muzzioli (Presidente), Angelo Petrecca e Giuseppe Iacobacci, e quali sindaci supplenti i signori Antonio Borrelli e Paolo Nagar.

La medesima Assemblea ha deliberato di attribuire ai componenti effettivi del Collegio Sindacale un emolumento annuo complessivo pari a Euro 20.000, suddiviso in Euro 10.000 per il Presidente e in Euro 5.000 per ciascuno degli altri due componenti effettivi.

La seguente tabella riporta i compensi lordi maturati dai membri del Collegio Sindacale in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

NOMINATIVO	**Carica**	**Compensi lordi da parte della Societa' (in Euro)**	**Compensi lordi da parte di società controllate dalla Società (in Euro)**
Luca Muzzioli	Presidente del Collegio Sindacale	10.000	44.000
Angelo Petrecca	Sindaco Effettivo	5.000	21.000
Giuseppe Iacobaccl	Sindaco Effettivo	5.000	5.000
Antonio Borrelli	Sindaco Supplente		
Paolo Nagar	Sindaco Supplente		

Principali dirigenti

La seguente tabella riporta i compensi lordi corrisposti dalla Società e da parte di società controllate dalla Società ai principali dirigenti in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008

Cognome e nome	**Ruolo**	**Compensi lordi da parte della Società (in Euro)**	**Compensi lordi da parte di società controllate dalla Società (in Euro)**
Capone Alessandro		55.280	6.000
Franco Daniele		74.285,64	
Lardini Marco	Direttore vendite canale ingrosso Italia		89.631,64
Giorgetti Stefano	Responsabile GDO Italia		80.172,4

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Al 31 dicembre 2008 il fondo trattamento di fine rapporto accumulato dalla Società è pari a Euro 573 migliaia.

CAPITOLO XVI PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Consiglio di Amministrazione
In data 5 maggio 2009, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha fissato in 6 il numero degli amministratori della Società, confermando nella carica di consiglieri di amministrazione Dante Di Dario, Emilio Sorgi e Alberto Davoli, e nominando quali amministratori Giovanni Cannata, Ernesto Apuzzo, e Antonello Di Meo ed ha fissato in tre esercizi e, quindi, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, la durata in carica dei predetti amministratori.

Nella successiva riunione del 12 maggio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il sig. Dante Di Dario Presidente della Società, il sig. Emilio Sorgi Vice Presidente esecutivo della Società. Tali deleghe, in attuazione del Patto Parasociale JP Morgan, saranno riviste in una delle prossime riunioni consiliari.
In data 14 novembre 2009 il Prof. Cannata, per impegni professionali, si è dimesso dalla carica di Consigliere di Amministrazione.

La seguente tabella illustra la data iniziale a partire dalla quale gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente hanno rivestito tale carica.

NOME E COGNOME	CARICA	DATA DELLA PRIMA NOMINA
Dante Di Dario	Presidente	26 giugno 2003
Alberto Davoli	Consigliere	3 gennaio 2009
Ernesto Apuzzo	Amministratore Delegato	5 maggio 2009
Emilio Sorgi	Vice Presidente	30 giugno 2007
Antonello Di Meo	Consigliere	5 maggio 2009

Ai sensi dell'articolo 22 dello statuto sociale dell'Emittente la gestione della Società spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, che compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Gli amministratori devono sottoporre, nei casi richiesti dallo statuto, le operazioni di propria competenza alla preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria ferma, in ogni caso, la responsabilità per gli atti da essi compiuti.

Sempre ai sensi dell'articolo 22 dello statuto sociale dell'Emittente sono attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

a) la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* del codice civile;
b) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
c) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
d) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
e) la riduzione del capitale sociale per perdite, se le azioni sono senza valore nominale.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì delegare, a norma dell'articolo 2381 del codice civile, le proprie attribuzioni, ivi compresa la rappresentanza della Società a un Comitato Esecutivo composto di alcuni dei suoi componenti, ovvero a uno o più amministratori che acquisiranno la qualifica di amministratori delegati, nonché ad uno o più amministratori per il compimento di speciali incarichi o singoli atti o categorie di atti. Il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega sono determinati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, che peraltro può sempre impartire direttive agli organi delegati e avocare a sé operazioni rientranti nella delega conferita.

Sempre in base allo statuto sociale dell'Emittente, gli organi delegati, quali il Presidente e/o l'Amministratore Delegato e/o il Comitato Esecutivo, riferiscono, con periodicità almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione e a Collegio Sindacale sull'attività svolta in forza delle deleghe ricevute, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi. Sulla base delle informazioni ricevute, il Consiglio di Amministrazione previa valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, esamina e approva i piani strategici, industriali e

finanziari, adottando le determinazioni più opportune; valuta, sulla base della relazione degli organi delegati, il generale andamento della gestione. Detta comunicazione viene effettuata oralmente in occasione delle riunioni consiliari, ovvero mediante nota scritta indirizzata al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale.

Nel corso della riunione del 12 maggio 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. ha deliberato:

di conferire al Vice Presidente Emilio Sorgi, i seguenti poteri:

1. negoziare, stipulare, modificare, risolvere, contratti di valore non superiore a Euro 1 milione;
2. trarre sui conti bancari pagamenti per importi sino ad Euro 1 milione e riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società da qualsiasi ente, impresa o persona e rilasciarne quietanza;
3. compiere tutte le operazioni finanziarie e bancarie attive e passive occorrenti per la gestione della Società, ivi compreso il potere di aprire, negoziare, stipulare, modificare e risolvere contratti di conto corrente, di affidamento per linee di credito, per finanziamenti a breve e/o lungo termine, di *factoring* per un importo non superiore a Euro 10 milioni per singola operazione, ivi incluso il potere di rilasciare garanzie personali e reali di ammontare non superiore a Euro 5 milioni;
4. assumere ogni più idoneo provvedimento in ordine all'assunzione, nomina, inquadramento, licenziamento, trattamento economico, nonché agli ulteriori provvedimenti disciplinari nei confronti del personale dipendente e non, rappresentando la Società in tutti i rapporti con le organizzazioni sindacali e i dipendenti, con potere di esperire tentativi di conciliazione, conciliare le controversie e firmare i verbali relativi ad accordi transattivi;
5. rappresentare con firma la Società nei confronti delle pubbliche amministrazioni, degli enti mutualistici e previdenziali, degli uffici brevetti e marchi, del Fisco, di Consob, di Borsa Italiana ecc., compresa la firma dei bilanci, delle rendicontazioni contabili infrannuali, della dichiarazioni dei redditi, delle dichiarazioni Iva, anche di Gruppo, etc. Per tali attività, il Vice Presidente avrà anche la rappresentanza legale;
6. rappresentare la Società in giudizio dinanzi a qualsiasi magistratura compresi la Suprema Corte di Cassazione, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato in ogni stato e grado di giudizio, nominando arbitri, avvocati e procuratori alle liti;
7. gestire le partecipazioni della Società, esercitando tutti i relativi diritti ed assumendo le relative decisioni, rappresentando la Società nelle assemblee delle società in cui essa detiene partecipazioni ed esercitando ogni diritto anche di voto per le delibere delle assemblee;

Nei limiti dei poteri sopra delegati, il dr. dr. Emilio Sorgi potrà conferire e revocare procure e deleghe a terzi.

Il Consiglio di Amministrazione ha precisato altresì che rientrano nella competenza del Consiglio di Amministrazione, oltre a quelle attribuzioni previste dalla legge e dallo statuto sociale:
- l' approvazione del budget, dei piani industriali, finanziari e strategici;
- le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;
- la definizione delle regole di *Corporate Governance* aziendale e di Gruppo.

Ai sensi dell'articolo 24 dello statuto sociale dell'Emittente la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio spetta al Presidente o al Vice Presidente e, ove nominati, agli amministratori delegati, nei limiti dei poteri a essi attribuiti, con facoltà degli stessi di rilasciare mandati a procuratori e avvocati. Gli amministratori, anche se non in possesso di delega permanente, hanno la firma sociale e rappresentano la Società di fronte ai terzi per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di cui siano appositamente e specificamente incaricati. La rappresentanza della Società, per singoli atti o categorie di atti può essere altresì conferita, dalle persone a cui è attribuita la rappresentanza legale, ai direttori generali e procuratori, ove nominati, ovvero ai dipendenti ed anche a terzi.

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale della Società è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 30 aprile 2007 e rimarrà in carica fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

La seguente tabella illustra la data iniziale a partire dalla quale gli attuali componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente hanno rivestito tale carica.

NOME E COGNOME	CARICA	DATA DELLA PRIMA NOMINA
Luca Muzzioli	Presidente	14 dicembre 2004
Angelo Petrecca	Sindaco Effettivo	28 giugno 2004
Giuseppe Iacobacci	Sindaco Effettivo	30 aprile 2007
Antonio Borrelli	Sindaco Supplente	30 aprile 2007

Paolo Nagar	Sindaco Supplente	30 aprile 2007

16.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con l'Emittente o con società del Gruppo Arena che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Prospetto nessun membro del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale ha stipulato contratti di lavoro con l'Emittente o con società del Gruppo Arena che prevedono indennità di fine rapporto**.**

16.3 Informazioni sul Comitato per il Controllo Interno e sul Comitato per la remunerazione dell'Emittente

L'articolo 22 dello statuto sociale dell'Emittente stabilisce che il Consiglio di Amministrazione può costituire, al proprio interno, Comitati con funzioni consultive e propositive, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

Alla Data del Prospetto il Consiglio di Amministrazione di Arena non ha proceduto alla costituzione un comitato per il controllo interno.

Alla Data del Prospetto il Consiglio di Amministrazione non ha proceduto alla costituzione del comitato per la remunerazione, in quanto lo stesso ha ritenuto che l'Assemblea degli azionisti, rappresenti la sede più corretta per contemperare gli interessi degli Amministratori con quelli degli azionisti.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione non ha proceduto alla costituzione di un comitato per le nomine, in quanto ha ritenuto che l'Assemblea degli azionisti sia, allo stato, lo strumento sufficiente a garantire la necessaria trasparenza nelle nomine.

16.4 Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti del paese di costituzione

L'Emittente ha provveduto ad adeguare il proprio statuto sociale alle disposizioni contenute nella legge 28 dicembre 2005 n. 262 (la "**Legge sul Risparmio**"). Precisamente:

(a) l'articolo 20 dello statuto sociale dell'Emittente, conformemente a quanto stabilito dall'articolo 147-*ter* del TUF, come modificato dalla Legge sul Risparmio, prevede:

  (i) che gli amministratori siano eletti sulla base di liste presentate da tanti soci che rappresentino, individualmente o collettivamente, al momento della presentazione delle liste, almeno la percentuale del capitale sociale fissata dalla Consob con comunicazione che quest'ultima effettuerà nei trenta giorni successivi alla chiusura di ogni esercizio sociale;

  (ii) che gli amministratori riservati per legge alle minoranze siano espressi dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo con la lista risultata prima per numero di voti;

  (iii) che nel Consiglio di Amministrazione deve essere presente almeno un componente avente i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da non più di sette componenti, o almeno due componenti aventi tali requisiti di indipendenza nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette componenti.

(b) l'articolo 25 dello statuto sociale dell'Emittente prevede che i membri del Collegio Sindacale siano eletti sulla base di un meccanismo di voto di lista e con modalità che assicurino che un membro effettivo (che assumerà le funzioni di Presidente del Collegio Sindacale) e un membro supplente del Collegio Sindacale siano eletti dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;

(c) l'articolo 27 dello statuto sociale dell'Emittente stabilisce, in conformità a quanto previsto dall'articolo 154-*bis* del TUF, che il Consiglio di Amministrazione nomini, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In base a tale disposizione, in data 29 gennaio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare il Dr. Alessandro Capone quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Emittente.

Il sistema di *corporate governance* della Società recepisce parzialmente i principi del Codice di Autodisciplina, tenuto conto delle ridotte dimensioni aziendali.

Precisamente, il sistema di *corporate governance* della Società si uniforma ai principi del Codice di Autodisciplina previsti dagli articoli 1 ("*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*"), 2 ("*Composizione del Consiglio di Amministrazione*"); 4 ("*Trattamento delle informazioni societarie*"); 10 ("*Sindaci*"); 11 ("*Rapporti con gli azionisti*"). A questo riguardo si fa rinvio al Paragrafo 1. pagina 2 della Relazione sulla Corporate Governance relativa all'anno 2008, disponibile sul sito internet della Società (www.arenaholding.com) nonché sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it)

Ai sensi del Principio 11 di cui al Codice di Autodisciplina, l'avv. Roberto Accroglianò svolge la funzione di *Investor Relator* dell'Emittente.

Il sistema di governo societario di Arena è comunque ispirato ai principi di corretta gestione, informazione e trasparenza. La Società procede continuativamente nel miglioramento dei sistemi organizzativi, implementando l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali.

Arena si è dotata di un Codice Etico, il cui testo è stato approvato ed adottato dal Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2004. Esso si colloca idealmente a monte del sistema di *corporate governance* della Società ed esprime, infatti, i principi di legalità, di integrità, di lealtà e di trasparenza a cui Arena ispira il proprio agire sia nei rapporti interni che nei rapporti con i terzi, mirando a implementare il rapporto di fiducia con gli *stakeholder*, intesi quali individui, gruppi o istituzione con i quali la Società si trova quotidianamente ad interagire.

La Società inoltre, alla luce delle novità normative e giurisprudenziali in tema di adempimenti derivanti dal D.Lgs. 231/2001 ha incaricato una primaria società di consulenza di predisporre, tenuto conto della realtà aziendale, un modello organizzativo. Definita la *governance* societaria a seguito dell'ingresso di JP Morgan nell'azionariato della Società, il Consiglio di Amministrazione, sulla base del predetto modello, cui apporterà gli eventuali aggiornamenti, potrà porre in essere le misure necessarie e costituirà tutti gli organismi opportuni, ivi compreso l'Organismo di Vigilanza, per dare piena esecuzione a quanto disposto dal D Lgs 231/2001.

La Società, in ottemperanza all'articolo 114, comma 1 del TUF, ha adottato una procedura che fissa i requisiti delle comunicazioni al pubblico delle informazioni privilegiate e definisce le modalità da osservare per fornire un'adeguata e tempestiva informativa al Consiglio di Amministrazione e al mercato sugli eventi e sulle circostanze che costituiscono informazioni privilegiate. La procedura individua altresì i provvedimenti da assumere in caso di violazione delle disposizioni contenute nella predetta procedura.

Inoltre la Società ha adottato la procedura relativa all'articolo 115-*bis* del TUF, rivolta a disciplinare l'istituzione di un registro delle persone le quali, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in funzione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni indicate all'articolo 114, comma 1, del TUF. In particolare, tale procedura, che recepisce le disposizioni contenute nel capo I ("*Registri delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate*") del titolo VII del Regolamento Emittenti, definisce, tra l'altro,: ***(i)*** le modalità e i termini di iscrizione nel registro e dell'eventuale successiva cancellazione delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto della Società, hanno accesso su base regolare od occasionale a informazioni privilegiate, ***(ii)*** le modalità di comunicazione all'interessato dell'avvenuta iscrizione e/o cancellazione dal registro e della relativa motivazione.

La Società, inoltre, in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 114, comma 7, del TUF, ha adottato la procedura relativa alla *disclosure* delle operazioni effettuate dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate ad essi aventi ad oggetto azioni Arena o strumenti finanziari collegati alle azioni Arena. In particolare, tale procedura, che recepisce le disposizioni contenute nel capo II ("*Operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate*") del Titolo VII del Regolamento Emittenti, tra l'altro: ***(i)*** individua le persone rilevanti; ***(ii)*** definisce le operazioni effettuate dalle persone rilevanti aventi ad oggetto

azioni emesse da Arena o altri strumenti finanziari collegati alle azioni Arena; ***(iii)*** stabilisce le modalità e i termini delle comunicazioni alla Società, alla Consob e al mercato da parte delle persone rilevanti delle operazioni effettuate da queste ultime nonché i termini di diffusione al pubblico delle comunicazioni stesse; ***(iv)*** stabilisce le sanzioni per il caso di inosservanza delle prescrizioni indicate nella procedura.

Per una analitica descrizione del sistema di *corporate governance* della Società si fa rinvio a tutti i paragrafi alla relazione annuale sulla *corporate governance* relativa all'esercizio 2008 a disposizione sul sito internet di Borsa Italiana, all'indirizzo www.borsaitaliana.it, nonché sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.arenaholding.it.

CAPITOLO XVII DIPENDENTI

17.1 Numero di dipendenti

Il numero medio dei dipendenti dell'Emittente al 31 dicembre 2008 è pari a 2; nell'esercizio 2007 siffatto numero è stato di 11, contro i 148 dipendenti al 31 dicembre 2006. Alla Data del Prospetto il numero dei dipendenti dell'Emittente è pari a 6.

Nella tabella che segue viene riportato il numero medio dei dipendenti del Gruppo Arena, suddiviso per categorie, relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008.

Numero medio dipendenti	31.12.2008 (dodici mesi)	31.12.2007 (dodici mesi)	31.12.2006 (dodici mesi)
Dirigenti e quadri	16	7	38
Impiegati	83	121	185
Operai	3	129	147
Totale	**102**	**257**	**370**

La riduzione dell'organico dal 2006 al 2007 è dovuta alla cessione della Divisione Surgelati avvenuta in data 9 maggio 2007. Tale cessione giustifica anche in parte la variazione dell'organico dal 2007 al 2008.
Si segnala inoltre che nel corso del 2008 Co.Dis.Al., con accordi sottoscritti rispettivamente nei mesi di maggio e di settembre, ha attivato due procedure di mobilità ai sensi della legge n. 223 del 23 luglio 1991, che hanno determinato la collocazione in mobilità di 5 unità lavorative nel primo caso e di 14 unità lavorative nel secondo caso.
In particolare, la prima procedura si è resa necessaria per effetto di una diversa organizzazione delle filiali Co.Dis.Al., tesa a realizzare una maggiore efficienza e un maggior controllo, che ha coinvolto le filiali più importanti di Roma e Milano, affidate direttamente al responsabile di Canale NT-DO, e la gestione commerciale dell'area commerciale del Nord- Est al responsabile Canale GD-DO.
Per quanto attiene alla seconda procedura, questa si è resa necessaria a seguito della concentrazione presso il sito di Bojano delle funzioni nevralgiche del Gruppo. Ciò ha comportato, tra l'altro, l'accentramento delle funzioni amministrative e di vendita nonché la ristrutturazione della rete commerciale della stessa società presso lo stabilimento di Bojano, con l'unica eccezione delle attività di call center, unico servizio rimasto ubicato nell'area marchigiana. Il personale posto in mobilità per effetto delle citate procedure di mobilità è stato individuato nel rispetto dei criteri previsti dall'art. 5 della legge 223/1991.

17.2 Partecipazioni azionarie e piani di stock option

La seguente tabella indica fra i soggetti di cui alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Documento di Registrazione quelli che possiedono direttamente una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza della Società.

AZIONISTA	CARICA	NUMERO AZIONI AL 31.12.2008	% CAPITALE SOCIALE	NUMERO AZIONI ALLA DATA DEL PROSPETTO	% CAPITALE SOCIALE
Dante Di Dario	Presidente	5.294.624	0,654%	5.294.624	0,451%

Si ricorda che il sig. Dante Di Dario, alla Data del Prospetto, detiene, direttamente ed indirettamente, il 25,790% del capitale sociale dell'Emittente. Computando le numero 30.000.000 di azioni Arena, oggetto del Contratto di Prestito Azioni, la percentuale di possesso del capitale della Società riconducibile al sig. Dante Di Dario è pari al 28,345%.

Fatto salvo quanto precede, per quanto a conoscenza dell'Emittente alla Data del Prospetto nessuno degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, né i principali dirigenti dell'Emittente, né i coniugi non legalmente separati, né i figli minori dei citati soggetti possiedono, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente o eventuali diritti di opzione sulle azioni dell'Emittente, con la eccezione del sig. Francesco Di Dario, figlio del Presidente della Società, sig. Dante Di Dario, il quale, alla Data del Prospetto, detiene n. 529.084 azioni Arena, pari allo 0,1% dell'attuale capitale sociale.

Alla Data del Prospetto, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei principali dirigenti è beneficiario di piani di *stock option*.

17.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili dell'Emittente.

CAPITOLO XVIII PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Azionariato della Società

La seguente tabella indica l'azionariato della Società alla Data del Prospetto come dalle risultanze del libro soci della Società, integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del TUF, e dalle informazioni a disposizione della stessa.

Nominativo	Numero azioni	% capitale sociale
Dante Di Dario	5.294.624	0,451%
Agria Holding	23.421.886(*)	1,995%
Bioagri	274.119.759(**)	23,345%
JP Morgan	260.416.667(***)	22,178%
Solagrital	56.342.943(****)	4,798%
Mercato ed altri azionisti con partecipazioni inferiori al 2%	554.624.732	47,233%
totale	**1.174.221.141**	**100,00%**

(*) Si segnala che la partecipazione di Agria Holding include numero 530 azioni di Agria Finance, società appartenente al Gruppo Agria, pari a circa lo 0,00005% del capitale sociale.

(**) La partecipazione di Bioagri non include le n. 30.000.000 azioni oggetto del Contratto di Prestito Azioni

(***) Le azioni di titolarità di JP Morgan, alla Data del Prospetto, non sono state ancora ammesse alle negoziazioni sul MTA e sono contraddistinte dal seguente codice ISIN IT0004481823. Ai sensi degli artt. 53 e 57 del Regolamento Emittenti tali azioni saranno ammesse alla negoziazione a seguito della pubblicazione del presente Prospetto e del conseguente provvedimento di ammissione alle negoziazioni emesso da Borsa Italiana.

(****) Le azioni di titolarità di Solagrital, alla Data del Prospetto, non sono state ancora ammesse alle negoziazioni sul MTA e sono contraddistinte dal seguente codice ISIN IT0004481823. Tali azioni non sono ammesse alle negoziazioni in quanto non ricorrono i presupposti di esenzione di cui all'art. 57 Regolamento Emittenti. Una volta ottenuto il nulla osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo (e quindi una volta ammesse a quotazione le Nuove Azioni), è intenzione della Società richiedere l'ammissione a quotazione delle azioni emesse in favore di Solagrital, ricorrendo i presupposti di cui all'art 57, comma 1, lett. A, Regolamento Emittenti.

Alla Data del Prospetto il sig. Dante Di Dario possiede una partecipazione diretta nell'Emittente pari allo 0,451%. Inoltre il sig. Dante Di Dario è titolare del 60% di Di Dario Dante & Partners S.a.s., la quale possiede il 100% di Agrinvest S.r.l., che a sua volta possiede il 100% Agria Holding, la quale possiede il 100% del capitale sociale di Bioagri.

Alla Data del Prospetto, pertanto, il sig. Dante Di Dario possiede, direttamente ed indirettamente, circa il 25,790% del capitale della Società. Computando le numero 30.000.000 di azioni Arena, oggetto del Contratto di Prestito Azioni, la percentuale di possesso del capitale della Società riconducibile al sig. Dante Di Dario è pari al 28,345%. Dette azioni sono state date in prestito a Ya Global da Bioagri. Attualmente è in corso un contenzioso giudiziario nel quale è stato richiesto, fra l'altro la restituzione delle stesse.

18.2. Diritti di voto diversi in capo agli azionisti della Società

Alla Data del Prospetto il capitale sociale della Società è rappresentato esclusivamente da azioni ordinarie; non esistono quindi altre categorie di azioni o strumenti finanziari che attribuiscano ai loro titolari diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

18.3 Indicazione del soggetto controllante

Nessun soggetto esercita su Arena il controllo ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

18.4 Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Di seguito si riportano gli estratti dei patti parasociali relativi ad azioni dell'Emittente. **Patto Parasociale JP Morgan (estratto pubblicato il 9 maggio 2009 e qui accluso quale Appendice D)**

"ESTRATTO DI PATTO PARASOCIALE AI SENSI DELL'ART. 122 DEL D. LGS. N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998 AVENTE AD OGGETTO AZIONI ORDINARIE DI

ARENA AGROINDUSTRIE ALIMENTARI S.P.A.

1. Comunicazione dell' accordo

Bioagri S.r.l., anche nell'interesse di Agria Holding S.p.A e del sig. Dante Di Dario, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58/98 ("TUF") e degli artt. 127 e ss. del Regolamento Emittenti, comunica che in data 29 aprile 2009 (la "Data di Sottoscrizione") dette parti hanno sottoscritto insieme a JP Morgan Securities Ltd un accordo (l'"Accordo") che contiene alcune specifiche pattuizioni riconducibili alle fattispecie di cui all'articolo 122 del TUF, il cui contenuto è sintetizzato nel successivo paragrafo 6. Le previsioni contenute nell'Accordo sostituiscono quelle contenute nell'Accordo di Protezione sottoscritto in data 24 luglio 2007 nonché le previsioni sul governo societario di Arena contenute nell'accordo sottoscritto in data 12 dicembre 2008.

2. Società i cui strumenti finanziari sono oggetto dell'Accordo

La società le cui azioni sono oggetto dell'Accordo è Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A., con sede in Bojano (CB), Località Monteverde s.n.c., codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Campobasso 01198670935, capitale sociale Euro 51.237.131,27 suddiviso in n. 1.174.221.141 azioni, prive di indicazione del valore nominale ai sensi dell'art. 2346 cod. civ..

3. I partecipanti all'Accordo

Bioagri S.r.l., con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Campobasso 03278600402 ("Bioagri"), Agria Holding S.p.A., con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde, codice fiscale e numero di iscrizione al registro Imprese di Campobasso 00375930948 ("Agria Holding") (Bioagri e Agria Holding, collettivamente gli "Azionisti di Maggioranza"), Dante Di Dario, nato a Sesto Campano (IS), il 17 settembre 1948, codice fiscale DDRDNT48P17I682E, ("DDD") e J.P. Morgan Securities Ltd,, con sede in 125 London Wall, Londra, EC2Y 5AJ, Gran Bretagna ("JP Morgan"); (JP Morgan, Bioagri, Agria Holding e DDD, collettivamente, le "Parti" e, individualmente, la "Parte").

4. Azioni apportate dai Partecipanti

La tabella di seguito riporta il numero delle azioni complessivamente sindacate e vincolate all'Accordo con l'indicazione delle relative percentuali rispetto al totale delle azioni Arena alla data del 30 giugno 2009.

Partecipante	N. azioni sindacate da ciascun Partecipante	% azioni sindacate su totale azioni detenute da ciascun Partecipante	% azioni sindacate da ciascun Partecipante su totale azioni sindacate	% azioni sindacate da ciascun Partecipante su totale azioni Arena
Bioagri srl	304.119.759(*)	100,00%	51,263%	25,900%
Agria Holding S.p.A.	23.421.356	100,00%	3,948%	1,995%
Dante Di Dario	5.294.624	100,00%	0,892%	0,451%
JP Morgan	260.416.667	100,00%	43,896%	22,178%
Totale	**593.252.406**	**100,00%**	**100,000%**	**50,523%**

(*) DETTO NUMERO COMPRENDE 30.000.000 DI AZIONI CONCESSE IN PRESTITO TITOLI DA BIOAGRI A YA GLOBAL DUTCH BV IN DATA 7 FEBBRAIO 2008

5. Soggetti che esercitano il controllo su Arena ai sensi dell'art. 93 TUF

Nessun soggetto esercita su Arena il controllo ai sensi dell'art. 93 TUF.

6. Pattuizioni rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF nell'Accordo

Le pattuizioni di seguito indicate possono essere ricondotte alle fattispecie disciplinate dall'art. 122, comma 1 del TUF, in quanto aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto e dall'art. 122, comma 5, lett. b) del TUF, in quanto pongono limiti al trasferimento delle azioni.

6.1 Esercizio del diritto di voto

A) *Designazione di membri del Consiglio di Amministrazione*

Le Parti si impegnano affinché, secondo le previsione del TUF e dello Statuto, dalla Data di Sottoscrizione e per i successivi tre anni finanziari, il Consiglio di Amministrazione sia composto di sei membri, da nominare come segue:
(i) due membri non esecutivi saranno nominati su proposta di DDD e degli Azionisti di Maggioranza, uno dei quali sarà Presidente;
(ii) tre membri saranno nominati su proposta di JP Morgan e uno di questi sarà Indipendente;
I nomi dei candidati così individuati dovranno essere contenuti nella lista presentata dalla parte che sia il singolo maggior azionista di Arena.
(iii) Un membro dovrà essere eletto dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il più ampio numero di voti e che non sarà collegata (in alcun modo, neppure indirettamente) con gli azionisti di Maggioranza che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti in base all'articolo 147- ter TUF.
Nel caso in cui la lista di minoranza di cui al precedente punto (iii) non sia presentata, un consigliere indipendente sarà nominato su proposta di DDD e degli Azionisti di Maggioranza dalla lista presentata dalla parte che sia il singolo maggior azionista di Arena.
JP Morgan non avrà alcun obbligo di partecipare ad alcuna assemblea di Arena e di votare in favore di alcuna lista.

B) *Stallo del Consiglio di Amministrazione*

Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione non riesca (i) per due riunioni consecutive ad essere validamente costituito per mancanza del quorum costitutivo, ovvero (**ii**) per tre riunioni consecutive a deliberare sullo stesso argomento all'ordine del giorno, anche a causa della mancanza del quorum deliberativo, si applicherà quanto di seguito stabilito ("**Primo Grado di Stallo**").
Nel caso di un Primo Grado di Stallo, le Parti dovranno sottoporre la questione, per una revisione e mediazione, per mezzo di una comunicazione scritta (la "**Notifica del Primo Grado di Stallo**"), ad un rappresentante indicato per iscritto da ciascuna Parte entro 5 giorni lavorativi dal verificarsi del Primo Grado di Stallo. Se i rappresentanti non riescano a raggiungere un accordo sulla questione entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della Notifica del Primo Grado di Stallo, o se gli organi competenti di Arena non riescano a prendere le appropriate azioni per implementare la decisione dei rappresentanti nei successivi 5 giorni lavorativi dal giorno in cui la decisione è stata presa, in questo caso ogni evento sopra rappresentato sarà considerato "Secondo Grado di Stallo". Se si verifica un Secondo Grado di Stallo, la questione prevista nella Notifica del Primo Grado di Stallo sarà riferita, dietro iniziativa della Parte più diligente, a Mc Kinsey (Italia), entro dieci giorni lavorativi dal verificarsi del Secondo Grado di Stallo, che agirà come esperto indipendente. Qualora questo esperto non sia disponibile o sia in conflitto per qualsiasi ragione, la questione sarà demandata ad un advisor di standing equivalente che sarà scelto dal Presidente del Tribunale di Roma, dietro richiesta della Parte più diligente("Esperto dello Stallo"). Le Parti avranno il diritto di sottoporre all'Esperto dello Stallo i documenti considerati opportuni solo una volta e, in ogni caso, non più tardi di 10 giorni lavorativi dalla nomina dello stesso. La decisione dell'Esperto dello Stallo sarà resa al massimo entro 20 giorni lavorativi dalla nomina e sarà finale (i.e. non appellabile) e vincolante tra le Parti. Ogni Parte dovrà far sì che i membri del Consiglio designati dalla stessa votino in accordo con la decisione raggiunta dall'Esperto dello Stallo al Consiglio di Amministrazione che dovrà tenersi entro sette giorni lavorativi dalla data in cui la decisione dell'Esperto dello Stallo è stata notificata alle Parti. Se tutti i membri del Consiglio

designati da una Parte non dovessero votare in accordo con la decisione raggiunta dall'Esperto dello Stallo, la stessa Parte avrà l'obbligo, entro i successivi 10 giorni lavorativi, di far sì che i membri del Consiglio da essa designati e che non abbiano votato in accordo con la decisione raggiunta dall'Esperto dello Stallo, si dimettano o siano revocati.
Se la Parte non riesce a procurare le dimissioni o la revoca nel predetto termine, allora l'altra Parte avrà l'incondizionata e irrevocabile opzione, a sua sola discrezione e come unico rimedio, per mezzo di comunicazione scritta, di vendere un ammontare delle sue azioni Arena ("**Opzione Put**") all'altra Parte ad un prezzo per azione pari al valore di mercato del giorno lavorativo precedente al verificarsi del Secondo Grado di Stallo, maggiorato del 20%.
Il trasferimento e pagamento delle azioni oggetto della Opzione Put dovrà avvenire entro i dieci giorni lavorativi successivi alla comunicazione ad Arena della intenzione di esercitare l'Opzione Put. Il mancato esercizio di una Parte dell'Opzione Put non intaccherà il diritto di ciascuna Parte di esercitare questa opzione in relazione ad un successivo o differente stallo.
Resta inteso che questa clausola non si applicherà quando un membro del Consiglio di Amministrazione è stato eletto dalla lista di minoranza come previsto dal precedente punto (iii).

C) *Delegazione di poteri*

Ogni delegazione di poteri sarà deliberata dal Consiglio di Amministrazione. In ogni caso, ogni Amministratore Delegato avrà i poteri di ordinaria amministrazione, ma non i poteri di straordinaria amministrazione che rimarranno tutti in capo al Consiglio di Amministrazione ella sua totalità.
Il Presidente non avrà voto decisivo (anche in caso di Primo e/o Secondo Grado di Stallo).

D) *Diritto di designazione e revoca*

Se uno dei consiglieri si dimette o cessa il proprio ufficio per una qualsiasi ragione, il nuovo consigliere deve essere scelto sulla base della lista presentata dalla Parte che ha nominato il consigliere cessato, in conformità allo statuto di Arena.
La parte che ha nominato un consigliere può chiedere che il consigliere sia revocato in base ad una risoluzione dell'Assemblea degli Azionisti di Arena e gli altri azionisti voteranno in favore di tale delibera, purchè le Parti richiedenti la revoca indennizzino Arena da qualsiasi danno eventualmente rinveniente dalla revoca.

E) *Designazione dei membri del Collegio Sindacale*

Le Parti stabiliscono e convengono che, in linea con le previsioni del TUF e dello statuto, il Collegio Sindacale sia composto da tre membri effettivi e da due supplenti nominati come segue:
(a) un Sindaco effettivo ed uno supplente designati congiuntamente da DDD e dagli Azionisti di Maggioranza;
(b) un Sindaco effettivo ed un Sindaco supplente designati da JP Morgan.
I nomi dei candidati determinati come sopra dovranno essere contenuti nella lista presentata dalla parte che sia il singolo maggior azionista di Arena e dovrà essere votata dalle Parti. Resta inteso che detta lista dovrà contenere un ulteriore membro effettivo (che sarà Presidente) individuato di comune accordo tra JP Morgan e DDD che sarà eletto nel caso in cui non sia presentata la lista di minoranza di cui alla successiva lettera (c).
(c) un membro del Collegio Sindacale (che sarà il Presidente) sarà eletto dalla lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non è collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista che è risultata prima per numero di voti, secondo l'art. 148 TUF.

6.2 Limiti al Trasferimento delle azioni

Dalla data dell'Accordo e per un periodo di tre anni, salvo il preventivo consenso scritto di JP Morgan:
(**1**) gli Azionisti di Maggioranza e DDD non sottoscriveranno (direttamente ed indirettamente) accordi con terze parti per acquistare azioni Arena sul mercato per conto di DDD (o di sue società controllate/correlate), rappresentanti più del 3% delle azioni emesse da Arena;
(**2**) gli Azionisti di Maggioranza e DDD non compiranno (direttamente ed indirettamente) qualsiasi atto di disposizione delle azioni Arena; e
(**3**) gli Azionisti di Maggioranza e DDD non conferiranno beni in Arena in cambio di azioni.

I limiti sopra indicati subiranno un'eccezione per gli Azionisti di Maggioranza nel caso in cui l'atto di disposizione delle azioni Arena:

(1) sia conseguenza dell'accettazione di un'offerta pubblica diretta ad acquisire la totalità o una parte del capitale di Arena;
(2) sia conseguenza dell'accettazione di un offerta fatta dalla stessa Arena diretta ad acquisire azioni proprie e rivolta nei confronti di tutti i soci;
(3) sia conseguenza di un provvedimento di un organo giudiziario;
(4) sia effettuato in forza del meccanismo previsto dal regolamento del prestito obbligazionario Agria Finance scadente nel 2011.

I limiti al trasferimento delle azioni non si applicheranno a JP Morgan o a sue società affiliate, che diventino eventualmente cessionarie delle azioni. Pertanto detti soggetti potranno vendere liberamente le azioni in ogni momento senza alcuna restrizione o limitazione.

7. Durata

Le previsioni di cui all'Accordo entrano in vigore alla Data di Sottoscrizione e verranno meno alla prima delle seguenti date:
(i) il terzo anniversario di tale data; o
(ii) la data in cui JP Morgan detenga in Arena una partecipazione minore del 10% delle azioni di Arena in circolazione; o
(iii) DDD e/o gli Azionisti di Maggioranza detengano in Arena una partecipazione minore del 10% delle azioni di Arena in circolazione.

8. Organi del sindacato

Nessun organo è previsto dall'Accordo.

9. Soggetto presso il quale le Azioni saranno depositate

L'Accordo non contiene obblighi di deposito delle azioni sindacate.

10. Ufficio del Registro delle Imprese presso cui l'Accordo sarà depositato

L'Accordo verrà depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Campobasso in conformità al disposto dell'art. 122, comma 1 , lett. c) del TUF."

* * * *

Si riporta di seguito una tabella volta ad illustrare l'effetto della variazione della compagine azionaria della Società in caso di esercizio degli Warrant JP Morgan:

Nominativo	Numero azioni alla Data del Prospetto	Percentuale di possesso alla Data del Prospetto	Numero azioni dopo l'integrale esercizio degli Warrant JP Morgan	Percentuale di possesso dopo l'integrale esercizio degli Warrant JP Morgan
Dante Di Dario	5.294.624	0,451%	5.294.624	0,373%
Bioagri	274.119.759(*)	23,345%	274.119.759	19,324%
Agria Holding	23.421.356	1,995%	23.421.356	1,651%
Agria Finance	530	0,000%	530	0,000%

JP Morgan	260.416.667	22,178%	504.757.022	35,582%
Solagrital	56.342.943	4,798%	56.342.943	3,972%
mercato ed altri azionisti con partecipazioni inferiori al 2%	554.625.262	47,233%	554.625.262	39,098%
totale	**1.174.221.141**	**100%**	**1.418.561.496**	**100%**

(*) La partecipazione di Bioagri non include le n. 30.000.000 azioni, oggetto del contratto di Prestito Azioni.

Alla Data del Prospetto non è stato esercitato alcun Warrant JP Morgan.

Si segnala altresì che il Patto Parasociale JP Morgan non prevede alcun effetto sul medesimo in caso di conversione, integrale e/o parziale, dei Warrant JP Morgan.

Estratto di patti parasociali aventi ad oggetto il SEDA ed il Contratto di prestito Azioni (estratto pubblicato il 17 febbraio 2008 e qui accluso quale Appendice E)

"ESTRATTO DI PATTI PARASOCIALI AI SENSI DELL'ART. 122 DEL D. LGS. N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998 AVENTI AD OGGETTO AZIONI ORDINARIE DI ARENA AGROINDUSTRIE ALIMENTARI S.P.A.

1. Comunicazione degli Accordi Rilevanti

Bioagri S.r.l. ("**Bioagri**"), in qualità di socio di Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A. ("**Arena**"), comunica che in data 7 febbraio 2008 (la "**Data del Closing**") ha sottoscritto i seguenti accordi rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58/98 ("**TUF**") e degli artt. 127 e ss. del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971/99 (il "**Regolamento Emittenti**"):
un contratto denominato "standby equity distribution agreement" (il "SEDA") con Arena, YA Global Investment LP (il "Fondo"), YA Global Dutch BV (l'"Investitore") e Bhn S.r.l. ("Bhn");
un contratto denominato "prestito titoli e garanzia" (il "Prestito Titoli") con l'Investitore e Bhn;
un contratto denominato "patto di prelazione" (il "Patto di Prelazione") con Yorkville Bhn S.p.A., già Cornell S.p.A. ("Yorkville"), non più in vigore per scadenza contrattuale;
(il SEDA e il Prestito Titoli , collettivamente, gli "Accordi Rilevanti")
Gli Accordi Rilevanti fanno parte di un'operazione unitaria: in particolare, il Prestito Titoli e il Patto di Prelazione (non più in vigore) sono stati posti dall'Investitore come condizione per la stipula del SEDA, il quale è inteso a finanziare la completa attuazione delle misure previste dal piano industriale 2007 – 2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Arena il 29 maggio 2007, nonché a sostenere lo sviluppo, la crescita e il rafforzamento della posizione finanziaria di Arena. Gli Accordi Rilevanti sono sinteticamente descritti di seguito.

1.1 Il SEDA

Il SEDA prevede, in estrema sintesi: **(a)** la facoltà (e non l'obbligo) di Arena di aumentare a pagamento il proprio capitale sociale in una o più *tranches* e in via scindibile mediante emissione di nuove azioni riservate alla sottoscrizione da parte dell'Investitore, e **(b)** l'obbligo dell'Investitore di sottoscrivere (ai termini, alle condizioni ed al prezzo indicati nel SEDA) tali aumenti fino allo scadere del 48° mese dalla Data del Closing e fino ad un massimo di € 90.000.000.
Il SEDA prevede alcune specifiche pattuizioni tra Bioagri e l'Investitore che possono essere ricondotte alle fattispecie di cui all'art. 122, c. 1, del TUF (v. *infra* paragrafo 6.1).

1.2 Il Prestito Titoli

Con il Prestito Titoli Bioagri, ha trasferito all'Investitore la piena e libera proprietà di n. 30.000.000 azioni ordinarie di Arena (le "**Azioni in Prestito**"), al fine di garantire l'adempimento alle obbligazioni assunte da Arena nel SEDA nei confronti dell'Investitore e di Bhn.

Il Prestito Titoli prevede che, a seguito della consegna delle Azioni in Prestito da parte di Bioagri all'Investitore, quest'ultimo ne acquisti la piena e libera proprietà, obbligandosi a restituire a Bioagri il *tantundem eiusdem generis* nei casi, ai termini ed alle condizioni indicati nel Prestito Titoli stesso. E' stato pertanto pattuito che l'Investitore, e i successivi cessionari delle Azioni in Prestito, avranno tutti i diritti su tali azioni, inclusa la facoltà di cederle sul mercato o fuori mercato nel periodo durante il quale le deterranno.
L'Investitore dovrà restituire a Bioagri le Azioni in Prestito entro 5 giorni di borsa aperta decorrenti dalla prima fra le seguenti scadenze: (i) la scadenza del SEDA; (ii) la risoluzione del SEDA; (iii) la risoluzione del Prestito Titoli.
Come meglio indicato nel successivo paragrafo 6.2, il Prestito Titoli prevede una pattuizione tra Bioagri e l'Investitore che può essere ricondotta alle fattispecie di cui all'art. 122, c. 1, del TUF.

2. Società i cui strumenti finanziari sono oggetto degli Accordi Rilevanti

La società le cui azioni sono oggetto del Patto è **Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A.**, con sede in Bojano (CB), Località Monteverde s.n.c., codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Campobasso 01198670935, capitale sociale di Euro 51.237.131,27, suddiviso in n. 1.174.221.141 azioni, prive di indicazione del valore nominale ai sensi dell'art. 2346 cod. civ..

3. I Partecipanti agli Accordi Rilevanti

Bioagri S.r.l., con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde, numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Campobasso n. 03278600402;

YA Global Dutch BV, società di diritto olandese con sede in Laan Van Kronenburg 8, 1183AS Amstelveen (Paesi Bassi);

(di seguito, collettivamente, i "Partecipanti").

4. Azioni apportate dai Partecipanti

4.1 Azioni apportate dai Partecipanti ai sensi del SEDA

Il numero delle azioni complessivamente sindacate dall'Investitore - nonché la relativa percentuale rispetto al capitale sociale di Arena –non è allo stato determinabile in quanto dipenderà:
(i) dagli importi delle singole *tranches* di volta in volta sottoscritte dall'Investitore, ad oggi non determinabili; nonché
(ii) dal prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, prezzo che dipenderà dai corsi delle azioni Arena al momento della sottoscrizione delle singole *tranches* dell'aumento di capitale.
Il numero delle azioni complessivamente sindacate da Bioagri ai sensi del SEDA è pari, ad oggi, a tutte le azioni di sua proprietà, e alle ulteriori azioni sulle quali l'Investitore si è impegnato a delegare a Bioagri l'esercizio del diritto di voto ai sensi del Prestito Titoli, come indicato nella seguente tabella.

Partecipante	N. Azioni sindacate da ciascun Partecipante	% Azioni sindacate su totale Azioni detenute da ciascun Partecipante	% Azioni sindacate da ciascun Partecipante su totale Azioni sindacate	% Azioni sindacate da ciascun Partecipante su totale Azioni Arena
Bioagri (in proprietà)	274.119.759	90,135%	93,200%	23,345%
Bioagri (esercizio diritto di voto)	20.000.000	6,576%	6,800%	1,703%
Investitore	(non determinabile)	(non determinabile)	(non determinabile)	(non determinabile)
Totale	**294.119.759**	**96,712%**	**100,00%**	**25,048%**

4.2 Azioni apportate dai Partecipanti ai sensi del Prestito Titoli

Partecipante	N. Azioni sindacate da ciascun Partecipante	% Azioni sindacate su totale Azioni detenute da ciascun Partecipante	% Azioni sindacate da ciascun Partecipante su totale Azioni sindacate	% Azioni sindacate da ciascun Partecipante su totale Azioni Arena
Bioagri	0	0,000%	0,00%	0,00%
Investitore	0	0,000%	0,00%	0,00%
Totale	0	0,000%	0,00%	0,00%

5. Soggetti che esercitano il controllo su Arena ai sensi dell'art. 93 TUF

Nessun soggetto esercita su Arena il controllo ai sensi dell'art. 93 TUF.

6. Pattuizioni rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF negli Accordi Rilevanti

6.1 SEDA

Le pattuizioni di seguito indicate possono essere ricondotte alle fattispecie disciplinate dall'art. 122, comma 1 del TUF, in quanto aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto e dall'art. 122, comma 5, lett. a) del TUF, in quanto istituiscono obblighi di preventiva consultazione.
Il SEDA prevede che, fino alla scadenza del terzo anno successivo alla Data del Closing, Bioagri e l'Investitore, ciascuno per quanto di propria competenza e nel rispetto di tutte le leggi ed i regolamenti in materia nonché dello statuto di Arena, voteranno nell'ambito delle assemblee di Arena in modo tale che:
il Consiglio di Amministrazione di Arena sia composto da non più di 9 consiglieri, di cui almeno 6 consiglieri designati da Bioagri e un consigliere designato sempre da Bioagri, ma con il gradimento dell'Investitore (salvo che l'Investitore, in qualità di azionista di minoranza di Arena, abbia nominato autonomamente un consigliere di amministrazione presentando una propria lista);
sia nominato o confermato un amministratore delegato di gradimento dell'Investitore;
sia nominata o confermata una prima linea di management (cioè il chief financial officer, il direttore operation e il direttore commerciale) di gradimento dell'Investitore;
restando inteso che il gradimento dell'Investitore in merito ai candidati che verranno preventivamente sottoposti all'Investitore non potrà essere irragionevolmente negato.
Per la medesima durata, Bioagri e l'Investitore, ciascuno per quanto di propria competenza e nel rispetto di tutte le leggi ed i regolamenti in materia nonché dello statuto di Arena, voteranno nell'ambito delle assemblee straordinarie di Arena in modo tale che:
non sia posta in essere alcuna modifica dello statuto di Arena, che impedisca ad Arena di adempiere agli obblighi del SEDA;
non sia ridotto il capitale sociale di Arena, fatte salve le riduzioni ex *lege* obbligatorie;
non sia approvata alcuna proposta di scioglimento o messa in liquidazione di Arena.

Alla scadenza del periodo triennale di cui sopra, gli impegni di Bioagri e dell'Investitore appena illustrati si intenderanno tacitamente rinnovati sino alla scadenza del SEDA, in mancanza di disdetta.

6.2 Prestito Titoli

Le pattuizioni di seguito indicate possono essere ricondotte alle fattispecie disciplinate dall'art. 122, comma 1 del TUF, in quanto aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto.
Il Prestito Titoli prevede che l'Investitore deleghi a Bioagri l'esercizio del diritto di voto, senza alcun vincolo rispetto all'esercizio di tale diritto di voto, per un numero di Azioni non inferiore a n. 20.000.000 in occasione delle assemblee di Arena che si terranno nel periodo di durata del Prestito Titoli.
Qualora l'Investitore abbia ceduto a terzi le Azioni oggetto del prestito, dovrà procurarsi a qualsivoglia titolo la titolarità dei diritti di voto su un numero di azioni Arena non inferiore a n. 20.000.000, in modo da delegare tali diritti di voto a Bioagri in occasione delle assemblee di Arena.
Qualora Arena trasmetta all'Investitore una richiesta di sottoscrizione di nuove Azioni ai sensi del SEDA nei 20 giorni precedenti la prima assemblea successiva alla Data del Closing, così come qualora Arena non

adempia alle obbligazioni assunte nel SEDA, l'Investitore non sarà tenuto ad adempiere agli obblighi appena descritti in relazione a tale assemblea.

7. Organi del sindacato

Nessun organo è previsto dagli Accordi Rilevanti.

8. Durata

Le pattuizioni di cui al precedente art. 6.1 (SEDA) hanno durata triennale. Alla scadenza del periodo triennale, dette pattuizioni si intenderanno tacitamente rinnovate sino alla scadenza del SEDA (48 mesi dalla Data del Closing), in mancanza di disdetta.
Le pattuizioni di cui al precedente art. 6.2 (Prestito Titoli) hanno durata triennale, salvo che l'Investitore abbia comunicato per iscritto a Bioagri di rinnovare tale impegno sino alla scadenza del Prestito Titoli (48 mesi dalla Data del Closing).

9. Clausole penali

Ai sensi del Prestito Titoli, nel caso in cui l'Investitore abbia diritto alla consegna di nuove Azioni da parte di Arena in esecuzione del SEDA e tali nuove Azioni non siano state consegnate nei termini previsti dal SEDA, l'Investitore sarà liberato dall'obbligo di restituire a Bioagri un numero di Azioni oggetto del prestito (v. par. 4.2) corrispondente al numero delle nuove Azioni non consegnate da Arena all'Investitore.
In caso di inadempimento da parte di Arena a qualsiasi obbligazione di pagamento di una somma pecuniaria -prevista nel SEDA- in favore dell'Investitore e/o di Bhn, sarà facoltà dell'Investitore vendere -in tutto o in parte- le azioni oggetto del prestito e decurtare dal debito di Arena il ricavato di detta vendita. In tale caso l'Investitore sarà liberato dall'obbligo di restituire a Bioagri un numero di azioni corrispondente a quelle vendute.

10. Soggetto presso il quale le Azioni saranno depositate

Gli Accordi Rilevanti non contengono obblighi di deposito delle Azioni sindacate.

11. Ufficio del Registro delle Imprese presso cui gli Accordi Rilevanti saranno depositati

Il Patto verrà depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Campobasso in conformità al disposto dell'art. 122, comma 1 , lett. c) del TUF."

* * *

Si segnala che nel corso del mese di luglio 2009 sono intercorsi contatti con YA Global volti ad una definizione transattiva dell'intero contenzioso in essere. Detta transazione che prevedeva, tra l'altro, la ripresa dell'operatività del SEDA, alla Data del Prospetto non è stata definita.

CAPITOLO XIX OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni che l'Emittente ha concluso con parti correlate, la Società ritiene che tali operazioni, sia di natura commerciale che finanziaria, siano state regolate a condizioni di mercato.

Alla Data del Prospetto non risultano accordi significativi stipulati dall'Emittente con i propri dirigenti, amministratori e/o altri soggetti.

19.1. Rapporti tra il Gruppo e le parti correlate

Nel corso degli esercizi 2006, 2007 e 2008 e nel 2009 fino alla Data del Prospetto, il Gruppo Arena ha intrattenuto rapporti commerciali con Agria Holding e le società del Gruppo Agria.

JP Morgan, per effetto della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale 2009 in data 29 aprile 2009, ha acquisito una partecipazione in Arena pari al 24,35%, divenendo (ai sensi della normativa applicabile) parte correlata di Arena come società collegata. JP Morgan, oltre a detenere la predetta partecipazione in Arena, è anche obbligazionista ai sensi del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan. Si segnala che alla Data del Prospetto la partecipazione di JP Morgan in Arena è pari al 22,178% del capitale sociale.
Per i dettagli relativi al Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan e agli obblighi ivi previsti a carico della Società, si veda il successivo Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.7.

Il 17 agosto 2009, per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, Solagrital ha acquisito una partecipazione pari all'8,91% del capitale sociale di Arena. Tale circostanza, unitamente al fatto che Solagrital intrattiene con le società del Gruppo Arena importanti rapporti contrattuali di natura commerciale, ha fatto ritenere opportuno considerare Solagrital quale parte correlata. Si segnala che, nel periodo intercorrente tra il 17 agosto 2009 e la Data del Prospetto, Arena e Solagrital non hanno intrattenuto rapporti contrattuali ulteriori rispetto a quelli già in essere alla data antecedente al suddetto periodo. Si segnala altresì che alla Data del Prospetto, per quanto noto alla Società, la partecipazione di Solagrital al capitale sociale di Arena è pari al 4,798%. Per maggiori informazioni circa le operazioni poste in essere con Solagrital si veda il successivo Capitolo XXII Paragrafo 22.4.1.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Riepilogo rapporti patrimoniali verso parti correlate intervenuti negli esercizi 2006-2007-2008 e 30/9/2009

	31/12/2006		31/12/2007		31/12/2008		30/09/2009	
	Totale	incidenza %	Totale	incidenza %	Totale	incidenza %	Totale	incidenza %
Crediti commerciali	106.510		72.497		20.350		18.481	
di cui verso parti correlate	307	0,29%	399	0,55%	9	0,04%	1.681	9,10%
Crediti finanziari	6.670		5.921		3.042		681	
di cui verso parti correlate	81	1,21%	2.851	48,15%	328	10,78%	72	10,57%
Altri Crediti	34.963		21.436		19.045		12.764	
di cui verso parti correlate	13.170	37,67%	16	0,07%	0		2.211	17,32%
Debiti commerciali	(110.090)		(76.501)		(41.015)		(39.012)	
di cui verso parti correlate	(165)	0,15%	(13)	0,02%	0	0,00%	(21.339)	54,70%
Debiti finanziari	(10.424)		(12.170)		(4.135)		(5.549)	
di cui verso parti correlate	(86)	0,00%	(1.148)	9,43%	0	0,00%	(32)	0,58%
Obbligazioni emesse			(25.606)		(27.532)		(15.807)	
di cui verso parti correlate				0,00%	0	0,00%	(15.807)	100,00%
Altri debiti	(26.834)		(11.252)		(8.949)		(4.355)	
di cui verso parti correlate	(7.613)	28,37%	(411)	3,65%	(86)	0,96%	(74)	1,70%

Riepilogo dei principali rapporti economici verso parti correlate intervenuti negli esercizi 2006-2007-2008 e 30/9/2009

	31/12/2006		31/12/2007		31/12/2008		30/09/2009	
	Totale	incidenza %	Totale	incidenza %	Totale	incidenza %	Totale	incidenza %
(Proventi) oneri finanziari	5.068		4.289		4.499		1.680	
di cui verso parti correlate	2.040	40,25%		0,00%	47	1,04%	784	46,67%

INCIDENZA PERCENTUALE DEL TOTALE DELLE OPERAZINI EFFETTUATE CON PARTI CORRELATE DA PARTE DEL GRUPPO ARENA SUI FLUSSI FINANZIARI DEL GRUPPO

(valori espressi in euro/000) 30/9/2009 - 31/12/2008 -31/12/2007 -31/12/2006

	31/12/2006			31/12/2007			31/12/2008			30/09/2009		
	bilancio	correlate	%	bilancio	correlate	%	bilancio	correlate	%	bilancio	correlate	%
Flussi finanziari												
- cash flow da attività operativa	(23.713)	2.150	NA	(26.961)	(3.995)	14,82%	(12.729)	47	NA	(9.978)	19.901	
- cash flow da attività di investimen	31.005			338			21.636	(604)		9.416	255	2,71%
- cash flow da attività finanziare	(15.479)	68.574	NA	30.659			(17.214)			1.349		
Flussi del periodo	(8.187)			4.036			(8.307)			787		

19.1.1. Operazioni effettuate nel corso del 2009 fino alla Data del Prospetto

I rapporti con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato. I rapporti economici con le società correlate si limitano al riaddebito di costi di competenza, peraltro di importo non significativo, al di là di quanto riportato di seguito.

Si segnala in data 21 luglio 2009 la Società ha sottoscritto un contratto di locazione avente ad oggetto alcuni spazi del complesso industriale sito in Bojano, di proprietà di Logint, dove ha sede Arena. La durata del contratto è pari a 10 anni a decorrere dal 1 giugno 2009, con obbligo del locatore di rinnovo per ugual periodo alla prima scadenza.

Il canone di locazione pattuito è pari ad Euro 1 milione annuo, da pagarsi in quattro rate trimestrali anticipate.

Inoltre la Società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con la Solagrital acquistando prodotti per Euro 44,1 milioni su un totale volume di acquisti pari a Euro 45,0 milioni. A fine anno la Società aveva un'esposizione per debiti commerciali verso la Solagrital pari a Euro 21,3 milioni.

La Solagrital ha sottoscritto nel corso del 2009 un aumento di capitale di circa 5 milioni di Euro su un totale ad essa riservato di circa Euro 10 milioni.

Si segnala che in data 14 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Arena S.p.A. ha deliberato di approvare la sottoscrizione di un accordo con Solagrital che prevede misure di carattere finanziario e di carattere economico, contenute nella proposta di Solagrital pervenuta alla Società in data 13 novembre 2009. Alla Data del Prospetto non è intervenuta ancora la firma dell'accordo che presumibilmente avverrà entro la fine dell'anno. Al riguardo si evidenzia che la proposta di accordo di Solagrital non è irrevocabile.

La proposta di Solagrital in particolare prevede:

MISURE DI CARATTERE FINANZIARIO

Solagrital si è impegnata a:

a) sottoscrivere gli ulteriori circa Euro 5 milioni di aumento di capitale ad esso riservati (deliberati da Arena in data 7 agosto 2009) come segue (**i**) Euro 3,5 milioni entro 5 giorni lavorativi dall'ammissione a quotazione delle n. 104.732.943 azioni sottoscritte da Solagrital in data 17 agosto 2009; e (**ii**) i rimanenti Euro 1,5 milioni entro il 31 gennaio 2010, fermo restando il limite di una partecipazione stabile di Solagrital in Arena di massimo Euro 5.000.000. Tale aumento di capitale potrà essere sottoscritto sia per cassa sia mediante compensazione dei crediti vantati da Solagrital nei confronti di Arena.

b) al termine dell'aumento di capitale di cui sopra, sottoscrivere un nuovo aumento di capitale in Arena, con esclusione del diritto di opzione, riservato a Solagrital, fino ad Euro 20 milioni nella forma di *equity line*, con i seguenti principali termini: (**i**) sottoscrizione mediante compensazione di crediti, fermo restando il limite della partecipazione stabile di Solagrital in Arena di massimo Euro 5 milioni. Ciò implica che Solagrital provvederà a vendere sul mercato le azioni eccedenti il limite stesso; (**ii**) durata: 24 mesi; (**iii**) prezzo di emissione delle azioni determinato in base al prezzo minimo di mercato delle azioni nel periodo di riferimento (5 giorni di borsa aperta immediatamente successivi alla chiamata della *tranche*), con uno sconto del 5%; (**iv**) importo delle *tranches* da Euro 100.000 ad Euro 200.000, modificabile con il consenso delle parti; (**v**) risoluzione del contratto nel caso di sospensione delle azioni Arena sul Mercato Telematico, salvo i casi di sospensioni tecniche (eccesso di rialzo o ribasso nell'arco della giornata di borsa), ovvero in caso di accadimenti futuri alla data dell'accordo che possano pregiudicare la continuità aziendale di Arena. Tali eventi, allo stato non ancora precisati saranno precisati nel contratto di *equity line*.

MISURE DI CARATTERE ECONOMICO

Inoltre, Solagrital si è impegnata ad:

- effettuare una riduzione media di 0,15 Euro/kg sui prezzi di cessione a Codisal, di cui a) 0,05 Euro/kg dal 1 ottobre 2009; b) 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte dell'attuazione di azioni sinergiche con il Gruppo Arena c) Euro 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte della liberazione di Solagrital, a partire dalla stessa data, del vincolo di esclusiva.
- stipulare un nuovo contratto di fornitura, che recepirà quanto sopra previsto e non dovrà contenere clausole di esclusiva a favore di Codisal, entro il 31 marzo 2010. Tale contratto di fornitura prevederà, inoltre, (a) l'obbligo di Solagrital di fornire tutti i prodotti richiesti da Codisal in sede di budget, nonché ulteriori (nei limiti della capacità produttiva di Solagrital) con il rispetto degli standard qualitativi normalmente praticati nel settore; (b) un impegno di Solagrital a non commercializzare prodotti anche indirettamente alla grande distribuzione; (c) un impegno a lavorare congiuntamente con Codisal per ridurre ulteriormente i costi dell'intera filiera produttiva che potranno consentire un risparmio di ulteriori 0,05 Euro/kg.

A fronte di tali impegni il Gruppo Arena ha confermato di effettuare la propria sottoscrizione di capitale in Solagrital per Euro 1,5 milioni, mediante compensazione di crediti, così come previsto nell'Accordo quadro del 13 agosto 2009.

Altre operazioni significative con parti correlate

Jp Morgan nel corso del 2009 ha provveduto a convertire in capitale una quota del prestito obbligazionario di importo pari ad Euro 15.546.233, le relative condizioni sono stabilite nel Nuovo Regolamento JP Morgan, così come approvato dall'assemblea degli obbligazionisti in data 29 aprile 2009, nell'ambito del perfezionamento degli accordi con JP Morgan.
Il Nuovo Regolamento JP Morgan prevede che il Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan, di importo pari ad Euro 15.546.233, al tasso di interesse lordo del 4%, pagabile in via posticipata alla scadenza, sia rimborsato dall'Emittente il 28 aprile 2013. L'Emittente ha facoltà di procedere al parziale o totale del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan per ammontari minimi di Euro 621.849. (vedi paragrafo 22.3.7)

19.1.2. Operazioni effettuate nel corso del 2008

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi dei saldi patrimoniali relativi ai rapporti con le società correlate del Gruppo Arena, intendendo per tali quelle facenti parte del Gruppo Agria (Arena Surgelati, Logint, Bioagri e Agria Finance) e le società collegate.

I rapporti economici sono relativi prevalentemente a rapporti di natura finanziaria.

I rapporti con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato.

Proventi e oneri finanziari con parti correlate

Descrizione	2008	2007
Altri proventi finanziari da controllanti	37	0
Altri proventi da crediti immobilizzati	8	0
Interessi ed oneri finanziari verso controllate		0
Interessi ed oneri finanziari verso controllanti	(97)	0
Altri proventi finanziari da crediti non correnti verso parti correlate	(37)	0
Altri proventi ed oneri finanziari verso parti correlate	42	348
Totale	**(47)**	**348**

Rispetto al precedente esercizio la voce si decrementa per 395 migliaia di Euro. Il saldo dei proventi ed oneri finanziari al 31 dicembre 2007 era pari zero, la variazione relativa alle attività operative cessate è pari a 348 migliaia di Euro.

La Società ritiene che tali operazioni siano state regolate a condizioni di mercato.

19.1.3. Operazioni effettuate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi dei saldi economici al 31 dicembre 2007 relativi ai rapporti tra il Gruppo Arena e le società del Gruppo Agria.

Per maggiori dettagli sui saldi patrimoniali con le società del Gruppo Agria sopra descritti, si rimanda ai singoli paragrafi del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007 disponibile presso la sede legale di Arena, presso la sede di Borsa Italiana e sul sito Internet di Arena www.arenaholding.it.

Ricavi Euro			Costi Euro		
Parti correlate	**31-12-07**	**Natura**	**Parti correlate**	**31-12-07**	**Natura**
Agria Finance	(3.101)	Finanziaria	Agria Finance	0	
Agria Holding	(495)	Finanziaria	Agria Holding	44.009	Finanziaria
Arena Surgelati	(157.939)	Commerciale	Arena Surgelati	29.053	Commerciale
Bioagri	(250)	Commerciale	Bioagri	0	
Cremeria Lattaio	(3.320)	Commerciale	Cremeria Lattaio	0	
Cucina Italiana	(8.898)	Commerciale	Cucina Italiana	0	
Eurocibus	(155)	Commerciale	Eurocibus	0	
Logint	(104.643)	Servizi	Logint	5.570	Servizi
Salumificio Marsilli	(83.163)	Commerciale	Salumificio Marsilli	127.200	Commerciale
Totale	**(361.965)**		**Totale**	**205.831**	

In relazione alla opzione di consolidato fiscale nazionale stipulata tra Arena ed Agria Holding nel corso del 2005, si precisa che nel giugno 2007, con la perdita da parte di Agria Holding del controllo dal punto di vista fiscale della Società, tale opzione è venuta meno. Di conseguenza, ogni società del Gruppo Arena dovrà presentare una autonoma dichiarazione senza possibilità di compensare le posizioni fiscali all'interno dello stesso mancando i requisiti per determinare la base imponibile sulla scorta del consolidato nazionale.

Di seguito si descrivono le principali operazioni con parti correlate effettuate dall'Emittente nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Cessione della Divisione Surgelati

Si segnala in particolare che in data 9 maggio 2007, Arena ha ceduto ad Agria Holding (che, alla Data del Prospetto, possiede l'1,995% del capitale sociale dell'Emittente, ed è indirettamente controllata dal sig. Dante Di Dario (Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società), il 100% del capitale sociale di Arena Surgelati, società attiva, unitamente alla società Cremeria del Lattaio S.r.l., nella Divisione Surgelati, per Euro 8.300.000, di cui Euro 500.000 alla data del contratto ed il saldo previsto entro il 30 giugno 2009. Il valore della Divisione Surgelati ed il valore dei marchi oggetto dell'opzione call (di cui in seguito) sono stati determinati sulla base di una *fairness opinion* formulata da un esperto indipendente, Lombarda & Associati, in data 17 aprile 2007.

La Società ritiene che tale operazione sia stata regolata a condizioni di mercato.

Per effetto di tale cessione, il Gruppo Arena ha abbandonato lo svolgimento di qualsiasi attività nel settore dei surgelati e ha concentrato le proprie attività esclusivamente nel settore avicolo (si veda per maggiori dettagli sull'evoluzione dell'attività dell'Emittente il Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Registrazione). Il Gruppo non ha sostenuto costi significativi in correlazione con l'uscita dal business dei prodotti surgelati.

Il relativo accordo prevedeva inoltre a favore dell'Emittente un'opzione *call*, da esercitarsi fino al 15 giugno 2009, per l'acquisto dei seguenti marchi di proprietà di Arena Surgelati per l'importo complessivo di Euro 7.700.000: marchio figurativo "Surgelati Arena"; marchio figurativo "Surgelati Arena" costituito dalla dicitura "Arena Surgelati"; marchio figurativo internazionale "Surgelati Arena"; marchio "Arena" per prodotti surgelati e congelati (i "**Marchi**"). Inoltre, si era previsto che in caso di esercizio dell'opzione *call*, Arena avrebbe concesso in licenza ad Arena Surgelati l'uso dei Marchi in virtù di un contratto di licenza di uso in esclusiva del marchio, per un periodo di quindici anni, dietro il pagamento di royalty annuali da calcolarsi sul fatturato realizzato da Arena Surgelati nell'anno di riferimento attraverso la vendita di prodotti contraddistinti dai Marchi.

Agria Holding, a garanzia del pagamento del saldo del prezzo, aveva costituito in pegno in favore dell'Emittente il 100% delle azioni di Arena Surgelati.

Si segnala che Agria Holding nel corso del 2008 ha ceduto il 100% di Arena Surgelati a Consilia Tellus, che non è parte correlata.

In data 26 novembre 2008, Arena ha esercitato l'opzione call, acquistando per l'effetto i Marchi e regolando il pagamento dell'importo di Euro 7.700.000 mediante compensazione. Sempre in data 26 novembre 2008 è stato sottoscritto il contratto di licenza di uso in esclusiva dei Marchi.
In data 3 luglio 2009, le parti hanno concordato una dilazione di pagamento del residuo debito derivante dall'esercizio dell'opzione call e corrispondente nella sostanza all'Iva, per un importo complessivo di Euro

1.440.000. Sempre in pari data, Arena e Arena Surgelati hanno stipulato un nuovo contratto di licenza di uso dei Marchi che ha sostituito quello sottoscritto il 26 novembre 2008. A garanzia del pagamento di parte del predetto residuo debito dilazionato, Arena ha costituito i Marchi in pegno in favore di Arena Surgelati.

Per maggiori dettagli in merito alla cessione della Divisione Surgelati si veda, tra l'altro, il Documento Informativo, redatto dall'Emittente ai sensi degli articoli 71 e 71-*bis* del Regolamento Emittenti e reso pubblico in data 24 maggio 2007, disponibile sul sito www.arenaholding.it e sul sito www.borsaitaliana.it.

19.1.4. Operazioni effettuate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006

19.1.4.1. Cessione di partecipazioni alla controllante Agria Holding

Nell'ambito dell'accordo con i *bondholders* relativo alla ristrutturazione dei bond Agria Finance in scadenza, in data 7 giugno 2006 Arena Alimentari ha ceduto ad Agria Holding il 100% di Logint Srl e Bioagri srl. I dati economici di tali società fino alla data di riferimento della cessione e le plusvalenze da cessione, pari ad un utile di 4 migliaia di Euro, sono stati classificati nella specifica voce "Risultato attività possedute per la vendita". E' stata inoltre ceduta la controllata Arena Investment SA, comunque non consolidata al 31 dicembre 2005 in quanto irrilevante.

La Società ritiene che tale operazione sia stata regolata a condizioni di mercato.

19.1.4.2. Consolidato Fiscale

Per quanto riguarda l'imposta sul reddito delle società (Ires), a decorrere dall'esercizio 2005 la Società, congiuntamente con Agria Holding. ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del consolidato nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti al consolidato.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra Agria Holding, Arena (allora Roncadin S.p.A.) e le altre società del Gruppo partecipanti al Consolidato Fiscale Nazionale, sono definiti dal "contratto di consolidamento" secondo il quale (i) le società controllate con imponibile positivo trasferiscono alla Agria Holding i redditi imponibili con "remunerazione" pari alla aliquota Ires vigente (ii) quelle con imponibile negativo maturano la remunerazione all'atto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite.

Conseguentemente la relativa imposta, gli acconti versati e le ritenute subite sono rilevate rispettivamente come debiti/crediti verso la allora controllante Agria Holding.

La Società ritiene che tale operazione sia stata regolata a condizioni di mercato.

19.1.4.3. Oneri finanziari verso correlate

La capogruppo ha iscritto, al 31 dicembre 2006, 2.039 migliaia di Euro di interessi passivi verso la allora controllante Agria Holding per il debito finanziario fruttifero (con un tasso d'interesse pari al 7%), contabilizzato nelle passività finanziarie correnti verso parti correlate, derivante dalla cessione delle aziende relative ai settori "fresco" e "surgelato, e convertito a giugno 2006 in capitale come indicato nella nota relativa al patrimonio netto.

La Società ritiene che tale operazione sia stata regolata a condizioni di mercato.

19.1.4.4. Crediti commerciali verso parti correlate

Al 31 dicembre 2006 Arena vantava crediti commerciali verso Salumificio Marsilli Spa, allora controllata di Agria Holding, per 105 migliaia di Euro. La Società ritiene che tale operazione sia stata regolata a condizioni di mercato.

19.1.4.5. Altri crediti e debiti verso parti correlate

Al 31 dicembre 2006 il Gruppo Arena vantava crediti verso Agria Holding per 13.168 migliaia di Euro derivanti sia dalla adesione al consolidato fiscale nazionale per 5.938 migliaia di Euro (trasferimento acconti Ires e ritenute su interessi attivi), sia dalla adesione al regime dell'Iva di Gruppo per 7.230 migliaia di Euro.

I debiti verso la allora controllante Agria Holding pari a 7.613 miglia di Euro per Irap, Ires ed Iva sono relativi all'adesione, da parte delle società con sede in Italia delle divisioni "fresco" e "surgelato", al consolidato fiscale al 31 12 2006.

Il dettaglio è il seguente:

SOCIETA'	Debiti vs controllante			TOTALE
	altro	IRES	IVA	
AVICOLA MOLISANA S.R.L. (uscita nel 2008)		169	-	169
ARENA ALIMENTARI FRESCHI S.P.A.		2.222		2.222
INTERFIN S.P.A.		562	-	562
AGRICOLA MARCHE S.R.L uscita nel 2008		1.466	2.669	4.135
IMASS S.P.A. fusa in Agricola marche ed uscita nel 2008		480		480
ARENA SURGELATI S.P.A. uscita nel 2007	26			26
RONCADIN S.P.A.		19		19
	26	4.918	2.669	7.613

La Società ritiene che tale operazione sia stata regolata a condizioni di mercato.

19.1.4.6. Crediti da attività finanziarie verso parti correlate

I crediti finanziari verso la controllante Agria Holding (pari nel 2005 a 4286 migliaia di Euro) sono stati pressoché azzerati nel corso del 2006 in relazione alle operazioni di liquidazione debiti ed aumento di capitale. Restano in bilancio solo 25 migliaia di Euro che Arena vanta nei confronti della capogruppo. La Società ritiene che tale operazione sia stata regolata a condizioni di mercato.

19.1.4.7. Operazione di aumento di capitale

In forza del disposto statutario (aumento di capitale sociale per un importo massimo complessivo di 299 milioni di Euro) in data 30 giugno 2005 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per un ammontare massimo di Euro 54.759.177,98 mediante l'emissione di 210.612.233 azioni al prezzo di Euro 0,50 cadauna (Euro 0,26 di valore nominale ed Euro 0,24 di sovrapprezzo) da liberarsi entro il 31 ottobre 2005.

In seguito a due differimenti del termine dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione in data 5 aprile 2006, ha determinato le modalità di un'operazione di aumento di capitale deliberando:

di aumentare il capitale sociale (i) a pagamento, da liberarsi in denaro (tramite versamenti per cassa e/o tramite compensazione ed in particolare, quanto al socio Agria Holding, parte mediante utilizzo della riserva targata in suo favore e parte mediante compensazione del credito vantato nei confronti di Arena), (ii) in forma scindibile, (iii) per nominali massimi Euro 243.020.898,12 mediante emissione di massime numero 934.695.762 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna, godimento regolare, da sottoscriversi e liberarsi entro e non oltre il 30 agosto 2006 e da offrire in opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del c.c. nel rapporto di n. 717 Azioni ogni n. 100 azioni possedute, (iv) ad un prezzo di Euro 0,26

per ogni nuova azione ordinaria, e dunque, (v) per un controvalore massimo complessivo di Euro 243.020.898,12.

Il rapporto di opzione di cui sopra è stato successivamente rettificato dal Consiglio di Amministrazione di Arena in data 31 maggio 2006 nel rapporto di opzione di n. 718 nuove azioni ogni n. 100 azioni possedute da ciascun azionista di Arena, lasciando comunque fermi tutti gli altri termini e condizioni dell'aumento di capitale già deliberato.

Si segnala che l'azionista Agria Holding si è impegnato con delibera di Consiglio di Amministrazione del 5 aprile 2006: (i) ad esercitare i diritti di opzione rivenienti dall'Aumento di Capitale per un numero minimo di 307.692.308 Azioni Arena, mediante conversione di un credito pari a Euro 80.000.000, sorto a seguito dell'acquisizione di Arena Alimentari e Arena Surgelati avvenuta in data 14 marzo 2005, ed iscritto nel bilancio della Società come riserva in conto futuro aumento di capitale di Arena; (ii) ad esercitare i diritti di opzione alla stessa spettanti in virtù dell'Aumento di Capitale entro e non oltre la fine del periodo di esercizio di tali diritti di opzione al fine della sottoscrizione di un numero di 239.595.724 Azioni per un valore nominale di circa Euro 62.294.888,36, mediante compensazione del restante credito vantato da Agria Holding verso Arena per effetto dell'operazione di trasferimento delle partecipazioni di cui sopra. La Società ritiene che tale operazione sia stata regolata a condizioni di mercato.

Con il perfezionamento dell'iter autorizzativo ha avuto luogo il periodo di adesione all'offerta in opzione agli azionisti (19 giugno 2006 - 7 luglio 2006) durante il quale, sono state sottoscritte n. 553.147.200 nuove azioni ordinarie Arena, pari al 59,18% del totale delle azioni oggetto dell'offerta.

Di detto numero di azioni, Agria Holding, in particolare, ha sottoscritto n. 547.288.320 nuove azioni ordinarie, pari al 58,55% circa del totale delle azioni originariamente offerte. La sottoscrizione, in virtù dell'impegni di cui sopra assunti da quest'ultima, è avvenuta in data 20 giugno 2006 e 26 giugno 2006.

Successivamente, in sede di inoptato (17 – 21 luglio 2006), Bioagri s.r.l. (società acquisita da Agria Holding) ha sottoscritto n. 26.925.000 azioni ordinarie Arena per un importo complessivo di sottoscrizione pari ad € 7.000.500 e Agria Holding ha sottoscritto n. 22.832.400 azioni ordinarie per un importo complessivo di sottoscrizione pari ad € 5.936.424.

In data 18 luglio 2006 Bioagri ha quindi acquistato n. 333.571.723 azioni Arena dalla sua controllante Agria Holding S.p.A. per un importo di Euro 86.728.647,98.

Pertanto, a conclusione delle operazioni relative all'aumento di capitale sociale, sono state sottoscritte complessivamente n. 602.904.600 nuove azioni ordinarie, rispetto alle n. 934.695.762 nuove azioni ordinarie originariamente offerte.

19.2. Rapporti infragruppo

Nel corso degli ultimi 3 esercizi tra Arena e le sue controllate, nonché tra le controllate stesse, sono intercorsi rapporti prevalentemente di natura commerciale e finanziaria rientranti nella normale attività del Gruppo e regolati a condizioni di mercato.

19.2.1. Rapporti commerciali

Le operazioni commerciali poste in essere tra Arena e le sue controllate, e le controllate stesse, rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato. Tali operazioni si riferiscono, prevalentemente, a servizi resi dall'Emittente o da sue controllate a favore delle altre società del Gruppo.

19.2.2. Rapporti finanziari

I rapporti finanziari infragruppo in essere tra Arena e le sue controllate, e tra le controllate stesse, sono riconducibili all'ordinaria attività dell'Emittente e sono regolati a condizioni di mercato.

Le tabelle che seguono indicano la movimentazione dei crediti finanziari concessi da Arena a sue controllate al 30 settembre 2009 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e al 31 dicembre 2006.

Arena Spa - Saldi patrimoniali verso terzi e verso parti correlate

	31/12/2006		31/12/2007		31/12/2008		30/09/2009	
Crediti Finanziari e altri crediti	60.919.033	100%	85.694.484	100%	74.942.232	100%	51.553.553	100%
di cui correlate	59.195.741	97%	82.911.679	97%	72.278.439	96%	50.169.018	97%
Crediti commerciali	628.612	100%	1.291.344	100%	3.609.117	100%	7.348.938	100%
di cui correlate	221.716	35%	153.760	12%	1.472.444	41%	6.448.211	88%
Debiti commerciali	2.285.399	100%	2.894.031	100%	6.512.930	100%	4.970.482	100%
di cui correlate		0%	12.800	0%	147	0%	501.049	10%
Finanziamenti a lungo termine	-	0%	-	0%	-	0%	15.806.899	100%
di cui correlate	-	0%	-	0%	-	0%	15.806.899	100%
Altre passività finanziarie e altri debiti	1.551.156	100%	10.880.156	100%	34.050.722	100%	9.153.662	100%
di cui correlate	302.189	19%	5.360.893	49%	4.365.837	13%	5.338.989	58%

Arena Spa - Saldi economici verso terzi e verso parti correlate

	31/12/2006		31/12/2007		31/12/2008		30/09/2009	
(Proventi) oneri finanziari	33.446	4%	491.603	-17%	2.213.189	-151%	(856.152)	-154%
(Proventi) oneri finanziari verso parti correlate	877.417	96%	(3.401.360)	117%	(3.679.792)	251%	1.413.829	254%
	910.863		**(2.909.757)**		**(1.466.603)**		**557.677**	

La struttura del ricorso al capitale di debito che ha caratterizzato l'azienda negli ultimi due anni si è incardinata sulla preesistente attività di holding svolta da Arena nei precedenti esercizi.

In particolare, l'esistenza di proventi netti finanziari verso parti correlate deriva precipuamente dall'attività di finanziamente delle società del Gruppo con particolare riferimento alla subholding Arena Alimentari Freschi.
La coesistenza di oneri e proventi deriva dalla strutturale differenza tra la linea di ricorso al debito verso l'esterno e la necessità di non rientrare immediatamente dei crediti verso il Gruppo per garantire la normale operatività delle società del Gruppo.

INCIDENZA PERCENTUALE DEL TOTALE DELLE OPERAZIONI EFFETTUATE CON PARTI CORRELATE DA PARTE DELL'EMITTENTE GRUPPO ARENA SUI FLUSSI FINANZIARI DEL EMITTENTE
(valori espressi in euro/000) 30/9/2009 - 31/12/2008 -31/12/2007 -31/12/2006

	31/12/2006			31/12/2007			31/12/2008			30/09/2009		
	bilancio	correlate	%	bilancio	correlate	%	bilancio	correlate	%	bilancio	correlate	%
Flussi finanziari												
- cash flow da attività operativa	(7.014)	NA		(5.718)		0,00%	(969)	(1.319)	136,1%	(5.586)	(5.543)	99,24%
- cash flow da attività di investimento	42.232	(3.144)		(24.485)	(18.539)	75,72%	(11.233)	(9.735)	86,66%	2.132	531	24,91%
- cash flow da attività finanziare	(39.167)	(115.669)	295,32%	37.054			7.026			1.870	623	33,32%
Flussi del periodo	(3.949)			6.851			(5.176)			(1.584)		

CAPITOLO XX INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

I bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008, assoggettati a revisioe contabile, nonché il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009, non assoggettato a revisione contabile sono inclusi nel Prospetto mediante riferimento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento CE n. 809/2004.

Di seguito sono indicate le pagine e/o le principali sezioni dei bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli anni 2006, 2007 e 2008, nonché del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009 così come disponibili sul sito internet della Società www.arenaholding.it.

ANNO 2006

Stato Patrimoniale: p. 22 - 23

Conto Economico: p. 21

Rendiconto finanziario: p. 24 - 25

ANNO 2007

Stato Patrimoniale: pp. 3 - 4 prospetti contabili consolidati

Conto Economico: p. 2 prospetti contabili consolidati

Rendiconto finanziario: p. 5 prospetti contabili consolidati

ANNO 2008

Stato Patrimoniale: pp. 33 - 34

Conto Economico: p. 32

Rendiconto finanziario: p. 35

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2009

Stato Patrimoniale: p. 18;

Conto Economico: p. 17;

Rendiconto finanziario: pp. 19-20.

20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

I bilanci consolidati del Gruppo Arena al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 e la relazione trimestrale al 30 settembre 2009 sono stati redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Unione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretation Committee - SIC e International Financial reporting Interpretations Committee - IFRIC) emesse dall'International Accounting standard Board (IASB), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Diversamente dal Capitolo III del Documento di Registrazione i dati economici consolidati dell'esercizio 2008, dell'esercizio 2007 e dell'esercizio 2006, esposti nelle successive tabelle di comparazione comprendono i dati economici consolidati relativi ai bilanci ufficiali del Gruppo Arena, redatti in conformità agli IFRS.

I dati patrimoniali derivano dai bilanci consolidati del Gruppo Arena. L'area di consolidamento in tali bilanci include nell'esercizio 2006 la Divisione Freschi, la Divisione Holding e la Divisione Surgelati, inserita in

quanto ceduta a maggio 2007. L'area di consolidamento per il 2007 include solo la Divisione Freschi (incluse le aziende cedute nel 2008) e la Divisione Holding.

I bilanci consolidati del Gruppo Arena per gli esercizi 2006, 2007 e 2008 sono redatti secondo i principi contabili internazionali, ed approvati rispettivamente dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 30 aprile 2007, del 6 maggio 2008 e del 30 aprile 2009.

Si riportano infine le tabelle relative ai dati del rendiconto finanziario del Gruppo Arena per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008.

Per ulteriori informazioni si rinvia ai bilanci consolidati e di esercizio di Arena relativi agli esercizi 2006, 2007 e 2008. I bilanci sono disponibili presso la sede legale dell'Emittente, presso la sede di Borsa Italiana S.p.A., a Milano, Piazza Affari n. 6 e sul sito Internet www.borsaitaliana.it, nonché sul sito Internet dell'Emittente, all'indirizzo www.arenaholding.it

20.1.1. Stato patrimoniale e conto economico consolidati del Gruppo Arena relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2006

Stato patrimoniale consolidato al 31/12/2008 - 31/12/2007 - 31/12/2006 (Valori in Euro/000)	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
Attività non correnti			
Avviamento		7.200	4.166
Altre Attività immateriali	27.050	31.094	33.010
Immobili, impianti e macchinari	1.063	58.143	51.363
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	40	1.350	1.279
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	300	330	347
Imposte Anticipate	1.500	2.292	9.808
Altre Attività non correnti	0	0	32
Totale Attività non correnti	**29.953**	**100.409**	**100.005**
Attività correnti			
Rimanenze	64	6.647	12.976
Rimanenze attività biologica	0	6.676	4.140
Crediti Commerciali	20.340	72.098	106.202
Crediti Commerciali verso parti correlate	9	399	307
Altri crediti	19.045	21.419	21.793
Altri crediti verso parti correlate	0	16	13.168
Crediti da attività di finanziamento	2.714	3.069	6.590
Crediti da attività di finanziamento verso parti correlate	327	2.851	81
Altre attività finanziarie	6	5	325
Disponibilità e mezzi equivalenti	4.080	12.930	11.362
Totale Attività correnti	**46.585**	**126.110**	**176.944**
Attività possedute per la vendita	8.000	41	0
		0	0
Totale Attività	**84.538**	**226.560**	**276.949**
Patrimonio Netto			
Patrimonio Netto del Gruppo	(19.239)	54.373	78.830
Patrimonio Netto di Terzi		4.370	(800)
Totale patrimonio netto	**(19.239)**	**58.743**	**78.030**
Passività non correnti			
Fondi rischi ed oneri			
-Benefici ai dipendenti	573	1.118	3.302
-Altri Fondi	4.220	993	5.537
Totale fondi rischi ed oneri	*4.793*	*2.111*	*8.839*
Finanziamenti a lungo termine	2.522	28.746	5.947
Passività finanziarie non correnti	2.771	228	310
Altre passività non correnti	9	9	770
Passività per imposte differite	1.350	10.447	7.426
Totale passività non correnti	**11.445**	**41.541**	**23.292**
Passività correnti			
Finanziamenti a breve termine	7.172	19.785	23.031
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	28.838	4.544	2.477
Passività finanziarie correnti	4.135	11.022	10.337
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	0	1.147	86
Debiti commerciali	41.015	76.488	109.924
Debiti commerciali verso parti correlate	0	13	166
Debiti per imposte sul reddito	2.225	1.813	2.772
Altre passività correnti	8.862	10.840	19.221
Altre passività correnti verso parti correlate	85	410	7.613
Totale passività correnti	**92.332**	**126.062**	**175.627**
Passività possedute per la vendita		214	0
		214	0
Totale Patrimonio Netto e Passività	**84.538**	**226.560**	**276.949**
	0	0	0

Conte economico consolidato al 31/12/2008 - 31/12/2007 - 31/12/2006 (Valori in Euro/000)	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
Ricavi	165.680	324.038	331.648
Variazione rimanenze	(131)	2.025	(11.670)
Costi per materie	(146.018)	(276.540)	(254.502)
Costi per servizi	(25.682)	(41.699)	(65.644)
Costi del personale	(4.685)	(8.059)	(14.919)
Altri proventi (oneri)	(1.026)	2.261	(130)
Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni (EBITDA)	**(11.862)**	**2.026**	**(15.217)**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(32.176)	(23.302)	(7.920)
Risultato operativo	**(44.038)**	**(21.276)**	**(23.137)**
Proventi (oneri) finanziari	(4.451)	(4.287)	(3.028)
Proventi (oneri) finanziari con parti correlate	(47)		(2.040)
Quota Proventi (oneri) da valutazione partecipazione a	(30)	(17)	(5)
Risultato partecipazioni	(1.141)	(170)	(61)
Quota proventi (oneri) da valutazione partecipazioni al PN			
Risultato ante imposte	**(49.707)**	**(25.750)**	**(28.271)**
Imposte	(102)	1.789	(1.692)
Risultato ante attività cessate	**(49.809)**	**(23.961)**	**(29.963)**
Risultato attività operative cessate	(28.355)	(10)	4
Risultato netto	(78.164)	(23.971)	(29.959)
Risultato di terzi		6	(490)
Risultato del gruppo	**(78.164)**	**(23.977)**	**(29.469)**

Gli oneri finanziari verso parti correlate nel 2006 sono relativi al debito verso Agria Holding derivante dall'acquisto della Divisione Freschi e della Divisione Surgelati, commentati al paragrafo 5.1.5.1; tale debito, pari ad originari 70 milioni di Euro, è stato acceso nel 2005 ed è stato rimborsato nel luglio 2006 in sede di aumento capitale di Arena sottoscritto dalla controllante Agria Holding, come indicato anche nei paragrafi 5.1.5.2 e 19.2.1.

Il saldo relativo ad ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni nel 2007 è invece caratterizzato dalla svalutazione della partecipazione in Avicola Marchigiana Società Cooperativa per 16 milioni di Euro, determinata dagli effetti dell'incendio dello stabilimento produttivo di Castelplanio, commentato nel Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1. A seguito degli eventi straordinari che hanno interessato la partecipata Avicola Marchigiana, Interfin, controllata da Arena, ha ritenuto opportuno ripianare le relative perdite quale socio sovventore, al fine di preservare il valore della partecipazione nonché, nell'interesse del Gruppo Arena, salvaguardare i rapporti commerciali esistenti tra la cooperativa ed il Gruppo.

La stessa voce nel 2008 include ammortamenti per 2.918 migliaia di Euro e 1.392 migliaia di Euro per accantonamenti rischi; la differenza pari a Euro 27.866 migliaia è dovuta alla svalutazione di crediti e di cespiti determinata principalmente dalla determinazione di dismettere le aziende che svolgevano attività industriale e di concentrare l'attività presso il sito di Bojano. Tale strategia si inquadra nel più ampio piano posto in essere dal Consiglio di amministrazione volto al recupero di redditività della azienda.

20.1.2 Prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto del Gruppo Arena relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre del 2006

Descrizione	Saldo 31/12/2005	Riparto utile consolid.	Aum. Capit. Sociale	Costi fut. aum. Cap.	Altri movimenti	Risultato esercizio	Saldo 31/12/2006
Di pertinenza del gruppo							
Capitale sociale	33.875		156.755		5		190.635
Riserva sovrapprezzo azioni	2.676						2.676
Riserva legale	455						455
Riserva di traduzione							0
Riserva conto fut. aum. cap. soc	80.000		(80.000)				0
Riserva costi fut. aum. cap. soc.	(329)			(256)			(585)
Allocazione val. acq. partecipazioni	(105.398)						(105.398)
Altre	8.201	12.303			11		20.515
Utili (perdite) dell'esercizio	12.303	(12.303)				(29.469)	(29.469)
Totale patrimonio del gruppo	**31.783**	**0**	**76.755**	**(256)**	**16**	**(29.469)**	**78.830**
Di spettanza di terzi							
Capitale e riserve di terzi	(249)	(67)			6		(310)
Utili (perdite) di terzi	(67)	67				(490)	(490)
Totale patrimonio di terzi	**(316)**	**0**	**0**	**0**	**6**	**(490)**	**(800)**
TOTALE	**31.467**	**0**	**76.755**	**(256)**	**22**	**(29.959)**	**78.030**

20.1.3 Prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto del Gruppo Arena relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre del 2007

	Saldo 31/12/2006	Variazione Area di consolidamento	Riparto utile consolid.	Aum. Capit. Sociale	Costi fut. aum. Cap.	Altri movimenti	Risultato esercizio	Saldo 31/12/2007
Di pertinenza del gruppo								
Capitale sociale	190.635			754				191.389
Riserva sovrapprezzo azioni	2.676							2.676
Riserva legale	455							455
Riserva costi fut. aum. cap. soc.	(584)			(1.234)				(1.818)
Allocazione val. acq. partecipazioni	(105.398)							(105.398)
Altre	20.515		(29.469)					(8.954)
Utili (perdite) dell'esercizio	(29.469)		29.469				(23.977)	(23.977)
Totale patrimonio del gruppo	**78.830**		**0**	**(480)**	**0**	**0**	**(23.977)**	**54.373**
Di spettanza di terzi								
Capitale e riserve di terzi	(310)	4.674					6	4.370
Utili (perdite) di terzi	(490)	490						0
Totale patrimonio di terzi	**(800)**	**5.164**	**0**	**0**	**0**	**0**	**6**	**4.370**
TOTALE	**78.030**	**5.164**	**0**	**(480)**	**0**	**0**	**(23.971)**	**58.743**

20.1.4 Prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto del Gruppo Arena relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre del 2008

Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto al 31 dicembre 2008

	Saldo 31/12/2007	Variazione Area di consolidamento	Riparto utile consolid.	Aum. Capit. Sociale	Costi fut. aum. Cap.	Altri movimenti	Risultato esercizio	Saldo 30/09/08
Di pertinenza del gruppo								
Capitale sociale	191.389			4.650				196.039
Riserva sovrapprezzo azioni	2.676							2.676
Riserva legale	455							455
Riserva futuri aumenti capitale sociale				3.350				3.350
Riserva costi fut. aum. cap. soc.	(1.818)			(3.447)				(5.265)
Allocazione val. acq. partecipazioni	(105.398)							(105.398)
Altre	(8.954)		(23.977)					(32.931)
Utili (perdite) dell'esercizio	(23.977)		23.977				(78.164)	(78.164)
Totale patrimonio del gruppo	**54.373**		**0**	**4.553**	**0**	**0**	**(78.164)**	**(19.238)**
Di spettanza di terzi								
Capitale e riserve di terzi	4.370	(4.370)						0
Utili (perdite) di terzi	0	0						0
Totale patrimonio di terzi	**4.370**	**(4.370)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE	**58.743**	**(4.370)**	**0**	**4.553**	**0**	**0**	**(78.164)**	**(19.238)**

20.1.5. Rendiconto finanziario del Gruppo Arena relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006 (quest'ultimo include anche la Divisione Surgelati)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	31/12/2007	31/12/2006
A) DISPONIBILITA' e MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	**11.362**	**19.549**
B) DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO		
Risultato del gruppo e di terzi	(23.971)	(29.959)
Rettifiche per:	-	
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	1.811	3.313
Svalutazione crediti		656
	-	
Ammortamenti di attività immateriali	2.185	2.328
Risultato attività detenute per la vendita	-	4
Variazione di fondi rischi e oneri futuri	(973)	1.706
Variazione imposte differite	3.568	2.150
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	**(17.381)**	**(19.802)**
Incremento nelle rimanenze	(3.383)	12.540
Decremento nei crediti	21.308	11.520
Decremento nei debiti verso fornitori	(15.309)	(27.971)
TOTALE	**(14.765)**	**(23.713)**
C) DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Acquisti) Vendite di immobili, impianti e macchianri	(17.575)	9.371
(Acquisti) vendite altre immobilizzazioni immateriali	(3.346)	
Acquisizione di partecipazioni in altre imprese	(2.310)	23
Cessione Arena Surgelati	(610)	
Variazione delle attività destinate alla vendita	173	
Variazione nel patrimonio netto di terzi	4.364	
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	(1.085)	21.584
Variazione dei titoli correnti	320	27
TOTALE	**(20.069)**	**31.005**
D) DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Rimborsi di prestiti	-	(288)
Variazione netta dei debiti finanziari e altre/passività finanziarie	11.867	(91.713)
Accensione nuovi finanziamenti	25.000	
Spese connesse ad aumento di capitale	(1.219)	3
Altre variazioni per aumento capitale sociale	754	76.519
TOTALE	**36.402**	**(15.479)**
VARIAZIONE DEL PERIODO	**1.568**	**(8.187)**
F) DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	**12.930**	**11.362**

20.1.6 Rendiconto finanziario del Gruppo Arena relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (VALORI IN EURO/000)	31/12/2008	31/12/2007
A) DISPONIBILITA' e MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERI	**12.387**	**8.351**
B) DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO		
Risultato del gruppo e di terzi	(78.164)	(23.971)
Rettifiche per:	-	-
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	747	1.318
Altre svalutazioni di attività immateriali	1.983	
Altre svalutazioni di beni materiali	2.318	
Svalutazione dei crediti	23.564	16.390
Ammortamenti di attività immateriali	2.171	2.163
Svalutazione di partecipazione	1.173	
Risultato attività cedute per la vendita	28.355	1.214
Variazione di fondi rischi e oneri futuri	3.243	(1.147)
Imposte	102	(1.293)
Oneri e proventi finanziari	4.451	3.594
Oneri e proventi finanziari con parti correlate	47	(348)
Variazione imposte differite	27	1.356
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	**(9.983)**	**(724)**
(Incremento) / decremento nelle rimanenze	358	1.329
(Incremento) / decremento nei crediti	4.546	(10.417)
Incremento / (decremento) nei debiti verso fornitori	(6.309)	(16.956)
Cash flow da attività operativa	**(11.388)**	**(26.768)**
Interessi pagati	(1.293)	**(191)**
Imposte pagate	(48)	(2)
cash flow netto da attività operativa	**(12.729)**	**(26.961)**
C) DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Acquisti) Vendite di immobili, impianti e macchianri	(23)	(844)
(Acquisti) vendite altre immobilizzazzioni immateriali	(122)	(366)
(Acquisizione) e vendita di partecipazioni in altre imprese e altre attività finanziarie	15	14
Variazione delle attività destinate alla vendita	23.281	(4.490)
variazione nel patrimonio netto di terzi	(4.370)	5.164
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	2.855	740
Variazione dei titoli correnti	-	120
TOTALE	**21.636**	**338**
D) DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Rimborsi di prestiti		
Variazione netta dei debiti finanziari e altre/passività finanziarie	(21.766)	6.139
Accensione di nuovi finanziamenti bond JPMorgan		25.000
Spese connesse ad aumento di capitale	(3.448)	(1.234)
Altre variazioni per aumento capitale sociale	8.000	754
TOTALE	**(17.214)**	**30.659**
VARIAZIONE DEL PERIODO	**(8.307)**	**4.036**
F) DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	**4.080**	**12.387**

rettifiche relative alle disponibilità di attività destinate alla vendita	**543**
Disponibilità esposte sul bilancio alla data	**12.930**

La tabella di confronto del rendiconto finanziario al 31 dicembre 2007, pubblicato con il bilancio approvato al 31 dicembre 2008, tiene conto della riclassifica dei valori inerenti le attività cedute nel 2008. Per tale motivo le disponibilità liquide inerenti le attività cedute pari al 1 gennaio 2007 a 3.011 migliaia di Euro, sono state riclassificate tra le variazioni delle attività destinate alla vendita.

20.1.7 Principi contabili e note esplicative relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008

Per i principi contabili e le note esplicative si rimanda ai bilanci consolidati del Gruppo Arena relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008, a disposizione del pubblico nei luoghi indicati al Capitolo XXIV del Documento di Registrazione.

20.2 Bilanci

Il Documento di Registrazione contiene informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie tratte dai bilanci consolidati di Arena relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008. I bilanci consolidati e i bilanci d'esercizio dell'Emittente sottoposti a revisione contabile sono disponibili presso la sede legale dell'Emittente, presso la sede di Borsa Italiana S.p.A., a Milano, Piazza Affari, n. 6 e sul sito Internet www.borsaitaliana.it, nonché sul sito Internet dell'Emittente, all'indirizzo www.arenaholding.it.

20.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

Si riportano di seguito copia delle relazioni della Società di Revisione ai bilanci consolidati e civilistici chiusi al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2007, e 31 dicembre 2008 e alla Relazione Semestrale al 30 giugno 2009:

RELAZIONE DI PWC AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006:

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Roncadin SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Roncadin SpA e sue controllate (Gruppo Roncadin) chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Roncadin SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2006.

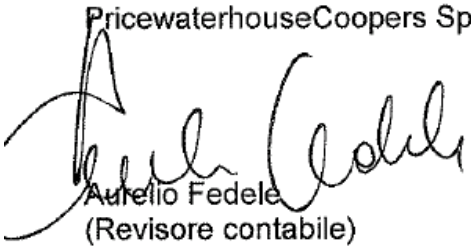
3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Roncadin SpA al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Roncadin per l'esercizio chiuso a tale data.

PRICEWATERHOUSECOOPERS

4 La Capogruppo Roncadin SpA, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio della Roncadin SpA non si estende a tali dati.

Roma, 14 aprile 2007

PricewaterhouseCoopers SpA



Aurelio Fedele
(Revisore contabile)

RELAZIONE DI PWC AL BILANCIO CIVILISTICO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Roncadin SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Roncadin SpA chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Roncadin SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili IFRS. Inoltre, l'allegato "Transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" illustra gli effetti della transizione agli IFRS adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati in appendice alla relazione semestrale al 30 giugno 2006, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 11 ottobre 2006.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Roncadin SpA al 31 dicembre 2006 è conforme agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Roncadin SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Segnaliamo quanto segue:

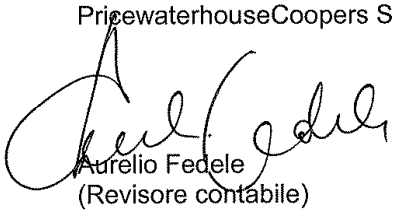
(a) la società detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto (come richiesto dalle norme di legge) il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la nostra relativa relazione, è presentato unitamente al bilancio di esercizio.

(b) Come indicato nelle note esplicative, le principali società controllate hanno sostenuto significative perdite nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e, pertanto, la società potrà essere chiamata a fornire loro un supporto finanziario per permetterne la continuità operativa.

(c) La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio della Roncadin SpA non si estende a tali dati.

Roma, 14 aprile 2007

PricewaterhouseCoopers SpA



Aurelio Fedele
(Revisore contabile)

(2)

RELAZIONE DI PWC AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007:

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Arena Agroindustrie Alimentari SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Arena Agroindustrie Alimentari SpA e sue controllate (Gruppo Arena Agroindustrie Alimentari) chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Arena Agroindustrie Alimentari SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2007.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Arena Agroindustrie Alimentari SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Arena Agroindustrie Alimentari per l'esercizio chiuso a tale data.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

4 Segnaliamo quanto segue:

(a) Gli amministratori della Società Capogruppo indicano nelle note esplicative che il bilancio consolidato è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale e forniscono, in tali note, informazioni sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e sulle azioni poste in essere per migliorarne la redditività e la posizione finanziaria, anche in relazione al finanziamento ricevuto dalla Società Capogruppo nell'esercizio 2007, nella forma di prestito obbligazionario, per un ammontare di 25 milioni di Euro. Nelle condizioni contrattuali di tale finanziamento sono previsti covenants economici e finanziari, da valutarsi sui dati contabili del Gruppo al 30 giugno 2008, il cui mancato rispetto costituisce clausola di default, unitamente ad altre fattispecie previste contrattualmente. Nell'ipotesi che si possa verificare tale evento, gli amministratori indicano nelle note esplicative le azioni che intendono porre in essere per disporre dei mezzi finanziari necessari per l'eventuale rimborso di tale finanziamento.

(b) La Capogruppo Arena Agroindustrie Alimentari SpA, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio consolidato della Arena Agroindustrie Alimentari SpA non si estende a tali dati.

Roma, 14 aprile 2008

PricewaterhouseCoopers SpA

Aurelio Fedele
(Revisore contabile)

RELAZIONE DI PWC AL BILANCIO CIVILISTICO AL 31 DICEMBRE 2007:

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Arena Agroindustrie Alimentari SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Arena Agroindustrie Alimentari SpA chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Arena Agroindustrie Alimentari SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2007.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Arena Agroindustrie Alimentari SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Arena Agroindustrie Alimentari SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 - **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

4 Segnaliamo quanto segue:

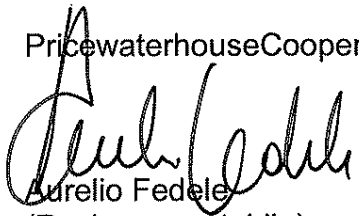
(a) La Società detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la nostra relativa relazione, è presentato unitamente al bilancio di esercizio.

(b) Gli amministratori della Società indicano nelle note esplicative che il bilancio d'esercizio è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale e forniscono, in tali note e nel bilancio consolidato di Gruppo, informazioni sulla situazione economica e finanziaria della Società e del Gruppo e sulle azioni poste in essere per migliorarne la redditività e la posizione finanziaria, anche in relazione al finanziamento ricevuto dalla società nell'esercizio 2007, nella forma di prestito obbligazionario, per un ammontare di 25 milioni di Euro. Nelle condizioni contrattuali di tale finanziamento sono previsti covernants economici e finanziari, da valutarsi sui dati contabili del Gruppo al 30 giugno 2008, il cui mancato rispetto costituisce clausola di default, unitamente ad altre fattispecie previste contrattualmente. Nell'ipotesi che si possa verificare tale evento, gli amministratori indicano nelle note esplicative le azioni che intendono porre in essere per disporre dei mezzi finanziari necessari per l'eventuale rimborso di tale finanziamento.

(c) La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio della Arena Agroindustrie Alimentari SpA non si estende a tali dati.

Roma, 14 aprile 2008

PricewaterhouseCoopers SpA



Aurelio Fedele
(Revisore contabile)

RELAZIONE DI PWC AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008:

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Arena Agroindustrie Alimentari SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Arena Agroindustrie Alimentari SpA e sue controllate ("Gruppo Arena"), chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Arena Agroindustrie Alimentari SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiano emesso la relazione di revisione in data 14 aprile 2008. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Arena Agroindustrie Alimentari SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Arena per l'esercizio chiuso a tale data.

4 A titolo di richiamo d'informativa segnaliamo quanto segue:

4.1 Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 mostra una perdita di esercizio di Euro 78,2 milioni, un patrimonio netto negativo di Euro 19,2 milioni ed una posizione finanziaria netta negativa di Euro 38,3 milioni. Gli amministratori della Arena Agroindustrie Alimentari SpA indicano nella relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione (di seguito la "relazione sulla gestione") e nelle note esplicative le azioni di ristrutturazione industriale e finanziaria poste in essere e specificano che la possibilità di prosecuzione dell'attività operativa appare subordinata ad alcuni presupposti essenziali, tra cui:

a) Il perfezionamento del Nuovo Accordo con il creditore JP Morgan Chase Bank NA (di seguito "JP Morgan") che ha sottoscritto nel settembre 2007 un Prestito Obbligazionario (di seguito il "Prestito") per Euro 25 milioni. Tale Nuovo Accordo prevede la conversione in capitale sociale del credito vantato da JP Morgan derivante dal Prestito, per un importo di Euro 12,5 milioni ad un prezzo di conversione pari a 0,048 euro per azione. Il Nuovo Accordo prevede inoltre la modifica - con efficacia a decorrere dalla data della conversione di cui sopra - dei termini e delle condizioni della porzione restante del Prestito, pari a Euro 12,5 milioni, oltre interessi maturati dal 14 settembre 2007, con nuova scadenza a 4 anni. Il suddetto perfezionamento è a sua volta subordinato all'erogazione, entro il 24 aprile 2009, da parte della Regione Molise (di seguito la "Regione") e/o di altro soggetto terzo, di finanziamenti in favore della Solagrital Società Cooperativa (di seguito "Solagrital") per un ammontare almeno pari a Euro 15 milioni. In data 1 aprile 2009 la Regione ha deliberato un intervento di sostegno finanziario di Euro 27 milioni dei quali Euro 5 milioni già versati in attuazione della delibera della Giunta Regionale del 17 dicembre 2008. La delibera dell'1 aprile 2009 prevede un primo pagamento di Euro 15 milioni subordinato (i) alla ridefinizione dello Statuto e della governance della Solagrital, (ii) alla designazione dei componenti del Consiglio di

Amministrazione di parte pubblica e all'insediamento della nuova governance ed (iii) alla *concretizzazione* degli accordi stipulati tra il Gruppo Arena e JP Morgan, in materia di conversione del debito in capitale e ristrutturazione del residuo debito.

b) Il raggiungimento degli obiettivi indicati nel "Piano Industriale 2009 - 2013" (di seguito il "Piano") approvato dal Consiglio di Amministrazione della Arena Agroindustrie Alimentari SpA del 27 gennaio 2009. Il livello di redditività previsto nel suddetto Piano si basa su ipotesi attualmente di incerta realizzazione sia in termini di ottenimento nei tempi previsti delle risorse finanziarie necessarie sia di raggiungimento degli obiettivi commerciali. Si evidenzia peraltro che i dati economici e patrimoniali preconsuntivi del primo trimestre 2009 evidenziano una flessione dei volumi e dei prezzi di vendita che potrebbe determinare una redditività operativa inferiore alle previsioni. Il Piano, in particolare, si basa su taluni presupposti ed eventi la cui manifestazione risulta incerta, tra i quali la prosecuzione dell'operatività con i fornitori, pur in presenza di significativi debiti scaduti, pari a circa Euro 14,2 milioni ed oggetto di decreti ingiuntivi ed atti di precetto per circa Euro 2,2 milioni, non accompagnati da piani di rientro formalizzati con le controparti. Le ipotesi di rimborso dei suddetti debiti si basano, tra l'altro, sull'incasso derivante dalla vendita dello stabilimento di Castelplanio e sull'incasso dei crediti, pari a circa Euro 4 milioni, vantati nei confronti della società Agricola Marche per la quale è in corso la procedura di ammissione al concordato preventivo.

c) Il Piano del Gruppo Arena dipende in sostanza da un unico fornitore strategico, la Solagrital, che si trova a sua volta in una situazione di tensione finanziaria ed è essa stessa impegnata in una attività di ristrutturazione la cui riuscita è fortemente legata, tra le altre condizioni, al tempestivo ottenimento delle risorse finanziarie da parte della Regione Molise.

Quanto sopra descritto evidenzia la presenza di rilevanti incertezze che pongono dubbi significativi in merito alla continuità aziendale del Gruppo, come più ampiamente descritto dagli amministratori nelle note esplicative, congiuntamente alle motivazioni in base alle quali gli stessi hanno ritenuto di continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

(3)

PRICEWATERHOUSECOOPERS

4.2 Il Gruppo Arena ha in essere controversie con istituti finanziari relativamente a rapporti di garanzia per contratti di leasing ceduti alla società Roncadin Bakery; allo stato attuale non è possibile prevedere l'esito finale delle suddette controversie. Gli amministratori hanno illustrato nelle note esplicative i motivi in base ai quali hanno ritenuto di effettuare accantonamenti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 in relazione a dette controversie.

4.3 La Capogruppo Arena Agroindustrie Alimentari SpA, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio consolidato della Arena Agroindustrie Alimentari SpA non si estende a tali dati.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Arena Agroindustrie Alimentari SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 156, comma 4-bis, lettera d), del DLgs n° 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Arena Agroindustrie Alimentari SpA al 31 dicembre 2008.

Roma, 15 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA

Corrado Testori
(Revisore contabile)

RELAZIONE DI PWC AL BILANCIO CIVILISTICO AL 31 DICEMBRE 2008:

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Arena Agroindustrie Alimentari SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Arena Agroindustrie Alimentari SpA (la "Società"), chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Arena Agroindustrie Alimentari SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2008.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Arena Agroindustrie Alimentari SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del

patrimonio netto ed i flussi di cassa del Arena Agroindustrie Alimentari SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

4 A titolo di richiamo d'informativa segnaliamo quanto segue:

4.1 Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 mostra una perdita di Euro 169,5 milioni, un patrimonio netto di Euro 37,1 milioni ed una posizione debitoria verso terzi per Euro 36,4 milioni. Gli amministratori della Arena Agroindustrie Alimentari SpA indicano nella relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione (di seguito la "relazione sulla gestione") e nelle note esplicative le azioni di ristrutturazione industriale e finanziaria poste in essere e specificano che la possibilità di prosecuzione dell'attività operativa del Gruppo Arena e conseguentemente della Società appare subordinata ad alcuni presupposti essenziali, tra cui:

a) Il perfezionamento del Nuovo Accordo con il creditore JP Morgan Chase Bank NA (di seguito "JP Morgan") che ha sottoscritto nel settembre 2007 un Prestito Obbligazionario (di seguito il "Prestito") per Euro 25 milioni. Tale Nuovo Accordo prevede la conversione in capitale sociale del credito vantato da JP Morgan derivante dal Prestito, per un importo di Euro 12,5 milioni ad un prezzo di conversione pari a 0,048 euro per azione. Il Nuovo Accordo prevede inoltre la modifica - con efficacia a decorrere dalla data della conversione di cui sopra - dei termini e delle condizioni della porzione restante del Prestito, pari a Euro 12,5 milioni, oltre interessi maturati dal 14 settembre 2007, con nuova scadenza a 4 anni. Il suddetto perfezionamento è a sua volta subordinato all'erogazione, entro il 24 aprile 2009, da parte della Regione Molise (di seguito la "Regione") e/o di altro soggetto terzo, di finanziamenti in favore della Solagrital Società Cooperativa (di seguito "Solagrital") per un ammontare almeno pari a Euro 15 milioni. In data 1 aprile 2009 la Regione ha deliberato un intervento di sostegno finanziario di Euro 27 milioni dei quali Euro 5 milioni già versati in attuazione della delibera della Giunta Regionale del 17 dicembre 2008. La delibera dell'1 aprile 2009 prevede un primo pagamento di Euro 15 milioni subordinato (i) alla ridefinizione dello Statuto e della governance della Solagrital, (ii) alla designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione di parte pubblica e all'insediamento della nuova governance ed (iii) alla *concretizzazione* degli accordi stipulati tra il Gruppo Arena e JP Morgan, in materia di conversione del debito in capitale e ristrutturazione del residuo debito.

b) Il raggiungimento degli obiettivi indicati nel "Piano Industriale 2009 - 2013" (di seguito il "Piano") approvato dal Consiglio di Amministrazione della Arena Agroindustrie Alimentari SpA del 27 gennaio 2009. Il livello di redditività previsto nel suddetto Piano si basa su ipotesi attualmente di incerta realizzazione sia in termini di ottenimento nei tempi previsti delle risorse finanziarie necessarie sia di raggiungimento degli obiettivi commerciali. Si evidenzia peraltro che i dati economici e patrimoniali preconsuntivi del primo trimestre 2009 evidenziano una flessione dei volumi e dei prezzi di vendita che potrebbe determinare una redditività operativa inferiore alle previsioni. Il Piano, in particolare, si basa su taluni presupposti ed eventi la cui manifestazione risulta incerta, tra i quali la prosecuzione dell'operatività con i fornitori, pur in presenza di significativi debiti scaduti a livello di Gruppo, pari a circa Euro 14,2 milioni ed oggetto di decreti ingiuntivi ed atti di precetto per circa Euro 2,2 milioni, non accompagnati da piani di rientro formalizzati con le controparti. Le ipotesi di rimborso dei suddetti debiti si basano, tra l'altro, sull'incasso derivante dalla vendita dello stabilimento di Castelplanio e sull'incasso dei crediti, pari a circa Euro 4 milioni, vantati nei confronti della società Agricola Marche per la quale è in corso la procedura di ammissione al concordato preventivo.

c) Il Piano del Gruppo Arena dipende in sostanza da un unico fornitore strategico, la Solagrital, che si trova a sua volta in una situazione di tensione finanziaria ed è essa stessa impegnata in una attività di ristrutturazione la cui riuscita è fortemente legata, tra le altre condizioni, al tempestivo ottenimento delle risorse finanziarie da parte della Regione Molise.

Quanto sopra descritto evidenzia la presenza di rilevanti incertezze che pongono dubbi significativi in merito alla continuità aziendale della Arena Agroindustrie Alimentari SpA, come più ampiamente descritto dagli amministratori nelle note esplicative, congiuntamente alle motivazioni in base alle quali gli stessi hanno ritenuto di continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

4.2 La Società ha in essere controversie con istituti finanziari relativamente a rapporti di garanzia per contratti di leasing ceduti alla società Roncadin Bakery; allo stato attuale non è possibile prevedere l'esito finale delle suddette controversie. Gli amministratori hanno illustrato nelle note esplicative i motivi in base ai quali hanno ritenuto di effettuare accantonamenti nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 in relazione a dette controversie.

PRICEWATERHOUSECOOPERS

4.3 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Arena Agroindustrie Alimentari SpA non si estende a tali dati.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Arena Agroindustrie Alimentari SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 156, comma 4-bis, lettera d), del DLgs n° 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Arena Agroindustrie Alimentari SpA al 31 dicembre 2008.

Roma, 15 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA

Corrado Testori
(Revisore contabile)

RELAZIONE DI PWC ALLA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2009:

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers Sp

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della
Arena Agroindustrie Alimentari SpA

1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative specifiche della Arena Agroindustrie Alimentari SpA e controllate (Gruppo Arena) al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Arena Agroindustrie Alimentari SpA (di seguito la "Società"). E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2 Ad eccezione di quanto riportato al successivo paragrafo 3, il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla CONSOB con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 15 aprile 2009 e in data 2 settembre 2008.

PRICEWATERHOUSECOOPERS

3 La Società non ci ha messo a disposizione il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 ed il piano industriale 2009 -2013, sul quale gli amministratori della Società hanno fondato il presupposto della continuità aziendale, nei tempi utili per lo svolgimento di un esame adeguato secondo i principi di revisione raccomandati dalla CONSOB. Pertanto non siamo stati posti nelle condizioni di poter effettuare tutte le verifiche necessarie al fine di acquisire elementi probativi sufficienti per poter esprimere le nostre conclusioni relativamente ai dati presentati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato.

4 A causa della rilevanza delle limitazioni descritte nel paragrafo 3, non siamo in grado di esprimerci sulla conformità del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Arena al 30 giugno 2009 al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 29 agosto 2009

PricewaterhouseCoopers SpA

Corrado Testori
(Revisore contabile)

20.3.1 Relazione della società di revisione

I bilanci d'esercizio e consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2007, e 31 dicembre 2008 sono stati sottoposti a revisione contabile completa da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

20.4 Data delle informazioni finanziarie più recenti

L'ultimo bilancio annuale sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione è quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

20.5 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Le tabelle che seguono riassumono la situazione economica e patrimoniale consolidata, nonché la posizione finanziaria netta del Gruppo Arena relativa al 30 settembre 2009, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 14 novembre 2009. Il resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2009, è stata predisposta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter comma 5 del TUF. la relazione è stata predisposta in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi", emanato dall'International Accounting Standard Board (IASB).

20.5.1 Conto economico al 30 settembre 2009

Prospetto di Conto Economico complessivo

(Valori in Euro/000)

	Per i nove mesi chiusi al 30 settembre		Per i nove mesi chusi al 30 settembre	
	2009	*Di cui con parti correlate*	2008	*Di cui con parti correlate*
Ricavi	50.973	1.253	145.157	
Variazione rimanenze	25		-91	
Costi per materie	-44.985	-44.100	-129.446	
Costi per servizi	-12.850	-92	-23.355	
Costi del personale	-2.107		-3.683	
Altri proventi (oneri) netti	293	9	-576	
Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni (EBITDA)	**-8.651**		**-11.994**	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-4.195		-9.796	
Risultato operativo	**-12.846**		**-21.790**	
Proventi (oneri) finanziari netti	-1.680	-784	-3.849	292
Risultato partecipazioni	-		-1.173	
			-	
Risultato ante imposte	**-14.526**		**-26.812**	
Imposte	886		2.069	
Risultato attività operative in esercizio	**-13.640**		**-24.743**	
Risultato attività operative cessate	-		-10.843	
Risultato netto	-13.640		-35.586	
Risultato di terzi	-		-298	
Risultato del gruppo	**-13.640**		**-35.288**	
Altre componenti di conto economico				
Risultato di periodo	-13.640		-35.288	
Utili / (perdite) rilevate direttamente a patrimonio nett	-		-	
Risultato complessivo di periodo	**-13.640**		**-35.288**	
Perdita per azione base e diluita (Euro)	0,014		0,045	

20.5.2 Stato patrimoniale al 30 settembre 2009

Stato patrimoniale consolidato

(Valori in Euro/000)	30/09/2009	*Di cui con parti correlate*	31/12/2008	*Di cui con parti correlate*
Attività non correnti				
Altre attività immateriali	24.760		27.050	
Immobili, impianti e macchinari	1208		1.063	
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	32		40	
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	300		300	
Imposte differite attive	1.271		1.500	
Totale Attività non correnti	**27.571**		**29.953**	
Attività correnti				
Rimanenze	89		64	
Crediti Commerciali	18.481	1.681	20.349	
Altri crediti	12.764	2.211	19.045	897
Crediti da attività di finanziamento	681	72	3.041	327
Altre attività finanziarie	6		6	
Disponibilità e mezzi equivalenti	4.867		4.080	
Totale Attività correnti	**36.888**		**46.585**	
Attività possedute per la vendita			8.000	
Totale Attività	**64.459**		**84.538**	
Patrimonio Netto				
Patrimonio Netto del Gruppo	-18.597		-19.239	
Patrimonio Netto di Terzi	0		0	
Totale patrimonio netto	**-18.597**		**-19.239**	
Passività non correnti				
-Benefici ai dipendenti	376		573	
-Altri Fondi	4.897		4.220	
Totale fondi rischi ed oneri	*5.273*		*4.793*	
Finanziamenti a lungo termine	15.807	15.807	2.522	
Passività finanziarie non correnti			2.771	
Altre passività non correnti	0		9	
Imposte differite passive	19		1.350	
Totale passività non correnti	**21.099**	**21.099**	**11.445**	
Passività correnti				
Fondi rischi ed oneri	2.500		0	
Finanziamenti a breve termine	10.041		7.172	
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	500		28.838	
Passività finanziarie correnti	5.549	32	4.135	
Debiti commerciali	39.012	21.339	41.015	81
Debiti per imposte sul reddito	1.755		2.225	
Altre passività correnti	2.600	74	8.947	85
Totale passività correnti	**61.957**		**92.332**	
Totale Patrimonio Netto e Passività	**64.459**		**84.538**	

20.5.3 Rendiconto finanziario consolidato al 30 settembre 2009

Rendiconto finanziario consolidato (VALORI IN EURO/000)	*Per i nove mesi chiusi al 30 settembre* 2009	*di cui parti correlate*	*Per i nove mesi chiusi al 30 settembre* 2008	*di cui parti correlate*
A) DISPONIBILITA' e MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	**4.080**		**12.387**	
B) DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO				
Risultato del gruppo e di terzi	(13.640)		(35.586)	
Rettifiche per:			-	
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	25		1.208	
Altre svalutazioni di attività immateriali	800			
Altre svalutazioni di beni materiali			5.980	
Svalutazione avviamenti			3.038	
Svalutazione dei crediti	1.661		782	
Ammortamenti di attività immateriali	1.489		1.629	
Svalutazione di partecipazione			1.173	
Risultato attività cedute per la vendita				
Variazione di fondi rischi e oneri futuri	2.980		2.527	
Imposte	(886)		0	
Oneri e proventi finanziari	1.680	784	0	
Variazione imposte differite	(1.102)		(1.159)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	**(6.993)**		**(20.408)**	
(Incremento) / decremento nelle rimanenze	(25)		228	
(Incremento) / decremento nei crediti	6.477	(2.222)	12.154	(1.404)
Incremento / (decremento) nei debiti verso fornitori	(8.759)	21.339	(7.131)	26
TOTALE	**(9.300)**		**(15.157)**	
Interessi pagati	(619)		(3.178)	
Imposte pagate	(59)		-	
cash flow netto da attività operativa	**(9.978)**		**(18.335)**	
C) DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
(Acquisti) Vendite di immobili, impianti e macchinari	(170)		(323)	
(Acquisti) vendite altre immobilizzazzioni immateriali	2		(3.150)	
(Acquisizione) e vendita di partecipazioni in altre imprese e altre attività finanziar	8		2	
Variazione delle attività destinate alla vendita	7.216		17.770	
variazione nel patrimonio netto di terzi	0		-	
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	2.360	255	2.934	
Variazione dei titoli correnti	-			
TOTALE	**9.416**		**17.233**	
D) DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				
Rimborsi di prestiti	-		-	
Variazione netta dei debiti finanziari e altre/passività finanziarie	2.609		(8.901)	-2700
Rimborso mutui	(3.041)		-	
Ristrutturazione bond Jp Morgan	(12.500)		-	
Spese connesse ad aumento di capitale	104		(2.693)	
Aumento di capitale	17.527		8.000	
Altre variazioni del patrimonio netto	(3.350)		-	
TOTALE	**1.349**		**(3.594)**	
			-	
VARIAZIONE DEL PERIODO	**787**		**(4.696)**	
F) DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	**4.867**		**7.691**	

Le disponibilità liquide vincolate sono pari a 2,8 milioni di Euro al 30 settembre 2009

20.5.4 Prospetto delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2009

Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto al 31 dicembre 2008

	Saldo 31/12/2007	Variazione Area di consolidamento	Riparto utile consolid.	Aum. Capit. Sociale	Costi fut. aum. Cap.	Altri movimenti	Risultato esercizio	Saldo 31/12/2008
Di pertinenza del gruppo								
Capitale sociale	191.389			4.650				196.039
Riserva sovrapprezzo azioni	2.676							2.676
Riserva legale	455							455
Riserva futuri aumenti capitale sociale				3.350				3.350
Riserva costi fut. aum. cap. soc.	(1.818)			(3.447)				(5.265)
Allocazione val. acq. partecipazioni	(105.398)							(105.398)
Altre	(8.954)		(23.977)					(32.931)
Utili (perdite) dell'esercizio	(23.977)		23.977				(78.164)	(78.164)
Totale patrimonio del gruppo	**54.373**		**0**	**4.553**	**0**	**0**	**(78.164)**	**(19.238)**
Di spettanza di terzi								
Capitale e riserve di terzi	4.370	(4.370)						0
Utili (perdite) di terzi	0	0						0
Totale patrimonio di terzi	**4.370**	**(4.370)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE	**58.743**	**(4.370)**	**0**	**4.553**	**0**	**0**	**(78.164)**	**(19.238)**

Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto al 30 settembre 2009

	Saldo 31/12/2008	Variazione Area di consolidamento	Riparto utile consolid.	Aum. Capit. Sociale	Costi fut. aum. Cap.	Altri movimenti	Risultato esercizio	Saldo 30/09/2009
Di pertinenza del gruppo								
Capitale sociale	196.039			17.527		(162.329)		51.237
Riserva sovrapprezzo azioni	2.676					(2.676)		0
Riserva legale	455					(2.097)		(1.642)
Riserva futuri aumenti capitale sociale	3.350					(3.350)		0
Riserva costi fut. aum. cap. soc.	(5.265)			104		(6.629)		(11.790)
Allocazione val. acq. partecipazioni	(105.398)					105.398		0
Altre	(32.931)		(78.164)			68.333		(42.762)
Utili (perdite) dell'esercizio	(78.164)		78.164				(13.640)	(13.640)
Totale patrimonio del gruppo	**(19.238)**		**0**	**17.631**	**0**	**(3.350)**	**(13.640)**	**(18.597)**
Di spettanza di terzi								
Capitale e riserve di terzi	0							0
Utili (perdite) di terzi	0	0						0
Totale patrimonio di terzi	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE	**(19.238)**	**0**	**0**	**17.631**	**0**	**(3.350)**	**(13.640)**	**(18.597)**

20.6 Politica dei dividendi

Ai sensi dell'articolo 29 dello statuto della Società, gli utili netti risultanti dal bilancio annuale, previa deduzione del 5% (cinque per cento) da destinarsi al fondo di riserva legale fino a raggiungere il quinto del capitale, saranno assegnati ai soci in proporzione alle azioni possedute, salvo diversa disposizione dell'Assemblea ordinaria.

Ai sensi dell'articolo 30 dello statuto sociale, il pagamento dei dividendi verrà effettuato nel termine che sarà fissato dal Consiglio di Amministrazione presso la sede sociale o presso quegli istituti di credito che saranno indicati. Il Consiglio di Amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, procedere alla distribuzione agli azionisti di acconti sul dividendo. I dividendi non riscossi nel termine di cinque anni saranno prescritti a favore della Società, con diretta loro appostazione a riserva.

Negli ultimi tre esercizi la Società non ha deliberato la distribuzione di dividendi.

20.7 Procedimenti giudiziali e arbitrali

Alla Data del Prospetto il *petitum* complessivo del contenzioso passivo del Gruppo Arena è pari a circa Euro 23.696 migliaia di cui Euro 5.203 migliaia relativi a decreti ingiuntivi (di cui Euro 3.724 migliaia divenute procedure esecutive), Euro 6.693 migliaia per cause di merito e Euro 11.800 migliaia a fronte del contenzioso Ya Global. Alla data del 30 giugno 2009 il fondo rischi ed oneri costituito dal Gruppo Arena per le eventuali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie di cui le società del Gruppo sono parte, costituito anche sulla scorta dei pareri dei propri esperti e consulenti legali, ammonta a livello consolidato a 7.397 migliaia di Euro.

Il fondo si riferisce prevalentemente ai probabili oneri derivanti da controversie legali come qui di seguito riportate:

- Commissioni Ya Global (2.250 migliaia di Euro): si tratta delle commissioni previste in favore di YA Global nell'ambito del SEDA. Per effetto della controversia sorta, la Società ritiene di non essere assolutamente debitrice dell'importo relativo alle commissioni e ha accantonato prudenzialmente tali somme a fondo rischio; si segnala che l'ammontare del *petitum* relativo al contenzioso con YA Global è pari circa Euro 11,8 milioni, oltre richieste di risarcimento danni da valutarsi in corso di causa e/o in via equitativa. Parte non eseguita dell'aumento del capitale sociale (pari a 3.350 migliaia di Euro): a seguito della notifica dell'ordinanza del 28 maggio 2009 con la quale il Tribunale di Milano ha condannato a pagare la somma di circa 2,5 milioni sulla parte non ancora eseguita dell'aumento di capitale di 8 milioni di Euro (pari a complessivi 3.350 migliaia di Euro). La Società ha provveduto a rettificare il patrimonio netto al 30 giugno 2009 di tale importo e a iscriverlo nei fondi rischi.

- Passività potenziali relative a posizioni a debito cedute (500 mila Euro): si riferiscono a pretese di pagamento inoltrate da enti finanziatori in relazione a posizioni cedute nel 2005 a Roncadin Bakery (contratti di leasing); si segnala che le pretese di pagamento delle società di leasing cui si riferisce detto fondo sono pari a circa Euro 4,7 milioni;

- Altri rischi (1.297mila Euro): si riferiscono in larga parte ad accantonamenti a fronte di azioni di regresso verso Co.Dis.Al. da parte di procedure fallimentari, accantonamenti per spese legali, soprattutto legate a decreti ingiuntivi ed atti di precetto. l'accantonamento è stato effettuato sulla base del *petitum*.

Il fondo rischi non include tutte le passività potenzialmente derivanti dal contenzioso YA Global sopra esposto sub A). Si segnala che, ad eccezione del contenzioso con YA Global e dei decreti ingiuntivi, il Gruppo non ha contenzioso giudiziale passivo di importo materiale.

20.7.1 Contenzioso civile

Alla Data del Prospetto, l'Emittente, fatto salvo quanto segue, non è parte in procedimenti giudiziari o arbitrali in corso o decisi con sentenza o lodo passato in giudicato negli ultimi 12 mesi che possano avere o abbiano avuto di recente rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività del Gruppo Arena.

A) Con atto di citazione del 30 settembre 2008, l'Emittente e Biogri hanno convenuto in giudizio, dinanzi al Tribunale di Milano, l'Investitore, Ya Global Investments, Yorkille Advisors GP LLC, Bhn e Yorkville Bhn S.p.A., chiedendo la risoluzione per inadempimento del SEDA (salvo che per la parte eseguita, pari a 4,65 milioni di Euro), del Patto di Prelazione (non più in vigore alla Data del Prospetto per scadenza contrattuale) e del Contratto di Prestito Azioni.

In particolare l'Emittente e Bioagri basano la propria domanda su plurimi inadempimenti posti in essere dalle controparti consistenti, tra l'altro, nei seguenti comportamenti:

(**i**)violazione degli obblighi contrattuali relativi al prestito obbligazionario convertibile di Euro 30 milioni o alla individuazione di "soluzioni alternative" al prestito stesso;
(**ii**) violazione dell'obbligo di non porre in essere operazioni tali da influenzare negativamente la quotazione delle azioni Arena;

(**iii**) più in generale, nella violazione dell'obbligo di comportarsi secondo buona fede.

l'Emittente e Bioagri hanno quindi chiesto la condanna delle controparti al risarcimento dei danni subiti, stimati in almeno Euro 40 milioni.

L'Investitore, YA Global Investments e Yorkville Advisors GP LLC, costituitesi congiuntamente in giudizio, hanno contestato le avverse pretese e le motivazioni poste alla base delle stesse, ed hanno a loro volta chiesto, in via principale, di rigettare le domande delle attrici, e, in via riconvenzionale, di accertare l'inadempimento di Arena e Bioagri del SEDA, dichiarando per l'effetto la risoluzione del SEDA, del Patto di Prelazione (non più in vigore alla Data del Prospetto per scadenza contrattuale) e del Contratto di Prestito Azioni. Le medesime società hanno inoltre chiesto la condanna di Arena alla restituzione della somma di Euro 3,35 milioni (parte non eseguita dell'Aumento di Capitale 2008, quale parte dell'importo di Euro 8 milioni versato dall'Investitore in conto futuro aumento di capitale), oltre interessi, nonché la condanna di Arena e Bioagri al risarcimento dei danni nella somma da accertarsi in corso di causa.
Yorkville Bhn S.p.A. ha chiesto, in via principale, il rigetto delle domande formulate da Arena e Bioagri in quanto infondate in fatto ed in diritto e, in via riconvenzionale, la condanna delle attrici al risarcimento dei danni (**i**) per lite temeraria, con risarcimento da valutarsi in via equitativa, nonché (**ii**) per danno all'immagine e alla reputazione, quantificato in una somma non inferiore ad Euro 1,5 milioni, nonché (**iii**) per danni patrimoniali per una somma non inferiore ad Euro 4 milioni.
Bhn ha chiesto, in via principale il rigetto delle domande formulate da Arena e Bioagri in quanto infondate in fatto ed in diritto e, in via riconvenzionale, la condanna di Arena e Bioagri (**i**) per lite temeraria, con risarcimento da valutarsi in via equitativa, (**ii**) per danni all'immagine ed alla reputazione quantificati in almeno Euro 500.000.
Inoltre Bhn ha chiesto la condanna di Arena al pagamento (**i**) della somma di Euro 220.000 a titolo di mancato pagamento delle provvigioni previste dal contratto di consulenza finanziaria sottoscritto con Arena in data 7 febbraio 2008, e/o a titolo di risarcimento del danno conseguente alla risoluzione del predetto contratto, nonché (**ii**) della somma di Euro 2,25 milioni a titolo di Commissione di Implementazione prevista dal SEDA (come ivi definita) e/o a titolo di risarcimento del danno per inadempimento del SEDA.
La prima udienza relativa al suddetto giudizio si è tenuta in data 26 maggio 2009. In tale occasione i difensori di YA Global hanno avanzato istanza per la concessione di ordinanza di condanna, a carico di Arena, al pagamento della predetta somma di Euro 3.350.000. Con ordinanza depositata in data 28 maggio 2009, il Giudice ha parzialmente accolto la predetta istanza, condannando Arena a pagare la somma di Euro 2.498.049,92, pari alla differenza tra quanto richiesto e quanto dalla stessa YA Global dichiarato di aver ricavato (Euro 851.950,08) dalla vendita sul mercato dei n. 30.000.000 di azioni Arena oggetto del Contratto di Prestito Azioni..Arena ha presentato un'istanza di revoca della avversa ordinanza contestandola sia in fatto che in diritto, rigettata in data 15 luglio. In data 26 giugno 2009, sulla base della predetta ordinanza, è stato notificato atto di precetto per l'importo di Euro 2.499.308,63, oltre interessi e spese. La Società ha presentato opposizione e richiesta di sospensione anche di tale precetto, anch'essa respinta. In data 28 luglio 2009 alla Società è stato notificato un atto di pignoramento presso terzi a seguito della medesima ordinanza. La relativa udienza è fissata per il prossimo 13 ottobre 2009. Di tale circostanza è stata data comunicazione a JP Morgan ai sensi del Nuovo Regolamento JP Morgan. Alla Data del Prospetto, la Società non ha ancora ricevuto alcuna risposta, né richieste di chiarimenti da parte di JP Morgan.
All'udienza del 13 ottobre 2009 Ya Global ha chiesto l'assegnazione delle somme pignorate pari ad Euro 43.845,86. Arena ha sollevato una serie di eccezioni procedurali. Il Giudice ha pertanto rinviato all'udienza del 23 novembre 2009 per decidere in merito a tali eccezioni. In data 22 ottobre 2009 è stato inoltre effettuato un pignoramento mobiliare, per la somma complessiva di Euro 2.499.308,63, come da precetto oltre interessi e spese, presso la sede della Società a seguito del quale sono state pignorate attrezzature informatiche per un valore pari a circa 730 Euro nonché somme detenute presso istituti di credito per un importo pari a circa Euro 56.000. La Società ritiene che, in considerazione dell'esiguo valore dei beni assoggettati a pignoramento alla Data del Prospetto, tale azione non abbia impatto sulla situazione finanziaria del Gruppo, sul raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Aggiornato alla Data del Prospetto, nonché sull'operatività bancaria e gestionale della Società. L'Emittente ritiene inoltre che tale pignoramento non precluda l'eventuale possibilità di addivenire ad un accordo transattivo.
Si segnala altresì che la Società ha porposto opposizione agli atti esecutivi sia avanti al Tribunale di Milano, la cui udienza di comparizione è stata fissata per il giorno 23 novembre 2009, sia dinanzi al Tribunale di Campobasso che ha sospseso l'esecuzione con provvedimento emesso *inaudita altera parte* e fissato per il 15 dicembre 2009 l'udienza di comparizione delle parti. In relazione al pignoramento presso terzi notificato alla Società, il Tribunale di Milano, con provvedimento del 24 novembre 2009, ha dichiarato la sua incompetenza per territorio e improcedibilità dell'esecuzione.

La Società sta valutando tutte le opportune misure per fare fronte a tale situazione. Qualora non si addivenga ad un accordo transattivo e la Società non disponga degli importi necessari per fare fronte al pagamento delle somme richieste in un'unica soluzione, YA Global potrebbe esperire ulteriori azioni giudiziarie, ivi inclusa la presentazione di una istanza di fallimento della Società.
Tali ulteriori azioni, laddove configurino una modifica sostanziale pregiudizievole, potrebbero eventualmente rappresentare un evento di risoluzione del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan, in quanto potrebbero dare luogo ad un Effetto Sostanziale Pregiudizievole (così come definito nel Regolamento del Nuovo Prestito Obbligazionario e indicato nel Capitolo XXII Paragrafo 22.3.7 del Documento di Registrazione) per, tra l'altro, le condizioni finanziarie, le proprietà, le attività ed i beni del Gruppo, tale da impedire l'adempimento del pagamento del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan.

Si segnala inoltre che nel corso dell'udienza del 22 settembre 2009 i legali di Bhn hanno avanzato istanza di concessione di ordinanza ex art. 186-bis c.p.c. nei confronti di Arena per il pagamento della complessiva somma di Euro 2.470.000 oltre Iva (di cui Euro 220.000 a titolo di provvigioni previste dal contratto di consulenza finanziaria ed Euro 2.250.000, oltre Iva a titolo di commissione di Implementazione). La Società si è opposta contestando tutto in linea di fatto e diritto, eccependo la irritualità della produzione documentale ed evidenziando sin d'ora, in via cautelativa, l'insussistenza dei presupposti per la concessione dell'ordinanza: in ogni caso ha domandato la concessione di termine per la disamina di quanto dedotto da controparte e per depositare una memoria di replica. Il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 24 novembre 2009 per consentire alla Società di esaminare quanto dedotto da controparte, riservandosi sulla concessione di termine per depositare memoria di replica.

B) Banca d'Italia, con nota del 17 ottobre 2008, ha avviato il procedimento per la cancellazione di Interfin dall'elenco generale di cui all'art. 106 TUB, contestando alla stessa società la violazione dell'art. 106, comma 6 TUB per omessa comunicazione di informazioni richieste. Infatti Banca d'Italia, nel corso del 2007, aveva chiesto ad Interfin alcune informazioni, tra l'altro, sulla propria operatività, ma dette richieste erano rimaste prive di riscontro. Interfin, dal canto suo, aveva appurato dell'esistenza di tali richieste solo al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di cancellazione. Con nota del 21 novembre 2008, pertanto, Interfin ha comunicato a Banca d'Italia che il mancato riscontro alle comunicazioni in oggetto era dipeso da inefficienze e da avvicendamenti di personale generatisi in occasione del trasferimento degli uffici amministrativi della società da Castelplanio a Bojano. Inoltre Interfin aveva rappresentato la circostanza che l'attività prevista dall'art. 106 TUB non era di fatto svolta e che, in tale ottica, gli organi della società stavano già valutando la fusione per incorporazione nella controllante Arena Alimentari ovvero la richiesta di cancellazione dall'elenco del 106 e contestualmente di iscrizione nell'elenco di cui all'art. 113 TUB. In data 14 maggio 2009 Interfin ha ricevuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il provvedimento di cancellazione con effetto immediato dall'elenco generale previsto dall'art. 106 TUB, emesso su proposta di Banca d'Italia, contenente l'obbligo per gli amministratori di convocare, entro due mesi dalla comunicazione, l'assemblea di Interfin per la modifica dell'oggetto sociale o per assumere altre iniziative conseguenti al provvedimento ovvero per deliberare la liquidazione volontaria della società, dandone comunicazione alla Banca d'Italia. In esecuzione di tale provvedimento, in data 22 giugno 2009, l'assemblea dei soci di Interfin ha modificato il proprio oggetto sociale.
All'esito della fase istruttoria, Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 144 TUB, ha notificato in data 9 settembre 2009 un provvedimento sanzionatorio con cui ha irrogato una sanzione amministrativa pecuniaria pari all'importo di Euro 5.000 in capo al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio sindacale, per un totale complessivo di Euro 10.000. Si segnala che, in data 29 settembre 2009, si è provveduto al pagamento di tale sanzione.

C) In data 18 maggio 2005 in occasione del conferimento in Roncadin Bakery (poi Foodinvest Pizza S.r.l.) della Divisione Pizza, erano stati conferiti anche i seguenti contratti:

(**i**) contratto di finanziamento stipulato in data 3.12.1997 da Arena con Mediocredito Friuli Venezia Giulia, garantito da ipoteca su beni immobili, oggetto anch'essi del conferimento, siti in Meduno e privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 385/1993 sugli impianti e le attrezzature presenti in tali immobili;

(**ii**) contratto di *leasing* stipulato in data 7.11.2001 da Arena con Mediocredito Friuli Venezia Giulia e Locafit S.p.A.;

(**iii**) contratto di finanziamento c.d. "*bridge*" stipulato da Arena con Banca di Roma S.p.A.;

(**iv**) contratto di finanziamento su conto anticipi fatture stipulato da Arena con Banca di Roma S.p.A.;

(**v**) contratto di conto corrente ordinario stipulato da Arena con Banca di Roma S.p.A.;

(**vi**) contratti di leasing con Palladio leasing e Italease.

In data 20 dicembre 2005 Arena ha ceduto l'intero capitale sociale di Foodinvest Pizza a Pizza 05 S.r.l., società indirettamente controllata da Foodinvest Corporate S.p.A.; quest'ultima si è impegnata a manlevare Arena dalle responsabilità derivanti dal conferimento del 18 maggio 2005 della Divisione Pizza. In data 29 dicembre 2005 Foodinvest Pizza ha conferito la Divisione Pizza in Foodinvest Group S.r.l., la quale in data 17 novembre 2007 ha conferito nuovamente la Divisione Pizza in Foodinvest Pizza. In data 30 novembre 2007 Foodinvest Pizza è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Pordenone.

In data 17 marzo 2009 Unicredit Management Bank, ritenendo Arena coobbligata solidale di Foodinvest Pizza in forza del conferimento del 18 maggio 2005, ha chiesto ad Arena il pagamento dell'importo di Euro 1.849.000, oltre interessi, a fronte dell'esposizione debitoria di Foodinvest Pizza derivante dai contratti stipulati con Banca di Roma. Tale richiesta è stata contestata da Arena la quale ha eccepito ad Unicredit Management Bank che ogni sua richiesta di pagamento dovrà essere formulata nei confronti di Foodinvest Pizza (e per essa al suo fallimento) e a Foodinvest Group.

In data 11 dicembre 2008 Arena ha sottoscritto una transazione con Mediocredito Friuli Venezia Giulia con riferimento al contratto di finanziamento sub (**i**). Con tale scrittura si è dato atto che la residua esposizione di Arena per il predetto finanziamento è pari ad Euro 2.666.055,72, oltre interessi. Le parti hanno convenuto che il pagamento di tale importo sia effettuato da Arena dopo la vendita degli immobili ipotecati e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2011 (salvo il caso di risoluzione) con le modalità indicate nella predetta scrittura. Nell'ambito della procedura concorsuale la Società è stata informata della vendita dell'immobile ipotecato e della incapienza parziale del ricavato a soddisfacimento dei creditori ipotecari. In base all'accordo sopra riportato la Società ha prudenzialmente accantonato ulteriori 700 mila Euro nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009.

Da ultimo in data 26 settembre 2009 Mediocredito ha comunicato ad Arena che non erano stati effettuati i primi quattro versamenti in garanzia per Euro 100.000 previsti dal predetto accordo nonché il versamento di Euro 210.703,17 a titolo di interessi, preannunciando azioni legali in caso di inadempimento e l'immediata esigibilità di quanto ritenuto dovuto.

In merito al contratto di leasing di cui al punto sub (**ii**), Mediocredito ha richiesto da ultimo con lettera del 28 aprile 2009 il pagamento di Euro 2.317.167,45. Con lettera del 25 settembre 2008 Locafit aveva richiesto il pagamento della sua quota di leasing per Euro 1.876.482,44. In relazione ai contratti di leasing di cui al precedente punto (iv), si segnala che Palladio Leasing e Italease hanno richiesto alla società la complessiva somma di circa Euro 500.000. Si precisa al riguardo che la Società, anche sulla base di pareri legali, ritiene che tale somma non sia assolutamente dovuta.

D) In data 15 gennaio 2009 SPV Uno S.r.l. ha notificato ad Arena Alimentari, nonché ad Arena quale obbligata solidale, un decreto ingiuntivo, emesso dal Tribunale di Milano, per l'importo di Euro 494.528,00 (somma inclusa nell'importo di Euro 2,2 milioni sopra esposto relativa alle ingiunzioni di pagamento) oltre interessi e spese legali, a fronte di canoni di locazione relativi al complesso industriale di Montagnana non pagati. Arena ed Arena Alimentari hanno proposto opposizione contro tale provvedimento. La prima udienza è stata fissata al 9 febbraio 2010. Sono in corso trattative per una definizione transattiva della controversia.

E) Con decreti ingiuntivi emessi dal Tribunale di Milano e notificati in data 12 giugno 2009 ad Arena, Arena Alimentari, Interfin, nonché a Co.Dis.Al, PWC ha chiesto il pagamento della complessiva somma di Euro 475.480 a fronte di prestazioni connesse all'attività di revisione contabile prestata in favore delle predette società. Avverso tali atti ciascuna società interessata ha proposto opposizione; la prima udienza è stata fissata in data 18 dicembre 2009 per Arena Alimentari, Co.Dis.Al ed Interfin, ed in data 21 dicembre 2009 per Arena. A tal riguardo si segnala che i crediti i crediti azionati nei confronti di Arena Alimentari, Co.Dis.Al. e Interfin erano stati integralmente pagati prima della notifica delle ingiunzioni di pagamento. Di conseguenza dette società potranno al massimo essere condannate al pagamento degli interessi ex art. 5 D.Lgs. 231/02.
Per quanto riguarda Arena, il credito azionato (pari ad Euro 291.290,97) risulta anch'esso parzialmente pagato per Euro 20.820. Di conseguenza la Società potrà essere condannata al massimo al pagamento della somma restante pari ad Euro 270.470,97 in linea capitale, oltre interessi legali. Sono in corso trattative per una definizione transattiva della controversia.

F) In data 9 settembre 2009 è stato notificato a Co.Dis.Al un atto di citazione da parte della curatela del fallimento di Grandi Orizzonti Srl ("GO"), partecipata negli anni 2003 e 2004 da Agria Holding (convenuta anch'essa in tale giudizio unitamente agli amministratori e sindaci di GO), e con la quale Co.Dis.Al aveva scambi commerciali, in quanto acquistava da GO le carni rosse per poi rivenderle. In tale atto viene asserita la responsabilità di Co.Dis.Al per aver preso parte al fatto lesivo di Agria Holding per direzione e coordinamento, mediante lo sviamento di clientela e la vendita a condizioni non di mercato in suo favore. Nella citazione è richiesta la condanna, singolarmente e/o in solido, di tutti i convenuti per un importo a titolo di risarcimento di Euro 6 milioni, ovvero la diversa somma che eventualmente risulterà in corso di causa. Tale somma è stata richiesta anche in relazione ad altri profili di responsabilità afferenti le condotte di amministratori e sindaci di GO. La prima udienza è stata fissata al 23 febbraio 2010.
La Società ha chiesto un parere legale in merito a tale questione. Sulla base di tale parere, l'atto appare nullo nel complesso per indeterminatezza della *causa petendi* e del *petitum* ed anche la domanda proposta nei confronti di Co.Dis.Al potrebbe essere improponibile e/o inammissibile e/o infondata. La Società ha in ogni caso dato incarico ai propri legali per la costituzione in giudizio al fine di contestare in fatto e in diritto le avverse pretese.
In data 10 ottobre 2009 GO ha inoltre notificato a Co.Dis.Al un atto di precetto per la somma di Euro 299.949,72 vantata a titolo di crediti. La Società ha formulato una proposta di definizione transattiva attraverso un pagamento rateale.

Alla Data del Prospetto risultano attivate ingiunzioni di pagamento per complessivi circa Euro 5.203 migliaia di Euro di cui Euro 3.724 migliaia di Euro oggetto di procedure esecutive.

20.8 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

In data 29 aprile 2009 è stato perfezionato il Secondo Closing con JP Morgan mediante:

(**i**) la delibera di Aumento di Capitale 2009,

(**ii**) la modifica del Regolamento JP Morgan relativo alla restante parte del Prestito Obbligazionario JP Morgan da parte dell'assemblea degli obbligazionisti e la approvazione del Nuovo Regolamento JP Morgan.

Si segnala che in data 30 giugno 2009 Arena Alimentari ha ceduto lo stabilimento di Castelplanio.

Per ulteriori dettagli in merito agli atti del 29 aprile 2009, si veda il Capitolo XXII, Paragrafo 22.3.7. del Documento di Registrazione. Per ulteriori dettagli in merito alla cessione dello stabilimento di Castelplanio si veda il Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.2 del Documento di Registrazione.

Si segnala che in data 7 agosto 2009, La Società ha deliberato un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione riservato a Solagrital per l'importo massimo di Euro 10 milioni, mediante emissione di massime numero 208.333.333 azioni Arena ad un prezzo di Euro 0.0480 per azione. A tal riguardo si segnala che Solagrital ha sottoscritto il predetto aumento di capitale per Euro 5.027.181,27 mediante compensazione di crediti a scadere vantati nei confronti della Società. Per effetto di ciò, in data 18 agosto 2009, sono state emesse in favore di Solagrital n. 104.732.943 azioni Arena, contraddistinte dal medesimo codice ISIN delle Nuove Azioni (IT0004481823), non ammesse alle negoziazioni in quanto non ricorrono i presupposti di esenzione di cui all'art. 57 Regolamento Emittenti. Una volta ottenuto il nulla osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo (e quindi una volta ammesse a quotazione le Nuove Azioni), è intenzione della Società richiedere l'ammissione a quotazione delle azioni emesse in favore di Solagrital, ricorrendo i presupposti di cui all'art 57, comma 1, lett. A, Regolamento Emittenti.
Ad eccezione di quanto sopra riportato, alla Data del Prospetto non sono intervenuti cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente e del Gruppo Arena.

CAPITOLO XXI INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale sociale

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e deliberato

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 51.237.131,27 suddiviso in n. 1.174.221.141 azioni ordinarie, prive del valore nominale.

L'assemblea straordinaria del 30 giugno 2007:

(i) ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà, da esercitare entro cinque anni dal 30 giugno 2007, di aumentare a pagamento, in una o più *tranche*, il capitale sociale della Società, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439, secondo comma, del codice civile e nel rispetto dell'articolo 2438 del codice civile, mediante l'emissione di azioni ordinarie della Società, eventualmente anche *cum warrant,* anche al servizio di questi ultimi *warrant* e/o delle obbligazioni convertibili o *cum warrant* emesse in esercizio della delega e/o di *warrant* eventualmente emessi e assegnati insieme ad obbligazioni che fossero emesse dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2410 del codice civile, fermo restando che l'ammontare dell'aumento di capitale sociale complessivamente considerato, incluso l'aumento di capitale (in una o più *tranche*) al servizio dei warrant eventualmente emessi in esercizio della delega come sopra attribuita e/o delle obbligazioni convertibili o *cum warrant* eventualmente emesse in esercizio della delega di cui al successivo punto (ii) e/o al servizio dei *warrant* eventualmente emessi e assegnati insieme ad obbligazioni che fossero emesse dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2410 del codice civile e/o al servizio di piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF, non potrà essere in ogni caso superiore a un importo massimo di complessivo di Euro 500.000.000, comprensivo del sovrapprezzo;

(ii) ha inoltre conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2420-*ter* del codice civile la facoltà, da esercitare entro cinque anni dal 30 giugno 2007 e per un importo massimo complessivo di Euro 500.000.000, di emettere, in una o più *tranche*, e nel rispetto degli articoli 2412 e 2420-*bis* del codice civile, obbligazioni convertibili o *cum warrant*. Tale delega comprende quella relativa al corrispondente aumento del capitale sociale della Società, fermo restando che in ogni caso l'ammontare dell'aumento di capitale (in una o più *tranche*) deliberato in esercizio di tale delega complessivamente considerato insieme all'aumento di capitale deliberato in esercizio della delega di cui al precedente punto (i) non potrà in ogni caso essere superiore a un importo massimo complessivo di Euro 500.000.000, comprensivo del sovrapprezzo, così come la somma di quest'ultimo e del prestito obbligazionario convertibile non potrà in ogni caso essere superiore a un importo massimo complessivo di Euro 500.000.000, comprensivo del sovrapprezzo.

In data 4 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione di Arena, in virtù della delega conferitagli dall'assemblea straordinaria del 30 giugno 2007 ha deliberato, in attuazione degli obblighi assunti dall'Emittente ai sensi del Primo Accordo JP Morgan, tra l'altro:

(**i**) l'emissione del Prestito Obbligazionario JP Morgan;

(**ii**) l'emissione, previa sottoscrizione da parte di JP Morgan del Prestito Obbligazionario JP Morgan e della sua integrale erogazione, degli Warrant JP Morgan, da assegnare gratuitamente e interamente a JP Morgan, i quali attribuiscono al portatore il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Arena (prive del valore nominale) di nuova emissione, in ragione di una azione per ogni warrant esercitato, ad un prezzo di Euro 0,16, esercitabili dal 1° dicembre 2007 e fino al 1° agosto 2012 ai termini e alle condizioni di cui al relativo regolamento;

(**iii**) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del codice civile, per un importo massimo di nominali Euro 39.094.456,80 da liberarsi anche in più riprese, mediante la sottoscrizione di massime n. 244.340.355 azioni ordinarie Arena prive del valore nominale al prezzo di Euro 0,16 per ciascuna azione, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Arena in circolazione alla data di emissione, destinate esclusivamente e irrevocabilmente all'esercizio degli Warrant JP Morgan,

restando inteso che l'aumento di capitale a servizio degli Warrant JP Morgan sarà irrevocabile fino alla scadenza del termine per l'esercizio degli warrant medesimi e limitato a un importo pari alle azioni ordinarie Arena che risulteranno sottoscritte entro il suddetto termine.

Alla Data del Prospetto non è stato esercitato alcun Warrant JP Morgan.

In data 27 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in virtù della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria del 30 giugno 2007, ha deliberato, in esecuzione degli obblighi assunti dall'Emittente ai sensi del SEDA, l'Aumento di Capitale 2008 e in particolare:

- di aumentare il capitale sociale fino ad un massimo di Euro 90.000.000, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie Arena prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Arena in circolazione alla data di emissione. Le azioni Arena di nuova emissione da destinarsi esclusivamente ed irrevocabilmente alla sottoscrizione, entro 48 mesi dalla data del 7 febbraio 2008, da parte di YA Global secondo le modalità e condizioni di sottoscrizione ed esecuzione stabilite nel SEDA;

- di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società in carica pro tempore, con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla delibera di cui sopra, nonché per compiere tutti gli atti e i negozi necessari od opportuni a tal fine, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, quelli relativi:

  a) a determinare, in conformità alla prassi consolidata in operazioni similari, tenuto conto anche delle caratteristiche della Società, dell'attività svolta dalla stessa ed alle sue necessità finanziarie, le modalità e i tempi di esecuzione dell'Aumento di Capitale 2008, nell'ambito di quanto previsto dall'Accordo di Investimento, ivi incluso il potere di inviare all'Investitore le richieste di sottoscrizione delle Tranche Normali e/o delle Tranche Grandi (come definite nel SEDA), il potere di determinare il prezzo minimo di esercizio per le Tranche Normali, nonché il potere di determinare il prezzo definitivo di emissione delle azioni sulla base dei criteri stabiliti nell'Accordo di Investimento;

  b) alla predisposizione, modifica, integrazione e/o sottoscrizione e/o compimento di ogni atto, contratto, accordo, dichiarazione e documento necessario o opportuno ai fini del completamento delle attività sopra descritte, di quanto previsto nell'Accordo di Investimento e relativi allegati e in ogni altro documento sottoscritto dalla Società in relazione all'Aumento di Capitale 2008 e all'operazione nel suo complesso, nonché ai fini del buon esito di quest'ultima;

  c) alla gestione dei rapporti con qualsiasi organo e/o autorità competente e all'ottenimento di tutte le autorizzazioni ed approvazioni necessarie in relazione al buon esito delle operazioni dianzi descritte, nonché alla predisposizione, modifica, integrazione e/o sottoscrizione e/o compimento di ogni contratto, accordo, atto, dichiarazione e/o documento necessario o opportuno a tal fine;

  d) alle modifiche da apportare di volta in volta all'articolo 6 dello statuto sociale dell'Emittente in conseguenza del parziale e/o totale esercizio dell'esecuzione parziale e/o totale dell'Aumento di Capitale 2008;

  e) all'ottenimento dell'approvazione di legge per le delibere di cui sopra, con facoltà di introdurvi le eventuali modifiche che potrebbero eventualmente essere richieste dalle compenti Autorità e/o dal Registro delle Imprese in sede di iscrizione delle stesse.

In data 29 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in virtù della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria del 30 giugno 2007, ha deliberato, in esecuzione degli obblighi assunti dall'Emittente ai sensi del Terzo Accordo JP Morgan, l'Aumento di Capitale 2009 e in particolare:

- di aumentare il capitale sociale a pagamento ed in via inscindibile da Euro 196.039.209,70 ad Euro 208.539.209,72, con esclusione del diritto di opzione per gli attuali azionisti ai sensi dell'art. 2441 commi 5° e 6° c.c., mediante emissione di n. 260.416.667 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Arena in circolazione, per un prezzo pari ad Euro 0,048 per azione, riservate in sottoscrizione alla "J.P. Morgan;

- di conferire al Vice Presidente, sig. Emilio Sorgi, e al Consigliere, sig. Alberto Davoli, disgiuntamente tra loro, con piena facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno a dare esecuzione alla delibera assunta, nonché per compiere tutti gli atti e i negozi necessari od opportuni a tal fine, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, quelli relativi:

1. alla predisposizione, modifica, integrazione e/o sottoscrizione e/o compimento di ogni atto, contratto, accordo, dichiarazione e documento necessario o opportuno ai fini del completamento delle attività sopra descritte, inclusi atti transattivi e ricognitivi relativi all'operazione ed inclusa la facoltà di predisporre e depositare presso il Registro delle Imprese l'attestazione ai sensi dell'art. 2444 c.c.;

2. alla gestione dei rapporti con qualsiasi organo e/o autorità competente e all'ottenimento di tutte le autorizzazioni ed approvazioni necessarie in relazione al buon esito dell'operazione, nonché alla predisposizione, modifica, integrazione e/o sottoscrizione e/o compimento di ogni contratto, accordo, atto, dichiarazione e/o documento necessario o opportuno a tal fine;

3. alle modifiche da apportare all'art. 6 dello statuto sociale in conseguenza della sottoscrizione dell'aumento di capitale e al deposito del testo così modificato presso il Registro delle Imprese;

4. all'ottenimento dell'approvazione di legge per le delibere di cui sopra, con facoltà di introdurvi le eventuali modifiche che potrebbero eventualmente essere richieste dalle compenti Autorità e/o dal Registro delle Imprese in sede di iscrizione delle stesse".

Le numero 260.416.667 Nuove Azioni, alla Data del Prospetto, non sono state ancora ammesse alle negoziazioni sul MTA e sono contraddistinte dal seguente codice ISIN IT0004481823. Ai sensi degli artt. 53 e 57 del Regolamento Emittenti tali azioni saranno ammesse alla negoziazione a seguito della pubblicazione del presente Prospetto e del conseguente provvedimento di ammissione alle negoziazioni emesso da Borsa Italiana.

In data 7 agosto 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in virtù della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria del 30 giugno 2007, ha deliberato un aumento di capitale riservato a Solagrital, ed in particolare ha deliberato:

-di aumentare il capitale sociale a pagamento fino ad un massimo di Euro 10.000.000, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 commi 5° e 6° c.c., mediante emissione di massimo n. 208.333.333 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Arena in circolazione, per un prezzo pari ad Euro 0,048 per azione, riservate in sottoscrizione a Solagrital.
-di fissare al 31 gennaio 2010 il termine per la sottoscrizione ed esecuzione in una o più *tranches* dell'aumento di capitale;
-di stabilire che, qualora il capitale sociale non risultasse interamente sottoscritto entro il termine sopra indicato, il capitale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, così come previsto dall'art. 2439 c.c.;
- di conferire al Vice Presidente, Dott. Emilio Sorgi, con piena facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno a dare esecuzione alle delibere assunte, nonché per compiere tutti gli atti e i negozi necessari od opportuni a tal fine, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, quelli relativi:
1. alla predisposizione, modifica, integrazione e/o sottoscrizione e/o compimento di ogni atto, contratto, accordo, dichiarazione e documento necessario o opportuno ai fini del completamento delle attività sopra descritte, ed inclusa la facoltà di predisporre e depositare presso il Registro delle Imprese l'attestazione ai sensi dell'art. 2444 c.c.;
2. alla gestione dei rapporti con qualsiasi organo e/o autorità competente e all'ottenimento di tutte le autorizzazioni ed approvazioni necessarie in relazione al buon esito dell'operazione, nonché alla predisposizione, modifica, integrazione e/o sottoscrizione e/o compimento di ogni contratto, accordo, atto, dichiarazione e/o documento necessario o opportuno a tal fine;
3. alle modifiche da apportare all'art. 6 dello statuto sociale in conseguenza della sottoscrizione dell'aumento di capitale e al deposito del testo così modificato presso il Registro delle Imprese;
4. all'ottenimento dell'approvazione di legge per le delibere di cui sopra, con facoltà di introdurvi le eventuali modifiche che potrebbero eventualmente essere richieste dalle compenti Autorità e/o dal Registro delle Imprese in sede di iscrizione delle stesse.

A tal riguardo si segnala che Solagrital ha sottoscritto il predetto aumento di capitale per Euro 5.027.181,27 mediante compensazione di crediti a scadere vantati nei confronti della Società. Per effetto di ciò, in data 18 agosto 2009, sono state emesse in favore di Solagrital n. 104.732.943 azioni Arena, contraddistinte dal

medesimo codice ISIN delle Nuove Azioni (IT0004481823), non ammesse alle negoziazioni in quanto non ricorrono i presupposti di esenzione di cui all'art. 57 Regolamento Emittenti. Una volta ottenuto il nulla osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo (e quindi una volta ammesse a quotazione le Nuove Azioni), è intenzione della Società richiedere l'ammissione a quotazione delle azioni emesse in favore di Solagrital, ricorrendo i presupposti di cui all'art 57, comma 1, lett. A, Regolamento Emittenti. Alla Data del Prospetto Solagrital detiene, per quanto noto alla Società, il 4,798% del capitale sociale dell'Emittente.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Ai sensi dell'articolo 7 dello statuto sociale dell'Emittente, l'Assemblea straordinaria può deliberare aumenti di capitale anche con emissione di altre categorie di azioni, ivi incluse azioni di risparmio e obbligazioni, anche convertibili in azioni, nel rispetto della normativa vigente.

La deliberazione di emissione di diverse categorie di azioni o strumenti finanziari determina il contenuto delle azioni e degli strumenti stessi. In particolare, in caso di emissione di azioni correlate, la delibera dell'Assemblea straordinaria dovrà stabilire i criteri di individuazione dei costi e ricavi imputabili al settore al quale le azioni correlate si riferiscono, le modalità di rendicontazione e le modalità per il trasferimento di tali azioni correlate.

Alla Data del Prospetto non esistono altre categorie di azioni, né azioni non rappresentative del capitale sociale dell'Emittente.
Le numero 260.416.667 Nuove Azioni, alla Data del Prospetto, non sono state ancora ammesse alle negoziazioni sul MTA e sono contraddistinte dal seguente codice ISIN IT0004481823. Ai sensi degli artt. 53 e 57 del Regolamento Emittenti tali azioni saranno ammesse alla negoziazione a seguito della pubblicazione del presente Prospetto e del conseguente provvedimento di ammissione alle negoziazioni emesso da Borsa Italiana.

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non detiene, direttamente o indirettamente, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie in portafoglio, né esistono autorizzazioni assembleari all'acquisto di azioni proprie.

21.1.4 Obbligazioni convertibili o cum warrant

L'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 30 giugno 2007 ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2420-*ter* del codice civile la facoltà, da esercitare entro cinque anni dal 30 giugno 2007 e per un importo massimo complessivo di Euro 500.000.000, di emettere, in una o più *tranche*, e nel rispetto degli articoli 2412 e 2420-*bis* del codice civile, obbligazioni convertibili o cum *warrant*.

In virtù di tale delega, in data 4 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato, tra l'altro:

(**i**) l'emissione, previa sottoscrizione da parte di JP Morgan del Prestito Obbligazionario JP Morgan e della sua integrale erogazione, degli Warrant JP Morgan, da assegnare gratuitamente e integralmente a JP Morgan, i quali attribuiscono al portatore il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Arena (prive del valore nominale) di nuova emissione, in ragione di 1 azione per ogni warrant esercitato, a un prezzo di Euro 0,16, esercitabili dal 1° dicembre 2007 e fino al 1° agosto 2012, liberamente trasferibili ai termini e alle condizioni di cui al relativo regolamento;

(**ii**) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del codice civile, per un importo massimo di nominali Euro 39.094.456,80, da liberarsi anche in più riprese, mediante la sottoscrizione di massime n. 244.340.355 azioni ordinarie Arena prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Arena in circolazione alla data di emissione, destinate esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio degli Warrant JP Morgan, restando inteso che detto aumento di capitale sarà irrevocabile fino alla scadenza del termine ultimo per l'esercizio degli Warrant JP Morgan e limitato ad un importo pari alle azioni ordinarie Arena che risulteranno sottoscritte entro il suddetto termine di esercizio.

21.1.5 Diritti o obblighi di acquisto su capitale deliberato ma non emesso. Impegni all'aumento di capitale

1. L'Assemblea straordinaria 30 giugno 2007 ha conferito agli amministratori, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile la facoltà, da esercitare entro cinque anni dal 30 giugno 2007, di aumentare a pagamento, in una o più tranche, il capitale sociale della società, anche in via scindibile ai sensi del secondo comma dell'articolo 2439 del codice civile e nel rispetto dell'articolo 2438 del codice civile, mediante l'emissione di azioni ordinarie della società, eventualmente anche cum *warrant*, anche al servizio di questi ultimi *warrant* e/o delle obbligazioni convertibili o cum *warrant* emesse in esercizio della delega e/o di *warrant* eventualmente emessi e assegnati insieme ad obbligazioni che fossero emesse dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2410 del codice civile, da offrirsi alternativamente, in tutto o in parte:

   (i) in opzione ai soci e ai portatori di obbligazioni convertibili nel rispetto dei criteri di seguito esposti; oppure

   (ii) in sottoscrizione a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi del quarto e/o del quinto comma dell'art 2441 del Codice Civile e nel rispetto dei criteri di seguito esposti, inclusi amministratori non dipendenti o collaboratori non legati a Arena da un rapporto di lavoro subordinato e/o amministratori non dipendenti o collaboratori (non legati da un rapporto di lavoro subordinato) di società che la controllano o dalla medesima controllate, oppure

   (iii) in sottoscrizione a dipendenti di Arena o di società che la controllano o dalla medesima controllate, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2441, ultimo comma, del codice civile, e dell'articolo 134, secondo comma, del TUF e nel rispetto dei criteri di seguito esposti al servizio di piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF; fermo restando che l'ammontare dell'aumento di capitale sociale non potrà in ogni caso essere superiore ad un importo massimo complessivo di Euro 500.000.000, comprensivo del sovrapprezzo.

   I *warrant* eventualmente emessi nell'ambito di qualsiasi deliberazione del Consiglio di Amministrazione potranno dare il diritto di ricevere azioni ordinarie della società, gratuitamente o a pagamento e potranno anche essere quotati in mercati regolamentati italiani o esteri.
   Al Consiglio d'Amministrazione, nell'esercizio delle deleghe come sopra attribuite, sono stati altresì conferiti, nei limiti di seguito esposti:

   a. tutti i poteri necessari al fine di fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie eventualmente cum warrant da emettersi di volta in volta, con gli unici limiti di cui all'articolo 2438 e/o al comma quinto dell'articolo 2346 del codice civile, nonché

   b. tutti i poteri necessari al fine di stabilire:

      - il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie della Società;

      - il numero, le modalità, i termini e le condizioni di esercizio, nonché ogni altra caratteristica (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio) e il relativo regolamento dei warrant eventualmente emessi;

      - attuare i piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari deliberati ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF.

   Inoltre, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà di prevedere che, qualora l'aumento di capitale o le singole tranche di aumento di capitale di volta in volta deliberati non vengano integralmente sottoscritti entro il relativo termine all'uopo fissato, il capitale sociale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine secondo quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 2439 del codice civile; egualmente si opererà nel caso i warrant eventualmente aggiudicati insieme ad obbligazioni emesse ai sensi dell'articolo 2420 del codice civile non siano interamente esercitati ovvero nel caso di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF. Infine, al Consiglio di Amministrazione è stato

attribuito ogni più ampio potere per dare esecuzione alle delibere assunte in esercizio delle deleghe e dei poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo Statuto dell'Emittente.

2. L'Assemblea straordinaria 30 giugno 2007 ha altresì conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2420-*ter* del codice civile la facoltà, da esercitare entro cinque anni dal 30 giugno 2007 e per un importo massimo complessivo di Euro 500.000.000 (cinquecentomilioni), di emettere, in una o più tranche, e nel rispetto dell'articolo 2412 e dell'articolo 2420-*bis* del codice civile, obbligazioni convertibili o cum *warrant* da offrirsi alternativamente, in tutto o in parte:

   (i) in opzione ai soci e ai portatori di obbligazioni convertibili nel rispetto dei criteri di seguito esposti, oppure

   (ii) in sottoscrizione a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi del quarto e/o del quinto comma dell'articolo 2441 del codice civile, inclusi amministratori non dipendenti o collaboratori non legati alla Società da un rapporto di lavoro subordinato e/o amministratori non dipendenti o collaboratori (non legati da un rapporto di lavoro subordinato) di società che la controllano o dalla medesima controllate, nel rispetto dei criteri di seguito esposti, oppure

   (iii) in sottoscrizione a dipendenti della Società o di società che la controllano o dalla medesima controllate, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2441, ultimo comma, del codice civile, e dell'articolo 134, secondo comma, del TUF e nel rispetto dei criteri di seguito esposti al servizio di piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF.

   La delega di cui sopra comprende quella relativa al corrispondente aumento del capitale sociale della Società, fermo restando che in ogni caso l'ammontare dell'aumento di capitale sociale non potrà in ogni caso essere superiore ad un importo massimo complessivo di Euro 500.000.000 (cinquecentomilioni), comprensivo del sovrapprezzo, così come la somma di quest'ultimo e del prestito obbligazionario convertibile non potrà in ogni caso essere superiore ad un importo massimo complessivo di Euro 500.000.000 (cinquecentomilioni), comprensivo del sovrapprezzo.

   Le obbligazioni convertibili e/o i *warrant* che saranno emessi nell'ambito di qualsiasi deliberazione del Consiglio di Amministrazione adottata in esercizio delle presente delega potranno dare il diritto di ricevere azioni ordinarie della società, gratuitamente o a pagamento e potranno anche essere quotati in mercati regolamentati italiani o esteri.

   Al Consiglio di Amministrazione sono stati altresì conferiti, nei limiti dei criteri di seguito esposti:

   a. tutti i poteri necessari al fine di fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione e il godimento delle obbligazioni convertibili o cum warrant e il numero delle azioni ordinarie al servizio della conversione o dell'esercizio degli stessi, con gli unici limiti di cui all'articolo 2412 e/o all'articolo 2420-*bis* del codice civile a seconda dei casi, nonché

   b. tutti i poteri necessari al fine di stabilire:

      - le modalità, i termini e le condizioni di conversione o di esercizio, nonché ogni altra caratteristica e il relativo regolamento delle obbligazioni convertibili o cum warrant eventualmente emesse;

      - il numero, le modalità, i termini e le condizioni di esercizio, nonché ogni altra caratteristica (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio) e il relativo regolamento dei warrant eventualmente emessi;

      - attuare i piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari deliberati ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF.

   Inoltre, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà di prevedere che, qualora l'aumento di capitale o le singole tranche di aumento di capitale di volta in volta deliberati al servizio delle obbligazioni convertibili o cum warrant emesse in esercizio della delega di cui sopra, anche al servizio di piani di compensi basati su l'attribuzione degli strumenti finanziari ai sensi dell'articolo

114-*bis* del TUF, non vengano integralmente sottoscritti entro il relativo termine all'uopo fissato, il capitale sociale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine secondo quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 2439 del codice civile. Infine, al Consiglio di Amministrazione è stato attribuito ogni più ampio potere per dare esecuzione alle delibere assunte in esercizio delle deleghe e dei poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo Statuto dell'Emittente.

3. Nell'adottare tali deliberazioni, il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri:

   (A) per le deliberazioni di cui al quarto e/o al quinto comma dell'art. 2441 del Codice Civile:

      (i) il diritto di opzione potrà essere escluso o limitato quando tale esclusione o limitazione appaia, anche solo ragionevolmente, più conveniente per l'interesse societario;

      (ii) destinatari cui saranno riservate le azioni (fatta eccezione per le delibere relative ad aumenti di capitale al servizio di piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF) dovranno rientrare nelle seguenti categorie: banche; enti o società finanziarie; fondi di investimento, società commerciali;

   (B) il prezzo di emissione, incluso anche l'eventuale sovrapprezzo, delle nuove azioni, da emettersi in relazione all'aumento di capitale di cui *sub* 1 deliberato anche al servizio di eventuali warrant o di piani di compensi basati sull'attribuzione degli strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF ovvero da emettersi in relazione all'aumento di capitale al servizio della conversione delle obbligazioni convertibili o cum warrant di cui *sub* 2 (o a ciascuna sua tranche), sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto, tra l'altro, del patrimonio netto, delle condizioni dei mercati finanziari prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa del titolo ordinario Arena, nonché dell'applicazione di un eventuale sconto in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, e potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile;

   (C) per le deliberazioni relative a piani di compensi ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF basati sull'attribuzione di strumenti finanziari ad amministratori anche non dipendenti, esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori (non legati da un rapporto di lavoro subordinato) della Società e/o di società controllanti o dalla medesima controllate, il prezzo di sottoscrizione unitario (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni ordinarie della società, incluse le azioni in cui potranno essere convertibili o esercitabili tali strumenti finanziari, dovrà essere determinato al momento dell'assegnazione delle opzioni in base alla media aritmetica del prezzo ufficiale di Borsa delle azioni ordinarie della società medesima di ciascun giorno di borsa aperta del periodo che va dalla data di attribuzione delle opzioni al singolo beneficiario allo stesso giorno del mese precedente.

Alla Data del Prospetto, il Consiglio di Amministrazione ha, in virtù delle deleghe conferitegli dall'Assemblea straordinaria della Società in data 30 giugno 2007 deliberato l'aumento di capitale a servizio della conversione degli Warrant JP Morgan, l'Aumento di Capitale 2008 e l'Aumento di Capitale 2009. In relazione a tali delibere del Consiglio di Amministrazione si rinvia al precedente Paragrafo 21.1.1 del presente Capitolo del Documento di Registrazione.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo Arena offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono

Alla Data del Prospetto, fatto salvo quanto indicato in seguito, non sono state attribuite opzioni su, né sono state offerte in opzione, condizionatamente o incondizionatamente, azioni o altri strumenti finanziari di alcuna delle società del Gruppo Arena, né risulta essere stata assunta alcuna decisione dai relativi organi sociali in base alla quale sia stato deciso di offrire in opzione, condizionatamente o incondizionatamente, azioni o altri strumenti finanziari di alcuna delle società del Gruppo Arena.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale dell'Emittente nell'ultimo triennio

Alla data del 31 dicembre 2006 il capitale sociale della Società era pari a Euro 190.635.423, suddiviso in n. 733.213.167 azioni, ciascuna del valore nominale di Euro 0,26.

In data 5 aprile 2006 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale 2006, e precisamente un aumento del capitale sociale scindibile a pagamento, da eseguirsi entro il 30 agosto 2006, avente ad oggetto massime numero 934.695.762 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni ordinarie Arena in circolazione alla data della loro emissione, per nominali massimi Euro 243.020.898,12**.**
Al termine del periodo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale 2006, il capitale sociale della Società era pari a Euro 190.635.423,42, suddiviso in n. 733.213.167 azioni, ciascuna del valore nominale di Euro 0,26.

In relazione alla delibera dell'assemblea straordinaria del 30 giugno 2007, si rinvia al precedente Paragrafo 21.1.1 del presente Capitolo del Documento di Registrazione.

In data 15 ottobre 2007 è terminato il periodo per l'esercizio della conversione dei "warrant Roncadin 2005 – 2007" la cui emissione era stata deliberata dall'assemblea straordinaria della Società in data 19 luglio 2002 per un massimo di numero 31.657.080 esercitabili nel periodo compreso tra il 30 ottobre 2005 ed il 15 ottobre 2007. L'emissione degli "warrant Roncadin 2005 – 2007" è stata deliberata dall'assemblea dell'Emittente in data 19 luglio 2002. Tale assemblea aveva, inoltre, deliberato un aumento di capitale per complessivi massimi nominali Euro 8.230.841 mediante emissione di massime numero 31.657.080 azioni ordinarie Arena destinate al servizio dell'esercizio dei predetti warrant.

Tali warrant attribuivano ai portatori il diritto di sottoscrivere n. 1 azione della Società per ogni warrant esercitato al prezzo di Euro 0,26. Alla data del 15 ottobre 2007 sono stati esercitati numero 2.944.384 warrant e sono state pertanto emesse n. 2.944.384 azioni Arena prive dell'indicazione del valore nominale. A seguito dello spirare del termine per l'esercizio del diritto di conversione degli "warrant Roncadin 2005-2007" (15 ottobre 2007) il capitale sociale dell'Emittente era pari a Euro 191.389.209,70 suddiviso in n. 736.112.345 azioni, prive dell'indicazione del valore nominale

In esecuzione della delega conferita dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 30 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato, l'aumento di capitale a servizio degli Warrant JP Morgan, l'Aumento di Capitale 2008 e l'Aumento di Capitale 2009 per i quali si rinvia al precedente Paragrafo 21.1.1. del Documento di Registrazione.

In data 30 aprile 2009 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato di procedere alla totale copertura della perdita complessiva pari ad Euro 173.731.652, di cui Euro 169.520.031 derivanti dalla perdita di esercizio 2008 ed Euro 4.211.621 derivanti dalle perdite portate a nuovo degli esercizi precedenti, come segue:
- quanto ad Euro 6.628.746 mediante integrale utilizzo delle Altre Riserve;
- quanto ad Euro 2.675.786 mediante integrale utilizzo della Riserva Sovraprezzo Azioni;
- quanto ad Euro 2.097.862 mediante integrale utilizzo della Riserva Legale;
- quanto ad Euro 162.329.258 mediante imputazione a capitale sociale e conseguente riduzione dello stesso ad Euro 46.209.950; detta riduzione è accompagnata dalla costituzione di una riserva indisponibile da riduzione del capitale di Euro 1,72 necessaria esclusivamente per evitare che il capitale sociale sia espresso in cifra decimale per un numero non comodamente divisibile per il numero di azioni attualmente in circolazione.

In data 7 agosto 2009, la Società ha deliberato un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione riservato a Solagrital per l'importo massimo di Euro 10 milioni, mediante emissione di massime numero 208.333.333 azioni Arena ad un prezzo di Euro 0.0480 per azione. A tal riguardo si segnala che Solagrital ha sottoscritto il predetto aumento di capitale per Euro 5.027.181,27 mediante compensazione di crediti a scadere vantati nei confronti della Società. Per effetto di ciò, in data 18 agosto 2009, sono state emesse in favore di Solagrital n. 104.732.943 azioni Arena.

21.2 Atto costitutivo e statuto

21.2.1 Oggetto sociale

Ai sensi dell'articolo 2 dello statuto sociale dell'Emittente, la Società ha per oggetto:

(a) la produzione industriale di pizza, pane, gelati e preparati alimentari surgelati e la loro commercializzazione, nonché la distribuzione all'ingrosso e al minuto di gelati e prodotti alimentari surgelati, propri e di terzi;
(b) l'assunzione di partecipazioni ed interessenze in altre società ed imprese con esclusione dell'attività di assunzioni di partecipazioni ed interessenze nei confronti del pubblico;
(c) il coordinamento finanziario e tecnico amministrativo delle società e delle imprese del medesimo gruppo di appartenenza.

La Società potrà, inoltre, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari connesse al conseguimento dell'oggetto sociale; potrà contrarre mutui e ricorrere a forme di finanziamento di qualunque natura e durata, concedere garanzie reali o personali, comprese fideiussioni, pegni e ipoteche, a garanzia di obbligazioni proprie ovvero di società ed imprese del gruppo di appartenenza; e potrà esercitare in genere qualsiasi ulteriore attività e compiere ogni altra operazione inerente, connessa o utile al conseguimento dell'oggetto sociale. Restano, in ogni caso, espressamente esclusi dall'oggetto sociale la prestazione dei servizi di investimento, la raccolta di risparmio tra il pubblico se non nei limiti consentiti dalla legge, nonché l'esercizio nei confronti del pubblico di attività finanziarie di cui al D. Lgs. 385/1993.

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto relative ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dei Dirigenti

Si riportano di seguito le principali disposizioni previste nello statuto sociale dell'Emittente riguardanti i componenti del Consiglio di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Per ulteriori informazioni, si rinvia allo statuto sociale dell'Emittente e alla normativa applicabile.

Consiglio di Amministrazione

L'articolo 20 dello statuto sociale di Arena prevede che la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un da minimo di tre a un massimo di quindici membri, scelti anche al di fuori dei soci, secondo le deliberazioni e determinazioni dell'assemblea che procede alla nomina secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto medesimo.

Gli Amministratori durano in carica per tre esercizi con scadenza in coincidenza dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio della loro carica o per il minor periodo che sia fissato dall'Assemblea all'atto della loro nomina e possono essere rieletti.

Nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da più di sette membri, due di essi devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge.

Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci che rappresentino, individualmente o collettivamente, al momento della presentazione delle liste, almeno la percentuale del capitale sociale fissata dalla Consob con comunicazione che verrà effettuata da quest'ultima nei trenta giorni successivi alla chiusura di ogni esercizio sociale ai sensi dell'articolo 147-*ter*, comma 1, del TUF. La percentuale minima per la presentazione delle liste sarà indicata nell'avviso di convocazione. Nelle liste i candidati devono essere elencati in numero non superiore a 15, ciascuno abbinato ad un numero progressivo e deve altresì essere indicato quale tra i candidati, se nominato, sarà Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Le liste, corredate dalla documentazione prevista dalla normativa vigente, devono essere depositate presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e sul sito internet della società, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci devono contestualmente rilasciare, presso la sede sociale, copia della certificazione prevista dalla legge.

Ciascun socio potrà presentare e votare una sola lista di candidati ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. I soci che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile potranno presentare e votare soltanto una lista. In caso di violazione di tali regole non si tiene conto del voto dell'azionista rispetto ad alcuna delle liste presentate.

In ciascuna lista deve essere contenuta ed espressamente indicata la candidatura di un numero minimo di soggetti avente i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, pari al numero minimo di amministratori indipendenti necessario per legge. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Le liste, ovvero le singole candidature, che non osservino le disposizioni che precedono, saranno considerate non presentate.

All'elezione degli amministratori si procederà come segue:

(i) dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti saranno eletti, in base all'ordine progressivo con il quale siano stati elencati nella lista stessa, tanti amministratori che rappresentino la totalità di quelli da eleggere tranne il numero minimo eventualmente riservato per legge alle minoranze;

(ii) dalla seconda lista che abbia ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti tra quelle presentate, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui al precedente punto (i) saranno eletti, in base all'ordine progressivo con il quale siano stati elencati nella lista stessa, gli amministratori riservati per legge alle minoranze in numero pari a quello minimo indicato al medesimo punto (i).

Al fine dell'elezione e del riparto degli amministratori da eleggere non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dal presente statuto per la presentazione delle stesse.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione. In caso di presentazione di una sola lista di candidati, tutti gli amministratori saranno eletti da tale lista.

Qualora non sia presentata alcuna lista, si procederà con le modalità e le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, quelli rimasti in carica provvedono a sostituirli con i primi candidati non eletti appartenenti alle liste che avevano espresso gli amministratori cessati. Qualora l'Amministratore cessato sia un amministratore indipendente, dovrà essere sostituito con il primo candidato non eletto appartenente alla lista che aveva espresso l'amministratore cessato che abbia i requisiti di indipendenza. I sostituti così nominati scadono con gli amministratori in carica. Qualora la sostituzione non risulti possibile per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, si provvederà ai sensi del primo comma dell'articolo 2386 del codice civile, fermo restando il rispetto dei requisiti di legge per la composizione del Consiglio di Amministrazione. Qualora, per dimissioni o per qualsiasi altra causa, venisse meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, si intenderà dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dovrà essere convocata senza indugio dal Presidente del Collegio Sindacale o da uno degli amministratori rimasti in carica, i quali, nel frattempo, potranno compiere gli atti di ordinaria amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 20 dello statuto sociale, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente ed eventualmente un Vice Presidente, che lo sostituisca in caso di impedimento o di assenza, e nomina, qualora lo ritenga, un Segretario anche non socio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento, il Vice Presidente o l'Amministratore Delegato:

a) ha la rappresentanza legale della Società;
b) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri;

coordina, inoltre, i lavori del Consiglio, verificando la regolarità della costituzione dello stesso e accertando l'identità e la legittimazione dei presenti ed i risultati delle votazioni;

c) presiede l'Assemblea, ordinaria e straordinaria;

d) verifica l'attuazione delle deliberazioni consiliari.

Al Consiglio di Amministrazione potrà essere attribuito un compenso nella misura da stabilirsi dall'Assemblea. Ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile, in tale occasione l'Assemblea potrà determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti i consiglieri, inclusi quelli investititi di particolare cariche.

Ai sensi dell'articolo 21 dello statuto sociale dell'Emittente il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e delibera a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, la proposta deve considerarsi respinta.

Ai sensi dell'articolo 22 dello statuto sociale dell'Emittente, la gestione della Società spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione che compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Al Consiglio di Amministrazione sono attribuite le seguenti competenze:

(i) la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* del codice civile;

(ii) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;

(iii) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;

(iv) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;

(v) la riduzione del capitale sociale per perdite, se le azioni sono senza valore nominale.

Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì delegare, a norma dell'articolo 2381 del codice civile le proprie attribuzioni, ivi compresa la rappresentanza della Società, ad un Comitato Esecutivo composto di alcuni dei suoi componenti ovvero a uno o più amministratori che acquisiranno la qualifica di amministratori delegati nonché ad uno o più amministratori per il compimento di speciali incarichi o singoli atti o categorie di atti. Il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega sono determinate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, che peraltro può sempre impartire direttive agli organi delegati e avocare a sé operazioni rientranti nella delega conferita.

Gli organi delegati, quali il Presidente e/o l'Amministratore Delegato e/o il Comitato Esecutivo, riferiscono, con periodicità almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta in forza delle deleghe ricevute, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.

Il Consiglio di Amministrazione può costituire, al proprio interno, comitati con funzioni consultive e propositive, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì autorizzato a nominare un Direttore Generale e uno o più direttori, nonché procuratori per determinati atti o categorie di atti e procuratori alle liti, fissandone le relative attribuzioni.

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio spetta al Presidente o al Vice Presidente e, ove nominati, agli amministratori delegati, nei limiti dei poteri ad essi attribuiti, con facoltà degli stessi di rilasciare mandati a procuratori e avvocati. Gli amministratori, anche se non in possesso di delega permanente, hanno la firma sociale e rappresentano la Società di fronte ai terzi per la esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione cui siano appositamente e specificamente incaricati. La rappresentanza della Società, per singoli atti o categorie di atti, può essere altresì conferita, dalle persone a cui è attribuita la rappresentanza legale, ai direttori generale e procuratori, ove nominati, ovvero ai dipendenti e anche ai terzi.

Collegio Sindacale

A norma dell'articolo 25 dello statuto sociale dell'Emittente, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge.

I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio Sindacale è stato ricostituito.

All'elezione del Collegio Sindacale si procede sulla base di liste presentate da tanti soci che rappresentino, individualmente o collettivamente, al momento della presentazione delle liste, almeno la percentuale del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, fissata dalla Consob con regolamento e resa pubblica dalla stessa con comunicazione che verrà effettuata da quest'ultima nei trenta giorni successivi alla chiusura di ogni esercizio sociale ai sensi delle norme attuative dell'articolo147-*ter*, comma 1, del TUF. Le liste dei candidati devono essere depositate almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, presso la sede sociale e almeno 10 giorni prima della stessa assemblea, presso la società di gestione del mercato e sul sito internet della Società, in entrambi i casi corredate dai documenti previsti dalla normativa vigente.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci devono contestualmente rilasciare, presso la sede sociale, copia della relativa certificazione.

Ciascuna lista dovrà indicare distintamente in due sezioni 3 candidati alla carica di Sindaco effettivo e 2 candidati alla carica di Sindaco supplente. All'interno di ciascuna sezione i candidati devono essere indicati mediante un numero progressivo.

Ciascun socio potrà presentare e votare una sola lista di candidati ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, e all'interno di ogni lista in una sola sezione, a pena di ineleggibilità. I soci che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile potranno presentare e votare soltanto una lista.

Le liste, ovvero le singole candidature, che non osservino le disposizioni che precedono, saranno considerate non presentate.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 (due) Sindaci effettivi ed 1 (uno) supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, tra le liste presentate e votate da parte dei soci di minoranza, purché non siano collegati ai sensi di legge e regolamentari ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante Sindaco effettivo e l'altro Sindaco supplente.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza. Possono altresì essere nominati ulteriori sindaci supplenti, destinati a sostituire il Sindaco di minoranza, individuati tra i candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di Azionisti che non siano collegati ai sensi di legge o regolamentari ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, o, in subordine, fra i candidati collocati nella lista di minoranza risultata seconda per numero di voti. Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà a una nuova votazione. In caso di presentazione di una sola lista di candidati o in caso di mancato deposito di tali liste da parte della minoranza, viene data tempestiva notizia di tale circostanza, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, affinché le liste possono essere presentate fino al quinto giorno successivo al termine previsto per il loro deposito presso la sede sociale. In tale caso, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

In caso di cessazione dalla carica di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco da sostituire. In mancanza del Sindaco supplente di minoranza, ove nominato, subentra l'ulteriore sindaco supplente di minoranza.

Nel caso in cui anche detto Sindaco si sia dimesso, troverà applicazione quanto previsto dall'articolo 2401 del codice civile. In ogni altra ipotesi, l'assemblea chiamata a reintegrare il Collegio ai sensi di legge

provvederà in modo da rispettare il principio della rappresentanza della minoranza. I sostituti durano in carica fino alla successiva Assemblea. L'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

L'Assemblea chiamata a reintegrare il Collegio ai sensi di legge provvederà in modo da rispettare il suesposto principio di rappresentanza della minoranza.

Per la nomina dei Sindaci per qualsivoglia ragione non eletti con l'osservanza della modalità di cui ai precedenti commi, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.
Il Presidente e gli altri membri del Collegio Sindacale vengono retribuiti a termini della normativa applicabile.

Ai sensi dell'articolo 26 dello statuto sociale dell'Emittente, il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni, su convocazione del Presidente del Collegio Sindacale medesimo. Il Collegio Sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Collegio Sindacale non esercita il controllo contabile della Società, che compete alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., cui spetta anche la revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché la revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale, anche consolidata.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'articolo 27 dello statuto sociale dell'Emittente il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale, nomina, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendo al medesimo adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dovrà possedere: ***(i)*** una esperienza pluriennale in ambito amministrativo, finanziario e di controllo, di predisposizione e/o di analisi e/o valutazione e/o verifica di documenti societari che presentano problematiche contabili comparabili a quelle connesse ai documenti contabili della società; ***(ii)*** i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di amministratore.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni

Ai sensi dell'articolo 7 dello statuto sociale dell'Emittente, le azioni ordinarie sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili. L'Assemblea straordinaria può deliberare aumenti di capitale anche con emissione di altre categorie di azioni, ivi incluse azioni di risparmio e obbligazioni, anche convertibili in azioni, nel rispetto della normativa vigente. La deliberazione di emissione di diverse categorie di azioni o strumenti finanziari determina il contenuto delle azioni e degli strumenti stessi. In particolare, in caso di emissione di azioni correlate, la delibera dell'Assemblea straordinaria dovrà stabilire i criteri di individuazione dei costi e ricavi imputabili al settore al quale le azioni correlate si riferiscono, le modalità di rendicontazione e le modalità per il trasferimento di tali azioni correlate.

Sempre ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto sociale dell'Emittente, la Società ha altresì diritto di emettere, mediante delibera dell'Assemblea straordinaria, strumenti finanziari diversi dalle azioni (inclusi gli strumenti finanziari emessi a fronte di prestazioni di opere e servizi a favore della Società), che conferiscono i diritti stabiliti nella delibera di emissione, fatta eccezione per il diritto di voto nell'Assemblea generale degli azionisti. Le delibere dell'Assemblea straordinaria con le quali vengono emessi gli strumenti finanziari di cui sopra dovranno disciplinare le modalità e le condizioni di emissione, le conseguenze degli inadempimenti e la trasferibilità degli strumenti finanziari.

L'emissione di azioni potrà avvenire anche mediante conversione di altre categorie di azioni,

Ai sensi dell'articolo 29 dello statuto sociale dell'Emittente, gli utili netti risultanti dal bilancio annuale, previa deduzione del 5% da destinarsi al fondo di riserva legale fino a raggiungere il quinto del capitale, saranno assegnati in proporzione alle azioni possedute, salvo diversa disposizione dell'Assemblea ordinaria.

Ai sensi dell'articolo 30 dello statuto sociale dell'Emittente il pagamento dei dividendi verrà effettuato nel termine che sarà fissato dal Consiglio di Amministrazione presso la sede sociale o presso quegli istituti di credito che saranno indicati. Il Consiglio di Amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire

agli azionisti acconti sul dividendo. I dividendi non riscossi nel termine di 5 anni saranno prescritti a favore della Società, con diretta loro appostazione a riserva.

Ai sensi dell'articolo 31 dello statuto sociale dell'Emittente, in caso di scioglimento della Società ogniqualvolta sulla nomina dei liquidatori non intervenga una diversa decisione dei soci, l'organo di liquidazione sarà composto da coloro che in quel momento compongono l'organo amministrativo. In ogni caso diverso da quello in cui sulle modalità della liquidazione intervenga una decisione dei soci, il funzionamento dell'organo di liquidazione e la rappresentanza della Società saranno disciplinate dalle medesime regole previste nello statuto sociale dell'Emittente per il Consiglio di Amministrazione, a condizione che l'organo di liquidazione sia pluripersonale.

Alla Data del Prospetto non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

21.2.4 Modalità di modifica dei diritti degli azionisti

Ai sensi dell'articolo 6 dello statuto sociale dell'Emittente, nelle deliberazioni di aumento di capitale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizioni che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

21.2.5 Modalità di convocazione delle Assemblee degli azionisti e condizioni di ammissione

Si riportano qui di seguito le principali disposizioni contenute nello statuto sociale dell'Emittente contenenti la disciplina delle Assemblee dell'Emittente. Per ulteriori informazioni, si rinvia allo statuto sociale dell'Emittente e alla normativa applicabile.

Ai sensi dell'articolo 12 dello statuto sociale dell'Emittente l'Assemblea, fermi restando i poteri di convocazione spettanti per legge, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale o ad almeno due membri del Collegio Sindacale, è convocata dal Consiglio di Amministrazione in via ordinaria o straordinaria, nei casi e con le modalità di legge, anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati Uniti d'America secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione a mezzo di avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o, in alternativa, su almeno uno dei seguenti quotidiani, "Il Sole 24 Ore" ovvero "MF/Milano Finanza" ovvero "Finanza e Mercati" secondo i termini di legge.

L'avviso dovrà indicare la data, l'ora e il luogo dell'Assemblea e l'elenco delle materie da trattare. Tale avviso potrà inoltre indicare la data per una seconda convocazione dell'Assemblea nel caso in cui la prima vada deserta e fermo restando che la data della seconda convocazione non può cadere nello stesso giorno della prima convocazione. L'Assemblea straordinaria può essere convocata in terza convocazione ai sensi di legge.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni, nel caso in cui la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o, comunque, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società.

Ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale dell'Emittente, sono legittimati all'intervento in assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta alla società la prescritta comunicazione, da parte di intermediari autorizzati ai sensi delle vigenti disposizioni, entro il termine di due giorni non festivi precedenti la data della riunione assembleare.

Ciascun socio avente diritto di intervenire all'Assemblea ha facoltà di farsi rappresentare ai sensi dell'articolo 2372 del codice civile. Sono fatte salve le disposizioni di cui agli articoli da 136 a 144 del TUF e ai relativi regolamenti emanati dalla CONSOB in materia di deleghe di voto.

Ai sensi dell'articolo 16 dello statuto sociale dell'Emittente, per la validità della costituzione dell'Assemblea convocata in via ordinaria o in via straordinaria, tanto in prima quanto in seconda o in terza convocazione,

come per la validità delle deliberazioni adottate in sede assembleare, si fa riferimento alle disposizioni di legge.

21.2.6 Disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Prospetto, lo statuto sociale dell'Emittente non prevede disposizioni che possano avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

21.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti

Alla Data del Prospetto, lo statuto sociale dell'Emittente non prevede disposizioni particolari relative a obblighi di comunicazione in relazione alla soglia di possesso nel capitale sociale dell'Emittente. Le soglie di possesso al di sopra delle quali vige l'obbligo di comunicazione al pubblico delle partecipazioni possedute sono quindi quelle previste dalla legge.

21.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale

Lo statuto sociale dell'Emittente si attiene alle disposizioni di legge per quanto concerne la modifica del capitale sociale.

Ai sensi dell'articolo 6 dello statuto sociale dell'Emittente, nelle deliberazioni di aumento di capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

CAPITOLO XXII CONTRATTI IMPORTANTI

Di seguito sono illustrati ulteriori contratti rilevanti conclusi dall'Emittente o dalle società del Gruppo Arena nei tre anni precedenti la Data del Prospetto.

22.1. Contratti rilevanti stipulati nell'esercizio 2006

22.1.1. Contratti stipulati fra Arena Alimentari ed Eurinvest

In data 29 dicembre 2006 Arena Alimentari ha ceduto a Eurinvest il complesso immobiliare di proprietà di Arena Alimentari sito in Montagnana (PD), dedicato all'allevamento e alla lavorazione di avicoli speciali, per un corrispettivo pari a complessivi Euro 11.800.000,00 oltre Iva. In base a tale contratto, Arena Alimentari ha rilasciato a Eurinvest le usuali dichiarazioni e garanzie per analoghe operazioni. Nella medesima data del 29 dicembre 2006, Arena Alimentari ed Eurinvest hanno sottoscritto un contratto di locazione commerciale in base al quale Eurinvest ha concesso in locazione ad Arena Alimentari il complesso immobiliare sito in Montagnana (PD).

Tale contratto di locazione ha durata novennale (pertanto dal 29 dicembre 2006 al 31 dicembre 2015), tacitamente rinnovabile di un eguale periodo salvo disdetta di una delle parti da comunicarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2014.

Tale contratto di locazione prevede che Arena Alimentari debba corrispondere a Eurinvest un canone annuo di locazione pari a complessivi Euro 800.000, da corrispondersi entro il 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno in rate trimestrali posticipate. Il contratto prevede inoltre che, successivamente alla prima scadenza del contratto (e cioè in data 31 dicembre 2015) il canone annuo sia maggiorato in misura pari al 100% delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT ai sensi di quanto previsto dall'articolo 32 della Legge n. 392/1978.
Il puntuale ed esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte da Arena Alimentari ai sensi del contratto di locazione stipulato con Eurinvest è stato garantito dalla Società.

Il contratto di locazione, inoltre, prevede che Arena Alimentari: (**i**) non possa recedere anticipatamente dallo stesso, ma che (**ii**) possa concedere in sublocazione il complesso immobiliare sito in Montagnana (PD) ad altre società del Gruppo Arena ovvero alla società cooperativa Avicola Marchigiana Società Cooperativa.

In data 29 dicembre 2006, Arena Alimentari ha sottoscritto con Avicola Marchigiana Società Cooperativa un contratto di sublocazione avente ad oggetto il predetto complesso immobiliare alle medesime condizioni contenute nel contratto di locazione stipulato fra Arena Alimentari ed Eurinvest.

Si segnala che in data 22 marzo 2007 Eurinvest ha ceduto il predetto complesso immobiliare ad Intesa Leasing S.p.A., che a sua volta in pari data lo ha ceduto in locazione finanziaria alla società SPV Uno s.r.l., con sede in Milano. Per effetto di quanto sopra SPV Uno s.r.l. è subentrata ad Eurinvest nel contratto di locazione con Arena Alimentari.

Si segnala che in data 28 luglio 2008 lo stabilimento industriale di Montagnana ha sospeso la propria attività produttiva, attesi i risultati economici negativi. Conseguentemente si è ritenuto opportuno recedere da tutti i contratti di soccida in essere necessari per l'allevamento degli avicoli speciali.

Per ulteriori informazioni merito ai rapporti con SPV Uno srl si veda il Capitolo XX, Paragrafo 20.7 del Documento di Registrazione.

22.2. Contratti rilevanti stipulati nell'esercizio 2007

22.2.1 Cessione della Divisione Surgelati

In data 9 maggio 2007, Arena ha ceduto ad Agria Holding (che, alla Data del Prospetto, possiede il 1,995% del capitale sociale dell'Emittente, ed è indirettamente controllata dal sig. Dante Di Dario (Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società), il 100% del capitale sociale di Arena Surgelati, società attiva,

unitamente alla società Cremeria del Lattaio S.r.l., nella Divisione Surgelati, per Euro 8.300.000, di cui Euro 500.000 alla data del contratto ed il saldo entro il 30 giugno 2009. Il valore della Divisione Surgelati ed il valore dei marchi oggetto dell'opzione call (di cui in seguito) sono stati determinati sulla base di una fairness opinion formulata da un esperto indipendente, Lombarda & Associati, in data 17 aprile 2007.

Per effetto di tale cessione, il Gruppo Arena ha abbandonato lo svolgimento di qualsiasi attività nel settore dei surgelati e ha concentrato le proprie attività esclusivamente nel settore avicolo (si veda per maggiori dettagli sull'evoluzione dell'attività dell'Emittente il Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Registrazione). Il Gruppo non ha sostenuto costi significativi in correlazione con l'uscita dal business della Divisione Surgelati.

Il relativo accordo prevedeva inoltre a favore dell'Emittente un'opzione *call*, da esercitarsi fino al 15 giugno 2009, per l'acquisto dei seguenti marchi di proprietà di Arena Surgelati per l'importo complessivo di Euro 7.700.000: marchio figurativo "Surgelati Arena"; marchio figurativo "Surgelati Arena" costituito dalla dicitura "Arena Surgelati"; marchio figurativo internazionale "Surgelati Arena"; marchio "Arena" per prodotti surgelati e congelati.

Inoltre, si era previsto che in caso di esercizio dell'opzione *call*, Arena avrebbe concesso in licenza ad Arena Surgelati l'uso dei marchi acquistati in virtù di un contratto di licenza di uso in esclusiva del marchio, per un periodo di quindici anni, dietro il pagamento di royalty annuali da calcolarsi sul fatturato realizzato da Arena Surgelati nell'anno di riferimento attraverso la vendita di prodotti contraddistinti dai marchi compravenduti da Arena.

Agria Holding, a garanzia del pagamento del saldo del prezzo, aveva costituito in pegno in favore dell'Emittente il 100% delle azioni di Arena Surgelati.

Agria Holding ha ceduto, nel corso del 2008, il 100% di Arena Surgelati a Consilia Tellus, che non è parte correlata.

In data 26 novembre 2008 Arena ha esercitato l'opzione call, acquistando per l'effetto i predetti marchi di proprietà di Arena Surgelati, regolando il pagamento mediante compensazione. In pari data è stato sottoscritto il contratto di licenza di uso in esclusiva dei marchi oggetto dell'opzione call.

In data 3 luglio 2009 le parti hanno concordato una dilazione di pagamento del residuo debito, corrispondente nella sostanza all'Iva, per un importo complessivo di Euro 1.440.000.

In pari data, Arena e Arena Surgelati, nel dare un nuovo assetto ai loro rapporti commerciali e nel definire ogni contrasto derivante dalla confondibilità del marchio Arena con il marchio Surgelati Arena, hanno stipulato un nuovo contratto di licenza di uso dei predetti marchi che ha sostituito quello sottoscritto il 26 novembre 2008.
Arena ha costituito i Marchi in pegno in favore di Arena Surgelati a garanzia del pagamento di parte del residuo debito dilazionato.

Per ulteriori dettagli in merito alla cessione della Divisione Surgelati, si rinvia a quanto esposto nel Capitolo XIX, del Documento di Registrazione.

22.2.2. Primo Accordo JP Morgan

In data 24 luglio 2007 l'Emittente e le società Bioagri, Agria Holding e Salumificio Marsilli S.p.A. hanno stipulato con JP Morgan il Primo Accordo JP Morgan che prevedeva:

- l'emissione da parte dell'Emittente del Prestito Obbligazionario JP Morgan;
- l'emissione, previa sottoscrizione da parte di JP Morgan del Prestito Obbligazionario JP Morgan e della sua integrale erogazione, degli Warrant JP Morgan;
- la deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, in base alla delega conferitagli dell'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente in data 30 giugno 2007, di un aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del codice civile, per un importo massimo di nominali Euro 39.094.456,80, da liberarsi anche in più riprese, mediante la sottoscrizione di massime n. 244.340.355 azioni ordinarie Arena prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Arena in circolazione alla data di emissione,

destinate esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio degli Warrant JP Morgan, restando inteso che detto aumento di capitale sarà irrevocabile fino alla scadenza del termine ultimo per l'esercizio degli Warrant JP Morgan e limitato ad un importo pari alle azioni ordinarie Arena che risulteranno sottoscritte entro il suddetto termine;

- alcune pattuizioni in merito alla *corporate governance* dell'Emittente.

In data 24 luglio 2007, JP Morgan ha ceduto a JP Morgan Europe il Primo Accordo JP Morgan.

In esecuzione delle obbligazioni assunte dall'Emittente ai sensi del Primo Accordo JP Morgan, in data 4 settembre 2007, il Consiglio di Amministrazione, esercitando la delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria del 30 giugno 2007, ha deliberato, tra l'altro:

- l'emissione del Prestito Obbligazionario JP Morgan;

- l'emissione degli Warrant JP Morgan;

- l'aumento di capitale a servizio della conversione degli Warrant JP Morgan.

Le condizioni del Prestito Obbligazionario JP Morgan erano stabilite nel Regolamento JP Morgan, così come modificato dall'assemblea degli obbligazionisti in data 29 novembre 2007.

In particolare, nel Regolamento JP Morgan erano previsti impegni a carico di Arena, tra i quali il rispetto da parte di Arena degli impegni finanziari previsti nella tabella di seguito riportata ed invio a JP Morgan Europe, entro 10 giorni dall'approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2008 e dall'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2009, 31 dicembre 2010, 31 dicembre 2011 di una certificazione emessa dalla Società di Revisione attestante il rispetto da parte di Arena dei predetti impegni finanziari.

PERIODO	**30 giugno 2008**	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2009**	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2011**
1° covenant (Minimum EBITDA)	7.1	14.8	23.5	32.6	44.6
2° covenant (Net debt / EBITDA)	3.0x	2.5x	2.0x	2.0x	2.0x
3° covenant (Maximum capex level)	NA	12.0	12.0	10.0	10.0

Il Regolamento JP Morgan prevedeva che qualsiasi obbligazione poteva essere dichiarata immediatamente dovuta ed esigibile per un ammontare pari al valore non rimborsato, più gli interessi maturati dalla data di pagamento degli interessi immediatamente precedente:

(i) al verificarsi di eventi che, ai sensi del Regolamento JP Morgan, comportassero la risoluzione del Prestito Obbligazionario JP Morgan (tra i quali la violazione degli impegni finanziari precedentemente illustrati);

(ii) qualora fosse promossa un'offerta pubblica d'acquisto sulle azioni dell'Emittente ai sensi degli articoli 106 o 107 del TUF.

Il rimborso del Prestito Obbligazionario JP Morgan era stato garantito attraverso la costituzione delle seguenti garanzie: ***(i)*** ipoteca sullo stabilimento di proprietà di Agricola Marche srl, (società allora controllata dall'Emittente, ora non più facente parte del Gruppo Arena) sito in Longiano (FC); ***(ii)*** ipoteca sullo stabilimento, allora di proprietà di Arena Alimentari (società controllata dall'Emittente), sito in Castelplanio (AN); ***(iii)*** pegno sui marchi "Arena", "Agrarena", "Tu in Cucina" di proprietà di Arena Alimentari; ***(iv)*** privilegio su impianti e macchinari pertinenti o strumentali agli stabilimenti siti in Longiano e Castelplanio.

Si segnala che il regolamento degli Warrant JP Morgan è disponibile sul sito internet www.arenaholding.it nonché sul sito internet www.borsaitaliana.it

22.2.3. Acquisto da parte di Agricola Marche del 60% di Masrola Zootecnica.

In data 28 dicembre 2007, Agricola Marche, società allora indirettamente controllata dall'Emittente, attraverso Arena Alimentari, ora ceduta a soggetti terzi, ha acquistato da Avicola Marchigiana società cooperativa il 60% del capitale sociale di Masrola Zootecnica s.r.l.

Il corrispettivo, pari a Euro 9.600.000, è stato corrisposto da Agricola Marche, entro il 31 dicembre 2007, attraverso compensazione di crediti vantati da Agricola Marche nei confronti della società venditrice Avicola Marchigiana.

22.3. Contratti rilevanti stipulati nell'esercizio 2008

22.3.1. L'Accordo di Investimento

In data 7 febbraio 2008 Arena, Bioagri, YA Global, YA Global Investments e Bhn hanno stipulato l'Accordo di Investimento, il quale prevedeva la facoltà di Arena di richiedere all'Investitore – e il correlativo impegno di quest'ultimo a sottoscrivere - un aumento di capitale di Arena riservato all'Investitore fino a un massimo di Euro 90.000.000, nell'arco temporale di 48 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione.

In particolare, l'Accordo di Investimento prevedeva che – su richiesta dell'Emittente – l'Investitore dovesse sottoscrivere tre diversi tipi di *tranche* e precisamente:

(i) una *tranche* iniziale, il cui importo era determinabile a discrezione dell'Emittente fino a un massimo di Euro 8.000.000, composta da singole Tranche Normali, come di seguito definite; (la "**Prima Tranche Grande**");

(ii) singole *tranche* di importo compreso fra 1 e 2 milioni elevabile con il consenso delle parti ("**Tranche Normali**");

(iii) *tranche* il cui importo era determinabile a discrezione dell'Emittente fino a un massimo di Euro 7.500.000 (elevabile con il consenso delle parti), ciascuna composta da singole tranche Normali ("**Tranche Grandi**").

Con riguardo al prezzo di sottoscrizione delle azioni, l'Accordo di Investimento prevedeva, in sintesi, che:

(i) Il prezzo di sottoscrizione delle azioni fosse pari al 96% del minore dei prezzi ufficiali del titolo Arena rilevati in uno o più periodi , ciascuno della durata di dieci giorni di borsa aperta, decorrenti dal giorno successivo alla richiesta di ciascuna *tranche*;

(ii) per ciascuna *tranche* (con esclusione delle Tranche Grandi), Arena poteva indicare, al momento della richiesta della *tranche*, il prezzo minimo di riferimento;

(iii) qualora in uno o più giorni di borsa aperta durante il periodo di formazione del prezzo le azioni Arena avessero registrato un prezzo ufficiale inferiore a tale prezzo minimo di riferimento, la Società avrebbe avuto la facoltà di escludere dal periodo di formazione del prezzo il giorno (o i giorni) di borsa aperta in cui il prezzo ufficiale è risultato inferiore al prezzo minimo di riferimento.
In tal modo il prezzo di sottoscrizione sarebbe stato pari al 96% del prezzo ufficiale (rilevato nel periodo di formazione del prezzo) immediatamente superiore al prezzo minimo di riferimento;

(iv) nel caso in cui la Società avesse esercitato la facoltà *sub* (iii), la relativa *tranche* sarebbe stata obbligatoriamente ridotta del 10% rispetto al suo ammontare complessivo per ciascun giorno di borsa aperta in cui il prezzo ufficiale era risultato inferiore al prezzo minimo di riferimento.

In esecuzione dell'Accordo di Investimento, in data 18 febbraio 2008, l'Investitore ha corrisposto alla Società l'importo di Eur 8 milioni a fronte del quale sono state emesse e consegnate all'Investitore numero 72.959.186 azioni, corrispondenti ad Euro 4,65 milioni rispetto all'importo totale di Euro 8 milioni.

Ai sensi del SEDA Arena si era obbligata, tra l'altro,: ***(i)*** a fare quanto di sua competenza e in suo potere per mantenere l'ammissione delle azioni Arena negoziate sul MTA; ***(ii)*** a non depositare alcun documento diretto a fare cessare o sospendere l'ammissione delle proprie azioni alle negoziazioni sul MTA; ***(iii)*** a informare,

entro 10 giorni da quando ne fosse venuta a conoscenza ovvero il giorno in cui tale informazione potesse essere divulgata ai sensi della normativa Consob in caso di informativa riservata, per iscritto l'Investitore e Bhn in merito a ogni domanda, istanza, atto, pretesa (anche stragiudiziale), azione o procedimento (innanzi a qualsiasi organo giudiziario civile, penale e amministrativo o di altra natura o arbitrale) nei confronti della Società o di qualsiasi società del Gruppo Arena che potesse pregiudicare o comunque incidere e/o rilevare (anche in misura marginale) in ordine alla capacità e alla possibilità di Arena di adempiere esattamente a tutti gli obblighi e impegni di cui al SEDA; ***(iv)*** non porre in essere alcuna modifica dello Statuto sociale dell'Emittente che impedisse ad Arena di adempiere agli obblighi su di essa incombenti relativamente alla emissione e consegna delle azioni; ***(v)*** non ridurre il proprio capitale sociale, fatte salve le riduzioni obbligatorie per legge.

Ai sensi del SEDA inoltre all'Investitore era inoltre attribuita la facoltà di risolvere il SEDA al verificarsi di anche una sola delle seguenti circostanze: *(i)* le azioni Arena fossero cancellate dal MTA e/o le azioni non fossero ammesse alla quotazione, salvo le eccezioni previste dalla legge; *(ii)* Arena si sciogliesse, si estinguesse, ovvero Arena e le società del Gruppo Arena fossero dichiarate fallite o assoggettate ad altra procedura concorsuale o ricorressero agli strumenti previsti dal R.D. 267/1942; *(iii)* Arena modificasse senza il consenso dell'Investitore, il suo Statuto in modo da impedire il rispetto del SEDA o riducesse il suo capitale sociale (salve le riduzioni *ex lege* obbligatorie); *(iv)* la Società non adempisse agli obblighi in tema di emissione, sottoscrizione e consegna delle azioni.

L'Emittente aveva facoltà di risolvere il SEDA al verificarsi anche di solo una delle seguenti condizioni, da considerarsi predisposte nell'esclusivo interesse dell'Emittente medesimo: (**i**) l'Investitore fosse sciolto o estinto; (**ii**) l'Investitore (o qualsiasi società controllata dall'Investitore) fosse dichiarato fallito e/o assoggettato ad altra procedura concorsuale prevista dalla normativa applicabile; (**iii**) l'Investitore fosse inadempiente agli obblighi su di esso incombenti in relazione alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale 2008; (**iv**) l'Investitore, per eventi straordinari e imprevedibili, subisse un grave pregiudizio economico e/o patrimoniale tale da pregiudicare irrimediabilmente la propria capacità di adempiere al SEDA.

L'Investitore aveva la facoltà di vendere in ogni momento le azioni. Tuttavia, nel periodo di formazione del prezzo relativo a ciascuna *tranche*, l'Investitore, direttamente o indirettamente ***(i)*** non poteva vendere e/o cedere e/o trasferire a qualsiasi titolo le azioni Arena per un quantitativo superiore alle azioni Arena di proprietà dell'Investitore (comprese quelle date in prestito all'Investitore da Bioagri in forza del Contratto di Prestito Azioni) al momento della nuova richiesta e ***(ii)*** doveva in ogni caso porre in essere le eventuali operazioni di vendita, cessione e trasferimento delle azioni Arena di sua proprietà in modo tale da ridurne l'eventuale impatto negativo sul prezzo delle azioni Arena sul MTA.

Il SEDA conteneva inoltre alcune specifiche pattuizioni tra Bioagri e l'Investitore riconducibili alle fattispecie disciplinate dall'articolo 122, comma 1 del TUF, in quanto aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto e dall'articolo 122, comma 5, lett. a) del TUF, in quanto istituenti obblighi di preventiva consultazione. Per maggiori informazioni su tali pattuizioni si rinvia al Capitolo 18, Paragrafo 18.4 del Documento di Registrazione, nonché all'estratto di tali pattuizioni parasociali riportato nell'Appendice n. E al Documento di Registrazione.

Nell'ambito delle pattuizioni intercorse in relazione all'Accordo di Investimento:

(i) Bioagri e Yorkville Bhn S.p.A. hanno stipulato il Patto di Prelazione in virtù del quale Bioagri ha attribuito a Yorkville Bhn S.p.A., fino al 6 agosto 2009, un diritto di prelazione su n. 320.409.683 azioni Arena di proprietà di Bioagri, nonché sui diritti di opzione relativi a tali azioni in caso di aumento del capitale sociale di Arena e/o su qualsiasi diritto di Bioagri alla sottoscrizione di obbligazioni convertibili in azioni Arena. Si segnala che il Patto di Prelazione non è più in vigore alla Data del Prospetto per scadenza contrattuale;

(ii) Bioagri e YA Global hanno stipulato il Contratto di Prestito Azioni, in virtù del quale Bioagri ha trasferito a YA Global la piena e libera proprietà di n. 30.000.000 azioni ordinarie di Arena (le "**Azioni in Prestito**"), al fine, tra l'altro, di garantire l'adempimento da parte di Arena delle obbligazioni assunte da quest'ultima ai sensi del SEDA. Il Contratto di Prestito Azioni prevedeva che, a seguito della consegna da parte di Bioagri all'Investitore delle Azioni in Prestito, l'Investitore divenisse proprietario di tali Azioni in Prestito. L'Investitore era tuttavia obbligato a restituire a Bioagri il *tantundem eiusdem generis* entro 5 giorni di borsa aperta decorrenti dalla prima fra le seguenti scadenze: ***(i)*** la scadenza del SEDA; ***(ii)*** la risoluzione del SEDA; ***(iii)*** la risoluzione del Contratto di Prestito Azioni. Era stato inoltre pattuito che l'Investitore, nel caso in cui Arena non consegnasse all'Investitore le azioni nei termini previsti dal SEDA ovvero non adempisse a qualsiasi obbligazione di pagamento di una somma pecuniaria prevista nel SEDA , avrebbe avuto il diritto di non restituire a Bioagri le Azioni in Prestito ovvero di

vendere tali azioni. In tali due ultimi casi, Ya Global sarebbe altresì liberata dall'obbligo di restituire a Bioagri un numero di azioni corrispondente a quelle non consegnate da Arena ovvero vendute da YA Global in conseguenza dell'inadempimento di Arena.

Il Contratto di Prestito Azioni conteneva pattuizioni parasociali di durata triennale tra Bioagri e YA Global, per la cui descrizione si rinvia al Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 del Documento di Registrazione.

Si segnala inoltre che nell'ambito dell'operazione di Aumento di Capitale 2008, l'Investitore si era obbligato a sottoscrivere un prestito obbligazionario convertibile in azioni Arena per un importo di Euro 30 milioni, della durata di due anni, con un tasso di interesse pari al 7,5% annuo ed un prezzo di conversione pari ad Euro 0,16. Alla Società era stata riconosciuta la facoltà di rimborsare detto prestito obbligazionario in contanti. Successivamente, in data 22 gennaio 2008, le parti avevano sottoscritto un accordo integrativo e modificativo del precedente accordo del 21 dicembre 2007, nel quale, tra l'altro, si impegnavano, entro 60 giorni dalla data del 22 gennaio 2008, a negoziare in buona fede il predetto prestito obbligazionario convertibile ovvero a trovare soluzioni alternative.

Si segnala che la Società e Biogri sono coinvolte in un contenzioso con l'Investitore (per dettagli in merito si vedano i comunicati stampa della Società del 30 settembre 2008, del 12 gennaio 2009, del 30 giugno 2009 e del 31 luglio 2009, consultabili sul sito internet www.arenaholding.it., nonché il Capitolo XX, Paragrafo 20.7 del Documento di Registrazione).
Nell'ambito del predetto contenzioso, in data 28 luglio 2009 alla Società è stato notificato un atto di pignoramento presso terzi a seguito della medesima ordinanza. La relativa udienza è fissata per il prossimo 13 ottobre 2009.
Di tale circostanza è stata data comunicazione a JP Morgan ai sensi del Nuovo Regolamento JP Morgan. Alla Data del Prospetto, la Società non ha ancora ricevuto alcuna risposta, né richieste di chiarimenti da parte di JP Morgan.
All'udienza del 13 ottobre 2009 Ya Global ha chiesto l'assegnazione delle somme pignorate pari ad Euro 43.845,86. Arena ha sollevato una serie di eccezioni procedurali. Il Giudice ha pertanto rinviato all'udienza del 23 novembre 2009 per decidere in merito a tali eccezioni. In data 22 ottobre 2009 è stato inoltre effettuato un pignoramento mobiliare, per la somma complessiva di Euro 2.499.308,63, come da precetto oltre interessi e spese, presso la sede della Società a seguito del quale sono state pignorate attrezzature informatiche per un valore pari a circa 730 Euro nonché somme detenute presso istituti di credito per un importo pari a circa Euro 56.000. La Società ritiene che, in considerazione dell'esiguo valore dei beni assoggettati a pignoramento alla Data del Prospetto, tale azione non abbia impatto sulla situazione finanziaria del Gruppo, sul raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Aggiornato alla Data del Prospetto, nonché sull'operatività bancaria e gestionale della Società. L'Emittente ritiene inoltre che tale pignoramento non precluda l'eventuale possibilità di addivenire ad un accordo transattivo.
Si segnala altresì che la Società ha porposto opposizione agli atti esecutivi sia avanti al Tribunale di Milano, la cui udienza di comparizione è stata fissata per il giorno 23 novembre 2009, sia dinanzi al Tribunale di Campobasso, che ha sospseso l'esecuzione con provvedimento emesso *inaudita altera parte* e fissato per il 15 dicembre 2009 l'udienza di comparizione delle parti. In relazione al pignoramento presso terzi notificato alla Società, il Tribunale di Milano, con provvedimento del 24 novembre 2009, ha dichiarato la sua incompetenza per territorio e improcedibilità dell'esecuzione.

La Società sta valutando tutte le opportune misure per fare fronte a tale situazione, ivi inclusa una definizione transattiva della controversia con il Fondo. Qualora non si addivenga ad un accordo transattivo e la Società non disponga degli importi necessari per fare fronte al pagamento delle somme richieste in un'unica soluzione, YA Global potrebbe esperire ulteriori azioni giudiziarie, ivi inclusa la presentazione di una istanza di fallimento della Società. Tali ulteriori azioni, laddove configurino una modifica sostanziale pregiudizievole, potrebbero eventualmente rappresentare un evento di risoluzione del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan, in quanto potrebbe dare luogo ad un Effetto Sostanzialmente Pregiudizievole (così come definito nel Regolamento del Nuovo Prestito Obbligazionario e indicato nel Capitolo XXII Paragrafo 22.3.7 del Documento di Registrazione) per, tra l'altro, le condizioni finanziarie, le proprietà, le attività ed i beni del Gruppo, tale da impedire l'adempimento del pagamento del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan.

22.3.2. L'Accordo Quadro

Con l'Accordo Quadro sottoscritto in data 24 luglio 2008 ed eseguito in data 14 settembre 2008:

(i) Arena Alimentari ha concesso in locazione a Fileni Simar S.r.l. lo stabilimento industriale sito a Castelplanio (AN), comprensivo dell'impianto di rendering, dei capannoni uso avicolo, e dei relativi

terreni di pertinenza. Detto contratto avrà una durata di sei anni a partire dalla data di esecuzione, con obbligo di rinnovazione alla prima scadenza per un analogo periodo. Il canone complessivo di locazione è stato pattuito in Euro 400.000 annui, oltre iva, da pagarsi in rate trimestrali anticipate di Euro 100.000 oltre iva entro il giorno 5 di ciascun mese;

(ii) Agricola Marche (allora di proprietà dell'Emittente) ha ceduto ad Azienda Agricola Fileni di Giovanni Fileni & C. S.a.s. i contratti di soccida con gli allevatori nei territori di Marche, Umbria ed Emilia Romagna;

(iii) l'Azienda Agricola Fileni di Giovanni Fileni & C. S.a.s. ha ceduto ad Avicola Molisana i contratti di soccida con gli allevatori nei territori di Molise e Campania;

(iv) Agricola Marche ha concesso a Fileni Simar S.r.l. un diritto di opzione per l'acquisto da parte di Fileni Simar S.r.l. del 60% di Masrola Zootecnica al prezzo di Euro 7 milioni, al netto di eventuali passività esistenti alla data del trasferimento della partecipazione;

(v) Fileni Simar S.r.l. si è obbligata, in caso di esercizio dell'opzione di cui *sub* (iv) entro il 30 giugno 2009, a concedere in comodato d'uso ad Agricola Marche n. 4 capannoni avicoli denominati "Masrola" fino alla data del 30 giugno 2009 e n. 7 capannoni avicoli denominati "Maiolo" fino al 31 dicembre 2009;

(vi) Fileni Simar S.r.l. si è obbligata, in caso di esercizio dell'opzione di cui *sub* (iv) dopo il 30 giugno 2009 e prima del 15 settembre 2009, a concedere in comodato d'uso ad Agricola Marche n. 7 capannoni avicoli denominati "Maiolo" fino al 31 dicembre 2009.

In data 30 giugno 2009 Arena Alimentari ha ceduto lo stabilimento di Castelplanio.

Per ulteriori informazioni sulla cessione dello stabilimento di Castelplanio si veda il successivo paragrafo 22.4.2 del Documento di Registrazione.

22.3.3. Il Secondo Accordo JP Morgan

Nell'ambito delle azioni tese al riequilibrio finanziario, la Società, in data 29 agosto 2008, unitamente a Bioagri, Agria Holding, Salumificio Marsilli, nonché al sig. Dante Di Dario, ha sottoscritto con JP Morgan Chase e con JP Morgan Europe il Secondo Accordo JP Morgan, che prevedeva, in estrema sintesi, tra l'altro:

(**i**) la conversione in azioni ordinarie Arena di nuova emissione di una parte del Prestito Obbligazionario JP Morgan per un importo pari a 12,5 milioni di Euro, ad un prezzo di conversione pari al prezzo medio di mercato delle azioni Arena nei sei mesi precedenti la data di sottoscrizione del Secondo Accordo JP Morgan, meno uno sconto del 25%;
(**ii**) la modifica dei termini e condizioni della parte del Prestito Obbligazionario JP Morgan non oggetto di conversione sub (**i**), ivi inclusi gli interessi maturati sul Prestito Obbligazionario JP Morgan a far data dal 14 settembre 2007. In particolare tali nuove pattuizioni prevedevano, tra l'altro, (**a**) una durata di quattro anni, (**b**) un interesse del 7%, (**c**) covenants, positivi e negativi, in linea con quelli previsti in analoghe operazioni, (**d**) covenants finanziari calcolati su base semestrale tipici di operazioni di questo tipo, con un Ebitda minimo, con una soglia non superiore al 15% sulla base del piano industriale o del piano di ristrutturazione, se predisposto; (**e**) garanzie da concordare al Primo Closing tenendo in conto il "finanziamento ponte", gli esiti delle perizie sugli immobili ed il programma di dismissione contenuto nel piano industriale o nel piano di ristrutturazione, se predisposto;
(**iii**) pattuizioni parasociali relative ad alcuni aspetti della *corporate governance* dell'Emittente;
(**iv**) la rinuncia da parte di JP Morgan di far valere i propri diritti in relazione al mancato rispetto da parte di Arena dei covenants previsti dal Primo Accordo JP Morgan al 30 giugno 2008.

Il Secondo Accordo JP Morgan doveva avere esecuzione in due fasi successive (rispettivamente il "Primo Closing" e il "Secondo Closing"), subordinatamente al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive.

CONDIZIONI RELATIVE AL PRIMO CLOSING

L'obbligo dei sottoscrittori di dare esecuzione agli adempimenti previsti per il Primo Closing era sospensivamente condizionato:

(A) al soddisfacente esito di una due diligence;

(B) al rilascio di perizie che confermassero che il valore dell'immobile di Castelplanio (AN), allora di proprietà di Arena Alimentari non fosse inferiore ad Euro 6 milioni, che il valore dell'immobile di Longiano, di proprietà di Agricola Marche (società non più facente parte del Gruppo Arena), non fosse inferiore ad Euro 7 milioni, e che il valore della partecipazione pari al 60% del capitale di Masrola Zootecnica detenuta dalla stessa Agricola Marche, fosse almeno uguale ad Euro 7 milioni;

(D) all'impegno scritto di una o più soggetti finanziatori, a fornire ad Arena risorse finanziarie per almeno Euro 10 milioni al fine di coprire il suo fabbisogno finanziario residuo;

(E) all'impegno scritto di uno o più soggetti finanziatori, a erogare ad Arena un "finanziamento ponte" di almeno Euro 16.000.000 garantito con i beni di cui alla precedente lett. (B), oggetto di dismissione nei prossimi anni; e

(F) al rilascio da parte di un esperto nominato da Arena (in consultazione con la controparte) della certificazione del Piano di Ristrutturazione previsto dal Secondo Accordo JP Morgan, ove tale certificazione fosse necessaria.

Il termine ultimo per il perfezionamento del Primo Closing era stato fissato al 31 ottobre 2008, salvo proroga di 15 giorni lavorativi qualora le predette condizioni non fossero tutte verificate entro tale termine.

CONDIZIONI RELATIVE AL SECONDO CLOSING

L'obbligo dei sottoscrittori di dare esecuzione agli adempimenti previsti per il Secondo Closing era sospensivamente condizionato:

(A) al rilascio della esenzione dall'obbligo di OPA in relazione all'operazione, ove tale obbligo sussistesse;

(B) all'approvazione dell'operazione da parte dell'autorità antitrust e di qualsiasi altra approvazione da parte di pubbliche autorità, ove necessarie;

(C) al rilascio da parte della società di revisione di Arena della relazione ex art. 2441, comma 6, del codice civile, in merito alla congruità del prezzo di conversione della parte del Prestito Obbligazionario JP Morgan oggetto di conversione in azioni Arena di nuova emissione; e

(D) all'erogazione ad Arena delle somme relative al suo fabbisogno finanziario residuo e al "finanziamento ponte" di cui al precedente paragrafo inerente le condizioni relative al Primo Closing.

Il termine ultimo per il perfezionamento del Secondo Closing era stato fissato al 31 dicembre 2008, prorogabile dello stesso numero di giorni lavorativi per i quali fosse stato eventualmente prorogato il termine relativo al Primo Closing.

Il Secondo Accordo JP Morgan conteneva pattuizioni parasociali inerenti la *corporate governance* dell'Emittente (ad oggi superate dal Patto Parasociale JP Morgan sottoscritto in data 29 aprile 2009).

Inoltre il Secondo Accordo JP Morgan prevedeva che dal 29 agosto 2008 e fino al Secondo Closing e per un periodo di tre anni successivi al Secondo Closing, salvo il preventivo consenso scritto di JP Morgan Chase e di JP Morgan Europe, e salvo il verificarsi di alcuni eventi, Bioagri, Agria Holding e il sig Dante Di Dario non potessero (**i**)sottoscrivere (direttamente ed indirettamente) accordi con terze parti per acquistare azioni Arena sul mercato per conto del sig. Dante Di Dario (o di sue società controllate/correlate), rappresentanti più del 3% delle azioni emesse da Arena, né (**ii**) compiere (direttamente ed indirettamente) qualsiasi atto di disposizione delle azioni Arena, né (**iii**) conferire beni in Arena in cambio di azioni Arena.

Il Secondo Accordo JP Morgan prevedeva altresì il riconoscimento di un diritto di opzione in favore del sig. Dante Di Dario, da esercitarsi nel periodo intercorrente tra il 1 settembre 2012 e la mezzanotte del 31 gennaio 2013 in relazione alle azioni Arena possedute in quel tempo da JP Morgan Chase e da JP Morgan Europe.

Il Secondo Accordo JP Morgan, una volta verificatesi le condizioni sospensive ivi previste, avrebbe sostituito il Primo Accordo JP Morgan.

Per ulteriori informazioni in ordine al Secondo Accordo JP Morgan si veda anche il Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.3 del Documento di Registrazione.

22.3.4 Cessione del 100% di Avicola Molisana

In data 22 ottobre 2008 Arena Alimentari (società interamente detenuta dall'Emittente) ha ceduto a Solagrital il 100% del capitale sociale di Avicola Molisana, società attiva nella mangimistica e nell'allevamento di polli, tramite gestione diretta della filiera di accrescimento mediante contratti di soccida.

Il corrispettivo, pari al valore di libro di Euro 10.000, determinato anche sulla base di una *fairness opinion*, è stato contestualmente pagato dall'acquirente.

Per maggiori informazioni sulla cessione di Avicola Molisana, si veda il comunicato stampa della Società del 23 ottobre 2008, consultabile sul sito internet www.arenaholding.it.

22.3.5. Cessione del 100% di Agricola Marche

In data 13 novembre 2008, Arena Alimentari ha ceduto il 100% del capitale sociale di Agricola Marche a soggetti che non sono parti correlate.

Si segnala che alla data di cessione Agricola Marche era una società inattiva, per effetto della sottoscrizione dell'Accordo Quadro, e della connessa cessione dei contratti di soccida in essere con gli allevatori avicoli di Marche, Umbria ed Emilia Romagna e delle attività collegate. A tal riguardo si segnala che Agricola Marche deteneva il 60% del capitale sociale di Masrola Zootecnica. Il corrispettivo, pari al valore simbolico di Euro 1.000, è stato determinato anche sulla base di una *fairness opinion* redatta da un professionista.

Per maggiori informazioni sulla cessione di Agricola Marche, si veda il comunicato stampa della Società del 14 novembre 2008, consultabile sul sito internet www.arenaholding.it.

22.3.6 Contratto di licenza d'uso in esclusiva di marchi

Nell'ambito della cessione della Divisione Surgelati, in data 26 novembre 2008, l'Emittente ha stipulato con Arena Surgelati un contratto di licenza d'uso in esclusiva dei seguenti marchi (unitariamente i "**Marchi**") divenuti di proprietà dell'Emittente a seguito dell'esercizio dell'opzione call sui medesimi:

- marchio figurativo "Surgelati Arena";
- marchio figurativo "Surgelati Arena" costituito dalla dicitura "Arena Surgelati";
- marchio figurativo internazionale "Surgelati Arena";
- marchio "Arena" per prodotti surgelati e congelati.

Il contratto ha una durata di quindici anni, e precisamente dal 27 novembre 2008 al 26 novembre 2023.

Il contratto prevede che a titolo di corrispettivo per la concessione della licenza d'so dei marchi, Arena Surgelati corrisponda all'Emittente le seguenti royalty annuali calcolate sul fatturato realizzato da Arena Surgelati nell'anno di riferimento attraverso la vendita (i) dei prodotti contrassegnati esclusivamente dai Marchi ("**Prodotti a Marchio**") e (ii) dei prodotti contrassegnati dai Marchi e da altri marchi ("**Altri Prodotti**"), come risultante dal bilancio d'esercizio approvato da Arena Surgelati (il "**Fatturato**"):

A) per i Prodotti a Marchio:

- 1,5% oltre IVA per il Fatturato fino ad Euro 50.000.000;
- 1% oltre Iva per il Fatturato eccedente Euro 50.000.000;

B) per gli Altri Prodotti:

- 0,50% oltre IVA per il Fatturato fino ad Euro 50.000.000;
- 0,25% oltre IVA per il Fatturato oltre ad Euro 50.000.000.

Indipendentemente dal valore del Fatturato, il contratto prevede il pagamento da parte di Arena Surgelati delle seguenti royalty minime garantite:

- Euro 700.000 per il primo anno di durata del contratto di licenza;

- Euro 1.000.000 per ciascuno degli anni successivi.

Detto contratto prevede che la maturazione delle royalty decorrerà dal giorno successivo al saldo del pagamento del corrispettivo relativo all'esercizio dell'opzione call.

In data 3 luglio 2009, Arena e Arena Surgelati, nel dare un nuovo assetto ai loro rapporti commerciali e nel definire ogni contrasto derivante dalla confondibilità del marchio Arena dal marchio Surgelati Arena, hanno stipulato un nuovo contratto di licenza di uso dei Marchi che ha sostituito quello sottoscritto il 26 novembre 2008.

Il nuovo contratto ha una durata di quindici anni (come il precedente contratto di licenza) ma è stata conferita ad entrambe le parti una facoltà di recesso a partire dal 1 gennaio 2014.

Il nuovo contratto di licenza prevede inoltre le medesime royalty per i Prodotti a Marchio e per gli Altri Prodotti.

Quanto alle royalty minime garantite, il nuovo contratto di licenza prevede il pagamento da parte di Arena Surgelati delle seguenti nuove royalty minime garantite:

- Royalty minima garantita pari ad Euro 100.000 annui, Iva inclusa per i primi cinque anni di durata del contratto di licenza (1 luglio 2009 – 30 giugno 2014), già corrisposta da Arena Surgelati mediante compensazione;

- Royalty minima garantita pari a Euro 400.000 annui oltre IVA per il sesto anno (1 luglio 2014 – 30 giugno 2015) e settimo anno (dal 1 luglio 2015 – 30 giugno 2016) di durata del contratto di licenza;

- Royalty minima garantita pari a Euro 1.000.000 annui oltre Iva per ciascuno degli 8 anni successivi (dal 1 luglio 2016 – 30 giugno 2024) di durata del contratto di licenza.

Arena ha costituito i Marchi in pegno in favore di Arena Surgelati a garanzia del pagamento di parte del residuo debito (derivante dall'opzione call e corrispondente nella sostanza all'Iva, dilazionato in data 3 luglio 2009).

Per ulteriori informazioni sulla cessione della Divisione Surgelati e sugli atti collegati, si rinvia al Capitolo XIX del Documento di Registrazione.

22.3.7. Il Terzo Accordo JP Morgan

In data 12 dicembre 2008 Arena, il sig. Dante Di Dario, Bioagri ed Agria Holding hanno sottoscritto con JP Morgan Chase e JP Morgan Europe il Terzo Accordo JP Morgan (che ha sostituito integralmente il Secondo Accordo JP Morgan), che in sintesi prevedeva:

(a) subordinatamente all'avveramento di alcune condizioni sospensive, l'impegno di JP Morgan Chase e JP Morgan Europe a:

(i) sottoscrivere l'Aumento di Capitale 2009, mediante compensazione di una porzione del Prestito Obbligazionario JP Morgan di pari ammontare;

(ii) modificare i termini e le condizioni del regolamento avente ad oggetto la restante parte del Prestito Obbligazionario JP Morgan non convertita, pari a 12,5 milioni, oltre interessi maturati dal 14 settembre 2007;

(b) la predisposizione da parte di Arena del **Piano di Ristrutturazione**, e l'impegno a designare un professionista iscritto nell'albo dei revisori contabili, scelto di comune accordo con JP Morgan cui affidare l'incarico di rilasciare una relazione (la "**Relazione dell'Esperto**") sulla ragionevolezza del Piano di Ristrutturazione, contente un'attestazione che avesse i requisiti di cui all'art. 67 del Regio Decreto n. 267/1942 e successive modifiche ed integrazioni;

(c) azioni volte al risanamento della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Arena, nonché alcuni impegni, anch'essi a supporto della realizzazione del Piano di Ristrutturazione, tra cui:

(i) la messa a disposizione, da parte della Regione Molise ovvero altri finanziatori terzi, di nuove risorse finanziarie a beneficio di Solagrital e/o di sue controllate per un ammontare pari ad un minimo di Euro 15.000.000;

(ii) la vendita dello stabilimento di Castelplanio;

(iii) la conclusione del Contratto di Somministrazione;

(d) Impegni di natura parasociale aventi ad oggetto la *governance* di Arena

Anche il Terzo Accordo JP Morgan prevedeva una esecuzione in due fasi successive, definite rispettivamente, il "**Primo Closing**" ed il "**Secondo Closing**".

CONDIZIONI RELATIVE AL PRIMO CLOSING

Le attività da porre in essere ai fini del perfezionamento del Primo Closing consistevano sostanzialmente nella sottoscrizione del Contratto di Somministrazione e nel rilascio della Relazione dell'Esperto.

Il termine ultimo per il perfezionamento del Primo Closing era stato fissato al 15 gennaio 2009, salvo proroga di 10 giorni lavorativi su richiesta dell'Esperto.

CONDIZIONI RELATIVE AL SECONDO CLOSING

Il perfezionamento del Secondo Closing era subordinato al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive:

(**i**) rilascio da parte di parte di Consob di un parere che riconoscesse che nel caso di specie sussistessero i presupposti per l'applicazione dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto di cui all'art. 106, comma 5, lettera a), del D.Lgs. n. 58/98 e all'art. 49, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti (c.d. esenzione da salvataggio);

(**ii**) l'erogazione da parte della Regione Molise e/o di altro soggetto terzo, di finanziamenti in favore di Solagrital per un ammontare almeno pari a Euro 15.000.000.

(**iii**) ove necessaria, l'ottenimento della *clearance antitrust*, da parte della autorità antitrust;

(**iv**) rilascio, da parte di PWC della relazione ex art. 2441, comma 6, cod. civ., in merito alla congruità del prezzo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale 2009.

(**v**) incasso dei proventi derivanti dalla cessione dello stabilimento di Castelplanio.

Il termine ultimo per il perfezionamento del Secondo Closing era stato fissato al 15 marzo 2009, salvo proroga del medesimo numero di giorni lavorativi in cui fosse stato prorogato il Primo Closing.

In data 29 aprile 2009 è stato perfezionato il Secondo Closing mediante:

(**i**) la delibera di Aumento di Capitale 2009,

(**ii**) la modifica del Regolamento JP Morgan relativo alla restante parte del Prestito Obbligazionario JP Morgan da parte dell'assemblea degli obbligazionisti e la approvazione del Nuovo Regolamento JP Morgan e con

(**iii**) la sottoscrizione del Patto Parasociale JP Morgan (per una più completa descrizione del quale si rinvia al Capitolo XXVIII, Paragrafo 18.4 del Documento di Registrazione nonché all'Appendice n. D del Documento di Registrazione).

Alla data del Documento di Registrazione il Secondo Closing del Terzo Accordo JP Morgan è produttivo di tutti i suoi effetti giuridici.

Quanto al Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan, di importo pari ad Euro 15.546.233, le relative condizioni sono stabilite nel Nuovo Regolamento JP Morgan, così come approvato dall'assemblea degli obbligazionisti in data 29 aprile 2009, nell'ambito del perfezionamento degli accordi con JP Morgan.

Il Nuovo Regolamento JP Morgan prevede che il Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan, di importo pari ad Euro 15.546.233, al tasso di interesse lordo del 4%, pagabile in via posticipata alla scadenza, sia rimborsato dall'Emittente il 28 aprile 2013. L'Emittente ha facoltà di procedere al parziale o totale del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan per ammontari minimi di Euro 621.849.

E' altresì previsto l'obbligo in capo all'Emittente di procedere al rimborso parziale anticipato ("**Rimborso Anticipato**") nel caso di:

(**i**) vendita dello stabilimento di Casteplanio per un corrispettivo superiore ad Euro 8 milioni. In tal caso l'Emittente corrisponderà agli obbligazionisti tutti i proventi derivanti dalla cessione, eccedenti il predetto ammontare, a titolo di rimborso parziale del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan, al valore nominale;

(**ii**) definizione della procedura di Concordato Preventivo di Agricola Marche con il riconoscimento per Interfin, Co.Dis.Al e Arena Alimentari di una somma eccedente Euro 4.000.000. In tal caso l'Emittente corrisponderà agli obbligazionisti un importo pari alle somme riconosciute ai sensi del Concordato Preventivo eccedenti l'ammontare di Euro 4.000.000, a titolo di rimborso parziale del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan, al valore nominale;

(**iii**) aumento di capitale dell'Emittente per un importo non inferiore ad Euro 17.500.000 da deliberarsi entro 3 mesi dal 29 aprile 2009, e da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti ai sensi dell'art. 2441 c.c. entro il 31 dicembre 2009; in tal caso, una percentuale pari al 50% dei proventi per cassa derivanti dal tale aumento di capitale - da calcolarsi al netto e con l'esclusione dei proventi derivanti dalla sottoscrizione di tale aumento di capitale da parte di Solagrital – dovrà essere utilizzata dall'Emittente per rimborsare parzialmente il Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan: (i) per i primi Euro 5.000.000 (corrispondenti al 50% dei primi Euro 10.000.000 di proventi per cassa come sopra calcolati) beneficiando di uno sconto del 50% sul loro valore nominale; (ii) per gli importi successivi ai primi Euro 5.000.000, al loro valore nominale.

Con riferimento a tale ultima fattispecie, si precisa che l'obbligo in capo ad Arena di procedere al suddetto aumento di capitale alle condizioni e ai termini sopra indicati è previsto dal Terzo Accordo JP Morgan. A tal riguardo si segnala che con comunicazione del 23 luglio 2009 Arena ha comunicato a JP Morgan, attesa tra l'altro l'attuale crisi dei mercati finanziari, l'intenzione di rinviare il termine entro il quale deliberare l'aumento di capitale. La Società ritiene che il mancato adempimento dell'obbligo di deliberare il predetto aumento di capitale in opzione a tutti gli azionisti nel termine sopra indicato non costituisca un evento di risoluzione ai sensi del Nuovo Regolamento JP Morgan. Peraltro si segnala che, alla Data del Prospetto, JP Morgan non ha ancora dato alcuna risposta ad Arena in merito alla predetta comunicazione

Il Nuovo Regolamento JP Morgan prevede determinati impegni in capo ad Arena (gli "**Obblighi di Arena**"), e precisamente:

- astenersi, e fare in modo che il Gruppo Arena si astenga, salvo che con il previo consenso scritto degli obbligazionisti: (**i**) dal compimento di scissioni od altre operazioni straordinarie (le "**Operazioni Straordinarie**") aventi controvalore superiore ad Euro 5.000.000, ad eccezione di aumenti di capitale a pagamento dell'Emittente e di fusioni tra le società del Gruppo; (**ii**) dall'effettuare acquisizioni (anche attraverso conferimenti in natura) aventi controvalore complessivo superiore ad Euro 5.000.000; (**iii**) dall'effettuare vendite, trasferimenti, assegnazioni, affitti o qualsiasi atto di disposizione sostanziale dei propri beni e dell'azienda anche con riferimento ad operazioni che abbiano ad oggetto unicamente società del Gruppo stesso. A parziale deroga di quanto sopra, qualsiasi società del Gruppo Arena potrà effettuare atti di

disposizione a favore di altre società del medesimo gruppo, a condizione che la relativa società cessionaria si renda, a sua volta garante del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan, con obbligo di comunicare l'avvenuta cessione agli obbligazionisti entro 60 giorni dal suo compimento;

- astenersi e fare in modo che il Gruppo Arena si astenga, senza il preventivo consenso scritto degli obbligazionisti (**i**) dal concedere finanziamenti a terzi; (**ii**) dal costituire Vincoli (così come definiti nel Nuovo Regolamento JP Morgan) in relazione a qualsiasi Indebitamento Finanziario (così come definiti nel Nuovo Regolamento JP Morgan), ad eccezione dei Vincoli Consentiti (così come definiti nel Nuovo Regolamento JP Morgan); nonché (**iii**) dal contrarre nuovo Indebitamento Finanziario per un ammontare complessivo superiore a Euro 3.000.000, ad eccezione dell'autoliquidante;

- non effettuare alcuna riduzione del capitale sociale di Arena, ad eccezione delle riduzioni imposte dalla legge applicabile;

- ottenere, agire in conformità e compiere tutte le attività che si dovessero ritenere necessarie per mantenere valide ed efficaci le autorizzazioni; nonché fornire, a seguito di ragionevole richiesta del rappresentante degli obbligazionisti, copia di qualsiasi autorizzazione essenziale per l'attività delle società del Gruppo Arena richiesta da qualsiasi legge della relativa giurisdizione di costituzione;

- rispettare gli impegni finanziari previsti nella tabella di seguito riportata, calcolati annualmente al 31 dicembre di ogni anno a partire dal 31 dicembre 2010. A tal fine Arena dovrà inviare agli obbligazionisti, entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio, una certificazione emessa dalla società incaricata delle revisione di Arena, in relazione al rispetto degli impegni finanziari al 31 dicembre di ogni anno a partire dal 31 dicembre 2010 (quindi la prima verifica e la relativa certificazione sarà effettuata non prima del 30 aprile 2011).

Covenants with 20.00% cushion to EBITDA		31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Net Financial Debt/EBITDA	max VALUE	No test	6.7x	2.8x	1.3x
Total Financial Debt / EBITDA	max VALUE	No test	8.6x	4.0x	4.0x
EBITDA / Total Interest	Min VALUE	No test	1.7x	3.5x	5.1x
Minimum EBITDA	Min VALUE	No test	€ 3.5	€ 7.0	€ 6.8
Investimenti netti	max VALUE	No test	€ 1.1	2,5	2,5

- non rimborsare fino al 28 aprile 2013 alcun altro prestito agli azionisti di Arena, ovvero a società controllate (direttamente o indirettamente) dagli azionisti di Arena.

Il Nuovo Regolamento JP Morgan prevede inoltre a carico di Arena specifici obblighi di informativa nei confronti degli obbligazionisti (gli "**Obblighi di Informativa**"), e in particolare:

- fornire un report trimestrale, entro 45 giorni dalla fine di ogni trimestre, del Gruppo Arena, che dovrà comprendere (**i**) la posizione finanziaria netta alla fine del mese sulla base dei report di tesoreria (ed il relativo confronto con la posizione finanziaria netta alla fine del trimestre precedente); (**ii**) i ricavi, il costo delle merci vendute e spese di vendita generali ed amministrative per il relativo trimestre; e (**iii**) dettagli dei debiti e crediti commerciali scaduti alla fine del relativo trimestre.

- fornire prontamente i dettagli di ogni azione o procedimento innanzi a qualsiasi organo giudiziario o arbitrale notificato a qualsiasi società del Gruppo Arena che, in caso di esito sfavorevole, dia ragionevolmente luogo ad un Effetto Sostanziale Pregiudizievole (così come definito nel Nuovo Regolamento JP Morgan);

- comunicare qualsiasi provvedimento o sentenza (incluse sentenze non passate in giudicato) giudiziario o amministrativo riguardante i Vincoli e i beni soggetti a tali Vincoli (come definiti nel Nuovo Prestito Obbligazionario);

- comunicare il verificarsi di un qualsiasi evento di risoluzione del Nuovo Prestito Obbligazionario ed i rimedi adottati prontamente appena si è venuti a conoscenza del verificarsi ed in ogni caso non più tardi di 10 giorni.

Il Nuovo Regolamento JP Morgan prevede degli specifici eventi di risoluzione. In particolare è previsto che qualsiasi obbligazione possa essere dichiarata immediatamente dovuta e pagabile per un ammontare pari al valore non rimborsato più gli interessi maturati dalla Data di Emissione così come definita nel Nuovo Regolamento JP Morgan), qualora si verifichi uno dei seguenti eventi:

- inadempimento dell'obbligo di procedere al Rimborso Anticipato, a meno che non si rimedi all'inadempimento entro 5 giorni lavorativi;

- inadempimento degli Obblighi di Informativa, degli Obblighi di Arena, a meno che non si rimedi all'inadempimento entro 45 giorni.

- mancato pagamento, alla data di scadenza o entro l'eventuale periodo di tolleranza applicabile, di un Indebitamento Finanziario (così come definito nel Regolamento del Nuovo Prestito Obbligazionario) di una qualsiasi società del Gruppo Arena eccedente un ammontare complessivo di Euro 5.000.000,00;

- esigibilità prima della scadenza di un Indebitamento Finanziario di una qualsiasi società del Gruppo Arena eccedente un ammontare complessivo di Euro 5.000.000,00 in conseguenza del verificarsi di un evento di *default* ivi previsto;

- annullamento o sospensione di un Indebitamento Finanziario di una qualsiasi società del Gruppo Arena eccedente un ammontare complessivo di Euro 5.000.000,00 da parte di un creditore di una società del Gruppo Arena in conseguenza del verificarsi di un evento di *default* ivi previsto;

- dichiarazione di insolvenza in relazione a tutto o a una parte rilevante dell'Indebitamento Finanziario di Arena, ovvero di una delle società del Gruppo Arena, salvo che il pagamento avvenga entro 60 giorni dalla dichiarazione di insolvenza;

- sottoposizione delle società del Gruppo Arena a procedure concorsuali;

- sottoposizione a procedure esecutive dei beni di qualsiasi società del Gruppo Arena aventi un valore complessivo pari o superiore ad Euro 5.000.000,00, salvo che i relativi procedimenti vengano rigettati entro 90 giorni;

- avveramento di una modifica sostanziale pregiudizievole che produca un Effetto Sostanziale Pregiudizievole (così come definito nel Regolamento del Nuovo Prestito Obbligazionario). Al riguardo si segnala che, ai sensi del Nuovo Regolamento JP Morgan, l'Effetto Sostanziale Pregiudizievole indica tra l'altro "*qualunque effetto che potrebbe essere sostanzialmente pregiudizievole per (a) le attività, gli affari, le proprietà, i beni, o le condizioni finanziarie di Arena o del Gruppo Arena e che potrebbero impedire ad Arena di adempiere alle proprie obbligazioni di pagamento in relazione alle Obbligazioni"; ovvero (b) la capacità di Arena di rimborsare le Obbligazioni alla loro scadenza; ovvero (c) la validità e l'efficacia dei documenti relativi alle Obbligazioni; ovvero (d) la validità, il perfezionamento o l'esecutività di qualunque garanzia concessa in base ad uno dei documenti relativi alle Obbligazioni*".

- mancata adozione nel termine di 120 giorni dei provvedimenti previsti dalla legge in caso di riduzione del capitale sociale per perdite al di sotto del minimo legale;

- promozione di un'offerta pubblica d'acquisto sulle azioni dell'Emittente ai sensi degli articoli 106 o 107 del TUF.

Il rimborso del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan è assistito dalle seguenti garanzie: ***(i)*** ipoteca sullo stabilimento di proprietà di Agricola Marche (società non più facente parte del Gruppo Arena), sito in Longiano (FC); ***(ii))*** pegno sui marchi "Arena", "Agrarena", "Tu in Cucina" di proprietà di Arena Alimentari; ***(iii)*** privilegio sugli impianti e macchinari pertinenti o strumentali agli stabilimenti siti in Longiano (FC) e Castelplanio (AN). Si segnala che il Nuovo Regolamento JP Morgan prevedeva, come ulteriore garanzia, l'ipoteca sullo stabilimento di Castelplanio, ad oggi cancellata a seguito della cessione dello stesso in data 30 giugno 2009.

Il Nuovo Regolamento JP Morgan prevede l'impegno degli obbligazionisti a rinunciare (**i**) alla ipoteca sullo stabilimento di Longiano ed al privilegio sui relativi impianti e macchinari nel momento in cui il Concordato Preventivo di Agricola Marche (così come definito nel Nuovo Regolamento JP Morgan) sia approvato dai creditori ed omologato dal competente Tribunale, ed (**ii**) al privilegio sugli impianti e macchinari dello stabilimento di Castelplanio, nel momento in cui la Procedura (così come definita nel Nuovo Regolamento JP Morgan), sia approvata dai creditori ed omologata dal competente Tribunale.

Il Nuovo Regolamento JP Morgan è disponibile sul sito internet www.borsaitaliana.it nonché sul sito internet www.arenaholding.it.

Per ulteriori informazioni in merito al Terzo Accordo JP Morgan, si veda, tra l'altro, il Piano di Ristrutturazione di Arena, consultabile sul sito internet www.arenaholding.it nonché sul sito internet www.borsaitaliana.it.

22.4 Contratti rilevanti stipulati nell'esercizio 2009

22.4.1 Il Contratto di Somministrazione

In data 27 gennaio 2009, in esecuzione di quanto previsto dal Terzo Accordo JP Morgan, Co.Dis.Al. ha sottoscritto con Solagrital il Contratto di Somministrazione, che ha sostituito il precedente rapporto di fornitura esistente tra le medesime società. Detto contratto ha durata quinquennale, dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2014, con possibilità di rinnovo tacito per ulteriori cinque anni, salvo disdetta da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza. Non è prevista facoltà di recesso.
Il contratto prevede la definizione, di comune accordo fra le parti, di un budget di previsione annuale e l'impegno reciproco delle parti a garantire l'acquisto e la fornitura di un quantitativo minimo di prodotti pari al 95% del quantitativo complessivo indicato nel budget di riferimento. Il prezzo del prodotto potrà essere rideterminato in relazione (i) alla variazione del prezzo del mangime (con una franchigia del 2%) e (ii) ad eventuali aumenti del costo del lavoro in capo a Solagrital Società Cooperativa. Il pagamento delle forniture da parte di Co.Dis.Al. dovrà avvenire per il primo anno entro 90 giorni data fattura, per il secondo anno entro 60 giorni data fattura e dal terzo anno alla scadenza entro 45 giorni data fattura.
Il contratto prevede inoltre, salvo quanto di seguito esposto, il riconoscimento in favore di Co.Dis. AL. da parte di Solagrital dell'esclusiva per la fornitura dei prodotti avicoli per l'intera durata, mentre Co.Dis.Al., fermo restando il pagamento del predetto minimo garantito, avrà facoltà di acquistare da terzi i prodotti avicoli necessari per le proprie politiche commerciali.
Si segnala che in data 13 agosto 2009, Arena, Co.Dis.AL e Solagrital hanno stipulato un accordo quadro, che prevede tra l'altro l'impegno delle parti a sottoscrivere entro il 30 ottobre 2009, a determinati termini e condizioni un nuovo contratto di fornitura volto ad individuare le possibili aree di sconto sul listino di fornitura.
Nelle more, le parti si sono impegnate, ciascuna per quanto di propria competenza, ad ottenere miglioramenti nei costi di produzione di Solagrital che permetteranno significativi risparmi sul prezzo medio di acquisto dei prodotti da parte di Co.Dis.Al..
Con l'accordo quadro inoltre Co.Dis.AL ha autorizzato Solagrital a sottoscrivere con un soggetto terzo, un contratto a determinati termini e condizioni, che prevede in sintesi l'acquisto da parte di Solagrital di polli vivi dal predetto soggetto terzo, e la vendita al medesimo dei polli macellati. Detto accordo di fornitura non ha alcun impatto sulle quantità di fornitura assicurate da Solagrital a Co.Dis.Al e permette nel contempo al fornitore strategico di utilizzare maggiormente gli impianti produttivi diminuendo per l'effetto i propri costi fissi.

Si segnala che in data 14 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Arena S.p.A. ha deliberato di approvare la sottoscrizione di un accordo con Solagrital che prevede misure di carattere finanziario e di carattere economico, così come contenute nella proposta di Solagrital pervenuta alla Società in data 13 novembre 2009. Alla Data del Prospetto non è intervenuta ancora la firma dell'accordo che presumibilmente avverrà entro la fine dell'anno

In particolare Solagrital si è impegnata a (i) effettuare una riduzione media di 0,15 Euro/kg sui prezzi di cessione dei prodotti a Co.Dis.Al, di cui a) 0,05 Euro/kg dal 1 ottobre 2009; b) 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte dell'attuazione di azioni sinergiche con il Gruppo Arena; c) Euro 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte della liberazione di Solagrital, a partire dalla stessa data, del vincolo di esclusiva; e (ii) stipulare il nuovo contratto di fornitura, che recepirà quanto sopra previsto entro il 31 marzo 2010.

Sulla base degli impegni assunti dalle parti tale contratto di fornitura prevederà (a) l'obbligo di Solagrital di fornire tutti i prodotti richiesti da Co.Dis.Al in sede di budget, nonché ulteriori prodotti (nei limiti della capacità produttiva di Solagrital) con il rispetto degli standard qualitativi normalmente praticati nel settore; (b) un impegno di Solagrital a non commercializzare prodotti anche indirettamente alla Grande Distribuzione; (c) un impegno a lavorare congiuntamente con Co.Dis.Al per ridurre ulteriormente i costi dell'intera filiera

produttiva che potranno consentire un risparmio di ulteriori 0,05 Euro/kg. Tale contratto non conterrà clausole di esclusiva a favore di Co.Dis.Al.

22.4.2. Cessione dello stabilimento di Castelplanio

In data 30 giugno 2009 Arena Alimentari (controllata al 100% dall'Emittente) ha ceduto lo stabilimento industriale sito in Castelplanio (AN), comprensivo dei capannoni uso avicolo e dei terreni di pertinenza, per il corrispettivo di Euro 8.000.000. Lo stabilimento è stato acquistato da due società di leasing le quali hanno stipulato contratti di locazione finanziaria relativi a tale stabilimento con Fileni Simar srl (società del Gruppo Fileni). Fileni Simar srl, già locataria di tale stabilimento in virtù dell'Accordo Quadro, ha sottoscritto il contratto di cessione quale parte utilizzatrice dello stabilimento industriale in virtù dei predetti contratti di locazione finanziaria.

Parte del corrispettivo, pari ad Euro 4,0 milioni è stato contestualmente utilizzato dalla società per estinguere i mutui gravanti sullo stabilimento ed altre passività collegate con l'operazione di compravendita.

La restante parte del corrispettivo, pari ad Euro 4 milioni è stata incassata dalla società venditrice.

Anche a seguito dell'incasso dei proventi derivanti dalla vendita dello stabilimento di Castelplanio, sono stati effettuati rimborsi di parte del Residuo Debito per un totale di circa Euro 2,5 milioni, di cui circa Euro 500.000 per il pagamento di ritenute fiscali e previdenziali, circa Euro 106.000 per il pagamento di debiti oggetto di procedure esecutive da parte dei creditori e la restante somma per il pagamento di debiti scaduti.
JP Morgan, in pari data, ha contestualmente rinunciato all'ipoteca sullo stabilimento di Castelplanio come previsto dal Nuovo Regolamento JP Morgan.

La scelta di affittare e poi dismettere lo stabilimento di Castelplanio rientrava nelle linee strategiche volte alla concentrazione delle funzioni nevralgiche del Gruppo in un unico sito, con massimizzazione dell'efficienza produttiva. Ciò ha determinato una (**i**) migliore efficienza nei processi gestionali con una conseguente razionalizzazione dei flussi operativi ed informativi, (**ii**) riduzione dei costi fissi di struttura, nonché (**iii**) riorganizzazione della rete vendita.
Nel contempo la cessione di Castelplanio ha determinato la (**i**) riduzione dei volumi commercializzati di circa il 50%, (**ii**) diminuzione della clientela del Centro nord Italia, (**iii**) diminuzione della gamma dei prodotti venduti dal punto di vista assortimentale.

22.4.3. Stipula del contratto di locazione con Logint

In data 21 luglio 2009 la Società ha sottoscritto un contratto di locazione avente ad oggetto gli spazi del complesso industriale sito in Bojano, di proprietà di Logint, e precisamente il primo piano della palazzina uffici, l'area spedizioni e le celle frigorifere.
La durata del contratto è pari a 10 anni a decorrere dal 1 giugno 2009, con obbligo del locatore di rinnovo per ugual periodo alla prima scadenza.
Il canone di locazione pattuito è pari ad Euro 1 milione annuo, da pagarsi in quattro rate trimestrali anticipate.

CAPITOLO XXIII INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Pareri o relazioni di esperti

Ai fini della redazione del Documento di Registrazione non sono state emesse relazioni o pareri da esperti.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione provengono da fonti terze. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza, anche sulla base di quanto la medesima possa accertare in relazione ad informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

CAPITOLO XXIV DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per tutto il periodo di validità del Documento di Registrazione, possono altresì essere consultati dal pubblico i seguenti documenti (o loro copie):

a) Statuto dell'Emittente

b) atto costitutivo dell'Emittente;

c) copia dei fascicoli relativi ai bilanci consolidati e di esercizio dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2008, corredati degli allegati previsti dalla legge e delle relazioni della Società di Revisione;

d) Relazione semestrale al 30 giugno 2009;

e) Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009

f) Nuovo Regolamento JP Morgan.

La suddetta documentazione è disponibile per la consultazione in formato cartaceo prezzo la sede legale della Società, in Bojano (CB), Località Monteverde.

I documenti resi pubblici in ottemperanza agli obblighi informativi previsti dal TUF possono essere consultati presso la sede legale dell'Emittente, in Bojano (CB), Località Monteverde s.n.c., sul sito internet dell'Emittente, www.arenaholding.it, nonché presso Borsa Italiana S.p.A., in Milano, Piazza Affari n. 6 all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

CAPITOLO XXV INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Si veda il Capitolo VII del Documento di Registrazione.

APPENDICI

A) Relazioni della Società di Revisione al bilancio d'esercizio e consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2006;

B) Relazioni della Società di Revisione al bilancio d'esercizio e consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2007;

C) Relazioni della Società di Revisione al bilancio d'esercizio e consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2008;

D) Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009;

E) Estratto Patto Parasociale JP Morgan;

F) Estratto di patti parasociali aventi ad oggetto il SEDA ed il Contratto di Prestito Azioni

ARENA Agroindustrie Alimentari S.p.A.

NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

RELATIVA ALLA AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO, ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DI NUMERO 260.416.667 AZIONI ORDINARIE ARENA AGROINDUSTRIE ALIMENTARI S.P.A. EMESSE NELL'AMBITO DELL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE, CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ART. 2441, COMMI 5 E 6 COD. CIV., RISERVATO A JP MORGAN SECURITIES LTD, DELIBERATO IN DATA 29 APRILE 2009 E CONTESTUALMENTE SOTTOSCRITTO DA JP MORGAN SECURITIES LTD

Nota Informativa depositata presso la Consob in data 3 dicembre 2009 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del nulla osta con nota n. 9100936 del 3 dicembre 2009.

L'adempimento di pubblicazione della presente Nota Informativa non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

AVVERTENZE

Con riferimento all'operazione oggetto del Prospetto Informativo si riporta di seguito una sintesi dei Fattori di Rischio connessi alla continuita' aziendale e alla mancata attuazione del Piano Aggiornato, alle perdite ed alla incapacita' di generare utili, nonche' dei Rischi connessi all'elevato indebitamento del Gruppo Arena di cui ai paragrafi 4.1.1., 4.1.2. e 4.1.3. del Prospetto Informativo (nella sezione Fattori di Rischio relativi all'Emittente).

RISCHI CONNESSI ALLA CONTINUITA' AZIENDALE ED ALLA MANCATA ATTUAZIONE DEL PIANO AGGIORNATO

La gestione operativa del Gruppo Arena, negli esercizi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 è stata influenzata negativamente da eventi eccezionali che ne hanno rallentato l'operatività. Da ultimo, nel corso dei primi nove mesi 2009, l'andamento del Gruppo è stato influenzato negativamente dallo stato di tensione finanziaria del suo fornitore strategico, Solagrital, che non ha fornito tutti i prodotti richiesti commercializzabili da Arena e dalla consistente riduzione dei prezzi dei prodotti avicoli che non ha consentito di recuperare adeguata marginalita'.

Alla Data del Prospetto esistono rilevanti incertezze relative alla continuita' aziendale del Gruppo Arena. Nelle relazioni di revisione al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2008, la Società di Revisione ha espresso un richiamo di informativa in merito alla continuita' aziendale evidenziando "la presenza di rilevanti incertezze che pongono dubbi significativi sulla continuita' aziendale del Gruppo". Mentre la relazione di revisione sul bilancio abbreviato al 30 giugno 2009 contiene una dichiarazione di impossibilita' ad esprimere un giudizio per il seguente motivo "*la società non ci ha messo a disposizione il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 ed il piano industriale 2009-2013, sul quale gli amministratori della società hanno fondato il presupposto della continuità aziendale, nei tempi utili per lo svolgimento di un esame adeguato secondo i principi di revisione raccomandati dalla Consob*"

Si segnala inoltre che, alla data del 30 settembre 2009, il capitale circolante netto è negativo per circa 25,1 milioni di Euro. La società non dispone alla Data del Prospetto delle risorse finanziarie necessarie per far fronte a tale deficit.
Inoltre, la società ha assunto anche impegni nei confronti di Solagritral e Avicola Marchigiana che avranno un effetto negativo sul capitale circolante netto nei 12 mesi successivi al 30 settembre 2009 di circa Euro 0,2 milioni:

Al fine di far fronte al deficit di capitale circolante netto al 30 settembre 2009, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 14 novembre 2009, ha deliberato di approvare la sottoscrizione di un accordo con Solagrital che prevede misure di carattere finanziario e di carattere economico, contenute nella proposta di Solagrital pervenuta alla Società in data 13 novembre 2009. Alla Data del Prospetto non è intervenuta ancora la firma dell'accordo, che presumibilmente avverrà entro la fine dell'anno. Al riguardo si evidenzia che la proposta di accordo di Solagrital non èirrevocabile.

In particolare, con riferimento alle misure di carattere finanziario Solagrital si è impegnata a (i) sottoscrivere gli ulteriori circa Euro 5 milioni di aumento di capitale ad esso riservati entro il 31 gennaio 2010, e (ii) sottoscrivere un nuovo aumento di capitale in Arena, con esclusione del diritto di opzione, riservato a Solagrital, fino ad Euro 20 milioni nella forma di *equity line*, mediante compensazione dei crediti. Con riferimento alle misure di carattere economico Solagrital si è impegnata a (i) effettuare una riduzione media di 0,15 Euro/kg sui prezzi di cessione dei prodotti a Co.Dis.Al e (ii) stipulare il nuovo contratto di fornitura entro il 31 marzo 2010.

Tutte le sopraindicate azioni sono incerte (peraltro, fermo restando la responsabilità contrattuale, al momento non sono previste penali in caso di inadempimento da parte di Solagrital agli obblighi assunti) ed in parte connesse anche a fattori esogeni al Gruppo. Il mancato buon esito di dette azioni pregiudicherebbe la continuità aziendale del Gruppo Arena.

Sotto il profilo finanziario le risorse rinvenienti dagli incassi dalle vendite potranno permettere alla Società, fino all'ammontare del debito nei confronti di Solagrital che può essere convertito in capitale ai sensi dei suddetti aumenti di capitale, di pagare i creditori del Gruppo diversi da Solagrital e in via prioritaria le

posizioni già scadute.

Tale evenienza è sostanzialmente connessa alla capacità del Gruppo di produrre adeguati flussi di cassa operativi. Ciò dipende a sua volta, tra l'altro, dall'andamento del fatturato, dal buon esito dell'accordo con Soalgrital (che prevede anche l'impegno di ridurre i costi) e dal buon esito delle azioni di efficientamento dei costi diversi da quelli relativi al forntiore Solagrital.

RISCHI CONNESSI ALLE PERDITE ED ALLA INCAPACITA' DI GENERARE UTILI

La Società non ha finora raggiunto una situazione di pareggio economico e non è in grado di prevedere quando lo stesso potrà essere raggiunto.

Nei primi nove mesi del 2009 il Gruppo Arena presenta un ebitda negativo per Euro 8,6 milioni; un ebit negativo pari ad Euro 12,8 milioni; un risultato netto negativo pari ad Euro 13,6 milioni.
Nell'esercizio 2008, il Gruppo Arena ha registrato un risultato netto consolidato negativo per Euro 78,1 milioni, determinato anche da svalutazioni per un ammontare di Euro 52,6 milioni che hanno riguardato principalmente lo stabilimento di Castelplanio, i marchi non più in uso, partecipazioni cedute e svalutazioni di crediti. Il bilancio civilistico al 31 dicembre 2008 ha registrato una perdita di Euro 169.520.031, superiore ad un terzo del capitale sociale. A fronte della riduzione del capitale sociale di oltre un terzo, in data 30 aprile 2009 l'assemblea degli azionisti ha conseguentemente deliberato la riduzione del capitale da Euro 208.539.209,72 (così come aumentato per effetto dell'Aumento di Capitale 2009) ad Euro 46.209.950.
Nel corso dell'esercizio 2007 il Gruppo Arena ha registrato un risultato netto negativo pari ad Euro 23,9 milioni. Nel corso dell'esercizio 2006, il Gruppo Arena ha registrato un risultato netto negativo per Euro 29,9 milioni, sostanzialmente dipeso dal diffondersi dell'influenza aviaria nei paesi dell'est asiatico e dell'est europeo.

RISCHI CONNESSI ALL'ELEVATO INDEBITAMENTO DEL GRUPPO ARENA

La posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo Arena al 31 dicembre 2008 era negativa per Euro 38,3 milioni. Al 30 settembre 2009 la posizione finanziara netta e' negativa per 26,3 milioni di Euro, di cui 15,8 milioni relativi al Prestito Obbligazionario JP Morgan con scadenza ad aprile 2013. Al 30 settembre 2009, le principali variazioni delle posizione finanziaria netta sono state determinate soprattutto da (i) l'Aumento di Capitale 2009, che ha permesso una riduzione della posizione finanziaria netta di 12,5 milioni di Euro (ii) l'aumento di capitale di 10 milioni di Euro sottoscritto per circa 5 milioni di Euro da Solagrital nell'agosto 2009; (iii) gli incassi derivanti dalla vendita dell'immobile di Castelplanio avvenuta al 30 giugno 2009 per circa 8 milioni di Euro (di cui 3 milioni di Euro sono stati compensati con i mutui accollati e 1 milione di Euro con le altre passività non finanziarie); (iv) l'incremento dell'utilizzo delle linee di credito per circa 2 milioni di Euro. A seguito della ristrutturazione del residuo Prestito Obbligazionario JP Morgan, lo stesso è stato rilevato fra le passività non correnti per Euro 15,6 milioni.

L'eventuale obbligo dell'Emittente di procedere al rimborso anticipato dei finanziamenti in essere e in particolare del nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan, potrebbe determinare la necessita' di procedere alla vendita dei beni in garanzia e, in particolare, del marchio con la conseguente impossibilita' per la Societa' di proseguire l'attivita' così come attualmente condotta con effetti negativi sulla continuita' aziendale del Gruppo Arena.

Inoltre, l'eventuale difficoltà di far fronte ad eventuali azioni esecutive simultanee da parte di più creditori potrebbe determinare l'impossibilità da parte della Società di far fronte al rimborso dei finanziamenti e al debito scaduto, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Arena.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio si veda la sezione "Fattori di Rischio" del Prospetto Informativo.

Il presente documento, unitamente agli allegati, costituisce una Nota Informativa sugli strumenti finanziari ("**Nota Informativa**") in conformita' all'art. 94, comma 2, del d. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 98 ("**TUF**"), al regolamento consob 11971/1999 ("**Regolamento Emittenti**") e all'art. 25, comma 2, del regolamento 809/2004/ce.

Arena, ai sensi dell'art. 94, comma 4, del tuf, si e' avvalsa della facolta' di redigere il prospetto per l'ammissione alle negoziazioni delle nuove azioni nella forma di documenti distinti, suddividendo le informazioni richieste in un Documento Di Registrazione (il "**Documento Di Registrazione**"), una Nota Informativa e una Nota Di Sintesi. Tali documenti costituiscono, congiuntamente, il prospetto informativo ("**Prospetto Informativo**" o "**Prospetto**").

La nota informativa, unitamente al Documento Di Registrazione e alla Nota Di Sintesi, e' a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede dell'emittente in Bojano (CB), localita' Monteverde s.n.c., ed e' consultabile sul sito internet dell'Emittente (www.arenaholding.it).

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati ad esaminare le informazioni contenute nella Nota Informativa congiuntamente ai fattori di rischio (cap. Ii della Nota Informativa e cap. Iv del Documento Di Registrazione) e alle altre informazioni contenute nel prospetto informativo.

INDICE

GLOSSARIO E PRINCIPALI DEFINIZIONI 7

Premessa 14

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI 15

1.1 Identificazione delle persone responsabili della Nota Informativa 15

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili della Nota Informativa 15

CAPITOLO II FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA 16

FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLE AZIONI 16

2.1 Rischi connessi alle azioni 16

2.2 Rischi di diluzione della partecipazione al capitale della Società 17

2.3 Rischi connessi ai pegni sulle azioni Arena 17

CAPITOLO III INFORMAZIONI FONDAMENTALI 19

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante 19

3.2 Fondi propri e indebitamento 21

3.3 Interesse delle persone fisiche e giuridiche partecipanti all'operazione oggetto della Nota Informativa 24

3.4 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi 24

CAPITOLO IV INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE 25

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti ammessi alla negoziazione 25

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati 25

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari oggetto dell'emissione 25

4.4 Valuta di emissione 25

4.5 Diritti inerenti agli strumenti finanziari e modalità di esercizio 25

4.6 Delibere, autorizzazioni e omologazioni 26

4.7 Data di emissione delle Nuove Azioni oggetto di quotazione 26

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari 26

4.9 Norme in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta residuale in relazione agli strumenti finanziari oggetto dell'emissione 27

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi 27

4.11 Regime fiscale 27

CAPITOLO V CONDIZIONI DELL'OFFERTA 36

CAPITOLO VI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE 37

6.1 Ammissione alla negoziazione 37

6.2 Mercati su cui sono negoziate le azioni dell'Emittente 37

6.3 Collocamenti privati 37

6.4 Intermediari 37

6.5 Stabilizzazione 37

CAPITOLO VII AZIONISTI VENDITORI 38

7.1 Azionisti venditori 38
7.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita 38
7.3 Accordi di lock up 38
CAPITOLO VIII SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE/OFFERTA 39
CAPITOLO IX DILUIZIONE 40
9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta 40
9.2 In caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti, ammontare e percentuale della diluizione immediata nel caso essi non sottoscrivano l'offerta 40
CAPITOLO X INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 41
10.1 Eventuali consulenti 41
10.2 Ulteriori informazioni sottoposte a revisione contabile 41
10.3 Pareri e relazioni di esperti 41
10.4. Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi 41

GLOSSARIO E PRINCIPALI DEFINIZIONI

Accordo di Investimento o SEDA	Il contratto di *Stand-by Equity Distribution Agreement* stipulato da Arena, Bioagri, YA Global, YA Global Investments LP e Bhn in data 7 febbraio 2008, avente ad oggetto, tra l'altro, le modalità e le condizioni di sottoscrizione ed esecuzione dell'Aumento di Capitale 2008.
Accordo Quadro	Il contratto stipulato in data 24 luglio 2008, fra gli altri, da Arena Alimentari, Agricola Marche e da alcune società del Gruppo Fileni, avente ad oggetto quanto indicato al Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.3 del Documento di Registrazione.
Bhn	Bhn S.r.l., con sede legale in Milano, via Andrea Appiani n. 5.
Agria Finance	Agria Finance S.A. (già Arena Finance S.A.), con sede in Lussemburgo, 2, avenue Charles de Gaulle, L - 1653.
Agria Fresco	Agria Fresco S.p.A., con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso 01449820701, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 109270.
Agria Holding	Agria Holding S.p.A. (già Arena Holding S.p.A.), con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso 00375930948, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 117298.
Agricola Marche	Agricola Marche S.r.l. in liquidazione, con sede legale in Castelplanio (AN), via Carrozze Vaccili n. 13, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Ancona 01441710439, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Ancona al n. 108437.
Arena Alimentari	Arena Alimentari Freschi S.p.A., con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso 010540104426, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 121927. Arena Alimentari è iscritta alla sezione speciale (prevista dall'articolo 113 del TUB) dell'elenco generale di cui all'articolo 106 del TUB al numero 21929.
Arena Surgelati	Arena Surgelati S.p.A., con sede legale in Roma, via Cristoforo Colombo n. 115, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 10598870151, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. 1052773.
Aumento di Capitale 2008	L'aumento di capitale a pagamento deliberato, ai sensi del SEDA, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 febbraio 2008, fino ad un massimo di Euro 90.000.000, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice

	civile, e riservato a YA Global, da eseguirsi entro 48 mesi dalla data del 7 febbraio 2008, mediante emissione di nuove azioni ordinarie Arena prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Arena in circolazione alla data di emissione.
Aumento di Capitale 2006	L'aumento di capitale a pagamento in opzione, in via scindibile, fino a un massimo di Euro 243.020.898,12, mediante emissione di massime n. 934.695.762 azioni Arena, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Arena in data 5 aprile 2006 (come rettificato quanto al rapporto di opzione dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arena del 31 maggio 2006) ed eseguito in data 2 agosto 2006.
Aumento di Capitale 2009	L'aumento di capitale sociale per Euro 12.500.000,016 in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 e 6 codice civile, mediante emissione di numero 260.216.667 azioni ordinarie prive del valore nominale, ad un prezzo pari ad Euro 0,0480 per azione, riservate esclusivamente alla sottoscrizione da parte di JP Morgan, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Arena in data 29 aprile 2009 ai sensi del Terzo Accordo JP Morgan.
Avicola Molisana	Avicola Molisana S.r.l., con sede in Bojano (CB), Località Monteverde, codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso 01463290708, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 110323.
Bioagri	Bioagri S.r.l., con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso 03278600402, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 117784.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Co.Dis.Al.	Co.Dis.Al. S.r.l. con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso 00476010426, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 113254.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina per le Società Quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate, pubblicato nel marzo 2006.
Consilia Tellus	Consilia Tellus S.r.l., con sede legale in Milano, Corso Matteotti n. 9, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04513700965, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. 1754221.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Contratto di Prestito Azioni	Il contratto di prestito azioni e di garanzia stipulato fra Bioagri, l'Investitore e Bhn in data 7 febbraio 2008, avente ad oggetto, tra l'altro, il trasferimento da parte di Bioagri all'Investitore della proprietà di n. 30.000.000 azioni Arena.

Contratto di Somministrazione	Il contratto di somministrazione di prodotti avicoli sottoscritto da Solagrital e Codisal in data 27 gennaio 2009 in esecuzione del Terzo Accordo JP Morgan.
Data del Prospetto	La data di pubblicazione del Prospetto, redatto nella forma di tre documenti distinti.
Divisione Freschi	La divisione del Gruppo Arena specializzata nel macrosettore alimentare dei prodotti avicoli e avicunicoli, che, alla Data del Prospetto, comprende le seguenti società del Gruppo Arena: Co.Dis.Al., Interfin e Arena Alimentari.
Divisione Gelato	La divisione specializzata nel macrosettore alimentare dei gelati, ceduta da Gelus a OCM Principal Opportunities Fund III L.P., fondo riconducibile a Oaktree Capital Management LLC, in virtù di un contratto stipulato in data 5 novembre 2005 ed eseguito in data 23 dicembre 2005.
Divisione Holding	La divisione del Gruppo Arena composta, alla Data del Prospetto, dall'Emittente e da Gelus.
Divisione Pizza	La divisione del Gruppo Arena attiva nella produzione e commercializzazione di pasta, pane e pizza, oggetto di cessione nel 2005.
Divisione Surgelati	La divisione specializzata nel macrosettore alimentare dei prodotti surgelati (composta dalle società Arena Surgelati S.p.A. e Cremeria del Lattaio S.r.l.), oggetto di cessione da parte dell'Emittente ad Agria Holding in data 9 maggio 2007.
Documento d'Offerta	Il documento d'offerta, relativo all'Offerta di Scambio rivolta ai Noteholders residenti in Italia, pubblicato da Agria Finance nel giugno 2006, ai sensi dell'articolo 102 del TUF e degli articoli 35 e seguenti del Regolamento Emittenti.
DO	La distribuzione organizzata, ossia un insieme di punti vendita autonomi associati in un'unica centrale di acquisto.
Emittente, ovvero Arena ovvero la Società	Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A., con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde s.n.c., codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso n. 01198670935, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 118516. Arena è iscritta alla sezione speciale (prevista dall'articolo 113 del TUB) dell'elenco generale di cui all'articolo 106 del TUB al numero 39816.
Eurinvest	Eurinvest Finanza Stabile s.r.l., con sede in Milano, via San Damiano n. 5.
GD	La grande distribuzione, ossia un insieme di punti vendita del largo consumo facenti capo a un'unica società.
GDO	La grande distribuzione organizzata, ossia l'insieme della GD e della DO.
Gelus	Gelus N.V., con sede legale in Amsterdam, Atrium 6th Floor, Strawinskylaan 3111, 1077 ZX.

Gruppo, **ovvero Gruppo Arena**	Arena e le società da essa controllate alla Data del Prospetto, e cioè Gelus, Arena Alimentari, Interfin, Co.Dis.Al.
Gruppo Agria	Agria Holding e le società da essa controllate alla Data del Prospetto, e cioè Agria Fresco, Bioagri, Logint S.r.l., Agria Finance, Food International S.r.l. in liquidazione, Ready Meals S.r.l. in liquidazione.
Interfin	Interfin S.p.A., con sede in Bojano(CB), Località Monteverde snc, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso 01425850425, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 0121932
Istruzioni di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento di Borsa in vigore dal 30 maggio 2008.
JP Morgan	JP Morgan Securities Ltd., con sede in 125 London Wall, Londra, EC2Y 5AJ, Gran Bretagna.
JP Morgan Europe	JP Morgan Europe Ltd, con sede in 125 London Wall, Londra, EC2Y 5AJ, Gran Bretagna,
JP Morgan Chase	JP Morgan Chase Bank NA, con sede in 125 London Wall, Londra, EC2Y 5AJ, Gran Bretagna.
Masrola Zootecnica	Masrola Zootecnica S.r.l., con sede legale in Gatteo (FC), via Pablo Neruda n. 67, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Forlì Cesena 03278570407, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Forlì Cesena al n. 0293712.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Andrea Mantegna n. 6.
MTA	Il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Nota Informativa	La presente nota informativa sugli strumenti finanziari.
Noteholders	I possessori delle obbligazioni emesse da Agria Finance in virtù del Prestito Obbligazionario Agria Finance.
Nuove Azioni	Le numero 260.416.667 nuove azioni emesse dall'Emittente in esecuzione dell'Aumento di Capitale 2009 in favore di JP Morgan, le quali rappresentano alla Data del Prospetto il 22,178% del capitale sociale di Arena. Le Nuove Azioni, alla Data del Prospetto, non sono state ancora ammesse alle negoziazioni sul MTA e sono contraddistinte dal seguente codice ISIN: IT0004481823. Ai sensi degli artt. 53 e 57 del Regolamento Emittenti, saranno ammesse alle negoziazioni sul MTA a seguito della pubblicazione del presente Prospetto e del conseguente provvedimento di ammissione alle negoziazioni emesso da Borsa Italiana.
Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan	Indica il prestito obbligazionario "Obbligazioni Arena 2009 – 2013" del valore di Euro 15.546.233, pari alla restante parte del Prestito Obbligazionario JP Morgan, oltre interessi a far data dal 14 settembre 2007 e fino al 28 aprile 2009, non oggetto di conversione in azioni Arena di nuova emissione.

Nuovo Regolamento JP Morgan	Indica il regolamento del Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan approvato dall'assemblea degli obbligazionisti in data 29 aprile 2009.
Nuovo Prestito Obbligazionario Agria Finance	Il prestito obbligazionario emesso da Agria Finance nel 2006, a seguito della ristrutturazione del Prestito Obbligazionario Agria Finance, avente un ammontare, da rimborsare in un'unica soluzione alla scadenza del 15 giugno 2011, pari a Euro 136.836.786.
Offerta di Scambio	L'offerta pubblica di scambio volontaria promossa ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF da Agria Finance in data 14 giugno 2006, rivolta ai Noteholders residenti in Italia e avente ad oggetto la ristrutturazione del Prestito Obbligazionario Agria Finance.
Parere di Congruità	Il parere emesso in data 16 marzo 2009 dalla Società di Revisione, ai sensi dell'articolo 158 del TUF, in ordine al criterio di determinazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni.
Patto di Prelazione	Il contratto stipulato in data 7 febbraio 2008 fra Bioagri e Yorkville Bhn S.p.A. (già Cornell Bhn S.p.A.) che aveva ad oggetto, tra l'altro, l'attribuzione a Yorkville Bhn S.p.A., fino al 6 agosto 2009, di un diritto di prelazione su n. 320.409.683 azioni Arena di proprietà di Bioagri, nonché sui diritti di opzione relativi a tali azioni in caso di aumento del capitale sociale di Arena e/o su qualsiasi diritto di Bioagri alla sottoscrizione di obbligazioni convertibili in azioni Arena.
Patto Parasociale JP Morgan	Accordo sottoscritto in data 29 aprile 2009 da Agria Holding, Bioagri, il sig. Dante Di Dario, da un lato, e JP Morgan Securities, dall'altro, avente ad oggetto pattuizioni parasociali in merito alla corporate governence dell'Emittente.
Piano Industriale	Il piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 maggio 2007 relativo agli anni 2007 - 2011 e comunicato al mercato, ai sensi degli articoli 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti, in data 29 maggio e 13 giugno 2007.
Piano Aggiornato	Il piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 agosto 2009, che aggiorna il Piano di Ristrutturazione.
Piano di Ristrutturazione	Il piano di ristrutturazione approvato dal Consiglio di Amministrazione in attuazione del Terzo Accordo JP Morgan in data 27 gennaio 2009, come successivamente aggiornato in data 27 marzo 2009.
Prestito Obbligazionario Agria Finance	Congiuntamente: **(i)** il prestito obbligazionario denominato "Euro 100.000.000 Guaranteed 7% Notes Due 2006" emesso nel 2001 da Agria Finance, e **(ii)** il prestito obbligazionario integrativo denominato "Euro 35.000.000 Guaranteed 7% Notes Due 2006" emesso da Agria Finance

	nel 2001. Entrambi tali prestiti obbligazionari sono stati garantiti congiuntamente e solidalmente da Agria Holding e Salumificio Marsilli e dovevano essere rimborsati in data 15 giugno 2006.
Prestito Obbligazionario JP Morgan	Il prestito obbligazionario, la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Arena in data 4 settembre 2007, interamente riservato a JP Morgan per un importo pari a 25 milioni di Euro, con una durata di cinque anni e un tasso di interesse del 7,5% annuo, con possibilità da parte della Società di rimborso anticipato.
Primo Accordo JP Morgan	Il contratto stipulato fra l'Emittente e JP Morgan Securities Ltd. in data 24 luglio 2007 (e poi ceduto da JP Morgan Securities Ltd a JP Morgan Europe), avente ad oggetto, tra l'altro, i tempi, le modalità di emissione e le condizioni del Prestito Obbligazionario JP Morgan e degli Warrant JP Morgan, nonché pattuizioni parasociali relative ad alcuni aspetti della *corporate governance* dell'Emittente.
Principi Contabili Internazionali	Indica tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC) precedentemente denominate "*Standing Interpretation Committee*" (SIC).
Prospetto o Prospetto Informativo	Il prospetto, redatto nella forma di tre documenti distinti.
PWC o Società di Revisione	Indica la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, via Monte Rosa n. 91.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana del 26 aprile 2007 e approvato dalla Consob con delibera n. 15996 del 26 giugno 2007.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modifiche ed integrazioni.
Regolamento JP Morgan	Il Regolamento del Prestito Obbligazionario JP Morgan.
Secondo Accordo JP Morgan	Il contratto stipulato fra l'Emittente, Bioagri, Agria Holding, Salumificio Marsilli, il sig. Dante Di Dario e JP Morgan Chase e JP Morgan Europe in data 29 agosto 2008, avente ad oggetto, tra l'altro, l'impegno di quest'ultima a convertire una parte del Prestito Obbligazionario JP Morgan per un importo pari a 12,5 milioni di Euro in azioni ordinarie Arena di nuova emissione, nonché pattuizioni parasociali relative ad alcuni aspetti della *corporate governance* dell'Emittente.
Solagrital	Solagrital Società Cooperativa**,** con sede in Bojano (CB), località Monteverde snc, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Campobasso

	00927500702, iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. di Campobasso al n. 0097573
Terzo Accordo JP Morgan	Indica l'accordo sottoscritto in data 12 dicembre 2008 tra Arena, Agria Holding, Bioagri e il sig. Dante di Dario da un lato, e JP Morgan Chase Bank NA e JP Morgan Europe Ltd dall'altro, il quale ha sostituito integralmente il Secondo Accordo JP Morgan e contiene i termini e le condizioni per la ristrutturazione del debito di Arena nei confronti di JP Morgan.
TUF	Il D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
TUB	Il D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385.
Warrant JP Morgan ovvero Warrant 2007-2012	I numero 244.340.355 warrant, assegnati gratuitamente a JP Morgan, esercitabili dal 1° dicembre 2007 e fino al 1° agosto 2012, che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Arena di nuova emissione in ragione di n. 1 azione Arena ogni warrant esercitato, a un prezzo di Euro 0,16, la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 4 settembre 2007, in esecuzione del Primo Accordo JP Morgan.
YA Global ovvero l'Investitore	YA Global Dutch BV, società di diritto olandese, con sede legale in Loan Van Kronenburg 8, 1183 AS Amstelveen.
YA Global Investments	YA Global Investments LP, fondo specializzato in finanza strutturata per le imprese (che controlla indirettamente YA Global), con sede legale in George Town c/o Walkers SPV Limited, Walzer House, 87 Mary Steet, Gran Cayman, Cayman Island, British West Indies.

Premessa

Il Prospetto ha ad oggetto la richiesta di Arena di ammissione alla negoziazione sul MTA delle numero 260.416.667 Nuove Azioni emesse dall'Emittente in esecuzione dell'Aumento di Capitale 2009, deliberato in data 29 aprile 2009 dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 2443 c.c..

Nell'ambito della più ampia operazione di ristrutturazione del proprio debito, e con particolare riguardo alla ristrutturazione del debito derivante dal Prestito Obbligazionario JP Morgan, il Consiglio di Amministrazione di Arena ha deliberato l'Aumento di Capitale 2009, aumentando il capitale sociale per Euro 12.500.000,016 in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 c.c., mediante emissione di numero 260.416.667 azioni ordinarie prive del valore nominale (le "**Nuove Azioni**"), ad un prezzo pari a 0,0480 per azione, riservate esclusivamente alla sottoscrizione da parte di JP Morgan. Detto aumento è stato liberato mediante contestuale compensazione parziale del credito vantato da JP Morgan nei confronti della Società in virtù del Prestito Obbligazionario JP Morgan fino a concorrenza dei complessivi massimi Euro 12.500.000,016.

Le numero 260.416.667 Nuove Azioni emesse dall'Emittente in esecuzione dell'Aumento di Capitale 2009 in favore di JP Morgan rappresentano alla Data del Prospetto il 22,178% del capitale sociale di Arena. Le Nuove Azioni, alla Data del Prospetto, non sono state ancora ammesse alle negoziazioni sul MTA e sono contraddistinte dal seguente codice ISIN: IT0004481823. Ai sensi degli artt. 53 e 57 del Regolamento Emittenti, saranno ammesse alle negoziazioni sul MTA a seguito della pubblicazione del presente Prospetto e del conseguente provvedimento di ammissione alle negoziazioni emesso da Borsa Italiana.

Alla Data del Prospetto il capitale sociale di Arena è pari ad Euro 51.237.131,27, suddiviso in numero 1.174.221.141 azioni prive dell'indicazione del valore nominale. Una parte di tali azioni, pari a numero 809.071.531 azioni, ammessa alla negoziazione sull'MTA, è contraddistinta dal seguente codice ISIN: IT0001347175. La restante parte è contraddistinta dal seguente codice ISIN: IT0004481823.

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1 Identificazione delle persone responsabili della Nota Informativa

Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A. società per azioni di diritto italiano con sede legale in Bojano (CB), Località Monteverde s.n.c., assume la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle notizie contenute nella Nota Informativa.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili della Nota Informativa

La Nota Informativa è conforme al modello depositato presso la Consob in data 3 dicembre 2009, a seguito dell'avvenuto rilascio del nulla-osta con nota del 3 dicembre 2009, protocollo n.9100936.

Arena attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nella Nota Informativa sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CAPITOLO II FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLE AZIONI

L'operazione di investimento in azioni comporta rischi per gli investitori.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare i fattori di rischio di seguito esposti, nonché quelli esposti nel Documento di Registrazione al Capitolo IV. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nella Nota Informativa.

I rinvii a sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono ai capitoli e paragrafi della Nota Informativa.

Premessa

Il Prospetto ha ad oggetto la richiesta di Arena di ammissione alla negoziazione sul MTA delle numero 260.416.667 Nuove Azioni emesse dall'Emittente in esecuzione dell'Aumento di Capitale 2009, deliberato in data 29 aprile 2009, dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 2443 c.c..

Nell'ambito della più ampia operazione di ristrutturazione del proprio debito, e con particolare riguardo alla ristrutturazione del debito derivante dal Prestito Obbligazionario JP Morgan, il Consiglio di Amministrazione di Arena ha deliberato l'Aumento di Capitale 2009, aumentando il capitale sociale per Euro 12.500.000,016 in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 cc, mediante emissione di numero 260.416.667 azioni ordinarie prive del valore nominale (le "**Nuove Azioni**"), ad un prezzo pari a 0,0480 per azione, riservate esclusivamente alla sottoscrizione da parte di JP Morgan. Detto aumento è stato liberato mediante contestuale compensazione parziale del credito vantato da JP Morgan nei confronti della Società in virtù del Prestito Obbligazionario JP Morgan fino a concorrenza dei complessivi massimi Euro 12.500.000,016.

Le numero 260.416.667 Nuove Azioni emesse dall'Emittente in esecuzione dell'Aumento di Capitale 2009 in favore di JP Morgan rappresentano alla Data del Prospetto il 22,178% del capitale sociale di Arena. Le Nuove Azioni, alla Data del Prospetto, non sono state ancora ammesse alle negoziazioni sul MTA e sono contraddistinte dal seguente codice ISIN: IT0004481823. Ai sensi degli artt. 53 e 57 del Regolamento Emittenti, saranno ammesse alle negoziazioni sul MTA a seguito della pubblicazione del presente Prospetto e del conseguente provvedimento di ammissione alle negoziazioni emesso da Borsa Italiana.

Per maggiori informazioni in merito all'Aumento di capitale 2009 ed al Terzo Accordo JP Morgan, si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.3 ed al Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.2 del Documento di Registrazione.

2.1 Rischi connessi alle azioni

I prezzi di mercato delle Nuove Azioni quotate sul MTA potranno essere soggetti a una elevata volatilità e subire fluttuazioni in dipendenza di diversi fattori, quali le generali condizioni economiche, le generali condizioni dei mercati internazionali, l'andamento del settore avicolo, la futura emissione di titoli azionari od obbligazionari. Pertanto, il prezzo di mercato delle azioni potrebbe non riflettere i reali risultati operativi del Gruppo Arena.

Si segnala che in attuazione dell'Accordo JP Morgan, in data 4 settembre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha, tra l'altro, deliberato di emettere n. 244.340.355 *warrants*, da assegnarsi gratuitamente a JP Morgan, esercitabili dal 1° dicembre 2007 e fino al 1° agosto 2012, che danno il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Arena di nuova emissione in ragione di una azione per ogni *warrant* esercitato, ad un prezzo di Euro 0,16. L'eventuale conversione, totale o parziale, di detti warrant in azioni e l'eventuale successiva vendita di queste ultime, potrebbe avere effetti al momento non preventivabili sul prezzo di mercato delle azioni.

JP Morgan non ha assunto impegni di lock up relativamente alle Nuove Azioni. L'eventuale vendita sul mercato delle Nuove Azioni da parte di JP Morgan, una volta ammesse a quotazione sul MTA, potrebbe avere effetti al momento non prevedibili sul prezzo di mercato delle azioni Arena.

2.2 Rischi di diluzione della partecipazione al capitale della Società

JP Morgan ha, in virtù dell'Accordo JP Morgan, la facoltà di esercitare, dal 1° dicembre 2007 e fino al 1° agosto 2012, gli Warrant JP Morgan. A tal fine, in data 4 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha, tra l'altro, deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, al servizio della conversione degli Warrant JP Morgan fino a un massimo di nominali Euro 39.094.456,80 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 244.340.355 azioni ordinarie Arena prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Arena in circolazione alla data di emissione e comunque secondo quanto previsto dal regolamento degli Warrant JP Morgan, riservate esclusivamente e irrevocabilmente all'esercizio degli warrant medesimi.

L'eventuale esecuzione dell'aumento di capitale a servizio della conversione degli Warrant JP Morgan potrebbe pertanto avere effetti diluitivi sulle partecipazioni possedute dagli azionisti dell'Emittente diversi da JP Morgan.

Di seguito si riporta una tabella volta a illustrare l'effetto diluitivo sulle partecipazioni possedute in Arena dagli attuali azionisti alla Data del Prospetto, assumendo l'integrale esercizio degli Warrant JP Morgan.

Nominativo	Numero azioni alla Data del Prospetto	Percentuale di possesso alla Data del Prospetto	Numero azioni dopo l'integrale esercizio degli Warrant JP Morgan	Percentuale di possesso dopo l'integrale esercizio degli Warrant JP Morgan
Dante Di Dario	5.294.624	0,451%	5.294.624	0,373%
Bioagri	274.119.759(*)	23,345%	274.119.759	19,324%
Agria Holding	23.421.356	1,995%	23.421.356	1,651%
Agria Finance	530	0,000%	530	0,000%
JP Morgan	260.416.667	22,178%	504.757.022	35,582%
Solagrital	56.342.943	4,798%	56.342.943	3,972%
mercato ed altri azionisti con partecipazioni inferiori al 2%	554.625.262	47,233%	554.625.262	39,098%
totale	**1.174.221.141**	**100%**	**1.418.561.496**	**100%**

(*) La partecipazione di Bioagri non include le n. 30.000.000 azioni, oggetto del contratto di Prestito Azioni.

Alla Data del Prospetto non è stato esercitato alcun Warrant JP Morgan.

Per ulteriori informazioni al riguardo si veda il successivo Capitolo IX della Nota Informativa.

2.3 Rischi connessi ai pegni sulle azioni Arena

Alla Data del Prospetto, una parte delle azioni Arena, pari a circa il 20% del capitale sociale dell'Emittente, è costituita in pegno. In particolare:

(i) Bioagri ha costituito in pegno n. 50.000.000 azioni Arena in favore di Unicredit Banca d'Impresa, a garanzia del rimborso delle anticipazioni di credito concesse da quest'ultima in favore di Solagrital Società Cooperativa per un importo complessivo di Euro 6.000.000;

(ii) Bioagri ha costituito in pegno n. 170.000.000 azioni Arena in favore di Law Debenture Trust Corporation p.l.c. a garanzia dell'obbligo di rimborso da parte di Agria Finance del Nuovo Prestito Obbligazionario Agria Finance;

(iii) Solagrital ha costituito in pegno n. 10.344.828 azioni Arena in favore di Kerry Ingredients & Flavours. a garanzia dell'esatto adempimento degli impegni assunti nell'accordo transattivo stipulato tra le parti in data 18 settembre 2009.

In caso di inadempimento da parte dei soggetti garantiti delle rispettive obbligazioni, i creditori pignoratizi potranno procedere all'escussione delle garanzie vendendo in tutto o in parte le azioni Arena costituite in pegno. Tali eventuali vendite potrebbero avere effetti al momento non prevedibili sul prezzo di mercato delle azioni Arena.

Si fornisce di seguito una rappresentazione della variazione della compagine azionaria della Società in caso di eventuale escussione dei predetti pegni:

Nominativo	Numero azioni alla Data del Prospetto	Percentuale di possesso alla Data del Prospetto	numero complessivo azioni in pegno	Numero azioni dopo l'integrale escussione dei pegni	Percentuale di possesso dopo l'integrale escussione dei pegni
Dante Di Dario	5.294.624	0,451%	0	5.294.624	0,451%
Bioagri	274.119.759(*)	23,345%	220.000.000	54.119.759	4,609%
Agria Holding	23.421.356	1,995%	0	23.421.356	1,995%
Agria Finance	530	0,000%	0	530	0,000%
JP Morgan	260.416.667	22,178%	0	260.416.667	22,178%
Solagrital	56.342.943	4,798%	10.344.828	45.998.115	3,917%
mercato ed altri azionisti con partecipazioni inferiori al 2%	554.625.262	47,233%	0	784.970.090	66,850%
totale	**1.174.221.141**	**100%**	**230.344.828**	**1.174.221.141**	**100%**

(*) La partecipazione di Bioagri non include le n. 30.000.000 azioni, oggetto del contratto di Prestito Azioni.

CAPITOLO III INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Si segnala che alla data del 30 settembre 2009 il capitale circolante netto, inteso come differenza fra attivo corrente e passivo corrente, è negativo per circa Euro 25,1 milioni.
La Società alla Data del Prospetto non dispone delle risorse finanziarie per far fronte al deficit di capitale circolante netto sopra indicato.

Inoltre, la Società ha assunto anche i seguenti impegni che avranno un effetto negativo sul capitale circolante netto nei 12 mesi successivi al 30 settembre 2009 di circa Euro 0,2 milioni:

- sottoscrizione di un aumento di capitale in Solagrital per Euro 1,5 milioni. Tale impegno era previsto dalla delibera numero 370 della Giunta Regionale del Molise. La Società e Solagrital hanno convenuto, nell'ambito dell'accordo quadro sottoscritto in data 13 agosto 2009, che detto aumento possa essere sottoscritto anche mediante compensazione di crediti direttamente da Arena o da parte di altra società del Gruppo.

- impegni assunti in data 29 settembre 2009 da parte del Gruppo nei confronti di Avicola Marchigiana Società Cooperativa (per l'acquisizione tra l'altro da parte di Co.Dis.Al del 100% del capitale sociale di Fresh Food S.p.A.), che avranno un effetto negativo nei 12 mesi successivi al 30 settembre 2009 sul capitale circolante netto per un importo massimo di circa Euro 2,2 milioni. Tale importo rappresenta infatti la somma degli impegni a breve che la Società ha assunto nei confronti di Avicola Marchigiana Società Cooperativa e di seguito descritti:

  - affitto da parte di Co.Dis.Al. del ramo d'azienda relativa allo stabilimento produttivo di Montagnana per un canone annuo di Euro 60.000;
  - la sottoscrizione da parte del Gruppo di un aumento di capitale in Avicola Marchigiana di Euro 1,3 milioni ai termini e alle condizioni da concordare;
  - l'acquisto da parte di Co.Dis.Al. dell'intero capitale sociale di Fresh Food S.p.A. (il cui capitale sociale è detenuto interamente da Avicola Marchigiana Società Cooperativa) per un corrispettivo pari ad Euro 4 milioni, con pagamento dilazionato in un periodo non inferiore a 5 anni. Per tale motivo l'impegno finanziario nei dodici mesi successivi al 30 settembre 2009 sarà pari a 800 mila Euro.

Si segnala peraltro che per effetto dell'eventuale acquisizione dell'intero capitale sociale di Fresh Food S.p.A., il debito nei confronti di quest'ultima società, pari al 30 settembre 2009 a 3,5 milioni di Euro, diverrebbe un debito infragruppo che, come tale, non verrebbe preso in considerazione ai fini del calcolo del capitale circolante netto del Gruppo. Per tale motivo al momento dell'acquisizione della partecipazione l'effetto sul circolante potrà essere positivo e pari alla differenza tra gli impegni di spesa a breve (pari a circa Euro 2,2 milioni) e lo stralcio debiti – diventati debiti infragruppo - pari a circa Euro 3,5 milioni.

La Società alla data di approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2009 riteneva, in conformità a quanto previsto dal Piano Aggiornato, di poter far fronte al proprio deficit di capitale circolante netto anche attraverso il ricorso ad ulteriori affidamenti bancari. Tuttavia, l'andamento negativo del mercato avicolo nei mesi di settembre e ottobre 2009 ha determinato un peggioramento della situazione economica e finanziaria della Società e, conseguentemente, il totale utilizzo degli affidamenti bancari e la difficoltà di riceverne nuovi.

Pertanto, anche al fine di far fronte al deficit di capitale circolante netto al 30 settembre 2009, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 14 novembre 2009, ha deliberato di approvare la sottoscrizione di un accordo con Solagrital che prevede misure di carattere finanziario e di carattere economico, contenute nella proposta di Solagrital pervenuta alla Società in data 13 novembre 2009. Alla Data del Prospetto non è intervenuta ancora la firma dell'accordo che presumibilmente avverrà entro la fine dell'anno. Al riguardo si evidenzia che la proposta di accordo di Solagrital non èirrevocabile.

Con riferimento alle misure di carattere finanziario, Solagrital si è impegnata a:

a) sottoscrivere gli ulteriori circa Euro 5 milioni di aumento di capitale ad esso riservati (deliberati da Arena in data 7 agosto 2009) come segue (**i**) Euro 3,5 milioni entro 5 giorni lavorativi dall'ammissione a

quotazione delle n. 104.732.943 azioni sottoscritte da Solagrital in data 17 agosto 2009; e (**ii**) i rimanenti Euro 1,5 milioni entro il 31 gennaio 2010, fermo restando il limite di una partecipazione stabile di Solagrital in Arena di massimo Euro 5.000.000. Tale aumento di capitale potrà essere sottoscritto sia per cassa sia mediante compensazione dei crediti vantati da Solagrital nei confronti di Arena. Si segnala peraltro che in quest'ultimo caso l'aumento di capitale consentirà di ridurre il deficit di capitale circolante al 30 settembre 2009 per un importo corrispondente. In particolare si segnala che il debito scaduto nei confronti di Solagrital è pari al 30 settembre 2009 a circa Euro 6,2 milioni, mentre il residuo debito a breve, con scadenza nei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto, è pari al 30 settembre 2009 ad Euro 14,8 milioni (il debito complessivo nei confronti di Solagrital al 30 settembre 2009 è quindi pari ad un totale di Euro 21,0 milioni).

b) al termine dell'aumento di capitale di cui sopra, sottoscrivere un nuovo aumento di capitale in Arena, con esclusione del diritto di opzione, riservato a Solagrital, fino ad Euro 20 milioni nella forma di *equity line*, con i seguenti principali termini: (**i**) sottoscrizione mediante compensazione di crediti, fermo restando il limite della partecipazione stabile di Solagrital in Arena di massimo Euro 5 milioni. Ciò implica che Solagrital provvederà a vendere sul mercato le azioni eccedenti il limite stesso; (**ii**) durata: 24 mesi; (**iii**) prezzo di emissione delle azioni determinato in base al prezzo minimo di mercato delle azioni nel periodo di riferimento (5 giorni di borsa aperta immediatamente successivi alla chiamata della *tranche*), con uno sconto del 5%; (**iv**) importo delle *tranches* da Euro 100.000 ad Euro 200.000, modificabile con il consenso delle parti; (**v**) risoluzione del contratto nel caso di sospensione delle azioni Arena sul Mercato Telematico, salvo i casi di sospensioni tecniche (eccesso di rialzo o ribasso nell'arco della giornata di borsa), ovvero in caso di accadimenti futuri alla data dell'accordo che possano pregiudicare la continuità aziendale di Arena. Tali eventi, allo stato non ancora precisati saranno precisati nel contratto di *equity line*. Tale compensazione dei crediti determinerà, per l'eventuale restante parte di debito scaduto nei confronti di Solagrital, una riduzione dell'esposizione creditoria a esclusivo beneficio di Solagrital per un importo corrispondente. Per la restante parte, l'aumento di capitale avverrà attraverso compensazione di crediti a scadere e, pertanto, la possibilità di pagare i creditori diversi da Solagrital potrà avvenire soltanto in relazione all'incasso delle vendite.

Per effetto della sottoscrizione del primo aumento di capitale (pari a Euro 5 milioni) e della sottoscrizione di una parte del secondo aumento di capitale (per una frazione di Euro 1,2 milioni rispetto al totale di Euro 20 milioni) le posizioni debitorie nei confronti di Solagrital già scadute (pari a Euro 6,2 milioni al 30 settembre 2009) verrebbero rimborsate o convertite in capitale e, conseguentemente, il deficit di capitale circolante netto si ridurrebbe di Euro 6,2 milioni, attestandosi ad Euro 18,9 milioni.In considerazione del fatto che il secondo aumento di capitale riservato a Solagrital (pari ad un totale di Euro 20 milioni) potrà essere liberato solo attraverso la compensazione di crediti, la Società prevede di convertire in capitale le seguenti posizioni debitorie verso Solagrital **(i)** Euro 1,2 milioni di debiti scaduti verso Solagrital esistenti al 30 settembre 2009; **(ii)** Euro 14,8 milioni relativi a posizioni debitorie a scadere nei confronti di Solagrital in essere al 30 settembre 2009; **(iii)** ulteriori Euro 4 milioni de relativi a posizioni debitorie future nei confronti di Solagrital. Per effetto della sottoscrizione del primo e secondo aumento di capitale il deficit del capitale circolante al 30 settembre 2009 si ridurrebbe a 4,1 Euro milioni. Si segnala che, anche per il primo aumento di capitale, sebbene Solagrital abbia la possibilità teorica di sottoscriverlo per cassa, è probabile che lo stesso aumento sia sottoscritto attraverso compensazione di crediti.

Con riferimento alle misure di carattere economico, Solagrital si è impegnata a:

(i) effettuare una riduzione media di 0,15 Euro/kg sui prezzi di cessione dei prodotti a Co.Dis.Al, di cui a) 0,05 Euro/kg dal 1 ottobre 2009; b) 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte dell'attuazione di azioni sinergiche con il Gruppo Arena; c) Euro 0,05 Euro/kg dal 1 novembre 2009, a fronte della liberazione di Solagrital, a partire dalla stessa data, del vincolo di esclusiva;

(ii) stipulare un nuovo contratto di fornitura, che recepirà quanto sopra previsto entro il 31 marzo 2010. Tale contratto di fornitura prevederà (a) l'obbligo di Solagrital di fornire tutti i prodotti richiesti da Co.Dis.Al in sede di budget, nonché ulteriori prodotti (nei limiti della capacità produttiva di Solagrital) con il rispetto degli standard qualitativi normalmente praticati nel settore; (b) un impegno di Solagrital a non commercializzare prodotti anche indirettamente alla Grande Distribuzione; (c) un impegno a lavorare congiuntamente con Co.Dis.Al per ridurre ulteriormente i costi dell'intera filiera produttiva che potranno consentire un risparmio di ulteriori 0,05 Euro/kg. Tale contratto non conterrà clausole di esclusiva a favore di Co.Dis.Al.

Inoltre la Società intende porre in essere le seguenti ulteriori azioni previste nel Piano Aggiornato, al fine di correggere il deficit di capitale circolante netto e, in particolare:

a) la rateizzazione in almeno 36 mesi dei debiti per imposte sul reddito per Euro 1,8 milioni. La rateizzazione sarà richiesta non appena il Gruppo riceverà l'avviso bonario. La Società, sulla base di pregresse rateizzazioni già ottenute, ritiene probabile che tale richiesta venga accettata. L'effetto migliorativo atteso da tale rateizzazione sul capitale circolante netto nei 12 mesi successivi al 30 settembre 2009 è pari a circa Euro 1,2 milioni;

b) la rateizzazione in cinque esercizi di tutti i debiti di garanzia derivanti dalla cessione d'azienda del ramo Bakery per Euro 2,7 milioni. Si segnala che alla Data del Prospetto tale rateizzazione non è stata ancora definita. L'effetto migliorativo atteso da tale rateizzazione sul capitale circolante netto è nei 12 mesi successivi al 30 settembre 2009 pari a circa Euro 2,16 milioni (viene considerata solo la quota dei debiti di 2,7 milioni che nell'ipotesi di rateizzazione in 5 esercizi avrebbe esecuzione nei primi 12 mesi);

c) la vendita di attività non strategiche consistenti in partecipazioni sociali di minoranza detenute nelle società Immobiliare Campagnola S.r.l. e Avicola Il Colle S.r.l. e immobili non più utilizzati, quali ad esempio l'immobile sito in Lissone (MI), per un totale di circa Euro 2 milioni, che alla Data del Prospetto non è ancora stata definita.

Tutte le sopraindicate azioni sono incerte (peraltro, fermo restando la responsabilità contrattuale, al momento non sono previste penali in caso di inadempimento da parte di Solagrital agli obblighi assunti) ed in parte connesse anche a fattori esogeni al Gruppo. Il mancato buon esito di dette azioni pregiudicherebbe la continuità aziendale del Gruppo Arena.

Sotto il profilo finanziario le risorse rinvenienti dagli incassi dalle vendite potranno permettere alla Società, fino all'ammontare del debito nei confronti di Solagrital che può essere convertito in capitale ai sensi dei suddetti aumenti di capitale, di pagare i creditori del Gruppo diversi da Solagrital e in via prioritaria le posizioni già scadute.

Tale evenienza è sostanzialmente connessa alla capacità del Gruppo di produrre adeguati flussi di cassa operativi. Ciò dipende a sua volta, tra l'altro, dall'andamento del fatturato, dal buon esito dell'accordo con Soalgrital (che prevede anche l'impegno di ridurre i costi) e dal buon esito delle azioni di efficientamento dei costi diversi da quelli relativi al forntiore Solagrital.

3.2 Fondi propri e indebitamento

Di seguito si riportano in forma tabellare le informazioni sui fondi propri e sull'indebitamento finanziario al 30 settembre 2009. Si segnala che tale importo non è stato assoggettato a revisione contabile.

	30/09/2009 euro /000	
Indebitamento finanziario a breve	**16.090**	
Indebitamento finanziario a M/L	**15.807**	
Totale debiti finanziari	**31.897**	
Garantiti	19.107	
Non garantiti	12.790	

Patrimonio netto	**-18.597**	
Capitale sociale 51.237		
Altre riserve	-56.194	
Risultato del periodo	-13.640	

Al 30 settembre l'indebitamento garantito è il seguente:

- Euro 15,807 milioni relativi al Nuovo Prestito Obbligazionario JP Morgan garantito da ***(i)*** ipoteca sullo stabilimento di proprietà di Agricola Marche (società non più facente parte del Gruppo Arena), sito in Longiano (FC); ***(ii)*** pegno sui marchi "Arena", "Agrarena", "Tu in Cucina" di proprietà di Arena Alimentari; ***(iii)*** privilegio sugli impianti e macchinari pertinenti o strumentali agli stabilimenti siti in Longiano (FC) e Castelplanio (AN);

- Euro 2,8 milioni (inclusi nei debiti bancari correnti) garantiti da vincoli su somme di denaro;

- Euro 500.000 (inclusi nella parte corrente dell'indebitamento non corrente), relativi ad un mutuo inerente lo stabilimento di castelplanio, garantiti da libretto di deposito vincolato; la garanzia è stata costiuita al fine di permettere al notaio rogante la cessione del predetto immobile, il pagamento del debito del mutuo e l'espletamento delle formalità relative alla cancellazione dell'ipoteca.

Si segnala che il patrimonio netto sopra rappresentato al 30 settembre 2009 ha subito le seguenti principali variazioni:

1) a seguito dell'Aumento di Capitale 2009, si è incrementato per Euro 12,5 milioni;
2) per effetto del contenzioso con YA Global ed a seguito dell'ordinanza ingiunzione con cui il Tribunale di Milano ha condannato Arena al pagamento della somma di Euro 2.498.049,92 (importo incluso nella parte di Aumento di capitale 2008 non eseguita), la Società ha ritenuto prudenzialmente di dover riclassificare la parte non eseguita dell'Aumento di Capitale 2008 (pari ad Euro 3.350.000) nei fondi rischi. Per maggiori informazioni sul contenzioso con YA Global si veda il capitolo XX, Paragrafo 20.8 del Documento di Registrazione;
3) sono stati registrate variazioni positive al patrimonio netto per storno di spese precedentemente iscritte al patrimonio netto in quanto connesse ad operazioni di aumento capitale sociale per 104 mila Euro;
4) in data 17 agosto 2009 Solagrital ha sottoscritto, mediante compensazione di crediti a scadere, una quota pari a Euro 5.027.181,27 dell'aumento di capitale per massimi Euro 10.000.000 deliberato in data 7 agosto 2009 e riservato alla stessa. Per effetto di ciò il patrimonio netto migliorerà per il medesimo importo.

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2009: si segnala che i dati al 30 settembre 2009 non sono oggetto di revisione contabile.

La posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo Arena al 31 dicembre 2008 era negativa per Euro 38,3 milioni, di cui Euro 33,0 milioni a breve termine (comprensivi dell'importo di Euro 27.531.662 derivante dal Prestito Obbligazionario JP Morgan) ed Euro 5,3 milioni a medio-lungo termine.

	Gruppo			
Valori in Euro/000	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-08	30-set-09
Cassa e altre disponibilità	11.362	12.930	4.079	4.867
Titoli detenuti per la negoziazione				
Liquidità	**11.362**	**12.930**	**4.079**	**4.867**
Crediti finanziari correnti	**6.996**	**5.926**	**3.048**	**687**
debiti bancari correnti	-23.030	-19.784	-7.172	-10.041
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-2.477	-1.368	-1.306	-500
Obbligazioni emesse			-27.532	
Altri debiti finanziari correnti	-10.424	-12.170	-4.135	-5.549
Indebitamento finanziario corrente	**-35.931**	**-33.322**	**-40.145**	**-16.090**
Indebitamento finanziario corrente netto	**-17.574**	**-14.466**	**-33.018**	**-10.536**
Debiti bancari non correnti	-6.256	-6.545	-5.293	
Obbligazioni emesse		-25.606		-15.807
Altri debiti non correnti				
Indebitamento finanziario non corrente	**-6.256**	**-32.151**	**-5.293**	**-15.807**
Indebitamento finanziario netto	**-23.830**	**-46.617**	**-38.311**	**-26.343**

Si riporta di seguito una tabella sintetica rappresentativa al 30 settembre 2009 (**i**) dei debiti e crediti commerciali scaduti in rapporto al totale dei debiti e crediti commerciali, nonché (**ii**) debiti scaduti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria in rapporto al totale dei debiti della corrispondente natura.

Capitale circolante netto al 30 settembre 2009 del Gruppo Arena
(Valori in Euro/000)

	Scadere	Scaduto	Totale	% Scadere	% Scaduto
Rimanenze	0,09	0,00	0,09	100,0%	0,0%
Crediti Commerciali	12,28	6,20	18,48	66,5%	33,5%
Altri crediti	0,00	12,76	12,76	0,0%	100,0%
Crediti finanziari	(0,00)	0,69	0,69	-0,4%	100,4%
Disponibilità e mezzi equivalenti	4,87	0,00	4,87	100,0%	0,0%
	0,00				
Fondi Rischi a breve	(2,50)	0,00	(2,50)	100,0%	0,0%
Finanziamenti a breve termine	(13,39)	(2,70)	(16,09)	83,2%	16,8%
Debiti Commerciali	(8,77)	(8,90)	(17,67)	49,6%	50,4%
Debiti vs solagrital	(15,14)	(6,20)	(21,34)	70,9%	29,1%
Debiti per imposte sul reddito	(0,76)	(1,00)	(1,76)	43,0%	57,0%
Altre passività correnti	(1,80)	(0,80)	(2,60)	69,2%	30,8%
	(25,12)	**0,05**	**(25,07)**	**100,2%**	**-0,2%**

I crediti commerciali si riferiscono ad oltre numero 3300 singoli clienti.

Il Fondo rischi a breve include la somma oggetto dell'ordinanza ingiunzione relativa al contenzioso con YA Global, nonché accantonamenti a fronte di azioni di regresso verso Co.Dis.Al. da parte di procedure fallimentari, accantonamenti per spese legali, soprattutto legate a decreti ingiuntivi ed atti di precetto.

3.3 Interesse delle persone fisiche e giuridiche partecipanti all'operazione oggetto della Nota Informativa

Fatto salvo per JP Morgan, l'Emittente non è a conoscenza di interessi significativi da parte di persone fisiche o giuridiche in merito all'ammissione alle negoziazioni delle Nuove Azioni oggetto di quotazione.

3.4 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Non applicabile.

CAPITOLO IV INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti ammessi alla negoziazione

Il Prospetto è relativo all'ammissione alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario di azioni ordinarie Arena, senza contestuale offerta di vendita né sottoscrizione.

I prodotti finanziari oggetto di quotazione sul Mercato Telematico Azionario sono n. 260.416.667 azioni ordinarie Arena, senza valore nominale, corrispondenti al 22,178% del capitale sociale dell'Emittente. Tali Nuove Azioni sono state emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale 2009 e interamente sottoscritte il 29 aprile 2009 da JP Morgan, a cui tale aumento di capitale era riservato. Ai sensi dell'art. 100 del TUF, l'Aumento di Capitale 2009 non ha pertanto costituito un'offerta al pubblico e l'Emittente non ha, all'epoca, pubblicato un prospetto di offerta.

Poiché le Nuove Azioni rinvenienti da tale aumento di capitale eccedono il 10% delle azioni Arena già ammesse a quotazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 113 TUF e 53 e 57 del Regolamento Emittenti, per la loro ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario è necessario pubblicare il presente Prospetto di quotazione. In attesa dell'adempimento di tali formalità, alle Nuove Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0004481823, diverso da quello attribuito alle azioni ordinarie Arena già ammesse alle negoziazioni (ISIN IT0001347175). A seguito della pubblicazione del Prospetto e della conseguente ammissione alle negoziazione sul MTA, alle Nuove Azioni sarà attribuito il medesimo codice ISIN delle azioni Arena già quotate.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Nuove Azioni oggetto di quotazione sono state emesse ai sensi della legislazione italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari oggetto dell'emissione

Le Nuove Azioni oggetto di quotazione sono azioni ordinarie, nominative e liberamente trasferibili, emesse in forma dematerializzata. Le Nuove Azioni oggetto di quotazione sono state immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, del TUF e delle relative disposizioni di attuazione.

4.4 Valuta di emissione

Le Nuove Azioni oggetto di quotazione sono state emesse in Euro.

4.5 Diritti inerenti agli strumenti finanziari e modalità di esercizio

Le Nuove Azioni oggetto di quotazione hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti delle azioni ordinarie Arena in circolazione alla data della loro emissione, fermo restando che non sono state ancora ammesse alle negoziazioni sul MTA.

Le Nuove Azioni oggetto di quotazione sono azioni ordinarie, nominative, liberamente trasferibili e indivisibili, con godimento regolare. In caso di comproprietà trovano applicazione le norme dell'articolo 2347 del codice civile. Ogni Nuova Azione oggetto di quotazione attribuisce il diritto di voto nelle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria di Arena, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le norme di legge e di statuto applicabili.
Ai sensi dell'articolo 29 dello statuto sociale di Arena, gli utili netti risultanti dal bilancio annuale, previa deduzione del 5% (cinque per cento) da destinarsi al fondo di riserva legale fino a raggiungere il quinto del capitale, saranno assegnati ai soci in proporzione alle azioni possedute, salvo diversa disposizione dell'Assemblea ordinaria.

Ai sensi dell'articolo 30 dello statuto sociale di Arena il pagamento dei dividendi verrà effettuato nel termine che sarà fissato dal Consiglio di Amministrazione di Arena presso la sede sociale o presso istituti di credito

all'uopo indicati. Il Consiglio di Amministrazione di Arena può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo. I dividendi non riscossi nel termine di cinque anni saranno prescritti a favore di Arena, con diretta loro appostazione a riserva.

In caso di liquidazione, le Nuove Azioni oggetto di quotazione avranno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo, ai sensi di legge.

4.6 Delibere, autorizzazioni e omologazioni

Le Nuove Azioni oggetto di quotazione sono state emesse in forza della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2009. La delibera è stata iscritta al Registro delle Imprese di Campobasso in data 4 maggio 2009. Il Consiglio di Amministrazione, in tale riunione, ha deliberato (**i**) di aumentare il capitale sociale per Euro 12.500.000,016 in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, co 5 e 6, c.c., mediante emissione di numero 260.416.667 azioni ordinarie prive del valore nominale, ad un prezzo pari a 0,0480 per azione, riservate esclusivamente alla sottoscrizione da parte di JP Morgan. Detto aumento è stato liberato mediante contestuale compensazione parziale del credito vantato da JP Morgan nei confronti della Società in virtù del Prestito Obbligazionario JP Morgan fino a concorrenza dei complessivi massimi Euro 12.500.000,016; nonché (**ii**) di conferire al Vice Presidente, Dott. Emilio Sorgi, e al Consigliere, Dott. Alberto Davoli, disgiuntamente tra loro, con piena facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno a dare esecuzione alla delibera assunta, nonché per compiere tutti gli atti e i negozi necessari od opportuni a tal fine, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, quelli relativi:

1. alla predisposizione, modifica, integrazione e/o sottoscrizione e/o compimento di ogni atto, contratto, accordo, dichiarazione e documento necessario o opportuno ai fini del completamento delle attività sopra descritte, inclusi atti transattivi e ricognitivi relativi all'operazione e inclusa la facoltà di predisporre e depositare presso il Registro delle Imprese l'attestazione ai sensi dell'art. 2444 c.c.;

2. alla gestione dei rapporti con qualsiasi organo e/o autorità competente e all'ottenimento di tutte le autorizzazioni ed approvazioni necessarie in relazione al buon esito dell'operazione, nonché alla predisposizione, modifica, integrazione e/o sottoscrizione e/o compimento di ogni contratto, accordo, atto, dichiarazione e/o documento necessario o opportuno a tal fine;

3. alle modifiche da apportare all'art. 6 dello statuto sociale in conseguenza della sottoscrizione dell'aumento di capitale e al deposito del testo così modificato presso il Registro delle Imprese;

4. all'ottenimento dell'approvazione di legge per le delibere di cui sopra, con facoltà di introdurvi le eventuali modifiche che potrebbero eventualmente essere richieste dalle compenti Autorità e/o dal Registro delle Imprese in sede di iscrizione delle stesse.

In data 16 marzo 2009 la Società di Revisione ha emesso il Parere di Congruità con il quale ha espresso parere favorevole sulla congruità del criterio di determinazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale 2009 proposto dal Consiglio di Amministrazione in quanto ritenuto ragionevole e non arbitrario.

4.7 Data di emissione delle Nuove Azioni oggetto di quotazione

Le Nuove Azioni oggetto di quotazione sono state integralmente sottoscritte da JP Morgan in data 29 aprile 2009. Sono state emesse in forma dematerializzata in data 30 aprile 2009 in esecuzione dell'Aumento di Capitale 2009.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni imposte dalla legge, dallo Statuto e dalle condizioni di emissione.

4.9 Norme in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta residuale in relazione agli strumenti finanziari oggetto dell'emissione

Dal momento della sottoscrizione ed emissione delle Nuove Azioni oggetto di quotazione, le stesse sono assoggettate, al pari delle azioni Arena attualmente in circolazione, alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita previste dal TUF, come successivamente modificato, e dai relativi regolamenti di attuazione.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso non vi sono state offerte pubbliche di acquisto o di scambio fatte da terzi sulle azioni della Società.

Per dettagli in ordine alla offerta pubblica di scambio rivolta da Agria Finance nel corso del 2006 ai possessori delle obbligazioni emesse ai sensi del Prestito Obbligazionario Agria Finance si veda il Documento D'Offerta pubblicato da Agria Finance il 14 giugno 2006, ai sensi dell'articolo 102 del TUF e degli articoli 35 e seguenti del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico sul sito internet www.arenaholding.it nonché presso la sede di Agria Finance.

4.11 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana. Quanto segue, pertanto, non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni. Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente anche a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003 (e sue successive modifiche ed integrazioni) e sulla prassi esistente alla data di redazione del Prospetto, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (*i.e.* dividendi o riserve).

I. Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia:

(a) i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti partecipazioni qualificate (come di seguito definite) ovvero non detenute nell'ambito di una gestione patrimoniale soggetta al regime del cd. "risparmio gestito" (cfr. II., (i), (3)) immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 12,50%, con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 27-*ter* D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973; non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi. Si considerano qualificate le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio

superiore al 5%. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli. A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le azioni della Società oggetto della presente offerta;

(b) i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa, o, se non relative all'impresa, costituenti partecipazioni qualificate (come su definite) non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa o a partecipazioni qualificate. I dividendi percepiti concorrono alla formazione del reddito imponibile IRPEF complessivo limitatamente al 40% del loro ammontare.

(ii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, società ed enti di cui all'articolo 73, primo comma, lettere a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia:

(a) i dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, da società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte;

(b) i dividendi imputabili a soci che sono soggetti passivi:

– IRPEF (es. società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio limitatamente al 40% del loro ammontare;

– IRES (es. società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del socio limitatamente al 5% del loro ammontare.

(iii) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia: i dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare.

(iv) Soggetti esenti: i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 27%.

(v) Fondi pensione italiani ed O.I.C.V.M.: i dividendi percepiti da fondi pensione italiani ed i dividendi percepiti da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (di seguito anche "O.I.C.V.M."), soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e generalmente con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M..

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare: ai sensi del D.L. n. 351 del 25 settembre 2001, convertito con modificazioni in Legge n. 410 del 23 novembre 2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del D. L. n. 269 del 30 settembre 2003 (convertito con modificazioni in Legge n. 326 del 24 novembre 2003), i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del Testo Unico ovvero dell'articolo 14-*bis* della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994,

nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte. A seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 41-bis del D.L. n. 269/2003, a far data dall'1 gennaio 2004, tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,5%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione finanziaria italiana.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato: i dividendi, derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 27%, ridotta al 12,50% per gli utili pagati su azioni di risparmio, ai sensi dell'articolo 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973. Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei 4/9 della imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero. Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Ai sensi della Direttiva n. 435/90/CEE del Consiglio del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società:

(i) fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea;

(ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE;

(iii) che è soggetta nello Stato di residenza ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva; e

(iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 15 per cento del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno;

tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito.

A tal fine, e tenendo conto delle limitazioni imposte dalla normativa italiana di recepimento della citata direttiva, la società deve produrre *(a)* una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonchè *(b)* la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate.

Inoltre, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni la documentazione sopra indicata. Il suddetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

La ritenuta è operata a titolo di imposta e con aliquota dell'1,375% sugli utili corrisposti alle società e agli enti residenti in uno degli stati membri dell'Unione Europea per i quali non sussistono i requisiti previsti dalla Direttiva 435/90/CEE e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (c.d., See) che sono inclusi nella lista di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del D.P.R. 917/1986, a condizione che siano soggetti ad

un'imposta sul reddito delle società nel rispettivo stato di residenza. La predetta ritenuta si applica agli utili formatisi a partire dall'esercizio successivo a quello chiuso al 31 dicembre 2007.

Per i soggetti non residenti che non possono usufruire dei predetti regimi e, nell'ipotesi in cui sia possibile applicare una convenzione contro le doppie imposizioni stipulata dall'Italia, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura massima prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., debbono acquisire:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione (tale attestazione ha validità sino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione).

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato: i dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta in Italia e tali dividendi concorrono a formare il reddito complessivo ai fini IRES della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare.

(ix) Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986: le informazioni fornite in questo paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'art 47, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, ovverosia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "riserve di capitale").

(a) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia: indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva le quote di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di partecipazioni non qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili. In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'articolo 7 del D.Lgs. n. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle riserve di capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del "risparmio gestito" se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 12,50%.

(b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia: in capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di

utili (fatta salva le quote di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime soprariportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo paragrafo II.

(c) Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV): in base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV) e fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,50% (11% nel caso di fondi pensione). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

(d) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato: in capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. In base ad una prima interpretazione delle nuove norme, le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra evidenziato. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(e) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato: relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73 comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la distribuzione di riserve di capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo sub (d).

II. Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette a un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di partecipazioni qualificate o non qualificate. Si considerano qualificate le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%. Costituisce cessione di partecipazioni sociali qualificate in società quotate in mercati regolamentati la cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano i suddetti limiti nell'arco di un periodo di dodici mesi. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui si acquista una partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette

partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,5%. Il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

(1) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nel caso di cessione di una partecipazione qualificata ovvero, nel caso di cessione di partecipazione non qualificata, nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (2) e (3).

(2) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.

(3) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 12,5% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.Lgs. n. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,5%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. Per la tassazione delle plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni non qualificate, conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, si faccia riferimento a quanto di seguito esposto relativamente al regime di tassazione delle plusvalenze qualificate realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia.

<u>Partecipazioni qualificate</u>

Le plusvalenze, derivanti da cessioni di partecipazioni qualificate conseguite, sia nell'esercizio di imprese commerciali, sia al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia sono, per il 40% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota delle relative minusvalenze. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, in quanto le plusvalenze da cessione di partecipazioni qualificate non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito previsti esclusivamente per le partecipazioni non qualificate.

(ii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986. Le plusvalenze realizzate da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, escluse le società semplici, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate al successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 40% del loro ammontare.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del D.P.R. n. 917/1986. Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, primo comma, lettere a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile e come tali soggette a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Tuttavia, le plusvalenze non concorrono alla formazione della base imponibile nella misura del 95 per cento del loro ammontare, laddove siano soddisfatte le seguenti condizioni: *(a)* la partecipazione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente; *(b)* la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso; *(c)* la società partecipata è fiscalmente residente in Italia o in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del D.P.R. n. 917/1986 o alternativamente, è stata compiutamente dimostrata, mediante interpello all'Amministrazione Finanziaria, la mancata localizzazione sin dall'inizio del periodo di possesso di redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel decreto di cui al predetto articolo 168-*bis*; *(d)* la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55, D.P.R. n. 917/1986. Tale requisito non rileva per le società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati. I requisiti di cui ai punti c) e d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato.

<u>Partecipazioni non qualificate.</u>

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come la Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

<u>Partecipazioni qualificate</u>

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate sono, per il 40% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota delle relative minusvalenze. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo

d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

(v) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato: relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73 comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo.

(vi) Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M. Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani e dagli O.I.C.V.M. soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. n. 461/1997 (fondi di investimento e SICAV), mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M.. Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni "non qualificate". Sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno riferibile a partecipazioni "qualificate" detenute dai predetti soggetti, l'imposta sostitutiva è invece dovuta con aliquota del 27%. A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10% (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

(vii) Fondi comuni di investimento immobiliare. Ai sensi del D.L. n. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del D.L. n. 269/2003, a far data dal 1 gennaio 2004, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del Testo Unico e dell'articolo 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi. In particolare, a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 41-*bis* del D.L. n. 269/2003, a far data dal 1° gennaio 2004, tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggetti in capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,5%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti fiscalmente residenti in Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione finanziaria italiana.

III. Tassa sui contratti di borsa

L'articolo 37 del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248 (convertito dalla Legge n. 31 del 28 febbraio 2008) dispone l'abrogazione della tassa sui contratti di borsa e l'espressa abrogazione dei provvedimenti che ne regolavano l'applicazione (R.D. n. 3278 del 30 dicembre 1923 e il D.Lgs. n. 435 del 21 novembre 1997).

IV. Imposta di successione e donazione

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, ha istituito l'imposta sulle successioni e donazioni su trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 dell'articolo 2 della Legge n. 286 del 2006, si applicano, in quanto

compatibili, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

Per i soggetti residenti l'imposta di successione e donazione viene prelevata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque posti. Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene prelevata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si noti al riguardo che si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

a) L'imposta sulle successioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 48 della Legge n. 286 del 2006, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

(i) per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4 per cento, con una franchigia di 1.000.000 di Euro per ciascun beneficiario;

(ii) per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6 per cento (con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle; v. *infra*);

(iii) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8 per cento (senza alcuna franchigia).

Ai sensi dell'articolo 1, comma 77, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (c.d. legge finanziaria per l'anno 2007), nel caso di beni e diritti devoluti a favore di fratelli e sorelle, l'imposta sulle successioni si applica sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 Euro, con aliquota del 6 per cento. Inoltre, se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.

b) L'imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 49 della Legge n. 286 del 2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

(i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4 per cento con una franchigia di 1.000.000 di Euro per ciascun beneficiario;

(ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle successioni si applica con un'aliquota del 6 per cento (con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle; v. *infra*);

(iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle successioni si applica con un'aliquota dell'8 per cento (senza alcuna franchigia).

Ai sensi dell'articolo 1, comma 77, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (c.d. legge finanziaria per l'anno 2007), nel caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di fratelli e sorelle, l'imposta sulle donazioni si applica sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 Euro, con aliquota del 6 per cento. Inoltre, se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.

CAPITOLO V CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Non è prevista una offerta pubblica di vendita né sottoscrizione. La presente Nota Informativa sugli strumenti finanziari è relativa esclusivamente alle negoziazioni sul MTA delle Nuove Azioni e, pertanto, le inf ormazioni richieste dal presente Capitolo V non sono applicabili.

CAPITOLO VI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Ammissione alla negoziazione

Le azioni ordinarie della Società sono ammesse alla quotazione ufficiale sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Le n. 260.416.667 Nuove Azioni eccedono il 10% delle azioni Arena già ammesse a quotazione e, pertanto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 113 TUF e 53 e 57 del Regolamento Emittenti, per la loro ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario è necessario pubblicare il presente Prospetto di quotazione.

Ai sensi dell'articolo 2.4.1. del Regolamento di Borsa Italiana, quest'ultima provvederà ad ammettere le Nuove Azioni alle negoziazioni sul MTA una volta verificata la pubblicazione del Prospetto, dandone comunicazione al mercato.

6.2 Mercati su cui sono negoziate le azioni dell'Emittente

Le azioni ordinarie della Società sono ammesse a quotazione ufficiale presso il MTA. Le Nuove Azioni saranno ammesse alla negoziazione sul MTA subordinatamente alla pubblicazione del Prospetto.

6.3 Collocamenti privati

Non sono previste operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria delle Nuove Azioni simultaneamente o quasi simultaneamente all'ammissione alle negoziazioni nel MTA delle Nuove Azioni.

6.4 Intermediari

Non applicabile.

6.5 Stabilizzazione

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

CAPITOLO VII AZIONISTI VENDITORI

7.1 Azionisti venditori

Non applicabile.

7.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile.

7.3 Accordi di lock up

JP Morgan non ha assunto impegni di lock up relativamente alle Nuove Azioni.

CAPITOLO VIII SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE/OFFERTA

Non applicabile.

CAPITOLO IX DILUIZIONE

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Non è prevista un'offerta al pubblico di prodotti finanziari.

JP Morgan ha, in virtù dell'Accordo JP Morgan, la facoltà di esercitare, dal 1° dicembre 2007 e fino al 1° agosto 2012, gli Warrant JP Morgan. A tal fine, in data 4 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha, tra l'altro, deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, al servizio della conversione degli Warrant JP Morgan fino a un massimo di nominali Euro 39.094.456,80 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 244.340.355 azioni ordinarie Arena prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Arena in circolazione alla data di emissione e comunque secondo quanto previsto dal regolamento degli Warrant JP Morgan, riservate esclusivamente e irrevocabilmente all'esercizio degli warrant medesimi.

L'eventuale esecuzione dell'aumento di capitale a servizio della conversione degli Warrant JP Morgan potrebbe pertanto avere effetti diluitivi sulle partecipazioni possedute dagli azionisti dell'Emittente diversi da JP Morgan.

Di seguito si riporta una tabella volta a illustrare l'effetto diluitivo sulle partecipazioni possedute in Arena dagli attuali azionisti alla Data del Prospetto, assumendo l'integrale esercizio degli Warrant JP Morgan.

Nominativo	Numero azioni alla Data del Prospetto	Percentuale di possesso alla Data del Prospetto	Numero azioni dopo l'integrale esercizio degli Warrant JP Morgan	Percentuale di possesso dopo l'integrale esercizio degli Warrant JP Morgan
Dante Di Dario	5.294.624	0,451%	5.294.624	0,373%
Bioagri	274.119.759(*)	23,345%	274.119.759	19,324%
Agria Holding	23.421.356	1,995%	23.421.356	1,651%
Agria Finance	530	0,000%	530	0,000%
JP Morgan	260.416.667	22,178%	504.757.022	35,582%
Solagrital	56.342.943	4,798%	56.342.943	3,972%
mercato ed altri azionisti con partecipazioni inferiori al 2%	554.625.262	47,233%	554.625.262	39,098%
totale	**1.174.221.141**	**100%**	**1.418.561.496**	**100%**

(*) La partecipazione di Bioagri non include le n. 30.000.000 azioni, oggetto del contratto di Prestito Azioni.

Alla Data del Prospetto non è stato esercitato alcun Warrant JP Morgan.

9.2 In caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti, ammontare e percentuale della diluizione immediata nel caso essi non sottoscrivano l'offerta

Non applicabile.

CAPITOLO X INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Eventuali consulenti

Non applicabile.

10.2 Ulteriori informazioni sottoposte a revisione contabile

Non applicabile.

10.3 Pareri e relazioni di esperti

Ai fini della redazione della Nota Informativa non sono state emesse relazioni o pareri da esperti.

10.4. Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Ove indicato, le informazioni contenute nella Nota Informativa provengono da fonti terze. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza, anche sulla base di quanto la medesima possa accertare in relazione ad informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.